* Anno 115 - Numero 75 *

LA STAMPA

* Domenica 29 Marzo 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 85.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. [illegible] Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per testini, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2500 per parola (Famiglie L. 3200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

Nicaragua

«Managua, la rivoluzione di Amleto». Il Paese si trova in bilico tra autoritarismo e democrazia

di Bernardo Valli

A PAGINA 13

Prezzi agricoli Cee

Domani e lunedì a Bruxelles la «maratona» per fissare le quotazioni dei prodotti agricoli: forse aumento del 10%

di Livio Burato

QUELLO CHE MANCA IN ITALIA

Il coraggio dell'impopolarità

Il corporativismo ha molte facce, e tutte assistenziali secondo l'esperienza che ne stiamo facendo da tanti anni e sempre in perdita. Comunque, oggi che siamo arrivati a una drammatica resa dei conti ci si presenta ancora un altro corporativismo dal volto nuovo, non più soltanto sindacale, di categoria, gruppi o partiti, bensì ministeriale. I titolari dei singoli dicasteri sono difatti scesi in gara a respingere le richieste delle riduzioni di spesa che colpirebbero i loro bilanci rispettivi, e alle richieste del ministro del Tesoro hanno opposto una raffica di no in un gioco furioso di veti incrociati.

Vista la resistenza, è stato necessario rinviare la riunione del Consiglio dei ministri destinata all'esame delle proposte Andreatta. Virtuosamente Aniasi ha denunciato come una «tassa sulla salute» iniqua e impraticabile l'introduzione di un contributo dei pazienti sulle visite e sui ricoveri, e un aumento del ticket sui medicinali. Manca è subito insorto a proclamare che il suo bilancio non deve essere decurtato di una lira: occorre anzi incrementarlo per rifinanziare gli istituti di credito alle esportazioni. In nome delle Partecipazioni statali, De Michelis ha detto di non poter rinunciare ai 6000 miliardi che egli aspetta, pena il crollo dell'Iri.

Niente da fare anche nel settore della previdenza, dove Andreatta progettava un risparmio di 1500 miliardi grazie all'aumento dei contributi Inps per i lavoratori autonomi, e niente pure nell'ambito della finanza locale dove Andreatta si riprometteva un taglio di 500 miliardi: «*Un'ulteriore riduzione della spesa corrente renderebbe difficile gestire le città*», ha dichiarato mirabolante il senatore democristiano Camillo Ripamonti, più volte ministro e in atto presidente dell'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia).

Ispirazione generale di questi negatori dei sacrifici è che, giunto il momento dei risparmi, a risparmiare debbono essere gli altri; e questo è appunto corporativismo. E' un atteggiamento che a livello di gruppo o categoria si può anche capire umanamente — sia pure non giustificandolo — ma che a livello di ministri governanti è inaccettabile e assurdo. Dopo tutte le belle professioni di impegno in termini di governabilità del Paese, ecco la barca ministeriale andare in secca nel momento decisivo di mostrare una forma elementare di buona volontà e di coesione in cospetto del problema nazionale numero uno. Come si dice volgarmente, ogni ministro lancia il suo «*fuori mi chiamo*» sottraendosi al dovere istituzionale di una visione del bene comune.

E' del suo «bene» particolare che ogni ministro si preoccupa, un bene settoriale o — a dire peggio — clientelare. Si parla infasti di demagogia, ma non è certo che sia questa una scelta opportuna, che cioè sia pagante. Si può anche pensare che ci sono altri modi per conseguire il premio della sperata popolarità; chi mai oggi in Italia negherebbe consenso ad un governo politico che si mostrasse consapevole della gravità della situazione generale? Con la sua pratica della lesina Quintino Sella ottenne ai tempi suoi benemerenze che lo hanno raccomandato alla storia. Per la sua serietà nel valutare impietosamente il cattivo andazzo seguito dalla politica economica italiana nell'ultimo trentennio Ugo La Malfa si guadagnò un prestigio che il passare degli anni continua ad ingrandire.

Ci vuole onestà, naturalmente, e questa è una virtù che al pari del coraggio chi non ce l'ha non può darsela: ma chi l'avesse — e non è detto che in Italia manchino uomini politici dotati di ciascuna delle due — farebbe un ottimo investimento a fini di carriera, se ne desse la prova. Chi rompesse le regole corporative sarebbe — a dirla in linguaggio andante — il più furbo di tutti anche perché sul piano della serietà la concorrenza è scarsa, per disgrazia, oggi in Italia. Perciò il successo gli sarebbe assicurato in un Paese afflitto come il nostro dalle esasperate frantumazioni degli interessi.

Queste hanno portato ad una insostenibile dilatazione della spesa pubblica che Alan Whittome, direttore per l'Europa del Fondo monetario internazionale, ha calcolato in circa 27 mila miliardi equivalenti all'ingrosso al 7% del prodotto interno lordo. Ha postillato in tono di rimprovero: «*Ma la crescita rapida della spesa sociale (sanità, istruzione ecc.) non ha, come ci è stato detto, portato ad un miglioramento della qualità di questi servizi*». Glielo hanno detto, a Whittome, ma noi ne siamo tutti testimoni per esperienze personali lamentabilmente sofferte, e siamo in grado di confermargliele.

Ora si parla, extrema ratio tipicamente all'italiana, di una crisi di governo come via d'uscita dalle angosciose realtà presenti. Ben venga un presidente del Consiglio magari più autorevole, capace di meglio coordinare l'attività di ministri più competenti, ma che un punto sia chiaro. Chiedere la crisi come fanno i comunisti altro non è che propaganda, corporativa e demagogica anch'essa, se in prospettiva non c'è un impegno di visione globale del problema italiano, di un conseguente nuovo modo di governare che comporti una giusta distribuzione dei sacrifici necessari, e che esiga da tutti — a cominciare dai ministri — serietà responsabile.

Vittorio Gorresio

Oggi il plenum comunista, voci di truppe attorno alla capitale

Mezzi da sbarco in azione lungo le coste della Polonia, durante le manovre dei Paesi aderenti al Patto di Varsavia (Upi)

Varsavia, si pronuncia il partito Il Papa: decidano solo i polacchi

In un messaggio a Wyszynski, Woytjla chiede moderazione - I negoziati Solidarietà-governo riprendono domani - Walesa spera di sospendere lo sciopero di martedì - Il vice premier Rakowski: «Il sistema socialista esige modifiche»

VARSAVIA — La crisi polacca è giunta al momento cruciale: la riunione del Comitato Centrale del poup, in programma oggi, potrebbe garantirne una rapida soluzione o farla precipitare. «*Adesso tocca al poup*» ha detto Lech Walesa ieri pomeriggio al termine dei negoziati con la delegazione governativa, che riprenderanno domani. Il plenum si annuncia teso: sono in molti, a Varsavia, ad attendersi un duro scontro fra l'ala moderata e quella conservatrice del partito.

Alla vigilia del Comitato Centrale, la tensione è salita improvvisamente nel Paese. A sera, passeggeri polacchi giunti in aereo a Varsavia hanno notato, atterrando, numerosi carri armati ed elicotteri intorno alla capitale. Nelle ultime ore, inoltre, l'esercito si sarebbe rafforzato alla periferia di Varsavia. I timori d'invasione si sono aggravati quando le autorità polacche hanno comunicato che nessun aereo avrebbe potuto sorvolare il Paese dalle 22 di ieri alle 3 del mattino. La richiesta, tuttavia, probabilmente collegata allo svolgimento delle manovre del Patto di Varsavia, era già stata notificata il 17 marzo.

I negoziati di ieri sono durati tre ore e mezzo. I colloqui hanno riguardato soprattutto il rapporto del ministro della Giustizia Barcikowski sui fatti di Bydgoszcz, dove il 19 marzo la polizia ferì tre sindacalisti. «*Una relazione onesta*», secondo un esponente di «Solidarietà», il cui esame tuttavia non è ancora stato concluso. Mentre il Comitato Centrale del poup sarà riunito, «gruppi di lavoro» misti continueranno a discutere. «*L'accordo non è impossibile*» ha detto un membro del sindacato. «*Vi sono 80 probabilità su cento che lo sciopero di martedì sia sospeso*», ha dichiarato lo stesso Walesa. Questo ottimismo tuttavia non è condiviso da tutta la delegazione di «Solidarietà». «*A meno che non si verifichi qualcosa di clamoroso al plenum del partito* — ha detto il portavoce del sindacato, Siowik — *l'agitazione non potrà essere evitata*».

Anche ieri è continuata l'opera di mediazione dell'episcopato. Il cardinale Wyszynski, che venerdì aveva ricevuto il premier Jaruzelski, ha incontrato Walesa al termine dei colloqui con la delegazione governativa. Poche ore prima il primate aveva ricevuto un preoccupato messaggio del Papa, quasi un monito a non far precipitare la crisi. La realizzazione dei principi «*stabiliti di comune accordo l'autunno scorso*», scrive Giovanni Paolo II, «*esige l'intesa reciproca, il dialogo, la pazienza e la perseveranza*». «*Questa è la strada più giusta per rafforzare l'autorità e il senso di responsabilità* — aggiunge il messaggio — *in particolare in una società che ha la sua propria cultura e le sue proprie esperienze storiche, difficili e dolorose*». «*La comune opinione delle nazioni che amano la pace si manifesta nella convinzione*

e. si.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Tensione in Jugoslavia nella minoranza albanese Arresti, feriti, accuse

BELGRADO — Trentacinque persone — 23 studenti e 12 agenti — sono rimaste ferite giovedì scorso a Pristina, capitale della regione autonoma jugoslava del Kossovo, durante violente manifestazioni che ieri sono state ufficialmente definite «ostili, organizzate e fomentate da forze nemiche per destabilizzare il nostro Paese e frantumarne l'unità».

Gli abitanti del Kossovo appartengono in maggioranza al gruppo etnico albanese, di religione musulmana. Geograficamente il Kossovo fa parte della Serbia; politicamente, è una delle due regioni autonome della Federazione.

Analoghi disordini sono avvenuti sempre a Pristina l'11 marzo scorso, e sono stati bollati da Azem Vlasija, presidente della Lega dei comunisti locale, come «nazionalisti e ostili». Nei giorni successivi, la polizia, secondo voci insistenti, aveva arrestato una sessantina di studenti, colpevoli non soltanto aver partecipato alle dimostrazioni, ma anche di aver svolto propaganda a favore del nazionalismo albanese e del regime di Enver Hoxha, leader di Tirana. Vlasija ha invece affermato che in quell'occasione nessun manifestante era stato ferito o arrestato, e che giovedì scorso la polizia ha fermato 21 studenti.

Le manifestazioni dell'11 marzo sarebbero scoppiate per un diverbio prima dell'inizio di una partita di calcio, e presto avrebbero assunto toni di contestazione, colorandosi di nazionalismo albanese.

Condannando i disordini, Vlasija ha affermato che «il carattere ostile delle manifestazioni si è espresso con slogan ostili al sistema politico e all'unità della Jugoslavia» e che «ciò rivela gli autentici obiettivi delle forze che le hanno direttamente organizzate e che si trovano dietro» alle dimostrazioni.

Al Consiglio nazionale dc si è discusso anche di scala mobile e scioperi

Piccoli ha chiesto ai socialisti di lasciare le giunte con il pci

ROMA — Il «no» del pci alla tregua sociale, ribadito ieri da Berlinguer, non è assolutamente piaciuto a Piccoli il quale, nella relazione-fiume di 108 pagine al consiglio nazionale dc, non ha fatto misteri del suo malumore verso i comunisti e del suo rinvigorito, grande amore per il psi di Craxi.

Dopo aver sottolineato «*il rapporto preferenziale della dc con il psi*», provocando gli entusiasmi di Donat-Cattin e malcelate tensioni negative nelle sinistre dc, Piccoli ha lanciato al psi una proposta che, se accettata, segnerebbe una svolta clamorosa nella mappa del potere politico negli enti locali.

In pratica, il segretario dc ha chiesto a Craxi di mollare, ovunque sia possibile, le alleanze con i comunisti. A Roma, il psi sarebbe già avviato su questa strada. Alla dc, un'eventuale rottura di Campidoglio non sembra bastare.

Il psi, al congresso di aprile, «*dovrebbe maggiormente riflettere su un punto* — ha dichiarato Piccoli —: *la sua partecipazione al governo delle Regioni, delle Province e dei Comuni con il pci, la cui conferma non risulterebbe coerente con le conclusioni formulate nelle tesi socialiste*».

Gli altri partiti di governo (psdi e pri) hanno avuto nel discorso del segretario dc «parlamentino» dc meno onori ed inviti formali e sostanziali: Piccoli li considera comunque alleati validi e indispensabili nel sostenere Forlani, il cui governo va assolutamente difeso da attacchi spesso strumentali.

L'analisi di Piccoli sul pci è invece molto dura, anche se non è mancato l'invito (che ha un sapore più di omaggio alle sinistre interne Zaccagnini-Andreotti che di reale obiettivo politico) alla ripresa di un dialogo-confronto.

Il segretario dc non è stato tenero ed ha attaccato Berlinguer su tutti i fronti: «*Il pci è in crisi nei suoi rapporti con Mosca, ma non è questo il solo motivo della sua crisi, che si esprime in persistenti difficoltà elettorali ed organizzative e nell'insorgere di tendenze neoleniniste al suo interno e in certi settori della sua base operaia tradizionale*».

Nella relazione, sulla quale si è aperto, sino a notte, un dibattito con l'intervento di numerosi *leaders*, non poteva mancare un ampio, preoccupato capitolo sulle misure economiche. La «*nuova frontiera della giustizia sociale è la lotta all'inflazione*», ha detto il segretario dc, precisando che è assolutamente necessario un nuovo ventaglio di interventi, dalla modifica di alcuni meccanismi della scala mobile ad una regolamentazione del diritto di sciopero.

Il consiglio nazionale si chiuderà entro oggi con un documento unitario e un voto unanime. Nella dc, alla vigilia di prove impegnative come i referendum e le elezioni amministrative, non ci saranno scontri politici. Sfoghi e malumori delle sinistre sono sottratto emersi nelle riunioni di corrente e nei colloqui confidenziali; dal palco degli oratori e nelle dichiarazioni, ognuno legge la relazione del segretario nel modo che più è gradito alle sue tesi politiche. Le sinistre (Galloni, Misasi) sottolineano che, nonostante tutto, il confronto con il pci è aperto; il centro-destra (Donat-Cattin, Bisaglia, «Proposta») invita a «*non trascurare*», oltre ai rapporti con il psi, «*i rapporti con il partito liberale*».

Tra i tanti, uno dei commenti più significativi ci sembra quello di Paolo Cabras: «*In un mare così vasto come la relazione Piccoli navigano alcune navi che vanno nella rotta giusta. Occorre vedere dove va la flotta, tra dubbi e perplessità*». Fanfani è assente. I suoi uomini hanno giudicato la relazione «positiva». Nella dc, le battaglie interne sono davvero rinviate.

Luca Giurato

Il governo incontra i sindacati ma il nodo resta la scala mobile

Week-end tranquillo per il governo, dopo una settimana di roventi polemiche. Ricomposti in qualche modo i contrasti, i ministri finanziari riprendono oggi le consultazioni per definire la «fase due» della manovra economica avviata la settimana scorsa con la svalutazione della lira e la dura stretta creditizia. Il nodo centrale degli incontri che il governo avrà con i sindacati resta la scala mobile. Proprio ieri un duro avvertimento a Forlani, con minacce di scioperi, è partito da Lama, ma Benvenuto si è dimostrato molto più machiavello: il problema, ha detto, non è più un tabù e si può discutere.

Altro tema scottante è il taglio alla spesa pubblica. Ma qui le idee sono piuttosto confuse: non si sa dove tagliare e neppure quanto. Anche alcune misure già preannunciate, come il ticket sui ricoveri ospedalieri, sembrano sfumate. Di certo, per ora, c'è che al prossimo consiglio dei ministri, previsto per venerdì, il governo varerà le misure per la Finsider e il rilancio del prodotto «made in Italy».

(Il servizio di Emilio Pucci a pagina 2)

Morto a Mosca lo scrittore Yuri Trifonov

MOSCA — A cinquantacinque anni e per un collasso cardiocircolatorio sopravvenuto all'indomani di un'operazione ai reni, è morto ieri a Mosca lo scrittore sovietico Yuri Trifonov.

Giovanissimo vincitore del premio «Stalin» per la letteratura nel 1951, ma famoso in patria e in Occidente soprattutto per le sue opere più recenti, tra le poche di carattere antistalinista che siano state pubblicate nell'Urss.

In Italia era conosciuto per la serie di racconti pubblicati con il titolo «Lungo addio», e, più recentemente il romanzo storico «Il vecchio».

Quale conciliazione pretendono i Savoia?

Ma il Pantheon no

La risposta di Pertini alla lettera di Umberto sulla eventuale traslazione delle salme dei Savoia in Italia è stata degnissima, quel che doveva essere. Si potrebbe aggiungere che quando Umberto chiede siano sepolti in Italia i corpi dei suoi genitori, la locuzione è equivoca, chè mai, e poi mai, l'Italia rifiutò una tale sepoltura: quel che si vuole è il Pantheon, non già Superga, tomba di famiglia.

Si può aggiungere che a molti di noi ripugna questa sepoltura al Pantheon di Vittorio Emanuele III. Salvatorelli ebbe a suo tempo a ricordare quante volte Vittorio Emanuele avesse operato contro lo Statuto, ma siamo moltissimi a rimproverare l'abdicazione a Mussolini, l'aver accettato come impegno di Stato l'atto costitutivo dell'Asse Roma-Berlino, patto che non poteva legare che i governi, e che era veramente un tipo nuovo di alleanza, da entrare in funzione ogni volta che uno dei due Stati dichiarasse una guerra, senza ricercare le ragioni ed il come; sicché Mussolini stesso rimase esitante nove mesi se darvi esecuzione.

Né si venga a parlare di atto di conciliazione che sarebbe quella sepoltura al Pantheon; con chi le istituzioni repubblicane si dovrebbero conciliare? con un piccolo numero di famiglie nobili piemontesi, con qualche ottantenne; non c'è più in Italia, da vari anni, ombra di partito monarchico, né nostalgici delle monarchie, che del resto dove tuttora sussistono sono una specie di museo storica vivente, con sovrani senza poteri, che non rappresentano affatto l'anima del loro popolo.

**

D'altronde, chi chiede implica che anche al quarto re d'Italia sia assegnato, quando sarà l'ora, un posto al Pantheon; mentre da giurista penso che Umberto fu re solo ad effetti araldici: ed invero i suoi decreti non avevano più la vecchia intestazione «per grazia di Dio e per volontà della Nazione», né aveva prestato dinanzi alle Camere il giuramento di fedeltà allo Statuto; gli esperti videro anzi in quell'abdicazione di Vittorio Emanuele III e nell'assunzione del titolo regio da parte del figlio, la rottura della tregua istituzionale, la previsione del trionfo della Repubblica, ed il voler assicurato al figlio l'appellativo di Maestà.

Viceversa firmerei con tutto il cuore una petizione perché si conceda ad Umberto di ritornare in Italia. Umberto è vecchio, è una eccellente persona, ha avuto una vita infelice, contristata dalle malattie e dal comportamento dei figli; un'anima gentile, che curò pietosamente la sepoltura a Napoli di Francesco II.

Ma la Repubblica non può mancare a se stessa per venire incontro a chi non ha mai ritrattato le riserve a suo tempo avanzate circa la sua formazione sul terreno giuridico, a chi continua, come un sovrano vero, ad elargire titoli di nobiltà (duca di Venezia il nipotino, si è letto sui giornali, né ci sono state smentite), onorificenze (gran croci mauriziane, cavalierati dell'Ordine del merito civile di Savoia, accettati, e spero non sollecitati, da magistrati a riposo e da universitari, probabilmente anche da altri); mi si dice — ma di questo non ho cognizione diretta, la voce mi è stata riferita da persone stimabili, e con indicazione di nomi — che esisterebbe ancora, con sede in via Rasella, un senato, iniziato dai vecchi senatori e continuato dai nuovi che adempiono alla funzione statutaria del controllo dei titoli per esservi ammessi a norma dello Statuto Carlalbertino.

In Francia né al conte di Parigi né all'ultimo Bonaparte, è mai passato per la mente un comportamento simile. Ritorni Umberto in Italia, e vivrà da cittadino esemplare, non ne dubito; ma non si rivolga ad un «caro Pertini».

A. C. Jemolo

Conferenza stampa di Metropoli sulla scadenza del 12 aprile

Anche Pace e Piperno fuggiranno in Francia «Non vogliamo affrontare il carcere speciale»

ROMA — «*Torno in Francia non perché mi sento colpevole ma soltanto per non affrontare altri due-due anni e mezzo di carcere speciale con i rischi che ciò comporta. Non vorrei cioè che mi succedesse quanto è già accaduto a Dalmavica il quale, coinvolto suo malgrado in rivolte organizzate e attuate da altri gruppi politici, si è visto appioppare altri mandati di cattura con l'imputazione di strage*».

A parlare, anche a nome di Franco Piperno, è Lanfranco Pace (entrambi redattori di Metropoli, organo dell'Autonomia romana) nel corso di una conferenza stampa tenutasi ieri nella sede del partito radicale di via Torre Argentina e convocata per «chiarire» anche la fuga di Scalzone, le rivelazioni di Marco Donat-Cattin e la questione Cerpei.

Prosciolti per insufficienza di prove dall'accusa di aver preso parte al sequestro e all'assassinio dell'on. Moro, i due leader autonomi, estradati nell'autunno scorso dalla Francia limitatamente a questi due reati, «dovranno» abbandonare l'Italia entro il 12 aprile per evitare di essere nuovamente arrestati per qualcuno degli altri 45 capi di imputazione contenuti nel maxi-mandato di cattura allegato alla richiesta di estradizione.

«*Se fossi sicuro di essere processato entro breve tempo* — ha spiegato Pace — *non lascerei l'Italia. Se Piperno ed io siamo stati assolti dall'inchiesta Moro figuriamoci quali prove possano esserci contro di noi per gli altri reati commessi dalla colonna romana delle Br dalla sua nascita ad oggi*».

«*Spero solo* — ha aggiunto poi con amarezza — *che la Cassazione accolga la richiesta della procura generale affinché, malgrado la mancata estradizione, si proceda contro di noi in contumacia altrimenti non saremo mai processati e quindi mai condannati o assolti. Perciò costretti all'esilio a vita*».

«*Tra l'altro* — ha detto ancora Pace — *non siamo nemmeno sicuri di poter restare in Francia. Potremmo facilmente essere espulsi dal territorio francese come ospiti non graditi o affrontare nuovamente, nel Paese da noi scelto, una seconda richiesta di estradizione da parte dell'Italia*».

Pace, la barba lunga e il volto stanco, parla lentamente, con calma. Spesso si concede qualche battuta polemica nei confronti dei giornali e dei giornalisti. Ma lo fa con una rassegnata ironia, senza acrimonia. Come se, da tempo, avesse ormai rinunciato ad ogni tentativo di dare spiegazioni e di vedersele soprattutto riconosciute e accettate. Con lo stesso spirito affronta un altro argomento: quello delle rivelazioni attribuite a Donat-Cattin sui rapporti Prima linea-Brigate rosse e del coinvolgimento che in queste ultime avrebbero avuto lui, Piperno e Scalzone at-

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Donat-Cattin continua a parlare Quattro nuovi arresti a Torino

TORINO — I magistrati che continuano a interrogare Marco Donat-Cattin avrebbero identificato altre cinque o sei persone coinvolte nell'omicidio del giudice Alessandrini. Gli ordini di cattura dovrebbero riguardare persone già in carcere per altri delitti.

Nei giorni scorsi a Torino era la notizia è trapelata solo ieri) sono stati arrestati quattro fiancheggiatori di Prima linea che la Digos ha definito «pesci piccoli dell'eversione».

Il difensore di Donat-Cattin e i giudici hanno smentito che l'ex capo di Prima linea abbia indicato in Piperno, Pace e Scalzone gli ispiratori della colonna romana delle Br.

(A pagina 5 il servizio di Claudio Giacchino)

I due Paesi cercheranno una soluzione politica per il Salvador

Firmati nel viaggio di Pertini in Messico accordi tecnici (di petrolio si riparlerà)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CITTA' DEL MESSICO — Due accordi di cooperazione tecnica firmati ieri, un terzo, quello finanziario, soltanto siglato. Ma il petrolio, per ora, il Messico non può darcene nemmeno una goccia, pur promettendo che si ricorderà di noi al più presto. Quanto al Salvador, alla fine di due giornate di incontri fra i presidenti Pertini e Portillo e i due ministri degli Esteri, le posizioni italiane e messicane non sono più tanto divergenti: si lavorerà, insieme, nel tentativo di raggiungere una soluzione «*negoziale e politica*» che rafforzi la giunta di Duarte.

Intanto sulle prossime tappe del viaggio di Pertini si addensano fosche nubi: dalla Colombia è arrivato a Città del Messico, pochi giorni prima di Pertini, Garcia Marquez, il celebre autore di *Cent'anni di solitudine*, in cerca di una sorta di asilo politico. Ha fatto un quadro della situazione nel Paese (dove il presidente della Repubblica arriverà il primo aprile), che non è affatto rassicurante. E dal Costa Rica, altra sosta dei prossimi giorni, giungono notizie di disordini, manifestazioni, attentati.

Tutto sembra evolversi con una rapidità inattesa, e anche le fonti ufficiali aggiustano le posizioni di ora in ora. A Città del Messico, le cui strade ancora ieri erano addobbate dei ritratti di Pertini e di Portillo attaccati ai pali della luce, si vivono momenti di ansia anche per gli avvenimenti polacchi: «*Se i russi invadono la Polonia, avremo i marines nel Salvador 24 ore dopo*» diceva un senatore alla fine del discorso di Pertini al Congresso. Si diffonde poi la sconcertante notizia che Reagan vorrebbe mandare come ambasciatore in Messico John Gavin, che è un celebre attore, parla spagnolo, va a cavallo, ma ha definito l'agricoltura messicana «*un vero disastro*».

I messicani osservano con sgomento le statistiche inesorabili nel prevedere, per il duemila, circa 130 milioni di abitanti: e i politici si fanno ferrei sostenitori della linea della prudenza e della saggezza economica, cominciando proprio nei nostri confronti. Ecco dunque gli accordi che sono stati siglati e firmati nella lunga giornata di incontri ufficiali. Primo: un accordo-quadro di cooperazione tecnica, all'interno del quale si inseriscono diversi accordi per esempio nel campo dell'agroindustria. Secondo: un accordo specifico per la creazione di scuole professionali specializzate nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni. Questi due accordi sono stati firmati. Terzo: accordo di cooperazione finanziaria, con l'apertura da parte italiana di un credito di 500 milioni di dollari per favorire lo sviluppo e la presenza dell'industria italiana in Messico. Questo accordo è per ora solamente siglato.

«*Quanto al petrolio* — ha detto il ministro Colombo — *per adesso abbiamo aperto un discorso. I messicani ci hanno informato della loro decisione di restringere sempre di più le loro forniture, soprattutto per quanto riguarda gli accordi puramente "commerciali" i quali saranno presto sostituiti con accordi di scambi di tecnologie*». In parole povere, ci è stato detto: oggi come oggi non c'è disponibilità, ma ci rivedremo in modo che la si trovi

Sandra Bonsanti

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Roma: in pretura 90.000 processi sono bloccati per lo sciopero

ROMA — La pretura di Roma è sull'orlo del collasso: 90 mila processi civili attendono di essere discussi, oltre 1200 procedimenti penali vengono accantonati ogni mese.

Questo il grido d'allarme lanciato dal presidente della Corte d'appello Gori in una lettera urgente inviata al ministro di Grazia e Giustizia Sarti e al Consiglio superiore della magistratura a seguito dell'agitazione proclamata da un mese a questa parte dai vicepretori onorari del distretto.

ORA LEGALE

Vi siete ricordati di spostare le lancette dell'orologio?

Domani i ministri finanziari riprendono gli incontri per la «fase due»

Il governo tratta con i sindacati ma il vero nodo è la scala mobile

Lama minaccia scioperi se Forlani toccherà la contingenza, ma Benvenuto è meno rigido: «Non è più un tabù» - Sfuma l'ipotesi del ticket ospedaliero

ROMA — Week-end tranquillo per il governo, dopo una settimana di roventi polemiche e di decisioni «*dolorose ma inevitabili*». Ricomposti in qualche modo i contrasti all'interno della coalizione governativa — grazie anche al richiamo all'ordine del leader socialista Craxi ai suoi uomini («*Evitate le battaglie settoriali*») — i ministri finanziari riprenderanno oggi le consultazioni per definire la «*fase due*» della manovra economica avviata la settimana scorsa con la svalutazione della lira e la dura stretta creditizia.

Le questioni più spinose sul tappeto riguardano i tagli alla spesa pubblica e la scala mobile. Su quest'ultimo punto, il governo vuol decidere l'eventuale «*raffreddamento*» o «*sterilizzazione*» degli scatti d'accordo con i sindacati e gli imprenditori. Fin da domani stesso, forse, si avvierà una serie di incontri tecnici con le parti sociali.

Ma, a gelare le speranze ci ha pensato ieri il segretario della Cgil, Luciano Lama, il quale, in un'intervista a «*L'Astrolabio*», critica la «*politica suicida*» di Forlani. Aggiunge Lama che i recenti provvedimenti adottati e quelli che si intende prendere rappresentano «*un colpo molto duro non soltanto per il sindacato e per i lavoratori, ma per l'economia nel suo complesso. Fanno diminuire gli investimenti, la produzione industriale, i posti di lavoro, i risparmi delle famiglie. Dovremo opporre a queste misure tutta la nostra forza e la capacità di proposta di cui il movimento operaio dispone*».

Ancor più duri i metalmeccanici, che non vogliono sentir parlare di modifiche alla scala mobile. «*Ogni tentativo volto a manometterla* — avverte il segretario Pio Galli — *sarà contrastato dai lavoratori*». Il vice, Ottaviano Del Turco, incalza osservando che il meccanismo della contingenza potrebbe essere sostituito «*solo da una contrattazione selvaggia e incontrollata*». A rompere questo «*muro*» di no c'è, tuttavia, il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, per il quale è tramontato il tempo de «*la scala mobile non si tocca*». E' necessario, precisa Benvenuto, rivedere il meccanismo, formulare proposte, discutere quelle esistenti per arrivare a difendere tutte le categorie.

La contingenza, dunque, apre contrasti anche all'interno del sindacato, ma ciò non faciliterà soluzioni rapide. La trattativa sulla contingenza, perciò, ammesso che parta, sarà lunga e senz'altro sofferta. Come segno distensivo, il governo potrebbe dichiararsi pronto a discutere anche gli automatismi di indicizzazione di segno opposto, come i prezzi, i listini delle industrie e l'equo canone. E' ancora troppo presto, comunque, per avanzare previsioni.

L'altro «*nodo*» da sciogliere è la spesa pubblica. Otto giorni di discussioni non sono serviti a chiarire l'entità dei tagli. Si va dai 5000-6000 miliardi, indicati originariamente dai ministri Andreatta e La Malfa, ai 4000-4500 dei socialisti, ai 2500-3000 dei socialdemocratici, grazie al contenimento delle spese di gestione dei singoli ministeri, pari al 2 per cento. «*E' una strada percorribile*», ci ha detto la Malfa prima di partire per Washington.

La manovra, poi, dovrebbe riguardare i settori della previdenza, della sanità e della finanza locale, ma l'accordo all'interno del governo sembra lontano. Pare soltanto sfumata l'ipotesi di una introduzione del ticket ospedaliero (5000 lire a ricovero). Data questa incertezza, appare assai difficile che il Consiglio dei ministri possa già nella prossima riunione (che dovrebbe tenersi giovedì o venerdì prossimi) definire l'intera manovra della «*fase due*».

C'è infine da tener presente che i ministri socialisti si batteranno per mettere in moto, contestualmente ai sacrifici, la politica degli investimenti. «*Queste decisioni* — sostiene infatti Manca, titolare del Commercio con l'estero — *vanno assunte al di fuori della logica dei due tempi, che ti può giudica né utile, né opportuna. E' quindi necessario dare piena attuazione agli altri impegni assunti dal Consiglio dei ministri: dal piano energetico ai fondi per le partecipazioni, dal sostegno alle imprese in difficoltà alle leggi per la casa, agli aiuti all'export*».

La stretta, in sostanza, non deve diventare recessione: ecco perché nella prossima seduta del governo, scala mobile o non scala mobile, tagli o no, si approveranno i provvedimenti per la Finsider e il rilancio del prodotto «*made in Italy*».

Emilio Pucci

Il viaggio di Pertini

(Segue dalla 1ª pagina)

per quei Paesi che ci offrono le rose che voi italiani ci offrite. E qui il discorso si è chiuso. Colombo ha voluto però precisare che «*siamo arrivati a cenare in Messico per portarci via il petrolio*».

Sulla politica estera una certa comunanza di idee non è risultata solo sul Salvador. «*Ci stiamo trovati d'accordo* — ha detto Colombo mentre il presidente Pertini guardava muto e un po' arrabbiato il gruppo di giornalisti assai irrequieti per la cattiva organizzazione del viaggio — *anche nel respingere il predominio delle due superpotenze, il bipolarismo, le decisioni assunte da altri*». Né Pertini, né Colombo, invece, sembrano averla spuntata sullo spinoso problema di quella conferenza Nord-Sud (che si terrà proprio qui, nel prossimo ottobre), alla quale sono stati invitati praticamente tutti, tranne Cuba: i messicani hanno fatto sapere che non è possibile «allargare» gli inviti, e noi abbiamo continuato a rispondere che la cosa ci pareva poco gentile.

Ieri Pertini ha fatto anche un lungo giro nella culla della civiltà precolombiana: è partito presto per una visita della zona archeologica di Teotihuacan, dove sorgeva una città dei toltechi, poi abbandonata e considerata maledetta quando gli aztechi comparvero nella vallata e vi costruirono le piramidi del sole e della luna, unite fra loro dal viale dei morti. E, come ultimo appuntamento a Città del Messico, il Capo dello Stato ha voluto visitare il museo di antropologia, forse il più bello del mondo, sempre affollato di composte scolaresche messicane, disciplinate e silenziose come una fatica a ricordarsele.

Oggi Pertini parte per lo Yucatan; lunedì l'aereo speciale dell'Alitalia atterrerà a San José di Costa Rica.

Sandra Bonsanti

I riconoscimenti ai giornalisti

A St-Vincent premiati Afeltra e la Tornabuoni

Per il contributo al prestigio della professione e il miglior reportage sui quotidiani - Tra gli altri premi, targa d'oro a Gigi Mattana

SAINT-VINCENT — Gaetano Afeltra ha vinto il 29° «Premio Saint-Vincent di giornalismo». Il riconoscimento — che è promosso dalla Regione autonoma della Valle d'Aosta, dalla Federazione nazionale della stampa italiana e dalla «Sitav» di Saint Vincent, e consiste in dieci milioni di lire — gli è stato assegnato «*per il contributo dato con la propria attività al prestigio della professione*».

La targa «Sitav» è stata assegnata all'ufficio stampa Alitalia, diretto da Giampietro Gabotto. La targa d'oro per ricordare la memoria di Francesco Rivella, fondatore del premio, è stata attribuita ex aequo all'Ansa, per i servizi sulla strage di Bologna, e a *Il mattino* di Napoli per i servizi sul terremoto del 23 novembre '80.

La giuria dei premi speciali ha assegnato: un milione a Massimo Lodi, dell'Università di Milano, per la tesi di laurea «*Il giornale quotidiano come fatto geografico, il caso della Prealpina di Varese*»; e 300 mila lire ciascuno ai seguenti studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori, per gli elaborati sul tema «*Informazione e terremoto*»: Maria Teresa Castrovilli (Milano), Pantaleo Di Gioia (Bisceglie), Renza D'Inca' (Trichiana Belluno), Mauro Fabbretti (Cesena), Cristina Fazzari (Aosta), Stefano Macagnoli (Castelmaggiore), Addolorata Meis Carrozzo (San Pancrazio Salentino), Renzo Novella (Vercelli), Cristina Rollin (Saint-Vincent), Giancarlo Volponi (Roma).

I «Premi Saint-Vincent all'informazione» per i migliori reportage (da lire tre milioni ciascuno) sono stati assegnati, per i quotidiani a Lietta Tornabuoni de *La Stampa*, (per i servizi dagli Usa sull'elezione del nuovo presidente), Giampiero Mughini (*L'Europeo*, per i periodici), Mario Trufelli (Rai, per la televisione), Gianni Bisiach (Rai, per la radio), Gianni Brera (*Il Giornale nuovo*, per lo sport), Mauro Galligani (*Epoca*, per il fotoreportage).

La targa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta è stata assegnata ex aequo ad Emanuele Cassarà (*Tuttosport*) e a Gigi Mattana (*La Stampa*) per «*aver contribuito a divulgare l'immagine della Valle d'Aosta*».

I socialisti cercano un «recupero» con la dc

Regione Lazio e Campidoglio alleanza tra psi e pci in crisi

Il craxiano Santarelli, presidente della giunta regionale, accusa i comunisti di «municipalismo esasperato» e di aver trascurato le borgate

ROMA — Ipotizzare una svolta è forse azzardato, ma le premesse per un clamoroso ribaltamento di alleanze alla Regione Lazio e al Comune di Roma esistono e sono confortate da una serie di riscontri. A lanciare un segnale preciso ai comunisti ci ha pensato ieri il presidente della giunta regionale. A meno di tre mesi dalle «amministrative», Giulio Santarelli, socialista craxiano, è uscito allo scoperto: l'asse pci-psi, ha fatto capire, scricchiola, contrasti e incomprensioni si sono moltiplicati. L'opposizione della dc è sempre più rigida. E tra le «giunte rosse» al Campidoglio e alla Regione il psi fa un braccio di ferro che condiziona negativamente le due amministrazioni.

Occorre quindi cercare una nuova linea politica, attraverso il recupero, ha spiegato Santarelli, di «*un rapporto di collaborazione con la dc*». Un recupero, ha aggiunto polemicamente, che deve avvenire «*alla luce del sole, e non come fanno certi uomini di sinistra, a parole oppositori dei democristiani, ma che poi, nei corridoi, si sentono male se non trovano un accordo con questi ultimi*». Un siluro alla giunta guidata da Petroselli? Santarelli, nella conferenza stampa convocata per «spiegare» il suo intervento al convegno sull'urbanistica che si tiene a Palazzo Braschi, è stato ovviamente evasivo.

Le accuse, comunque, non sono mancate. La gestione del comune è stata «*deludente*», i risultati conseguiti «*scarsi*». Centro internazionale di cultura, negli ultimi anni Roma «*è venuta meno a questo ruolo*». E gli errori più vistosi attribuiti soprattutto al pci? Secondo Santarelli ha trascurato i quartieri intermedi, preoccupandosi di risolvere i problemi all'interno della città attraverso un «*municipalismo esasperato, lasciando le borgate sempre alla periferia*». Inoltre, ha proseguito nella sua «requisitoria», è mancata la volontà «*di aprire un dialogo tra la capitale e il suo hinterland, con grossi comuni che rischiano di essere saldati alla megalopoli, assumendone gli aspetti negativi*».

— Le elezioni comunali sono alle porte, con quali prospettive le affronterete? «*Il psi dovrà essere capace di aggregare le forze laiche e democratiche senza preclusioni aprioristiche*».

— Ciò significa che verrà rivista la vostra posizione in periferia nel rapporto con gli altri partiti?

«*Da un anno a questa parte molte cose sono cambiate sia sul piano nazionale sia su quello locale. Si tratta di elementi sostanziali che inducono a queste riflessioni. I liberali, ad esempio, possono essere associati alle responsabilità di governo, avendone ormai pieno titolo*».

L'intenzione del pci di «*creare a Roma un blocco della sinistra, che dovrebbe comprendere al suo interno anche i voti del psdup-mls*», ha chiarito il presidente della Regione, contrasta con la linea dei socialisti i quali puntano al superamento della contrapposizione creatasi tra le due giunte e la democrazia cristiana.

— Presidente, si parla di lei come possibile sindaco di Roma dopo le amministrative...

«*Ho ricevuto numerose pressioni a presentarmi come candidato nelle liste del psi, ma mi sembra quanto meno prematuro e inopportuno parlare di una mia candidatura*».

La definizione della strategia socialista è rinviata ai congressi provinciali e regionali. «*I nostri si terranno a Roma dal 6 all'11-12 aprile* — ha informato Santarelli — *e costituiranno un momento di verifica importante in vista dell'appuntamento in programma a Palermo*».

Dal botta e risposta fra il presidente della Regione e i rappresentanti della stampa sono emersi questi punti. Una serie di anticipazioni che hanno contribuito in giornata a riscaldare il clima altrimenti «ufficiale» della conferenza urbanistica cittadina che si conclude oggi. Il rapporto preferenziale con l'alleato comunista sembra compromesso e i socialisti avvertono a Roma e nel Lazio la necessità di un rilancio dell'iniziativa del partito.

«*E' l'inizio di una disponibilità verso nuovi orizzonti*», ha commentato un funzionario della giunta. Sarà poi il test elettorale a decidere inevitabilmente, in una direzione o nell'altra, le scelte di campo. Una cosa è scontata: la dc è prontissima a rientrare a pieno titolo nella maggioranza e una sconfitta comunista alle comunali potrebbe sfociare in una giunta di centro sinistra allargata magari ai pli.

Giuseppe Fedi

Gli uffici postali domani sono chiusi

ROMA — Gli uffici postali resteranno chiusi e la corrispondenza non verrà recapitata domani a causa dello sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori postelegrafonici, confermato dalla Federazione unitaria di categoria. Lo sciopero è stato deciso — precisa una nota di Cgil Cisl Uil — per protestare contro «*la grave decisione del governo di bloccare il rinnovo contrattuale della categoria mentre era in corso la relativa trattativa*».

Il sindacato medici ospedalieri ha reso noto i tempi ed i modi dello sciopero articolato per categorie che interesserà a giorni successivi il Nord, il Centro, il Sud e le isole dal 6 al 29 aprile prossimi.

I medici dei servizi sul territorio (consultori familiari, centri di igiene mentale, centri antidroga e tossicomanie, centri handicappati e assistenza agli anziani) sciopereranno il 6 aprile al nord (Piemonte, Liguria, Val d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trento e Bolzano), il 7 al Centro (Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Marche e Abruzzi) e il 15 al Sud ed isole (Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna).

I medici del lavoro, medici legali, scolastici e dello sport saranno in agitazione il 9 aprile al Nord, il 10 al Centro e l'11 al Sud; i medici appartenenti alle branche specialistiche di cura, ricerca ed indagine (radiologia, analisi, fisioterapia) si asterranno dal lavoro il 13 aprile al Nord, il 14 aprile al Centro ed il 16 al Sud.

Gli specialisti di consulenza medica e chirurgica (cardiologia, odontoiatria, ginecologia, pediatria, ortopedia, dermatologia, oculistica, otorinolaringoiatria, reumatologia, diabetologia) saranno in sciopero il 17 aprile al Nord, il 21 aprile al Centro ed il 22 al Sud; mentre i medici iniettori, prelevatori e della medicina generale ambulatoriale sciopereranno il 23 aprile al Nord, il 28 al Centro ed il 29 aprile al Sud ed isole. Il Sumai, che ha convocato il 15 aprile a Roma la conferenza nazionale, ha annunciato anche uno sciopero nazionale di tutte le categorie per l'intera giornata di martedì 21 aprile.

La prima donna commissario di p.s. in servizio a Milano

MILANO — Sposata con figli, 38 anni, nata a Bari e laureata in giurisprudenza: è Francesca Milillo, la prima donna commissario in servizio a Milano. In tutta Italia ce ne sono per ora due, entrambe vincitrici di un concorso nell'ottobre del 1979.

La dott. Milillo presta servizio al secondo distretto di polizia, in via Spinola. I suoi compiti e la sua qualifica non rientrano in quelli della polizia femminile: si tratta di un «commissario donna» a tutti gli effetti, che ha potuto diventare tale in virtù della legge sulla parità fra uomini e donne nel lavoro.

Ha seguito lo stesso corso dei colleghi maschi, e con loro, assieme alla sua unica collega donna, si è fra l'altro esercitata nell'uso delle armi.

L'appello alla coesione nazionale

Berlinguer respinge la proposta di Piccoli

SASSARI — «*Ci vuole un governo che ragioni e agisca finalmente non più in termini di fazione e di occupazione del potere a vantaggio della propria parte politica, ma che abbia la capacità di porre prima di tutto gli interessi della nazione, che abbia il senso dello Stato, che osservi una fedeltà piena alla democrazia e che si distingua specialmente per la cristallinità della sua condotta, per una moralità che sia davvero al di sopra di ogni sospetto*». Il segretario del pci, Enrico Berlinguer, parlando ieri a Sassari, ha così nuovamente sollecitato le dimissioni del governo Forlani, respingendo, al tempo stesso, l'invito di Piccoli alla coesione tra le forze politiche.

Aggiunge Berlinguer che un «*cambiamento politico profondo*» è anche «*la condizione essenziale perché tutte le misure necessarie per uscire dalla crisi — anche quelle più rigide e dure — possano essere comprese, accettate e sorrette dalla iniziativa dei lavoratori, dei ceti produttivi, dei giovani, che vogliono essere sicuri di avere dei governanti che non sperperano, che non rubano e che sanno dare al Paese uno sviluppo e un rinnovamento sulla base della giustizia sociale*».

Circa le recenti misure economiche, il leader comunista osserva che esse «*non danno alcuna garanzia di frenare l'inflazione*» e invece «*spingono verso la recessione*». Si dovrebbe puntare invece verso una politica industriale ed agricola capace di alleggerire la dipendenza dell'Italia dall'estero.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Giustizia senza spada

Non sono d'accordo. E debbo dirlo, anche se la tensione religiosa e morale di Jemolo, la sua esperienza di maestro del diritto, conferiscono alle sue parole un'autorevolezza che sempre induce a rimeditare le questioni e, in qualche modo, costringe a misurarsi con lui con profondo rispetto. Il problema è quello della sentenza assolutoria pronunciata dai giudici d'appello di Catanzaro, che ha sollevato nel Paese perplessità gravi, reazioni indignate, proteste pubbliche clamorose.

Dice Jemolo che l'attesa dell'opinione pubblica per una conferma della condanna di primo grado, addirittura la pretesa di una sentenza che sancisse la «strage di Stato», sono irrilevanti in quella sfera della giustizia senza aggettivi dove la coscienza austera del giudice deve maturare le proprie deliberazioni. Diversamente si cadrebbe nell'opportunismo politico e nei compromessi della mutevole e cinica ragion di Stato. Jemolo respinge il detto comune «*vox populi vox Dei*», cioè che l'opinione corrente sia quella giusta, che la massa abbia sempre ragione, e dichiara che, ove a lui toccasse di sentenziare, anche se intimamente convinto della colpevolezza dell'imputato, temerebbe fermo il principio delle prove documentate e l'altro, del dubbio, piuttosto assolvere che condannare.

Convincente in apparenza, questo ragionamento confonde l'astratto con il concreto e schematizza processi che si attuano, nella realtà, in modo ben più complesso. Per cominciare, su che cosa si basa un giudice che raggiunga una ferma convinzione di colpevolezza, se non sopra una serie di prove? Non si rifarà certo a rivelazioni spiritiche o a responsi di cartomanti. La certezza morale è qualcosa che matura nelle coscienze in un drammatico confronto di indizi, coincidenze, concatenazioni logiche e fattuali, deduzioni e verosimiglianze, è una conquista dolorosa e precaria, insidiata da dubbi e alternative ricorrenti, un tormento cui nessuno si può sottrarre, e tanto meno chi sia stato chiamato al compito sociale di giudicare in nome di tutti.

Nessuna prova è di per sé assoluta e definitiva, nemmeno la più palmare; nessun indizio è risolutivo, nemmeno la confessione più ampia, visto che può essere estorta, favoreggiatrice o dissennata.

Separare la convinzione morale dal corredo delle prove provate significa, da un lato ridurre il giudice a contabile passivo di reperti allegati, dall'altro rendere impossibile qualunque condanna. In altre parole, qualunque processo è sempre indiziario, qualunque accertamento è probabilistico.

Dire che nel caso degli imputati di Catanzaro mancassero indizi multipli, gravi, inquietanti, sarebbe temerario, ed è difficile far comprendere alla gente che un primo giudice trova materia sufficiente per l'ergastolo, un altro opta per l'assoluzione, e hanno ragione tutti e due. Così come è difficile conciliare il doveroso rispetto delle istituzioni con la frettolosa ricerca di capri espiatori, di colpevoli da gettare subito in pasto all'indignazione popolare.

Dire che il giudice dev'essere al di sopra del tumultuante vociferare della piazza è sacrosanto. Contrario, come sono, alla pena di morte, non sarò io a chiedere il linciaggio, nemmeno quello indiretto, da intimidazione. Ma ignorare la piazza non può significare ignorare il Paese, la sua sensibilità specifica, i suoi bisogni profondi: stupisce che magistrati tanto disponibili per tutelare il comune senso del pudore vogliano mostrarsi sordi a qualcosa di ben più importante, cioè al comune senso della giustizia.

In altre parole, il sistema giudiziario non è istituito soltanto perché dotti e sottili operatori del diritto possano vivere in pace con la loro coscienza, ma perché essi sappiano cimentarsi giorno dopo giorno nell'agonia di attuare un embrione di giustizia — una giustizia storica, contingente, insicura — nella società lacerata in cui si trovano a vivere, uomini anch'essi fra gli uomini, portatori dolenti di una responsabilità più grave, che non può essere elusa né con l'astrattismo dei principi, né con il formalismo delle procedure.

Certo, indulgere alla ragion di Stato non si deve. Ragion di Stato è una formula screditata, infrisa di machiavellismo tirannico. Ma ci sono le ragioni legittime dello Stato, cioè della collettività, che invocano rispetto e c'è il sangue delle vittime innocenti che grida vendetta. Il rischio grave è quello del discredito generale, della sfiducia collettiva. Rifiutare le pressioni della piazza è doveroso, ma lo è altrettanto dissipare ogni sospetto di pressioni del Palazzo, di connivenza con quel potere che tende sempre, fatalmente, a dissimulare le sue prevaricazioni e le sue compromissioni, pronto (come la storia insegna) a occultare, a tacitare, a corrompere.

E' difficile convincere la gente che rispetta le leggi, paga le tasse e va al lavoro ogni mattina, che ci sian voluti dodici anni per arrivare a concludere che non c'è nulla di certo, che il colpevole è Fantomas, che siamo al punto di partenza e chi s'è visto s'è visto. Se da qualche parte si insinua che l'assoluzione evita la Cassazione, perché sull'ultima spiaggia qualcuno avrebbe vuotato il sacco, fatto nomi grossi, svelato retroscena inauditi, si tratterà magari di fantapolitica, ma non è bene indurre la gente a immaginare il romanzesco offrendogli una realtà troppo deludente, squallida e mal credibile.

Nelle raffigurazioni allegoriche la Giustizia è rappresentata come una dama prosperosa, che regge con una mano la bilancia dell'equità, con l'altra la spada del castigo. Forse è ora che quest'ultima la mandiamo dall'arrotino.

Pace e Piperno in Francia

(Segue dalla 1ª pagina)

Valerio Morucci ed Adriana Faranda. «*Si tratta* — ha detto — *di un tentativo forsennato di riacchiappare un'iniziativa sulla quale si è lungamente indagato, senza risultato, come dimostra il nostro procrastinamento dall'accusa di aver partecipato al sequestro Moro*».

«*Secondo me* — ha detto ancora — *Donat-Cattin ha mentito, e non ne vedo il motivo, oppure si è limitato a riportare una affermazione politica di Sephetti, e costui ve lo raccomando. Tra l'altro mi sembra di avere letto che l'incontro tra Donat-Cattin e Sephetti avvenne nell'estate del '78 mentre la scissione di Morucci e la Faranda si verificò alcuni mesi dopo, fra la fine del '78 e gli inizi del '79*».

La conversazione scivola su Scalzone, fuggito, per sua stessa ammissione, dopo aver saputo che «*c'erano possibilità concrete di perdere*» la libertà provvisoria che gli era stata concessa a causa delle gravissime condizioni di salute. Da chi ha avuto tali notizie Scalzone? Qualcuno avanza il sospetto che Scalzone si sia deciso a fuggire dopo l'interrogatorio di Marco Donat-Cattin. «*Non è assolutamente vero* — dice Pace —. *Il solo motivo che ha spinto Oreste ad abbandonare Roma e a rifugiarsi all'estero è stato la paura di morire in carcere; questa idea lo perseguitava*».

«*D'altro canto* — aggiunge — *basta leggere la lettera che ci ha inviato*» e mostra una cartellina dattiloscritta. L'originale, spiega, è stato sequestrato dalla Digos. Sulla busta vi era un bollo postale di Roma con una data poco comprensibile ma relativa ai giorni tra il 10 e il 15 marzo. «*Carissimi compagni* — scrive Scalzone — *una cattiva notizia: ho saputo che c'erano concrete possibilità di perdere il mio "status" di libertà provvisoria. Non ce l'ho fatta a vivere questo rischio: sto male, troppo male*».

«*So che tutto ciò* — scrive ancora Scalzone — *potrebbe avere conseguenze gravi, forse irreparabili. Ma così, con questa ennesima ipoteca, con questo stress, con questa angoscia, non sopevo, non riuscivo più a vivere... L'idea di tornare in carcere mi faceva impazzire*».

Alla fine si è parlato del Cerpet, il centro-studi annesso alla rivista Metropoli, accusato nei giorni scorsi di aver preso un buon numero di milioni dalla Regione Abruzzo. Pace ha annunciato «*querele per tutti*», compreso l'ex presidente della Regione, Romeo Ricciuti, il quale, nel pomeriggio, si è affrettato a diramare attraverso le agenzie una precisazione. Tra il Cerpet e la Regione Abruzzo non vi fu mai nessun contatto: la Regione tenne rapporti solo con il Formez, organo della Cassa del Mezzogiorno.

Ruggero Conteduca

I dati forniti al congresso internazionale del settore

In Italia il prezzo delle case è ormai il più caro d'Europa

ROMA — Ecco, a titolo di esempio, quanto costa mediamente un appartamento di 90 metri quadrati (nuovo, recente e vecchio) in cinque dei maggiori Paesi della Comunità europea. I prezzi sono espressi in milioni di lire.

	GERMANIA	BELGIO	FRANCIA	ITALIA	OLANDA
Nuovo	105	76	113	113	133
Recente	82	61	95	93	113
Vecchio	61	46	76	72	81

ROMA — Per acquistare una casa in Italia si spende di più che in Germania ed in Belgio, quanto in Francia e poco meno che in Olanda. Considerando che i redditi italiani sono di gran lunga i più bassi tra questi Paesi, si può dire che le case italiane sono tra le più care (se non addirittura le più care) in Europa. Sono questi alcuni dei dati emersi ieri nel corso del congresso della Federazione internazionale delle professioni immobiliari (Fiabci) che ha eletto nuovo presidente Maurizio Galimberti, in sostituzione di Giovanni Gabetti che diventerà il presidente della Federazione internazionale del settore.

I dati esposti da Gabetti sono riprodotti nella tabella. Pur essendo puramente indicativi i prezzi variano infatti notevolmente a seconda delle città e delle zone delle città in cui è ubicato) questi dati dimostrano — secondo la Fiabci — che il «mercato comune immobiliare» è appena agli inizi.

Tra i motivi che, secondo la federazione, sono alla base di queste disparità nei prezzi vi è la proibizione per i residenti di esportare capitali che comporta un aumento della domanda provocata dalla concorrenza tra residenti e stranieri, interessati all'acquisto degli stessi beni immobiliari. Non a caso — afferma la Fiabci — i prezzi più elevati si praticano in Italia ed in Francia dove, appunto, vige la proibizione dell'esportazione di capitali.

Si decide a Varsavia

(Segue dalla 1ª pagina)

che i polacchi hanno l'innegabile diritto di risolvere i loro problemi da soli, con le proprie forze. Tutti riconoscono che questo è un compito e un dovere che ha come scopo il bene comune della propria società — conclude il Papa —. *I diritti che sono alla base della convivenza internazionale richiedono che tali sforzi della nazione siano rispettati dagli altri*».

Che il dibattito all'interno del governo e dello stesso poup sia intenso, lo dimostra l'intervista al vice premier Rakowski, incaricato dei rapporti con i sindacati, pubblicata ieri dal quotidiano *Zycie Warszawy*. «*Il sistema socialista esige delle modifiche. Le sue strutture devono essere adeguate allo stato attuale del potenziale di produzione, allo stato della coscienza sociale e a tutte le nuove forme di organizzazione che si sono create soprattutto nell'ultimo periodo* — ha detto Rakowski —. *Senza un contatto reale con la classe operaia, nessun leader in Polonia può contare sul successo della realizzazione dei suoi obiettivi e ambizioni*».

Rakowski, pur riconoscendo la difficoltà del momento, ha detto che esiste la possibilità di un accordo. «*E' per questo che ritengo necessario il compromesso. Una politica in cui gli estremisti cominciano a dominare, non ha alcuna possibilità di riuscita. Il dramma è che i fatti creano una situazione favorevole al rafforzamento delle tendenze estremiste e degli atteggiamenti estremi*».

Mostra a Pechino di mummie del Xiniang

PECHINO — Quattro mummie risalenti la più antica a 3200 anni fa la più recente al secolo Decimottavo, sono in mostra da ieri, insieme con altri reperti archeologici, in una delle sale dei palazzi imperiali al centro di Pechino.

Si tratta di una mostra di notevole interesse archeologico, organizzata in comune tra il museo provinciale del Xiniang e quello storico nazionale di Pechino. Tutti i reperti provengono appunto dalla provincia occidentale del Xiniang abitata da una popolazione di origine turca.

Ci sono abbonati con cui si può parlare anche se sono assenti.

Segreteria telefonica: come lasciare la vostra voce a casa mentre siete via.

L'Avantielenco a pag. 23
vi spiega come installare una segreteria telefonica.

C'è chi fa i messaggi con una voce pastosa, chi si fa mettere in sottofondo un dolce suono di carillon, chi fa la voce roca... insomma il "lasciate il vostro messaggio" lo si può dire in tanti modi diversi, ma quello che conta è dirlo.

Non dimentichiamo che un telefono che squilla invano può essere causa di una perdita di un incontro o addirittura di un affare, e che una persona impegnata solo per rispondere al telefono non è certo una delle soluzioni più razionali.

La segreteria telefonica automatica invece non si lascia sfuggire neanche una comunicazione e il suo costo viene ampiamente ripagato dal suo servizio.

Chi vi cerca saprà subito e chiaramente che la vostra assenza è solo momentanea e che la comunicazione a voi diretta sarà puntualmente ascoltata. Ma come, dove e quando farla installare?

Consultate l'Avantielenco a pagina 23: vi troverete le prime informazioni che poi potrete completare con una ulteriore telefonata al 187.

L'Avantielenco è una inesauribile miniera di informazioni riguardanti il miglior utilizzo del servizio telefonico: numeri di emergenza, funzionamento della teleselezione, condizioni di abbonamento, perfino come si legge la bolletta telefonica. Saperlo consultare può voler dire risparmiare tempo e denaro.

Per rendersene conto basta aprire questo "libretto di istruzioni del telefono" a pag. 1 e scorrere l'indice. (P.B.)

L'AGENDA DI F. & L.

I saccheggiatori

L'Italia è ormai tutto un formicolante palcoscenico. Si cammina per le città grandi e piccole, si attraversa in auto un arcigno borgo montano, si prende il caffè in un paesone della bassa, si va a trovare un amico in un villaggio balneare, e sempre l'occhio cade su qualche manifesto o locandina che annuncia uno, cinque, dieci spettacoli di teatro.

Questa straordinaria fioritura data da pochi anni e non trova paragone in non nella vertiginosa moltiplicazione degli scioperi; talché viene spontaneo il sospetto che tra i due fenomeni, così vistosamente paralleli, esista una specie di occulta interdipendenza, che quanto più aumentano le «produzioni» sceniche, tanto più tenda a calare l'altra produzione, quella che tiene in piedi l'economia del Paese (e il Paese).

Una divaricazione suggestiva che, portata avanti ancora per qualche tempo, si concluderebbe con un «suicidio teatrale» non privo di una sua dionisiaca grandezza. Un intero popolo, nato nei secoli per una certa innata teatralità, si abbandona infine totalmente alla sua passione. Le scuole si chiudono, gli uffici si vuotano, la circolazione si arresta, le fabbriche vengono invase da ortiche e pipistrelli, mentre le case comunali, regionali e statali dànno fondo alle riserve per organizzare gli ultimi risotti pubblici, le salcicce e polente finali.

Al diavolo il lavoro — dicono le febbrili moltitudini — all'inferno la Banca d'Italia, lo Sme, la Cee. Andremo in rovina, ci ridurremo a pezzenti, saremo cancellati dalla squallida lista dei Paesi cosiddetti progrediti, ma ne vale la pena. Avremo dato al gretto mondo moderno e materialista una lezione memorabile. Ci saremo immolati per Eschilo, Shakespeare, Racine, Schiller, Goldoni, Cecov, spariremo avendo negli occhi i gesti dei nostri grandi attori, nelle orecchie gli accenti dei nostri grandi drammaturghi. Si alzi il sipario, si dia inizio alla recita estrema, si parta verso la catarsi terminale.

Di questa nobile fiaba si colgono nella realtà non pochi riscontri e presagi: ma non appena ci si china a esaminare da vicino i programmi, si vede che tra le fitte schiere di attivisti, praticanti e sacerdoti teatrali spira tutt'altra aria. Nei capannoni, negli scantinati, nelle sale stabili e instabili, nelle palestre, nei campielli, negli ex conventi, negli ex canili, negli innumerevoli «spazi teatrali» che pullulano in tutta la penisola, è in corso niente altro che una colossale, indiscriminata masticazione parassitaria.

Pippo Cecioni — si legge a caratteri di scatola — *Alla ricerca del tempo perduto*. E sotto, in corpo piccolissimo: «*Da un'idea di Marcel Proust*». Lo spettacolo consiste in una scena di fustigazione ripetuta diciotto volte, in cui Charlus porta la maschera di Ronald Reagan.

Annamaria Saponettu e Chiara Battistoti hanno invece realizzato *L'origine mi fa specie*, coraggiosa «riflettura» dell'autobiografia di Darwin, dove il vecchio scienziato maschilista violenta una gorillessa, che dì poi alla luce Marilyn Monroe sui gradini della Borsa di Londra.

Critica della ragione impura è un mimodramma di Beppe Mangiarape, che presenta una visione di Kant bambino e onanista, rinchiuso dal principio alla fine in una gabbia per conigli, mentre un sergente delle SS sillaba l'elenco telefonico di Königsberg.

Sono esempi inventati, ma con sforzo. E' difficile infatti non diciamo superare, ma perlomeno approssimarsi con la fantasia al tipo di «operazioni culturali» escogitate da questi gruppi, circoli, nuclei, cellule, cooperative e collettivi di teatro, che si chiamano volubilmente «Gramsci», «Ismaele», «La spada di Damocle», «Il dubbio», «Numero zero», «Lab», «Usher», «Lao-tse».

E' gente, bisogna dire, munita di uno stomaco di ferro. Incoraggiata all'inizio da alcuni esempi «illustri», o ritenuti tali, s'è prima applicata a triturare i testi tradizionali, greci, latini, inglesi, tedeschi, russi, francesi, italiani, rovesciando le tragedie in farse, le farse in monologhi, le commedie in funerali, i drammi borghesi in circhi equestri, i circhi equestri in tragedie, e spalmando su tutto e su tutti quell'uniforme «falsetto», quelle vocette stridule, di testa, quelle plastiche immobilità, quelle gesticolazioni accelerate, caricaturali, quelle smorfie grottesche e tanto espressive che sono l'impronta marmellatosa, inconfondibile, del teatro d'oggi. Tutte le possibili «letture» e «riletture», variazioni, distorsioni, contaminazioni, sperimentazioni sono state via via messe in scena: Amleto senza il monologo; Amleto soltanto col monologo; Amleto che è un operaio della Fiat; Amleto che è l'amante di Polonio; Amleto che è un drogato; Amleto che viene trafitto dalla Cia; Amleto che viene sedotto da Ofelia; e così di seguito, «in chiave» volta a volta di leninismo, neodandysmo, neo-dannunzianesimo, maoismo, ecologismo, femminismo...

Ma le «chiavi» non potevano bastare a tanta fame, le opere concepite e scritte per il teatro, per quanto numerosissime, erano pur sempre un *buffet* limitato. Perché fermarsi lì, quando c'erano secoli, millenni di cultura a disposizione?

Ecco dunque Eraclito adattato per le marionette, ecco il *musical* su Rimbaud, la Bibbia gestuale, le sorelle Karamazov, Gibbon fra le belle statuine, Montale elettronico, la parodia della parodia di Leonardo da Vinci, Keplero in dialetto pugliese, Tacito *art déco*. Non esiste letteralmente niente che i formidabili divoratori non osino addentare, inghiottire, digerire, ridurre a bolo, a poltiglia; né mai sembra sfiorarli l'idea di mettersi lì, con carta e penna, e cercare d'inventare qualcosa in proprio.

Siamo in un'epoca di transizione — essi ribattono, pratici — dobbiamo rielaborare il passato, rivitalizzare gli antichi messaggi, smontare pezzo a pezzo la nostra eredità culturale, individuarne i filoni, le strutture, i nessi, gli strati, le contraddizioni, le lezioni, i segreti, gli archetipi. Dobbiamo scavare, estrarre, incastonare.

Ciascuno di loro, individualmente, è senza dubbio convinto della propria missione, pieno d'entusiasmo, di zelo, di fede, e crede che prima di lui nessuno abbia mai veramente capito Spinoza, letto come si deve Leopardi, approfondito sul serio Omero. Quei sommi, la cosa è evidente, scrissero affinché oggi a Torino come a Barletta, a Monfalcone come a Roma, teatranti estrosi avessero modo di ritrovare la propria identità ed esprimere il proprio genio.

Lasciamo ad altri il compito di rallegrarsi per tanta baldanzosa vivacità, o di scandalizzarsi per una così bovina incultura, una così madornale presunzione. Deplori chi vuole l'elitismo di questi «operatori» che spesso mettono insieme in nome del popolo, e a spese del popolo, spettacoli di cui il popolo (che Dio gliene renda merito) si ostina a non capire assolutamente niente. Ed esalti chi vuole le squisitezze formali, le allusive sfumature e le citazioni incrociate di cui gli stessi dànno diligentemente prova nei loro allestimenti.

A noi interessa l'effetto d'insieme, il senso presumibile di tutto questo indaffarato amore per il teatro; e ciò che vediamo ci pare non riveli nulla di nobilmente dionisiaco, nulla cui si possa, sia pure di lontano, aderire. E' un banchetto a esaurimento, una sterile abbuffata, un saccheggio arrogante e famelico sul gran corpo della cultura. Il brulichio c'è, ma è d'insetti, di larve.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

NEL NICARAGUA IN BILICO TRA AUTORITARISMO E DEMOCRAZIA

Managua, la rivoluzione di Amleto

Il Paese è appena uscito da una dittatura spietata - Distrutto dal terremoto del '72 e dalla guerra civile, non sa dove ricostruire la capitale - Ma c'è un dilemma ancora più angoscioso: che colore dare al regime sandinista - La borghesia liberale non è fuggita - Si potrà evitare il rischio di creare qui un'altra Cuba, un'altra «Fattoria degli animali»?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MANAGUA - *La scritta luminosa di Augusto Cesar Sandino avvertiva la città inesistente: è un'insegna al neon, gigantesca, come quelle pubblicitarie sui tetti delle metropoli latino-americane, o ai margini delle autostrade messicane: ma qui è il simbolo della rivoluzione. E' per l'appunto il ritratto, fosforescente, del guerriero indiano che negli Anni Trenta delle filo da torcere ai gringos e che il Nicaragua considera oggi padre della patria. Un Somoza, «Tacho», capostipite della rapace famiglia onnipresente e onnipotente nel Paese per quarantacinque anni, uccise nel '34 Sandino, e adesso che tutti i Somoza sono stati cacciati Sandino è risorto: domina Managua del '79, anno della liberazione, come la statua del Cristo Redentore domina la baia di Rio de Janeiro.*

All'alba l'insegna si spegne, scompare: il sole la cancella ogni mattina, la riduce a una goffa ed enigmatica impalcatura appena affiorano le prime luci e case assai riemergono le preoccupazioni quotidiane di un Paese appena uscito da una dittatura tra le più feroci — in questi Balcani d'America pur così fertili di tiranni: — e adesso in bilico tra autoritarismo e democrazia. Addormentatisi con il rassicurante Sandino che brilla sulla capitale, i nicaraguensi si risvegliano con un groviglio di fili e di tubi, che si proietta scheletrico verso il cielo. E' il ritorno alla realtà.

La capitale non esiste, conta mezzo milione di abitanti ma non c'è: la si cerca invano tra le rovine del terremoto del 1972, su cui spuntano rigogliosi ciuffi d'erba e persino qualche alberello, come sulle chiese distrutte di Berlino Est. Il regime non ha abbastanza soldi e ha troppi guai per pensare alla ricostruzione di Managua, che così rimane una città di pionieri, senza un centro e con una periferia interminabile, con tante baracche e poche case vere.

La precarietà di Managua non riflette tanto l'instabilità e la fragilità della rivoluzione, quanto il suo carattere dubbioso: se c'è un dilemma sul come e dove ricostruire la capitale, ce n'è anche uno, ben più angosciante, sul colore da dare al regime. E per quanto questa incertezza costi cara, perché significa una gran perdita di tempo, uno vorrebbe invitare i nove comandanti sandinisti a non avere fretta, a lasciarla incubare la loro rivoluzione. E' meglio: si corrono forse più rischi, ma si compiono meno errori, e se proprio non si possono evitare gli sbagli il pragmatismo consente correzioni. La insegna luminosa di Sandino fa tenerezza perché è quella di un Amleto pistolero, senza barba e senza catechismi sotto il braccio.

Da quando Ronald Reagan, appena entrato alla Casa Bianca, ha puntato il dito sul Salvador e ha rivolto uno sguardo accigliato al Nicaragua, sospettato anzi accusato di fornire armi alla vicina guerriglia, cioè di aiutare le infiltrazioni sovietiche e cubane, la rivoluzione è ancora più squattrinata e minacciata. Gli Stati Uniti hanno sospeso gli aiuti, finanziari e alimentari, rischiando di accelerare quel processo che vent'anni or sono trasformò Cuba in una repubblica socialista e poi via via in una roccaforte comunista e prosovietica alle porte della Florida.

Managua, 1979. La guerra civile è finita, si calpesta il monumento al dittatore Somoza

L'interrogativo che ci si pone arrivando a Managua è proprio questo: il Nicaragua, finora teatro di una rivoluzione autonoma, con molti amici invadenti e nemici pericolosi, ma senza protettori paralizzanti, ancora non ben definita o definibile, sta slittando verso una esperienza autoritaria, sul tipo cubano, con tutte le delusioni e complicazioni che ciò comporterebbe? La risposta è «no», almeno per ora. Devo tuttavia ricordare a me stesso che vent'anni fa, all'Avana, pensai la stessa cosa del regime di Fidel Castro, allora tollerante e ricco di immaginazione. E sbagliai, come molti altri.

La Managua 1981, messa sotto stretta sorveglianza da Washington, non è comunque L'Avana 1961, traumatizzata dallo sbarco anticastrista nella Baia dei Porci. Me ne accorgo visitando la redazione della Prensa, quotidiano «al servizio de la verdad y la justicia». Il direttore non ha neppure trent'anni, si chiama Pedro Joaquin Chamorro, esattamente come il padre assassinato il 10 gennaio 1968 dai sicari della famiglia Somoza, perché esprimeva con coraggio le idee di una borghesia liberale. Qui la borghesia liberale, professionisti e imprenditori, non è infatti scappata, come quella cubana, nel Messico e in Florida. E' rimasta: prima si è schierata contro la dittatura dei Somoza, poi ha partecipato a un nuovo regime, ora è all'opposizione.

Il rublo

La Prensa esprime le sue idee, si batte contro le tendenze autoritarie, contro una svolta radicale della rivoluzione. Il quotidiano viene redatto e stampato in due baracche, in un'atmosfera da Far West. All'ingresso, affisso a una parete di cartone compresso come il manifesto di uno sceriffo, c'è il programma dei liberali (Movimento democratico). E' molto semplice: «Noi non scappiamo a Miami, non ci sottomettiamo e se cerchiamo di ottenere della valuta e per il bene del nostro Paese». Quella parola, «valuta» sembra volgare in un clima di tensione ideale, ma è importante, essenziale. E' in fondo per mancanza di valuta, di dollari, in seguito al rifiuto americano di comperare lo zucchero, dopo la nazionalizzazione dei beni stranieri a Cuba, che Castro li dedicò al culto del rublo. E se il dollaro era condizionante, così lo è in questi Paesi del continente, il rublo ha isolato Cuba, ne ha fatto una democrazia popolare che si distingue dalle altre per il clima tropicale.

Sono nella redazione della Prensa mentre arriva la notizia che la sede del Movimento democratico è stata devastata. Da chi? Da gruppi sandinisti, ma incontrollati. La rivoluzione sfugge di mano ai dirigenti, oppure i dirigenti radicali, favorevoli a una svolta marxista-leninista, cercano di rompere gli indugi dei dirigenti moderati, fedeli al «pluralismo politico e al dualismo economico», secondo gli impegni scritti nel programma del regime. E' facile muovere una folla di disoccupati, che non mancano, o squadre di giovani, che non sopportano la prudenza della guardia nazionale di Somoza, i pretoriani che prima di espatriare o di arrendersi hanno demolito fabbriche e bruciato piantagioni. L'aiuto americano non è soltanto necessario per ricostruire ma anche per sopravvivere. La sospensione dei crediti da parte di Washington ha bloccato quelli delle banche internazionali. Un raccolto mediocre condurrebbe a breve termine a un razionamento dei prodotti alimentari di base.

Le difficoltà economiche possono favorire la sinistra della rivoluzione, i cui massimi esponenti sono Moisés Hassan Morales e Jaime Wheelock, due dei nove comandanti, considerati i capi storici della lotta contro la dittatura. Il primo, Hassan, è un uomo asciutto che parla con franchezza: «Gli Stati Uniti devono capire che sono finiti i tempi in cui il loro ambasciatore poteva decidere quel che doveva fare o non fare il Nicaragua. Ma chi parla di una crescente presenza o influenza sovietica, ha dimenticato che ci siamo battuti per vent'anni perché questo Paese sia veramente il nostro Paese. E non siamo certo disposti a cambiare il vecchio padrone con un altro».

Sull'autonomia politica e ideologica del regime contano i partiti dell'Internazionale socialista, in particolare quello socialdemocratico tedesco, che aiutano questa rivoluzione. Ma l'amministrazione Reagan non si fida e vede già nelle strutture politiche un nuovo modello marxista alle porte di casa.

200 chiese

La giunta, che nelle sue prime edizioni contava più membri e partiti diversi, oggi è ridotta a un triumvirato dominato dal fronte sandinista. Il Consiglio di Stato, che dovrebbe essere il Parlamento, è di fatto una Camera delle corporazioni. Undici esponenti dei sindacati degli imprenditori e dell'opposizione si sono ritirati sull'Aventino, si astengono dal partecipare alle riunioni per protestare contro la tendenza dei sandinisti a comportarsi come se ci fosse un partito unico, il loro.

Nelle prigioni vi sono soltanto 4500 uomini della guardia nazionale di Somoza, o altri stretti collaboratori del dittatore. Ma è capitato, di recente, all'avvocato José Esteban Gonzales di essere arrestato al suo ritorno da Roma, dove aveva protestato contro le violazioni del regime durante una udienza papale. Poi, dopo un processo, è stato per la verità rilasciato. Nel frattempo il ministero dell'Interno, affidato ad uno dei comandanti della rivoluzione, ha preso l'abitudine di proibire spesso le riunioni pubbliche dell'opposizione.

Il Nicaragua non è ancora La fattoria degli animali *descritta da George Orwell, anche se pur essendo tutti uguali ci sono già dei nicaraguensi più uguali degli altri: i capi sandinisti. Preoccupa il fatto che sia già stato stabilito che le prossime elezioni fissate per il 1985 non dovranno scegliere tra candidati con programmi politici diversi, ma tra uomini che, comunque, dovranno realizzare la rivoluzione. Restano tuttavia in sospeso gli obiettivi della rivoluzione. Il prete-ministro Ernesto Cardenal, un gesuita incaricato della gioventù e della cultura, insiste sulla fedeltà del regime «al pluralismo politico e al dualismo economico». Ed è quel che ripetono anche padre Miguel D'Escoto, altro prete-ministro (degli Esteri) e padre Parrales, che si occupa della previdenza sociale.*

Altra differenza tra la Cuba del '61 e l'odierno Nicaragua è l'influenza della Chiesa cattolica: qui è fortissima, e non solo perché dei sacerdoti partecipano, a titolo individuale, al governo, ma perché il clero nel suo insieme non si è opposto alla rivoluzione, l'ha favorita, e ha conservato il suo tradizionale prestigio tra i due milioni e mezzo di abitanti, dispersi in un paese di 210 mila chilometri quadrati, più della metà della superficie dell'Italia, dieci volte quella del vicino Salvador, che ha il doppio di abitanti.

Le 200 chiese che sorgono su questo vasto territorio, semidisabitato, come del resto le altrettanti sedi del Fronte sandinista, non sono assediate moralmente e fisicamente da masse di contadini affamati di terra. Qui la terra c'è. Bisogna avere soltanto la volontà e i mezzi per coltivarla.

La rivoluzione ha la volontà, e cerca di trovare i mezzi: è uno dei rari obiettivi certi. Molti altri sono ancora ignoti: ma in questi lembi d'America, così ricchi di sanguinario folclore, tra i massacri del Guatemala e quelli del Salvador, il Nicaragua sandinista merita un po' di simpatia, d'aiuto e comprensione, se non altro per evitare che diventi un'altra Fattoria degli animali. E il rischio c'è.

Bernardo Valli

INCONTRO CON L'ECONOMISTA AMICO DI GRAMSCI E KEYNES

Sraffa, ottantenne in collegio

CAMBRIDGE — Il prossimo agosto Piero Sraffa compirà 82 anni. «*Non me ne parlate neanche! Piuttosto, che ore sono?*». Le ore, a Trinity College, scorrono plasmate in una precisa *routine* che Piero Sraffa si è autoimposta da anni, da quando cioè è *fellow* (professore-pensionato) in uno dei collegi più antichi e prestigiosi di Cambridge. La mattina, dopo una prima colazione all'italiana — cioè parca — Piero Sraffa si mette un basco in testa e, infilata la bicicletta, va alla Marshall Library, la biblioteca dove cura il reparto di economia. Torna per colazione a Trinity, riceve qualche visita-pellegrinaggio, ordina il tè, legge, poi cena nella grande *hall* elisabettiana di Trinity, alla tavola alta, con gli altri professori. Dopo cena, se ne ha voglia, sale nella camera Adani, bellissima, dove i professori e i *fellow* bevono Porto antico e si passano lo Stilton.

Benché Sraffa sia abbastanza scettico (su tutto) e molto modesto su se stesso, è considerato uno dei geni dell'economia moderna. Il suo *Production of commodities by means of commodities* (1960), un libro sottile e difficilissimo anche per gli studenti in economia, è descritto dagli esperti come «*fondamentale e geniale*». A una famosa conferenza dal titolo *Marx e Sraffa* alla quale, anche se molto reticente, Sraffa andò in incognito, venne annunciato: «*E' uno dei due grandi economisti è fra noi*». Inoltre ha edito l'opera omnia di David Ricardo, pubblicata tra il '51 e il '73, tradotta in tutte le lingue, cinese, giapponese e russo compresi.

Ma se Sraffa è famoso tra gli accademici e tra i marxisti italiani (fu grande amico di Gramsci e Togliatti), non lo è per il largo pubblico e gelosamente conserva il suo anonimato. «*Anche quando era giovane era schivo; non ha mai accettato un invito. Gli piaceva semmai arrivare a casa, inaspettato, e parlare con*

Alla riscoperta delle più "poetiche" città italiane

Carlo Castellaneta

UNA CITTÀ PER DUE

L'improvviso slargo di una piazzetta, un castello e la sua antica storia d'amore, il piccolo ristorante dai tanti ricordi, l'artigiano che batte il rame... Mantova, Treviso, Lucca, Siracusa, Martina Franca, Orvieto, Urbino, Merano, l'Aquila, Ferrara, Alba, Alghero: dodici città, dodici suggestioni impareggiabili.

ILLUSTRATO

RIZZOLI · EDITORE

Segni». E visitò Londra dove, alla London School of Economics, incontrò John Maynard Keynes, «*ti quale mi chiese di scrivere un articolo sull'economia fascista su una rivista che aveva lui allora*». L'articolo di Sraffa era tutt'altro che positivo. Mussolini ne fu informato, ci furono lettere e telefonate furibonde. Così Sraffa si impaurì e Piero riprese il treno per Londra.

Nel frattempo Keynes era diventato Rettore di King's College a Cambridge e gli offrì un posto.

Sraffa era l'opposto di Keynes, uomo Bloomsbury, brillante, amante del teatro, della musica (che a Sraffa non interessa affatto), dei ricevimenti. Inoltre Sraffa non andava d'accordo con le ultime teorie keynesiane, cioè su quel tipo di economia mista, oggi applicata in molti Paesi europei. Così che nel '30, Sraffa lasciò King's, per Trinity, dove si annidava l'opposizione a Keynes (il quale, dittatore, non amava la minima critica). Gramsci gli scriveva, e tutte queste lettere Sraffa le consegnò a Giorgio Amendola che, mandato da Togliatti, venne a Cambridge a ritirarle. Altra famosa amicizia di Sraffa è quella con Ludwig Wittgenstein, il filosofo tedesco che passò vari anni a Cambridge (e che morì nel '51). Discutevano spesso assieme: Wittgenstein gli dedicò un suo libro dopo che Sraffa aveva criticato all'amico il manoscritto.

Nel passato andava in Italia: poi, dopo un incidente, cadde e perse la memoria, ma solo quella recente, per cui non ricorda il passato prossimo, ma parla volentieri del passato remoto. Con la sua perdita di memoria, un poco ci gioca, per difendersi. Quando Antonietta Macciocchi che stava scrivendo un libro su Gramsci lo interrogò a proposito, Sraffa che non aveva nessuna intenzione di «raccontare» rispose: «*Chi? Gramsci? Non ricordo, lo conoscevo appena*». Invece, con ottima memoria, mi riferisce che Luigi Spaventa sta per tornare a Cambridge. «*Spaventa, con tanti brillantissimi italiani, fu attratto da Cambridge per via di Sraffa*, dice Kaldor, *e questa è stata una fortuna*».

Gaia Servadio

A GORIZIA TUTTE LE INCISIONI DEL MARIESCHI, GRANDE VEDUTISTA

Presa diretta sulla città del '700

GORIZIA — Tutte le incisioni di Michele Marieschi, uno dei più grandi vedutisti del Settecento, sono esposte a Gorizia a Palazzo Attems. Aperta fino a domani, la mostra è diretta da Guido Bradaschia, organizzata dall'amministrazione provinciale. Comprende una trentina di splendide acqueforti, provenienti da collezioni pubbliche e private, quasi tutte «di primo stato» o prima edizione; alcune di «secondo» o di «terzo», di poco successive, utilissime per la critica dei confronti.

Partendo dalle prime deliziose stampe toscane, giungiamo in un crescendo serrato alle prove più alte, in cui si manifestano tutta la perizia tecnica e la sensibilità pittorica dell'artista. La serie delle 21 «Prospettive di Venezia» è giustamente famosa: continuamente citate e riprodotte, eccole finalmente tutte insieme queste acqueforti preziose che il tempo indorandole ha reso ancora più belle. Viste così, l'una di seguito all'altra, una cosa salta subito agli occhi dai grandi fogli dorati: la straordinaria «presa diretta» sull'antica città.

Casette umili e grandi palazzi ugualmente percorsi e come abbacinati dalla luce del mattino: gondole nere in moto verso chissà quali intrighi, o bloccate tra velieri e barconi nel traffico intenso; tende festose mosse dal vento e immense bandiere pendenti dai campanili; gente che arriva, parte, sgobba fin sotto i monumenti famosi; lente processioni davanti all'Arsenale, da cui esce intanto la bella nave da guerra agghindata di sartie... Non solo l'attività d'una metropoli, ma la vita vi è fotografata con prepotente evidenza.

Non c'è incisione, inoltre, che non ci presti con stupefacente bravura particolari architettonici e costruttivi essenziali per la storia dell'arte e in genere della nostra cultura. Case e palazzi sono resi in ogni loro dettaglio: e così rive e ponti, canali e pavimentazioni, strade, barche, gradini, attracchi... Né mancano cantieri di costruzione, gente che pulisce i camini con scalette nere, mercanti in arrivo nei «fondaci» in piena attività.

Tra le acqueforti più belle e giustamente celebri la *Veduta di Venezia con dedica*. Quante ne abbiamo viste di incisioni simili a questa: ma qui il palazzo è una conchiglia dorata, esatta, perfettamente rispondente alla realtà, eppure sottratta alla subordinazione d'ogni schema lineare, inserita con la più trepida sensibilità in una miracolosa visione «atmosferica». Nel bacino di S. Marco, intanto, tra superbi velieri all'ancora e barchine in corsa, si compie l'altro miracolo della vita usuale.

Nella *Veduta del Campo dei Frari* un vento inatteso, proveniente chissà se da altri pianeti o dal fondo dell'anima, investe le figure sul ponte. Fa curvare poveri e ricchi lungo il canale: mentre le linee della chiesa si alzano distaccate e serene nella luce diffusa dello sfondo.

Ma eccoci alla novità della rassegna: alla prima visione, all'«inedito». Si tratta di un'acquaforte tra le più interessanti della mostra: *Palazzo Bembo alla Riva di Biasio*, non firmata: il catalogo — ottimamente curato da Dario Succi — la attribuisce sulla base d'un largo spettro di argomentazioni all'artista veneziano. In effetti l'acquaforte presenta tutte le caratteristiche formali della sua opera: né mancano precise considerazioni di carattere strettamente tecnico tendenti a confermare l'attribuzione, che appare quindi convincente.

Certo la stampa è tra le più belle (basta il dettaglio di quell'albero in tensione, proteso sulla riva) e forse una delle ultime dell'artista, che morì giovanissimo, a poco più di trent'anni: lasciando critici e amatori a meditare stupiti non solo sulla sua bravura di ritrattista di città, ma sul suo straordinario sentimento del vissuto, lui che aveva appena sfiorato la vita.

Paolo Barbaro

Dopo «Come il mare» un'altra irresistibile lettura

WILBUR SMITH

IL DESTINO DEL LEONE

ROMANZO

Nel destino di Sean ci sono l'avventura, la ricchezza, l'amore. Ma il destino offre e il destino toglie.
Dalla fattoria nel Natal, all'oro del Transvaal, all'avorio del Limpopo, la sua è una sfida senza tregua.

LONGANESI & C.

OSSERVATORIO

L'equilibrio cambogiano

Heng Samrin: ritorno alla normalità con il voto di aprile?

Nel mese che arriva, più o meno al tempo di Capodanno buddhista, i cambogiani torneranno a votare. Le elezioni in realtà sono già cominciate nell'ultima settimana, con la designazione dei rappresentanti politici locali, a livello di distretto e di provincia; ma il voto di metà aprile ha un valore e un significato più forti, per la carica simbolica che si porta dietro.

Vi è certamente coinvolto un interesse, diciamo, opportunistico del regime filovietnamita di Heng Samrin, che punta a fare delle elezioni generali un «segnale» convincente per l'opinione pubblica internazionale; ma anche depurato d'ogni tentazione strumentale, il voto sancirà comunque un ritorno del Paese alla sua antica (antica davvero, perché è ormai un problema di decenni) normalità.

La conferma viene dalle notizie sul raccolto di riso, che s'annuncia eccellente e adeguato a coprire buona parte delle necessità del Paese, tanto da potersi sottrarre già a una quota degli aiuti internazionali; ma viene anche da un rapporto del Commissariato dell'Onu per i profughi: da quando è stato rovesciato il regime di Pol Pot, si è anche invertito il corso delle fughe verso la Thailandia e le altre regioni indocinesi, e ormai 320 mila profughi sono ufficialmente rientrati in Cambogia.

Il programma di aiuti del Commissariato punta a una politica di «ritorno a casa» di tutti i 700 mila ch'erano scappati all'estero, e le ultime cifre delle organizzazioni di aiuto internazionali portano la «scheda» dell'Onu vicina già ai 500 mila rientri in patria (la metà dalle regioni di confine con la Thailandia, e quasi 200 mila dal Sud del Vietnam). Un accordo con il governo di Hanoi blocca il ritorno in Cambogia dei vecchi residenti vietnamiti, e rifiuta l'ingresso a nuovi coloni.

La popolazione, ch'era di circa 8 milioni prima dell'esplosione della guerra e del genocidio dei khmer rossi, è ora tornata a una stima di 6 milioni e mezzo. La stampa internazionale non pare aver seguito con un interesse adeguato quest'inversione di tendenza, e gli stessi paesi dell'Asean non intendono darle molta attenzione, perché temono di vedersi coinvolto un riconoscimento indiretto del nuovo regime. Eppure, la società cambogiana si va ricomponendo sul filo d'un equilibrio che, se non mostra larghi spazi favorevoli agli «alleati» vietnamiti, non ha tuttavia ridotto d'un solo punto percentuale l'odio e la paura generalizzati verso il regime di Pol Pot.

Il confronto politico-militare, bloccato dalla presenza dei 200 mila soldati di Hanoi in territorio cambogiano, potrebbe marcare l'avvio d'un processo d'apertura proprio con le elezioni di aprile, che rafforzeranno il ruolo di Heng Samrin nelle assisi internazionali. Delle due mosse piazzate sullo scacchiere indocinese per bloccare un'evoluzione di questo tipo (favorevole agl'interessi sovietici) una, e cioè il viaggio di Zhao Ziyang a Bangkok, ha dato buoni risultati, perché baratta la cessazione degli aiuti cinesi alle guerriglie comuniste con una conferma della chiusura dell'Asean verso ogni negoziato con Heng Samrin.

Dell'altra mossa — la costituzione d'un fronte unito dell'opposizione, da Sihanuk a Son Sann e Khieu Samphan — si sa soltanto che le divisioni e la diffidenza sono ancora superiori a qualsiasi progetto d'unità. Sihanuk rimanda tutto a novembre, e annuncia un viaggio «*ma qualche tempo in America: ma lascio anche capire che il suo progetto è un altro.*

Mimmo Càndito

Ultimo volo del Caravelle Air France

PARIGI — «*Arrivederci e grazie*». Con questo titolo, i giornali francesi hanno salutato ieri l'ultimo volo dell'ultimo «Caravelle» ancora in dotazione alla flotta commerciale dell'Air France. Dopo quasi ventidue anni di «onorato servizio», il bireattore costruito dalla Francia è infatti andato in pensione compiendo il tragitto Amsterdam-Parigi e atterrando «per sempre» all'aeroporto Charles de Gaulle.

Continue consultazioni con i Paesi della Nato

Polonia: Washington teme l'emergenza «Non saremo indifferenti alla forza»

Se a Varsavia, dopo il plenum del poup sarà proclamata la legge marziale, nota il governo americano, la repressione potrebbe essere scatenata senza clamori - Giovedì atteso negli Stati Uniti il vice premier Jaruzelski per discutere nuovi aiuti alimentari e finanziari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Gli Stati Uniti hanno reso nota di avere inviato una nota di diffida all'Urss venerdì e di avere intensificato ieri le consultazioni con gli alleati sulla crisi polacca. Washington teme che a Varsavia venga proclamata la legge marziale, dopo la riunione di oggi del comitato centrale del pc. E' opinione di Washington che nonostante il palese impegno del governo e di «Solidarietà» a trovare un accordo, i falchi del Politburo polacco e di quello sovietico cercheranno di imporre una soluzione di forza. Con l'adozione della legge marziale e della censura, teme Washington, una repressione potrebbe essere scatenata in relativa segretezza.*

La cosiddetta situation room, nei sotterranei della Casa Bianca e il cosiddetto gruppo di ascolto al quinto piano del Dipartimento di Stato restano in funzione durante il weekend, nel caso di sviluppi improvvisi. Il loro compito è di seguire gli eventi in Polonia con l'aiuto dei servizi segreti e del ministero della Difesa. Il vicepresidente Bush e il segretario di Stato Haig sono a disposizione ventiquattro ore su ventiquattro. Una riunione di gabinetto è già stata fissata dal presidente Reagan per domani mattina. Ha dichiarato un portavoce che «il momento è critico, anche in vista dello sciopero stabilito da "Solidarietà" per martedì».

L'allarme degli Stati Uniti si riflette nel fermo atteggiamento del Senato, l'organo legislativo responsabile della politica estera americana. Venerdì sera, con 98 voti favorevoli e nessuno contrario, ha approvato una mozione in cui si proclama che «gli Stati Uniti non potrebbero restare indifferenti» a un intervento sovietico in Polonia, o all'uso della forza da parte della polizia polacca. La mozione, presentata dal senatore Percy, presidente aggiunto della commissione Esteri, rileva fra l'altro che «una svolta del genere avrebbe conseguenze molto gravi sui rapporti Est-Ovest». La mozione si è conclusa con un appello «a tutte le parti interessate a non violare le norme del diritto internazionale e lo spirito di collaborazione prevalso sinora nei negoziati».

Né la Casa Bianca né il Dipartimento di Stato hanno svelato l'andamento delle consultazioni in corso con i Paesi della Nato. Il ministro della Difesa Weinberger ha tuttavia riferito che sono in preparazione «ritorsioni congiunte» nel caso l'Urss invada la Polonia. Weinberger non è sceso nei particolari: «Tutti i ministri degli Esteri e della Difesa della Nato con cui noi abbiamo parlato» ha però detto «si sono dimostrati d'accordo su un punto fondamentale, che cioè sarebbe impossibile in una situazione di crisi avviare negoziati sul disarmo con Mosca». Indicando che questa sarebbe soltanto la prima delle ritorsioni, il ministro della Difesa ha aggiunto che «l'Alleanza atlantica colpirebbe l'Unione Sovietica anche in altri settori». Weinberger non è più tornato sull'accenno, fatto in precedenza, della possibilità di una «reazione militare» da parte della Nato.

Weinberger ha confermato che la crisi polacca è stata al centro degli incontri avvenuti a Washington nelle ultime settimane con i ministri stranieri. Secondo il ministro della Difesa, il motivo della preoccupazione alleata è che «la Polonia è assai più vicina ai nostri confini dell'Afghanistan» e che la sua occupazione «si ripercuoterebbe in maniera eguale su tutti i membri del nostro Patto».

Gli Stati Uniti non hanno tuttavia abbandonato la speranza che la crisi in Polonia possa essere risolta pacificamente. Giovedì sarà a Washington il vicepremier polacco Jafialski per discutere nuovi aiuti alimentari e finanziari. La superpotenza ha già concesso a Varsavia una dilazione «illimitata» per il pagamento di un debito di 80 milioni di dollari: prevede ora aiuti economici per una somma molto superiore, a breve e a medio termine.

L'allarme nella popolazione polacca negli Stati Uniti, che ammonta a 12 milioni di persone, è enorme. I sindacati hanno preso posizione, chiedendo che si mobilitino le forze operaie di tutto il mondo a favore di «Solidarietà». Hanno respinto l'accusa rivolta loro dagli organi di stampa sovietici di «opera di sovversione a Varsavia». Boicottaggi sono in corso nei porti e negli aeroporti americani nei confronti delle navi e degli aerei provenienti dall'Urss.

Anche alle Nazioni Unite, dove qualche Paese ha incominciato a premere per la convocazione di una sessione speciale del Consiglio di sicurezza, i contrasti ideologici si sono intensificati a causa della crisi polacca. Corre voce che, ad alimentare le polemiche, si stia profilando la defezione all'Occidente di un membro della delegazione sovietica. Si tratterebbe di un funzionario dell'ufficio stampa, Aleksander Shacarov, che avrebbe già comunicato le proprie dimissioni ai superiori.

Ennio Caretto

Si dà fuoco (dice la Tass) per protesta a «Solidarietà»

MOSCA — L'agenzia sovietica *Tass* si è affrettata ieri a diffondere la notizia di un apparente tentativo di suicidio con il fuoco avvenuto venerdì in Polonia per protesta contro il sindacato indipendente *Solidarietà*.

Citando come propria fonte il quotidiano dell'esercito polacco *Zolnierz Wolnosci* — di fatto definito ieri a Mosca l'unica pubblicazione di Varsavia di cui ci si possa ancora fidare — la *Tass* ha detto che sul corpo di un anziano cittadino di Jaslo che si è dato fuoco dopo essersi cosparso di benzina è stata trovata una lettera in cui si accusa *Solidarietà* di voler condurre il Paese a una «*catastrofe nazionale*».

Il Cremlino definisce isteriche le apprensioni per le manovre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il torrente delle accuse sovietiche agli «*antisocialisti della Polonia*» è ormai inarrestabile, dopo il curioso silenzio registrato all'inizio della settimana: s'ingrossa, anzi, con una serie di bordate ai «*clamori*» che in Occidente si fa sulla crisi di Varsavia e in particolare delle manovre militari Sojuz-81 in corso già da alcuni giorni.

In una serie di cronache e di commenti che colpiscono soprattutto per la loro ampiezza, l'agenzia sovietica *Tass* ha rivolto la sua attenzione prima alla situazione in Polonia, poi alla difesa ideologica delle esercitazioni militari. Lo ha fatto con la durezza dei momenti più difficili dei suoi rapporti con Varsavia, eliminando anche il formale distacco con il quale fino a venerdì distingueva ancora fra «Solidarietà» e il Kor, che secondo Mosca è la vera «anima nera» della crisi.

All'allarme di Washington, al sempre più concitati moniti americani, la *Tass* risponde denunciando le «*dichiarazioni provocatorie*» che giungono dall'Occidente. Con un preciso riferimento alle manovre del patto di Varsavia, che potrebbero anche aver dato ai capi militari dell'Est la possibilità di intense consultazioni, l'agenzia ufficiale sovietica ripete che Sojuz-81 si sta svolgendo «*nell'interesse della difesa delle conquiste socialiste*» e denuncia, come aveva già fatto durante la crisi di dicembre, «*l'isterica e provocatoria campagna antisovietica*» scatenata a Washington.

«*La stampa statunitense* — scrive la *Pravda* — *ha sollevato sull'argomento delle manovre un incredibile fracasso, al quale si sono subito adeguati anche i generali e i funzionari del governo*». Gli Usa dimenticano, secondo l'agenzia, di non poter essere immuni da analoghe reazioni in seguito alle «*manovre militari che essi stessi hanno organizzato di recente, persino in prossimità dei confini dei Paesi socialisti*».

L'accusa più grave, nel precedente dispaccio sulla situazione a Varsavia, riguarda il sempre sfumato rapporto fra «Solidarietà» e Kor, nonché gli obiettivi «politici» del sindacato. «*I capi del Kor che hanno preso il controllo di "Solidarietà"* — *afferma la Tass, ampiamente ripresa ieri sera da radio e televisione* — *non vogliono la normalizzazione, anzi tentano di dimostrare che il governo non è in grado di raggiungerla. Vogliono giustificare in questo modo la loro aspirazione a impadronirsi del potere*».

Sulla stessa falsariga del conflitto, di natura ormai esplicitamente politica, una delle accuse più gravi che Mosca rivolge a «Solidarietà», è l'affermazione che il sindacato autonomo si sta trasformando, sotto la spinta dei «*gruppi controrivoluzionari*» come il Kor, in un «*partito politico, che è addirittura ostile al poup e al sistema socialista*» e che «*aspira a impadronirsi del potere*». Forse l'Urss non era mai stata così esplicita nelle sue accuse di anticomunismo e antisovietismo; ma cerca ancora di mascherare la sua apprensione e il suo coinvolgimento diretto nella crisi denunciando il clima sovversivo nel quale le attività del sindacato autonomo «*colpiscono gli interessi del popolo e dei lavoratori*».

Fabio Galvano

Dissidente muore nel campo-lavoro in Unione Sovietica

STOCCOLMA — Jury Kukk, uno scienziato estone condannato a due anni di campo di lavoro per le sue attività in difesa dei diritti umani, è morto mentre era ancora impegnato in uno sciopero della fame iniziato in novembre.

Prima di essere condannato al campo di lavoro, Kukk era stato rinchiuso due volte in istituzioni psichiatriche.

Non ha incontrato né Ford, né Nyerere a Pechino

La stella di Hua Guofeng pare davvero tramontata

Il capo del governo al leader tanzaniano: «Ora conosce meglio la nuova generazione» - Nulla cambierà nei rapporti con l'America?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Un'ulteriore prova del fatto che il presidente in carica del pc cinese, Hua Guofeng, è stato messo da parte, è venuta in questi giorni durante la visita in Cina dell'ex capo dello Stato Usa, Ford, e di quello della Tanzania, Nyerere.

Ancora sei mesi fa Hua accoglieva anche la più insignificante delegazione straniera di passaggio nella capitale: oggi, né Ford, né Nyerere, ospiti illustri, hanno avuto l'onore di incontrarlo. E, congedandosi dal leader tanzaniano, il capo del governo, Zhao Ziyang, ha sottolineato che Nyrere aveva stretto una «*profonda amicizia*» con i dirigenti della «*vecchia generazione*», ma ha aggiunto: «*Ora ha approfondito la conoscenza con la nuova generazione*». Questa osservazione fa addirittura pensare che Huang non sia più considerato dai suoi pari come membro effettivo della direzione politica del Paese.

L'elenco delle personalità incontrate da Nyerere dà un'idea dei componenti la «nuova direzione». Oltre che con Zhao, il leader tanzaniano si è intrattenuto (per citare soltanto le personalità più importanti) con Deng Xiaoping e Li Xiannian, vice presidenti del partito; con Huang Hua, ministro degli Esteri; con Chen Muhua, vice primo ministro molto in auge negli ultimi tempi, e con Yu Yaobang, segretario generale del pcc.

In particolare, la ricomparsa di Hu Yaobang, che non era più stato citato dalla stampa dopo l'incontro con Mitterrand nel febbraio scorso, contraddice le molte ipotesi fatte sulla sua sorte. A parte le considerazioni d'ordine interno, le visite di Ford e Nyerere avrebbero fornito l'occasione di riaffermare la continuità della politica estera di Pechino, in settori molto diversi fra di loro. Questo vale in primo luogo per i rapporti con la Tanzania, uno dei Paesi africani con i quali la Cina ha da tempo strette relazioni, malgrado alcune differenze di analisi soprattutto per quanto riguarda il ruolo di Cuba in Africa e nel movimento dei non allineati.

Ma questa constatazione vale anche nel caso, più complesso dopo l'elezione di Reagan, dei rapporti con gli Usa. La stampa di Pechino ha citato, in relazione alla visita di Ford, soltanto le dichiarazioni di Huang Hua: «*Crediamo fermamente che, finché le due parti dovranno far fronte alla cupa realtà della situazione mondiale, interpreteranno le relazioni bilaterali nel contesto di una strategia globale e si atterranno ai principi definiti nel comunicato congiunto sull'istituzione dei rapporti diplomatici fra la Cina e gli Stati Uniti, non ci sarà alcun motivo per cui i rapporti sino-americani non debbano continuare a svilupparsi*». Come porre contemporaneamente le condizioni per la continuazione del dialogo e affermare l'immutata volontà di approfondirlo.

Non si sa se Ford abbia potuto dare agli interlocutori le garanzie che questi chiedeva-no sulla futura politica americana nei confronti di Taiwan. L'unica cosa certa è che l'ex presidente ha detto che i colloqui con Deng e Zhao «*non avrebbero potuto essere migliori*». Ford è stato estremamente discreto sul tenore degli incontri; ha soltanto affermato che era stato affrontato il problema della vendita di armi americane alla Cina.

Interrogato sulle frizioni che potrebbero sorgere con Pechino se il governo Reagan realizzasse il progetto di vendere aerei militari *F-16* a Taiwan, Ford ha preferito citare le parole pronunciate il 20 febbraio dall'ambasciatore cinese negli Stati Uniti, Chai Zemin, dopo un colloquio con il presidente Usa: «*Noi siamo contrari*». Nulla di più. Tutto questo sembra confermare che, salvo gravi errori diplomatici di Reagan nel prossimo future, i rapporti sino-americani non dovrebbero cambiare sostanzialmente. Entrambi i Paesi sembrano decisi a privilegiare le considerazioni strategiche che hanno determinato nove anni fa il loro ravvicinamento.

Manuel Lucbert

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Fermo a Managua il jet honduregno

MANAGUA — Nessuno sviluppo degno di rilievo nella vicenda del Boeing 727 della compagnia aerea honduregna Tan Bahsa, dirottato venerdì all'aeroporto di Managua da un commando salvadoregno

I pirati dell'aria, che hanno rimesso in libertà 38 passeggeri (a bordo si trovano ancora una cinquantina di ostaggi hanno preteso tra l'altro la liberazione di un capo guerrigliero e di altri 15 compagni di lotta rinchiusi nelle carceri honduregne.

Sinora però l'avvio di un dialogo è stato ostacolato dal conflitto di competenza sorto fra le autorità honduregne e nicaraguegne.

L'ex leader dal '78 a domicilio coatto

Tunisia, Achur torna sulla scena sindacale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TUNISI — Habib Achur, ex segretario dell'Unione generale dei lavoratori tunisini (Ugtt), ha deciso di presentare la propria candidatura all'ufficio esecutivo della centrale sindacale al congresso che si terrà entro maggio.

Achur ha spiegato che ritiene suo «dovere» presentarsi di nuovo «*alla base*» per «*fedeltà ai principi dell'autentico sindacalismo*». «*Fuggire alle proprie responsabilità, oggi* — ha aggiunto — *vuol dire farsi condannare dalla propria coscienza, dalla storia e dalle generazioni future*».

Achur è, insieme al suo segretario Salah Brour, il solo membro della direzione sindacale allontanato dopo i disordini del 26 gennaio 1978 ad essere in residenza sorvegliata e a non aver ottenuto la grazia dal presidente della Repubblica. Pur questo è privo dei diritti civili e, secondo le autorità, non può aspirare a nessun incarico politico o sindacale.

Achur chiama implicitamente in causa i suoi ex compagni che non hanno preteso l'abolizione delle misure restrittive che lo riguardano prima di entrare a far parte della commissione sindacale nazionale incaricata di preparare il prossimo congresso; ma si riferisce anche, per giustificare la sua decisione, ai risultati delle elezioni delle strutture sindacali organizzate di recente.

m. d.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Campagna elettorale sul problema dell'occupazione

Sei milioni di voti di giovani contesi tra Giscard e Marchais

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Ci sono sei milioni di giovani francesi dai 18 ai 28 anni che voteranno per la prima volta ad aprile per eleggere il Capo dello Stato. Una parte non aveva potuto votare nelle «presidenziali» del '74 perché non aveva ancora 21 anni, un'altra parte era ancor troppo giovane nelle legislative del '78, anche se nel frattempo Giscard aveva abbassato a 18 anni l'età del voto.

Questo enorme serbatoio di preferenze rappresenta il 20 per cento dell'intero corpo elettorale, ed è quindi scontato che sui giovani si concentrino le attenzioni interessate dei candidati nella corsa all'Eliseo. E' infatti quest'esercito di sei milioni di giovani che avverte come preoccupazione principale del proprio avvenire la ricerca d'un posto di lavoro, ed è fra questi che si ritrovano già oggi 720 mila disoccupati, la metà circa di quanti ne conta attualmente la Francia.

Il binomio giovani-lavoro costituisce dunque un sicuro e duplice tema elettorale, di sicura presa. Logico quindi che questi sei milioni di neo-elettori ricevano sollecitazioni particolari in quest'ultimo mese di «campagna». E ieri, appunto, Marchais ha radunato migliaia di giovani comunisti a Parigi nella piazza della Bastiglia (con un trasparente richiamo storico e psicologico per ravvivarne lo spirito battagliero), mentre Giscard d'Estaing ha voluto riservare proprio ai giovani il suo primo comizio pubblico dopo la dichiarazione di candidatura, radunandoli sotto un enorme tendone da circo alla periferia della capitale.

Le due manifestazioni hanno avuto naturalmente accenti opposti. Vibratamente contestatore il comizio di Marchais, con la denuncia di tutte le lacune del settennio giscardiano che si avvia a conclusione; vagamente ottimista invece l'intervento del presidente-candidato, che davanti ai più di 10 mila sostenitori giunti da tutta la Francia ha spiegato nei dettagli il suo nuovo piano per l'occupazione presentato in anteprima ieri con un'intervista al settimanale *L'Express*.

Che cosa ha promesso Giscard? Ridotta la risposta all'essenziale, il presidente-candidato offre un milione di posti di lavoro ai giovani nei prossimi quattro anni, entro il 1985. Giscard nega di aver trovato la «ricetta-miracolo» e più realisticamente parla di un insieme di «misure coerenti» che potrebbero raggiungere l'ambizioso obiettivo se si realizzeranno due condizioni fondamentali. La prima è un'accresciuta indipendenza energetica (attraverso lo sviluppo del programma elettronucleare che nel 1990 dovrebbe assicurare il 45 per cento del fabbisogno totale); la seconda è il risanamento del tessuto produttivo attraverso un ventaglio di misure economiche, finanziarie e fiscali.

Realizzate queste due condizioni, il «piano» di Giscard si potrà sviluppare secondo sette proposte. Ridotte sinteticamente queste si risolvono in una riduzione del numero dei lavoratori immigrati, in una serie di misure per l'abbassamento dell'età pensionabile e d'incitamento al prepensionamento.

Se tutte queste misure si realizzeranno, sostiene il presidente-candidato, si libereranno un milione di posti di lavoro da assegnarsi in gran parte ai giovani.

Paolo Patruno

Madrid: unificato l'antiterrorismo

Commando Eta tenta di liberare due detenute

MADRID — Il governo spagnolo ha costituito il nuovo comando unico di lotta antiterrorista, presieduto dal ministro dell'Interno Juan José Roson e comprendente alti funzionari del ministero dell'Interno, i comandanti della polizia e della Guardia Civil, e il direttore dei servizi d'informazione delle Forze armate. Direttore e capo operativo è il commissario di polizia Manuel Ballesteros, il quale aveva presentato le dimissioni dal vertice della Brigata nazionale di informazione, non accolte, in occasione della morte del membro dell'Eta José Arregui mentre era detenuto.

Un commando dell'Eta politico-militare ha cercato senza successo di liberare due detenute appartenenti al movimento dalla prigione femminile di Barcellona. Tre membri del commando sono stati arrestati, due dopo che erano entrati nella prigione minacciando il personale, e uno poco prima. In seguito al furto di un'automobile da usare nell'impresa. Le autorità hanno fornito i nomi dei tre: uno risulta essere un avvocato, di Pamplona. Il vero avvocato però, del tutto estraneo all'episodio, ha già chiesto ampi risarcimenti. Si tratterebbe di un caso di falsi documenti.

La rivista basca *Ere* scrive, dopo un'approfondita indagine in Euskadi, che la linea dura è prevalsa nel conflitto interno dell'Eta militare.

Reazioni per la sede a El Arish

Base dell'Olp minaccia rapporti Egitto-Israele

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — L'apertura di un ufficio dell'Olp a El Arish sul Mediterraneo, con il beneplacito di Sadat, preoccupa e indispone gl'israeliani che la ritengono, oltre a tutto, contraria agli accordi di Camp David. Questi stabiliscono, infatti, che sono proibite tutte le attività di forze irregolari e di organizzazioni segrete, nei territori che Israele restituisce all'Egitto a seguito del trattato di pace, al che la questione è ora sottoposta alla Commissione egizio-israeliana che sovrintende all'esecuzione degli accordi e provvede a correggere gli eventuali abusi che si riscontrino.

L'autorizzazione ad aprire un ufficio dell'organizzazione per la liberazione della Palestina a El Arish (oltre alla riapertura di quello del Cairo) è ritenuta grave non solo dal punto di vista di una mancata condiscendenza delle autorità egiziane alle richieste dell'organizzazione di Yasser Arafat, ma anche per immediate considerazioni pratiche e per le sue conseguenze. Infatti le attività terroristiche nel territorio di Gaza, che confina con quello di El Arish, hanno conosciuto un notevole incremento negli ultimi tempi, sotto varia forma, e le forze di sicurezza d'Israele si sono rese conto che la frontiera aperta tra Israele e l'Egitto consente una molta facilità l'infiltrazione di elementi pericolosi nella città di Gaza e nel suo territorio, nonché il successivo ritorno alla base di partenza delle persone o dei gruppi che siano riusciti a infiltrarsi con intenti criminali, dopo aver compiuto le loro missioni.

Oltre ad attacchi contro le forze armate e di polizia israeliane nella sovrappopolata regione, ci sono stati recentemente attentati contro arabi «scomodi» o sospetti di collaborazionismo con le autorità d'Israele e minacce contro i maggiorenti.

Begin, in risposta a interpellanze presentate da vari deputati alla Commissione Esteri e Difesa della Knesseth, ha dichiarato che il governo considera con preoccupazione l'aumento del terrorismo nella fascia di Gaza, «*indubbiamente diretto dagli uffici dell'Olp del Cairo e di El Arish*», quest'ultimo sotto la supervisione dei servizi di sicurezza egiziani.

Giorgio Romano

Battaglia legale per avere il «cervello» della rapina al treno

Londra e Rio in lite per Biggs

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La piccola isola di Barbados nelle Antille è al centro di una battaglia tra la Gran Bretagna e il Brasile. La contesa tra i due Stati ha per motivo e obiettivo Ronald Biggs, 51 anni, uno degli autori della «grande rapina al treno» dell'8 agosto 1963. Biggs venne rapito nei giorni scorsi a Rio de Janeiro da cinque avventurieri inglesi (ex militari, ma non delle Sas, come pareva in un primo tempo) e trasportato con la forza a Bridgetown, la capitale di Barbados. Ora la magistratura e il governo dell'isola devono pronunciarsi sul suo futuro.

Due funzionari di Scotland Yard sono già arrivati a Bridgetown con la richiesta di estradizione. Le autorità britanniche dicono: «Vogliamo Biggs, perché non fa scontato che 2 dei 30 anni cui era stato condannato. Gli diamo la caccia dal 1965, anno della sua evasione da un carcere londinese. Che sia giunto a Barbados contro la sua volontà, è irrilevante. Tra Londra e Bridgetown esiste un preciso trattato di estradizione». Se fosse ricondotto in Inghilterra, Biggs resterebbe probabilmente in prigione soltanto 7-8 anni: tutti i suoi ex compagni sono già liberi, grazie a vari condoni.

Ma il Brasile protesta sdegnato: «Ronald Biggs è padre di un bambino brasiliano. Michael, che ha adesso 7 anni. Ed ha quindi diritto alla nostra protezione. Biggs altresì è a Barbados per effetto di una azione illegale commessa su territorio brasiliano. Noi vogliamo dunque Biggs perché i suoi rapitori, i quali dovranno essere puniti secondo le nostre leggi». Quest'ultima richiesta non potrà essere purtroppo appagata. Con una decisione sconcertante, le autorità di Barbados hanno già lasciato partire i soldati di ventura, il cui leader John Miller è stato arrestato al suo arrivo a Londra, ma per un vecchio reato, una aggressione.

Pochi a Bridgetown credono nel successo dell'operazione giuridico-diplomatica brasiliana: la tesi britannica sembra destinata a prevalere. (Nei numerosi dibattiti sulla stampa e per televisione, in Inghilterra, non pochi sostengono però che è «immorale» per la giustizia sfruttare un reato commesso, per lucro e pubblicità, da un manipolo di loschi individui. Contrariamente alle notizie dei giorni scorsi, Ronald Biggs non ebbe che una parte secondaria nella great train robbery, una rapina che rese ben due milioni e 600 mila sterline. Biggs divenne famoso dopo la sua fuga che da Londra l'ha portato in Australia e dall'Australia in Brasile.

Nel '74 Scotland Yard tentava di farsi consegnare Biggs dal governo brasiliano: ma proprio in quei mesi la campagna dell'evaso, Raimunda Nascimento Castro, diventa la madre di un suo bambino. La paternità poneva Biggs sotto la protezione della legge brasiliana. Raimunda lavora da tempo in un night club di Zurigo, ma è ora tornata a Rio

Mario Ciriello

Ha lasciato i suoi cari nel dolore il
rag. Antonio Novara
anni 44
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Caterina Cella**, la figlia **Paola**, genitori, fratelli, sorelle, cognati, zii e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Sorasio, Medici, infermieri e Personale della Prima Divisione Chirurgica dell'Ospedale di Asti. Funerali nella chiesa di San Giovanni Bosco, lunedì 30, ore 16, con partenza dall'ospedale.
— Asti, 28 marzo 1981.

La famiglie **Bonzi, Brunetto, Medico, Messina, Rivelli** partecipano al dolore di Caterina e Paola per la scomparsa del loro caro.

Presidente, Direzione generale e personale tutto dell'Istituto federale di Credito agrario per il Piemonte, la Liguria e la **Valle d'Aosta** prendono viva parte al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa del
rag. Antonio Novara
apprezzato capo ufficio della dipendenza di Asti.
— Torino, 28 marzo 1981.

E' mancata
Norma Scotti in Noci
A funerali avvenuti lo annunciano a parenti ed amici il marito **Gastone Noci**, la figlia **Cristina**, la madre **Teresa Piacentino** e il genero **Luca Biagini**.
— Torino, str. antica di Cavoretto 31, 27 marzo 1981.

La famiglia **Bianco** partecipa vivamente al dolore dei congiunti.

Direzione Presidi Docenti Personale e Allievi dell'Istituto «Margara» partecipa al lutto del prof. Gastone Noci per la scomparsa della moglie.

E' mancato
Paolo Spaggiari
Con dolore lo ricordano a quanti gli hanno voluto bene la sorella **Giuseppina** con **Corinna**, zii, cugini. **PAOLO** riposa nel Cimitero di Baldissero Torinese
— Torino, 29 marzo 1981.

Paola piange con fanta tristezza il suo **PAOLINO**.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Francesco Mina
L'annunciano la moglie **Angela**, la figlia **Anna** con **Carlo**, fratello, sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La presente a partecipazione e ringraziamento. Funerali lunedì 30 c.m. alle ore 15 in Villanova d'Asti nella chiesa parrocchiale San Pietro.
— Torino, 28 marzo 1981.

Caterina Dossano e mamma partecipano al dolore della famiglia.

Serenamente è mancata ai suoi cari
Elisabetta Fassio in Perisi
Addolorati lo annunciano il marito, i figli **Lina** e **Gian Piero**, nuora, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14.30 Villa Papa Giovanni XXIII, indi la cara salma proseguirà per il cimitero Torino Sud.
— Pianezza, 28 marzo 1981.

La famiglie **Rizza** ed **Amadelli** partecipano al dolore di Elisabetta e famiglia.

Umberto e Matteo ricordano con affetto la cara nonnetta
Elisabetta Fassio in Perisi
— Torino, 28 marzo 1981.

Nello e Paola ricordano con affetto la **NONNA**.

Franco Debenedetti partecipa con grande affetto al dolore di Geo e Dede per la scomparsa della nonna
Carola Prosperi Pestelli
— Torino, 28 marzo 1981.

Isabella e la sua famiglia partecipano commossi al grande dolore di Maurizio, papà, nonna per la scomparsa della cara
Giovanna Ciollaro
— Torino, 29 marzo 1981.

Cristianamente è mancato
Ilario Topino
anni 80
Attorniati lo piangono la moglie **Florisa Calzolaio**, le figlie **Paola**, generoni, fratelli, sorelle, cognati, zii e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Sorasio, Medici, infermieri e Personale della Prima Divisione Chirurgica dell'Ospedale di Asti. Funerali nella chiesa di San Giovanni Bosco, lunedì 30, ore 16, con partenza dall'ospedale.
— Asti, 28 marzo 1981.

Ernesto e **Giulia Pero** con **Mara** e **Monica** sono vicini a Fiorina per la scomparsa di **ILARIO**.

Ha chiuso la sua laboriosa vita
Caterina Aprato
Filatoiaprato
Con grande dolore lo annunciano: **Eddie Balbis** e tutti i suoi cari. Un particolare ringraziamento a tutta l'équipe medica e paramedica del Reparto Grandi Ustionati del C.T.O. I funerali avranno luogo lunedì 30-3 alle ore 8,45 nella Parrocchia S. Giovanni Maria Vianney corso Corsica 158.
— Torino, 27 marzo 1981.

Gianfranco, Ida, Claudio e **Marina Sguazzini** partecipano al dolore di Walter per la scomparsa della cara **RINA**.

Con immenso dolore la figlia piange la scomparsa della mamma
Maria Farotti ved. Cellerino
— Torino, 28 marzo 1981.

Dopo lenta sofferenza è mancata
Rosina Caudera in Merlo
La piangono il marito **Armando**, la figlia **Maria Luisa**, la mamma **Maddalena**, sorelle, cognati, nipoti. Un grazie agli amici medici Donatella Lajolo, Francesco Malta, Paolo Moiraghi che ci hanno accompagnati in questa triste vicenda. Benedizione lunedì ore 15 ospedale Molinette, funerali ore 16,15 nella parrocchia di Brandizzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1981.

La famiglie **Lajolo** partecipa al dolore di Maria Luisa per la perdita della **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Oreste De Asmundis
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Vincenzina**, i figli **Elisabetta** e **Fulvio**, la mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 30 c.m. alle ore 15 in Villanova d'Asti nella chiesa parrocchiale San Pietro.
— Torino, 28 marzo 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Albina Bonanssa in Seren-Rosso
Ne danno il triste annuncio: il marito, la figlia **Daniela** con **Walter**, i funerali lunedì, alle 15,30, partendo da via Bruno Buozzi 26, Pedaggio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavagnà, 28 marzo 1981.

Cristianamente è mancata
Bona Maria Bagolini ved. Castelli
Ne danno il triste annuncio figlie, nipoti, parenti tutti. Funerali seranno luogo martedì 31 corr. ore 8,45 nella parrocchia della Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo 44).
— Torino, 29 marzo 1981.

E' cristianamente mancato il
cav. Francesco Merlin
Danno il triste annuncio: le figlie **Luisa** col marito **Corrado Trasso**, **Olga** col marito **Giuseppe Armando**, la sorella **Rosina** col marito **Cono Caruso**, i nipoti **Elena, Claudia, Franco, Gisella** e parenti tutti. Funerali lunedì 30 marzo, pomeriggio, parrocchia Sant'Agnese. Per orario telefonare 682652.
— Torino, 29 marzo 1981.

(Continua a pag. 5)

Intervista con un capo Nasa sulle nuove missioni delle navicelle

Nelle fabbriche dello spazio

Tom Hammond, responsabile dello sfruttamento dei programmi scientifici, afferma che con gli Shuttles saranno realizzate stazioni orbitanti autonome per energia e capaci di produrre «come le aziende»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAPE KENNEDY — «*Entro un anno e mezzo, al massimo due, le navette* Columbia, *che partirà il 7-8 aprile prossimo, e* Challenger, *attualmente in costruzione, rivoluzioneranno la ricerca e lo sviluppo spaziali. Trasporteranno in orbita intorno alla Terra satelliti artificiali dotati di propri razzi propulsori, e li lanceranno in orbite più alte. Insegueranno e cattureranno a bordo nel cosmo satelliti bisognosi di riparazioni e poi li riporteranno alle nostre basi. Monteranno giganteschi pannelli solari orbitanti per la produzione di energia, di cui si serviranno poi come batterie per permanenze di oltre un mese nello spazio. Costruiranno strutture di resina e grafite che si evolveranno in vere e proprie piattaforme. Le navette non segneranno solo l'inizio di una nuova era spaziale. Cambieranno anche il destino dell'umanità. La fantascienza di oggi, grazie ad esse, sarà la realtà di domani*».

Tom Hammond è uno dei dirigenti della Nasa, responsabile dello sfruttamento dei suoi programmi scientifici. Laureato in ingegneria chimica, viene dall'aviazione militare, più esattamente dal settore delle superfortezze volanti B52, e lavora a Cape Kennedy dal '64. Considera l'*Sts* o sistema di trasporti spaziale, «*forse il più importante salto tecnologico della storia*». Con lo *Shuttle*, anticipa nel cosmo «*una rivoluzione analoga a quella introdotta nel West dalle ferrovie*». «*Il West* — dice — *fu fondamentale nel boom economico Usa. Avverrà lo stesso, ma per l'intero Occidente, con l'universo a noi circostante: le navette consentiranno la sua colonizzazione*». Mi mostra l'annuario della Nasa sul «*fall out*», la cascata delle innovazioni tecnologiche e scientifiche degli *Apollo* e degli *Skylab*: «*Quello dell'Sts sarà molto superiore*».

Dall'84 in avanti, gli *Shuttles* compiranno missioni ancora più spettacolari, continua Hammond. «*Immetteranno in orbita il più avanzato telescopio esistente, che ci avvicinerà alla soluzione del mistero delle origini del cosmo. Scaglieranno oltre Giove la sonda Galileo, con cui completeremo le osservazioni dei pianeti svolte dal Voyager. Soprattutto, attiveranno il laboratorio di bordo, che potrà essere pressurizzato, permettendo quindi agli studiosi di lavorarvi in maniche di camicia, o nelle normali condizioni di vuoto*». Il dirigente della Nasa fa dei disegni alla lavagna. «*Le navette possono trasportare un carico di 30 tonnellate* — spiega — *o dare a noleggio lo spazio interno equivalente a enti pubblici e privati, per complessivi 36 milioni di dollari*». (La somma equivale a 36 miliardi di lire). «*In certi voli l'utente sarà uno solo, in altri ve ne saranno decine: lo spazio minimo, un contenitore sigillato, varrà 5000 dollari*».

Il laboratorio di cui parla Hammond è un compartimento stagno che s'inserisce perfettamente nel ventre dello *Shuttle*. Lo stanno costruendo, così come stanno costruendo piattaforme spaziali per le telecomunicazioni, gli europei. Il dirigente della Nasa lo ritiene il prototipo di future fabbriche orbitanti. «*In un primo momento* — afferma — *servirà innanzitutto all'esame delle risorse della Terra, dello spazio esterno, dell'organismo umano. Ma in seguito svolgerà una funzione produttiva*». Traccia visioni inebrianti di cristalli purissimi, che trasformeranno l'elettronica, di leghe talmente leggere da «resuscitare» la pericolante industria automobilistica con ingenti risparmi di carburante e manutenzione, di farmaci miracolosi. «*Già nel '74, con lo* Skylab, *ci eravamo messi su questa strada. Adesso la percorreremo fino in fondo. Assai prima del 2000 numerosi prodotti recheranno il marchio di fabbrica: made in space*».

Gli chiedo se in questi progetti non vi sia un'analogia politica con quello dell'*Apollo*: se cioè, come con Kennedy nel '61, così con Reagan venti anni dopo l'America incomincia una rincorsa all'Urss. Con la *Salyut 6*, i sovietici hanno realizzato un'impresa cruciale che se restasse senza risposta garantirebbe loro la superiorità nello spazio. «*Senza dubbio, nell'Sts vi è anche questo elemento*», ammette Hammond. «*Un recente rapporto della ragioneria dello Stato ha messo in rilievo le straordinarie capacità della Salyut*».

Sulla missione della *Columbia*, pioniere degli spazi, pesano tuttavia due interrogativi. Uno, contingente, è il ritardo che la morte di un tecnico, la scorsa settimana, potrebbe causare nella partenza. La Nasa sta svolgendo un'inchiesta, sotto l'incubo del ricordo di tre altre morti, quelle degli astronauti White, Grissom e Chaffee, sulla rampa di lancio dell'*Apollo 1* nel gennaio '67. «*In certi voli l'utente sarà uno solo, in altri ve ne saranno decine: lo spazio minimo, un contenitore sigillato, varrà 5000 dollari*».

Il laboratorio di cui parla Hammond è un compartimento stagno che s'inserisce perfettamente nel ventre dello *Shuttle*. Lo stanno costruendo, così come stanno costruendo piattaforme spaziali per le telecomunicazioni, gli europei. Il dirigente della Nasa lo ritiene il prototipo di future fabbriche orbitanti. «*In un primo momento* — afferma — *servirà innanzitutto all'esame delle risorse della Terra, dello spazio esterno, dell'organismo umano. Ma in seguito svolgerà una funzione produttiva*». Traccia visioni inebrianti di cristalli purissimi, che trasformeranno l'elettronica, di leghe talmente leggere da «resuscitare» la pericolante industria automobilistica con ingenti risparmi di carburante e manutenzione, di farmaci miracolosi. «*Già nel '74, con lo* Skylab, *ci eravamo messi su questa strada. Adesso la percorreremo fino in fondo. Assai prima del 2000 numerosi prodotti recheranno il marchio di fabbrica: made in space*».

Gli chiedo se in questi progetti non vi sia un'analogia politica con quello dell'*Apollo*: se cioè, come con Kennedy nel '61, così con Reagan venti anni dopo l'America incomincia una rincorsa all'Urss. Con la *Salyut 6*, i sovietici hanno realizzato un'impresa cruciale che se restasse senza risposta garantirebbe loro la superiorità nello spazio. «*Senza dubbio, nell'Sts vi è anche questo elemento*», ammette Hammond. «*Un recente rapporto della ragioneria dello Stato ha messo in rilievo le straordinarie capacità della Salyut*».

Sulla missione della *Columbia*, pioniere degli spazi, pesano tuttavia due interrogativi. Uno, contingente, è il ritardo che la morte di un tecnico, la scorsa settimana, potrebbe causare nella partenza. La Nasa sta svolgendo un'inchiesta, sotto l'incubo del ricordo di tre altre morti, quelle degli astronauti White, Grissom e Chaffee, sulla rampa di lancio dell'*Apollo 1* nel gennaio '67. «*In certi voli l'utente sarà uno solo, in altri ve ne saranno decine: lo spazio minimo, un contenitore sigillato, varrà 5000 dollari*».

Il laboratorio di cui parla Hammond è un compartimento stagno che s'inserisce perfettamente nel ventre dello *Shuttle*. Lo stanno costruendo, così come stanno costruendo piattaforme spaziali per le telecomunicazioni, gli europei. Il dirigente della Nasa lo ritiene il prototipo di future fabbriche orbitanti. «*In un primo momento* — afferma — *servirà innanzitutto all'esame delle risorse della Terra, dello spazio esterno, dell'organismo umano. Ma in seguito svolgerà una funzione produttiva*». Traccia visioni inebrianti di cristalli purissimi, che trasformeranno l'elettronica, di leghe talmente leggere da «resuscitare» la pericolante industria automobilistica con ingenti risparmi di carburante e manutenzione, di farmaci miracolosi. «*Già nel '74, con lo* Skylab, *ci eravamo messi su questa strada. Adesso la percorreremo fino in fondo. Assai prima del 2000 numerosi prodotti recheranno il marchio di fabbrica: made in space*».

Gli chiedo se in questi progetti non vi sia un'analogia politica con quello dell'*Apollo*: se cioè, come con Kennedy nel '61, così con Reagan venti anni dopo l'America incomincia una rincorsa all'Urss. Con la *Salyut 6*, i sovietici hanno realizzato un'impresa cruciale che se restasse senza risposta garantirebbe loro la superiorità nello spazio. «*Senza dubbio, nell'Sts vi è anche questo elemento*», ammette Hammond. «*Un recente rapporto della ragioneria dello Stato ha messo in rilievo le straordinarie capacità della Salyut*».

Sulla missione della *Columbia*, pioniere degli spazi, pesano tuttavia due interrogativi. Uno, contingente, è il ritardo che la morte di un tecnico, la scorsa settimana, potrebbe causare nella partenza. La Nasa sta svolgendo un'inchiesta, sotto l'incubo del ricordo di tre altre morti, quelle degli astronauti White, Grissom e Chaffee, sulla rampa di lancio

Programma spaziale Salyut 6

MOSCA — In un dispaccio del centro di controllo, la *Tass* informa che l'odierno programma di volo a bordo del laboratorio spaziale *Salyut 6* per i cosmonauti Kovaliyonok, Sivinykh, Dzhanibekov, tutti e tre russi, e il mongolo Gurragcha, prevede controlli medici, esperimenti tecnici e tecnologici, riprese filmate di attività comuni, un reportage televisivo.

Un'infermiera accusata d'aver ucciso 4 bimbi

TORONTO — Quattro accuse di assassinio formulate contro Susan Nelles, una infermiera ventiquattrenne dell'ospedale pediatrico di Toronto, avranno una appendice basata su un sospetto a dir poco atroce: la magistratura ha disposto indagini sui decessi di altri 40 bambini avvenuti nello stesso reparto di cardiologia in cui sono morti i quattro per cui la Nelles è in stato di accusa.

Una collega della Nelles ha escluso l'ipotesi dell'eutanasia. I bambini erano malati di cuore ma la prognosi, secondo la fonte, era di segno positivo.

I quattro decessi sono stati provocati da overdosi di un potente stimolatore cardiaco, il digoxin, una sostanza che fino a pochi anni fa era impossibile individuare nel circolo sanguigno.

Teheran insiste «Il ritiro iracheno condizione di pace»

TEHERAN — Il portavoce di Khomeini, Khamenei, ha dichiarato che l'Iran «*accetta*» il ruolo di mediazione della Conferenza islamica nel conflitto con l'Irak, ma che una soluzione pacifica dovrà basarsi su tre condizioni: ritiro incondizionato delle «*forze di aggressione*», punizione dell'«*aggressore*» e riconoscimento del fatto che questa aggressione è stata fatta dal regime di Baghdad, accettazione del trattato del 1975.

Se queste condizioni non saranno accolte, le Forze Armate iraniane, ha aggiunto Khamenei, continueranno a combattere.

Venerdì il presidente iracheno Saddam Hussein ha ribadito che Baghdad non si ritirerà se l'Iran non accetterà le sue rivendicazioni territoriali su alcune zone di confine

Dirottato aereo indonesiano a Bangkok

BANGKOK — E' atterrato all'aeroporto di Bangkok dopo aver fatto scalo in Malaysia per rifornirsi di combustibile e viveri l'aereo di linea della «*Garuda*», la compagnia di bandiera indonesiana, dirottato ieri da un commando di sei uomini con armi leggere e bombe a mano.

Sul velivolo, decollato da Giakarta e diretto a Medan, nella parte settentrionale di Sumatra, si trovano 47 persone. Finora i pirati dell'aria non hanno motivato il gesto né rivelato la loro identità.

Durante la sosta dell'aereo a Penang, in Malaysia, i terroristi, che parlano sia l'indonesiano che l'inglese, hanno chiesto il rifornimento di carburante, una mappa delle rotte internazionali e cibo per sessanta persone.

Dal Messico, dove ha chiesto asilo politico

García Márquez denuncia il dramma della Colombia

«Violazione dei diritti umani» - L'amicizia con Castro «può avermi messo nei guai» - Tornerà a Bogotà «solo come turista»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CITTA' DEL MESSICO — Ha chiamato il suo ultimo libro *Crónica de una Muerte Annunciada*, ed ora che è arrivato in Messico, sicuro che la sua vita è in pericolo, quel titolo fa davvero impressione. Gabriel Garcia Márquez, appena giunto dalla Colombia, si è andato a rifugiare in una strada costeggiata di verde e di ville superprotette, nella zona più esclusiva di Città del Messico. Solo attraverso amici fidati si arriva allo scrittore: Garcia Márquez ha paura.

A Bogotà la polizia lo ha chiamato. Voleva sapere da lui se avesse a che fare col movimento guerrigliero *M-19*. Lo scrittore dice: «*Io di armi non so nulla, la mia unica arma è sempre stata la macchina da scrivere*». E racconta: «*Ho chiesto asilo all'ambasciata del Messico per denunciare la sistematica violazione dei diritti umani, la drammatica situazione in cui vive il popolo della Colombia*».

Insiste: «*I militari hanno segreti che i civili non conoscono. Io non so di quali reati mi si accusi*». Poi fa delle ipotesi. Pochi giorni fa, la Colombia ha rotto i rapporti con Cuba a causa delle armi che arrivano ai guerriglieri del *M-19*. Garcia Márquez dice: «*Io sono buon amico di Fidel Castro, e questo può avermi messo nei guai. Ma sono convinto che la situazione in Colombia dipende dalla politica in America Latina di Reagan, che pretende di nascondere povertà e disuguaglianza e afferma invece che esse derivano dai giochi fra le grandi potenze*».

Nella villa alla periferia di Città del Messico forse García Márquez non resterà a lungo. Lui ama l'Europa, ha viaggiato molto, ha vissuto anche a Parigi. Ma la Colombia era il suo Paese, la terra di *Cent'anni di solitudine*, che è stato un *best seller* in tutti i Paesi del mondo. Il ministro degli Esteri colombiano ha affermato che García Márquez vuol contribuire a screditare il governo, che la sua decisione fa parte di una campagna vera e propria. «*Può vivere qui senza ostacoli* — ha detto — *sul suo conto non ci sono indagini*».

Da Città del Messico, Gabriel García Márquez risponde: «*Sono residente in Messico da 22 anni. Nel mio Paese natale tornerò solo come turista*».

s. b.

Una canadese rapisce il figlio

CALTANISSETTA — Eda Smith, cittadina canadese di 32 anni, ha rapito il figlio Giuseppe Drogo, di 8 anni, che era stato affidato temporaneamente alla zia paterna.

La giovane donna poco dopo le 10 del mattino ha bussato all'abitazione della cognata che era assente: le ha aperto un figlio della donna, al quale la Smith ha chiesto di potere vedere il piccolo. Avuto il bambino tra le braccia la Smith è fuggita

Dieci morti in una casa per vacanze

Cocoa Beach (Florida). Dieci morti, cinque dispersi, decine di feriti è il bilancio del crollo di un complesso edilizio destinato ai turisti non ancora ultimato, avvenuto venerdì sera. E' improbabile che i cinque operai dispersi possano essere estratti vivi dai cumuli di macerie (Telefoto Ap)

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Martedì 29 marzo 1881

Proteste

TORINO — In nessun capoluogo d'Italia la sala d'aspetto dell'ufficio telegrafico centrale è infelice al pari di quella di Torino. Difetta il numero degli sportelli, mancano penne ed inchiostro, manca un custode per le indicazioni, senza contare poi... la lentezza con cui sono spediti i telegrammi.

Stato civile di Torino

27 marzo 1981

NATI — Polo Antonino; Sorri Morena; Poppa Dario; La Grande Antonio; Grasso Michele; Compagnetti Emanuele; Serrano Erica; Calleri Alessandro; Chiarle Italo; Caporaso Marina; Calabria Oriana; Marchetto Dario; Cecchi Elisabetta; Parigiantti Diego; Massaro Edoardo; Loberto Claudio; Bertelli Roberto; Atzeni Silvio; Carboni Danilo; Riviezza Davide; Bicego Francesca; Cavaleri Eleonora; Azienda Daniela; Tonzel Crisanto; Scapigliati Gabriele; Barbero Sabrina; Cacciotto Alessandro; Amoroso Gabriella; Tavernisi Salvatore; Bonfata Rosa; Farina Antonio; Calabrese Pietro; Cappa Liliana; Milio Maria; Diana Claudio; Tarnassio Roberto; Antonetti Antonella; Cipriani Francesca; Fasano Andrea; Montaverde Jessica; Colombatti Manuel; Piano Maruzio; Lavaglia Lara; Maggio Manuela; Viarengo Luca; Santarella Alfredo; Giuliano Ivan; Ancona Francesca; Piovano Cristina; Scarzano Matteo; Molino Manuela; Mangani Cristian; Manni Marzia; Frani Elisa; Filippa Roberta; Alberotta Sabrina; In Guzzo Francesco; Manfredi Silvia; Cornigliano Eleonora; Marangoni Marisolina; Bocasso Barbara; Randolatti Andrea; Ariano Giovanni; Riccobono Alberto; Cacchiani Andrea; Zumino Alberto; Riolo Riccardo; Coppola Cristina; Vigliano Diego; Cerruti Aldo; Ravialdini Elisa.

MORTI — Orlu Giovanni, di anni 84, nato a Milis, pens., abitante in v. Cumiana 14; Firpo Letizia, a. 67, Pozzolo, pens., v. Bidone 31; Biondi Oliva, a. 83, Mondovì, pens., c. Montecucco 14; Dalmo Armando, a. 69, Guiveno, pens., c. U. Sovietica 558; Gazzelli Maria, a. 82, Villa Monastir, pens., v. Monginevro 8; Grego Leonarda, a. 71, Sarnia Fe, pens., str. Vallette 309; San Martino Guglielmo, a. 71, To, pens., s. La Chiusa 60; Blanda Angelo, a. 55, Palermo, operaio, v. Nizza 39; Carpignano Orsola, a. 71, Villafranca, pens., v. Vinerio 127; Marsenich Mirosiavo, a. 85, Fiume, pens., v. Samovino 38-40; Barberis Maria Veronica, a. 75, Napoli, v. Montanaro 5; Spaggiari Paolino, a. 57, Modena, imp., v. Massena 60; Prosperi Carola, a. 97, To, scrittrice, v. Gramsci 7; Ferretti Eraldo, a. 66, Firenze, pens., c. Palermo 20.

Deceduti in ospedale: Gamba Francesco, a. 57, Asti, pens.; Blandonese Egidio, a. 70, S. Biagio, pens.; Carlevaro, a. 85, Torino, pens.; Narna Umberto, a. 75, Vercelli, pens.; Manfredi Ida, a. 2, To, infante; Bertolo Maria, a. 81, Alia di Stura, cas.; Brocco Angela, a. 78, S. Giusto, pens.; Bellone Virgilio, a. 73, Costigliole Asti, pens.; Piccoli Pio, a. 69, Alessandria, pens.; Varetto Luigi, a. 83, To, pens.; Facchio Giovanna, a. 80, Campiglia, pens.; Grisetta Sebastiano, a. 89, La Morra, pens.; Rebbeo Elvira, a. 72, S. Stefano Belbo, pens.; Fortesi Eugenia, a. 88, Rivoli, pens.; Scarcella Saverio, a. 73, Palma, pens.; Code Vittorino, a. 71, Occhieppo, pens.; Anselmo Bruno, a. 47, Moriserrato, pens.; Fantilla Teresa, a. 59, To, pens.; Sclo Natalina, a. 68, Taranto, pens.; Grasso Caterina, a. 57, Priocca, pens.; Zrobena Mario, a. 50, Cecanska, pens.; Feroli Delfino, a. 90, To, pens.; Marcellati Achille, a. 79, Bosigo, pens.; Soriano Giuseppe, a. 85, To, pens.; Brunetti Michele, a. 12, To, studente; Mazzari Angela, a. 59, Milano, pens.; Comella Evangelino, a. 78, Orbassano, pens.; Fontana Egidio, a. 93, Val Strona, pens.; Di Mauro Antonio, a. 48, Torino, operaio; Tamietto Alberto, gg. 4, To, infante.

Nati 71 - Morti 44

(Segue da pagina 4)

E' mancato

Giovanni Pavarino

Membro del Lavoro FIAT

Addolorati l'annunciano la moglie Rosina, figlia Luciana, Remus, zia, cognato, cognati, nipoti, cugini. Particolare ringraziamento al Reparto Medicina, Villa Pia. Funerali lunedì 30 ore 14,30 dalla Clinica Villa Pia.

— Torino, 29 marzo 1981

Dopo lunga malattia è mancato

Francesco Pautasso

di anni 71

Addolorati lo annunciano la moglie Orsolina, il figlio Giuseppe, la nuora Mirella, la nipote Franca, fratelli e cognati. Funerali lunedì 30 corrente ore 8,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56), indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Sanità.

— Torino, 27 marzo 1981

E' mancata

Giuseppina Filipetti vedova Merlino

Direttrice didattica

Lo annunciano le figlie Giuseppina e Mirella, i generi Luigi Negro e Attilio Zanchi ed i nipoti. Funerali lunedì 30 ore 15 a Cassinasco (Asti).

— Torino, 28 marzo 1981

Il giorno 24 del mese di marzo è mancato cristianamente in Roma il

conte Santorre De Rossi di Santarosa

Generale di Cavalleria

Cittadino onorario di Savigliano

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta secondo la volontà dell'estinto, la moglie Silla, il figlio adottivo Santorre, i nipoti ed i parenti tutti

— Roma, 28 marzo 1981

Cristianamente è mancato

Matteo Demarie

di anni 71

Ne danno il doloroso annuncio i figli Nino e Marco, nuore, parenti tutti. Funerali lunedì 30 corrente mese, in Ferrera d'Asti, ore 10.

— Ferrera d'Asti, 28 marzo 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clorinda Rosmino nata Panelli

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, i figli Mirella, Pier Vincenzo con la moglie Teresa, la cognata, i nipoti, parenti tutti. Benedizione salma lunedì 30 marzo ore 14 Ospedale Astanteria Martini (Lgo Gadorio). Funerali alle ore 15,30 nella parrocchia di Gianola Monterosso

— Torino, 28 marzo 1981

Le famiglie Odasso e Giordino partecipano al dolore della famiglia Rosmino.

I medici, le suore, gli infermieri della divisione di ortopedia e traumatologia dell'ospedale S. Spirito di Bra partecipano al dolore del primario dottor Piervincenzo Rosmino per la morte della MAMMA.

Si uniscono nel dolore al dott. Piervincenzo Rosmino per la perdita della cara mamma, signora

Clorinda Rosmino nata Panelli

i colleghi dell'Ospedale S. Spirito di Bra

Dott. Renato Addeo
Dott. Giuseppe Amato
Dott. Giorgio Anastil
Prof. dott. Carlo Bachi
Dott. Zaira Bersani
Dott. Gianfranco Berrino
Dott. Annamaria Bonardi
Prof. dott. Giuseppe Bonardi
Dott. Giulio Botta
Dott. Annamaria Bracone
Dott. Antonella Brusaporci
Dott. Bartolomeo Calorio
Dott. Ezio Carignano
Dott. Piero Castilla
Dott. Lorenza Castelotti
Dott. Magda Cravero
Dott. Giovanni Dalierio
Dott. Francesco Di Liccio
Dott. Stefano Fiore
Dott. Mario Forelli
Dott. Roberto Italia
Prof. dott. Eugenio Jona
Dott. Franco Manganiello
Prof. dott. Francesco Mariosa
Dott. Giovanni Pandolfo
Dott. Piermaria Pasquero
Dott. Vincenzo Radaelli
Dott. Mario Raymondo
Dott. Alberto Serra
Dott. Giacomo Testa
Dott. Mario Tizzo
Dott. Sergio Valle
Dott. Armando Vanni
Dott. Giancarlo Vanzi.

— Bra, 28 marzo 1981

Il Lions Club di Bra partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della Maestra, socio dott. Pier Vincenzo Rosmino, primario ortopedico dell'ospedale

— Bra, 29 marzo 1981

(Continua a pag. 6)

Le intercettazioni telefoniche sui fondi neri della società

Una super perizia dovrà stabilire chi ha manipolato le bobine Sipra

TORINO — Il caso Sipra non finisce di stupire. All'interno dell'inchiesta sulle presunte manipolazioni di bilancio (fondi neri) e su altre irregolarità rubricate come violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti e peculato per distrazione era esploso, alla fine dello scorso anno, il cosiddetto «giallo delle bobine». Di che si tratta? Una serie di nastri riproducenti conversazioni tra il presidente della società pubblicitaria Vito Damico (pci) e varie persone, compresi alcuni esponenti politici, risultavano manipolati a detta dell'esperto.

In altre parole lunghi tratti dei nastri recano (è quanto precisa il tecnico) una doppia incisione o meglio la sovraimpressione di dialoghi e l'«errore» non è attribuibile al cattivo funzionamento del registratore impiegato per le intercettazioni. Significa che qualcuno ha messo le mani sui nastri in un tempo posteriore al collegamento con l'apparecchio sotto controllo. E qui si entra nel «giallo» perché i casi sono due: o qualcosa è avvenuto prima della consegna dei nastri alla magistratura o la doppia incisione è stata fatta dopo il loro deposito.

Nella prima fase è chiamata in causa la Guardia di Finanza, nella seconda chiunque ha accesso ai locali della Procura della Repubblica o dell'Ufficio Istruzione. Tanto abbiamo scritto nel dicembre 1980 ponendo quesiti, avanzando legittimi dubbi, e ipotesi che non spettava noi verificare.

A tre mesi esatti dalla pubblicazione la Procura della Repubblica di Torino rende nota una precisazione che scagiona i difensori di Vito Damico peraltro mai chiamati in causa dal nostro giornale. Si legge infatti «*che è da escludere che le sovrapposizioni di voci riscontrate dal perito su alcune delle bobine registrate siano avvenute durante la permanenza negli uffici della Procura e dell'Ufficio Istruzione. Né vi è prova che si tratti di alterazione fraudolenta. Ogni ipotesi di un'eventuale manomissione dolosa non può in alcun modo coinvolgere l'operato dei difensori di Damico*».

Visto il tempo trascorso come minimo c'è da pensare che la magistratura abbia avviato un'inchiesta per sapere se qualcosa di illecito è avvenuto dopo il deposito delle bobine e dopo tre mesi la magistratura esclude tale ipotesi. A ciò va aggiunta la veemente precisazione del comandante delle Fiamme Gialle per il Piemonte generale Domenico Pelloso che subito dopo l'apparizione degli articoli che denunciavano le manipolazioni disse: «*Mi gioco la carriera, nessuno di noi ha toccato i nastri*».

Due smentite quindi su una questione piuttosto delicata. Perché il fatto certo e incontrovertibile è la relazione del perito che sottolinea l'esistenza di sovrapposizioni ed esclude che queste siano dovute ad errore tecnico.

Qualcosa tuttavia continua a bollire nella pentola-Sipra poiché la magistratura ha predisposto un supplemento peritale affidato ad un esperto torinese e a due romani chiamati a giurare il 3 aprile. La superperizia dovrà stabilire se le conclusioni a cui è pervenuto il perito nei mesi scorsi sono esatte o meno. Poi un'inchiesta, parallela a quella più vasta sulle eventuali responsabilità degli amministratori, dovrà chiarire il «giallo delle bobine».

Intanto il giudice istruttore Palaia ha interrogato parecchi clienti della società pubblicitaria per sapere se è vero che per ottenere pubblicità Rai-Tv gli inserzionisti dovevano fornirne anche ai giornali dell'area Sipra.

Pier Paolo Benedetto

«Soddisfazione» dei difensori

TORINO — L'avvocato Gastone Cottino e l'avvocato Pier Claudio Costanzo, difensori dell'on. Vito D'Amico nell'inchiesta sulla Sipra, hanno «*preso atto con soddisfazione della sostanziosa rettifica operata dalla Procura della Repubblica di Torino rispetto ad atteggiamenti e ad "indiscrezioni", che così come erano apparse sui giornali, non soltanto sottintendevano un apprezzamento gratuitamente offensivo nei confronti dell'operato dei difensori dell'onorevole D'Amico, ma costituivano anche e soprattutto un elemento di grave distorsione e deviazione del processo dai suoi binari naturali*».

Convegno sui problemi degli isolani che vivono nel Senese

I bravi sardi della Toscana

Con l'arrivo degli immigrati, terre abbandonate e considerate sterili sono ora recuperate La pastorizia impegna circa quattromila lavoratori - L'ombra dei sequestri e del razzismo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIENA — La scritta sul vecchio muro di cinta di una villa sulle colline senesi è ormai sbiadita, ma brucia ancora come un marchio a fuoco: «*Tornate nel Sardistan*».

Sembra un ordine, o una minaccia, o un grido di paura suggeriti da pregiudizi e tabù. E' la reazione al fantasmi che hanno insanguinato la Toscana, non molti anni fa: i molti sequestri, i ricatti, i feroci omicidi. Una realtà stravolta, che rischia di provocare fratture insanabili. Il razzismo strisciante esplode improvviso, vent'anni dopo l'inizio dell'immigrazione.

Si cerca ora con molta buona volontà, di sanare la breccia. La giunta regionale ha organizzato una «settimana sarda» a Siena, la provincia dove più cospicuo è stato il flusso migratorio, e c'è una affollata conferenza sulla pastorizia, nodo centrale dell'economia.

Buona volontà, progetti. Ma i sardi si sentono perseguitati, e parla duro Gianfranco Sanguineti, che abita a Figliene Valdarno, portavoce di «alcuni pastori». «*Se i delitti a opera dei sardi sono serviti ai politici della Regione per accorgersi che in Toscana esistono anche i pastori sardi, dei cui problemi nessuno fin ora parlava, ebbene allora va detto che questi "efferati delitti" non sono stati inutili. Se noi morissimo di miseria o di malattia senza fiatare nessuno si accorgerebbe di noi, ma poiché noi non vogliamo morire ma vivere con dignità e con onore e siamo in grado di lottare tutti insieme per ottenere ciò che vogliamo, ecco che il potere centrale e locale deve accorgersi di noi*». Un sonoro applauso accoglie queste parole ed è la conferma che il lavoro di riscuitura per avvicinare due mondi tanto lontani sarà difficile e lungo.

Aveva detto Roberto Barzanti, vicesindaco comunista di Siena: «*Chiusure esistono e sono reciproche e la strada per superarle è lunga. Antichi sono i sardi e antichi siamo noi*». In polemica con altri aveva aggiunto: «*Non è vero che i sardi puntano a ricostruire, qui in Toscana, la società che hanno lasciato*».

Con l'arrivo degli immigrati, terre ormai abbandonate e considerate sterili sono ora recuperate, la pastorizia ha preso nuovo impulso. Il fatto che la maggior parte dei pastiti siano stati impiegati soprattutto per realizzare strade, stalle, poderi modello — si sottolinea —, dimostra come i sardi intendano costruire il loro «nuovo mondo» inserito in quello toscano.

Le cifre hanno un linguaggio chiaro. Descrive così la realtà Luigi Berlinguer, cugino del segretario del pci, docente all'ateneo senese e consigliere regionale: «*Lavorano nel Senese cinquecento famiglie di pastori immigrati dalla Sardegna. Hanno ridato vita a vaste superfici abbandonate, recuperato alla produzione terra che sembrava ormai condannata alla sterilità. Questa terra è ora popolata da oltre 100 mila pecore, tutte della razza sarda, che producono ogni anno 100 mila agnelli, 35 mila quintali di latte, 17 mila di formaggio, 14 mila di carne, mille di lana. Circa quattromila lavoratori sono occupati in questa attività. Una parte non trascurabile dell'economia provinciale*».

Incomprensioni e collere, ma questa non è una regione in rivolta, chiusa nei suoi egoismi e nelle sue paure, razzista e intollerante. Essa, si sottolinea, rappresenta una possibilità che molti hanno saputo cogliere, anche se tutto ciò è costato e costa fatica.

Ha sottolineato Emo Bonifazi, assessore all'Agricoltura: «*Il 53 per cento delle imprese pastorali operano su terra propria*». E le «imprese pastorali» sono i piccoli greggi come le grandi mandrie, e sono migliaia, 3340 per la precisione. 3280 di proprietà dei sardi. Di queste, 803 sono nate negli ultimi mesi. «*Il 55 per cento di tutti i prestiti regionali è andato ai sardi*», sottolinea Bonifazi.

Il presidente della Regione, Mario Leone, sostiene: «*La pastorizia è un problema sociale ed economico ma anche strumento di recupero territoriale e produttivo, che non può essere affidato ai sacrifici di pionieri o di eroi, siano questi toscani, sardi o siciliani*».

Ma i sardi si sentono davvero in casa propria, qui in Toscana? Vestito nel nero costume del suo paese — Bulzi, in provincia di Sassari —, il sindaco Pilu Bainzu, portavoce dei sindaci sardi, dice che gli isolani dovrebbero tornare a casa e che i tempi son maturi, che le condizioni per un ritorno si stanno realizzando. Parla anche in dialetto, ed è seguito ed applaudito. «*L'Italia è colpevole nei confronti nostri e degli italiani. Vogliamo una società il più possibile omogenea*», dice. E' ancora lunga, quindi, la strada alla concordia.

Vincenzo Tessandori

Bologna: prosciolto l'ex assessore all'urbanistica

BOLOGNA — Il giudice istruttore Sergio Cornia, accogliendo un'istanza degli avv. Roberto Landi e Paolo Trombetti, ha riconosciuto l'assoluta estraneità dell'ex assessore all'urbanistica, Pierluigi Cervellati, nella vicenda del punto vendita «Centergross», a Funo di Argelato.

L'amministratore aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizzava il reato di concussione

Assenteista allenava i calciatori

REGGIO EMILIA — Un operaio di Scandiano, Giuseppe Di Fabio, 30 anni, dipendente di una fabbrica di ceramiche, che si era assentato dal lavoro per fare l'allenatore di calcio, è stato condannato per truffa ai danni dell'azienda, a 2 mesi di reclusione e 250 mila lire di multa. Di Fabio era stato sorpreso, mentre risultava assente dal lavoro per malattia, ad allenare i giovani di una squadra di calcio del paese.

L'aumento del 17,10 in vigore dal 1° gennaio

I nuovi contributi delle colf

Su un milione di lavoratori del settore meno della metà è assicurata

Dal 1° gennaio 1981 — in coincidenza con le variazioni del costo della vita — i contributi assicurativi dei lavoratori addetti ai servizi domestici sono aumentati del 17,10 per cento. Da tale data, perciò, i contributi da versare per le colf (che costituiscono la stragrande maggioranza della categoria) sono quelli indicati nella seconda colonna dell'acclusa tabella, sotto la denominazione «paga oraria convenzionale». Nella prima colonna della stessa tabella sono riportate le corrispondenti classi di retribuzione effettiva su cui commisurare quella convenzionale, da riportare nella «casuale del versamento» sul retro del bollettino

L'assicurazione è obbligatoria anche per le colf già pensionate, per quelle provenienti dall'estero, nonché per le cosiddette «donne a ore», qualunque sia la durata del servizio prestato, purché il rapporto di lavoro abbia carattere ricorrente. Se la colf presta servizio presso due o più datori di lavoro, ciascuno di essi è tenuto a versare i contributi di competenza.

In Italia ci sono complessivamente più di un milione di colf, ma non se risultano assicurate neppure la metà. Le altre sono quindi scoperte contro i rischi più ricorrenti e ne vengono spesso costose controversie. Si deve tener presente comunque che se la colf — nel caso di volontaria o accidentale rottura del rapporto di lavoro, per malattia, infortunio, disoccupazione ecc. — dovesse chiedere le prestazioni previdenziali in spettanza, l'Istituto assicuratore chiamerebbe in causa il datore di lavoro inadempiente su cui verrebbero a gravare — oltre ai contributi omessi — anche le sanzioni di legge.

I contributi assicurativi si prescrivono dopo dieci anni: la colf ha quindi molto tempo per chiedere il recupero, anche se l'evasione contributiva fosse stata concordata fra le parti.

Il versamento dei contributi per l'assicurazione delle colf deve essere fatto nei primi dieci giorni del trimestre successivo a quello cui i contributi stessi si riferiscono: quindi entro il 10 aprile (e nella nuova misura) per il trimestre gennaio-marzo; entro il 10 luglio per il trimestre aprile-giugno; entro il 10 ottobre per il trimestre luglio-settembre ed entro il 10 gennaio per i periodi di servizio svolti dalla lavoratrice nell'ultimo trimestre dell'anno precedente.

Osvaldo Faita

I contributi assicurativi per le colf dal 1° gennaio 1981

Paga oraria effettiva	Paga oraria convenzionale su cui si calcolano i contributi (1)	Contributo orario dal 1° gennaio '81 in poi
Fino a L. 1340	L. 940	L. 301 (di cui 34 a carico della colf)
Da L. 1341 a L. 3010	L. 1340	L. 428 (di cui 48 a carico della colf)
Da L. 3011 in su	L. 3010	L. 643 (di cui 73 a carico della colf)

(1) Da versare trimestralmente con bollettino di c/c postale intestato all'Inps.

Un mistero il grande affresco del palazzo comunale di Si

In carcere giovani fiancheggiatori di Prima linea

Donat-Cattin continua a parlare Quattro nuovi arresti a Torino

Secondo la Digos si tratta di «pesci piccoli dell'eversione» - Si preparano alcuni mandati di cattura, contro persone già in carcere, per l'omicidio Alessandrini - Smentite le dichiarazioni sul ruolo di Pace, Piperno e Scalzone nelle Br

TORINO — I magistrati torinesi che anche ieri, dopo il tour de force di venerdì (quasi 10 ore filate di interrogatorio), hanno continuato ad ascoltare Marco Donat Cattin sull'omicidio del giudice Emilio Alessandrini, ucciso a raffiche di mitra a Milano nel gennaio '79 da un commando di Prima linea, avrebbero identificato altre cinque o sei persone responsabili di quel delitto.

Gli ordini di cattura dovrebbero essere firmati presto. Essi non riporterebbero nomi inediti alle cronache del terrore, riguarderebbero cioè terroristi da tempo in carcere con una lunga lista di imputazioni..C'è qualche novità tra questa indiscrezione, filtrata ieri anche se da alcuni giorni era sussurrata, e l'interrogatorio-fiume su Alessandrini al quale è sottoposto Donat-Cattin?

Uno degli inquirenti, dopo aver giustificato la pervicacia con cui si sta «torchiando» l'ex capo di Prima linea sul caso Alessandrini(«*L'assassinio fu per l'eversione una grossa impresa, l'inchiesta è molto importante*»), ha risposto: «*Non c'è nessun legame anche perché non mi risulta che si stiano preparando nuovi ordini di cattura*».

Come avviene da quando il 27 febbraio sono cominciati nella caserma dei carabinieri di via Valfrè gli interrogatori di Donat-Cattin, tutto viene smentito. Ed intanto, le voci sulle presunte rivelazioni del terrorista si accavallano e contemporaneamente sono registrati diversi episodi strani.

La Digos di Torino ha arrestato nei giorni scorsi quattro giovani, tre sono accusati di aver fatto parte di Prima linea, uno di reticenza; due settimane fa a Roma finiva in carcere, imputato di essere delle Brigate rosse e di aver avuto a che fare col sequestro Moro, un dipendente del Cnen, Claudio Daguanno. Ieri Oreste Scalzone, il leader dell'Autonomia il cui nome, secondo indiscrezioni, proprio di recente Donat-Cattin avrebbe tirato in ballo per il caso Moro («*Dal Br Bruno Seghetti ho saputo che Scalzone, con Franco Piperno e Lanfranco Pace pilotavano il capo brigatista Valerio Morucci*», ha fatto sapere con una lettera inviata alla rivista *Metropoli* di essere fuggito all'estero per timore di un nuovo arresto.

Tutti questi episodi sono ricollegabili in qualche modo a quanto l'ex comandante di Prima linea avrebbe raccontato ai giudici torinesi e romani nelle circa 130 ore di interrogatorio finora subite, o si tratta soltanto di coincidenze?

Pochi dubbi sull'arresto dei presunti terroristi, definiti dalla polizia «*pesci piccoli dell'eversione*». Sono stati bloccati in seguito alle indagini che, con qualche giorno d'anticipo, avevano portato in prigione Eolo Fontanesi e Guido Borio. Due personaggi, secondo la Digos, di un certo rilievo, individuati, sembra, grazie ad un'ennesima, recentissima collaborazione del pentito «numero 1» di Pl, Roberto Sandalo.

Meno chiare, invece, le modalità dell'arresto di Claudio Daguanno. Sull'ex dipendente del Cnen, già inquisito per terrorismo, incarcerato e poi messo in libertà provvisoria, i giudici di Roma che si occupano del caso Moro, Imposimato e Priore, hanno chiesto parecchio a Donat-Cattin. Marco ha risposto a tutte le domande. «*Come sempre*» preciserà il suo avvocato Chiusano, aggiungendo questa dichiarazione sibillina: «*Non so però in quale misura le cose riferite sul Daguanno sono state utili ai magistrati per valutare appieno la portata delle parole del mio cliente bisognerebbe conoscere a fondo le indagini sul terrorismo romano. Purtroppo, le mie conoscenze sono molto limitate*».

Infine, le voci sul tentativo dei capi dell'Autonomia Piperno, Pace e Scalzone di comandare la colonna romana delle Brigate rosse attraverso Valerio Morucci, dissidente dell'ala militarista delle Br e contrario all'uccisione dello statista. Voci seccamente smentite da Chiusano e contestate con stupore da un magistrato torinese: «*Noi non ne sappiamo nulla: chiedete ai colleghi di Roma, credo comunque che si tratti di notizie infondate*».

Claudio Giacchino

Roma: le Br rivendicano rapina al Cnen

ROMA — E' stata rivendicata dalle Brigate rosse la rapina compiuta venerdì mattina agli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro presso il Cnen, in viale Regina Margherita. Una telefonata anonima, fatta ieri al *Messaggero*, ha annunciato la presenza di un volantino in un cestino per rifiuti di via Catania, nel quartiere Nomentano.

L'avvocato Ventre a giudizio per favoreggiamento

ROMA — L'avvocato Rocco Ventre, il noto penalista romano, legale di «Soccorso rosso» e avvocato di fiducia di numerosi brigatisti, dovrà sedere sul banco degli imputati per il reato di favoreggiamento. Così ha deciso ieri il giudice istruttore Ferdinando Imposimato al termine dell'inchiesta sul cosiddetto Blitz del 29 maggio scorso.

Napoli: sembra escluso il movente politico

L'avvocato e il segretario assassinati da camorristi?

SALERNO - Gli inquirenti continuano a escludere il movente politico e ritengono sia opera di camorristi il duplice omicidio dell'avv. Leopoldo Gassani, ex consigliere regionale del movimento sociale e del suo segretario, Pino Grimaldi, entrambi di 51 anni, assassinati l'altra sera nello studio del penalista.

Il delitto è avvenuto poco prima delle 20, in corso Vittorio Emanuele (la «city» di Salerno) al sesto piano di un edificio in cui si trovano per lo più uffici di professionisti.

Secondo la ricostruzione fatta da Squadra mobile e carabinieri, Gassani, che abita nello stesso fabbricato, al quarto piano, è stato chiamato dal segretario con il citofono interno che lo informava di risalire perché nello studio erano arrivati due clienti. L'avvocato ha detto alla moglie che sarebbe tornato entro pochi minuti ed è entrato nell'ascensore. I coniugi dovevano andare a cena fuori.

Appena si è seduto alla scrivania, le due persone che lo attendevano hanno estratto le pistole, probabilmente munite di silenziatore, sparando una decina di colpi. Gassani è stato colpito a una tempia e agli occhi, Grimaldi alla fronte. A scoprire i cadaveri è stato il figlio minore del penalista, Gino, 15 anni. La madre, preoccupata perché il marito non era ancora tornato, ha chiesto al figlio di andare a vedere cosa fosse accaduto.

«Abbiamo citofonato — ha raccontato Gino più tardi — ma nessuno ha risposto. In un attimo sono arrivato sul pianerottolo. La porta era aperta, le luci accese. Sono entrato e ho visto mio padre sulla poltrona della scrivania con la testa reclinata; Grimaldi era a pochi metri sotto una finestra».

Pare che qualcuno abbia notato gli assassini. Infatti, poco prima del delitto, due uomini hanno bussato alla porta dell'avvocato Salvatore De Donato, al settimo piano, chiedendo di Gassani, ma hanno loro risposto che lo studio del penalista era al piano di sotto.

Nato ad Angri, sposato con Luisa Fiore, 48 anni, romagnola, padre di due figli, Gino e Gianettore, di 18 anni, Gassani per dieci anni è stato consigliere regionale del movimento sociale. Eletto nel 1970, rieletto cinque anni dopo, nel '76 passò tra le fila di democrazia nazionale. Nel 1979 tentò, senza successo, di essere eletto al Parlamento europeo. Da allora aveva abbandonato la politica, dedicandosi soltanto alla sua professione.

Avvocato molto noto a Salerno, tra i suoi clienti figurano persone imputate di rapimenti e omicidi. Gli inquirenti, che ora stanno indagando nell'attività del penalista, ritengono che gli assassini appartengano all'Agro Nocerino-Sarnese, una zona della provincia di Salerno in cui agiscono noti camorristi.

Celibe, ex agente di pubblica sicurezza, da circa venti anni Pino Grimaldi era il braccio destro di Gassani, che è il terzo avvocato ucciso recentemente nel Salernitano dopo gli omicidi di Giorgio Barbarulo, il 30 luglio dell'anno scorso, e di Marcello Torre, sindaco di Pagani, il 12 dicembre.

Milano: ritornata in libertà Giorgina Susini

E' rimasta per 56 giorni incatenata a una branda

La donna fu sequestrata mentre andava a prendere i figli a scuola - Adesso è in clinica - Pagato un riscatto di 660 milioni

MILANO — L'incubo è durato 56 giorni: per tutto questo tempo è rimasta immobile su una branda, incatenata, (sul polso sinistro sono rimaste le ferite), orecchie tappate, occhi castani con un cerotto. (Sul naso e sulle palpebre si vedono abrasioni e ecchimosi). Nessuna possibilità di lavarsi, né di cambiarsi. Mangiava grissini, latte, formaggio, «*qualche volta una minestrina*»: nessuno le parlava e quando era proprio indispensabile, i carcerieri, urlavano. E' stato questo il racconto che l'ingegnere Salvatore Ligresti, ieri pomeriggio, durante una conferenza stampa, ha fatto della prigionia della moglie, Giorgina Susini, liberata nelle prime ore del mattino. Tre giorni fa ha pagato il riscatto: 660 milioni «*speravamo sperato in un rilascio immediato* — ha detto l'ingegner Ligresti — *ma non è stato così*». La prima richiesta dei rapitori era stata di circa 3 miliardi.

Adesso Giorgina Susini, è in clinica: le sue condizioni — già non buone al momento del sequestro — sono peggiorate durante la detenzione. Ha perso molti chili, è prostrata: qualche volta ha temuto di non riuscire più a riabbracciare i suoi cari. Stando a quanto ricorda, è stata chiusa in una cella molto stretta, presumibilmente lontana da Milano. La distanza è suggerita dal fatto di avere viaggiato molto — sette otto ore forse — in macchina, subito dopo l'agguato.

Giorgina Susini, 50 anni, fu rapita il 5 febbraio scorso, nel quartiere di San Siro, in via Pogatschnig, mentre aspettava i figli dall'uscita da scuola. Erano quasi le 13. Ionella (13 anni) Giulia (12) e Paolo (11) stavano avviandosi verso il luogo dove la mamma era solita attenderli, a poche centinaia di metri dalla scuola media, quando s'accorsero di un gran trambusto, gente che correva, scappava, gridava. «*Pensammo a uno scippo*», dissero, ricostruendo la scena alla polizia. Invece un'auto bianca aveva tagliato la strada alla vettura di Giorgina Susini, lei aveva subito cercato di innestare la marcia indietro e scappare (forse ricordando di avere notato, nei giorni precedenti — così avrebbe poi raccontato il marito — «*strani individui*» sempre attorno alla sua abitazione) ma tre uomini mascherati e armati di pistola l'avevano aggredita e immobilizzata. In pochi secondi erano riusciti a trasportarla di peso sulla loro vettura, quindi erano fuggiti, passando proprio di fronte alla scuola e agli studenti che uscivano e fra essi i figli dell'ostaggio.

Sull'auto della Susini era rimasto, spaurito, il cane; vicino alla vettura, in terra, gli occhiali che la donna aveva perso nel tentativo di divincolarsi e fuggire. Prima ancora che Ionella, Giulia e Paolo potessero rendersi conto di quanto era accaduto, gli assistenti erano state un'amica di famiglia, che abita proprio di fronte al luogo del rapimento. Subito i tre bambini, con il cane, si erano rifugiati nella sua casa e di qui avevano avvertito il padre.

Cominciò l'attesa per le trattative. Subito, l'ingegner Ligresti pregò i giornali di pubblicare l'elenco delle medicine che quotidianamente la moglie — sofferente di artrosi e di claustrofobia — doveva assumere. La richiesta era accompagnata dalla diagnosi del medico di famiglia, il quale precisava che la mancanza degli occhiali da vista avrebbe ulteriormente peggiorato le condizioni dell'ostaggio.

Dopo la decisione di sospendere lo sciopero di ieri

Le richieste al governo dei direttori delle carceri

«Alla direzione generale degli istituti di prevenzione e pena non devono esserci magistrati di carriera» - 500 mila in più al mese

ROMA — L'ultima allarmante segnalazione era giunta al governo dal comando generale dei carabinieri: il 18 marzo (cioè ieri), coi direttori di tutti i penitenziari italiani avrebbero scioperato anche quelli delle «supercarceri», i permessi di colloquio sarebbero saltati, la tensione avrebbe rischiato di raggiungere livelli insostenibili. E' stato questo il fattore che l'altra sera ha spinto il governo, attraverso il sottosegretario alla Giustizia, Giuseppe Gargani, a tentare con successo un'iniziativa che scongiurasse all'ultimo momento un'agitazione senza precedenti.

Poi, durante l'incontro che è sfociato nella sospensione dello sciopero, sono emersi particolari che hanno dato al sottosegretario la misura di quanto, tra il personale penitenziario, si stava preparando. «*A dicembre avevamo già deciso di scioperare* — hanno detto i rappresentanti dei 306 direttori delle carceri italiane — *Solo il sequestro D'Urso ci aveva spinto a rinviare l'agitazione*». Al sottosegretario, non è rimasto, pur di impedire lo sciopero, che garantire il massimo della disponibilità per risolvere al più presto i problemi di tutto il personale.

Da martedì prossimo, e fino al 10 aprile, gli incontri tra Gargani e i rappresentanti dei due sindacati (l'Anfdap, che riunisce la maggior parte dei direttori, e il Silinate, che rappresenta impiegati, educatori, vigilatrici) si susseguiranno due volte la settimana. Per primo, sarà discusso il progetto, pronto da anni, che mira a decentrare l'amministrazione degli istituti carcerari attraverso l'attuazione di «*provveditorati regionali*». I direttori chiedono al governo di presentare subito un disegno di legge che sottragga la gestione degli istituti al controllo diretto del ministero.

Ma non è questo l'aspetto centrale della vertenza. I direttori puntano anche a un vero e proprio ribaltamento di competenze, chiedendo che i vertici della direzione generale degli istituti di prevenzione e pena non siano più rappresentati da magistrati di carriera («*gente* — sostengono — *assolutamente estranea alla realtà carceraria*»). Le resistenze a questo progetto sono naturalmente molto forti, come notevoli appaiono le difficoltà che si oppongono a un'altra richiesta dei direttori e del personale: quella di una norma che trasformi lo stato giuridico delle vigilatrici (oggi praticamente «secondine», in possesso della sola licenza elementare, inquadrate come operaie).

Il problema, sostengono i direttori, sta tutto nello stabilire l'ampiezza della delega concessa dal ministro a Gargani per le trattative. Nei prossimi incontri, bisognerà infatti esaminare dopo la parte normativa anche le richieste economiche: e su questo punto, i direttori non sembrano disposti a cedere. Il governo, è vero, ha deciso pochi giorni fa il blocco di tutte le contrattazioni riguardanti gli statali: il personale delle carceri, anche puntando a sostanziosi aumenti retributivi, sostiene però che le richieste riguardano solo alcune indennità, e sfuggono dunque a limitazioni che vanno riferite solo allo stipendio vero e proprio.

I direttori chiedono che la «indennità di servizio penitenziario» venga portata da 150 a 450 mila lire lorde mensili. Anche il fatto di essere costretti a una reperibilità praticamente ininterrotta dovrebbe essere compensato, a loro giudizio, con un'altra indennità, questa volta tutta da inventare, e che comunque non dovrebbe essere inferiore (almeno secondo le richieste) alle 200 mila lire mensili.

Nonostante la linea dettata dall'ultimo Consiglio dei ministri, il sottosegretario Gargani si è detto «disponibile» a trattare su questa base. Nei prossimi giorni rappresentanti della Giustizia e del Tesoro dovrebbero incontrarsi per definire i limiti dell'intervento (che comunque, secondo calcoli degli stessi sindacati, dovrebbe comportare un impegno complessivo di circa 11 miliardi).

Lo sforzo finanziario richiesto da altre rivendicazioni del personale civile delle carceri non è stato ancora calcolato: ma quando i direttori chiedono, quasi paradossalmente, «*un aggancio al trattamento del personale militare*», intendono ottenere — come già avviene tra gli agenti di custodia —, un abbuono di un anno per ogni cinque di lavoro effettivo ai fini del calcolo della pensione. Il che, per lo Stato, non è altro che una spesa differita.

E' proprio su questi scogli che la trattativa, nonostante tutte le preoccupazioni espresse dal ministero, rischia di arenarsi. Il riesame della situazione carceraria, si aggancia a richieste economiche che nel blocco imposto dal governo rischiano di aprire un pericoloso varco. Per il sottosegretario Gargani, il dilemma è proprio questo: cedere dinanzi all'esasperazione di una categoria così «rappresentativa» attenuando la tensione del sistema carcerario ma incrementando quella di altri settori, o dire no a tutto, rischiando a metà aprile altri scioperi anche nelle supercarceri?

Giuseppe Zaccaria

Gorizia: guardie si autoconsegnano dentro il carcere

GORIZIA — Gli agenti carcerari della casa circondariale di Gorizia si sono ieri autoconsegnati all'interno dell'edificio. La protesta — come rileva un loro comunicato — è interpretata come un non riconoscimento del comitato di rappresentanza che gli agenti di Gorizia non considerano rappresentativo della base così come oggi formulato.

Gli agenti chiedono inoltre — sempre secondo la nota — la smilitarizzazione del corpo, la possibilità di aderire ai sindacati, miglioramenti economici e una completa riforma del corso sulla base di quella varata recentemente dal Parlamento per la Pubblica Sicurezza.

Gli agenti di custodia, inoltre, hanno deciso all'unanimità di astenersi domani dalle elezioni per il nuovo comitato di rappresentanza.

Detenuti contestano i servizi carenti

Sciopero della fame nel carcere di Pavia

I novanta reclusi (78 uomini, 12 donne) non toccheranno più cibo fino a quando le loro richieste non saranno accettate

PAVIA — Tensione e allarme nel carcere di via Romagnosi. I novanta detenuti (78 uomini e 12 donne) hanno proclamato lo sciopero della fame a tempo indeterminato. Protestano per il sovraffollamento delle celle e per la carenza di alcuni servizi, in particolare medico-sanitario.

Non è la prima volta che i detenuti a Pavia protestano: già all'inizio di marzo, il clima all'interno del vecchio stabile in pieno centro storico si era fatto caldo. Un primo sciopero della fame anticipato da un tentativo di ribellione subito rientrato era stato bloccato dall'accettazione, da parte della direzione, di alcune richieste che però — hanno fatto sapere ieri i detenuti — non sono state mantenute.

Martedì scorso (la notizia è trapelata solo ora) due detenute si erano procurate ferite piuttosto profonde ai polsi per protestare contro le condizioni di vita all'interno del carcere. In particolare, le donne lamentano che l'ora d'aria viene effettuata all'interno della casa di pena e non in cortile; a parte due o tre reclusi coinvolti in inchieste per attività eversive, gli altri detenuti devono scontare brevi pene e la maggior parte sono in attesa di giudizio.

In sostanza, i reclusi lamentano carenze sanitarie, scarsità di medicinali e mancanza di approfonditi controlli medici, mancanza di personale infermieristico, scarsa presenza del medico, una maggiore assiduità del direttore e la riduzione del via-vai di giudici di sorveglianza.

I detenuti hanno fatto sapere che non toccheranno più cibo fino a quando non saranno accettate la loro richieste.

I brigatisti depongono fiori in via Fracchia

GENOVA — Tulipani rossi per commemorare l'anniversario dell'uccisione dei quattro brigatisti del «covo» di via Fracchia a Genova. Un mazzo di questi fiori è stato infatti trovato nel pomeriggio di ieri poco prima delle 17 in via Fracchia. I fiori erano legati con un nastro rosso sul quale era stata disegnata una stella a cinque punte, simile al simbolo delle Brigate rosse.

Sul posto si sono recati i carabinieri del comando gruppo di Genova che hanno iniziato indagini per individuare chi ha depositato il mazzo di fiori. Lo scorso anno nella notte tra il 27 e il 28 marzo i carabinieri del Nucleo antiterrorismo nel «covo» di via Fracchia, al termine di un conflitto a fuoco, avevano ucciso quattro terroristi: Anna Maria Ludmann, Riccardo Dura, Pietro Panciarelli e Lorenzo Betassa.

Tra il V e il VI grado

Terremoto al Sud un'altra scossa

NAPOLI — Un'altra scossa di terremoto nelle zone interessate al sismo del 23 novembre. E' stata registrata ieri alle 12,01, tra il quinto e sesto grado della scala Mercalli. A Napoli l'intensità ha raggiunto il IV-V grado.

Il sommovimento ha causato panico in Basilicata e in modo particolare a Potenza e nei comuni del circondario: Picerno, Sasso di Castalda, Brienza, Tito, Satriano di Lucania e Bella.

Ora il più giovane è Domenico Savio

Proclamati santi anche i bambini?

CITTA' DEL VATICANO — Il record di santo più giovane — martiri a parte — detenuto da S. Domenico Savio, canonizzato nel 1954 a 14 anni, undici mesi e sette giorni potrebbe cadere. Il cardinale Pietro Palazzini, prefetto della congregazione per le cause dei Santi, che nella prossima riunione plenaria prenderà in esame «*l'eroicità delle virtù nei fanciulli*», alla radio vaticana ha infatti dichiarato: «*La maggior parte della letteratura psicologica corrente giudica possibile una maturità umana proporzionata e relativa allo stadio evolutivo di ogni soggetto*».

E ha aggiunto: «*I moderni studi parlano di una "precocità" del senso del bene e del male nell'essere umano. Sembrerebbe perciò possibile parlare di corrispondenza alla grazia di Dio fatta da un fanciullo anche in grado eroico in proporzione alla sua età*».

Il cardinale ha poi detto che vi sono diversi casi di fanciulli dai sette ai 14 anni «*candidati agli onori degli altari*»: fra essi Guido di Fontgalland, di 12 anni, parigino; Laura Vicuña, di 13, argentina; Antonietta Meo, romana, detta «Nennolina», di 7; «*Ma le figure più note* — ha detto il porporato — *sono quelle di Giacinta e Francesco, i due fanciulli che assieme a Lucia, ancora vivente, furono i protagonisti delle apparizioni di Fatima*». La Chiesa ha finora preso in esame solo casi di ragazzi con almeno 14 anni.

Vaticano polemico per le fotografie sull'«entourage» di papa Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO — Il disappunto per un servizio fotografico apparso su un settimanale italiano con didascalie riguardanti l'«entourage» privato del Papa, il quale — secondo la rivista — sarebbe seguito «come un'ombra» da una certa suor Teodata e servito da «*un gruppo di camerieri*», è stato manifestato dal direttore della sala stampa vaticana, padre Romeo Panciroli.

Conversando con i giornalisti, il portavoce vaticano ha fatto notare come quel servizio sia «*frutto di mere fantasie*». «*Non esiste infatti nell'appartamento privato del Papa* — ha proseguito una suora chiamata Teodata né tantomeno esiste una suora che calcherebbe le orme di quella suor Pasqualina dei tempi di Pio XII».

Risulta inoltre che il Papa non è servito da un gruppo di camerieri, ma soltanto da un aiutante che è addetto a varie mansioni.

Inaugurata alla Fiera di Milano

Ora c'è una Borsa che quota il turismo

MILANO — «*Il limitato ritocco del cambio della lira appare del tutto insufficiente a ripristinare adeguati margini concorrenziali per le imprese che operano nel settore turistico*». Lo ha asserito il ministro del Turismo e dello Spettacolo Nicola Signorello, illustrando la situazione nel quadro dell'economia nazionale, nel corso della cerimonia inaugurale della Borsa internazionale del turismo — «Bit 81» — che si è aperta alla Fiera di Milano.

«*Il mercato turistico* — ha ancora sottolineato Signorello — *è caratterizzato dai seguenti fattori: da una domanda interna calante nei diversi Paesi generatori di turismo; da una permanenza di un forte differenziale inflazionistico a nostro sfavore; da una diffusa e sottile campagna per indurre i cittadini dei vari Paesi a fare turismo all'interno delle proprie frontiere; da una forte concorrenza da parte di taluni Paesi mediterranei, i quali, in genere, intervengono con facilitazioni verso i turisti*».

E' evidente a questo punto il riferimento del ministro ai buoni di benzina e alle concessioni autostradali. «*Un quadro di questo genere* — ha sostenuto ancora il ministro — *dovrebbe essere affrontato con misure a breve e medio termine. Per quanto riguarda queste ultime esse sono quelle del piano triennale. Sul fronte delle misure a breve si vuol far cenno solo alla necessità di disinnescare sul fronte inflazionistico almeno il deterrente dovuto al cambio della lira*».

Signorello ha concluso affermando che per quanto riguarda le esportazioni turistiche è questo un settore capace di rispondere immediatamente ad eventuali sollecitazioni della domanda. L'obiettivo primario deve essere quello di riconquistare i livelli del 1979 e bisogna quindi individuare forme di intervento a favore del turismo che, pure di consistenza economica relativamente modesta, possano agire sulla carica psicologica.

Ancona: aperto il XX Salone della nautica

ANCONA — Il XX Salone nautico dell'Adriatico, abbinato al VI Salone del campeggio sport e vacanze, è stato inaugurato, ieri, nel quartiere fieristico. Venti anni fa, quando fu dato il «via» alla prima manifestazione nautica anconetana, le imbarcazioni da diporto in Italia erano poco più di 10 mila; oggi sono oltre 430 mila, una cifra che colloca il nostro Paese ai primi posti in Europa nel settore.

La nautica ha un'importanza tutta particolare nell'economia nazionale: per la sola costruzione di imbarcazioni da diporto sono impegnati circa 35 mila lavoratori, con un fatturato annuo complessivo, nel 1980, attorno ai 180 miliardi, di cui il 40 per cento assorbito dalle esportazioni.

Il salone di quest'anno presenta numerose particolarità: il tema di fondo è quello della «nuova coscienza del mare». Negli stand è allineata una vasta gamma della produzione nazionale ed estera nel settore nautico e di quello del campeggio.

Ordine dei giornalisti critica la legge sull'editoria

ROMA — Un «consenso critico» alla legge per l'editoria approvata dalla Camera è stato espresso dal consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti nella seduta di venerdì svoltasi a Roma con la presidenza di Saverio Barbati.

Il consiglio — è detto in una nota — ha rilevato che la portata della legge appare ridotta anche dal nuovo titolo «*Disciplina delle imprese editoriali*» mentre è stata trascurata una tematica quale quella del ruolo del giornalista nell'azienda.

Intervistata la protagonista di «AAA offresi»

Secondo Véronique gli italiani «non sono dei grandi amatori»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Véronique La Croix, la prostituta (o forse attrice) parigina protagonista del programma «AAA offresi», è stata raggiunta a Parigi dal settimanale *Oggi* che alle sue esperienze italiane, filmate e non, ha ritenuto di dedicare una lunga intervista. Dall'esperienza di Véronique emerge che gli italiani non sono dei grandi amatori («*sempre meglio però* — ha precisato l'intervistata — *degli inglesi e degli americani*»). In compenso i clienti romani di Véronique sarebbero stati tutti degli inguaribili mammoni: «*Qualcuno mi ha parlato della propria moglie* — confida infatti la donna al settimanale — *mostrandomi una foto di famiglia, una ha detto che cercano in me una mamma*».

Dall'intervista emergono anche risvolti impensabili sulla vera attività della signorina La Croix: si apprende infatti che Véronique non è una «squillo» professionista, che sta studiando per diventare contabile, che è preoccupata per le possibili conseguenze dell'inchiesta penale in corso. E l'esperienza di «A.A.A. offresi»? La donna giura che non la ripeterebbe: pare che la cosa le abbia creato problemi con la madre.

Ma le preoccupazioni di Véronique sulle conclusioni dell'inchiesta penale sembrano eccessive: l'orientamento del magistrato, il quale l'altra sera ha finalmente potuto vedere il filmato in originale, sembrano infatti meno bellicose del previsto. Tramontata l'accusa di spettacolo osceno (visto che il filmato non è andato in onda), essendo ancora insufficienti le indagini che dovrebbero provare altre accuse, l'indagine sembra avviarsi a concludersi su un piano diverso. Fra breve, le comunicazioni giudiziarie emesse dal sostituto Giancarlo Armati si tramuteranno in ordini di comparizione. Ma il processo, che dovrebbe essere avviato in tempi piuttosto brevi, finirà probabilmente con riguardare un solo aspetto della vicenda: quello della violazione della sfera privata dei clienti di Véronique. In questa chiave il giudizio, finalmente sgombrato da ogni aspetto secondario, potrebbe costituire il valore di un precedente.

Bimba (4 anni) strangolata da un bruto?

POTENZA — Una bimba di 4 anni, Samanta Cefola, è stata strangolata, forse da un bruto, nel pianerottolo al terzo piano dello stabile in cui abitava, a Melfi, in via D'Annunzio 90. La Piccola era scomparsa dal cortile dove stava giocando con alcuni coetanei: forse conosceva l'assassino e lo ha seguito.

A ciascuno il suo ponte

Roma. C'è chi dorme sotto i ponti e chi invece, come questa ragazza, si fa la tintarella. La foto è stata scattata ieri in una Roma quasi estiva, naturalmente vicino al Tevere (Telefoto Ap)

(Segue da pagina 5)

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Trullo** e **Penna** commosse ringraziano quanti presero parte al dolore per la perdita della cara **MARIA**. La messa di trigesima a [illegible] il 19-4-1981

— Torino, 29 marzo 1981.

I famigliari del compianto

Luigi Miletto

nell'impossibilità di farlo personalmente desiderano ringraziare tutti coloro che con la presenza, con preghiere, fiori e scritti hanno partecipato al loro dolore.

— Grugliasco, 28 marzo 1981

Profondamente toccati per l'affetto dal quale sono stati circondati e per la manifestazione di cordoglio ricevuta per la scomparsa del

comm. Roberto De Giorgis

la moglie **Lucy**, la figlia **Teva** con il marito **Gianni Biale** e nipoti nell'impossibilità di farlo personalmente desiderano esprimere un commosso ringraziamento a quanti, di persona, per scritto, e con il ricordo, sono stati loro vicini nel grande dolore.

— Torino, 29 marzo 1981

ANNIVERSARI

1979 1981

Elisabetta Bria Grandi

Sempre viva nel nostro cuore. Mercoledì 1° aprile ore 18 S. Messa in Maria Madre di Misericordia.

1980 1981

Nel primo anniversario della morte di

Francesco Bergadano

i figli [illegible] e **Margherita** e famiglie, e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto. Il Messa lunedì 30 marzo ore 17 parrocchia La Visitazione, corso Francia 272.

ANNIVERSARIO

1980 1981

Iolanda Palermiti in Gabriele

Sei sempre nel nostro cuore. La S. Messa lunedì 30 marzo nella parrocchia SS. Annunziata (via Po) alle ore 18.

1977

Michelina Zetti

1978

Giuseppe Zetti

1981

Carolina Zetti

Ricordandoci con affetto.

1978 1981

Mario Falsini

Palma lo ricorda con infinito affetto e rimpianto.

1972 1981

Costantino Gilardi

Ricordandolo sempre con affetto e rimpianto i tuoi cari.

— Settimo, 29 marzo 1981.

1978 1981

Martino Portonero

1979 1981

Orsola Sobrero in Bruno

[illegible] nel ricordo di ogni giorno del tuo Luciano.

1972 1981

dott. Luigi Schirinzi

Moglie e figlia affettuosamente ricordano

1970 1981

Lina Elliotti

Sempre nel nostro cuore con infinito rimpianto.

— Torino, 29 marzo 1981.

Impegno del ministero della Pubblica Istruzione

Atenei: gli «associati» non perderanno un anno

Un'iniziativa legislativa consentirà le nomine della nuova categoria di docenti anche dopo il termine del 31 ottobre

ROMA — «*Qui non ci sono dei funzionari, degli impiegati dello Stato, ma ci sono persone che stanno sacrificandosi, anche gratuitamente, per un rinnovamento effettivo e concreto delle nostre Università. Senza retorica, dei missionari*». Domenico Fazio, direttore generale della Pubblica Istruzione per l'Università, cioè l'uomo più importante per gli atenei dopo il ministro, risponde alle accuse di ritardi e inadempienze che negli ultimi tempi sono piovute a viale Trastevere, in relazione ai giudizi di idoneità per associati e ricercatori. «*Il carico di lavoro è particolarmente forte proprio adesso. La preoccupazione del ministro, e poi nostra, è che tutte queste innovazioni ora siano affrontate in maniera caotica dalle Università. Ma una volta superato questo momento, tutto si stabilizzerà. Se sopravviveremo a quest'anno credo che il nuovo meccanismo potrà funzionare*».

Gli associati sono la fascia intermedia dei docenti, fra i professori ordinari e i ricercatori, ex precari. Le domande degli aspiranti a entrare in questo ruolo sarebbero dovute giungere entro il 12 marzo, ma c'è stata una proroga di un mese. Molti di loro temono che i giudizi di idoneità non vengano emessi prima del 31 ottobre 1981. In questo caso, in base alla legge, potrebbero essere iscritti in ruolo solamente a partire dall'Anno Accademico successivo, cioè dal 1° novembre 1982, perdendo così un anno intero.

La proroga fu decisa per consentire che anche i docenti di alcune discipline «dimenticate» dal bando potessero inviare le loro domande. «*Il ministero, per essere certo che gli elenchi delle materie fossero completi, chiese direttamente alle Università un riscontro fra i raggruppamenti disposti dal Consiglio universitario nazionale, e l'ordinamento didattico di ciascuna Università. In base a questi atti, il Consiglio universitario nazionale ha provveduto a colmare le carenze*».

— Ma il ministro non ha un'anagrafe di quello che si insegna nelle facoltà?

«*Negli ultimi anni vi è stata una molteplicità di variazioni statutarie, con l'inserimento di diverse nuove discipline e diversi nuovi insegnamenti. E' evidente che una schedario non l'abbiamo né noi, né il consiglio universitario nazionale. Anche il Cun lo dovrebbe avere, perché è l'organo abilitato per legge a modificare gli statuti delle Università*».

Nel frattempo, negli scantinati del ministero si stanno accumulando «*tonnellate di pubblicazioni*» degli aspiranti associati; che si sommano alle tonnellate di pubblicazioni spedite dai partecipanti ai concorsi a cattedra, in via di esaurimento. «*Si sta procedendo al sorteggio delle terne per formare le commissioni per i giudizi dei ricercatori. E credo che più rapidamente di così il ministero non possa fare*». Ma il 12 aprile scade il termine di presentazione delle domande per i futuri associati; e il timore che i giudizi non arrivino in tempo è sempre presente.

«*Agli associandi dico: nella misura in cui le commissioni opereranno rapidamente nel dare i giudizi di idoneità, può essere che loro siano nominati per il 1° novembre. Ma mi risulta anche che ci sia un'iniziativa legislativa affinché, nell'eventualità che le operazioni non dovessero terminare in tempo utile, cioè entro il 31 ottobre, gli associandi possano essere nominati nel corso dell'Anno Accademico. Se che quest'iniziativa ha il consenso del ministro della Pubblica Istruzione e mi pare anche delle forze politiche*».

La difesa del personale che opera alla direzione Università è ferrea. «*Sono 300 persone, molte delle quali lavorano 13-14 ore al giorno, senza che vengano loro riconosciuti neanche gli straordinari*». La direzione deve occuparsi di tutto: dagli studenti ai problemi di edilizia universitaria, all'applicazione della mini-riforma. «*Per la prima volta nella storia dell'Università italiana, in meno di un anno, fra l'80 e l'81 si sono conclusi circa 300 concorsi a cattedra, su 324 banditi*».

Poi ci sono gli adempimenti legati alla riforma, i suggerimenti agli atenei in linea con la sperimentazione didattica e organizzativa, le modifiche allo status giuridico e professionale del personale non docente, l'applicazione del primo contratto di lavoro per l'Università. Infine, i giudizi di idoneità per associati e ricercatori.

«*Questi ultimi sono decentrati alle facoltà, è vero; ma è anche vero che siamo sommersi da quesiti quotidiani delle Università su questo tema. Siamo costretti, ogni giorno, a emettere una media di dieci telegrammi, che sono poi inviati per conoscenza a tutte le Università, per evitare che la stessa domanda ci venga posta un'infinità di volte*».

Marco Tosatti

Incidenti stradali Diecimila morti ogni anno in Italia

ROMA — Usando con più accortezza il freno e l'acceleratore gli automobilisti potrebbero economizzare fino al 20% del carburante facendo risparmiare alla collettività 1400 miliardi all'anno. E' uno dei molti dati comunicati dall'Ispettorato alla circolazione ed esposti nel padiglione del ministero dei Lavori Pubblici alla 28ª rassegna dell'elettronica.

Riguardo gli incidenti stradali il ministro comunica che in Italia ne avvengono circa 300.000 in un anno con 10.000 morti e 230.000 feriti. Dal punto di vista della perdita di produzione, del costo sociale e delle spese legali ogni vittima della strada costa 80 milioni di lire per un totale di 700 miliardi in un anno.

Anche la congestione del traffico ci costa cara: tra ore di lavoro perdute, usura delle auto e maggior consumo di carburante spendiamo 3000 miliardi l'anno.

Appello per liberare due dissidenti in "gulag" Urss

ROMA — Un appello per la liberazione di due dissidenti sovietici, Fiodorov e Murienko, che — rende noto un comunicato del partito radicale — sono attualmente detenuti in un «gulag» e le cui condizioni, a causa del duro regime carcerario al quale sono sottoposti, sono molto preoccupanti, sarà pubblicato nel prossimo numero della rivista trimestrale di saggi e documentazione *Quaderni radicali*.

I due dissidenti — si legge nell'appello — sono prigionieri «*dimenticati*» e «*speciali*» che le autorità sovietiche vogliono far sparire. Il documento — prosegue il comunicato — di cui i primi firmatari sono Joan Mirò, Yves Montand, Simone Parmelin, Simone Signoret e Jean-Pierre Vernant, del comitato internazionale per la liberazione dei due dissidenti, è stato firmato da oltre un centinaio di personalità.

La moda pronta pensa all'inverno

Milano. Tunica di lana con gonna chiara plissé e lunga sciarpa dello stesso colore: è un modello della collezione che André Laug ha presentato alle sfilate dell'alta moda pronta (Ap)

È stata promossa dalle associazioni protezionistiche

Una raccolta di firme in Lombardia per il referendum contro la caccia

Basteranno cinquantamila adesioni - L'iniziativa dopo la recente sentenza della Corte Costituzionale che ha respinto la richiesta di consultazione firmata da 800.000 italiani

ROMA — E' cominciata, in Lombardia, la raccolta delle firme per il referendum regionale contro la caccia: ne basteranno 50.000. E' la prima risposta delle Associazioni protezionistiche — Lega anticaccia in testa — alla recente sentenza della Corte Costituzionale che ha respinto la richiesta di un referendum nazionale firmata da 800.000 italiani.

E qui occorre qualche spiegazione preliminare. L'art. 117 della Costituzione italiana elenca la caccia tra le materie su cui le Regioni devono legiferare «*nei limiti dei principi fondamentali delle leggi dello Stato*». La legge nazionale, stabilito che il patrimonio faunistico è indisponibile proprietà dello Stato, vieta la caccia su tutto il territorio nazionale facendo seguire questa proibizione da una serie di eccezioni per determinate specie di animali.

Il referendum nazionale promosso dalla L.A.C. con l'appoggio di tutte le associazioni protezionistiche italiane, si riferiva alle eccezioni, che dovevano essere cancellate, lasciando salvo il primo comma del divieto. La Corte Costituzionale ha respinto questo referendum non perché fosse anticostituzionale (come invece aveva richiesto l'avvocatura di Stato, che lo giudicava lesivo delle autonomie regionali), ma perché lo riteneva formulato in modo non chiaro e tale da indurre in confusione i votanti. Dunque non è affatto preclusa una eventuale seconda richiesta di referendum nazionale formulato meglio della prima. Ma perché non si punta su questo spiraglio aperto? Lo chiediamo al prof. Carlo Consiglio (Cattedra di zoologia all'Università di Roma) fondatore e presidente della L.A.C. che ha promosso il referendum nazionale ed era patrocinatore il referendum in Lombardia: «*Non escludiamo di farlo in futuro* — ha risposto —. *Certo dovremo riprendere l'iniziativa referendaria sul piano nazionale se per un caso non impossibile, sotto la spinta di pressioni contrarie all'abolizione della caccia, anche le Regioni dovessero respingere la nostra richiesta. Comunque questo primo referendum regionale in Lombardia avrà — secondo le nostre intenzioni — un'azione dirompente. Se respinto, susciterà forti reazioni e stimolerà altre iniziative; se accolto, scatenerà una reazione a catena nelle altre Regioni appoggiata anche dalle popolazioni infastidite dall'invasione dei cacciatori lombardi: il Piemonte protesterebbe per vedersi vanificata la politica di limitazione venatoria che persegue da anni, la Toscana, che già conta la più alta percentuale di cacciatori, per l'ulteriore insostenibile afflusso...*».

Ma non in tutte le Regioni sarà possibile fare il referendum anticaccia. Spiega il professor Consiglio che le Regioni a statuto speciale — non soggette alla «legge quadro» — potranno senz'altro indirlo, sempre che la loro legislazione venatoria vi si presti. Tra quelle a statuto ordinario, invece, ve ne sono alcune che non hanno ancora attuato l'istituto del referendum, altre la cui legge venatoria non sembra consentire un referendum abrogativo. Il Lazio ha attuato, da pochi mesi, l'istituto referendario che però non è utilizzabile dato che non ha ancora legiferato in materia di caccia. In Toscana non si può fare il referendum perché la legge regionale è, per così dire, al negativo: sentenzia che non si può cacciare questa o quella specie. Ragion per cui abolire la legge significherebbe dare mano libera ai cacciatori. In Sardegna, regione a statuto speciale, il referendum abrogativo è già stato proposto (14.000 firme, quattromila in più del necessario), ma da due anni si trova all'esame della Corte Costituzionale per un'eccezione di incostituzionalità: lo Statuto della Regione pare preveda solo il referendum consultivo. Anche nel Trentino il referendum anticaccia indetto dall'Ente nazionale protezione animali (Enpa), è insabbiato da due anni presso la Corte Costituzionale.

Conclude il professor Consiglio: «*Continueremo a battere da più parti il chiodo referendario* (compreso quello sul porto d'armi, il cui divieto comporterebbe automaticamente, secondo un'esplicita ammissione della Corte Costituzionale, l'abolizione della caccia), *finché non troveremo il punto debole delle leggi permissive della caccia. La maggioranza degli italiani* — il 67%, secondo l'ultimo sondaggio della Doxa in novembre — *è con noi*».

Laura Bergagna

In Sicilia una nuova ondata di speranze

Da un pozzo al largo di Ragusa 500 tonn. di petrolio il giorno

Queste le previsioni sul giacimento «Vega 1», mentre proseguono le trivellazioni - Cauto ottimismo della popolazione: il petrolio nella zona fu scoperto nel '53, ma non recò grandi benefici all'economia locale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RAGUSA — La notizia del ritrovamento di petrolio nel corso di una perforazione esplorativa condotta nel canale di Sicilia, a venticinque chilometri dalla costa sud-orientale dell'isola, ha suscitato interesse, emozione e insieme curiosità.

Sono trascorsi ventott'anni da quando, nel 1953, nel territorio di Ragusa la «Gulf-Italia» localizzò e cominciò a sfruttare il primo giacimento petrolifero siciliano.

Le ricerche al largo di Marina di Ragusa, conclusesi con la localizzazione di un giacimento, sono state effettuate da un consorzio di società costituito da «Montedison» (società operatrice), «Agip», «Canada North West», «Elf» e «Seagull». La notizia ufficiale del ritrovamento è stata data dalla «Montedison» e dall'Eni.

Il pozzo dal quale è sgorgato il petrolio è quello denominato «Vega 1» e si riferisce al permesso di ricerca «CR 76 SE». La trivellazione è giunta a una profondità di 2680 metri. Le prove di produzione effettuate a «Vega 1» hanno consentito di calcolare che l'erogazione del greggio si aggirerà intorno ai 3500 barili il giorno, equivalenti a 500 tonnellate ogni 24 ore, a 16 gradi «Api». Il contenuto di zolfo sembra abbastanza ridotto.

Tra i responsabili dell'«Operazione Vega 1», però, l'ottimismo è cauto. I dati di cui si è in possesso, infatti, per il momento non consentono previsioni esatte.

Frattanto, nel mare a Sud-Ovest di Marina di Ragusa, si comincia a trivellare un nuovo pozzo, il «Plinio Sud 1», dell'Agip, che si avvale di un permesso di ricerca valido sino al prossimo 20 agosto. La trivellazione sarà eseguita dalla piattaforma «Scarabeo IV» la quale, dopo una sosta di alcuni giorni nel porto di Siracusa per alcuni lavori a bordo, ha già raggiunto la zona di mare di «Plinio Sud 1».

In previsione dell'inizio dell'attività dello «Scarabeo IV», il comandante del compartimento marittimo di Siracusa, capitano di fregata Pietro Pitrone, la cui competenza si estende alla provincia di Ragusa, ha emesso un'ordinanza con la quale si vieta la pesca, la sosta e il transito a qualsiasi imbarcazione nella zona delle ricerche petrolifere, in un raggio di due miglia dallo «Scarabeo».

L'attività di ricerca di giacimenti petroliferi lungo la costa meridionale della Sicilia è intensa. Al largo di Capo Passero (la punta sud-orientale dell'isola), la motonave norvegese «Polar Byoru», attrezzata per le prospezioni sismiche, ha condotto una serie di ricerche sottomarine per conto dell'Agip. Tra qualche giorno la «Polar Byoru» raggiungerà il mare antistante Marina di Ragusa per eseguire, stavolta per conto della «Gulf», nuove ricerche col metodo «vapor-choc» (misurazioni delle reazioni del fondo marino dopo scariche di getti di vapore).

Gli abitanti di Ragusa sperano che il ritrovamento di petrolio nel pozzo «Vega 1» possa, in qualche modo, apportare benefici economici consistenti al capoluogo e alla provincia. A tal proposito c'è chi, commentando il successo delle esplorazioni sottomarine da parte del consorzio di società, ricorda che nel 1953, quando fu rinvenuto il primo giacimento di greggio, tutti erano certi che l'«oro nero» avrebbe trasformato il volto di Ragusa e apportato ricchezza ai suoi abitanti. Ma si sbagliavano. L'economia della città e della provincia rimase com'era. I benefici furono insignificanti.

f. s.

ROMA — La necessità della reintroduzione dei buoni benzina per i turisti stranieri viene sostenuta dal sottosegretario al Turismo Enrico Quaranta in una dichiarazione. «*Le esitazioni incomprensibili sul ripristino dei buoni di benzina* — afferma Quaranta — *accentuano le preoccupazioni degli operatori turistici*.

Autonomia In libertà la Di Rocco

PADOVA — Il giudice istruttore di Padova Palombarini ha posto in libertà provvisoria, per motivi di salute, la dottoressa Carmela Di Rocco, arrestata il 26 marzo scorso, assieme ad altri undici imputati dell'inchiesta sull'Autonomia.

La Di Rocco, affetta da una grave malattia, era stata posta agli arresti domiciliari e veniva piantonata all'ospedale dove deve recarsi ogni giorno per sottoporsi a una terapia.

Per Carmela Di Rocco, accusata come la maggior parte degli altri imputati di costituzione e partecipazione a banda armata, l'istanza di libertà provvisoria era stata presentata dal difensore.

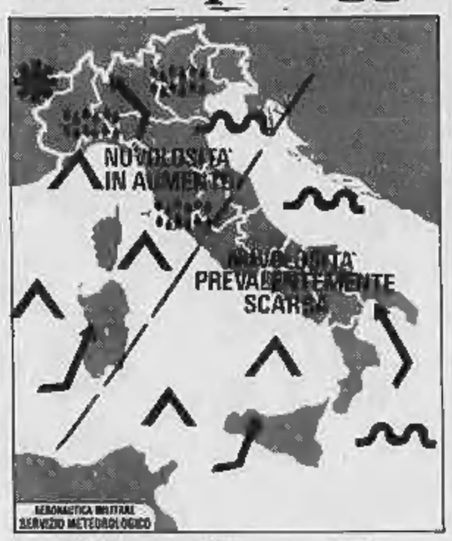
Per chiedere la libertà di tutti coloro che sono in carcere per l'inchiesta sull'Autonomia e in segno di protesta per la sentenza di Catanzaro, quattrocento giovani padovani, in gran parte studenti medi, hanno partecipato ieri ad un corteo che è sfilato lungo le vie di Padova.

Pajetta: «Unità delle forze che operarono nella Resistenza»

GENOVA — «*L'unità delle forze che operarono nella Resistenza non è una nostalgia, ma qualcosa naturalmente connesso con la realtà delle guerre partigiane e che ha continuato a germogliare anche dopo la fine della lotta armata*». Lo ha detto ieri a Genova l'on. Giancarlo Pajetta che al nono congresso nazionale dell'Anpi ha parlato di uno dei temi più qualificanti del congresso, quello dell'unità della Resistenza.

«*Anche oggi quell'unità è indispensabile* — ha aggiunto il parlamentare comunista — *giacché nel presente viviamo in una realtà grave, che può farci anche supporre di essere vicini al 7 settembre, cioè alla vigilia dell'8 settembre*».

Il tempo oggi



situazione: sul Mediterraneo centro-occidentale è in atto una diminuzione della pressione atmosferica. Una moderata perturbazione che sta interessando l'Europa occidentale, muovendosi verso Nord-Est, raggiungerà l'Italia nella giornata di oggi.

tempo previsto: sulle regioni nord occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvolosità in ulteriore intensificazione con precipitazioni intermittenti, nevicate sull'arco alpino al di sopra dei 2500 metri. Sulle altre regioni iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sul settore nord orientale e sul medio versante tirrenico, dove nella seconda parte della giornata saranno possibili piogge sparse. Nottetempo foschia e nebbia in banchi nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in aumento specie i valori minimi.

venti: moderati meridionali con rinforzi sulle regioni occidentali ed iniziale della Liguria.

mari: inizialmente poco mossi, nel corso della giornata molto ondoso con aumento specie sul Mar Ligure, sul Tirreno e sul Mare di Sardegna.

città italiane

Bolzano	9	23	Pescara	8	18
Verona	8	18	L'Aquila	10	17
Trieste	12	22	Roma	8	19
Venezia	8	20	Campobasso	10	19
Milano	8	19	Bari	8	18
Torino	8	19	Napoli	10	20
Cuneo	7	13	Potenza	7	20
Genova	10	18	Reggio Calabria	11	18
Bologna	10	18	Messina	15	19
Firenze	10	23	Palermo	14	16
Ancona	8	17	Catania	9	19
Perugia	11	21	Cagliari	13	18

E' stata proposta al convegno di Bordighera

Un'università per studiare le erbe «amiche dell'uomo»

BORDIGHERA — Erboristi al contrattacco. La disputa con i farmacisti, provocata dalla circolare Aniasi, che limita ai secondi la vendita di prodotti a base vegetale prosegue anche oggi. Giornata conclusiva del convegno su: «*Erbe e medicina: un futuro che sa d'antico*».

Per sensibilizzare l'opinione pubblica, i titolari delle 1200 erboristerie esistenti in Italia hanno avviato una raccolta di firme che, in poche settimane, tocca già le 15 mila adesioni. «*Ma, non è tutto* — precisa Daniela Senese, delegata ligure dell'Anepo (Associazione nazionale erboristi piante officinali) —: *abbiamo allo studio una proposta di legge. Chiede, anzitutto, proprio quello che ci viene contestato dai farmacisti, cioè una maggiore qualificazione professionale. Abbiamo sollecitato l'istituzione di corsi biennali per preparare e raccogliere le erbe, è, per frequentarlo occorrerà un diploma di scuola media superiore*».

Altri obbiettivi dell'Anepo sono: la revisione delle tabelle merceologiche, «*un settore nel quale esistono pochi punti fermi*», e norme per la vendita dei prodotti.

Che non debba esserci spazio per l'improvvisazione, è una necessità che trova quindi di tutti d'accordo. Spiega Gian Mario Nano, docente dell'Università di Torino: «*Per quel che concerne la ricerca sperimentale, è importante la collaborazione con gli istituti di facoltà*». Aggiunge il dottor Elio Marchi, presidente dell'Unione farmacisti italiani: «*Occorre accertare sino a che punto l'erboristeria è una moda, e dove invece inizia a diventare componente di progresso*».

Replica Daniela Senese: «*Noi conosciamo le erbe per aver frequentato un corso specifico ma soprattutto per la nostra esperienza quotidiana. Dei farmacisti — la maggior parte ha sostenuto un semplice esame di botanica — non si può dire altrettanto*».

Fra tante polemiche, qualche iniziativa concreta: l'assessore all'Agricoltura e foreste, Giuseppe Merlo, ha fatto sapere di avere stanziato contributi fino al 60% della spesa, nei confronti di chi coltiva piante medicinali. «*L'approvazione di questa nuova legge* — precisa Merlo — *costituisce una risposta all'appello che il nostro ministero ha lanciato alle Regioni per favorire la diffusione di erbe terapeutiche*».

Il motivo è semplicissimo: nel 1980, l'Italia ha importato 200 miliardi di flora officinale, acquistando all'estero persino i prodotti più banali, come la scorza di agrumi e i fiori di camomilla.

s. d.

Convegno a Domodossola per valorizzare il settore

Le belle pietre estratte in Piemonte ornano monumenti in tutto il mondo

DOMODOSSOLA — Quello dell'estrazione delle pietre è uno dei settori meno conosciuti dell'economia regionale. Eppure, le pietre del Piemonte, e in particolare quelle dell'Ossola, fanno il giro del mondo. «*Gli esempi celebri non mancano* — ha detto l'assessore regionale alle cave Domenico Marchesotti aprendo ieri mattina a Domodossola i lavori di un convegno dedicato alla valorizzazione delle pietre decorative piemontesi —: *il duomo di Milano è in realtà un monumento piemontese perché è stato fatto quasi interamente con il marmo di Candoglia. Si possono ancora citare il duomo di Torino, la cui facciata è in marmo bianco di Foresto e l'arco della pace di Milano in marmo di Crevoladossola. Per venire ai nostri tempi, si pensi alle metropolitane di Milano e di Bruxelles rivestite in serizzo dell'Ossola, al palazzo delle attività economico-finanziarie di Varsavia interamente costruito in vetro-serizzo e al colonnato di via Roma, a Torino, composto di 168 colonne monolitiche di serizzo ossolano levigato e lucidato*».

Marchesotti ha illustrato un progetto di valorizzazione delle pietre ornamentali piemontesi che si articola sullo sviluppo della ricerca, sull'ammodernamento tecnologico finalizzato soprattutto all'incremento della lavorazione sul posto del materiale che esce dalle cave (attualmente beola e serizzo dell'Ossola vengono venduti in blocchi grezzi) e sulla formazione professionale dei giovani.

Proprio a Domodossola dal prossimo anno saranno istituiti corsi professionali per operatori lapidei; si punterà anche sull'associazionismo fra gli operatori del settore con la creazione di strutture di tipo consortile per la commercializzazione dei prodotti.

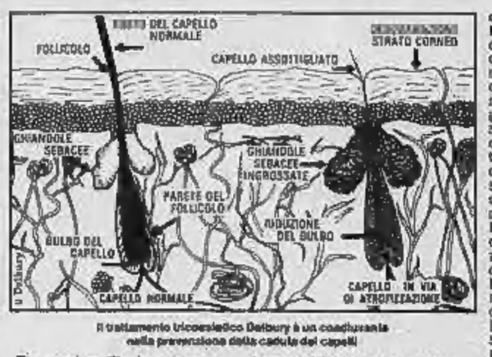
Si vorrebbe poi arrivare a una specie di «marchio di garanzia» che certifichi la qualità delle pietre decorative piemontesi, favorendo l'attività promozionale. Già quest'anno alle mostre specializzate italiane (Carrara, Verona, il Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia a Bologna) parteciperanno congiuntamente con un unico stand gli operatori dell'Ossola e del quadrilatero Bagnolo-Luserna-Barge-Rorà.

a. v.

Informazione pubblicitaria

UNA SETTIMANA PER SALVARE I VOSTRI CAPELLI

Durante questo periodo potete fissare un appuntamento per una consultazione e controllo gratuito da parte degli esperti della Delbury Hair Laboratory Ltd.



Il trattamento tricoestetico Delbury è un coadiuvante nella prevenzione della caduta dei capelli

Da oggi a Torino è promossa dalla Delbury Hair Laboratory Ltd. una settimana che permetterà a tutti coloro che lo desiderano di fissare un appuntamento, onde ricevere una consultazione e controllo gratuito sullo stato della propria capigliatura e cuoio capelluto.

I laboratori Delbury metteranno a disposizione i loro esperti gratuitamente e senza impegno, al fine di portare a conoscenza di coloro che hanno un qualsiasi problema di capelli, il metodo e le tecniche che compongono il modernissimo ed esclusivo trattamento tricoestetico Delbury.

Ormai da anni nel mondo si promuove la settimana per la prevenzione della tubercolosi o dei disturbi cardiaci, come anche la settimana anticancro, durante la quale molta gente, pur sentendosi sana, scopre delle disfunzioni o viene salvata in tempo, con lo stesso principio i laboratori Delbury si prefiggono il medesimo scopo durante la settimana dedicata alla salvaguardia dei capelli.

Tutti potranno fissare un appuntamento e farsi controllare gratuitamente dagli esperti della Delbury e sapere quanto si può fare per la propria capigliatura. I sintomi premonitori dei disturbi locali che portano ad una calvizie precoce si fanno notare con un fastidioso prurito, un aumento della caduta dei capelli, strati forforali, untuosità del cuoio capelluto o eccessiva aridità del medesimo, come anche un inizio di stempiamento che avanza rapidamente fino alla sommità del capo.

I laboratori Delbury con la loro esperienza e tecnici qualificati, applicano le esclusive formule e principi del trattamento tricoestetico Delbury, il quale è un coadiuvante nella **prevenzione della caduta dei capelli**, che agisce attraverso opportune azioni cosmetico-igieniche atte ad ostacolare alcune condizioni che favoriscono la caduta dei capelli, prevenendo così la calvizie. Le formule stimolanti che compongono il trattamento medesimo, create da ricercatori ed abbinate all'esperienza tricologica, sono esclusive della Delbury e conferiscono sensazioni tonificanti e di benessere al cuoio capelluto e capelli. L'allontanamento e la riduzione della desquamazione forforacea, come anche le azioni sebo-equilibranti tendono ad eliminare l'untuosità del cuoio capelluto e dei capelli, non interferendo per questo sulle funzioni organiche, pur tendendo a riportare alla normalità le situazioni non patologiche del cuoio capelluto. Dipende così dall'interessato, ai primi segni premonitori, rivolgersi ai laboratori Delbury. **Prenotate oggi stesso** tramite telefono o di persona, un appuntamento per il controllo dei vostri capelli, tenendo presente gli orari della Delbury Hair Laboratory Ltd. di Torino che sono: dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Lunedì mattina chiuso. La filiale di Torino si trova in **Via Principe Tommaso, 18 Tel. 65.55.88.**

Non ridurti così: ai primi segni premonitori rivolgiti alla Delbury Hair Laboratory Ltd.

G. CORSETTI

Dal viaggio al buon viaggio.

Dimostrazione: passate su una strada conosciuta e poi provate a ripassarci al volante della Citroën GSA. La strada ha cambiato faccia?

No. Il fatto è che viaggiate sulla Citroën GSA, l'automobile nata sotto il segno del comfort e della sicurezza.

Esame: tenuta di strada perfetta, grazie al sistema di sospensioni idropneumatiche – garantite 2 anni – formidabile punto di forza della Citroën; di fronte agli ostacoli più seri potete sollevare l'auto fino a 30 cm. dal suolo, toccando una leva. Prestazioni: brillanti.

Tanto che il viaggio diventa buon viaggio: motore 1300 cc., pronto, raffreddato ad aria; velocità massima 160 Km/h; quinta marcia per consumi minori su lunghe percorrenze (8,2 litri ogni 100 Km a 120 Km/h); comandi concentrati in due pratici satelliti a portata di mano dal volante; freni a disco dosati automaticamente in base al peso; equipaggiamento completo e alto grado di rifinitura.

Segni di riconoscimento: la Citroën GSA è disponibile nelle versioni Special, Club, Pallas, X3 e Break Club. Passate dal concessionario Citroën chiedendo della GSA: la vostra prima mossa per passare sulla buona strada.

CITROËN GSA

Venite sulla buona strada.

A partire da L. 5.508.000 IVA e immatricolazione escluse, nella versione Special da 1130 cc.

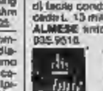
ECONOMICI

La tariffa è di L. 1800 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 2500, dirigenti L. 3000. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti sala fissa o nemeti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni basate sul sesso, sull'origine razziale e l'impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

A.A. SALVOLDI D delle miniveneture Borgo Vittoria incasso assicurato 550 mila al dì, L. 34 milioni 500 mila. Telefonare 650.2196.
A. SALVOLDI E cede in prima cintura Torino bar pizzeria strada gran passaggio, bene arredato, L. 85 milioni. Telefonare 650.2196.
A. SALVOLDI F cede via Garibaldi avviatissima profumeria 6 vetrine, ottimo incasso, L. 75 milioni. Telefonare 650.2196.
A. SALVOLDI G cede zona Lucento avviatissima lattaria incasso 900 mila al dì garantite, L. 90 milioni. Telefonare 650.2196.
A. SALVOLDI H cede in Venerolo laboratorio lamde sella veneziana, gran affari anno 250 milioni, L. 42 milioni. Telefonare 650.2196.
ABAMEC 638.038 bar super cni Chiverese, posizione centrale, locali di 150 mq completamente nuovi, ideali per gioco + 2 sale biliardo, ottimo incasso, adatto 4 persone, cede 75 milioni.
ABAMEC 638.038 cartolibreria piccatrice zona Mirafiori, vendita posizione commerciale, ottimo incasso, cede 90 milioni più locali vari e muri a L. 900 mila al mq. chiedesi e permuta immobiliari.
ABBIGLIAMENTO monterrat 3 tabelle zona Italia '61 buon reddito mq 80 con retro cedesi L. 18 milioni. Tel. 580.095.
ACCONCIATURE negozio buon reddito vendesi causa trasferimento. Telefonare 688.871 ore pasti.
AFFARONE causa trasferimento cedesi avviassimo arredi sportivi rinomata località turistica bergamasca. Disponi. Telefonare 0182.44.455.
AFFARONE cedo urgentemente lattaria adiacente corso Potenza causa servizi. L. 12 milioni trattabili. Dilazioni. Telefonare 506.120.
AFFARONE cedo bar super chiusura serale avviassimo zona commerciale unga. L. 45 milioni trattabili. Dilazioni. Telefonare 506.120.
AFFARONE pertinatrice estetica cedesi centrale avviata 4 locali cedesi con prestazione eventuale associati forte guadagno. Telefonare 539.358 Torino.
AFFARONE vendesi tintoria unica in zona ottimo incasso. Telefonare 238.271 ore pasti.
AFFARONE zona Italia 61 preferita tabella XIV adatto altra attività senza merce cedesi relativo affarenia. Telefonare 580.355.
ALASSIO 70 milioni cedesi elegante bar centralissimo eventuale resto abitazione fido mia lattare. Telefonare 0182/40.197.
ALBERGO Garessio ottima posizione vicinanze mare con giro affari. Pistone tel. 500.012.
ALBERGO zona crescionare 27 camere ottimo reddito possibilità acquisto mun. Pistone tel. 500.012.
ALIMENTARI pane 3 aperture apertura estiva Torino Italiano cedesi L. 12 milioni. Tel. 580.955.
ALIMENTARI zona corso Palermo 270 mila al dì facile conduzione 10 ore attività per ritiro cedesi L. 13 milioni. Telefonare 580.955.
ALIMENTARI rinomata centrale vendo. Telefonare 935.9516.



AMIE' J. & CO. A zona S. Rita licenza avviassima bar miscelato dentro 3 locali cucina servizi ripostiglio 2 camere completo di attrezzature. 207 milioni trattabili. Telefonare 548.545.

AMIE' J. & CO. 2 corso Grosseto zona commerciale vendiamo licenza tabaccheria bar avviassimo 2 vani e servizio interno ripostiglio, 138 milioni trattabili. Telefonare 548.545.
AMIE' J. & CO. zona Centro vicinanze uffici licenza avuta bar avviassimo chiusura domenicale. 161 milioni 700 mila dilazionabili. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. zona Centro licenza avviassima di ferramenta elettromeccanica, cedesi ottimo affare. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. zona Centro vendiamo scarpe complete ed edicola avviassima ventennale 25 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. zona Centro vendiamo licenza tabaccheria ed edicola avviassima ventennale 25 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. zona Centro licenza bar ristorante conduzione familiare incasso media annuo 90 milioni, richiesta 71 milioni 900 mila dilazionabili. Telefonare 548.585.
ARTE moderna Galleria centralissima zona avviata con spatia clientela cedesi con senza magazzino dipinti, si esamineranno eventuali società con persona interessata ingegno simpatia. Telefonare 879.283 ore 10-12; 16-19.
ATTENZIONE cedo rivendita pane alimentari avviassima zona Crocetta, L. 14 milioni dilazioni trattabili. Telefonare 506.120.
AUTOMISSA autoparcheggiatori cedesi avviassimo annosi sportivi rinomata località turistica bergamasca. Disponi. Telefonare 0182.44.455.
AUTORIMESSA autoparcheggiatori cedesi avviassimo annosi sportivi rinomata località turistica bergamasca. Disponi. Telefonare 0182.44.455.
AFFARONE cedo urgentemente lattaria adiacente corso Potenza causa servizi. L. 12 milioni trattabili. Dilazioni. Telefonare 506.120.
AFFARONE cedo bar super chiusura serale avviassimo zona commerciale unga. L. 45 milioni trattabili. Dilazioni. Telefonare 506.120.
AFFARONE pertinatrice estetica cedesi centrale avviata 4 locali cedesi con prestazione eventuale associati forte guadagno. Telefonare 539.358 Torino.
AFFARONE vendesi tintoria unica in zona ottimo incasso. Telefonare 238.271 ore pasti.
AFFARONE zona Italia 61 preferita tabella XIV adatto altra attività senza merce cedesi relativo affarenia. Telefonare 580.355.
ALASSIO 70 milioni cedesi elegante bar centralissimo eventuale resto abitazione fido mia lattare. Telefonare 0182/40.197.
ALBERGO Garessio ottima posizione vicinanze mare con giro affari. Pistone tel. 500.012.
ALBERGO zona crescionare 27 camere ottimo reddito possibilità acquisto mun. Pistone tel. 500.012.
ALIMENTARI pane 3 aperture apertura estiva Torino Italiano cedesi L. 12 milioni. Tel. 580.955.
ALIMENTARI zona corso Palermo 270 mila al dì facile conduzione 10 ore attività per ritiro cedesi L. 13 milioni. Telefonare 580.955.
ALIMENTARI rinomata centrale vendo. Telefonare 935.9516.
AMIE' J. & CO. A zona S. Rita licenza avviassima bar miscelato dentro 3 locali cucina servizi ripostiglio 2 camere completo di attrezzature. 207 milioni trattabili. Telefonare 548.545.
AMIE' J. & CO. 2 corso Grosseto zona commerciale vendiamo licenza tabaccheria bar avviassimo 2 vani e servizio interno ripostiglio, 138 milioni trattabili. Telefonare 548.545.
AMIE' J. & CO. zona Centro vicinanze uffici licenza avuta bar avviassimo chiusura domenicale. 161 milioni 700 mila dilazionabili. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. zona Centro licenza avviassima di ferramenta elettromeccanica, cedesi ottimo affare. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. zona Centro vendiamo scarpe complete ed edicola avviassima ventennale 25 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. zona Centro vendiamo licenza tabaccheria ed edicola avviassima ventennale 25 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.
ARTE moderna Galleria centralissima zona avviata con spatia clientela cedesi con senza magazzino dipinti, si esamineranno eventuali società con persona interessata ingegno simpatia. Telefonare 879.283 ore 10-12; 16-19.
ATTENZIONE cedo rivendita pane alimentari avviassima zona Crocetta, L. 14 milioni dilazioni trattabili. Telefonare 506.120.
AUTOMISSA autoparcheggiatori cedesi avviassimo annosi sportivi rinomata località turistica bergamasca. Disponi. Telefonare 0182.44.455.
AUTORIMESSA autoparcheggiatori cedesi avviassimo annosi sportivi rinomata località turistica bergamasca. Disponi. Telefonare 0182.44.455.
AFFARONE cedo urgentemente lattaria adiacente corso Potenza causa servizi. L. 12 milioni trattabili. Dilazioni. Telefonare 506.120.
AFFARONE cedo bar super chiusura serale avviassimo zona commerciale unga. L. 45 milioni trattabili. Dilazioni. Telefonare 506.120.
AFFARONE pertinatrice estetica cedesi centrale avviata 4 locali cedesi con prestazione eventuale associati forte guadagno. Telefonare 539.358 Torino.
AFFARONE vendesi tintoria unica in zona ottimo incasso. Telefonare 238.271 ore pasti.
AFFARONE zona Italia 61 preferita tabella XIV adatto altra attività senza merce cedesi relativo affarenia. Telefonare 580.355.
ALASSIO 70 milioni cedesi elegante bar centralissimo eventuale resto abitazione fido mia lattare. Telefonare 0182/40.197.
ALBERGO Garessio ottima posizione vicinanze mare con giro affari. Pistone tel. 500.012.
ALBERGO zona crescionare 27 camere ottimo reddito possibilità acquisto mun. Pistone tel. 500.012.
ALIMENTARI pane 3 aperture apertura estiva Torino Italiano cedesi L. 12 milioni. Tel. 580.955.
ALIMENTARI zona corso Palermo 270 mila al dì facile conduzione 10 ore attività per ritiro cedesi L. 13 milioni. Telefonare 580.955.
ALIMENTARI rinomata centrale vendo. Telefonare 935.9516.
AMIE' J. & CO. A zona S. Rita licenza avviassima bar miscelato dentro 3 locali cucina servizi ripostiglio 2 camere completo di attrezzature. 207 milioni trattabili. Telefonare 548.545.
AMIE' J. & CO. 2 corso Grosseto zona commerciale vendiamo licenza tabaccheria bar avviassimo 2 vani e servizio interno ripostiglio, 138 milioni trattabili. Telefonare 548.545.
AMIE' J. & CO. zona Centro vicinanze uffici licenza avuta bar avviassimo chiusura domenicale. 161 milioni 700 mila dilazionabili. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. zona Centro licenza avviassima di ferramenta elettromeccanica, cedesi ottimo affare. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. zona Centro vendiamo scarpe complete ed edicola avviassima ventennale 25 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. zona Centro licenza bar ristorante conduzione familiare incasso media annuo 90 milioni, richiesta 71 milioni 900 mila

Non c'è innocenza nell'accendere la sigaretta

L'uomo dal fumo in bocca

Chi supera il «pacchetto» è un vero malato? - Un tempo si ignoravano i rischi, oggi il fumatore è consapevole - L'odio-amore per quei pochi grammi di tabacco

E' meritata e giustificata, per noi che fumiamo «oltre le 20», l'etichetta di «malati mentali»? Per chi fuma da più di 20 anni — e si trova al di là del critico «totale» delle 200.000 sigarette fumate — l'unico alibi, quasi mezza discolpa, è di aver iniziato «*quando non si sapeva*», in periodo di semi-felice ignoranza dei rischio. Soltanto in seguito, nei decenni, il bilancio degli effetti negativi si è scientificamente via via configurato: ma non così criticamente e persuasivamente da far pronta presa su abitudini incallite. Si sorrideva ancora — come fossero soci e complici — davanti alle prime fotografie di innocenti coniglietti condannati, in laboratorio, alla «macchina per fumare». Si sorrideva un po' meno, un bel po' di anni dopo, davanti a manifesti e francobolli delle mille campagne sanitarie mondiali che invitavano a «*scegliere tra il fumo e la salute*». Oggi, quel persuasivo manifesto che vediamo dappertutto, coi bronchi pieni a metà di mozziconi come un portacenere — che mozza il fiato e quasi evoca la puzza del «dopo fumo» — caso mai fa distogliere lo sguardo e cercare di parlar d'altro.

A mano a mano che la patologia da fumo fra preso il suo pesante posto nei congressi, nei libri e nelle scuole di medicina, attraverso i mass media e persin in qualche pallida legge dello Stato, il fumatore si è trovato solo con un vizio antico nel labirinto di un odio-amore per quei pochi grammi di tabacco e carta ripetutamente mandati in fumo con la sola difesa di un più che improbabile filtro.

Tutti hanno, con somma difficoltà e poi con furtiva facilità, smesso e poi ripreso le mille volte; hanno usato portasigarette col timer e sigarette tranciate a bocconcini; hanno preso pullman che li portavano a versare oboli a chi taumaturgicamente imponeva le mani; sono stati fermi con aghi infissi qua e là a verificar se l'agopuntura funzionava; hanno provato ipnosi e psicoterapia di gruppo. Ogni volta, convinti e mentitori, hanno acceso la loro «s.s.» (ultima sigaretta), proprio come tanti Italo Svevo. Pur di continuare hanno virato di bordo su sigarette leggere, superleggere, aeree, supersaeree e persin con aroma incorporato (che non più tardi del gennaio scorso l'U.S. Surgeon General ha dichiarato non capaci di ridurre sostanzialmente il rischio broncopolmonare, cardiaco, respiratorio, gravidico). Fatiche di Sisifo che solo la brusca paura del peggio (l'ischemia cardiaca, lo «zoppicamento cerebrale ecc.) hanno di malagrazia, qua e là, saputo premiare.

Chi è dunque questo fumatore di antica data? E' davvero ufficiale la sua etichetta di psicopatico? Sulla recentissima terza edizione di «*Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders*» dell'American Psychiatric Association sono ufficialmente entrate le due sindromi mentali del cronico fumatore di sigarette. La prima — di «*dipendenza*» — è fatta di tutte le miserie e glorie senza successo di chi vuol smettere e — a dispetto di intenzioni, ragionamenti, giuramenti e di giustificanti sintomi cardiaci, respiratori e circolatori — ricade e torna a convivere, alla giornata, col suo odio-amore. La seconda, «*prova del 9*» della prima, è quella da «*astensione*»: il dramma — a livello intimo di recettori nervosi messi a cronica e spasmodica fame — dei sovrumani nervosismi, dell'irritabilità, ansietà, difficoltà di concentrazione e di rendimento mentale che fa seguito al più impegnato tentativo di liberazione dal vizio.

Secondo la regola di Mark Twain («*E' facilissimo smettere: io ho già smesso mille volte*») il moto è circolare: perché dalla prima delle due sindromi si passa alla seconda e da questa, come niente fosse, alla prima.

Ce la siamo meritata, questa ormai ufficiale etichetta. Lo sappiano i giovani e i giovanissimi che in storici alibi di ignoranza non possono più trovar minima giustificazione.

Ezio Minetto

Quando il bimbo vede a tre dimensioni

Soltanto dopo quattro mesi il mondo non è più piatto

Alcuni ricercatori del Massachusetts Institute of Technology sono riusciti a determinare l'età in cui i bambini incominciano a vedere a tre dimensioni. Il professor Richard Held e i suoi collaboratori Eileen Birch e Jane Gwiazda — informa la rivista Nature — hanno dimostrato che la visione tridimensionale compare a sedici settimane di vita e si sviluppa molto rapidamente nelle successive cinque settimane.

E' questo il «periodo critico», in cui il mancato sviluppo della giusta «cooperazione» tra i due occhi può produrre difetti alla vista. Normalmente, la natura tridimensionale del nostro mondo visivo, il senso della profondità, deriva dalla fusione delle due differenti visioni ottenute con i due occhi. La visione «stereo», comunque, non è essenziale per darci il senso della distanza.

Anche con un occhio chiuso, quando scuotiamo la testa gli oggetti più vicini sembrano muoversi più di quelli distanti. Inoltre, se ci fissiamo su un oggetto distante, quelli più vicini sembreranno offuscati; è chiara perciò che la messa a fuoco dell'occhio può dare anche un'idea della distanza.

Infine, una quantità di tracce in natura e la disposizione degli oggetti di ogni giorno ci mettono in condizione di considerare le loro distanze relative; per esempio, se un oggetto oscura in parte un altro, riusciamo a capire che l'oggetto sta di fronte all'altro.

Nell'esperimento del professor Held, i bambini sedevano sulle ginocchia dei genitori e portavano un paio di occhiali leggeri con filtri speciali. Lo sperimentatore proiettava due tipi di immagini su uno schermo. Alcune erano prodotte da due immagini sovrapposte corrispondenti alle visuali dell'occhio destro e dell'occhio sinistro, e gli occhiali assicuravano che ogni occhio avesse la corretta visione dell'immagine. Se il bambino riusciva a usare la vista binoculare, allora le immagini sarebbero apparse tridimensionali.

Le altre immagini erano prodotte con la sovrimpressione di due identiche visuali ed erano perciò bidimensionali. Riuscivano i bambini a distinguere l'immagine tridimensionale da quella bidimensionale? Se impiegavano più tempo a guardare un'immagine, era segno che individuavano delle differenze tra i due tipi di immagini.

Spesso i bambini più giovani guardavano senza alcuna differenza i due tipi di immagini, ma dall'età di sedici settimane impiegavano sempre più tempo a guardare le immagini a tre dimensioni. Fino a 21 settimane di vita l'abilità «stereovisiva» dei bambini migliorava in modo sorprendente.

Questi risultati si collegano agli esperimenti su animali: questi hanno dimostrato che esiste un periodo critico nei primi tempi di vita in cui le cellule nervose cerebrali che trasmettono informazioni da ogni occhio si collegano e rendono possibile la vista tridimensionale.

Copyright Times Newspapers e per l'Italia La Stampa

A che punto è l'aggiornamento del medico di base?

Gli esami di laboratorio caduta di un grande mito

ROMA — «*Guida al corretto uso degli esami di laboratorio*» (pag. 908, L. 28.000) è un manuale edito dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e destinato ai patologi clinici, ai medici in genere e agli operatori sanitari. La sua funzione, come ha spiegato il presidente nazionale della Federazione, Eolo Parodi, durante la presentazione del volume alla stampa specializzata, è quella di «*razionalizzare scientificamente la materia attinente agli esami clinici, emarginando gli esami ormai superati dal progresso, con conseguente riduzione della richiesta, ma nello stesso tempo anche quello di ridimensionare certi giudizi superficiali sul numero delle analisi e sulla loro effettiva utilità. Più che di esami inutili, nella maggior parte dei casi si tratta di esami superflui*».

L'impegno degli estensori (A. Beretta Anguissola, L. Bonomo, A. Burlina, M. Fanfani, G. F. Lenti, F. Levis, D. Magi, E. Parodi, A. Ribuffo, D. Zaccheo e una quarantina di valenti collaboratori fra i quali Ezio Minetto) giunge in un momento quanto mai opportuno. Negli ultimi dodici mesi in Italia sono state effettuate più di 500 milioni di analisi cliniche. Ogni italiano al di sopra degli otto anni ne richiede mediamente dieci l'anno, sottoponendosi ad esami di laboratorio almeno due volte l'anno. Nell'insieme il numero aumenta del 30 per cento ogni anno, il che comporta un raddoppio entro cinque anni.

Nel 1980 il costo si è aggirato sui 1600 miliardi. Gran parte di questi soldi vengono però spesi inutilmente. In molti casi si tratta di analisi inutili, e cioè quelle che vengono ancora prescritte sebbene siano già state superate da altre prove, come le prove colloidali (dette anche di funzionalità epatica) o il metabolismo basale nello screening tiroideo. In altri casi sono doppioni, come la determinazione della latticoidrogenasi che in pratica è soltanto una ripetizione della stessa determinazione enzimatica fornita dalla transaminasi. E non mancano neppure le richieste sbagliate, fatte cioè in momenti decisamente fuori luogo, come le indagini ormonali richieste tutte insieme quando invece vanno svolte gradualmente, oppure la glicemia a digiuno quando invece deve essere fatta dopo un pasto.

Perché si ricorre in maniera così massiccia alle analisi di laboratorio? Una recente indagine del Cergas, un gruppo di studio e di ricerche operative che fa capo all'Università Bocconi di Milano, ha evidenziato che negli ospedali i primari e i loro assistenti ritengono utili, a fine di diagnosi, il 70-80 per cento degli esami ordinati e sono perciò convinti che un numero elevato di analisi favorisca una diagnosi via via più precisa. Negli stessi ospedali gli specialisti di laboratorio hanno invece dichiarato esattamente il contrario, e cioè che nel 70-80 per cento dei casi gli esami ordinati non sono utili alla diagnosi.

A livello di medico di base lo spreco di analisi cliniche è ancora più clamoroso. Il primatista italiano è un medico emiliano: con una sola ricetta ha prescritto 62 analisi diverse per uno stesso paziente. Poi ci sono i campioni della diffidenza, che richiedono la duplicazione delle analisi perché si dichiarano tanto rigorosi da non fidarsi di quel certo laboratorio oppure — molto più prosaicamente — perché vogliono favorire un amico analista o il laboratorio di cui sono loro stessi azionisti. E infine ci sono i medici ignoranti, o quantomeno poco aggiornati, che continuano a richiedere raffiche di esami per accertare una situazione clinica che invece potrebbe essere evidenziata assai più semplicemente e più rapidamente attraverso altri sistemi diagnostici.

Nella «Guida» la richiesta a tappeto delle analisi più disparate, soprattutto quando non appare ispirata a motivazione logica, viene severamente condannata. «*Il mito dell'esame di laboratorio, come quello del farmaco, va ridimensionato* — si legge nella presentazione — *a meglio va inserito nel contesto logico dell'atto clinico e richiesto quando appaia realmente utile e opportuno*».

Bruno Ghibaudi

Russia: guarire a 140 metri sotto terra

MOSCA — Una clinica a 140 metri di profondità, in una miniera di sale abbandonata, è stata allestita in Unione Sovietica.

I medici russi intendono utilizzare le particolarità naturali di queste miniere per il trattamento di alcune malattie allergiche.

Il solo soggiorno in questa clinica, che si trova nella Transcaucasia, dovrebbe provocare un sensibile miglioramento nello stato di salute dei pazienti. Secondo gli specialisti, nell'aria satura di cloruro di sodio non esistono organismi patogeni.

È considerata una vera e propria malattia sociale

In Italia 5 milioni di sordi

In Italia vi sono 5 milioni di sordi, pari al 12 per cento della popolazione adulta, valutabile in 43 milioni di persone. Ma la menomazione coinvolge anche giovani e bambini e tutte le fasce sociali. E' un handicap — ha detto il prof. Vincenzo Camarda, della clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Roma, in un simposio al quale hanno partecipato numerosi esperti — che ha un'incidenza sempre maggiore nell'attività di lavoro.

Come morbosità, occupa nelle statistiche sanitarie il quarto posto, dopo le malattie invalidanti artro-reumatiche, cardio-vascolari e mentali, al punto che deve essere considerata una vera e propria malattia sociale. I bambini colpiti di udito incontrano gravi difficoltà nell'apprendimento. Da qui l'importanza dei centri di prevenzione e cura, che negli Usa sono stati istituiti dall'inizio del secolo e che nel nostro Paese sono tuttora limitati — ha detto il prof. Francesco Tarentini Trojani — ai centri universitari e sono quindi insufficienti.

Un'efficace profilassi deve partire — ha concluso il prof. Camarda — da una esatta conoscenza delle affezioni. La sordità può essere causata anche da una schiaffo sul padiglione auricolare del bambino. Di natura sensoriale sono, invece, altri disturbi dell'udito, che possono essere provocati già nella fase pre-natale (ad esempio se la donna incinta è affetta da rosolia). Con adeguate misure mediche e chirurgiche si può intervenire per guarire o limitare queste menomazioni.

IL TENNIS MONDIALE A CASA VOSTRA LO PORTA VIDEOGRUPPO

TELEVISIONE LOCALE VIDEOGRUPPO

CANALE 52 UHF TORINO

OGGI ALLE ORE 15 E 24

TORNEO DI MILANO

DEL CAMPIONATO DEL MONDO DI TENNIS

Centro traumatologico ortopedico e di malattie sociali e del lavoro
Ente Ospedaliero Provinciale Specializzato - via Zuretti n. 29 - 10126 Torino

Si avverte che è indetto avviso pubblico di assunzione per incarico per:
— n. 8 posti di **CAPO SALA** di cui 1 al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 6)
— n. 3 posti di **INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ASSISTENZA CHIRURGICA** (strumentista - livello 5)
— n. 8 posti di **INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE** (livello 5)
— n. 44 posti di **INFERMIERE PROFESSIONALE** di cui 8 da destinare al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 5)
— n. 44 posti di **INFERMIERE GENERICO** di cui 10 da destinare al C.R.F. «Colle della Maddalena» (livello 4)

Il termine utile per la presentazione delle domande scade improrogabilmente alle ore 12 del 30 giugno 1981.
Per eventuali informazioni rivolgersi alla Ripartizione Affari Generali e del Personale dell'Ente.

Il DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(dott. Vincenzo Bartolone)
IL PRESIDENTE
(Prof. Donato Moda)

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO
Provincia di Torino
Avviso di concorsi pubblici per titoli ed esami

Sino alle ore 17.00 del 22 aprile 1981, sono aperti i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami:
— n. 4 **Operatori socio sociali - livello III**
— n. 3 **Operatori all'igiene - livello III**
— n. 2 **Coll - livello IV**
— n. 1 **Operaio specializzato - livello IV**
— n. 2 **CANTONIERI giardinieri - livello IV**
— n. 3 **Applicati - livello IV**
— n. 3 **Vigili urbani - livello V**
— n. 2 **Geometra - livello VI**
— n. 1 **Assistente sociale - livello VII**
— n. 1 **Capo sezione urbanistica ed edilizia pubblica**

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.

Il Sindaco Franco Duriti

L'Opera universitaria del Politecnico

ha bandito un concorso pubblico per titoli professionali e prova d'arte per n. 1 posto di macchinista responsabile di macchineria presso la mensa universitaria.
Scadenza presentazione domanda: 20/4/1981.
Data prova d'arte: 4/5/1981 ore 9.30 presso la mensa di corso Lione n. 24.
Per ritirare il bando di concorso rivolgersi Opera universitaria del Politecnico corso Duca degli Abruzzi n. 24 - 10129 Torino - Tel. 532.213 - Ore 8-14.

INDUSTRIA VERNICI
offre ottime condizioni a chimico esperto per collaborare giovane proprietario.
Scrivere:
Publikompassa 6620 — 10100 Torino

IMPORTANTE!!!
Centro informatico cerca ambosessi media cultura da formare e inserire nel lavoro come Programmatori Elettronici, previo corso serale in zona. Stipendi iniziali ben qualificati 700 mila.
Rimborso totale in caso di mancato lavoro.
Per colloquio nella sua città.
Tel.: 02/67.00.729, 02/20.43.388; 02/27.04.66; 039/61.47.20
Scrivere: Informatica Scientifica, via Palestrina 30 - Milano

MECCANICI
TORNITORI, FRESATORI E MECCANICI AGGIUSTATORI
cerca
stabilimento zona Domodossola (Novara).
Offresi alloggio e buona retribuzione.
Lavoro continuativo con possibilità di carriera.
Scrivere o presentarsi a:
TERME DI CRODO - Crodo (Novara)

L'Amministrazione comunale di Torino ricerca per supplenze
Personale da adibire in qualità di puericultrici negli asili nido.
Si richiede: diploma di scuola media superiore e attestato conseguito nel corso regionale per la formazione di educatori asili nido.
Scadenza: 3 aprile 1981
Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione IV Personale - via Milano n. 1 - 4° piano - Uff. N. 48 - dalle ore 9 alle ore 12.

Società Industriale Genovese e PP.SS.
cerca
CAPO TURNO MANUTENZIONE IMPIANTI
Diploma Perito Elettrotecnico
Età 23-30 anni
2-3 anni di precedente esperienza nel settore specifico
Si offre 1° categoria impiegatizia
Sede di lavoro: Provincia di Genova
Inviare curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 9 - 16121 GENOVA

Con noi trovi l'attività giusta

Per difendere efficacemente il risparmio dall'inflazione, offriamo un'attività libera ed interessante con livelli di reddito normalmente riservati ad alti dirigenti, con ampie possibilità di autorealizzazione e, per chi lo desidera, senza trascurare l'attuale professione.
Disponendo di capitali liquidi di 5-10 milioni o multipli, Vi faremo un'analisi dettagliata sull'evoluzione delle nostre tecniche di investimento, garantendo il Vs. deposito cauzionale.

Massima riservatezza.

Comunicare chiaramente il Vostro indirizzo e numero telefonico a:
PUBLIKOMPASS 4 E — 20123 MILANO

Le lettere della domenica

All'estero attendono le pensioni Inps

Con l'articolo «L'Inps non paga le pensioni a migliaia di anziani emigrati all'estero» (*La Stampa*, 21 marzo) è stato toccato un argomento veramente delicato e sentito.

Nella mia qualità di deputato al Parlamento europeo sono stato avvicinato da moltissimi lavoratori pensionati, specialmente in Lussemburgo, i quali mi hanno evidenziato le gravi difficoltà nelle quali si dibattono a causa del ritardo con il quale viene erogata la prestazione. Ho ritenuto, pertanto, di intervenire personalmente presso l'Inps.

L'attuale presidente, Ravenna, con estrema sensibilità, mi ha precisato, con lettera del 9 febbraio, che l'Inps ha convenuto con gli Istituti di credito una nuova e più snella procedura di pagamento delle pensioni per evitare in futuro il ripetersi dei ritardi lamentati.

Mi è stato chiarito anche che, in attesa di dare avvio alla nuova procedura, si è ritenuto opportuno uniformare la periodicità del pagamento delle pensioni ai titolari residenti nei Paesi europei a quella quadrimestrale in vigore per i titolari residenti nei Paesi extraeuropei. Ho avuto però assicurazione che la periodicità bimestrale nel pagamento della prestazione agli emigrati sarà ripristinata non appena potrà darsi attuazione alla procedura tecnica concordata con gli Istituti di credito dei quali ho già detto.

Alberto Ghergo, Roma

Prevenzione per le distrofie

Tra le «Lettere della domenica» del 15 marzo, una poneva l'accento sul fatto che «per gli handicappati c'è anche la prevenzione». E' estremamente giusto questo rilievo.

Mi riferisco in particolare al problema delle distrofie muscolari progressive, soprattutto la terribile forma di Duchenne, trasmessa dalla madre portatrice sana ai figli maschi, e la cui gravissima evoluzione comporta oneri fisici, morali ed economici tremendi per chi ne è colpito, per i familiari e per la società.

In nazioni più lungimiranti è stato possibile, nel volgere di pochi anni, con iniziative razionali da parte delle autorità sanitarie, ridurre a un terzo il numero di nati con tale malattia. A quando anche da noi un intervento analogo coordinato a livello pubblico, e non lasciato, come ora in Italia, alla buona volontà di poche *équipes* specialistiche di medici e ricercatori, con le quali collaboro, a titolo volontaristico e gratuito, per pura convinzione umanitaria, associazioni come l'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare?

A Torino esiste un moderno «Centro per le malattie neuromuscolari» annesso alla 2ª Clinica neurologica universitaria. Perché le nostre istituzioni sanitarie non forniscono ad esso una maggiore valutazione, considerando che si tratta di una struttura all'avanguardia nel settore della diagnosi e della prevenzione delle distrofie muscolari?

dott. Luciano Bussi, Torino

Agevolazioni agli handicappati

Sono un grande invalido civile che dall'anno dell'handicappato prevede di avere soltanto delusioni e amarezze.

Desidero però far pervenire un vivo elogio al deputato piemontese Giuseppe Costamagna per aver presentato il 3 marzo alla presidenza alcune interrogazioni in favore degli handicappati e invalidi.

Con esse chiede, ai ministri competenti, di concedere gratuitamente *una tantum* la tessera di libera circolazione sulla rete ferroviaria italiana, valida per un anno, di sospendere, sempre per la durata di un anno, le maggiorazioni delle tariffe elettriche e telefoniche per la cosiddetta seconda casa di proprietà dell'handicappato e dell'invalido civile; di concedere l'abbuono del 50 per cento dell'Irpef per il 1981.

Unico requisito per queste facilitazioni: un'invalidità superiore al 60 per cento, accertata prima del 31 dicembre 1980 da un ufficiale sanitario.

Giangiacomo di Caranzano, Torino

Quei mascalzoni degli Anni Trenta

La Tv trasmette, a partire dal 22 marzo, ogni venerdì, un ciclo di film degli Anni Trenta. Peccato che tra essi non figuri quel gioiellino che è «*Gli uomini, che mascalzoni!*» di Mario Camerini.

L'ho visto per la prima e forse ultima volta poco tempo fa nella saletta del Museo del Cinema di Torino, ed è stato un godimento. Un film fresco e delizioso, uno di quei film che resteranno sempre giovani.

Olindo Battaglino, Lanzo (To)

Tariffe a confronto sui voli per Londra

In riferimento agli articoli sui collegamenti aerei Torino-Londra apparsi su *La Stampa* del 26 e 27 marzo, e in particolare a quest'ultimo dal titolo «Con Alitalia la classe turistica costa meno che con la British», mi si consenta di replicare.

E' ieoricamente nel giusto Alitalia quando dice che non è possibile un rapporto fra la sua prima classe e la classe club di British Airways, perché il minor prezzo del biglietto è legato un inferiore servizio.

Ci sarebbe solo da chiedersi se per un'ora e 40 minuti di viaggio, quel superiore servizio rappresentato dai pochi centimetri di spazio in più nella prima classe e da qualche bicchiere di *champagne* giustifichi la maggior spesa di 82.900 lire per settore.

Alitalia però, avendo fatto questo raffronto, non può contrapporre l'altro, fra la sua classe economica e di nuovo con la stessa classe club di British Airways, perché le 30 mila lire di cui parla sono appunto la differenza fra queste due classi nella tariffa andata e ritorno.

Un più corretto rapporto sarebbe invece quello fra la tariffa piena di classe economica di Alitalia, che è di lire 521.000 A/R, con le 466.000 lire della tariffa più alta di classe turistica della British (eurobudget): 54 mila lire in meno con tariffa British che rappresentano il prezzo delle limitazioni.

Carlo Feola, Roma
Capo Ufficio Stampa British Airways

Veneziani costretti all'esodo

Siamo un gruppo di veneziani, dipendenti della Olivetti negli uffici di San Samuele in Venezia. Tali uffici stanno per scomparire dal centro storico: si parla di trasferimenti a Mestre.

Anche noi quindi, con la morte nel cuore, andremo a ingrossare l'imponente numero di veneziani costretti all'esodo, poiché al trasferimento della sede lavorativa seguirà fatalmente quello della sede abitativa.

Non potendo trovare soluzione alcuna a questo stato di cose, vogliamo almeno denunciare questa drammatica situazione che comporta l'abbandono progressivo e inarrestabile della nostra città al ritmo di 1500 persone all'anno, tanto che la popolazione del centro storico nel 1980 si è abbassata a circa 87 mila unità.

Vittorio Florian, Venezia *e altre 5 firme*

Cercando un ospedale

Su *La Stampa* del 10 marzo, in un articolo a firma di Emanuele Monta, si segnalava il caso di una bambina di dodici anni colpita da un malore in palestra, costretta a girare tre ospedali prima di essere ricoverata al «Regina Margherita» di Torino. Il fatto, così segnalato, non corrisponde al vero.

Infatti la bambina, dopo l'infortunio, è stata trasportata al Pronto soccorso del Mauriziano e di qui indirizzata alle Molinette non per un ricovero (l'ospedale non ha divisioni pediatriche), bensì per eseguire un esame T.A.C. che è stato effettuato tempestivamente e ha dato fortunatamente esito negativo. Riportata al Mauriziano è stata ricoverata e, dopo la consulenza specialistica neuroradiologica dei medici dell'ospedale Regina Margherita, trasferita all'Infantile.

A conferma di quanto sopra, è giunta una lettera del padre della ragazzina infortunata, che esprime apprezzamento per l'assistenza prestata alla figlia.

Lo sciopero dei medici — che in quei giorni era in corso — ha sicuramente provocato disagi alla popolazione: ritengo però che il fatto, così come segnalato nell'articolo, sia lesivo dell'impegno che il personale ha posto nei confronti dei casi urgenti anche in quei giorni di difficoltà e soprattutto contribuisca a un'immagine distorta della sanità pubblica che ha certo manchevolezze reali, ma non merita le siano addebitate colpe inesistenti.

Giulio Poli, Torino
Presidente Capedale Maggiore

Il Presidente dell'Ospedale Maggiore di Torino interviene a distanza di due settimane per precisare che tutto è stato regolare.

Ci limitiamo a riportare quanto affermò la direzione sanitaria dell'ospedale infantile Regina Margherita su La Stampa *dell'11 marzo: la ragazza «forse poteva essere accettata il giorno prima, ma il medico che l'aveva vista, quando ci ha chiesto un letto ha telefonato in un reparto privo di posti disponibili. Se avesse chiamato l'accettazione forse la ragazza non avrebbe passato la notte al Mauriziano».*

A chi spettava avvertire che si doveva passare per un ufficio piuttosto che per un altro? Nessuna intenzione di dare una «immagine distorta» della sanità pubblica, ma soltanto un servizio doveroso di cronaca.

Volontari piemontesi dopo il terremoto

Ho letto su *La Stampa* del 17 marzo l'articolo sull'opera svolta dai volontari nelle zone terremotate dell'Avellinese e desidero mettere in evidenza l'analogo sforzo compiuto dai volontari piemontesi nel Salernitano.

Nella zona di Buccino opera la Regione Piemonte come ente coordinatore degli interventi degli enti locali piemontesi, del Politecnico e dell'Università di Torino. La zona comprende 15 comuni per una popolazione che si avvicina alle 100 mila unità e dove il grado di distruzione è andato da un massimo dell'85-90% (S. Gergorio Magno) a un minimo del 20-30%.

Dal 26 novembre a Buccino è stato installato questo ufficio (un piccolo prefabbricato di 16 metri quadrati, donato insieme ad altri sette dal Comune di Borgaro) da dove è stato possibile coordinare prima tutta l'operazione di smistamento delle enormi quantità di materiale donato dai cittadini piemontesi e da dove adesso si coordina lo sforzo di realizzare la primissima fase della ricostruzione e cioè l'installazione di alcuni prefabbricati per uso sociale e collettivo per una somma di quasi 4 mila metri quadrati coperti.

Il prossimo passo sarà quello di realizzare le convenzioni stipulate a Torino nel febbraio scorso, alla presenza dell'onorevole Zamberletti, tra i comuni piemontesi e i comuni terremotati.

Naturalmente perché tutto questo si sia potuto realizzare (e si realizzi) sono occorsi gli sforzi di centinaia e centinaia di volontari arrivati da Torino e dal Piemonte: all'inizio in modo autonomo; poi le squadre delle aziende municipalizzate di Torino; infine, su progettini ben definiti, gli studenti di vari istituti che hanno prestato la loro opera con turni settimanali o bisettimanali di presenza.

Posso dire che le giornate lavorative/uomo sono sicuramente superiori alle 5 mila: questo hanno saputo fare i volontari piemontesi.

Marco Cavaletto, Buccino (Sa)
Regione Piemonte

«Sono il padre di Fabrizio Giai»

Sono il padre di Fabrizio Giai, detenuto nel supercarcere di Cuneo. Vista la campagna degli organi di informazione tendente a mettere in risalto la figura di mio figlio come uno dei «super-pentiti», vorrei fare alcune precisazioni.

Mio figlio, detenuto da undici mesi, continua a essere in isolamento totale (non per sua richiesta né per suo volere); è assoggettato a restrizioni di detenzione, quali ad esempio l'aria, il pressoché totale sequestro della corrispondenza eccetera.

Poiché è risaputo che i «cosiddetti pentiti» nell'ambito del circuito carcerario vengono oltreché protetti anche agevolati nelle condizioni di detenzione, mi chiedo per quale motivo si continui a persistere in questa campagna denigratoria tesa a distorcere la sua personalità politica e umana, inserendolo in una categoria a cui non è mai appartenuto, dal momento che pentito non lo è e non lo è mai stato.

Aldo Giai, Bruzolo (To)

La Costituzione e gli scioperi

Dopo aver letto su *La Stampa* del 19 marzo l'articolo dell'esperto di problemi costituzionali Giuseppe Guarino su «Quel che può fare Pertini», chiediamo: dato che il Presidente della Repubblica è custode (o dovrebbe esserlo) della Costituzione, perché sia lui sia chi lo ha preceduto non si sono mai interessati di applicarne gli articoli 39 e 40?

Antonio Cherchi, Torino

Il cane è un idolo per l'uomo?

Ringrazio *La Stampa* per aver pubblicato l'articolo di Umberto Oddone sul ragazzo dilaniato e ucciso da tre cani nel Veronese (18 marzo). Senza il commento, non avremmo forse nemmeno appreso la notizia. Ebbene, è inaccettabile che un ragazzo sia ucciso dai cani oggi, muoia e muoia nello strazio. Un ragazzo vale tutti i cani di questo mondo. Ma la sua morte non fa notizia. Per me, è più grave e più significativo di un atto terroristico: perché misura ancora di più l'indifferenza dell'uomo per l'uomo.

L'uso del cane è oggi profondamente mutato. Nel tempo della incomunicabilità, il cane è divenuto il simbolo della comunicazione distorta. Nel tempo della diffidenza dell'uomo per l'uomo, il cane è divenuto il simbolo della volontà di aggressione, di rispota totale. Vedo spesso a Genova, in un quartiere residenziale, un signore che si porta a spasso senza museruola un mastino napoletano. E non parliamo degli alani, dei doberman, e così via. Il cane diviene oggi il simbolo della crisi degli affetti e la cristallizzazione della paura. Ovviamente, la «colpa» non è del cane, ma del suo uso.

La comunità non ha ancora preso coscienza di questa trasformazione dell'uso del cane. Mi domando se il padrone dei cani che hanno «dilaniato e ucciso» e a piede libero. Lo è certamente. Nel paese del decreto Cossiga, la morte di un ragazzo dilaniato è un evento naturale. Esso è invece un omicidio collettivo.

Occorre che la comunità difenda i ragazzi dall'essere sbranati dai cani. Questa notizia si ripete con regolarità nelle nostre cronache. Chiedo se non debbano esistere dei cani proibiti e se possa essere tollerata la ormai diffusa eliminazione della museruola. Ma vorrei soprattutto che fosse esaminato perché il cane è divenuto un idolo, in cui si cristallizza ciò che non si esprime né si produce.

Dopo il lato tragico del problema del cane, veniamo al lato comico. Nel mio quartiere, si assiste la mattina presto e la sera tardi alle solitarie passeggiate dei possessori dei cani. Dopo di che, il luogo su cui poggiare il piede diviene una scelta oculata, cui ci si abitua facilmente, ma non mai perfettamente.

Tempo fa, un buon assessore socialista propose che i possessori di cani girassero con paletta a tutela dell'igiene e della sicurezza del percorso cittadino. Vi furono reazioni pugnaci, che minacciarono elettoralmente il partito dell'assessore. La loro violenza mostrò se ve ne era bisogno la potenza di una passione distorta. Un modesto uso dell'idolo cane è pur sopportabile, anche a prezzo dell'igiene pubblica. Ma non della vita di un ragazzo.

Gianni Baget-Bozzo, Genova

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A.A. IMPORTANTE società offre possibilità inserimento corso programmazioni elettronici ed omologhi direttamente partecipazione addestramento serale in zona. Per appuntamento telefonare 02 670.0729 - 02 270 486 - 02 204.3386 - 030 814.720.

A.A. Si ricercano 6 collaboratori con auto propria per attività anche part-time. Guadagno provvigionale da L. 640 mila a 1 milione 280 mila. Telefonare per appuntamento al 011 780.1105 oggi e domani.

A. GARZANTI S.p.A. ricerca tre funzionari per apertura nuovi uffici commerciali in Torino. Richiede diploma medio superiore. Offre corso professionale retribuito, remunerazione ai massimi livelli. Telefonare per appuntamento, solo lunedì dalle 9 alle 13, al 512.375.

AMPLISELENCE Sas in Rivalsecamo Te cerca per proprio ufficio commerciale esperta segretaria inglese parlato scritto, veloce dattilo, minimo esperienza triennale. Telefonare 923.57.81 ore 15.30-15.30 chiedendo della signora Sanchez.

AZIENDA assume ultimi 3 elementi 18-25 anni diplomati, disponibili subito, per interessante attività assicura non di vendita in un contesto giovane e dinamico. Solo per appuntamento tel. 553.359.

AZIENDA assume diplomati/e militesenti, preferibilmente anche 1° impiego. Offresi inquadramento 3° livello previdenza Inam, vitto, retribuzione adeguata più incentivi. Per colloqui telefonare 843.178 via S. Tommaso 24 Sbarra.

AZIENDA commerciale assume giovane anche prima impiego se con spiccate attitudini disegno. Età, studi, precedenti occupazione. Telefonare: «Pubblicompass 5448 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale cerca ragioniere anche prima impiego purchè con serie base di contabilità generale. Telefonare 213.619 - 253.888.

AZIENDA metalmeccanica stampaggio lamiera cerca perito meccanico 25-30enne con esperienza tempi e metodi disposto ambosessi per la propria filiale di Torino. Richiede cultura media sicurezza e Torino residente 22-45. Per inviare appuntamento per colloquio informativo. Telefonare domani al 337.490 ore ufficio.

AZIENDA stand arredamenti Moncalieri cerca segretaria propagativa e scritta. Tel. 640.5485.

AZIENDA (appaltatrice cerca impiegata con esperienza lavoro ufficio indispensabile lingua inglese. Tel. 471.588.

CERCASI esperienza per composizione con conoscenza contabilità e programmazione Cobol libera subito e con disponibilità d'orario. Scrivere: «Pubblicompass 14 — 10100 Torino».

CONTABILE part-time con provata esperienza referenziato assume importante società per qualificato negozio centro città. Presentarsi mai esperienza lodificando sc «Pubblicompass 7459 — 10100 Torino».

COSTITUENDA società servizi cerca perito informatica primo impiego, programmatore junior, addetto registrazione e verifica, personale per commissioni, agente plurimandatario introduttore presso alberghi. Scrivere: «Pubblicompass 5467 — 10100 Torino».

DISPONENDO locali in Torino cerco business-girl introduttrice fermo import-export per costituzione società commerciale alle pari. Indispensabili elevati requisiti autonomia personale esperienza. Scrivere: «Pubblicompass 8041 — 10100 Torino».

DITTA esportazione cerca signorina con esperienza per responsabile agenzia 9 signorina da specializzare come selezione. Telefonare 657.766.

HOSTESS per servizi turistici cerca importante azienda viaggiatori. Si richiede perfetta conoscenza inglese e tedesco parlato e discreta conoscenza italiano, diploma di ragioneria. Scrivere a Casella Postale, 1412 — 10100 Torino.

IMPORTANTE società finanziaria cerca esperta cassiere, referenziata, preferisce direttrice. Buon trattamento economico e quello inquadramento. Presentarsi ore ufficio del lunedì al venerdì. Fid, via Carnazza 18.

INTERCOMPANY cerca collaboratori/trici per-lle o personale per facile e remunerativo lavoro. Telefonare al 591.808.

PENSIONATO

lavoro dinamico paternità residente in Torino e prima cintura cercasi per interessante, lavoro ambosessi. Scrivere referenziando a Corso Tonno 81 via Rosario 29 Collegno.

PERITO industriale con esperienza minimo biennale di produzione e di vendita o buona conoscenza dell'inglese cerca moderna azienda meccanica per interessante posizione come impiegato tecnico. Scrivere: «Pubblicompass 887 — 10100 Torino».

PRIMARIA società finanziaria sede in Torino, nell'ambito della espansione dei propri servizi di direct marketing, ricerca laureati ed eccnomia aziendale, informatica, marketing, statistica. Telefonare, ore ufficio, 011 739.9733.

RAGIONIERE (a almeno biennale esperienza, prima nota canoscenza generale problematiche contabile cercasi. Scrivere precisando esperienze lavorative a: «Pubblicompass 9818 — 10100 Torino».

SETTORE collocamento cerca personale qualificato sesso femminile da addestrare al controllo negozi e conduzione negozio. Richiedesi istruzione presenza e doti commerciali. Scrivere: «Pubblicompass 9801 — 10100 Torino».

SOCIETA' commerciale cerca per ampliamento organico giovane diplomati volenterosi con auto propria per lavoro di sviluppo commerciale richiedesi esperienza offresi fisso e incentivi. Tel. 472.0118.

SOCIETA' immobiliare assume personale minimo 23enne esperienza commerciale da inserire nel proprio organico. Si richiede auto propria, spirito di iniziativa. Offriamo fisso mensile più alte provvigioni. Telefonare per appuntamento al 547.128.

S.P.A. di importanza nazionale ricerca ambosessi maggiorenni militesenti disponibili subito. I candidati/e regolarmente in corso di addestramento attualmente retribuiti e assunti in inverni nel periodo con regolare inquadramento di legge. Presentarsi lunedì dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 Sapeco, via Pietro Micca 16 (3° piano).

STENODATTILOGRAFA segretaria diligente referenziata, gradita la conoscenza del disegno architettonico. Telefonare 011 553.449.

STUDIO tecnico zona Moncalieri cerca disegnatori per lavori prevalentemente macchine speciali anche part time. Telefonare 819.1947.

UN mondo di scuola: 800 mila manuali documentabili, S.p.A. europea seleziona persone libere subito. Telefonare, dovranno ore 9-17, al 011 533.161.

tecnici

ARCHITETTO cerca collaborazione con esperienza completa ristrutturazione referenziata. Telefonare 011 553.449.

DISEGNATORE progettista meccanico esperienza minimo anni 5 cercasi della progettazione e costruzione macchine automatiche speciali zone Bruino. Scrivere: «Pubblicompass 13 — 10100 Torino».

INDUSTRIA elettronica telecomunicazioni cerca tecnico 4.5° livello esperienza almeno biennale ottima conoscenza schemi elettrici apparati bassa frequenza circuiti logici montaggio prove prototipi inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicompass 5458 — 10100 Torino».

PERITO elettronico con mansioni tecnico commerciali cercasi. Scrivere: «Pubblicompass 5437 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A. SOCIETA' commerciale necessitano tre giovani venditori per la provincia di Cuneo Vercelli Alessandria. Offresi possibilità guadagni mensile 1 milione 500 mila organizzazione lavoro. Per colloquio telefonare 011 305 000 - 309 0349.

A. SOCIETA' leader con pentalogio utensili professionali inserisce giovane brillante per sviluppo nuova linea prodotti per zona Piemonte e Valle d'Aosta. Richiedesi: intraprendente, plurimandatari, cultura media superiore. Offriamo interessantissime condizioni economiche e normative. Per informazioni telefonare al 011 397.562.

AFFERMATA Soc. Petrolifera cerca agenti, anche plurimandatari, per vendita su zona libera di fluidi petrolchimici per settori, autoline, garages, ricambi, nautica, agricoltura. Casella postale 273 Ancona.

AGENTE di commercio referenziato con esperienza ventennale esamina serie proposte di rappresentanza con deposito di aftermarket ditte dotciarie per le zone di Al Al Cn, disposto a cauzione Scrivere Pubblimar 28 — 14100 Asti.

AZIENDA commerciale affermata nella vendita di materiali per impianti riscaldamento assumerebbe venditori introdotti zona Torino e provincia. Allegare curriculum. Scrivere: «Pubblicompass 5488 — 10100 Torino».

AZIENDA lavorazione marmi cerca rappresentante di zona. Scrivere: Pubblimar, Casella n° 582/C — 37100 Verona.

AZIENDA leader nel settore cercasi ricerca agenti per Torino e provincia. I nostri clienti sono le aziende, gli enti, i ristoranti. Offre provvigioni superiori alla media, premi, incentivi. Telefonare tutti i giorni, dalle ore 17.30 alle 19, al n° 0331 553.587.

AZIENDA leader settore dolciario cerca piazzisti esperti per copertura parco clienti Torino (To). Tel. 635.255.

AZIENDA leader settore beni largo consumo assume giovani automuniti militesenti anche prima esperienza. Zona lavoro Torino e Asti e Cesena. Offresi stipendio fisso (contratto nazionale impiegati viaggiatori), diaria, premi, incentivi per ottima possibilità di guadagno. Scrivere: Feristil Salvato, Casella Postale 174 — 21100 Varese.

CONCESSIONARIO Asap Teaflex cerca per zona Piemonte giovani ci volenterosi agenti per ampliamento della rete di vendita nei seguenti settori: ricambi elettrici auto e impianti elettrici industriali. Offresi valida della ditta ed interessante trattamento economico. Scrivere o telefonare Capel Srl via Bellano 106/7 Tr Tel 246.446 348 433.

DISPONENDO magazzino, corrisp. turgoni, cerca inclusiva di rappresentanza o deposito Cuneo-provincia. Telefonare 0171 918.835.

DISPONENDO magazzini 700 mq in Torino anche inutilizzabili sogno proposta di deposito o di rappresentanza con deposito. Scrivere: «Pubblicompass 5477 — 10100 Torino».

DITTA produttrice serramenti in alluminio e accessori sede in Bra, Cuneo, ricerca per zone libere rappresentanza. Scrivere: CME, strada Orti 70 — 12042 Bra (Cuneo), telefono 0172 421.780.

FABBRICA articoli da regalo bomboniere stazione silverplated cerca rappresentanti introdotti. Scrivere Cassetta 21 P SPI 50129 Firenze.

GRANULI in P.V.C. qualificato per estrusione e stampaggio industria importanza nazionale cerca rappresentanti per Piemonte e zone libere. Scrivere referenziando solo se veramente introdotti e favorevolmente. Tazzone Selino — 14050 San Marzano Oliveto (Asti).

INTRODOTTA diffusione moda cerca rappresentanti per Torino e provincia, Cuneo e Asti. Garantiamo ottimissime provvigioni. Scrivere: «Pubblicompass 14 — 16121 Genova».

LA Royal Queen ricerca agenti zona Piemonte per lancio di articolo all'avanguardia nel settore della comunicazioni. Telefonare ore ufficio 01 372.203.

OFFRESI 27enne rappresentanza con esperienza nel ramo alimentare. Telefonare 358.0839, solo ore mattino.

PER avviata attività nel settore pelle cercasi agenti per copertura parco clienti Torino e provincia, due rappresentanti capaci ed esperti non necessariamente nel ramo. Tel. 800 6009.

PRIMARIA Casa nazionale produttrice di mobili ed utensili disimballi e CBN già introdotta in Piemonte ricerca agenzie anche plurimandataria. Scrivere: Pubblimar, Casella 385 — 37100 Verona.

RAPPRESENTANTE introdotto mercerie Torino e provincia cercasi. Telefonare ufficio al 470.1967.

RAPPRESENTANTE introdotto ramo edilizia cercasi per vendita porte interne produzione qualificata. Scrivere Bernolino Pubblicità 253 - Fossano.

SERIA ditta con vasto qualificato campionario cerca agente dinamico per zona Piemonte per vendita clientela fotografi. Scrivere o telefonare Cuciografica, via Lamarmora 244 - Brescia, telefono 030 348 191.

SOCIETA' commerciale vendita utensileria meccanica cerca agenti zona Torino e provincia. Provvigioni e L. 300 mila di rimborso spese. Telefonare 62.256.3444.

SOCIETA' ricerca per Torino rappresentanto esclusivista monomandatario settore immobiliare ottimo reddito documentabile di 36 milioni annui incrementabili. Telefonare 745.065 749 783.

VAGLIERESI serio rappresentanza disponendo ufficio arredato recapito telefonico cantabile. Telefonare 393-655 ore ufficio.

10 Prestazioni consulenze

UFFICIO tecnico commerciale dotato di cespiti elaborazione dati contabili, assume consulenza clima. Telefonare 739.6986.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionario Fiat, consegna 48 ore (escluso diesel), premium vantaggiosissimo, minimo anticipo, rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali, cessioni, leasing, modernissimo centro assistenziale. Condizionatissimi in aeroporto all'Autofrancia, corso Francia 341 (aperto sabato tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A.A.A. SUPER convenienza Fiat 127 con radiomangianastri ed altri 9 accessori non di serie, acquistandola alla concessionaria Fiat Torino Auto - super valutazione del vostro usato - pronta consegna - assistenza post-vendita anche dopo sabato aperto. Torino Auto via XXV Aprile 97 Nichelino tel. 621.132.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, telefono 877.240 (aperto anche il sabato).

AGGIUNTEMI proposta massima 1.000.000. Punto, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Brava, Fiesta, R4, R5, R9, R14. Corso Raffaello 3, telefono 650.001.

AFFARE privato vende Lancia Volkswagen 6 posti polizzacasco L. 1 milione 500 mila Telefonare 470.1589 470.1245.

ALFA 2000 blu scuro interno chiaro in lista gialla vera occasione vendiamo permutiamo rateazione. Telefonare 539.595 ore ufficio.

AUTOVETTURE SCOFIT

semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionati. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Autofrancia usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15. Tel. 599 678, 504 339.

Bmw 732 i orbiola 78 blu metallizzato, chiusura centralizzata, tetto condizionata, vetri elettrici, doppio specchietto esterno destro elettrico, autoradio, antifurto, ruote supplementari, 4 fari antinebbia, altri accessori, bellissima 40.000 km originali, prezzo vende. Tel. ore ufficio 335.6041.

BRANCA

ge in questo mese vissi il nostro nuovo salone autovetture dell'usato, ora un simpatico omaggio, potrai trovare la tua auto d'occasione a prezzi a condizioni eccezionali e garantita. Alcuni esempi: A112 metallizzata, Ritmo 60 blu scuro, 131 grigio metallizzato, Alfetta 2000 blu scura, Giulietta 1600 nera, 132 azzurro metallizzato, Range Rover verde, 126 arancione, GS 1200 azzurro, Alfasud blu e tantissime altre. Branca Concessionaria Alfa Romeo, Rivoli-Torino, corso Francia 187, tel. 959.3239 - 959.3715, vicino svincolo tangenziale corso Francia.

C.A.S.

Concessionaria Bmw vendita, assistenza, ricambi via Pinelli 14 tel. 488.277.

L588

CAR

C. PRINCIPE ODDONE 30

Volkswagen cabriolet rosso anno 78 unico proprietario; Peugeot 104 anno 77 sportiva km mai usato; Lancia Beta Hpe 1800 unico proprietario, pochi km, Bmw 320M 80 bianco interno velluto con garanzia; Ford Fiesta 1100 sport grigio metallizzato anno 79; Renault 14 TS/80 azzurro metallizzato, vetri elettrici chiusura centralizzata; Renault 18 GTI anno 79 colore bianco, pochi km con garanzia; Renault 5 TL anni 73, 75, 76, 77, 78, 80 tutte con garanzia; Renault 5 TS anni 75, 77 colori rosso e metallizzato; Renault 4 L, TL. Gli di tutti gli anni ricondizionate con garanzia. Gli diesel anno 79 colore verde unico proprietario. Concessionaria Renault, telefoni 480.294 - 489.715.

CAMIONCINI VENDESI

Fiat 900 T e Ford Transit rimodello 78 recentissimi occasione. Via Saluzzo 9 angolo corso Giulio Cesare. Aperto sabato.

CAMPAGNOLA, Privato vende Campagnola come nuova interamente rimontata e ricondizionata a prezzo interessante. Visibile presso Autoparma, via Nizza 84, telefono 687.365 - 681.870.

CHI cerca trova, trova Lancia allo concessionaria Tellaro, Banca in pronta consegna Hornet, 1510, Solara, Montecarlo, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione. Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni a nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trovi Lincia usato corso Principe Oddone 88 e Autoconvenienza corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

DAIHATSU a e a

diesel e benzina pronta consegna. Autolatina, c. Belgio 179, tel. 596.548 - 596.256.

DELTA personalizzata 1300 5 marce accessoriata privatamente vendo. Telefonare 596.5086, ore ufficio.

DYANE 6 beige Tc44 vendo a lire 1 milione 450 mila. Telefonare ore 20-21 al 486.896.

ESCORT super equipaggiata anno 1978 poche km proprietario unico, vendiamo permutiamo rateazione. Telefonare 539.595 ore ufficio.

FORD Taunus 1300 lusso TS 33... grigio metallizzato, un solo proprietario vendesi Eurimotor corso Grosseto 318, Torino, tel. 738.9353.

FUORISTRADA

tutti i tipi acquistati e vendesi Autostander corso Belgio 179. Tel. 596.548 - 596.256.

GENTILE SIGNORE

se sta consultando questa pagina dei suo giornale per valutare l'opportunità di acquisto di un autoveicolo d'occasione è importante valutare anche le condizioni di pagamento che il mercato Le offre. La Sogea, azienda leader in campo automobilistico in accordo con una banca di livello nazionale le offre un nuovo modo di acquistare la vettura d'occasione da Lei desiderata con una rata di credito basata esclusivamente sulla fiducia, senza alcuna cambiale, senza ipoteca e con minimi anticipi. Il tasso d'interesse è tra i più bassi applicati a livello nazionale. Non pensa che valga la pena di parlarne cogliendo meglio con noi? Sogea il fiore all'occhiello del tuo interesse. Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9333.

GIULIETTA 1.8 TeCi., color avorio mai servita poichè un privato vende anche rateazione. Telefonare 011 553.062, ore pasti.

GOLF GTI Tc80 prima serie, 30 mila km, nero accessoriato perfetto carrozzeria motore. Telefonare 485.095 ufficio o 378.725 ore 20-21.

MERCEDES 280 S anno 73 supercessoriata, stupenda privato vende Telefonare 580.955.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Somia Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Somia Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 305 1977 - 295 2005.

PORSCHE 911T 2400 primo stato 8 milioni 500 mila, Jaguar 3.4 79 km 36 mila originali, Opel Rekord diesel 80 km 34 mila, Lancia Trevi, Talbot Horizon 1307 1100 4.500.513.

PRIVATAMENTE vendo Bmw 320i azzurro metallizzato tre 75 come nuovo, garanzio trasmo. Telefonare 505.004, ore pasti.

PRIVATAMENTE vendo Fiat Ritmo 60CL, 5 marce, bianca, 25 mila chilometri L. 6 milioni 250 mila. Tel. 640.8290 ore pasti.

PRIVATO vende Mercedes 350 SE supercessoriata. Perfetta. Telefono 0172 342.120.

PRIVATO vende 127 3 porte fine 74 meccanica ottima L. 1 milione 880 mila. Telefonare 822.4304 ore serali.

PRIVATO vende Fiat 131 1300 unico proprietario fine 75 blu scuro come nuova. Telefonare 587.516.

PRIVATO vende A112 Abarth nove mesi. Telefonare, ore pasti, 595.805.

PRIVATO vende Beta coupe 1800 del 1977. Telefonare 740.3035, ore cena.

RANGE Rover Tc80 perfetto privato vende. Telefonare 805-0800, ore ufficio.

RENAULT R5 TL blu scuro TD/R5, perfetta vendesi. Eurimotor corso Grosseto 318, Torino tel. 738.9353.

RITMO D 132, D131, D CX Pallas, D Mercedes, G Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Fiesta, Bmw, Prenota comprando: corso Tassoni 33 - Torino, telefono 876.846.

R4TL azzurro metallizzato anno 78 proprietario unico pochi km vendiamo permutiamo rateazione. Tel. 539.595 ore ufficio.

SENZA cambiali vendiamo 128 Panda 112 Ritmo 131 Alfarome Delta Brava. Corso Raffaello 3 tel. 658.001.

SOCCASPATTI O RINNOVATI

auto Fiat semestrali e d'occasione garantite in prova per 15 giorni senza impegno d'acquisto. Vasto assortimento auto nuove Agenzia Parisio, corso Tazzoli 4, Torino.

VASTO assortimento autovetture d'occasione piccole e medie cilindrate nazionali ed estere a prezzi convenientissimi vendiamo, permettiamo rateizzazione anche senza cambiali e modesti anticipi. Euromotor, corso Principe Eugenio 11, tel. 538.595 - Torino.

VENDESI Fiat 124 coupe in eterna condizione. Telefono 420 01 85.

VENDESI Golf diesel lusso vende scuro metallizzato interni verdi, luglio 78 L. 8 milioni 400 mila. Tel. 011 830.417 dopo le ore 20.

VENDESI W/Porsche 914/2.0 ottime condizioni. Telefonare 880.3139, ore pasti.

VENDO Campagnola ottima immacolata, via Barolo 5, Torino.

181.788

cassano 101 mila 750 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito una Fiat 128 DL del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

157.350

cassano 117 mila 350 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere un Alfasud S marce del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

127 Special anno 1978 proprietà proprietario unico vendo occasionalmente permutiamo rateizziamo. Telefonare 539.595 ore ufficio.

128 familiare anno 1975 vende chiaro proprietario unico perfetto vendiamo permutiamo rateizziamo Telefonare 539.595 ore ufficio.

145.600

cassano 146 mila 500 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito una Lancia Beta coupé del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

196.300

cassano 195 mila 300 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito una Giulietta 1.8 avorio del 1979. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

242.950

cassano 242 mila 50 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito un'Alfetta 2.0 blu scuro del 1979. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

97.890

cassano 97 mila 850 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito una Fiat 127 4 porte del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

16 Motocicli

COMPERIAMO

maximoto, pagamento immediato Motorrusi, corso Giulio Cesare 175, telefono 202.204.

MOTOCARRI Ape portata 2-8 q.li motomorbi di Casa Bruno Bosser Motti Gilera. Consegne pronte. Moroni, corso Unione Sovietica 169, telefono 393.628.

18 Acquisto alloggi

A.A. ALPROMANO Rivoli Almese Bruino Alpignano Torino dintorni compro contanti immobili. Società V. & V. s.n.c., telefono 967.3153.

A.A. COMPRO causa trasferimento alloggio libero in Torino 2-3 camere escluso piano rialzato. Tel. 533.718, ore pasti.

A.A. COMPRO massima urgenza camera e tinello o 2 camere cucina solo libero anche a 30 giorni in Torino. Tel. 213.553.

A.A. BABATELLIMMOBILI 882.689 acquista appartamenti liberi o affittati 2-3-4 camere servizi.

A. ABBISOGNANO alloggi liberi occupati zona Crocetta Italia 61 Francia garantiamo contanti imm. Piazza 4722858.

A. ACQUISTO stabile in blocco in Torino e prima cintura pagamento contanti e rapida definizione. Telefonare 596.857.

A. AL PROBLEMA

della vendita immediata del vostro alloggio con pagamento per contanti, realizzando il massimo, ci siamo specializzati!

CASALEGNO

la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7, tel. 835.493.

A. AVENDO contanti disponibile acquisto alloggio per investimento anche occupato solo in stabile signorile pagamento veloce contanti e trattative riservate. Tel. 530.863.

A. CASETTA o villetta libera con giardino acquisto in contanti. Torino o immediate vicinanze. Tel. 594.727.

A. CAUSA prossimo trasferimento lavoro a Torino acquisto alloggio di 1-2 camere tinello e cucina in zona centrale o semicentrale. Telefonare (0141) 328.34 signor Di Falco.

A. CERCO zona Mirafiori S. Rita alloggio libero e occupato per rapida trattativa in contanti investimento Cil, telefono 300.585.

A. CONTANTI! compro appartamento libero max 3 camere. Torino solo con privatus stile subito. Telefonare 779.213.

A. HOLDING S.N.C.

acquista direttamente per contanti immobili liberi e occupati Torino e prima cintura definiamo in 30 giorni. Tel. 505.861.

A. TRILOCALE solido con servizi acquisto di privato bago contanti alla consegna delle chiavi. Telefonare ufficio 445.123 casa 850.280.

A. URGE acquistare appartamento libero una o due camere tinello e cucina con servizi giardino contanti Telefonare 599.857.

A. USO ufficio zona centrale acquistasi mansarda o vani anche casa d'epoca purchè signorile, piano, Telefonare 549.482.

ACQUISTASI libero entro autunno 3 camere cucina in Torino Lanzi Borgaro con servizi pagamento in contanti Telefonare 532.408.

ACQUISTASI libero subito 2 camere tinello in Torino, corso massimo 80 milioni in contanti. Tel. 481.114.

ACQUISTIAMO

Subito in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattativa rapida - massima valutazione - pagamento contanti. Rilevismo vostre pacchetto azionari. Fiduciaria immobiliare 55.89.56.

ACQUISTIAMO alloggi anche occupati, in qualsiasi trattativa breve pagamento contanti. Telefonare 506.208.

ACQUISTO alloggio prestigioso zona Crocetta metri 250-300 o villa precollinare. Telefonare 707.0818 ore pasti.

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purchè garantito sicuramente entro fine luglio) in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Telefonare 517.081 chiedere signor Orso.

ACQUISTO alloggio purchè buona posizione adatto ufficio possibilmente zona Statuto Francia. Tel. 535.801.

ACQUISTO da privato camera tinello cucinino servizi zona Santa Rita. Telefonare pomeriggio 640.7407.

ACQUISTO in Torino preferibilmente zona Sud alloggetto sui 60 mq anche occupato purchè in casa decorosa. Telefonare 539.019.

ACQUISTO libero subito camera cucina con servizi, spesa da non superare 32 milioni. Telefonare 538.181.

ACQUISTO libero appartamento signorile composto di salone 2-3 camere, zona non eccessivamente periferica. Telefonare 756.707.

ACQUISTO pagando per contanti appartamento libero in Torino e cintura anche casa vecchia. Telefonare ore pasti 444.716.

ACQUISTO per contanti appartamento libero Torino 1-2 camere cucina servizi. Telefonare ore serali 378.789.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino di 1 camera tinello cucinino pagai in contanti. Telefonare 715.065 ore pasti.

ACQUISTO urgentissimente da privato alloggio in Torino qualsiasi zona purchè libero 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Telefonare 650.7083.

ACQUISTO urgentissimente per contanti causa trasferimento alloggio o villetta preferibilmente in Borgaro e Lanzo. Telefonare 920.8624.

ALL'IMMOBILIARETORO

necessitiamo, per la propria clientela, alloggi in Torino e cintura. Garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Telefonare 549.781 - 543.204.

ALLOGGIO acquisto libero 2/3 camere servizi per urgente matrimonio in Torino, pago contanti. Tel. 596.696.

APPARTAMENTO acquistasi libero zona Borgo Vittoria Rebaudengo 110-130 mq con ascensore anche piano rialzato. Tel. 473.0111.

ARTIGIANO cerca zona semicentrale 2 camere cucina servizi libero. Telefonare ore negozio 532.198.

CABETTA acquisto pagando contanti zona 40-60 km Torino 4 camere con giardino possibilmente indipendente. Telefonare 539.181.

CABETTA max 40 km Torino con terreno acquisto privatamente zona Carmagnola Villanova Avigliana. Tel. 885.747.

CAUSA urgente acquisto libero subito 2 camere tinello cucinino servizi pagamento immediato. Tel. 930.660 pasti o serali.

CENTRALE immobiliare acquisterebbe libero privato anche mansardato con bagno interno massimo 36 milioni. Tel. 481.114.

CENTROCASA paga in contanti alloggi liberi 2-3-4 vani servizi anche da ristrutturare rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 011 513.831 interno 31.

CERCO alloggio libero in Torino 2-3 vani e servizi. Telefonare 885.747.

CERCO alloggio libero Torino 3-4 camere pagamento contanti. Telefonare sera 330.725.

CERCO alloggio libero in Torino pagamento in contanti di 1-2 camere tinello no agenzie. Telefonare 957.967 ore pasti.

CERCO alloggio libero in Torino 2-3 vani servizi. Tel. da lunedì pomeriggio 885.747.

CERCO

in acquisto zona S. Rita Centro Europa Crocetta, alloggio libero 3 vani cucina ricerca. Telefonare signora Manera 780.3096.

CONIUGI acquistano pagamento contanti solo da privato 1 camera tinello servizi. Telefonare solo ore pasti 744.025.

CONSULENDILE

533.522 acquista per conto clienti stabili interni, appartamenti signori, basi fabbricati, terreni. Massima celerità nelle definizioni. Pagamento immediato in contanti.

DAVIDIMMOBILIARE 779.012 una moderna organizzazione che ricerca alloggi città. Massimo realizzo.

EDILCASE

assicura l'immediato realizzo del vostro appartamento al meglio in tempi brevi. Rivolgetevi con fiducia al nostro servizio acquisizioni. Edilcase sede di corso Matteotti 47. Torino Tel. 011 / 548.154.

ESAMINIAMO l'immobile che immediata vendita avviene obbligo di atrium genere; se di nostro interesse lo acquistiamo direttamente, no intermediari. Telefonare 630.6873.

IMMOBILIARE SANPAOLO

acquista direttamente appartamenti ville case in Torino e cintura. Telefonare 505.000.

IMMOBILIARETORO acquista alloggi ed interi stabili zona Torino Nord. Telefonare 549.781 583.204.

IMMOBILIARETORO

acquista direttamente inoltri stabili anche signorile alloggi anche massimo valutazione nei tempi brevissimi. Telefonare 549.781.

IMPIEGATI cercano appartamento libero nelle zone pagamento contanti 2 camere cucina. Telefonare 759.129 ore pasti.

MANSARDA acquisto per investimento anche da ristrutturare spesa massima 25 milioni in contanti. Telefonare 532.406.

OCCUPATO camera cucina o 2 camere cucina acquisterei pagando in contanti senza preferenza zona. Telefonare 538.181.

PRIVATO acquista appartamento, camere tinello cucinino, pagamento contanti. Telefonare 850.6070.

PRIVATO acquisterebbe casetta o villetta in Torino o prima cintura pagamento contanti. Telefonare 589.912.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741.

PRIVATO acquista in contanto alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello solo da privato. Telefonare 335 90 82 ore pasti.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino 2 camere tinello cucinino recente costruzione. Tel. 707.2227.

PRIVATO acquista libero, 4 camere cucina, semicentrale S. Rita Crocetta S. Paolo Cenisia. Telefonare 619.2563, serali oppure ore ufficio 506.887 signor Bruno.

PRIVATO cerca in Torino o prossima salone 2 camere cucina 2 servizi. Telefonare 442.081 solo ore pasti.

PRIVATO cerca urgentemente zona S. Paolo stanza privato o agenzia alloggio di 1-2 camere tinello cucinino purchè moderno pagamento contanti. Tel. 512.289 - 829.6407.

PRIVATO compra casetta libera indipendente anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 795.833 ore dei pasti.

PRIVATO compra alloggio libero con riscaldamento, pagamento in contanti. Telefonare 319.708, orario dei pasti.

PRIVATO referenziatissimo acquista appartamento libero zona Vanchiglietta. Telefonare ore ufficio al 566.291.

PROFESSIONISTA compreresbe in Torino zona centro-semicentro alloggio 200-250 mq, pagamento contanti. Tel. 538.019.

PROFESSORE cerca a Torino zona signorile alloggio uso studio medico sui 140-190 mq pagamento contanti. Telefonare 519.085.

SPRATTATO cerca alloggio occupato 2-3 camere Torino o prima cintura. Tel. 952.482.

SPOSI acquistano nella primissima cintura Torino 2-3 camere tinello servizi pagamento contanti. Tel. 517.894.

SPOSI ricercano in Torino o prima cintura alloggio con servizi 2-3 camere libero entro agosto. Telefonare 263.831.

S.T.I.P. immobiliare acquista appartamenti contanti. Tel. 511.734.

STUDIO «33»

cerca alloggi per propria clientela di tutte dimensioni in Torino e cintura. Occasioni e tempi pagamento contanti. Tel. 712.887.

URGENTISSIMO

acquisti in Crocetta e Gran Madre alloggio prestigioso di 300 mq circa libero. Telefonare 788.206 chiedere sig. Manera.

VILLA uni o bifamiliare cercasi urgentissimente zona collinare e cintura Torino. Pagamento rapido in contanti. Tel. 518.809.

VILLETTA recente con giardino 2 camere salone cucina nelle immediate vicinanze Torino. Tel. 473.0387.

30 UNION

desi incarico di tutto quel che riguarda il Gabbiano per vendere il vostro alloggio Union-Casa 549.777.

650.3005 INT. 11

con una telefonata fisi venduto il tuo immobile. Ti garantisco la vendita in sei settimane, e se preferisci, acquistarlo io, subito e per contanti.

CASAMERCATO S.p.a.

corso Massimo d'Azeglio 23 - Torino.

19 Vendita alloggi

A.A.A. ALLOGGIO libero prima zona Thaon signorile panoramico piano 6° salone 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 813.962.

A.A. CASAMERCATO S.p.A. vende libero in Grugliasco ingresso, due camere, tinello, cucinino, ascensore. Tel. 860.3805.

A.A. CASAMERCATO S.p.A. vende libero in corso Brunelleschi prestigioso alloggio piano alto composto da: ingresso salone 3 camere doppi servizi box auto Tel. 650.3805.

A.A.A. CENTRALEDILE vende prossi piazza Statuto alloggio ristrutturato servizio 11 milioni 500 mila rateizzabili. Telefonare 530.163.

A.A.A. CENTRALEDILE vende corso Regina Margherita alloggio stessa casa camere cucine bagno sufficienti 8 milioni 500 mila più mutuo Telefonare 530.163.

A.A.A. CENTRALEDILE 532.409 vende rateizzassimo signorile a Moncalieri 2 camere cucine bagno box auto 35 milioni contanti più mutuo.

A.A.A. CENTRALEDILE 530.163 vende corso Trieste 2 camere soggiorno cucinino bagno box Rateizzo 35 milioni più mutuo.

A.A.A. CENTRALEDILE vende Crocetta libero subito signorile mq 150 salone 3 camere cucina bisanitari facilitazioni. Telefonare 530.163.

A.A.A. CENTRALEDILE vende prossi corso Unione Sovietica (Meridiana) libero mq 120 soggiorno 3 camere cucina bagno pagamento rateizzato. Telefonare 530.163.

A.A.A. CENTRALEDILE vende villa b

L'austerità e i contratti

I no e i sì del sindacato

(Dibattito Monti-Benvenuto)

[illegible] — Contro il ticket sanitario (pagamento parziale delle spese [illegible] da parte degli assistiti), contro gli aumenti delle tariffe, contro l'aumento dei contributi a carico dei lavoratori dipendenti e delle imprese, contro il blocco dei contratti nel settore della pubblica amministrazione. Questo l'elenco dei «no» ai progetti che circolano in sede governativa del segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, illustrato ieri a Milano al congresso provinciale della[illegible].

Benvenuto, però, non si è fermato all'elenco dei «no» sottolineando che un sindacato che si propone di trasformarsi da antagonista in protagonista della politica economica del Paese deve essere in grado di offrire alternative credibili. Benvenuto le ha individuate sul terreno della sfida per il recupero della produttività nelle aziende, del problema della autoregolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici, di una corretta politica fiscale, di una eventuale modifica della scala mobile.

Rispondendo all'economista Mario Monti, invitato ad illustrare al congresso provinciale Uil la sua proposta di modifica basata sull'ipotesi che il governo, anziché bloccare con decreto la contingenza, offra a Confindustria e sindacati delle controparti in cambio di un negoziato libero e costruttivo che realizzi l'obiettivo di sterilizzare [illegible] scala mobile dagli aumenti dei prezzi del petrolio e di ridurre l'effetto di appiattimento sulle retribuzioni, il segretario della Uil ha affermato che la scala mobile non è più un tabù per il sindacato. «*Quando diciamo che la scala mobile non si tocca, che il punto unico non si tocca*», ha ricordato Benvenuto, «*imbrogliamo i lavoratori*».

Dopo aver sottolineato che la proposta Monti [illegible] va [illegible] interessi dei lavoratori, il segretario della Uil ha sottolineato le ragioni politico-strategiche, che spingono oggi il sindacato a ridiscutere la struttura del salario. «*La scala mobile non serve ad unire i lavoratori*», ha detto, ammonendo che nella situazione attuale c'è il rischio sia di spaccare i lavoratori fra operai a retribuzione relativamente bassa e ampiamente coperta dall'inflazione e operai e impiegati a retribuzione relativamente [illegible] esposti alla erosione inflazionistica, sia [illegible] frantumare il sindacato unitario sotto la spinta dei nascenti sindacati di mestiere.

Dopo l'evoluzione intervenuta negli ultimi dieci anni, ha ricordato Benvenuto, in cui la proporzione fra impiegati e operai è [illegible] da 30 a 70 a 40 e 60 con molti tecnici qualificati in questi 60, l'unità del sindacato e la sua rappresentatività reale richiedono la ridefinizione di una politica salariale dove siano meglio dosati gli automatismi e una [illegible] contrattazione che tenga conto delle esigenze della «*professionalità*».

La necessità per il sindacato [illegible] recuperare la propria rappresentatività presso [illegible] le categorie, compresi i giovani e i disoccupati, impone anche di raccogliere e vincere la sfida sulla produttività, una bandiera da non lasciare [illegible] mani imprenditoriali.

Di fronte al dilagare della cassa integrazione, delle richieste di licenziamenti il sindacato non può restare passivo, senza proposte costruttive per il recupero della produttività in azienda e di competitività del nostro sistema economico, [illegible] condizioni indispensabili [illegible] una ripresa dell'espansione della produzione che consenta al sindacato di gestire [illegible] mobilità [illegible] sacrifici inaccettabili per i lavoratori.

Questa impostazione offensiva, [illegible] difesa, secondo Benvenuto, anche alla politica fiscale dove il sindacato non può limitarsi a dire no all'aumento dei contributi a carico dei lavoratori dipendenti per sanare la voragine Inps o chiedere sgravi fiscali che riducono le entrate dello Stato provocando tagli nelle spese sociali e quindi ancora una volta a carico delle categorie da proteggere. Il disavanzo dell'Inps va coperto, ha detto Benvenuto, negli appaiusi generali, con l'aumento dei contributi dei lavoratori autonomi così come la riduzione nel prelievo fiscale a carico dei lavoratori dipendenti deve essere compensata con l'aumento [illegible] pressione fiscale sulle categorie che oggi pagano meno e in cui maggiormente si annida l'evasione.

Marco Borsa

I costruttori dei due Paesi, con l'aiuto dei governi, [illegible] «tregua»

Le schermaglie tra Washington e Tokyo finiranno per travolgere l'auto europea

Il Giappone probabilmente concederà due anni di tempo all'industria americana per potersi ristrutturare

NEW YORK — *Le consultazioni tra i governi giapponese e americano sulla riduzione delle esportazioni di automobili dal Giappone agli Stati Uniti hanno assunto [illegible] profondità e vastità che vanno oltre il problema commerciale. Da qualche giorno, esse attengono anche alle strutture e ai costi dell'industria automobilistica, e dunque ai ruoli e alle responsabilità del management e dei [illegible]ti. Di fatto, alla richiesta di esportare [illegible] no auto negli Stati Uniti, il Giappone ha risposto in maniera condizionale. Lo farà, naturalmente in quan[illegible] e per un periodo di tempo limitati, se gli Stati Uniti si impegneranno [illegible] riconversione delle imprese e alla realizzazione al loro interno di uno stabile patto sociale.*

Con l'inatteso ampliamento dei temi sul tappeto, l'Europa viene a trovarsi coinvolta nelle trattative americano-giapponesi sotto un duplice profilo. Se [illegible] sfociassero in una limitazione, sia pure marginale, delle esportazioni di auto dal Giappone negli Stati Uniti, l'Europa dovrebbe chiedere analoghe concessioni: in caso contrario, verrebbe invasa dalle vetture [illegible] dirottate dagli americani. Se [illegible] sfociassero altresì in una riconversione dell'industria automobilistica Usa e nella sua adozione di un patto sociale, l'Europa sarebbe costretta — bisogna dire per sua fortuna — a ristrutturare radicalmente il proprio modo della produzione.

Al momento, [illegible] consultazioni [illegible] Washington e Tokyo sono [illegible] nella fase iniziale. Esse procedono in modo circospetto, per evitare che provochino un'ondata [illegible] protezionismo [illegible] tutto il mondo. La posizione americana è che il prossimo biennio Tokyo non dovrebbe esportare negli Stati Uniti soltanto le vetture prodotte in straordinario. Su [illegible] di 2 milioni di unità, [illegible] tratterebbe di 200 mila circa. In cambio di tale concessione, [illegible] governo Usa tenterebbe [illegible] rivitalizzare le imprese nazionali, abolendo certi regolamenti sulla sicurezza e contro l'inquinamento. Nei giorni scorsi, ricevendo alla Casa Bianca il ministro degli [illegible] giapponese Ito, il presidente Reagan [illegible] ricordato che, in [illegible] di un no di Tokyo, il Congresso americano emanerebbe [illegible] legge per limitare le importazioni di vetture a un milione e 500 mila unità.

La posizione giapponese è che nessuna concessione servirebbe a nulla se nel frattempo l'industria automobilistica Usa [illegible] venisse riformata. Proprio ito nel colloquio con Reagan ha sottolineato che il Giappone oggi è il primo produttore [illegible] auto [illegible] mondo per due motivi fondamentali: perché i sindacati hanno contenuto storicamente gli aumenti salariali nei limiti di quelli della produttività, e perché il management ha solitamente anticipato coi nuovi modelli le necessità economiche ed energetiche della popolazione.

Il discorso del ministro degli Esteri nipponico non è caduto nel vuoto. Negli scorsi giorni, infatti, vi hanno fatto eco uno dei più autorevoli economisti del partito democratico, Charles Schulze, e il ministro dei Trasporti Drew Lewis. Schulze si è opposto al contingentamento delle importazioni di auto dal Giappone adducendo statistiche a sostegno della tesi [illegible] Ito: la più impressionante è che i salari dell'industria automobilistica americana, che nel '65 erano già superiori del 20 per cento ai salari della [illegible]dia dell'industria manifatturiera, [illegible] adesso addirittura del 60 per cento. Anziché contingentare le importazioni, ha sostenuto Schulze, bisogna bloccare gli incrementi salariali.

Lewis ha sviscerato il «caso Ford» per proporre altri cambiamenti. Questa impresa, che sino al '78 era la seconda al mondo nel settore automobilistico e adesso è la quarta, ha un gap di due anni nei modelli di piccola cilindrata rispetto alla concorrenza. «Su un fatturato di 37 miliardi di dollari, è rimasta con un capitale operativo di mezzo miliardo» ha dichiarato il ministro. «Se io fossi il presidente [illegible] Ford, chiederei immediate concessioni ai sindacati, chiuderei alcuni degli impianti negli Stati Uniti, investirei in paesi come [illegible] Messico e il Giappone dove vige un patto sociale». Lewis ha indicato che il governo si farà promotore di uno «sforzo rivoluzionario» nel settore.

Questa presa di coscienza degli americani, che dietro le polemiche sulle riduzioni delle esportazioni [illegible] auto giapponesi negli Stati Uniti si nascondono problemi più gr[illegible] di, non deve sfuggire all'Europa. Una riconversione [illegible] un patto sociale nell'industria automobilistica Usa potrebbero portare a [illegible] termine all'assedio delle imprese europee. Italia, Francia, Germania, Inghilterra si sono finora protette dal Giappone [illegible] barriere di ogni genere. Con gli Stati Uniti non potrebbero farlo. La loro [illegible] salvezza sarebbe una profonda riforma interna.

Ennio Caretto

Anche la Volvo licenzia

L'AIA — La società automobilistica Volvo ha annunciato ufficialmente ieri il licenziamento di 459 dipendenti degli stabilimenti di Ile[illegible]mond, in Olanda. La direzione ha giustificato i licenziamenti con la crisi del settore in Europa, aggravata dalla penetrazione giapponese sul mercato comunitario (un fenomeno particolarmente grave nel Benelux).

Nei prossimi giorni, negoziati saranno avviati tra la società e i sindacati, sulle modalità dei licenziamenti.

Secondo una prima reazione sindacale, il piano della Volvo comporterebbe la rid[illegible] complessiva di mille posti [illegible] lavoro a Helmond.

Il costo di un «no» a Reagan

«Per iniziativa del [illegible] dirigenti amministrativi e finanziari, domani alle 21, all'Unione Industriale di Torino si svolgerà un incontro-dibattito sul tema «La Borsa valori». Interverranno il dottor Franco Ilotte (presidente agenti di cambio di Torino) con una relazione su «Boom della Borsa negli Anni 80» e l'ing. Renzo Ginbergia (agente di cambio) che tratterà l'argomento della Borsa quale canale di finanziamento dell'impresa.

Il dollaro [illegible] l'oro sono in risalita, [illegible] marco è meno solido

I mercati valutari tornano inquieti

La Banca d'Italia «sorveglia» i corsi della lira - Le difficoltà per il franco belga

La prima settimana di svalutazione della lira nello Sme, determinata dalla decisione governativa, adottata domenica scorsa, di aumentare del 6 per cento il margine di oscillazione all'interno del Sistema monetario europeo, è stata meno negativa [illegible] previsto. La svalutazione di fatto ha oscillato da un minimo del [illegible] per cento per il franco svizzero ad un m[illegible] del 4,8 per cento per il dollaro — due monete al di fuori dello Sme — mentre è [illegible] più conte[illegible] (poco al [illegible] sopra del 2 per cento) nei confronti delle valute [illegible].

Le perdite più rilevanti si [illegible] avute, dunque, [illegible] riguardi [illegible] dollaro, salito da 1010,40 [illegible] [illegible] marzo a 1059,30 dell'altro ieri e della sterlina passata [illegible] 2281,85 a 2371,25, [illegible] incremento [illegible] 3,4 per cento. [illegible] sottolineare però che la moneta Usa [illegible] migliorata vistosamente [illegible] soltanto [illegible] mercato milanese dei cambi ma su tutte le principali piazze, guadagnando ovun[illegible] tra il 2,5 e il tre per cento.

Le [illegible] flessioni della lira sono state [illegible] 2,3 per cento nei confronti del [illegible] sceso, da un venerdì all'altro, da [illegible] a 498,65; ancora del 2,3 per cento rispetto [illegible] franco francese che ha chiuso venerdì a 211,3 contro 207 del venerdì prima e, come [illegible] è detto, del 2 per cento nei confronti del franco svizzero che ha concluso la settimana a [illegible]7,07 contro il precedente 537,31.

Questa relativa tenuta della lira è stata possibile anche per l'assidua vigilanza [illegible] Banca d'Italia, che [illegible] ha sempre sorvegliato l'andamento.

La svalutazione della lira all'interno dello Sme ha reso più evidente l'esigenza [illegible] un analogo provvedimento per il franco belga, costretto ai limite d'intervento nei riguardi del marco [illegible] del franco.

Perché il dollaro [illegible] messo a segno un notevole ricupero [illegible] [illegible] [illegible] settimana? Le risposte sono molteplici. Anzitutto la moneta Usa [illegible] reagito agli eccessivi ribassi delle [illegible] settimane determinati sia da nuovi timori di [illegible]zione economica, poi ridimensionati, sia dalle voci che [illegible] «prime rate» Usa sarebbe scesa probabilmente fino [illegible] 15 per cento.

Inoltre il dollaro si è in qualche modo avvantaggiato della relativa debolezza del marco in seguito ai timori che la crisi polacca [illegible] incidere sull'andamento economico e valutario della vicina Repubblica Federale tedesca.

Infine la [illegible] americana si [illegible] avvantaggiata [illegible] positivi risultati economici di febbraio, in particolare del netto contenimento registrato dal passivo commerciale, grazie ad una forte diminuzione delle importazioni di autovetture e ad un netto aumento delle esportazioni. Il disavanzo sceso in febbraio a 3.15 miliardi [illegible] dollari contro i 5.44 di gennaio, è stato determinato da una flessione del 5,6 per cento delle importazioni (22,91 miliardi [illegible] dollari) e da un aumento del 5 per cento delle esportazioni (18,75 miliardi di dollari). I risultati hanno favorito l'andamento del dollaro anche se le autorità statunitensi [illegible] sono molto ottimiste in proposito, [illegible] sostenendo che «*il miglioramento è dovuto soltanto al fatto che il mese di febbraio è più corto*».

D'altro canto le commesse di beni durevoli sono cresciute, sempre in febbraio, dello 0,4 per cento, segno questo di una ripresa della domanda, confermata dal modesto rialzo dell'inflazione, passato dallo 0,7 per cento di gennaio all'1 per cento.

Si profila, comunque, [illegible] elemento che potrebbe ben presto spingere decisamente verso l'alto il costo del denaro negli Usa: il deficit [illegible] bilancio, secondo le stime dell'Ufficio Federale, sarà, per il 1982, di 67 miliardi di dollari, analoghe [illegible] 45 [illegible] indicato dall'amministrazione Reagan. Ciò comporterà un ricorso più ampio del previsto al mercato dei capitali, con una nuova spinta al rialzo al costo del de[illegible].

Della ripresa del [illegible] non ha tenuto conto il mercato dell'oro, che ha chiuso a Londra a 536,75 con un recupero di 22 dollari in una settimana pari al 4,2 per cento. [illegible] Italia ha chiuso venerdì sera a 18.870 lire il grammo, 2120 lire in più su otto giorni fa.

Renzo Villare

Domani a Genova convegno Arel

ROMA — Le ripercussioni dei recenti provvedimenti economici approvati [illegible] governo e le decisioni che dovranno [illegible] prese per far fronte all'emergenza che il Paese sta attraversando saranno al centro di un dibattito [illegible] esponenti [illegible] governo e rappresentanti del mondo imprenditoriale che avrà luogo domani a Genova.

Al convegno organizzato dall'Arel, il centro di studi economici e legislativi di cui fanno parte economisti e parlamentari di area dc, parteciperanno fra gli altri, Umberto Agnelli, i ministri del Tesoro Andreatta e dell'Industria Pandolfi.

Reconta Touche Ross

Per accordi intervenuti tra MEDIOBANCA e TOUCHE ROSS INTERNATIONAL e in armonia con gli attuali orientamenti della CONSOB, la TOUCHE ROSS INTERNATIONAL assumerà l'intero controllo della RECONTA TOUCHE ROSS S.p.A., la società di revisione costituita nel 1961 per iniziativa di MEDIOBANCA.

La RECONTA TOUCHE ROSS S.p.A., che ha sempre [illegible]rato nel quadro [illegible] un accordo di collaborazione professionale con la TOUCHE ROSS INTERNATIONAL – una delle maggiori società di revisione nel mondo – verrà trasformata in società [illegible] persone, secondo il disposto del D.P.R. 136.

La Direzione della RECONTA TOUCHE ROSS resterà affidata agli attuali responsabili, [illegible] linea [illegible] l'indirizzo seguito da TOUCHE ROSS INTERNATIONAL di favorire [illegible] sviluppo di società di revisione con caratteristiche nazionali.

CITTA' DI MONCALIERI
Provincia di Torino - ITALIA
AVVISO [illegible]

1) Licitazione privata ai sensi della Legge 8 agosto 1977 n.[illegible] e successive modifiche e con il metodo e procedimento di cui all'art. 1 lett. a della Legge 2-2-1973 n. 14.
2) (Moncalieri) (Provincia di Torino) - Borgo S. Maria - Costruzione di una scuola media di 24 aule e elementare di 10 aule.
— Importo lavori a base d'asta: a corpo Lire 2.250.000.000
— Lotto unico.
3) Termine di esecuzione: 450 giorni naturali [illegible] data di consegna lavori.
4) Soggetto appaltante: Città di Moncalieri – Provincia di Torino – ITALIA - Piazza Vittorio Emanuele - C.A.P. 10024 MONCALIERI.
5) Potranno essere ammesse alla gara anche le imprese di cui all'art. 20 e seguenti della Legge 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni.
6) La domanda di partecipazione, redatta in carta da bollo da L. 2000 in lingua italiana, dovranno essere inviate al Comune di Moncalieri - Piazza Vittorio Emanuele - C.A.P. 10024 - MONCALIERI (Torino) - ITALIA - entro le ore 12 del giorno 22 aprile 1981 per mezzo di raccomandata postale.
7) Gli invii a presentare le offerte saranno spediti entro il giorno 27 maggio 1981.
8) Nella domanda di partecipazione dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
— l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o negli albi o liste ufficiali di Stato aderente alla CEE per la categoria corrispondente ai lavori appaltati e per l'importo idoneo
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni elencate nell'art. 13 della Legge 8-8-1977 n. 584 (sostituito dall'art. 27 della Legge 3-1-1978 n. 1)
— ogni altra informazione riguardante la situazione del concorrente con indicazione delle condizioni di carattere economico e tecnico di cui alle lettere a, b, c dell'art. 17 e a, b, c, d, e, dell'art. 18 della legge 8-8-1977 n. 584.

Il bando è stato spedito all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali in data odierna.
Moncalieri, li 27-3-1981 IL SINDACO dr. Francesco Fiumara

PROVINCIA DI TORINO

E' bandito il [illegible] pubblico per titoli ed esami [illegible] 1 posto [illegible] Analista di ruolo.
Titolo di studio: laurea in informatica o [illegible] matematica o in fisica o in ingegneria, oppure diploma di scuola media superiore e significativa esperienza nel settore di attività di cui trattasi.
Scadenza presentazione domande: 5 maggio 1981.
Per chiarimenti rivolgersi agli uffici del Personale, Via Maria Vitto[illegible] 12, Torino.
Il segretario generale [illegible] Giovanni Prati — Il Presidente Dott. Eugenio Maccari

COMUNE DI BOLZANO
IL [illegible]
rende noto
che con deliberazione consiliare n. 48 del 19/3/1981, attualmente all'esame dell'organo di controllo, è stato approvato il bando [illegible] pubblico per la progettazione del palazzo dello [illegible] previsto in questa città in via Resia.
Gli interessati possono chiedere informazioni sullo svolgimento [illegible] concorso presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
Bolzano, 20/3/1981. Il Sindaco (Dr. Giovanni Bolognini)

COMUNE DI VILLANOVA [illegible]
E' [illegible] un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di «APPLICATO» a cui è assegnato il quarto livello economico-funzionale di cui al D.P.R. 7-11-1980 n. 810.
Scadenza: ore 12 del giorno 20 maggio 1981.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale.
IL SINDACO (Fava Aldo)

COMUNE DI NOLE
E' stato riaperto il termine di [illegible] delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di «PUERICULTRICE ASILO-NIDO».
Nuova scadenza alle ore 12 del giorno 21 aprile 1981.
Per [illegible] rivolgersi alla Segreteria comunale.
IL SINDACO (Balma Ins. Marisa)

COMUNE DI OCCHIEPPO INFERIORE
Provincia di Vercelli
Avviso di preventivo invito a licitazione privata. Lavori: ampliamento edificio scuola media.
Importo a base d'asta: L. 158.000.000.
Licitazione privata lettera a) art. 1 legge 2-2-73 n. 14 [illegible] offerte in ribasso od aumento. Termine per la presentazione delle domande d'invito entro decimo giorno pubblicazione avviso sul B.U.R.
Occhieppo Inferiore, 13 marzo 1981
Il Sindaco
Marcuzzi dr. [illegible]

LA TUA CASA
un'occasione rara affasci[illegible]nte moderna per [illegible] in città e fuori a 10 minuti dal centro alloggi completi del confort moderni 2-3-4 vani liberi nuovi studiati apposta per le vostre esigenze vendesi.
Tel. 011/787.044.

Calati (3,3%) a febbraio i consumi di benzina

ROMA — A febbraio è diminuita del 3,3 per cento la quantità di benzina avviata al consumo rispetto allo stesso mese del 1980. Secondo l'U[illegible] Petrolifera, che ha elaborato questi dati, la differenza è dovuta al maggior costo della benzina aumentata da allora (del 30 per cento) e al giorno in meno di consumo (il 1980 era bisestile). Comunque la tendenza è confermata dall'andamento bimestrale dal quale risulta un calo del'1,9 per cento della quantità di [illegible] destinata [illegible] distribu[illegible]zione.

Le raffinerie italiane hanno lavorato 15,3 milioni di tonnellate di greggio nel primo bimestre di quest'anno, il 12 e mezzo per cento in meno rispetto allo stesso periodo del 1980. La domanda di prodotti petroliferi è diminuita sul mercato interno (bunkeraggio compreso) del 3,8 per cento, mentre le vendite sul mercato estero sono aumentate del 3 per cento.

Il patrimonio Europrogramme

MILANO — [illegible] 31 dicembre [illegible] il patrimonio [illegible] vari fondi autorizzati ad operare in Italia veicolati in Italia d'«Europrogramme International serie 1980», con 580 miliardi di lire, con un incremento annuo, dalla media degli ultimi 11 anni, del 18,4 per cento.

Da uno studio di Europrogramme risulta che se il periodo di 132 mesi viene diviso in due parti, ciascuna di 66 mesi, nella seconda il tasso di incremento è aumentato al 19,8 per cento. Allo stesso modo, se il periodo di 11 anni viene diviso in tre parti di 44 mesi ciascuna, si evidenzia un massiccio aumento del tasso di incremento tra la prima parte e le due rimanenti, passato dal 15 al 20,2 [illegible] cento.

Europrogramme si basa su operazioni immobiliari in leasing, operazione che risulta di particolare interesse sul piano finanziario in un momento come l'attuale

Alla stretta creditizia [illegible] mercato reagisce [illegible] un rialzo del 3,45%

La Borsa, rifugio all'inflazione

Scambi giornalieri nell'ordine di 80-90 miliardi di lire - Penalizzato, invece, il reddito fisso

MILANO — Dopo i provvedimenti del governo emanati domenica, erano molti ad aspet[illegible] forti reazioni negative da parte della Borsa. Prova ne sia che lunedì in piazza degli Affari ad accogliere gli operatori c'erano i soliti furgoni della televisione pronti a filmare dal vivo una sorta di «black monday» all'italiana.

Ed invece la quota [illegible] un assestamento minimo reggeva assai bene e senza particolari appo[illegible] almeno secondo quanto hanno sostenuto i Sicilia [illegible] osservatori.

Martedì altra seduta interlocutoria un po' più irregolare e nervosa (meno 0,9%) ma sempre dotata di una sostanziale solidità di fondo: le correnti venditrici aumentavano sulla spinta della clientela più timorosa, [illegible] l'assorbimento risultava più che buono. Veniva così superata la botta calda e il mercato ripartiva vigorosamente al rialzo, [illegible] una preferenza per i titoli patrimoniali) ma senza trascurare nemmeno gli industriali in un contesto operativo sempre più vivace: in fine [illegible] settimana l'attività si è misurata in 80-90 miliardi di lire al giorno.

Il ragionamento più diffuso nell'ambiente borsistico è quello che le misure di raffreddamento dell'economia sono insufficienti e che il fenomeno inflazionistico, anziché contenerai, rischia di accentuarsi. Da qui la ripresa della corsa all'investimento azionario [illegible] [illegible] nei confronti della continua perdita [illegible] valore della moneta.

Con i progressi messi a segno nelle due sedute centrali e in misura più contenuta venerdì, l'indice Comit si è portato così [illegible] nuovi massimi assoluti, concludendo la settimana a 30[illegible] in vantaggio del 3,45% rispetto [illegible] [illegible] settimana prima e del 41,1% rispetto all'inizio dell'anno.

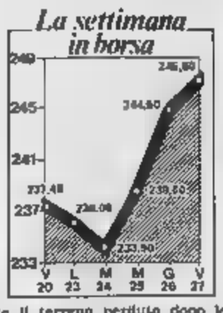
Anche il mercato ristretto dopo alcune settimane di [illegible]mento ha riguadagnato [illegible] nella sua seduta di mercoledì, con l'indice Ibi salito a 541,05 in progresso dello 0,66% rispetto al mercoledì precedente. Il rialzo dei primi tre mesi dell'anno risulta assai più contenuto di quello [illegible] [illegible] principale (più 9,6%).

In settimana, al mercato principale, si sono mossi con qualche contrasto gli assicurativi. Le Generali hanno recuperato in parte il terreno perduto dopo le precedenti «delusioni», le Sai hanno compiuto un balzo [illegible] 20,2%, mentre le Toro hanno perso una parte dei precedenti grossi guadagni. Più regolare il comportamento al rialzo degli immobiliari e soprattutto dei bancari, con in testa il Credito Italiano e il Banco Lariano. Mediobanca ha superato il livello delle centomila lire.

Fra i grandi [illegible] del listino si sono avuti movimenti consistenti con in testa i valori telefonici Sip e Stet sulla previsione di aumenti delle tariffe telefoniche. Colpo grosso per la Montedison che, dopo essere ri[illegible] quista fino all'ultimo, nel dopoborsa di venerdì ha raggiunto la quotazione di 295 lire dopo il comunicato diffuso nel primo pomeriggio sul ritrovamento di un giacimento petrolifero nel Canale di Sicilia, capace di un'erogazione di circa 3500 barili al giorno di grezzo.

Il vero choc per i provvedimenti del governo lo ha subito piuttosto il mercato del reddito fisso, che è risultato il più diretto bersaglio dell'aumento del costo del denaro ha fatto scendere le quotazioni dei vari titoli (dai Bot, [illegible] Cct, alle obbligazioni in genere), con conseguente aumento dei rendimenti. Questo allineamento però non si è ancora [illegible] tutto concluso anche perché a botta calda gli operatori hanno preferito astenersi dall'intervenire per evitare possibili errori.

c. col.



Wall Street ha sfiorato «quota 1000»

NEW YORK — Wall Street ha di nuovo sfiorato la «quota mille». Dopo i sostenuti aumenti delle ultime settimane il mercato ha continuato a migliorare e se non fossero intervenute le preoccupazioni per l'evolversi della situazione polacca l'indice Dow Jones dei titoli industriali avrebbe superato la quota mille.

L'indice Dow Jones degli industriali ha comunque chiuso la settimana con un incremento dello 0,23% [illegible]o da 982,30 a 985,00.

I bilanci Banco Napoli e Ambrosiano

Le banche sono piene di utili

Nonostante la crisi le banche continuano a produrre utili: lo rivelano i bilanci di due istituti importanti (l'Ambrosiano di Roberto Calvi e il Banco di Napoli) che ieri hanno presentato i conti dell'80. Vediamoli.

Ambrosiano — L'assemblea degli azionisti ha approvato ieri il bilancio 1980 che si è chiuso con un utile netto di 13 miliardi 534 milioni, contro i nove miliardi 950 milioni [illegible] lire dell'anno precedente. Tale risultato consente la distribuzione [illegible] un dividendo di 350 lire per azione (contro 330 lire).

In sede straordinaria l'assemblea ha approvato l'aumento in forma mista del capitale sociale da 20 a 30 miliardi di lire. L'operazione avverrà mediante emissione di una azione ogni due possedute a 16 100 lire, di cui 15 mila per sovrapprezzo.

Dalla relazione del consiglio per la parte ordinaria si rileva tra l'altro che l'utile, prima degli accantonamenti, è passato da 32 a 46 miliardi di lire, e che i mezzi propri, calcolati dopo il riparto dell'utile, saliranno da 175 miliardi [illegible] milioni a [illegible] miliardi 100 milioni di lire, mentre la massa amministrata è passata da 4957 miliardi 400 milioni a 5766 miliardi 400 milioni.

Banco Napoli — Il consiglio di amministrazione rianifoni sotto [illegible] presidenza di Rinaldo Ossola, ha esaminato ieri il bilancio relativo all'esercizio 1980, che sarà portato all'approvazione dell'assemblea alla fine [illegible] prossimo mese.

Le cifre — si rileva al Banco di Napoli — confermano la storia di rinnovamento e [illegible] rilancio portato avanti da circa un anno con la nuova amministrazione. Quota infetti, i mezzi disponibili si [illegible] incrementati del 30,7%, [illegible] passati a [illegible] miliardi di lire. La raccolta originaria — giunta a 14.499 miliardi di lire — si è accresciuta del 31,2% e una crescita percentuale di poco più contenuta (28,6%) si riscontra negli impieghi per cassa, saliti a 8773 miliardi. L'azienda ha realizzato con una politica di riequilibrio della liquidità mediante cospicue acquisizioni di Bot e Cct. Gli investimenti [illegible] titoli (+51,5%) ammonta a 4038 miliardi.

L'utile lordo è risultato pari a 241 miliardi, oltre l'85,4% in più rispetto al 1979, consentendo di proseguire nella politica di massicci accantonamenti, volta a perseguire [illegible] duplice finalità: [illegible] una parte, l'accrescimento [illegible] mezzi patrimoniali, sia attraverso il cospicuo accantonamento ai vari fondi rischi sia attraverso il riferimento al conto economico delle sole minusvalenze registratesi nella partecipazione e nel portafoglio titoli; dall'altro, il raggiungimento di più elevate riserve per il [illegible] nale, per [illegible] quali sono stati accantonati [illegible] miliardi al [illegible] liquidazioni e 25 al fondo quiescenza.

I rilevanti accantonamenti effettuati danno maggiore significato al risultato economico netto complessivo che, pari a 4516 milioni di lire, migliora di 997 milioni, e cioè del 28,3%, l'utile del 1979.

A colloquio con il presidente dell'Unionquadri, Rossitto

Che cosa vogliono i «capi»

TORINO — «*Oggi, quando noi dei quadri ci presentiamo ai nostri naturali interlocutori, nessuno chiede più: chi siete, che cosa volete? C'è voluto [illegible] fatto come quello della "marcia dei 40.000" per raggiungere que[illegible] risultato, prima nessuno si era accorto di noi, anche se esistevamo da anni*». Così Gianni Gualano, presidente dell'Unionquadri regionale, ha sintetizzato l'attuale situazione del movimento dei «capi» [illegible] convegno indetto ieri dal più sul [illegible] «*I quadri direttivi nell'impresa e nella società*».

A Torino i quadri sono usciti allo scoperto e hanno fatto sentire il loro peso sulla vita politica ed economica del Paese: i partiti li corteggiano, i sindacati anche, ma loro, almeno per ora, vogliono rimanere quelli che sono: mantenere una posizione di confronto con i dirigenti e con i confederali.

Quale sarà la prossima strategia dei «capi»? Ieri Corrado Rossitto, presidente Unionquadri, ha [illegible] la modifica dell'articolo 2095 [illegible] codice civile per il riconoscimento legislativo della sua organizzazione ed ha annunciato che l'undici aprile, a Genova, ci sarà un convegno a cui parteciperanno tutti i partiti che hanno firmato proposte di legge in questo senso. E' un passo importante [illegible] rottura di quell'asse bipolare impresa-sindacati che, dicono gli uomini dei quadri, ha finora preso decisioni «*al di sopra delle nostre teste*».

E dopo, dottor Rossitto, cosa potrà succedere?

«*Abbiamo iniziato la nostra azione con una strategia "a pelle di leopardo" ora le chiazze costituite dai gruppi aziendali che abbiamo creato si stanno allargando e vogliamo iniziare [illegible] discorso con gli imprenditori sui problemi della gestione delle aziende. Ne sono un esempio i "propetti quadri" presentati per Enel, Sip, Autostrade, Snia, Municipalizzate. Anche questa è comunque una posizione di transizione, l'obiettivo finale resta quello di creare un unico organismo con le organizzazioni dirigenziali*».

Che cosa rappresentano, secondo lei, i quadri nel Paese?

«*Penso che possono significare la riscoperta dell'etica del lavo[illegible] un punto di riferimento a cui guardano i ceti produttivi per questo debbono [illegible] presenti anche nelle istituzioni. Servono tecnici politici che sostituiscano alle ideologie, alle dichiarate la competenza e la professionalità*».

[illegible] che cos'è in concreto la vostra professionalità?

«*E' quella che scaturisce dalla gestione delle aziende [illegible] ed è per questo che vogliamo, sul modello francese o tedesco, creare [illegible] dirigenti [illegible] forza*».

E del problema [illegible] scala mobile cosa pensa?

«*Non condividiamo l'atteggiamento dei sindacati sull'intoccabilità [illegible] punto unico e siamo d'accordo con il governo sulla possibile quadrimestralizzazione a patto però che si provveda ad una diversificazione del valore di contingenza appunto in relazione alla professionalità e ad una sua tassazione, con aliquota unica, separata [illegible] reddito*».

Vanni Cornero

BASTOGI - I.R.B.S. S.p.A.
Sede legale in Roma
Tribunale di Roma - Registro Società N° 2162/71
Capitale L. 247.827.500.000 interamente versato
Codice Fiscale n. 00410870588

AUMENTO DEL CAPITALE [illegible]
da L. 247.827.500.000 a L. 26[illegible].000

OFFERTA IN BORSA DEI DIRITTI INOPTATI

Si porta a conoscenza che, giusta quanto disposto dal 5° comma dell'art. 2441 C.C., [illegible] agenti di cambio dr. GIUSEPPE IOPPOLO di Milano e dr. ANGELO NATTINO di Roma provvederanno, su incarico e per conto della BASTOGI - I.R.B.S. S.p.A., ad offrire presso le Borse Valori di Milano [illegible] Roma i diritti di opzione non esercitati, relativi all'operazione sopra indicata. Tali diritti che a chiusura dell'operazione ammontano complessivamente a N° 164.336.450 pari a N° 13.146.916 azioni, saranno offerti alle grida nelle riunioni dei giorni seguenti e nelle quantità a fianco indicate

[illegible] N° 16.433.625 diritti pari a N° 1.314.890 azioni presso la B. Valori di Milano
N° 16.433.625 diritti pari a N° 1.314.890 azioni presso la B. Valori di Roma
31/3/1981 N° 16.433.650 diritti pari a N° 1.314.892 azioni presso la B. Valori di Milano
N° 16.433.650 diritti pari a [illegible] 1.314.892 azioni presso la B. Valori di Roma
1/4/1981 N° 16.433.650 diritti pari a N° 1.314.892 azioni presso la B. Valori di Milano
N° 16.433.650 diritti pari a N° 1.314.892 azioni presso la B. Valori di Roma
2/4/1981 N° 16.433.650 diritti pari a N° 1.314.892 azioni presso la B. Valori di Milano
N° 16.433.650 diritti pari a N° 1.314.892 azioni presso la B. Valori di Roma
3/4/1981 N° 16.433.650 diritti pari a N° 1.314.892 azioni presso la B. Valori di Milano
N° 16.433.650 diritti pari a N° 1.314.892 azioni presso la B. Valori di Roma

Ai suddetti quantitativi giornalieri saranno aggiunti quelli eventualmente non collocati nelle precedenti riunioni.
Si informa che nella riunione del giorno 6 aprile 1981 saranno offerti alla grida, presso la Borsa Valori di Milano, i diritti di opzione eventualmente non collocati presso la Borsa Valori di Milano e di Roma nel periodo dal 30 marzo al 3 aprile 1981.
A fronte dei diritti acquistati saranno consegnati i relativi buoni di opzione che, a loro volta, dovranno essere presentati per la sottoscrizione delle azioni presso le sedi delle Società in Roma (Via Sallustiana, 61/63) e in Milano (Via [illegible]n, 39) entro e non oltre il 13 aprile 1981, a pena di decadenza.
Ogni gruppo di venticinque diritti dà titolo alla [illegible]tazione di 2 azioni, contro versamento di L. 2000.

BASTOGI - I.R.B.S. S.p.A.
IL PRESIDENTE
(Avv. Luigi Santa Maria)

L'Italia produce circa sessanta milioni di bottiglie l'anno

La grappa: dalla civiltà contadina un liquore che è unico al mondo

La produzione di grappa ha antichissime tradizioni in Piemonte e in Veneto, tuttavia deve essere considerata un distillato caratteristico e tipico di tutta l'Italia. E la Comunità europea le ha riconosciuto l'esclusività di questo nome. Legata alla civiltà contadina, oggi la grappa si è affinata: un tempo veniva «fabbricata» e storte e alambicchi, che ancora giacciono dimenticati in buie cantine, invece la localizzazione produttiva si è spostata dalle alle numerose aziende che operano — conservando le tradizioni — in questo settore.

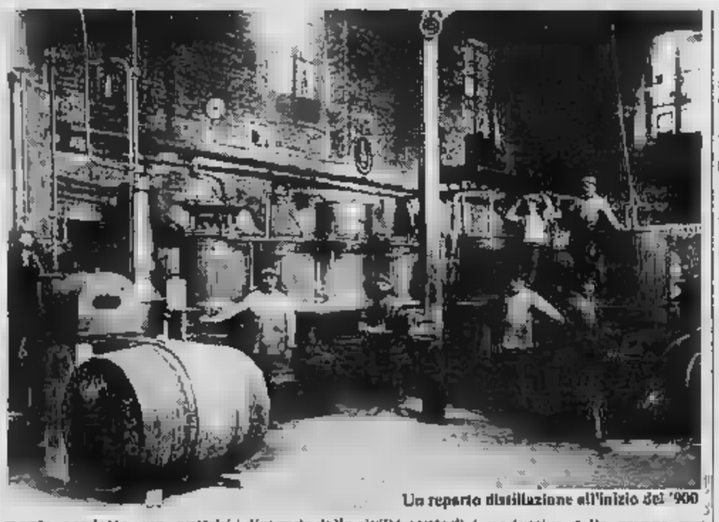
E' fuori che la grappa è legata anche economicamente al mondo rurale, tanto da poter considerarsi un reddito integrativo della vitivinicoltura, oltre al giro d'affari che deriva dalla distillazione e dalla vendita. Era prodotta un tempo in cascina per l'autoconsumo, poi fabbricata quasi in segreto per i pochi clienti-amici, e distillata in grande con metodi artigianali per un mercato sempre più ampio, pari alla perfezione raggiunta via via dal prodotto: il bouquet genuino s'è raffinato, e la grappa ha conquistato i salotti sostituendosi ai liquori dolci e minacciando la moda del cognac e del whisky.

Negli ultimi dieci anni ne sono prodotte 57 milioni di bottiglie, cioè 182 mila ettanidri, (un ettanidro sono 100 litri di distillato a 100 gradi; da ogni ettanidro si ricavano circa 315 bottiglie da 0,75 litri di grappa a 40 gradi). Secondo difficili da rilevare nella loro completezza, il consumo interno dell'ultimo decennio si aggira sui 47 milioni di bottiglie l'anno, ne esportano in media 500.000, una quota troppo per un prodotto caratteristico, che meriterebbe essere fatto all'estero con serie di iniziative promozionali e propagandistiche. Nel 1980 la flessione nei consumi interni dovrebbe essere valutabile in 5 per cento rispetto alla media decennale. Le prospettive lasciano intravedere uno stabilizzarsi produzione sui 60-65 milioni di bottiglie l'anno (200 mila ettanidri circa).

Bisogna precisare che grappa è un distillato di vinacce (grappi e residui del mosto) un distillato del vino, per cui non rientrano assolutamente nei calcoli della produzione le distillazioni periodiche dal governo o dalla Cee per eliminare i surplus di vino e bonificare il mercato.

La grappa è ottenuta ancora metodi — salvo l'eccezione di qualche industria — artigianali, grossi alambicchi, storte e così via, in una fucina lucida di botti in rovere, che un po' laboratorio degli antichi alchimisti. La collocazione di mercato cui si tende dovrebbe ripartirsi tra l'80 per di prodotto consumato all'interno e il 20 per all'estero. difficile arrivarci, anche a delle campagne anti-alcolismo indiscriminate condotte in Francia e in Italia.

A questo proposito, va subito detto che nessuno vuole incentivare l'abuso degli alcolici, sostenere che il loro consumo sempre utile e auspicabile, né cercare di ampliare l'area del consenso ai superalcolici; si vuole invece identificare un distillato genuino, sano nelle componenti organolettiche, tecnicamente prodotto con antichi sistemi, lontano ogni sofisticazione, e nello stesso tempo dare maggiore e più qualificato spazio a distillato che il tipico del Paese.



Un reparto distillazione all'inizio del '900

discende dalla civiltà contadina e si è egregiamente adattato alla vita moderna. Tutto questo nell'ambito consumi di superalcolici, come deve essere, in quanto il potenziale produttivo della grappa consente quote elevate oltre standard quantitativi attuali.

Insomma, desidera far comprendere al consumatore che oltre liquori esteri c'è un distillato italiano con carte in regola per gusto e genuinità. Se si vogliono usare altre parole, diciamo che si cerca di educare consumatore, anzi renderlo esperto nelle scelte modo che possa bere bene a vantaggio nostra agricoltura.

campagne anti-alcolici (perché poi lo scopo è questo, anche se ci si trincera dietro la formula «anti-alcolismo»: si cita la malattia non l'origine della malattia), contro la demonizzazione dell'alcol abbiamo soltanto alcune precisazioni da fare: l'abuso di qualsiasi liquore è deleterio (lungi da noi la battuta che anche l'abuso dell'acqua è deleterio: si finisce coll'affogare), le statistiche che spesso vengono fornite per indicare al mondo che l'Italia un Paese di alcolizzati lasciano alquanto perplessi: sono basate sulla registrazione dei numeri di ricoveri e dei malati. Per cui, e cronicità della malattia, essa implica numerosi ricoveri l'anno per alcolizzato, fatto che provoca sovrastima dei dati.

Piero Cerati

Il gusto del pubblico si affina (ma vi è carenza di leggi)

Un nettare dal Moscato d'Asti

CANELLI — Sulle colline di Canelli, dove l'Astesana si confonde ormai le Langhe, nasce un'uva unica mondo: il Moscato, dal grappoli dolci e dorati: il nome comune si riscontra anche altre regioni viticole italiane, ma il Moscato di Canelli — già conosciuto per la sua nobiltà anni or sono — è un «unicum», un'uva che ha uguali. Per questo gli si è dovuto dare il nome di «Asti», affinché il consumatore potesse distinguerlo da altri vini omonimi, ma non simili.

Dalle raspe e dalle vinacce Moscato d'Asti nasce una grappa speciale, anch'essa mondo: la Gran Moscato. La produzione cominciò nel 1889, ad opera d'un astigiano dall'Argentina, decise creare piccola distilleria: si chiamava Carlo Bocchino, aveva un capitale di 90 mila lire (tutt'altro che una sciocchezza in quei tempi). Lo stabilimento via via si ampliò, sino ad avere oggi enormi cantine botti in rovere Slavonia e una capacità lavorativa milioni di litri. E si è anche affinato il prodotto: la grappa Gran Moscato, secca e fragrante, è diventata l'emblema di questo distillato che da alcuni è diventato gradito al gusto raffinato del consumatore d'élite.

Per conoscere l'andamento del mercato abbiamo sentito il dottor Giorgio Mirca, che oggi titolare e dirigente della quasi secolare «Bocchino». *«Il mercato grappa — spiega Mirca — risente della decisione presa dal ministro Reviglio dal governo applicare la supertassa, tandola da 120 a 600 mila lire per ettanidro, quindi ribassandola a 300 mila lire. creato un marasma che ha lasciato perplesso il consumatore. Prendiamo il nostro caso: abbiamo avuto un'altalena prezzi nel giro di pochi soltanto adesso stiamo to confusione che si deve aveva provocato. Stiamo riprendendo quota anche nei supermercati, ma permane una frangia incertezza. Un aumento per cento può rimanere conseguenze. Stiamo però avviandoci un periodo di malità».*

Il costo attuale della vita incide sulle vendite della grappa?

«Oggi un cicchetto, o essere ottimisti, costa 700 lire. Quando vita cara si registrano diminuzione dei consumi, poi però si rindagia e si torna soliti standard di spesa. Comunque il fattore prezzo ha la sua importanza. Oggi le case che hanno una catena di distribuzione ben organizzata sono sfavorite, chi invece è presente punti vendita vede che il suo prodotto scelto consumatore».

La grappa è adeguata gusto, che via affina sempre più, del mercato?

«Il consumo è sempre orientato il gusto. E la grappa un distillato molto secco. Il nostro Gran è poi prodotto unico al mondo e non ha avuto cedimenti. Anzi, c'è grande richiesta e noi siamo sempre alla ri- di Moscato, Moscato d'Asti ben inteso. Esaurite quelle che sono in zona, è finito tutto. Noi incettiamo il 99 per cento delle raspe e quindi lasciamo poco spazio agli altri. Ma bisogna dire che il Gran Moscato è una grappa spesso imitata, non certo eguagliata. Vi sono in giro prodotti fasulli».

Quali novità della «Bocchino»?

«Abbiamo messo sui mercati tre grappe: Pinot, Barolo, Moscato (che il Gran Moscato) prezzo di 15 mila lire la bottiglia. Sono tre prodotti che valgono questi soldi. Derivano da vinacce selezionate in base al vitigno».

Non si è mai pensato a un doc, una denominazione d'origine controllata per la grappa?

«No, se n'è parlato. Né si è parlato, esempio, dell'invecchiamento: sull'etichetta si può anche scrivere che la grappa bottiglia è invecchiata anni senza che nessuno controlli. Ora c'è una legge che prescrive un anno d'invecchiamento (sei mesi in fusti qualsiasi e sei in fusti di rovere) perché una grappa possa definirsi stravecchia. Oggi vale più il nome produttore, che lavora serietà e onestà, di qualsiasi garanzia da bollini o fascette. E chi lavora bene si fa un nome».

Le campagne anti-alcolismo, pur giustificate piaga sociale, sono dette discernimento oppure finiscono per nuocere all'immagine d'un prodotto che da anche spazio all'agricoltura e non è certo deleterio bevuto secondo la norma?

«L'impressione è che vogliono castrarci per far dispetto alla moglie. Non voglio essere maligno, parlare di interessi occulti, ma può arrivare a dire che l'alcool è più pericoloso della droga? In giro si sentono troppe sciocchezze. Tutti sanno che l'alcool in dosi non massicce ha poteri benefici per la salute, ad esempio è un vaso dilatatore. Come fa a paragonarlo alla droga?».

p. cer.

Libarna, vinacce profumate

E' stata definita «un'emozione e antica»: è la Finegrappa Libarna, prodotta con dei vigneti piemontesi, selezionate e passate al torchio i vignaioli a portare i pannelli profumati di vinacce stabilimento Gambarotta, di Serravalle Scrivia, dove inizio il viaggio della Finegrappa Libarna. «La preoccupazione maggiore — dicono alla Gambarotta — è arrivare al cuore delle vinacce, la parte più pregiata. Il distillazione è lungo e pericoloso. Deve essere controllato ogni suo passaggio».

I metodi quelli , ma non ci si affida più per un prodotto garantito, genuino e fragrante. All'uscita labirinto della distillazione, Finegrappa Libarna è a punto, possiede caratteristiche qualitative di prim'ordine. Sono le cantine e il tempo a conferirle poi la nobiltà. La invecchia a lungo nei fusti di rovere di Slavonia della «Gambarotta», acquista un colore ambrato, un aroma inconfondibile, più e morbida.

Sono esperti «Gambarotta» a cercare sulle colline piemontesi le vinacce di maggior pregio. Un'impresa semplice, alla quale concorrono il e l'esperienza degli operatori, ma anche e soprattutto i viticoltori locali, i contadini «di gran naso», mitici conoscitori di uve e vini, che a colpo d'occhio valutare quale vigneto può dare i risultati più soddisfacenti.

Nel lungo viaggio Finegrappa Libarna, la tappa intermedia della distillazione e quella terminale dell'invecchiamento risentiranno inevitabilmente scelte fatte nei vigneti: perché «Gambarotta» punta sulla qualità della materia prima. Le vinacce hanno già predisposizione a dare un distillato secco, profumato, squisito, perfezionato dalle 12 fasi della distillazione, seguita passo. Poi il rovere di Slavonia e il tempo rifiniscono l'opera d'arte.

r.s.

Svanita l'immagine alcol satanico e distillato stimolante per gli alpini

Ha lasciato la trincea per entrare in salotto

BARBARESCO — «Distillando le vinacce torchiate, appena svinate intatto il profumo del vino donde sono state prodotte antico alambicco a rame, a bagno maria, a esercizio discontinuo, si producono in selezione di vitigni e vigneti grappe», dei piccoli distillatori, d'amatore, che hanno prezzo (invece ce l'hanno: si trovano nelle enoteche, nei negozi specializzati a 25.000-40.000 lire) e considera l'amore cui sono state fatte nascere.

Chi parla del lavoro è Mario Alliata, di quel di Barbaresco, ma potrebbero Marolo, di bruciate Musotto d'Alba, Ceretto, Montanaro, Sibana e dovrei qui citare tutti gli artigiani distillatori e le piccole imprese, rimasti tali nel sistema di vendita oltre che produzione (anche le grandi aziende hanno conservato metodi tradizionali, ma i canali di distribuzione e la quantità del prodotto sono diversi, garantiscono un flusso costante e cospicuo sui mercati). E parla delle Langhe, come citare, nel Canavese, un Revel Chion, fama da tempo acquisita.

Tra le mille distillerie occorre però distinguere: c'è anche chi acquista la grappa grande distributore e applica il proprio nome, spacciandola come «produzione propria»; c'è chi non attiene alle leggi elementari, fondamentali della fabbricazione, basate soprattutto genuinità e freschezza del prodotto d'origine, le vinacce, che vanno soffici, umide, mature, non totalmente spremute e lavorate con amore.

In Piemonte esiste un ente di tutela della , c'è però l'Associazione nazionale assaggiatori grappa, costituitasi in Asti per iniziativa della Camera Commercio I impegnano a cercare, tutelare, diffondere i valori tradizionali produzione di grappa e naturalmente a divulgare l'arte di assaggio del distillato. Nel Trentino è entrato in vigore nel giugno 1975 lo statuto dell'Istituto di tutela grappa del Trentino, che garantisce qualità e genuinità al prodotto, ottenuto da vinacce fresche, selezionate da prodotte e vinificate nella regione.

In Friuli agisce Consorzio per la tutela della grappa friulana, sede in Udine: garantisce una grappa distillata con procedimenti particolari e tradizionali, originari dei primi anni del . Il Friuli ha trentasei distillerie, che producono 3 milioni di ettolitri di grappa, con un giro d'affari che si calcola attorno ai 5 miliardi.

Poi il Veneto, grande produttore , dove sacro è il monte che porta questo nome (ma forse, senza forse, l'etimologia ben altra) e dove per secoli il distillato fu disinfettante, anestetico, digestivo, ricostituente (ciò che vi si immergeva diventava incorruttibile), elixir (trasformato dagli «speziari da fin», apotecari e farmacisti), acqua odorosa di profumieri e barbieri (anche chirurghi). Fu a Bassano che cominciò Nardini, ai primi del 1700. La vicenda della grappa moderno distillato, e continuò con Maschio, Da Ponte, Carpenè, Candolini e altri. Oggi un istituto per la tutela della grappa veneta garantisce con proprio «tondino» la genuinità prodotto.

In Piemonte si aspetta un ente tutela, e alla Bocchino scuotono il capo: si aspetta e si spera, per adesso non resta che affidarsi al buon nome che il distillatore si è creato, ai mezzi opportuni per farlo nascere, alla serietà di lavorazione, che non . qualcuno traligna, il consumatore sarà il giudice, un consumatore sempre più scaltro, perché la grappa, un tempo quasi sinonimo di alpino, di trincea, di liquore per dare vigoria a corpo e animo, è diventata — anche — un rosolio co, adatto ai discorsi di caminetto, salotto, gradito alle signore.

Ha perso l'immagine di alcool satanico e convenzionale, creato filtro magico o un elisir (ma di lunga vita: aqua , come citano documenti 1452 in Friuli storte e alambicchi, giunto forse dall'oltremare, dove gli arabi lo distillavano per uso esterno (fin quanto il Corano vieta l'uso di alcool) «addomesticato» l'anice. E' rimasta l'antica d'acqua stellare, acqua d'oro, vin sottile, fragrante, asciutto, dal diverso bouquet delle vinacce cui deriva.

c. p.

ora anche sulla vetta del Monte Bianco

Vai più in alto... troverai BOCCHINO!

Dopo il Cervino nel 1976 e il massiccio del Rosa nel 1979, questo è stato l'anno del Monte Bianco sulla cui cima, a 4810 m. quota, l'11/4/80 Mike Bongiorno ha portato Grappa Bocchino Sigillo Nero. Ma non a caso Grappa Bocchino la trovi sempre più in alto: è un prodotto con pochi rivali, per la sua fragranza, per la sua genuina purezza, per l'eccezionale morbidezza che deriva da un lungo invecchiamento in botti di rovere. È una grappa che ti è naturale compagna nelle più belle esperienze della vita.

Concludendo: vai più in alto... troverai Bocchino!

premiata distilleria grappa e liquori

LEVI s.n.c.

Grappa Erbaluce
Grappa Riserva
Grappa Ruta

10014 Caluso
Corso Torino 51 - Tel.

BRANDA UBALDI
CAVAGNOLO (TO)
Tel. (011) 91.51.683

Antica Distilleria di Alfiano
GRAPPA DI GRIGNOLINO
GRAPPA DI MALVASIA
GRAPPA STRAVECCHIA
Alfiano Monferrato Stazione (AL)
Tel. (0141) 916185

GRAPPA
MOSCATO - BARBERA
BALESTRINO
NIZZA M. - ASTI
KARIO KYLON
AMARI D'ERBE

Libarna.
Il lato morbido della grappa.

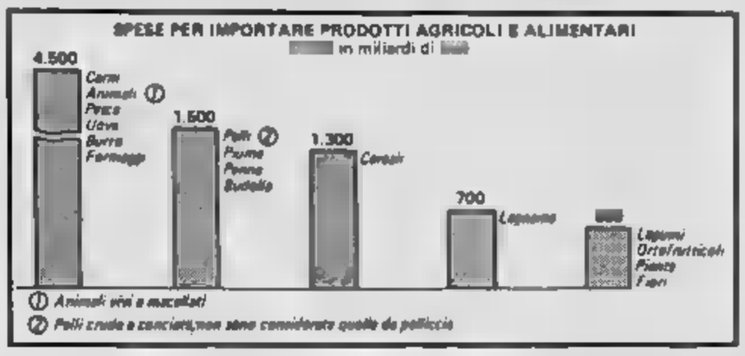
Fine Grappa Libarna. 42 gradi non li dimostra.

FINE GRAPPA
LIBARNA
INVECCHIATA
Grappa distillata in purezza e invecchiata in fusti di rovere di Slavonia.
PRODOTTA E IMBOTTIGLIATA DALLA
G. B. G. GAMBAROTTA DI INDA & C. - S.P.A.
NELLO STABILIMENTO DI SERRAVALLE SCRIVIA (ALESSANDRIA) PIEMONTE

Domani incomincia a Bruxelles la maratona agricola della Cee

Si decide l'aumento dei prezzi Forse rinviate le altre misure

Probabilmente sarà discusso in un secondo tempo il problema della corresponsabilità - Il vicepresidente della Confagricoltura Wallner: «La stretta creditizia colpisce le aziende migliori»



ROMA — Domani e martedì, nuovo summit a Bruxelles per i prezzi agricoli. Che cosa potrà accadere? Lo chiediamo a Wallner, vicepresidente della Confagricoltura.

R. — Quasi sicuramente verranno fissati i nuovi prezzi. La Francia lo esige. Ha già minacciato di applicare misure nazionali, se entro il primo aprile non sarà presa una decisione.

D. — Di che misura saranno gli aumenti?

R. — Probabilmente del 10-12 per cento, ma io credo che ci si attesterà sulla percentuale più bassa.

D. — E le altre misure?

R. — Il problema della corresponsabilità (cioè, per gli Stati che producono eccedenze, n.d.r.) verrà rinviato. Al massimo, la misura sul latte verrà aumentata dal 2 al 3%. Per ora, comunque, non si parlerà della supertassa.

D. — Quindi, per l'Italia come andrà?

R. — Con la probabile rivalutazione della «lira verde» (forse anche nella misura percentuale della lira, cioè almeno del 4%), l'aumento medio dei prezzi del 6% (per cui vorrebbe dire, per alcuni prodotti, un po' di più) e il rinvio delle decisioni sulla corresponsabilità, il prossimo vertice di Bruxelles può concludersi peggio del previsto. E non mi interessava affatto non passasse surrettiziamente una riforma della politica agricola comune, come in effetti si vuole fare.

D. — Che giudizio dà la Confagricoltura sull'azione del governo?

R. — Non dimentichiamo che per mesi ha rifiutato di svalutare la lira, cosa che doveva fare — e che noi chiedevamo — mesi fa.

D. — Adesso è troppo tardi?

R. — La svalutazione è sempre un fatto traumatico. Ma l'anno scorso avrebbe avuto un senso, ci avrebbe potuti aiutare veramente; adesso siamo in una situazione di emergenza, e la svalutazione ci aiuta poco.

D. — Ma il vino della vendemmia serve all'agricoltura.

R. — Sì, l'ho visto scritto su qualche giornale. Ma anche le esportazioni alimentari, a parte gli ortofrutticoli, beneficeranno della svalutazione meno di quanto si poteva pensare.

D. — Allora, quale misura decise dal governo domenica scorsa non c'è di buona.

R. — C'è qualcosa di molto grave e pesante, ed è la stretta creditizia, che punirà proprio l'agricoltura migliore, quella che negli anni passati si è messa in evidenza con grossi investimenti. All'agricoltura di tipo assistenziale-parassitario importa poco che il tasso di utilizzo del credito passi dal 18 al 24-25%, tanto investimenti non ne fa.

D. — La Confagricoltura pensa di organizzare manifestazioni di protesta?

R. — Abbiamo in programma azioni articolate nelle diverse province. A livello europeo, nostri uomini hanno indetto una manifestazione all'Assemblea di Strasburgo; ne organizzeremo un'altra, con Coldiretti, la prossima settimana. Non intendiamo trascendere.

Livio Burato

La decisione del Cip aggrava le difficoltà degli agricoltori

Concimi più cari, una mazzata

La Confagricoltura sollecita una fiscalizzazione degli oneri sociali per 200 miliardi di lire

ROMA — L'aumento (medio) dei fertilizzanti deciso mercoledì scorso dal Cip (Comitato interministeriale prezzi) è del 38,5 per cento. In particolare gli azotati aumentano del 15%, i fosfatici del 34% e i composti del 19%.

Sono state, in pratica, accolte le proposte della Commissione prezzi, anche se ci sono stati dissensi. Il rappresentante del ministero dell'Agricoltura si è dichiarato contrario non tanto a un ritocco, ma all'entità degli aumenti: secondo gli esperti del ministero, sarebbero stati sufficienti rincari meno pesanti per gli agricoltori.

Secondo la commissione prezzi, gli aumenti dei fertilizzanti sono giustificati per l'apprezzamento del dollaro, che ha influito negativamente sui costi delle aziende, poiché le materie prime vengono importate e pagate in moneta americana.

L'Aschimici è parzialmente soddisfatta, perché aveva chiesto un aumento medio del 24%. Alla Montedison affermano che si tratta solo di un po' d'ossigeno. Aggiungono che il problema si risolverebbe una volta per tutte passando dagli attuali prezzi «amministrati» ai prezzi «sorvegliati».

Naturalmente, l'aumento dei fertilizzanti è un nuovo colpo per gli agricoltori e per i loro costi di produzione.

Confagricoltura e Coldiretti sostengono che è ingiusto che le aziende chimiche ottengano periodicamente dei rincari, mentre gli agricoltori non possono scaricare gli aumenti sui prezzi dei loro prodotti.

La Confagricoltura ha proposto, come partziale contropartita, la fiscalizzazione degli oneri sociali, una misura — sostengono i dirigenti della Confederazione — che costerebbe più di mille miliardi.

l. b.

Dal 5 al 12 aprile

Vinitaly a Verona domenica prossima

VERONA — Verona «festeggia», dal 5 al 12 aprile i tre lustri del Vinitaly. Lo fa in un momento particolarmente importante per la vitivinicoltura che, dopo i folgoranti successi degli anni passati, è oggi nella fase di verifica della propria emancipazione imprenditoriale.

Analizzare le diverse situazioni produttive, puntualizzare le strategie commerciali da adottare, impostare nuovi e più concreti programmi per una corretta qualificazione del prodotto, rappresentano alcuni dei numerosi temi che, a livello tecnico-mercantile e convegnistico, il 15° Vinitaly sottoporrà all'attenzione degli operatori economici nazionali ed esteri.

Non va tuttavia dimenticata la componente didattico-divulgativa che, mediante le serate del Buon Ricordo e le degustazioni guidate dei vini a Doc (patrocinate dal ministero dell'Agricoltura), funge da anni come volano promozionale delle preziosità enologiche e gastronomiche della nostra penisola.

Confusione per le variazioni

Nel caos dell'Iva

Con riferimento a quanto comparso in questa pagina il 19 marzo scorso sotto il titolo «*Ecco l'elenco dei prodotti agricoli che pagano l'Iva all'otto per cento*», su richiesta di un lettore pensiamo sia opportuna fare una precisazione.

Come risultava evidente dal titolo e dal testo, si intendeva dare un *chiarimento sul* «*delle imposte più volte variate*», cercando di compilare l'elenco dei prodotti agricoli e ittici soggetti ora all'Iva nella misura ridotta dell'8% elencati nella prima parte della tabella A allegata al Decreto istitutivo dell'Iva.

Si tratta dell'Iva sui prodotti agricoli e ittici che viene pagata dal consumatore che acquista nel negozio dal grossista o da qualsiasi altro intermediario, ma *non dal produttore agricolo*. Da un punto di vista percentualmente, ritenlamo che circa il 90% della produzione venga acquistata dal consumatore finale non presso un produttore agricolo, ma da altri.

Si è quindi attuato un ricordo non facile delle aliquote, e, nell'elenco che ne risulta, possono esserci anche se non errori certamente dubbi di interpretazione: è questa una conseguenza diretta del disordine le «variazioni» del

D'altra parte, non conosciamo il regime speciale Iva per i produttori agricoli previsto dall'art. 34 del Decreto istitutivo e le percentuali di compensazione, stabilite il 5 gennaio scorso con Decreto ministeriale. Ma della cessione da parte di un produttore agricolo non ci siamo occupati nell'articolo in questione. Anzi, ci riserviamo di esaminare l'argomento

g. g. o.

Le prime previsioni mondiali

Molto frumento poco granturco

Negli Usa si teme di raccogliere 40 milioni di tonn. in meno di mais rispetto all'80

WASHINGTON — Le nuove stime sulla produzione cerealicola mondiale diramate dal Dipartimento dell'Agricoltura Usa (Usda), mostrano un miglioramento sia per questa stagione, che per quella 1981-'82, rispetto alle stime precedenti, anche se la situazione per quest'anno resta sempre piuttosto grave con previsioni di consistenti riduzioni degli stocks.

Il settore in maggiore difficoltà è quello dei cereali per alimentazione zootecnica: la crescita dei raccolti americani di mais e di soia nel 1981-'82 e lo sviluppo delle coltivazioni lasciano prevedere un alleggerimento della stretta e un maggiore equilibrio fra disponibilità e consumi.

L'andamento dei prezzi sul mercato di Chicago in queste ultime settimane, anche per il migliore andamento del tempo e dei cerealicoli Usa, riflette tali considerazioni.

Le prospettive per il 1981 restano difficili e tali si manterranno per tutta la stagione (30 giugno per il frumento, 1° settembre per la soia, 1° ottobre per il mais), e gli stocks risulteranno fortemente depauperati.

L'Usda ha migliorato le sue ultime globali a 1536 milioni di tonnellate, superiori di 20 milioni di tonnellate ai 1979-'80. In forte produzione il frumento a 441,7 milioni di tonnellate contro 422,2 la stagione precedente e quella del riso al livello record di 397,3 milioni rispetto ai 375,3 precedenti.

Tali aumenti, tuttavia, sono per quest'anno di buona parte vanificati dalla prevista diminuzione della raccolta di mais e altri «coarse grains» da 717,1 milioni di tonnellate a quello dei semi oleosi 174,2 a 182,3 milioni, con la soia che diminuirà a 82,24 milioni da dell'anno prima.

Per il frumento è notevole l'aumento del raccolto Usa, da 56,1 a 64,5 milioni di tonnellate, di quello canadese da 17,2 a 19,1 dell'Europa occidentale da 55,5 a 63,9.

Rispetto allo scorso anno è migliorato anche il raccolto sovietico in frumento da 98 a 100 milioni di tonnellate, pur restando nettamente sotto l'obiettivo governativo. Forte diminuzione nel raccolto cinese da 82,5 a 32 milioni di tonnellate. Anche i due grandi esportatori mondiali presentano riduzioni produttive, l'Argentina da 8,1 a 7,2 e l'Australia — duramente colpita dalla siccità — da 16,1 a 11 milioni di tonnellate.

La produzione di mais registrerà un calo di 40 milioni di tonnellate negli Usa da 238,7 a 198,7 milioni. Diminuita anche la produzione cinese da 63 a 70,5 milioni, stabile quella sovietica (90,7 contro 91,1). Migliora la produzione europea occidentale da 98,7 a 95 milioni ma soprattutto quella argentina che è raddoppiata da 10,6 a 21 milioni di tonnellate.

c. s.

Agricola Vittoria forti utili nell'80

MILANO — *Il consiglio di amministrazione dell'«Agricola Vittoria» (gruppo Invest) ha esaminato l'andamento della società durante il*

I ricavi aziendali derivanti da prodotti zootecnici e agricoli — precisa una nota della società — «sono passati da 5 miliardi 530 milioni di lire del 1979 a 5 miliardi e 262 milioni di lire nell'80 (più 67 per cento); gli utili sono aumentati dai 760 milioni del 1979 agli oltre 830 milioni di lire del

Il dividendo proposto ammonta a 180 lire per azione»

Nel 1980 spesi in Italia oltre 2000 miliardi

Per le macchine agricole meno credito agevolato

Secondo Antonio Leoni, dell'Unione costruttori, il mercato italiano non è ancora saturo - Nuovi modelli presentati dalla Same

— I dati statistici forniti dall'Unacoma (Unione costruttori di macchine agricole) sottolineano il grande impegno che l'agricoltura italiana ha espresso negli Anni e 80 nell'acquisto delle macchine agricole.

Nel gli agricoltori italiani hanno investito in macchine agricole quasi 2 mila miliardi di lire di cui solo 140 miliardi (il 7,2% della spesa totale) sono stati coperti dal Fondo di per la meccanizzazione. Per spesa di circa 1700 miliardi di lire, la preferenza è andata alle macchine di produzione italiana poiché le straniere, nel 1979, si sono spesi 277.007 miliardi.

Nel 1980 pur non disponendo di dati definitivi, l'indice di tendenza è stato confermato e migliorato: gli acquisti di macchine per l'agricoltura hanno superato, così, i 2 mila miliardi, con un record di immatricolazione di 86 mila trattori.

Sulle possibilità di ulteriore espansione del parco macchine agricole in Italia abbiamo rivolto alcune domande al dottor Antonio Leoni, presidente del gruppo trattori dell'Unacoma e vicedirettore generale della Same Trattori.

D. — Ritiene che il mercato italiano abbia bisogno di trattori?

— Il «parco Italia» di 1

I mercati

CEREALI

Parma — Burro di pura panna L. 3300 il kg; parmigiano reggiano 70, L. 7200 - 7350.

ANIMALI

Cremona — Vitelli da allevam. I qual. 2000 - 2300 il kg; bovini da macello (peso vivo): tori I 1540 - 1720; II 1380 - 1480; manze 1330 - 1480; vacche I 1200 - 1310; II - 1180. Suini (settimanali (5/25 kg L. 1800 - 2100; fino 80 kg. 1200.

FORAGGI

Cremona — Fieno maggengo 12.500 - 15.500; III sfalcio 12.500 - 14.500; erba medica 14.500 - 17.500; paglia pressata - 6000.

LEGNAME

Cremona — Pioppi in piedi da pioppeto 6000 - 8000 il q.l., da ripa 5700 - 6700.

D. — La Same ha presentato a Verona un gruppo di nuovi trattori, a fianco di una già nota e collaudata gamma: quali le caratteristiche di maggior interesse?

R. — Same Fox 35-45-55: macchine cingolate, dalle dimensioni contenute, equipaggiate con motori da 2 e 3 cilindri, raffreddati ad aria. Same Corsaro 70 per frutteto: in grado di assicurare una notevole disponibilità di potenza alla presa di forza. Same Mercury Standard e Centurion 75 Standard ed Export: nuove macchine della fascia di media potenza. Same Trident 130 4RM, della fascia «alta potenza». Di queste macchine nuove, conferma Leoni, con le quali miriamo a soddisfare ancora meglio la domanda per quanto riguarda rendimento e contenimento dei consumi.

Bruno Pasteris

Asparagi come l'oro se non pioverà entro dieci giorni

SANTENA — Si approssima la stagione di raccolta degli asparagi. Nei campi di Santena, Poirino e Cambiano — zona d'elezione in Piemonte — cominciano a spuntare i primi esemplari: «E' una crescita lenta, quasi invisibile — dice Bartolomeo Vassallo, produttore e assessore all'agricoltura di Santena — L'asparago teme la siccità, anzi la pioggia abbondante ravviva il raccolto. Ma c'è un limite: un bell'acquazzone sarebbe provvidenziale e garantirebbe una produzione al livello delle annate migliori».

Una bagnata, spiega ancora Vassallo, gioverebbe non solo alla quantità ma anche alla qualità del prodotto, perché il terreno troppo secco e duro fa scegliere storti gli asparagi.

Antonio Quirico, produttore di Poirino, fa previsioni analoghe: «Dopo il 20 aprile comincerà la raccolta. Certo un po' di pioggia ci vorrebbe, perché il corre effettivamente il rischio di vedere compromesso ogni sforzo: è vero che l'asparago sfrutta ultraverso le radici tutta l'umidità del terreno ma la continua così può essere un'annata da carestia».

A Cambiano la coltura degli asparagi non ha più il peso di un tempo. Dice Michele Porta, consigliere comunale con delega per i problemi agricoli: «*Si sfruttati troppo i terreni. Gli asparagi resistono dieci-dodici anni, poi occorre diversificare la produzione per un periodo piuttosto lungo. Cambiano ci sia è orientata su altre colture, come il grano, il mais, verdure di varie specie*». Quel poco che è rimasto però promette bene: «*L'importante — è il mio parere — è che entro una decina di giorni piova almeno un po'*».

In contrario l'asparago potrebbe diventare un lusso troppo caro. «*E comunque — afferma Vassallo — ci sarebbe il rischio di vedere il mercato invaso da prodotti provenienti da altre zone*».

l. o.

Libri utili

● **Il trucco e delle marine**, di Steffen, edizione italiana a cura di A. Graifenberg e M. Bonuccelli (Edagricole, Bologna, 146 pagine, 6 mila lire).

Il libro tratta la coltura della fresia, sia quella da seme sia quella da cormo, in maniera ampia. Interessante è la parte riguardante i trattamenti termici dei cormi in modo che questi, una volta posti nel terreno, possano prontamente germogliare. Per quanto riguarda le nerine l'attenzione viene rivolta prevalentemente alla *Nerine bowdenii*, ma viene estesa anche alla *Nerine sarniensis* e alla *Nerine undulata*.

Parassita soffoca api

Maria la Alto Adige

— *Una moria di api sta avvenendo in Alto Adige, soprattutto nei frutteti agricoli a Sud di Bolzano lungo la Valle dell'Adige.*

La morte è causata da un parassita, l'acaro che si infila nelle trachee delle api, deponendo le uova e provocando la morte degli insetti.

L'inchiesta degli insegnanti delle Vallette suscitato un acceso dibattito

«Noi non siamo emarginati»

Gli studenti della media Quasimodo (anche se non direttamente coinvolta nell'indagine voluta dal Comune) hanno incontrato un cronista per esprimere dissenso da quello che giudicano ennesimo attacco loro quartiere» - Una discussione franca la voglia di capire e di essere capiti

La grande aula della scuola media Quasimodo alle Vallette era, sabato, un ribollire di voci, gesti, rumore di sedie spostate nella foga di alzarsi in piedi per «prenotarsi» a parlare. Qui una settantina ragazzi di varie classi ha covato propria «bella» rabbia che è orgoglio, contestazione, voglia tener desta, a qualunque costo, una speranza di futuro migliore.

«Bella rabbia», appunto, legata anche filo d'una sorta campanilismo quartiere ereditato, magari inconsciamente, proprie famiglie e ritmato sull'emarginazione che fatto madrina alla di queste e queste strade negli anni della massiccia e disennata immigrazione. «Siamo nati alle Vallette e felici qui viviamo, nonostante le "voccette" che su questo luogo stan» una canzonetta scritta dai ragazzi questa ed è una marcetta emblematica perché, dietro la facile rima, c'è la «revanche» chi, etichettato emarginato, fa dell'etichetta una e un vanto.

In quest'aula è discusso dei risultati d'una angosciosa indagine compiuta da un'equipe di insegnanti elementari della zona sulla «situazione di partenza delle classi prime nell'ambito del Programma straordinario per tre quartieri (via Artom, ed ex 8 di Vallette-Lucento)». I salienti di quest'inchiesta abbiamo pubblicati mercoledì e possono riassumere in quello che avevamo definito «desolato decalogo»: pochissima abitudine a stare insieme conseguenti esplosioni di violenza; incapacità d'attenzione e concentrazione; mancanza di della non strutturate; incapacità d'osservare e di parlare; pressione di numero estremamente limitato parole.

Gli allievi della Quasimodo hanno vagliato questi problemi e si in parte risentiti del «quadro» che l'analisi degli insegnanti Cervi denuncia *La Stampa* hanno dato. sono domandati se proprio occorreva pubblicare queste hanno detto che questo è stato «*un ennesimo attacco*» al loro quartiere, si risentiti perché nel titolo abbiamo chiamato «poveri» cui (questo era il significato dell'aggettivo) e non per colpa loro congenite, la ricchezza più vera: la capacità d'integrarsi nella società vincendo, se non altro, l'emarginazione della non-conoscenza.

E discussione ha superato, a poco a poco, il problema contingente per tentare di portare alla luce le radici d'una realtà che vede da anni alle Vallette una buia «*apartheid*». Visi che stanno alla base d'un florire di nodi sociali, drammatiche premesse fautrici ancor più drammatiche conseguenze.

Due ore colloquio, la dimostrazione una vitalità magnifica e mirata difesa d'una situazione che, seppur non direttamente collegata a questa scuola, giustamente intesa come ferita tutti. Il dibattito sollevato dal giornale ha avuto alla Quasimodo il suo primo atto di discussione in attesa che il vento degli interventi s'allarghi e superi, speriamo, i confini del quartiere per diventare davvero meditazione collettiva. Chissà che i docenti della Cervi, autori della ricerca cui s'accentra, oggi, la «bella rabbia» di ragazzi di un'altra scuola, non vogliano anch'essi intervenire il loro tributo di protagonisti e testimoni.

Intanto pubblichiamo, a parte, una lettera pervenutaci sull'argomento e che propone una chiave interpretativa su cui, forse, non tutti no d'accordo: le nostre pagine sono, comunque, aperte a chiunque desideri esprimere propria opinione. Probabilmente questo sarà anche il modo far comprendere ai ragazzi della Quasimodo perché un giornale debba parlare di certi argomenti senza per questo sferrare «attacchi» nessuno. O, seminati, soltanto a coloro che in questi giorni sono andati alla Fratelli Cervi s protestare dicendo: «*I panni sporchi sarebbe meglio che li lavassimo in casa*».

Renato Rizzo

«Cari vecchi maestri, che ci parlavate di diritti, ma ci insegnavate meglio i doveri»

Una

Temo che questa mia lettera non venga pubblicata per intero tuttavia la scrivo stesso, per una scommessa.

La mia è una risposta all'articolo «Questi sono i bimbi poveri», comparso su «La Stampa» marzo. Come sottotitolo articolo io avrei scritto: «E questi sono i ricordi più impegnativi».

I «florilegi» dei bambini la giusta risposta alle sciocche domande dei maestri: «Sei venuto a scuola con il cappotto?». Ma, signora maestra, lei non era ancora a scuola quando è arrivato il bambino in questione? E poi è obbligatorio che un bambino a sei anni sappia che il «pallè» si chiama «e cappotto? E se a casa parla il dialetto? Quanto alle cocciniglie, quanti adulti sanno cosa chiama quell'animaletto che probabilmente hanno mai incontrato nella loro vita? Scolaro = scolapasta: ma non fatemi ridere! Il nemmeno una barzelletta!

I nostri bambini anni sapessero già tutto, non li manderemmo a scuola per imparare. Si rimboccano un po' le maniche maestra e, invece di piagnucolare, si danno un po' da fare ad insegnare che quel «coso» ha un nome, che l'asino non è il malato, che cacciavite è molto più piccolo del leone... «La campagna, montagna, il mare, la città sono pressoché sconosciuti»? Glieli facciamo amare: è un loro compito. Con le lezioni che hanno...

E, personalmente, ho visto il mare a l'anno, ma non per questo mi sentito emarginata. E quando l'ho visto, il mare, l'ho trovato tanto bello, proprio come me l'avevano fatto immaginare i miei insegnanti. In casa mia non c'era il «bidet», e non neppure la vasca da bagno, i miei genitori erano contadini e quando noi bambini partivamo andare a scuola, spesso erano già nei campi da alcune perciò non avevano la possibilità controllarci.

Eppure abbiamo imparato ugualmente a lavarci, e la mattina, quando maestra passava a controllare avevamo le mani e le orecchie pulite (usa ancora oggi?), non mai stata costretta a mandarci a lavare. E le imparato allacciarcele incampando qualche volta per delle stringhe sciolte.

Eppure vi che ci state «deviazze a livello psichico e delinquenziale» e lo sbocco «obbligato» di tale realtà non è stata la violenza, ma una maturazione e presa di anticipata. Grazie anche a voi, bravi vecchi maestri, che ci parlavate meno di diritti, ma ci insegnavate meglio i nostri doveri! Signore maestre, signorine, invece di farvi venire i brividi davanti ai lavori! Certo più facile fare scuola soltanto ai «figli di papà».

E lei, signor sindaco Novelli, vuole un consiglio (mi scusi presunzione) il «programma straordinario»? La smetta di «ghettizzare» con discorsi demagogici certe zone della città: noi che ci viviamo lavorando sodo e orgogliosamente ci sentiamo offesi. Richiede piuttosto maggior impegno ai dipendenti, siano essi impiegati o assistenti sociali, nell'opera di recupero alla vita attiva di un certo tipo di gente, presente in tutti i quartieri, gente che, abituata all'assistenzialismo, mai si adatta a qualsiasi lavoro, compreso quello di lavarsi.

E non mi si dica che la causa è la povertà materiale, perché molti di coloro spendono e spandono con grande disinvoltura: provi ad entrare in un supermercato e se ne renderà conto di persona. Non c'è bisogno di buttare altri soldi in programmi straordinari, svolgiamo tutti quanti un po' meglio i programmi ordinari.

Maria Moglia

Operazione della Digos su mandati di cattura del magistrato

Prima linea: arrestati 4 gregari collegati a imprese terroristiche

Due accusati di banda - In carcere per reticenza infermiere Maria Vittoria, marito della br Nadia Ponti - Attentato al negozio Colombino: presa una studentessa

Si sta prosciugando palude di «*Prima linea*» in cui per anni hanno nuotato i pesci grossi e piccoli dell'organizzazione terroristica. Le lunghe e delicate indagini polizia, carabinieri e magistrati portano ormai frequenza quasi settimanale all'identificazione all'arresto personaggi collegati con le varie bande armate.

L'ultima operazione è di questi giorni: quattro mandati di cattura, una serie di perquisizioni, ritrovamento di materiali vari. I nomi degli restati: Pasquale Camilleri, 26 anni, operaio, via Balangero 27; Adriano Allora, 28 anni, via delle Primule 18; Palmitesta, 30 anni, infermiere al «Maria Vittoria», corso Martino 1; Monica Sottoanni, studentessa, corso Montecucco 61.

Il mandato di cattura per i primi due per partecipazione a banda armata, la ragazza oltre che per questo reato è stata arrestata per l'attentato, nel maggio, ad un negozio di scarpe. Diversa l'accusa per Cosimo Palmitesta, da tempo tenuto d'occhio dagli inquirenti. L'infermiere è infatti marito separato Nadia Ponti, la terrorista delle Brigate rosse arrestata a Torino il dicembre dell'anno scorso. Lo si di essere stato reticente durante gli interrogatori cui stato sottoposto varie occasioni.

Gli inquirenti sospettano che l'infermiere abbia avuto un ruolo importante all'indomani di alcuni attentati o scontri a fuoco. A lui sarebbero stati affidati, per cure, alcuni feriti delle squadre collegate Prima Linea. Interrogato a questo proposito, il marito di Nadia Ponti non ha fornito giustificazioni convincenti. altre domande ha preferito non rispondere. E' scattata quindi l'accusa per reticenza conseguente mandato di cattura.

Pasquale Camilleri e Adriano Allora figure di primo piano delle organizzazioni clandestine. Erano componenti delle varie «Ronde armate», formazioni e sigle che costituivano l'anticamera per entrare gruppi con spiccata vocazione terrorismo programmato totale di lotta politica. Ai due erano stati assegnati compiti «logistici», secondo la classificazione dei «cervelli» dell'organizzazione. Dovevano rintracciare basi sicure, pedinare le persone prese mira, cogliere informazioni sulle loro abitudini.

La studentessa Monica Sottomano è accusata di aver partecipato il 21 maggio all'attentato al negozio «Colombino» in via Michele Coppino. Il «commando» di faceva parte diede l'uno ad una parte del negozio scarpe e rapinò l'incasso. Gli altri responsabili dell'assalto sono già identificati da tempo. Si tratta Ettore Peyrot, 21 anni, i fratelli Carlo e Giorgio Matta, 21 e 27 anni rispettivamente; Amatrice Olmitella, 21 anni; i fratelli Rosetta e Francesco D'Ursi, 25 e 23 anni; Giovanni Vegliacasa. Sono tutti in carcere tranne i latitanti Francesco D'Ursi e Giovanni Vegliacasa.

Tra i quattro arrestati negli ultimi giorni dalla Digos, Pasquale Camilleri già noto alla polizia ma per attività politica. Nell'agosto '77 fu infatti arrestato per aver venduto sostanze stupefacenti una misteriosa.

Monica Passantino, cambiando pettinatura, non ha disorientato gli inquirenti

L'infermiere del Maria Vittoria Cosimo Palmitesta, Pasquale Camilleri e Adriano Allora

Convegno su prevenzione e repressione

Discorrendo coi «pentiti» fra il ministro e i giudici

Come ci si dovrà comportare con i terroristi che con i loro pentimenti hanno evitato altri attentati ed altri lutti? rivelerà efficace oppure deleterio il disegno di legge approntato governo per risolvere la delicata questione degli eversori che, una volta arrestati, hanno deciso di collaborare con la legge?

Questi gli interrogativi sui quali si incentrato il convegno organizzato alla Camera di Commercio dall'Unione torinese giuristi cattolici italiani. Al tavolo degli oratori sedevano il ministro di Giustizia, Sarti, il prof. Conso, membro del Consiglio superiore della magistratura; il sostituto procuratore Maddalena, che a lungo si è occupato di terrorismo, ed presidente giuristi cattolici, Marini. Tema del convegno: «Efficienza delle strutture preventive e repressive dello Stato e legislazione d'emergenza».

E' stato un dibattito sofferto, una parte Maddalena, Conso e il presidente degli avvocati torinesi, Gabri, a criticare, sebbene motivazioni diverse (nette, ad esempio, divergenze su molte questioni tra e Conso), il disegno legge e preconizzarne esiti disastrosi. Dall'altra, Sarti impegnato a spiegare perché e come il progetto è stato elaborato ed a dissertare sulla crisi che attraversa il partito armato.

Il disegno legge prevede benefici particolari (sospensione della pena, libertà provvisoria, «sconti» sulla carcerazione) per i terroristi hanno collaborato la giustizia salvo quelli che sono macchiati di delitti molto gravi. I benefici cioè escluderebbero proprio i grandi pentiti (Peci, Fioroni, Sandalo, Viscardi) che devono rispondere pure di diversi assassinii.

«Questo progetto un assurdo — *hanno detto Maddalena e Gabri* — in pratica servirà solo ai pesci piccoli dell'eversione. Scoraggerà i terroristi, quelli veri, ad aiutare gli inquirenti». *Più realista di tutti Maddalena:* «Non dimentichiamo che i colpi inferti al partito armato sono dovuti solo alle confessioni di grossi personaggi del terrorismo che adesso si aspettano dallo Stato trattamento di favore eccezionale. In caso contrario, di pentiti non se ne parlerà più».

Concordi i relatori nell'ammonire Sarti: «Piuttosto di un decreto come quello preparato è meglio nulla».

«A certe situazioni può ovviare con grazia — *ha precisato Sarti* —. Non abbiamo concepito una legge con fotografia, cioè adatta a un esiguo numero individui». *Il ministro ha fatto una panoramica sul terrorismo di oggi:* «Ci sono, ed evidenti, tutti i segni di una crisi profonda»; ha citato una lettera inviata da Toni Negri al p.m Sico e osservato come «anche tra le "menti" dell'eversione prevalga l'idea della resa». *Ha concluso:* «Il terrorismo è un fenomeno politico e lo può battere agendo soltanto sul terreno politico».

Tribunale a tutela del malato

Anche a Torino si costituita la sezione del Tribunale per i diritti malato, la cui sede provvisoria è via Asiatica 13, presso il Coordinamento Sanità Assistenza. All'iniziativa aderiscono esponenti del mondo culturale, politico e religioso e numerose organizzazioni: Acli, Agesci, Caritas, Cgil-Cisl-Uil e altre.

Nel corso di una conferenza stampa che si è svolta ieri mattina, è stato ribadito che Tribunale «*intende operare per difendere e promuovere i diritti di quei cittadini che entrano in rapporto con le strutture socio-sanitarie, giudicandone le testimonianze*».

«*Non vuole neppure sostituirsi agli enti che attuano la riforma ospedaliera, bensì dare ai cittadini, sia sottoposti a cure, sia semplicemente sensibili ai temi della guarigione della salute, operando fianco a fianco con enti e associazioni che condividono le idee e i cambiamenti avviati dal Tribunale stesso*».

I promotori hanno già raccolto documentazione (anonima) di ammalati e loro parenti che protestano per gli innumerevoli disagi e carenze quotidiane delle strutture ospedaliere. Dall'organico insufficiente, ai cibi insipidi, scotti e freddi, alle visite mediche frettolose, al personale insofferente, alle diagnosi errate, all'igiene inesistente, ai lunghi, inutili ricoveri, all'emarginazione cui, ovunque, sono condannati gli anziani, alle lunghe attese per un letto disponibile.

Vanchiglia contro pena di morte

Festa popolare la pena morte ieri pomeriggio in largo Belgio, organizzata dalla Consulta giovanile quartiere Vanchiglia e Vanchiglietta. Un palco con microfoni e amplificatori, uno striscione e bandiere di carta colorata. Tanti manifesti: teschi, sangue, repressione, massacri nel Salvador, dove si muore sull'uscio di

C'era anche un «*totobola*», una sarcastica lotteria premio un vestito da boia. Chi indicava in una scheda il modo più originale per eliminare il condannato tornava a casa con repellente vestito da killer.

«*Un di esorcizzare la cultura della morte istituzionalizzata che ci viene proposta ogni giorno di più* — ha detto un giovane quartiere.

Si stava allenando con altri quattro compagni alla Rocca Sbarua

Un alpinista di Settimo precipita dalla palestra di roccia: è grave

La disgrazia ieri alle 11,30 - Il corpo del giovane è scivolato sulla parete per trenta metri E' stato soccorso da una squadra del Cai di Pinerolo da un elicottero dei carabinieri

Un alpinista Settimo, Franco Buffa, 26 anni, via Amendola 3, disegnatore meccanico alla «Giustina», precipitato ieri mattina sulle montagne di Pinerolo. stato ricoverato in gravissime condizioni alle Molinette. Ha riportato la frattura cranio della gamba destra costali, lesioni interne.

La disgrazia è avvenuta 11,30 alla Rocca «Sbarua», a metri, nel gruppo del Freidour, nella Val Chisone. La Rocca Sbarua una palestra di allenamento molto conosciuta e frequentata dagli appassionati di montagna. Il Buffa era quattro amici, partiti da Settimo per riprendere gli allenamenti in roccia. In auto caricato zaini, corde e chiodi, dirigendosi verso San Pietro Val Lemina.

Verso le 10 mezzo è cominciato l'attacco parete. Franco Buffa, il più esperto si è testa alla cordata, guidare i compagni. Improvvisamente la disgrazia. Al Buffa probabilmente è sfuggito un appiglio o è scivolato perché la roccia umida a causa della fitta nebbia. Il giovane è piombato all'indietro con grido. «*Abbiamo appena avuto tempo di sentirlo* — ha raccontato una della cordata — *poi uno strappo tremendo ci ha scossi. Fortunatamente i chiodi piantati nella roccia hanno resistito*».

L'alpinista è precipitato per una trentina di ha sbattuto contro parete rocciosa ed è rimasto svenuto. Purtroppo non era possibile soccorrerlo. stato dato l'allarme al Cai S. Pietro Val Lemina: il responsabile Luigi Griva, ha fatto subito intervenire Pinerolo le squadre di soccorso, guidate dal dott. Paolo Strani.

Dopo poche difficoltà. Il Buffa stato raggiunto in parete e affidato a un elicottero dei carabinieri di Torino, arrivato fino ai piedi della Rocca Sbarua. L'alpinista è giunto alle 15,30 al Cto, dove un'équipe medica aspettando. In serata ferito è stato trasferito alle Molinette, a causa delle lesioni interriportate.

Incidente mortale ieri, alle 16,45, sull'autostrada per Milano, fra i caselli Carisio e Balocco. Un automobilista milanese di 51 anni, Silvano Boni, originario di Moncalieri residente a Milano in via Valsecchi 6, ha perso la vita nell'uscita strada auto.

Secondo i primi accertamenti della polizia stradale di Villarbolt, la causa dell'incidente sarebbe da ricercarsi un malore che ha il Boni mentre rientrava a casa, alla guida un'auto intestata alla figlia Maria Grazia.

L'auto ha sbandato, lasciando lunghi segni frenata sulle corsie dell'autostrada, ha sfondato la rete di recinzione a sinistra e si è ribaltata più volte finendo in vicino pioppeto. Il corpo dell'automobilista è stato sbalzato fuori dall'auto.

Infermiera per scoppio d'alcol

Un'infermiera è morta al Centro grandi ustionati del Traumatologico per scottature riportate in seguito allo scoppio di un contenitore plastica, pieno d'alcol. E' Caterina Aprato, anni, piazza Guala 135 bis. La disgrazia era capitata il 26 febbraio; la donna ha stato di vivere dopo oltre un mese di atroci sofferenze.

«*Sono bombe che ci teniamo in casa* — dicono i medici —. *Queste bottiglie plastica pericolosissime. Non ci contano gli ustionati che hanno perso la vita e che sono rimasti deturpati per quei contenitori. Se l'alcol fosse stato in bottiglie di vetro, tanto sarebbero potute evitare*».

Obiettore di coscienza bocciato a un concorso per vigile urbano

Non può portare armi e il Comune di Cuorgnè non ha assunto

Può chi svolto il servizio di leva, rifiutandosi di indossare la divisa, diventare vigile urbano? E' il quesito sorto nei nerdì sera al consiglio comunale di Cuorgnè chiamato a nominare il vincitore del concorso per l'assunzione di un vigile.

Questi, secondo i risultati degli esami, è Gilberto Prete, 25 anni, sposato da pochi mesi ancora in cerca una occupazione: anni fa, al momento di rispondere alla chiamata alle armi si era dichiarato obiettore di conoscenza, eseguendo il servizio civile, prestato per venti mesi in un comune della zona.

In occasione di un un posto vigile urbano ha inoltrato necessaria documentazione, ritenuta sufficiente dalla commissione giudicatrice per l'ammissione all'esame. Solo te gli venne segnalata l'incompatibilità della sua nazione davanti alla legge col regolamento polizia urbana assunto Comune: ha diritto, essendosi dichiarato obiettore di coscienza, ottenere il porto d'armi, tre il regolamento prescrive che i vigili urbani abbiano dotazione pistola d'ordinanza. Se venisse sorpreso in possesso un'arma fuoco le sanzioni a suo carico sarebbero tutt'altro che miti.

Partendo queste considerazioni il consiglio ha nominato vincitore del concorso il secondo classificato per le prove d'esame. In sostanza al Prete mancava un titolo essenziale per svolgere la mansione di vigile.

«*Ma perché non dirglielo prima?* — ha obbiettato democristiano Giuseppe Niedda — *così avrebbe potuto presentarsi per un altro concorso, certamente con risultati migliori. E dire che il nostro rappresentante commissione lo aveva segnalato*». «*Purtroppo si è trattato di un errore di interpretazione* — ha ribattuto il sindaco Pellegrino Preziosi —. *Si credeva che fosse possibile assunzione malgrado non avesse svolto il servizio come militare. E' spiacevole ma la legge non lascia scampo*».

Pare possibile che il Prete presenti ricorso Tar per ottenere il posto. «*Non è giusto che uno, solo perché ha svolto il servizio civile diventi un cittadino di "serie B"*» — sosteneva il brigadiere dei vigili Cuorgnè, Osvaldo Prete, padre di Gilberto —. *per tanti anni non ho portato l'arma e così i miei colleghi. Ora dicono che siamo agenti pubblica non ci riconoscono la qualifica. E' assurdo*».

Agli abbonati

In seguito allo sciopero delle Poste non sarà possibile spedire domani «Stampa del lunedì» agli abbonati. La copia recapitata comunque scadenza dell'abbonamento. Ce ne scusiamo con gli abbonati.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 28 1981 - N. 13)

Bari			75	72	4
Cagliari			68	7	
Firenze	69		28		30
Genova		90		20	56
Milano	68	80	10	18	77
Napoli	20	56	50	26	13
Palermo			30	28	2
Roma	47	51	71		75
Torino		34	3		37
Venezia	34	17	84	29	18

Enalotto

Punti		Quote
«12»	1	11.500.906
«11»	17	677.100
«10»	155	39.900

Monte premi: 313.771.390

Colonna vincente: x 2 2 x 2 1 x x 2 x x 2

Sono giorni di caos: domani ferme le Poste, martedì bloccati i tram

Previsti gravi ritardi nella distribuzione della corrispondenza - I ferrotranvieri hanno annunciato uno sciopero anche per giovedì

Il servizio postale rischia la paralisi a causa di una serie scioperi decisi dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil. Il primo fissato per domani: i lavoratori settore chiamati incrociare le braccia per 24 ore.

Le conseguenze saranno pesanti. «*La corrispondenza accumulerà e sarà difficile poterla poi distribuire ritardi per l'utenza* — prevedono alle Poste —. Occorre, poi, *considerare che lo sciopero viene dopo l'interruzione fine settimana e quindi aggraverà il disservizio*».

Ma perché anche i postelegrafonici sono in lotta? «*Il governo ha bloccato le trattative* — spiega il sindacato —. *A questo punto, di fatto, c'è il congelamento del rinnovo del contratto lavoro scaduto nel. Il danno, vogliamo ribadirlo, sarà anche dell'utenza poiché tra nostre richieste c'erano una nuova gestione dell'azienda, una sua conduzione più dinamica e attiva*».

AUTOFERROTRANVIERI — Sciopereranno martedì per ore in tutta Italia per sollecitare il rinnovo contratto. Un'altra astensione lavoro è prevista per giovedì.

CIMAC — Si è costituito il consorzio che parteciperà all'asta per l'acquisizione del complesso di Settimo Torinese. L'iniziativa, sostenuta dalla Regione punta a risolvere il problema dell'occupazione dopo fallimento dell'azienda. Secondo progetto d'intervento, l'impianto diviso in diverse unità produttive ciascuna delle quali impiegherà una parte dipendenti della Cimac.

Consegnati premi al lavoro

Il premio per la fedeltà lavoro e per il progresso economico è stato consegnato ieri presso la Camera di commercio a 209 lavoratori dipendenti (di cui 32 in pensione) e a 41 imprese industriali, commerciali, artigiane ed agricole della provincia. Nel corso della cerimonia è stato altresì conferito il premio «*il torinese dell'anno*» al dottor Giuseppe Recchi, titolare di nota azienda di costruzioni.

Specchio dei tempi

Questa nostra Italia, povero Paese - «Non preoccupa la diminuzione di nascite, anzi» - Reagisca con l'esempio: chissà che cambino - Montagne ferite morte - La stele è spostata? - Ultima speranza

Un lettore ci scrive:

«Il governo italiano (l'ultimo in ordine tempo) ad un certo punto accorge (meno male!) il Paese è sull'orlo della rovina. Prende provvedimenti d'urgenza, fra centomila difficoltà. I nostri "partners" europei e l'America li considerano validi e si complimentano.

«E Tutti contro: Partiti, sindacati, Confindustria, agricoltori ecc. E tutti d'accordo tra loro i provvedimenti per (se possibile) l'Italia della bancarotta sono invece quelli che l'altro osservano.

«Al governo dunque c'è una massa di e di «mandanti», compresi Reviglio, La Malfa, Andreatta, De Michelis? All'estero sono crolla? E allora? Bisognerebbe non ci avevamo pensato! Il rimedio c'è e viene, cambiare il governo come una volta il pc! Del resto sono vent'anni che non facciamo altro. Facciamolo ancora una volta e che cosa succederà!

«No, signori, l'Italia non è un povero e un povero Paese!»

Marco Sermondi

Un lettore ci scrive:

«Proprio nel momento in cui si fa una seria preoccupazione con l'aumento disoccupazione e con sempre nuove minacce di Cassa integrazione per migliaia di lavoratori, Diego De Castro (La Stampa del 17-3-1981), scrive con sgomento, che la popolazione tende a stabilizzarsi, non aumenta più, diventeremo un paese di vecchi.

«Non ho fatto studi su problemi demografici, però so, matematica certezza, che se una forza lavoro a livello regionale (inadempiuto legge n. 68 del 6-11-78) per arginare e porre ed ogni tipo speculazione. nel contempo liberta a tutti di avvicinarsi al regno minerale per contemplare sia bella la natura anche questa forma».

Francesco Accatino

Un lettore ci scrive:

«In risposta Stele Beccaria di p. Statuto posta quale pietra termine ecc., ricordo scuola media di professore aveva espressa critica per il fatto che la stele era stata alquanto spostata per fare spazio al Se così realmente avvenne, è bene tenerlo presente, nel caso che il "terminus" dovesse nuovamente servire».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

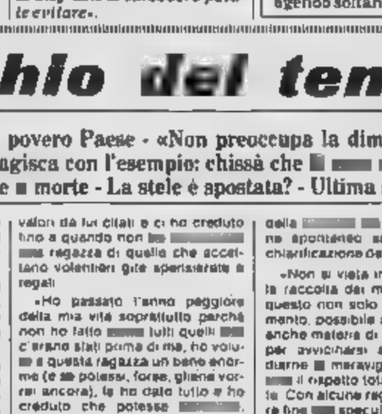
«Sarà la mia ultima speranza. Ho sempre effettuato all'Inps i versamenti volontari fin tutto bene fino al luglio '73, poi la situazione si è bloccata. In data 25-7-73 ho effettuato il versamento della tessera delle marche assicurative relative al periodo febbraio '71-'73.

«A tutt'oggi aspetto i bollettini di c/c per effettuare i versamenti. In data 12-3-'75 l'Inps mi inviò una lettera in cui mi si informava il libretto personale, sul quale non erano stati registrati i versamenti effettuati con l'ultima tessera, in quanto nel periodo di circa tre anni non era stato possibile effettuare il conteggio. Nonostante i solleciti verbali e scritti ho avuto risposta».

Assicurata n. 1132053

La Delegazione Piemonte-Valle d'Aosta WWF ci scrive.

«Leggendo l'articolo relativo alla presentazione di bozza di legge per la regolamentazione



Recuperato un altro degli edifici di Italia '61

Da monumento in rovina a sentinella della salute

Inaugurato ieri in via Ventimiglia il Laboratorio chimico merceologico per ricerche e analisi su [illegible]i, acque e terreni - Il Palazzo [illegible] lavoro diventerà Palazzo [illegible] dei congressi?

Un'altra vergogna di Italia 61 è stata cancellata: il padiglione che ospitò [illegible] centenario dell'Unità nazionale la mostra degli enti previdenziali (la cui efficienza, peraltro, è nota a tutti i pensionati) e che, abbandonato, [illegible] ridotto uno scheletro di cemento, ritrovo [illegible] tossicomani per i loro «viaggi», è da ieri ufficialmente [illegible] sede del nuovo «Laboratorio chimico merceologico» [illegible] Camera [illegible] commercio. Fra breve ospiterà anche il Centro estero dello stesso ente, una struttura che ha già dimostrato di essere un concreto aiuto per gli imprenditori.

Ma le novità per il comprensorio di Italia 61 non [illegible] fermano qui. Ieri il sindaco Novelli, proprio [illegible] [illegible] dell'inaugurazione del nuovo laboratorio, ha lasciato intuire che anche il grande parallelepipedo [illegible] cristallo e cemento dell'architetto Nervi — [illegible] Palazzo del lavoro — sarà probabilmente trasformato per essere diversamente utilizzato.

Come? Senza fare [illegible]razioni ufficiali [illegible] sindaco ha fatto capire che l'edificio diventerà il nuovo «Palazzo dei congressi» di Torino, con una ristrutturazione studiata proprio dallo [illegible] architetto Nervi e dal figlio poco prima [illegible] morire. Una trasformazione [illegible] quindi, fatta dallo stesso «padre» della costruzione che [illegible] dovrebbe togliere nulla allo stile del palazzo. Gli uffici del [illegible] [illegible] spostati, con opportuni lavori, nelle palazzine [illegible] Regioni, lungo Po.

Ma torniamo al «Laboratorio d'analisi», voluto dal presidente della Camera [illegible] [illegible]mercio, Enrico Salza, con il pieno appoggio del Comune. I due enti pubblici, concludendo in meno di due anni l'operazione, hanno dimostrato che, quando esiste la volontà di fare, anche le pastoie burocratiche soccombono. Alla cerimonia [illegible] inaugurazione [illegible] presenti i rappresentanti più qualificati del mondo imprenditoriale, commer[illegible] e politico torinese, oltre [illegible] sottosegretario all'industria Magnani Noja.

Il presidente della Regione Enrietti e il sindaco Novelli hanno sottolineato l'importanza di una struttura al servizio degli imprenditori e [illegible] consumatori che giunge in un periodo «difficile» per l'economia cittadina. Novelli [illegible] detto che [illegible] è perseguito l'impegno per cancellare «l'immagi[illegible] *di spreco di Italia 61*» prima [illegible] [illegible] Vela e poi le altre strutture, compreso il Palazzo del [illegible] «*la più grande piazza coperta* e *riscaldata del mondo*».

Balza, sottolineando che [illegible] laboratorio «*tutelerà sia il consumatore che le imprese serie*» [illegible] la sua esigenza è [illegible] [illegible] un'indagine presso 12 mila operatori economici), ha elencato i perché della realizzazione e della [illegible] ubicazione a Italia 61: venire incontro alle esigenze [illegible] torinesi; valorizzare i prodotti [illegible] un «*marchio di qualità*» (il relativo bozzetto [illegible] stato realizzato [illegible] grafico torinese Giorgio Tramontini); instaurare una collaborazione con il Comune (che ha concesso l'area con una convenzione per 29 anni raddoppiabili); recuperare un edificio in abbandono in [illegible] zona «qualificante».

Il laboratorio [illegible] ristrutturazione [illegible] stata studiata dall'architetto Strobino) è costato poco meno [illegible] 3 miliardi alla Camera [illegible] commercio. Che cosa farà? Due i campi di indagine, quello alimentare e quello agricolo, per i quali opereranno 7 chimici, diretti dalla dottoressa Maria Luisa Foglino.

Nei laboratori, che [illegible] stendono su un'area circolare di mille metri quadrati e che utilizzano apparecchiature modernissime (compresi alcuni analizzatori elettronici automatici) potranno essere effettuate ricerche su alimenti (latte, paste, dolci, miele, conserve, marmellate, vini, liquori, oli, grassi), prodotti agricoli (cereali, mangimi, fertilizzanti, terreni, antiparassitari), acque.

E' un servizio diretto ad agricoltori, produttori, commercianti e soprattutto consumatori che, alle tariffe minime previste dalla legge, potranno [illegible] informazioni precise su pregi e difetti di molti beni offerti dal [illegible]. E' prevista anche un'attività di ricerca e di consulenza.

Il palazzo del nuovo laboratorio della Camera di commercio al presente [illegible] [illegible] cilindro di cemento, alluminio e cristallo, «*Un piccolo Beaubourg*» [illegible] ha definito Novelli, ben inserito tra [illegible] Palazzo a Vela e quello del Lavoro. Un ultimo aspetto caratterizza la modernità della struttura: sul tetto una serie di pannelli solari orientabili provvede, nella stagione estiva, al riscaldamento di tutta l'acqua necessaria ai servizi. Un esempio, insomma, anche nel recupero energetico.

Gianni Bisio

Artigiani della pace

E' partita in questi giorni, [illegible] clamori, [illegible] con grande determinazione, la Carovana [illegible] [illegible]dariata che il Sermig ha [illegible] per «gettare *fermenti di pace che possano dilagare in tutto il mondo*». Una carovana ideale, dunque, della quale facciano parte tutti gli uomini di buona volontà e tra essi scegliamo due da premiare come «Artigiani della pace». Il premio è singolare: 200 milioni, non a loro, ma alle popolazioni sofferenti dell'Afghanistan e del Salvador.

«*Abbiamo inviato lettere a tutti gli* [illegible]*i, Regione, sindaci, presidenti di Province, a tutti i gruppi consiliari* — dice il promotore, Ernesto Olivero — [illegible] *finora, tranne qualche consigliere a titolo personale, non abbiamo ricevuto risposta. Ed è passato esattamente un mese*».

Certo, in [illegible] mese si [illegible] addensati sull'Italia e sul Piemonte grossi problemi che hanno aggravato quelli che già c'erano, «*ma i sacrifici non si possono chiedere sempre e soltanto agli stessi*» aggiunge il Sermig. La raccolta dei 200 milioni è una sfida: «*Chiediamo alla classe politica di aumentare la propria credibilità rinunciando a qualcosa, a qualche spesa pubblica superflua. Anche questo è* [illegible] *modo di governare*».

Le acque limpide

E' l'obiettivo del Piano regionale su cui si è discusso per due giorni - Gli inquinanti

Prima che [illegible] troppo tardi pensiamo seriamente all'acqua. Una volta nelle scuole se ne insegnava il ciclo: cade sotto forma di pioggia, entra nel terreno, ne riesce sotto forma di sorgenti, fiumi, laghi e mari (e intanto l'uomo la usa), evapora, forma le nuvole e il ciclo continua. Ora in que[illegible] ciclo bisogna inserire un nuovo momento: [illegible] depurazione.

Come ormai [illegible] tradizione, l'uomo [illegible] è accorto tardi [illegible] pericolo dell'inquinamento dell'acqua e sta correndo ai ripari lattando con i costi: in Regione Piemonte è, in questo campo, quasi all'avanguardia e il Piano presentato venerdì e ieri in un convegno ha come obiettivo di restituire purezza alle acque nel giro di 15 anni e con [illegible] spesa di 3 mila miliardi.

I piemontesi usano mediamente da 2 a 300 litri d'acqua a testa al giorno, quindi, essendo 4 milioni e mezzo, il cons[illegible] si aggira su 1 miliardo-1 miliardo e mezzo di litri al giorno. Solo una parte vie[illegible] «consumata». Il resto ritorna ai fiumi tramite le fognature e il inquina.

Gli inquinanti più semplici: detersivi a schiume [illegible] bagno che hanno preso il posto del sapone, oltre naturalmente a tutte le scorie organiche dell'uomo. Poi ci sono le industrie e qui c'è di tutto: cianuri, solfati, cromo, solfuri, azoto, zinco, manganese, vernici, ammoniaca, acidi nitrico, fosforico, cianidrico, cloridrico.

Ora [illegible] fa molto affidamento sui carbonai per l'energia elettrica: attenzione, dal trattamento [illegible] [illegible] tonnellata di coke risultano [illegible] litri di acqua con residui di cianuro, azoto ammoniacale, solfuro, solfiti, fenoli, oli.

E poi c'è l'agricoltura: 1.450.000 ettari agricoli (più della metà del territorio regionale) sui quali si spandono concimi. E quando piove i residui vengono convogliati nell'acqua. Dove finiscono anche [illegible] deiezioni animali contenenti ferro, manganese, rame, zinco, usati per la produzione dei mangimi, oltre a antibiotici e disinfettanti.

Ecco: per depurare tutto ciò il piano dell'assessore Salerno (che ieri ha ricevuto il placet del ministro Nicolazzi) prevede la divisione del Piemonte in tredici zone e in esse la costituzione di depuratori. Aziende agricole e industriali, prima di immettere le loro acque nei collettori, dovranno provvedere a una prima depurazione (secondo le tabelle della legge Merli 2); poi avverrà la seconda, radicale, prima di immetterle nei fiumi.

Che non è solo il Po: l'[illegible]sore Testa — che deve predisporre i finanziamenti — ha ricordato, per esempio, lo Scrivia. Quindici anni: e più in fretta si fa, meglio è.

d. garb.

temperatura di ieri

massima	+ 19
minima	+ 8
media	+ 13,4

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle [illegible] ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 71%, Temperatura massima +17,8; minima +8,6; media +13,3. Previsioni: nuvolosità irregolare, a tratti anche molto intensa, con possibili deboli precipitazioni a carattere sparso; visibilità ridotta per foschie dense.

Nel Comprensorio

[illegible] alleanze

E' difficile dare un governo al Comprensorio [illegible] Torino, il più vasto dei quindici comprensori piemontesi e anche il più importante, per il peso che ha l'area metropolitana torinese [illegible] sul Piemonte. La prima riunione del Consiglio, avvenuta il 24 febbraio, non [illegible] avuto esito, la seconda, già fissata per venerdì scorso, 27 marzo, è stata rinviata a dopo l'11 aprile.

Motivo: l'alleanza pci, psi, psdi che governa la Regione non trova sufficiente consistenza in questo comprensorio e le trattative per altre alleanze sono lunghe: bisogna aspettare almeno che si concludano i congressi locali dei psi e dei psdi.

Democrazia cristiana, libe[illegible] repubblicani, hanno già lanciato [illegible] messaggi, ma anche manifestato preoccupazione per i ritardi. Ieri il segretario provinciale della dc Torino [illegible] responsabile Enti Locali, Cinchino, e il vicecapogruppo in Regione, Brizio, insieme con i vicesegretari del pli Dondona e del pri Bertone hanno espresso queste perplessità.

In particolare: il Comprensorio di Torino non è riuscito nella passata legislatura «*soprattutto per controversie tra psi e pci*» ad approvare il piano territoriale di coordinamento. Anche Casale [illegible] ce l'ha ancora, ma «*è chiaro che proprio per il peso che ha Torino nel Piemonte,* [illegible] *suo piano non può partire la programmazione regionale*».

Questa preminenza è accolta dalla Regione

Allora, che fare? La proposta presentata [illegible] è [illegible] avviare una nuova fase di dibattito programmatorio senza eleggere gli organismi comprensoriali, ma dando «*pari possi*[illegible] *alle forze politiche* [illegible] *nell'assemblea che nelle commissioni*» per giungere, con la consultazione di organismi e forze sociali, a definire il piano.

Ma intanto occorre bloccare una serie di scelte urbanistiche importanti che sono: il nuovo piano regolatore di Torino e in particolare i progetti relativi alla sistemazione [illegible] corso Marche, i piani di alcuni Comuni della cintura, il piano dei trasporti.

[illegible] Scuola [illegible]
Via Stampa 1 (ang. via Cibrario) tel 48.90.20 sono ancora aperte le iscrizioni alle classi elementari e media. Per una piena alfabetizzazione e tempo pieno dei vostri figli il nostro orario 7-19 copre l'intera giornata. Si accettano bambini di 3 anni. Servizio pullman.

Soccorso dentistico
[illegible] e lastre in c. V. Emanuele [illegible]. Orario, feriali 20-30 ore 8 [illegible] mattino; [illegible] continuato. Tel. 54.24.06

Dentista specialista
[illegible] anche sabato, domenica e festivi, [illegible] continuato. Ripetizioni [illegible]. Via Cibrario 47, tel. 760.547.

Tappezzerie moquettes stoffe dalla [illegible]ca
Parrucchia pensa ha ormai [illegible] [illegible] mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a confrontare in via Duchessa Jolanda 3

Divisette - Via Bagetti 25
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con rotaie Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. c. Francia 21) tel. 781.471 - 745.121. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisettanili»

Agenzia matrimoniale
«Per costruire insieme» una famiglia sana. Competenza, esperienza, serietà riservatezza assoluta. Torino, telefono 011/556.307 - 536.787

Montoneros
Via Torricelli, [illegible] Torino
Completi in renna e pelle, giubbini in renna. Giacche, sopraballi e pantaloni. [illegible] vera pelle garantita. Prezzi eccezionali. Tel. 598.900.

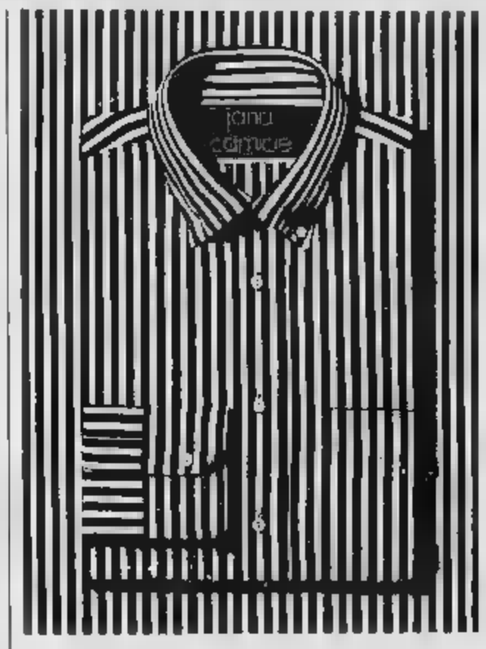
Qualificate e prestigiose vetture usate!
Un'opportunità [illegible] una rilevazione per il vantaggioso rapporto prezzo-contenuti è offerta dalla concessionaria Lancia Sivi in via Colombo 43 tel. 564.794 (centro Crocetta) dove nell'accogliente [illegible] [illegible] potrete scegliere l' [illegible] più gradita

Volete sposarvi?
[illegible] risolvere la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.380

[illegible] musicali pianoforti - organi
L'assortimento più grosso i prezzi più piccoli. Leasing, impianti voce di fiducia [illegible] Magazzino Musicale, Bra (Cn), Piazza Municipio. Tel. 0172/411.824.

ARREDAMENTI [illegible] OGGETTISTICA
BERTOLINO
Laboratorio Fotogrammetrie proprio
Corso Unione Sovietica 385
Telef. 615.251 — 10135 TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.662



20, piazza solferino - 10121 torino - tel. 553.913

Venture Immobiliare s.r.l.
CEDE
IMPORTANTISSIMA CONCESSIONARIA auto primaria [illegible] mondiale. Assistenza meccanica, ricambi, commercio usato, indotto elevato.
IMPORTANTISSIMO HOTEL internazionale 2ª categoria 100 camere aria condizionata, ristorante, bar, salone congressi, ampio parcheggio 10.000 mq parco.
ALBERGO 11 camere Porta Nuova affarone.
SUPERMERCATO alimentare zona Mirafiori Sud [illegible] annuo 900.000.000.
[illegible] forniture [illegible] cartoleria, [illegible] e scuole.
RISTORANTE bar super prima cintura attrezzatissimo salone ricevimenti.
PRESTIGIOSA VILLA «La Mandria» con [illegible] privato.
LIBERO SIGNORILE, piano attico, su importante corso [illegible] [illegible] affare.
PRESTIGIOSA VILLA su tre piani mq 360 pineta Bardonecchia.
SARDEGNA 18 Km Porto Cervo mq 100.000 terreno, 3 rustici affare.
TORINO - C.so Stati Uniti 38, tel. 532.217 532.218

IL MEGLIO DI TUTTO!
TUTTOCUCINE
VIA GALVANI 22 - VIA S. DONATO 74 - TORINO
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE CON 4999 ARTICOLI
PREZZI IMBATTIBILI TUTTO MOBILI

Salotti barocchi	1.250.000	750.000
Letti ottone garantiti	450.000	330.000
Soggiorni classici completi	1.750.000	[illegible]
Soggiorni moderni completi	925.000	560.000
Camere letto moderne con specchiera	1.650.000	1.050.000
Armadioni [illegible]	650.000	[illegible]
Camere letto tradizionale in noce	1.000.000	[illegible]
Salotto matrim. stoffa	[illegible]	420.000
Salotto «Montagna» velluto, in pino e noce	1.200.000	650.000
Divani letto	280.000	170.000
Camere ragazzo armadio, letto, comodino	420.000	280.000
Poltrone letto	190.000	130.000
Sedie cucina impagliate	36.000	18.000
Materassi molle	[illegible]	70.000
Materassi ortopedici	110.000	75.000
Armadi noce	350.000	250.000

CUCINE AMERICANE, VASTISSIMO [illegible] DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTO SINO [illegible]
VENDITA RATEALE SINO A 36 [illegible]
(portare misure degli ambienti)
(Comunicazione effettuata secondo la legge 60 del 15-3-63)

Finalmente davanti ai giudici di Ivrea un episodio del '76

In 12 violentarono quindicenne il processo si fa dopo cinque anni

I protagonisti degli episodi denunciati a suo tempo dalla ragazza oggi sono tutti maggiorenni - Cosa può significare per lei e per i suoi aggressori una sentenza così tardiva?

Dodici giovani [illegible] Ivrea saranno processati il 21 aprile per violenza ad una minorenne. Li [illegible] una ragazza che all'epoca [illegible] fatti [illegible] meno [illegible] quindici anni. [illegible] allora [illegible] anni [illegible] sono [illegible] cinque, tutti i protagonisti della vicenda sono cresciuti e non è detto che dopo tanto tempo il processo cui sono attesi possa incidere in maniera più grave sul futuro di ognuno, vittima compresa.

Gli imputati [illegible] Pier Giorgio Nicolotti, 23 anni, Carlo Migliorini 22, Franco Miccolupo 20, Massimo Molinari 21, Fortunato Brun [illegible] Paride Gilla 25, Sergio Cara 24, tutti residenti a Ivrea; Patrizio Guinzoni, [illegible] anni di Banchette, Nicolò Salomone 33, Franco Aiello 23, Daniele Mottironi 22 e Bruno Bizzotto 20, abitanti a Pavone.

Vittima in tre tempi della violenza una studentessa di Caluso, Daniela. E' il 12 maggio '76 quando rincasa piangente e racconta [illegible] le è accaduto: «*Ero* [illegible] *un'amica davanti all'ITI* [illegible] *Bellavista quando due ragazzi in auto mi hanno costretta a seguirli*». Aggiunge che arrivati in un luogo deserto li ha raggiunti il Brun il quale, fatti scendere i due amici, l'avrebbe violentata.

Nei giorni seguenti la ragazza confida che [illegible] precedenza altri compagni [illegible] scuola [illegible] conoscenti l'hanno picchiata perché non voleva spogliarsi o cedere alle [illegible] richieste. Uno ad una i responsabili delle aggressioni sono identificati e arrestati per alcuni giorni. Tutti negano.

Massimo Molinari e Patrizio Guinzoni negano tutto

Franco Miccolupo e Carlo Migliorini a giudizio

L'inchiesta va avanti non certo a passo spedito e si arriva ad un rinvio a giudizio e alla fissazione del processo cinque anni dopo.

Che la macchina giudiziaria proceda lenta [illegible] problema fin troppo vecchio. Qualche giustificazione l'hanno gli uffici delle grandi città, stritolati dalle complesse indagini sul terrorismo, [illegible] che in [illegible] piccolo centro come Ivrea l'accertamento di un fatto come quello descritto ab[illegible] richiesto tanti anni lascia perplessi.

Dal '76 a oggi la studentessa s'è fatta adulta e gli episodi di cui è stata vittima adesso probabilmente li vede in una dimensione diversa.

Che i responsabili, [illegible] tali [illegible], debbano pagare è scontato, ma quali effetti provocherà una sentenza tanto tardiva? Certo, più dirompenti di un verdetto [illegible] tre o quattro anni fa.

L'unica speranza è che il tempo sia servito a ridimensionare i fatti. Può darsi che allora [illegible] studentessa [illegible] esagerato e magari frainteso le intenzioni dei [illegible] coetanei. Può [illegible] che allora i violenti credessero [illegible] non sconfinare nell'illecito.

Se così è meglio aver lasciato sedimentare [illegible] denuncia: ma se così non risulterà in sede di dibattimentale [illegible] dovrà concludere che [illegible] trova giustificazione l'inerzia degli uffici giudiziari.

[illegible] Arrestato [illegible] carabinieri Angelo Manigrasso, [illegible] anni, Nichelino, via Cacciatori 21/5. Deve scontare due mesi e dieci giorni per guida [illegible] patente.

Sono anziani non sopravvissuti

«*Se* [illegible] *società dei giovani commette ingiustizie, noi facciamo dono della nostra saggezza. Non è il* [illegible] *di farci compatire, di assumere atteggiamenti lamentosi; all'esperienza* [illegible] *una vita vissuta deve corrispondere un atteggiamento da uomini*». Così l'arcivescovo Ballestrero, [illegible] introdotto la sua omelia indirizza[illegible] a 3 mila anziani che ieri pomeriggio hanno partecipato alla celebrazione [illegible] una messa nella basilica di Maria Ausiliatrice.

Il cardinale ha affrontato il problema della terza età parlando della esigenza di salvaguardare la dignità di ogni uomo per un invecchiamento attivo nel contesto di una [illegible] ciela che deve abbandonare [illegible] concetto di assistenza e di beneficenza per valorizzare individui che hanno ancora molte cose [illegible] dire e che «*rifiutano la mentalità dei [illegible] pensionati*».

Libera casalinga fermata per truffa

Otto giorni orsono Vanna Maiolo, [illegible] anni, di Santo Stefano Roero (Cuneo), casalinga, fu arrestata [illegible] carabinieri [illegible] ventenne Sergio Oblato con l'accusa di aver truffato [illegible] miliardo a [illegible] e negozianti. I due giovani, secondo i militari, avevano acquistato merci da vari commercianti pagando con [illegible] assegni risultati in seguito scoperti.

Dopo l'interrogatorio del giudice, dottoressa Trovati, la Maiolo è stata scarcerata per insufficienza di indizi dall'accusa [illegible] associazione per delinquere e rimessa in libertà provvisoria per la truffa. E' [illegible] infatti che la casalinga non ha aperto alcun conto corrente di [illegible] mila lire alla Banca nazionale del lavoro e non [illegible] nemmeno chi è l'Oblato. Ha [illegible] di conoscere (di vista) Cristoforo Fano, 34 anni, ricercato dai carabinieri per lo stesso reato. La Maiolo è difesa dall'avv. Carlo Altara.

Saper spendere

Delega per posta

Si può inviare all'amministratore fuori città precisando i propri desideri

In virtù dell'antico motto «Chi [illegible] assente ha sempre torto», Carmela [illegible] [illegible] [illegible] partecipare [illegible] assemblee condomi[illegible]. Scrive: «*Posseggo un alloggio fuori Torino, ma mi è impossibile,* [illegible] *ragioni di* [illegible]*, essere presente alle assemblee dei condomini* [illegible] *mi è difficile anche lasciare la delega a qualcuno degli altri proprietari dal momento che non ne conosco alcuno. Vorrei sapere: potrei inviare, prima dell'assemblea, una lettera raccomandata all'amministratore precisando* [illegible] *mia volontà* [illegible] *ogni punto dell'ordine del giorno? E l'amministratore sarebbe, in questo caso, obbligato a tenerne conto? Vi pregherei di indicarmi che cosa* [illegible] [illegible] *la giurisprudenza in fatto* [illegible] *deleghe*».

★★ Rinunciare all'esercizio di un proprio diritto è sempre irrilante ed in alcuni casi anche di [illegible] per l'interessato. Perciò è giusto voler partecipare alle assemblee condominiali anche se la distanza rappresenta un ostacolo quasi insormontabile.

Secondo il dott. Giorgio Losano, consulente dell'Unione piccoli proprietari, «La giurisprudenza ha ripetutamente affermato che la delega può [illegible] legittimamente conferita [illegible] chiun[illegible], cioè sia ad un altro condomino, [illegible] a persona estranea al condominio».

Precisa l'esperto: «E' anche considerato legittimo il contenimento della delega all'amministratore [illegible] proprio condominio, salvo il caso che l'assemblea debba deliberare sul rendiconto presentato [illegible] quell'amministratore o sull'operato dello stesso. In tal caso infatti l'amministratore non potrà rappresentare alcun condomino visto che la pronuncia [illegible] [illegible] implica un giudizio sull'opera da lui svolta».

Come deve comportarsi la lettrice? Spiega il dott. Losano: «Inviare una delega scritta all'amministratore, magari anche lo stesso avviso di convocazione [illegible] in calce [illegible], precisando su ogni punto dell'ordine del giorno la sua decisione. In questo [illegible], cioè [illegible] le precisazioni puntuali dell'ordine del giorno, a meno che il regolamento condominiale non preveda una normativa diversa, la delega potrebbe [illegible] [illegible] per i [illegible] specifici indicati in precedenza».

[illegible] *chi spetta* [illegible] *spesa sostenuta per l'acquisto e l'affissione di una* [illegible] [illegible] *un condominio?*». La richiesta è di [illegible] che precisa: «*A noi stava bene anche senza bacheca. Perciò ci sembra che la spesa spetti alla padrona di casa e* [illegible] *all'inquilino*».

Il presidente dell'Associazione [illegible] Amministratori, Dottino Laratti, [illegible] condivide del tutto questo parere. Spiega: «Bisognerebbe anzitutto chiarire per quale motivo o esigenza è stata installata la bacheca e da chi è stata chiesta tale fornitura. Normalmente si installa una bacheca [illegible] affiggere comunicati, giustificativi di pagamento, ecc. che devono essere dati in visione agli utenti [illegible] vari servizi [illegible] dominali. Quindi sarebbe [illegible] servizio in più per gli inquilini. Ma soltanto appurando i motivi che hanno reso "indispensabile" questa installazione si potrà determinare a chi attribuirne la spesa».

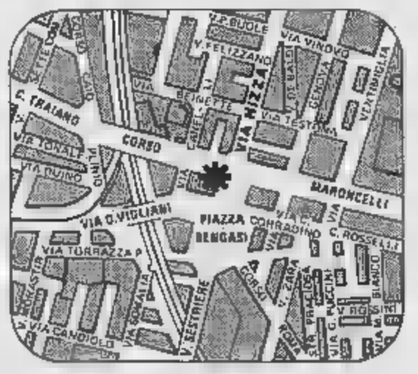
[illegible] [illegible] Bianca delle conserve [illegible] pitanza a base di agnello. «*Agnello al* [illegible]. procurateci [illegible] [illegible] agnello, praticate qualche incisione, introducetevi qualche rametto di rosmarino e foglie di salvia, bagnatelo con olio d'oliva, salate e pepate. Lasciatelo marinare in un recipiente non metallico per almeno tre ore in ingordato. Mettetelo poi in una busta di carta trasparente per cottura in forno, stendete sulla superficie del cosciotto sottili fettine [illegible] fresco e rosato, un po' di sugo della marinata, chiudete il sacchetto con il filo apposito, praticate qualche foro nel sacchetto (parte superiore) e mettete in forno a 200 gradi per circa 45 minuti.

Oppure «*cotolette d'agnello farcite*». Otto cotolette d'agnello [illegible] peso di circa 70 grammi l'una, 200 gr. [illegible] campo [illegible] pollo cotte arrosto e privata dalla pelle, una manciatina di funghi secchi fatti rinvenire nell'acqua e rosolati dolcemente nel [illegible], una tazzina di besciamella non troppo densa, [illegible] fetta di burro. Tritare [illegible] carne di pollo con i funghi, unire la besciamella; nel burro rosolare le cotolette d'agnello, salarle, disporle sul fondo di un pyrex, ricoprire con [illegible] po' dell'impasto e cospargere di pan grattato, [illegible] con burro liquefatto. Scaldare in forno, [illegible] gradi e lasciar cuocere brevemente.

★ Da Biella Maria [illegible] desidera un consiglio da lettrici «non troppo longilinee»: «*Ho la taglia 52, mi piace vestir bene, un taglio classico con qualche particolare sofisticato.* [illegible] *diversi negozi non trovo la mia taglia, almeno per gli abiti che mi piacciono, e la* [illegible] *sarta* [illegible] *sempre in grado di eseguire i miei desideri. Risultato? Mi ritrovo con capi di buona stoffa, ma molto comuni e senza estro. Le amiche torinesi possono indicarmi qualche indirizzo di boutiques o di sarte che riescano a soddisfare il gusto di una donna di mezz'età, taglia 52, con il piacere di un buon vestire elegante e raffinato?*».

Simonetta

BANCA SUBALPINA
Società per Azioni - Torino - Capitale soc. L. 1.500.000.000 int. vers.
Riserve L. 7.695.784.763 Tribunale di Torino n. 8/65 registro società
SEDE SOCIALE [illegible] DIREZIONE GENERALE — TORINO — VIA SANTA TERESA 26



Dal 30 Marzo è operante la nuova
AGENZIA n° 5
Via Nizza [illegible] - Piazza Bengasi
Tel. 605.03.03 (n° 3 linee)
- TUTTE LE [illegible] [illegible] BANCA E BORSA
- BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO [illegible] CAMBI
- SERVIZIO [illegible] CASSA CONTINUA
- INGRESSO [illegible] [illegible] SICUREZZA ANTIRAPINA

OPEL KADETT. LA GIOIA DI SCEGLIERE

OPEL: Lo spirito della nuova ingegneria tedesca
da auto 000 s.r.l.
Corso Traiano 14 - Torino tel. 616'622 - 610'804

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASABIANCA adiacenze Palazzo Nuovo mobilissimamente mansardato con servizio ottimo investimento L. 7 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA in centro storico alloggetto di duerne cucina bagno interno L. 9 milioni impegnativo. Telefonare 531 008

CASABIANCA III via Di Nanni alloggio di camere tinello servizi L. 20 milioni solo contanti. Telefonare 531 008

CASABIANCA ebrei trasversa via Genova uno soltanto e unico camera tinello cucinino servizi. Telefonare 531.310 - 531.008.

CASABIANCA libero subito a Venaria due camere cucina abitabile servizi L. 35 milioni fatti d'affari. Tel 531 310

CASABIANCA Ebrei Madonna di Campagna quattro locali mansardati in stabile recente 40 milioni d'affare. Telefonare 531 310.

CASABIANCA libero subito adiacenze corso Telesio camera tinello servizi L. 43 milioni fatti d'affare. Telefonare 531.008

CASABIANCA libero zona stazione Dora tre camere cucina servizi L. 50 milioni pagamento dilazionato Telefonare 531 008.

CASABIANCA Ebrei adiacenze Chivasso signorile camera tinello cucinino servizi 33 milioni trattabili. Telefonare 531 008.

CASABIANCA libero via Lanzo recente signorile grandioso camera tinello servizi forte mutuo Telefonare 531 310.

CASABIANCA 531.310 libero Collegno tre camere salone due camere cucinetta servizi piano alto 84 milioni mese mutuo.

CASABIANCA 531 008 a Trana alloggio di due camere tinello cucinino servizi ottimo investimento pagamento dilazionato

CASAMERCATO A S.p.A. tel. 650.3605 vende libero in via Genova piano alto 2 camere, cucina, servizi. Mutuo ventenne 30 milioni

CASAMERCATO A S.p.A. tel. 650.3605 vende luminoso appartamento libero composto da ingresso 2 camere cucina servizi. Prezzo eccezionale zona Porta Susa

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3605 vende libero in Mappano, piano alto: entrata 2 camere tinello cucinino ripostiglio, L. 16 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3605 vende libero in Lungo Dora Agrigento: 4 camere servizi L. 65 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3605 vende attico in via Carlo Alberto

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3605 vende libero a Fossano appartamento composto da due camere tinello cucinino servizi box auto, posizione panoramica.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3605 vende libero in Mappano. Ingresso ampia camera tinello cucinino bagno box auto

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3605 vende libero in via Castelgomberto in casa di recente costruzione ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3605 vende libero in via Braglia: ingresso camera cucina servizi

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3605 vende in via S. Agostino n° 13, ristrutturato e appartamento composto da 3 camere Mezzo cantieri 2 milioni e mezzo

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3605 vende in via Miglietti due alloggi rispettivamente di camera cucina servizi, eventualmente ammobiliabili.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3605 vende in borgo Inghilterra alloggio composto di 2 camere cucina servizi cantina. L. 34 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3605 vende libero in corso Brescia: 3 camere cucina servizi, mansarda contenti 20 milioni. Possibilità di box raddoppio

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3605 vende libero in Pecetto recentissimo appartamento composto da: salone 2 camere ingresso guardaroba privato di 150 mq servizi. L. 90 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3605 vende libero in via Belluno appartamento in completa ristrutturato composto da: due vani + due servizi doccia, eventualmente divisibile.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3605 vende in via Cibrario due camere cucinetta servizi.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3605 vende libero in corso Vittorio Emanuele 2 camere tinello cucinino servizi. Ottimo investimento

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3605 vende libero in via Bellezia: ingresso camera tinello cucinino camino ripostiglio

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3605 vende libero in via Cibrario 2 camere tinello cucinino servizi box auto

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3605 vende libero in via Cibrario: ingresso camera

Nato un impianto che vale 300 miliardi

Brescia: lunlo coraggio nel segno dell'acciaio

Una società ha realizzato due grandi stabilimenti alla periferia della città - Attualmente vi lavorano circa 400 operai, entro l'anno le maestranze saranno raddoppiate

BRESCIA — Negli ambien- imprenditoriali viene considerato, più ancora che un atto coraggio, un gesto di sfida: proprio mentre la siderurgia non solo italiana, ma internazionale in crisi, e l'acciaio europeo è condizionato da una congiuntura sfavorevole, a Brescia è stato avviato complesso siderurgi- i più avanzati del mondo fatto di tecnologia. A promuovere l'iniziativa è stato un gruppo finanziario composto completamente capitale privato: la società, denominata Scia (Società europea tubifici acciaierie), realizzato due impianti complementari collocati nella cintura periferica della città, uno a S. Zeno e l'altro a Roncadelle. totale, 800 mila metri quadri superficie, quasi centodiecimila coperti, unico impianto mondo capace sfornare «tondoni» diametro di millimetri. La Scia è valutata, oggi, non meno ed è oggetto di «attenzioni» da parte degli esperti di mondo, soprattutto russi e giapponesi.

Gli impianti in funzione, occupano quattrocento dipendenti, che saliranno entro l'anno. Il fatturato è previsto in quaranta miliardi nel primo anno di attività con la prevedibile triplicazione quando l'impresa sarà a pieno regime.

Ora, però, c'è un fatto che sembra incredibile in menti crisi e disoccupazione serpeggiante come quella: il nuovo colosso siderurgi- è di fronte una grossa difficoltà, non si trovano giovani operai per rafforzare i quadri delle maestranze. Così cancelli delle due modernissime fabbriche sono carichi «Cercasi personale». Ettore Lonati, uno degli imprenditori che hanno promosso l'iniziativa, dice: *«I giovani operai sono i migliori; noi puntiamo di loro per nuove assunzioni, ma non ne troviamo»*.

Dunque, in provincia Brescia — per fortuna — è il lavoro che manca: semmai mancano i lavoratori. La stessa dichiarazione è fatta più da Luigi Lucchini, presidente degli industriali bresciani ed esponente primo piano della finanza.

I due stabilimenti, detto, lavorano in complementarietà. La produzione quello a S. Zeno, una volta avviati tutti e tre i forni da mille tonnellate l'uno, sarà settecentomila tonnellate l'anno. La novità livello mondiale è la nuova continua, che inizierà prove nel prossimo luglio per andare in produzione piena solo a fine anno. Per alimentare questo gigante siderurgico, è funzione un raccordo ferroviario composto di cento vagoni al giorno, mentre nei piazzali possono stazionare sino a ottanta autotreni. La tutela ambientale curata con impianti di aspirazione e di abbattimento dei fumi. Il prodotto realizzato a S. Zeno poi a Roncadelle, dove si producono i tubi saldatura. un'operazione eccezionale tecnologia. I cilindri vengono preriscaldati in un forno rotativo da cinquanta tonnellate all'ora, vengono poi sospesi in pressa orizzontale da 5600 tonnellate che costringe il metallo a in uno spazio cilindrico. In poco più di minuto e mezzo si forma un tubo venti metri automaticamente viene rifilato e passato alla laminazione.

All'inaugurazione gran impianti, sindaco di Brescia, Cesare Trebeschi (dc), ha detto tra l'altro: *«Si può salutare simpatia un'impresa che perda il gusto del rischio e lo affronta coraggio»*. A sua volta Bruno Boni, presidente dell'amministrazione provinciale e sindaco Brescia per trent'anni, dato atto del coraggio imprenditoriale dell'iniziativa che corona l'idea anticipatrice di un precursore bresciano di questa tecnologia, l'ing. Oddino Pietra. *«Il quale* — ha detto Boni — *ha dovuto superare momenti di difficoltà, ma poi volontà e coraggio hanno premiato»*.

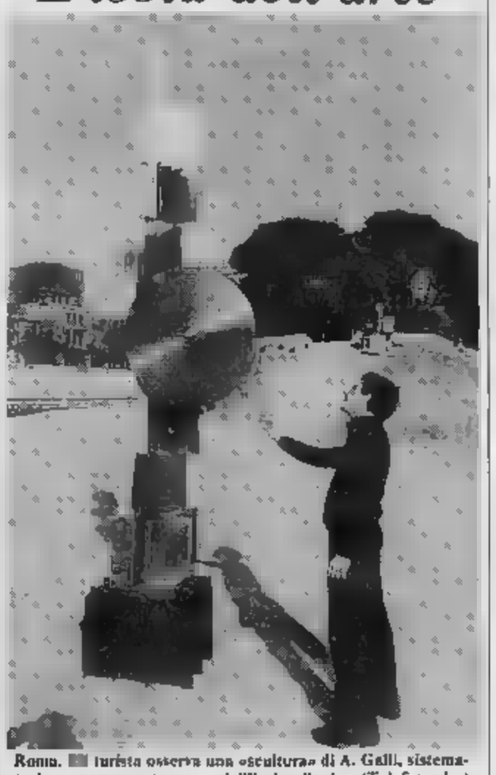
Così la siderurgia bresciana, che produce quattro milioni tonnellate annue di acciaio pari al 15% del italiano con quattordicimila addetti, ha una nuova concreta testimonianza della propria vivacità e del proprio coraggio imprenditoriale.

Manuel Vigliani

Sotto sequestro municipio nel Bresciano

BRESCIA — Il municipio Villanuova sul Clisi (Brescia) è stato posto sotto sequestro per ordine del pretore (Brescia), dottor Fuzio. Ieri i carabinieri si sono presentati in Comune e, alla fine dell'orario d'ufficio, hanno apposto i sigilli agli ingressi dell'edificio. Secondo quanto si è appreso provvedimento è stato deciso in seguito un procedimento a carico del sindaco per irregolarità edilizie.

L'isola dell'arte



Roma. turista osserva una «scultura» di A. Galli, sistemata in una zona attrezzata dell'isola tiberina (Telefoto Ap)

Un giro di vite ai permessi escavazione nel Po

Giù le mani dalla sabbia

L'alveo del nostro più grande fiume ha subito un notevole abbassamento - Quest'anno nel Piacentino sarà permesso di soltanto il 50% del quantitativo di materiale estratto nel 1979 - Una gigantesca draga che può immergersi sino otto metri profondità

PIACENZA — Ha ricevuto il suo battesimo fluviale a Piacenza quella che potrebbe definita l'ammiraglia delle draghe del Po. Non si tratta di un semplice barcone adattato a scavatrice, bensì di un battello appositamente ideato e costruito, frutto di un lungo lavoro di progettazione.

L'imbarcazione è pare, miliardo e presenta caratteristiche che ne fanno uno strumento unico nel genere in Europa. *«Il battello* — spiega cav. Ugo Schiavi, uno dei fratelli titolari dell'azienda cui appartiene escavatrice fluviale — *non ha eguali. Qualche modello vagamente simile al Nord, in Olanda, ma questo è il solo con motori oleodinamici, trasmissioni comandi idraulici nonché pali stabilizzatori che una eccellente tenuta d'attracco»*.

La draga può navigare ad velocità variabile tra i cinque ed i dieci nodi, «pesca» pochissimo con lo scafo (non più di settanta centimetri sotto il pelo dell'acqua), ma in compenso possiede una benna che può immergersi fino a otto metri profondità per raccogliere sabbia dal fondo, e ciò quando normalmente draghe non vanno di sotto quattro-cinque metri. Inoltre ai lati sono piantate, organicamente incorporate nel battello, due «gambe» retrattili. All'occorrenza i due pali possono abbassarsi fino ad appoggiarsi sul letto fiume, stabilizzando il battello durante il lavoro. Ogni cosa viene comandata dalla cabina pilotaggio che sembra il ponte di comando di una propria motonave.

Tecniche sempre più d'avanguardia vengono dunque impiegate per estrarre sabbia e ghiaia dal grande fiume. Sennonché il Po è purtroppo diventato povero cosiddetto «inerte» comunemente usato per l'edilizia. Non siamo di fronte ad una povertà assoluta, ma è certo che il patrimonio naturale più così illimitato da poter ancora sopportare un indiscriminato scavo. Adesso utilizzarlo oculatezza parsimonia.

Questa situazione stata sottolineata dal presidente del Magistrato del Po, ing. Giandomenico Cammarata: il quale, proprio in battesimo della nuova draga, ha annunciato un giro di vite per i permessi escavazione nel fiume, rispondendo in proposito alle domande che gli venivano poste.

L'alveo fiume ha subito un notevole abbassamento (fino a tre metri) negli ultimi vent'anni. Il fenomeno si è accentuato soprattutto in coincidenza la costruzione delle autostrade attraverso Pianura Padana. *«Da cinque anni a questa parte* — rilevato l'ing. Cammarata — i corsi ai ripari *limitando escavazioni. Per quest'anno sarà permesso di cavare fiume il 50 per cento dei quantitativi materiali estratti nel 1979. Come dire che nel Piacentino, ad esempio, potranno tolti dall'alveo 350 mila metri cubi di inerti al posto 700 mila due /a»*.

L'edilizia non per questo lasciata senza materia prima. In alternativa al dimezzamento di cui si è detto, le imprese potranno scavare negli isolotti e nelle golene del fiume. Nel tratto piacentino i punti in cui si potrà intervenire sono numerosi. I prelievi, però, dovranno seguire alcuni criteri prudenziali: non si potrà scendere oltre ad una certa profondità, per cui gli scavi dovranno essere fatti a strati, modo che negli isolotti nelle golene potrà essere asportata la parte superficiale, nei limiti indicati dai singoli permessi.

Leone

È quasi all'ultimo posto fra gli scali italiani

A Siracusa il vecchio porto ha bisogno di cure urgenti

SIRACUSA — il porto di Siracusa, una volta uno dei più importanti d'Italia e oggi costretto occupare, nella classifica degli scali marittimi ciali del Paese, uno degli ultimi posti. Ciò nonostante che si trovi in una posizione privilegiata, al centro del Mediterraneo e dei traffici tra Europa, Africa Medio Oriente.

Le dimostrano che la decadenza dello scalo siciliano (colossale centro di scambi tempo dei romani) stata lenta ma inesorabile. Purtroppo essa è destinata ad aggravarsi ulteriormente se qualcosa non muoverà per impedirlo. Devono pur esserci cause ben determinabili se nell'arco di venticinque anni, per esempio, la quantità delle merci sbarcate nel porto passata da 130 mila tonnellate a sole 39 mila tonnellate.

La flessione è legata mancato arrivo via mare numerosi prodotti quali cereali, polietilene, legnami, ferro, cemento i quali qualche tempo giungono a Siracusa via terra, col treno o con automezzi. Anche nelle esportazioni la flessione notevole, anche più contenuta. Esportatori importatori, cioè, a poco a poco hanno preferito servirsi di altre vie piuttosto che quella marittima.

Le ragioni della scelta non sono certo ingiustificate. Il più volte si è trattato di forza maggiore. Il di Siracusa, infatti, ha strutture antiche e superate che rendono operazioni imbarco e sbarco merci più lente che altrove, e ciò si traduce in maggiori costi per gli operatori economici. Alla carenza di strutture si aggiunge l'inadeguatezza delle vie di accesso scalo, budelli attraverso i quali il traffico degli automezzi trasporto provenienti dalla provincia e da altre della Sicilia sud-orientale può agevolmente. E' come se il porto fosse dal retroterra.

Dopo seconda guerra mondiale tutti i porti commerciali italiani si affrettarono ad adeguarsi alle nuove esigenze della rinata flotta mercantile composta da navi grosso tonnellaggio. Siracusa, sotto questo aspetto, è rimasta indietro. Le navi una certa non possono entrare nel porto perché i troppo bassi e navi che necessariamente hanno un notevole pescaggio, vi si incaglierebbero. Occorrerebbe dragare fondo continuamente per mantenerlo il più profondo possibile.

Il sistema per rilanciare scalo, però, esiste. Innanzitutto occorrerebbe liberarlo da quella sorta di «isolamento» creando scorrevoli d'accesso per i mezzi di trasporto terrestri diretti nel porto. Poi profondità dei fondali aumenta mano a mano che ci si allontana banchine, bisognerebbe realizzare delle «spergenze» dattracco rivolte verso il centro dello specchio d'acqua. Ciò consentirebbe l'ormeggio a navi certa

Franco Sampognaro

Il "Cagliari" ricevuto da Wojtyla

CITTA' VATICANO — Il Papa ricevuto nella trono la squadra di calcio «Cagliari» che oggi, Olimpico, affronterà la «Roma». I giocatori, 18 in tutto fra titolari e riserve, erano accompagnati dai dirigenti e Pierluigi Tiddia, vescovo ausiliare Cagliari e cugino dell'allenatore della squadra, Tiddia. Hanno donato al pontefice una croce pettorale d'oro opera dell'artigianato sardo.

Tappeti orientali C.I.T.O.
un investimento sicuro alle migliori condizioni.

QUALITA' SENZA RISERVE

Tutti i nostri tappeti sono di primissima scelta, severamente selezionati uno per uno e perciò li garantiamo a vita, per scritto e senza alcuna riserva. Oltre, naturalmente, al Certificato di Rivalutazione, un'impegno scritto a riacquistare in qualsiasi momento il tappeto, con una rivalutazione minima annua del 10% sul prezzo da voi pagato. Un investimento, quindi, veramente sicuro.

GRAN COMODITA' DI PAGAMENTO

Con la esclusiva **Formula C.I.T.O. "Compri in Contanti, Paghi a Rate"**: comode dilazioni sino a 12 mesi senza cambiali nè interessi.
E naturalmente il tappeto lo ritirate subito.
Una convenientissima formula, applicabile a tutti gli acquisti

PREZZI CHIARI, ACQUISTI SICURI

La competitività e la convenienza dei nostri prezzi sono ormai proverbiali.
I prezzi sono tutti indicati **chiaramente** sulle etichette, senza alcuna sigla misteriosa.
La nostra è vera convenienza resa possibile, semplicemente,
dall'importazione diretta dai paesi d'origine **senza intermediari** in grandi quantità...
e soprattutto ai contenuti ricarichi d'utile.

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO D'EUROPA

La nostra collezione è composta da migliaia di tappeti autentici di tutte le qualità, dalla classica "preghiera" al tappeto nuovo e antico di gran rango.
Tutti selezionati direttamente in Persia, Cina, India, Turchia, Russia, Pakistan,

AMBIENTAZIONI E ASSISTENZA QUALIFICATE

La giusta ambientazione è l'operazione più difficile e importante. Per aiutare nella scelta è a disposizione il nostro personale, specificatamente preparato, per prove pratiche di ambientazione nel vostro appartamento, senza alcun obbligo d'acquisto.
Per l'assistenza, da anni il nostro reparto per accurate riparazioni, lavaggi e custodie opera al servizio dei clienti, fornendo naturalmente le più ampie e totali garanzie.

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Tel. 519665
via 38

agenzia Pubblitorino

Assessorato per l'Istruzione
Servizio per l'Infanzia

MUSICA... TUTTI!!!

Martedì 31 marzo alle 21.15 presso la sede del Centro Documentazione Musica e Musicoterapia, v. Morelli 7, t. 4471224, «Concerto dedicato a Georg Philipp Telemann (1681-1767)». Esecutori: Guido Magnano, Stefano Forte, Antonio Mosca, Maria Rezzo.
Ingresso gratuito.

Per la pubblicità su
LA STAMPA, STAMPA SERA,
PK publikompass

MILANO (20122) Via Gaetano Negri 6/10 - Tel. 85.95
Torino (10126) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 658.855
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 592.560
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 35.341 - 398.240 - 399.249
Savona (17100) Via Astengo 1/1 - Tel. 36.319 - 388.495
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 884.949 - 884.940
Imperia (18100) Via Gardenia 1 - Tel. 270.371

Da aprile a settembre, magico tuffo negli Anni '40-'50

L'Elba alla ricerca del tempo perduto

Fotografie, rassegne, documenti, per rileggere la propria storia - Il primo dopoguerra: chiudono gli impianti siderurgici e decolla il turismo - Numerose manifestazioni collaterali

PORTOFERRAIO — Da aprile a settembre, rivivranno nell'isola d'Elba, gli Anni 40-50. Il programma *«Come una città rilegge la propria storia»* comprende iniziative cinematografiche, rassegna fotografica, settore etnografico, mostra medicea, esposizione di manifesti. Il tutto promosso dal Comune di Portoferraio, con la partecipazione della Regione Toscana, della Provincia di Livorno, dell'ente valorizzazione e della comunità montana dell'isola d'Elba e Capraia.

Perché gli Anni 40-50? *«Intanto per continuità con la stagione, dedicata al ventennio immediatamente precedente»*, risponde l'assessore alla Cultura, Danilo Alessi. *«E, poi, in quanto quel periodo — al di della sua importanza per la storia generale del paese — per noi elbani segna, dopo la chiusura di un complesso siderurgico che occupava oltre duemila persone, la fine di un'economia basata quasi esclusivamente sull'industria»*. Per indirizzare le attenzioni al turismo, quasi subito, a Milano, lo studio degli architetti Banfi, Belgioioso, Peressutti e Roger preparò un piano, con relativo plastico, che fu presentato VII biennale d'arte, 1940. Quel progetto sarà ora esposto nella «sala biscotteria» del Comune di Portoferraio. Infatti avrebbero dato ragione a chi aveva optato per il turismo: oggi, d'estate, il numero degli ospiti quintuplica i 30.000 abitanti dell'isola.

Per testimoniare la propria storia, è anche in progetto un archivio fotografico, dal 1860 ai nostri giorni: alcune migliaia immagini sono state reperite; di altrettante state individuate le i luoghi dove cercarle. Curata Gianfranco Molinari, la mostra fotografica, allestita alla Torre del Martello, nei prossimi mesi riguarderà principalmente l'ultima guerra mondiale.

La rassegna cinematografica — dieci manifestazioni che ricostruiranno le serate-tipo di quel periodo — è stata, gli organizzatori, «appaltata» all'Archivio storico audiovisivo del movimento operaio (Asamo, di Roma); programma redatto Michele Canforti, schede storiche e selezione dei films a cura di Mino Argentieri. Il calendario (Visconti, Mattoli, la nascita della commedia all'italiana) non è ancora deciso. *«Oltre a presentare vecchie pellicole* — spiega Sergio Rossi, della segreteria comitato organizzatore — *l'Elba cercherà produrne delle nuove, almeno livello documentario. Una troupe locale riprenderà tutte le manifestazioni, in seguito vedremo come "montare" e utilizzare il materiale»*.

Appassionato etnografia, Rossi sarà anche regista e coordinatore dello spettacolo «Adelaide», storia di una donna in tre momenti della propria vita (la parte centrale svolge negli Anni 40-50). Testo elaborato in gruppo: impianto musical-hall; musiche tratte dal repertorio popolare locale, adattate Pino Annarella; sul palcoscenico, tre attrici, contemporaneamente, di quadro in quadro richiameranno Adelaide nelle diverse età: Maria Diversi, Francesca Ria, Alessandra Mazzei. Gli diapositive raffiguranti oggetti che, quel periodo, per ragioni diverse, furono particolarmente ricercati e usati dalle donne: di esse verrà allestita una mostra, curata da Patrizia Piscitello. Sede, l'teatro della Linguella, ricavato cortile dall'antico carcere.

Alloggiata «magazzini del sale» — nel medesimo complesso architettonico — la mostra medicea presenterà il materiale già esposto a Livorno lo scorso anno, più una serie immagini riguardanti coste e specialmente Portoferraio. Questi disegni, carte e quadri quindi oggetto di un'apposita pubblicazione, coordinata, — come la rassegna — dal conservatore delle opere d'arte del Comune, Giuseppe Massimo Battaglini.

Ornella Rota

Sequestrati quadri d'autore falsificati

— Una decina quadri falsificati di De Chirico, Rosai, Pisis, Viani, sono stati sequestrati dalla Guardia Finanza Firenze, dopo una di indagini coordinate dai sostituti procuratori dott. Nannucci e dott. Dubolino. Alcuni dipinti erano stati volutamente inseriti in cataloghi e pubbliche o di pubblicazioni artistiche, in modo da precostituire per un crisma di ufficialità.

Il valore commerciale attribuito ai quadri presso alcune gallerie si aggirava sui 100-130 milioni. retro delle opere erano state riprodotte le autentiche degli autori altri segni (etichette e timbri di gallerie e collezioni private)

Solo Ford Transit è protetto tre volte dalla corrosione.

Oltre un milione e di Transit ogni giorno viaggia, lavora, trasporta in tutte le condizioni. Transit si è creato una reputazione eccezionale nel settore dai 10 ai 20 quintali di portata.

Ford Transit, oggi ancora di più, garantisce il tuo investimento e la durata nel tempo con un metodo di triplice protezione anticorrosivo caratterizzato da: elettroforesi catodica che deposita uno spesso strato di protettivo tutto il lamierato iniezione cera ad alta pressione nelle parti critiche della carrozzeria protezione vinilica (PVC) nelle del sottoscocca più soggette ad abrasione e corrosione.

Ma Ford Transit anche cabino spazioso, tranquillo luminoso come quella di una vettura vano di carico generoso e pratico, tutto sfruttabile fino all'ultimo centimetro eccellenti prestazioni con i più bassi consumi grazie a: motori Diesel e benzina brillanti ed economici - trasmissioni a 4 marce sincronizzate o combi "overdrive" per il massimo della silenziosità economia.

Con Ford Transit non rischi mai. L'esperienza di anni, milioni di veicoli, miliardi di chilometri lo garantiscono.

Per saperne di più, contatta subito il tuo Concessionario Ford.

Inoltre Ford Transit ti offre la possibilità de a eccezionale GARANZIA e copertura triennale.

Tradizione di forza e sicurezza

ULTIMA ORA - Il cadavere scoperto poco prima di mezzanotte dai parenti

Cuorgnè, macellaio trovato morto chiuso dentro la cella frigorifera

E' Giuseppe Magnino, 43 anni, titolare di due negozi, uno a Cuorgnè e l'altro a Valperga - Vittima di rapinatori, di vendetta o di disgrazia? - Tutte le ipotesi valide - Altre rapine a Leini ed in città

Rosario Martinez colpito a banditi a Leini. La moglie Costantina. Il tassista Gaetano Ricco, 32 anni

Tragica scoperta ieri sera in una macelleria di Cuorgnè. Un macellaio di 43 anni, padre di due figli di 8 e 5 anni è stato trovato privo di vita nella cella frigorifera del negozio. In fronte una profonda ferita da taglio. In un tentativo disperato di rianimarlo i soccorritori lo hanno trasportato all'ospedale di Cuorgnè, ma non c'è stato più nulla da fare.

Si chiamava Giuseppe Magnino, abitava a Valperga in via Martiri della Libertà 11 ed era titolare di due macellerie una a Valperga e l'altra a Cuorgnè, in via Ruatti 18. E' proprio in questo negozio che la moglie l'ha trovato, verso mezzanotte. Preoccupata perchè il marito non era rientrato alla solita ora, la donna si è messa a cercarlo. Quando è arrivata in via Ruatti, ha notato la porta della macelleria socchiusa, le luci accese, ma nessuna traccia.

Lo ha chiamato a lungo senza ottenere risposta poi si è accorta che il congiunto era nella cella frigorifera.

La porta non era chiusa dall'interno: il corpo era a terra, una vasta ferita gli attraversava la fronte, dall'occhio fino alla nuca. Un'ambulanza ha trasportato il Magnino, in ospedale, ma la corsa è stata vana.

Tutte le ipotesi sono valide. E' rimasto vittima di rapinatori o di una disgrazia? Nella notte i carabinieri hanno cercato invano di dare una risposta.

★Drammatica conclusione di una rapina ieri sera a Leini. Dopo aver assaltato una rivendita di giornali, un bandito stava per fuggire con l'esiguo bottino (30 mila lire) quando nel negozio è entrato un cliente. Malgrado le minacce l'uomo si è rifiutato di consegnare il portafogli al bandito, che gli ha sparato a colpo di pistola a fianco. Ora è in osservazione all'Astanteria Martini.

L'irruzione è avvenuta verso le 13: nella rivendita di giornali (che funziona anche da merceria) di Maria Olivero, di 48 anni, è entrato un giovane di media statura, vestito di blu, baffetti fini e capelli cortissimi. Faltosi consegnare l'incasso stava per uscire quando nel locale è entrato Rosario Martinez, 32 anni, abitante a Leini, in corso Torino 174, con l'intenzione di acquistare dei quaderni per i nipoti, di 7 e 8 anni, che l'attendevano fuori sull'auto con la moglie, Costantina.

L'uomo, che col fratello gestisce un negozio di gomme in corso Grosseto, alla richiesta del rapinatore: «*Dammi il portafogli*» ha rifiutato. L'altro allora: «*ti sparo*» ha detto e ha dato seguito alla sua minaccia. Costantina Martinez ha visto uscire il marito negozio, piegato in due, mentre il rapinatore esplodeva nella sua direzione altri due colpi, prima di raggiungere una auto blu parcheggiata nei pressi, dove sembra che l'attesa ci fosse un complice.

Dopo aver sparato sull'auto il marito, sotto gli occhi terrorizzati dei due bambini, la donna l'ha portato a Martini di Goltardo.

Un tassista è stato aggredito e ferito al capo ieri da due «*clienti*» che volevano rapinarlo del borsello e dell'auto. E' all'ospedale con un trauma cranico e ferita alla spalla.

E' Gaetano Ricco, 32 anni, via Foligno 3. Verso le 20, nel parcheggio-taxi dinanzi al Martini di corso Gottardo, riceve una chiamata da Borgaro, in via Caselle 3. Vi trova due giovani, diretti in zona Mirafiori. Giunti a Torino angolo via Sansovino, spunta una pistola: «*Scendi!*» — intima uno dei due.

Il Ricco finge di obbedire ma scaglia contro colui che impugna l'arma. Una violenta colluttazione, mentre il bandito in difficoltà grida all'altro «*Spara, spara*». Alcuni colpi di pistola (forse tre) vengono esplosi e il taxista, ferito alla spalla e colpito al capo dal calcio della rivoltella, è costretto a lasciare la presa.

I due fuggono, mentre nella richiamati via radio dal taxista sopraggiungono alcuni colleghi. I carabinieri e la Volante. La pistola di uno dei banditi, una «32» a tamburo viene ritrovata sotto un'auto. Poco dopo un uomo viene fermato nei dintorni, in atteggiamento sospetto: si chiama Enver Seferovic, ha 23 anni.

★ Puntuali come un orologio, i rapinatori delle parrucchiere hanno fatti vivi anche ieri. Questa volta è toccata a Caterina Bertacci, 20 anni, con negozio in corso Brin. Sono entrati, coltello alla mano, si sono impossessati di mila lire e una catenina d'oro, quanto basta per un paio di dosi di eroina. Il giorno prima, vittima dei due era stata una parrucchiera in corso Peschiera a mercoledì una di via Principessa Clotilde.

Antonio e Lamberto Di Giaudi, 46 e 32 anni, sono stati arrestati dai carabinieri a Ivrea.

Cuorgné, esplode bomba sotto

Un ordigno esplosivo ha distrutto ieri sera, verso le 21,30, una Giulia parcheggiata a Cuorgnè. Il proprietario è Alessandro Aiello, 23 anni, originario della Campania ma residente in via M 14 a Cuorgnè, operaio alla Rostagno a Busca. Si era recato in visita ad un amico che dovrebbe sposarsi tra pochi giorni, Pomponio, 22 anni. Ha parcheggiato la Giulia sotto un porticato che si affaccia in via Arduino, di fronte al ristorante «Nazionale»: «Non ho nemici, non so cosa sia successo — ha detto l'Aiello — ho chiuso la macchina a chiave, devono aver sfondato il vetro».

La bomba è stata probabilmente gettata nell'abitacolo dell'auto; l'esplosione violenta ha sventrato la Giulia provocando un incendio di notevoli proporzioni spento dai vigili del fuoco. Le fiamme lambivano il secondo piano delle abitazioni soprastanti i portici. Una ragazza che stava percorrendo la via a piedi è rimasta leggermente ferita da alcune schegge che l'hanno colpita alla schiena. Non si conoscono per il momento i motivi dell'attentato.

Sorpresi a Rivoli mentre intascavano l'assegno

Due falsi finanzieri offrivano protezione a ditte: arrestati

Per estorcere il denaro (1.7000.000 lire) avevano preannunciato ispezioni della Tributaria - I titolari hanno avvertito la Finanza

Due truffatori di Milano sono stati bloccati dalla Guardia di Finanza mentre tentavano di ritirare un assegno da una società di Rivoli a cui avevano promesso il loro interessamento durante un controllo fiscale che le Fiamme Gialle avrebbero dovuto compiere fra pochi giorni. Sono Valter Mestrangelo e Maurizio Ginisi che si sono spacciati il primo come funzionario dell'Intendenza di finanza di Roma, il secondo come ufficiale del Nucleo centrale della Guardia di Finanza di Roma.

La proposta di un intervento per convincere i colleghi ad più comprensivi è stata fatta prima telefonicamente e poi di persona ponendo come unica condizione l'abbonamento alla rivista «L'araldo fiscale tributario» per un importo pari a 1 milione e 700 mila lire. La Finanza, chiamata dal titolare della società, ha sorpreso i due mentre ritiravano l'assegno.

L'assessore e le trote

Le trote hanno giocato un brutto tiro all'assessore provinciale alla caccia e pesca Fenoglio. Conversando con il cronista aveva detto che la scarsità di acqua in fiumi e torrenti consigliava la sospensione della pesca per salvaguardare il patrimonio ittico e che un provvedimento in tal senso stava per firmato presidente della Provincia. In perfetta buona fede — siamo sicuri — Fenoglio aveva dimenticato che la competenza in materia, in base alla legge regionale del febbraio 1981, entrata in vigore il spettava alla Regione.

Ora l'assessore Moretti ci di precisare, oltre alla divisione di competenze, che il problema della situazione di scarsità idrica ben presente alla sua attenzione: entro pochissimo tempo, d'intesa con le amministrazioni provinciali, sarà effettuata una verifica e si assumeranno i provvedimenti più opportuni per la salvaguardia patrimonio ittico.

Consiglio caldo a San Mauro

In occasione dell'ultimo consiglio comunale, i dipendenti del comune sono presentati in massa per porre alla pubblica attenzione i problemi di riassetto della loro carriera.

La presenza dei dipendenti ha originato una lunga polemica tra la maggioranza ed il gruppo consiliare della . Ancor prima dell'inizio della trattazione degli ordini del giorno, il gruppo dc ha abbandonato la seduta. La protesta è imperniata sulla richiesta della giunta di avere per iscritto il testo di un'interpellanza che un consigliere dc voleva presentare solo verbalmente.

FARMACIE

Servizio dalle 8,30 alle 19,30: Statuto 3; c. Traiano 73; v. Cigna 53/D; c. De Gasperi 6; c. Francia 89; c. Peschiera 244/A; v. al Ronchi 5; v. Nizza largo Brescia 47; c. Grosseto 214; Regina Margherita 68; v. Villa Giusti 7; v. Oxilia 13; c. Vittorio Emanuele ; v. Mazzini 31; v. Onorato Vigliani 160; v. Stradella 36; p. Vittorio Veneto 11; v. De Sanctis 62; v. Foligno 59; v. Sarchi 4; c. G. Agnelli 117; v. Braccini 101; v. Arnaldo da Brescia 25; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Garibaldi 13; c. Casale 203; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 118; c. Sebastopoli 200; c. Casale 71; v. Nizza 214; c. Massimo d'Azeglio 100; v. S. Donato 56.

Autoriparazioni

OFFICINA (dalle 8 alle 13): v. Massimo 21 (ore 8-12,00); **ELETTRAUTO:** c. Siracusa (30.80.300). **SERVIZIO FIAT** (8-12,30; 14,30-19) v. Stradella 144 (29.01.23); (dalle 8 alle 21) initio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.988). **SERVIZIO LANCIA** (8,30-12,30; 14,30-18,30) str. Bertolla 16 (24.20.12). (dalle 8 alle 13) v. Paolo 148 (61.14.10).

Voci della città

Corri nel verde — Terza corsa organizzata dall'Arci Uisp per «adoperare meglio il verde pubblico». L'appuntamento oggi alle 9 al parco della Pellerina presso piscina comunale.

Centro studi «Mario Pannunzio» — Da domani (ore 18-19,30) in corso Re Umberto 42, comincia un settimanale sul tema «Per capire gli stili architettonici nella storia dell'arte».

Comunità Baha'i — Ore 17 in via Magenta 12 dibattito pubblico sul tema «Perchè l'uomo ha bisogno di una religione?».

Unione cristiana delle giovani — Domani alle 21 in via S. Secondo 70, Liliana Scolaro Richetta parlerà sua esperienza: «3 giorni nella Germania dell'Est».

Teatro Nuovo — Oggi alle 16 nella sala Valentino incontro con la pittrice Titina Alacevich una conversazione sulla emarginazione della donna nell'arte. Ingresso libero.

Pian del Lot — Alle nella chiesa parrocchiale di San Vito, l'annuale Messa in memoria dei 27 Caduti Partigiani fucilati dai nazifascisti il 2 aprile 1944 al Pian del Lot (Colle della Lena).

Arcasi — Domani alle 17 nell'antisala dell'Università, via Po 17, il prof. Cesare Queirazza terrà una conferenza sul tema: «La vita di Francesco d'Assisi nella più antica tradizione cantigliana».

Centro Studi «Luigi» — Domani alle 16 in via Mazzini 1, l'on. Costamagna parlerà sul tema: «Perchè ho votato sovvenzioni agli editori di giornali».

Ordine dei giornalisti — Domani, alle 14 in prima e alle 15 in seconda convocazione, assemblea annuale degli iscritti c. Stati Uniti. All'ordine del giorno, relazioni del presidente, dei revisori dei conti, del tesoriere, approvazione del bilancio preventivo e conto consuntivo.

DAI QUARTIERI

Sud — Domani alle in strada Castello di Mirafiori 45, seduta pubblica del consiglio di circoscrizione.

Lucento-Vallette — In corso Cincinnato 115 domani alle seduta del consiglio di circoscrizione sull'attuazione graduale del decentramento delle sezioni dei vigili urbani.

Lions Club Torino Valentino — Il dr. Paolo Garimberti, responsabile della redazione romana de «La Stampa», terrà domani sera, (ore 20,30 presso il Ristorante S. Giorgio una conferenza sul tema: «Italia alla finestra tra Urss e Usa».

Jolly Hotel Ambasciatori — Intermeeting alle 20,30 di domani tra Rodar Club, Women's Club e Lioness Club Torino-Valentino. La dott. Elena Garibaldi Accati parlerà sul «La donna nell'Africa nera».

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-42-50-61 Uhf) — 10 Okay; 12,30 Superclassifica show; 14 Tennis; 15 Love boat: «Delitto in alto mare»; 16 «Il fidanzato di tutte» con Frank Sinatra e Debbie Reynolds; 18 Voci nuove per la lirica, presenta il maestro Pavarotti; 19 Grizzly: «L'oro sta dove lo si trova»; 20 Questo è Hollywood; I cavalieri dell'avventura; 20,30 I sogni nel cassetto; 21,30 «La presidentessa» con Marlangela Melato e Johnny Dorelli; 23,30 «Gli incensurati» con Peppino Pilippo e Marisa Merlini.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 12,45 Il mondo degli animali; 13,15 «L'amore è una meravigliosa estate»; 16 Mixage; 18 Riccardo Cuor di leone: «Viva il re»; 20 «Amanti è il mio destino»; 21,30 «E se per una mattina»; 23,15 «Dersu 1,30 Strip.

STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — 11 Campionato di argentino: Boca Junior-Quilmer; 13 Noi granata; 12,30 Il soffio del diavolo; 13,10 Charlie's angels; 14 e 22,15 La famiglia Bradford; 15 Missione impossibile; 16 Un uomo chiamato Sloane; 17,10 Il mondo degli animali: Lotta per la sopravvivenza; 18,40 Tempo di ballo; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Giacomo il bello» con Bob Hope e Vera Miles; 23,15 «Il grande ribelle»; 1,15 film.

STUDIO NORD (24-38-41-51-56 Uhf) — 12,30 «L'uomo di Santa Cruz»; 16 «Ultima inchiesta dell'ispettore con la faccia di Bogart»; 18 «Scherzi da prete»; 20 Fuori gioco; 21,30 «Trans Europa Express»; 23 «Città del peccato».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-50-60 f) — 8,30 «Fuga senza scampo»; 10 «L'eredità di zio Buonanima»; 11,30 I Jefferson; 12,30 Vangelo festivo; 13 Space robot; 13,30 Jerome; 14 Judo boy; 14,30 Vivere corre; 17,30 Guerra e pace, sceneggiato; 18,30 Tutti pista; 19,30 Torino teatro musica; 20 Blue moon; 20,30 «Innamorati disperati»; 22,30 Ispettore Regan; 23,30 «Arrivederci Maggie Cole»; 1 «La moglie del professore»; 2,30 «La casa della paura»; 4 «Il commissario di ferro»; 5,50 «Il Moro».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — film; 20,30 L'ombra dia occhi; 21 film; 23,30 Noi gente Sicilia; 23 Motori no stop; 0,05 film.

TELE IVREA CANAVESE (48 Uhf) — 17 Superclassifica show; 17,50 telefilm; 18,40 Il salotto di Wilma; 18,30 Un po' di jazz; 19,45 Calcio flash dilettanti; 20,30 Qui Regione; 21,15 Il meccanico delle ossa; 23,15 «I baroni della medicina» con Michel Piccoli e Charles Vanel.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10 «Gervaise»; 12 Police Surgeon; «La signora deve morire»; 12,40 «Il dominatore»; 15 e 0,05 Campionato del mondo tennis; 16 Police Surgeon: «L'evasione»; 18 Tex Willer; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 Vegas; 21 «Stato di allarme»; 22,45 Musicuore; 23,10 Petro: «Troppi alibi».

TELE PINEROLO (58 Uhf) — 17 La bustarella; 20,15 Parliamo di agricoltura; 21 Meglio Oufi che mai.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,45 «Il mostone infuriato»; La famiglia Jefferson: 12,30 Obiettiva agricoltura; Il Trattoria dei ricordi: 15,30 Zecchino d'oro; 17,30 Angie; 18,30 The monkey; 19,30 e 0,40 Il gazzettino; Pinocchio; 20,30 Sport; 21 «Revolver»; 23,10 «In fondo alla piscina».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58 - 41 - 25 Uhf) — 10 La nave dell'a 11 «corsaro nero» con Terence Hill e Bud Spencer; 12,30 Pugilato; 14 e 19,30 Batman; 14,30 La casa nella prateria; 15,30 Thriller; 16,30 Minaccia dallo spazio; 18 Spiderman; 18,30 The les; 20,30 «I cinque penny» con Danny Kaye; 22,10 Los Angeles ospedale nord, telefilm; Thriller; «L'alba del gran giorno» Robert Stach e Raymond Burr.

TELE MONTOSO Uhf) — 17,30 collegamento con Cupoditrin; 23,10 «Uppersevèn» con K. Dor e P. Hubschmid.

Tappeti orientali C.I.T.O.:
un investimento sicuro alle migliori condizioni.

QUALITA' SENZA RISERVE

Tutti i nostri tappeti sono di primissima scelta, severamente selezionati uno ad uno e perciò li garantiamo a vita, per scritto e senza alcuna riserva. Oltre, naturalmente, al di Rivalutazione, un'impegno scritto a riacquistare in qualsiasi momento il tappeto, con una rivalutazione minima annua del 10% sul prezzo da voi pagato. Un investimento, quindi, veramente sicuro.

GRAN COMODITA' DI PAGAMENTO

Con la esclusiva Formula C.I.T.O. "Compri in Contanti, Paghi a Rate": comode dilazioni sino a 12 mesi senza cambiali nè interessi.
E naturalmente il tappeto lo ritirate subito.
Una convenientissima formula, applicabile a tutti gli acquisti

PREZZI CHIARI, ACQUISTI SICURI

La competitività e la convenienza dei nostri prezzi sono ormai proverbiali.
I prezzi sono tutti indicati chiaramente sulle etichette, senza alcuna sigla misteriosa.
La nostra è vera convenienza resa possibile, semplicemente, dall'importazione diretta dai paesi d'origine senza intermediari in grandi quantità... e soprattutto ai contenuti ricarichi d'utile.

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO D'EUROPA

La nostra collezione è composta da migliaia di tappeti autentici di tutte le qualità, dalla classica "preghiera" al tappeto nuovo e antico di gran rango.
Tutti selezionati direttamente in Persia, Cina, India, Turchia, Russia, Pakistan,

AMBIENTAZIONI E ASSISTENZA QUALIFICATE

La giusta ambientazione è l'operazione più difficile e importante. Per aiutare nella scelta è a disposizione il nostro personale, specificatamente preparato, per prove pratiche di ambientazione nel vostro appartamento, senza alcun obbligo d'acquisto.
Per l'assistenza, da anni il nostro reparto per accurate riparazioni, lavaggi e custodie opera al servizio dei clienti, fornendo naturalmente le più ampie e totali garanzie.

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino via Lagrange 31 tel. (011) 519665
via Lupoli 38 Tel. (011) 356515

Assessorato per l'Istruzione
Servizio Scuole per

MUSICA... TUTTI!!!

Martedì 31 marzo ore 21,15 la sede Centro di Documentazione Musica e Musicoterapia, v. Morelli, t. 4471224, «Concerto dedicato a Georg Philipp Telemann (1681-1767)». Esecutori: Guido Magnano, Stefano Forte, Antonio Mosca, Rezzo.
Ingresso gratuito.

Per pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA,
PK publikompass
MILANO (20122) Via Gaetano Negri 3-10 - Tel.
(10121) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 658.965
Genova (16121) Via E. Vare 23 - Tel. 562.560
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 33.341 - 399 - 399.249
Savona (17100) Via Astengo 1, 1 - Tel. 30.218 - 388.
S. Remo (18038) Via Giobatti 47 - Tel. 684.942 - 684.940
Imperia (18100) Bonfante 1 - Tel. 270.371

Solo Ford Transit è protetto tre volte dalla corrosione.

Oltre un milione e di Transit ogni giorno viaggia, lavora, trasporta e tutte le condizioni. Transit si è creato una reputazione eccezionale nel settore dal 10 al 20 quintali di portata.

Ford Transit, oggi ancora di più, garantisce il tuo investimento e la durata nel tempo con un metodo di triplice protezione anticorrosiva caratterizzata da: • elettroforesi catodica che deposita uno spesso strato resina protettive su tutto iniezione ad pressione nelle parti critiche della carrozzeria • protezione vinilica (PVC) nelle zone del sottoscocca più soggette ad abrasione e corrosione.

Ma Ford Transit è anche • cabina spaziosa, tranquilla e luminosa come quella vetture • vano di carico generoso e pratico, tutto sfruttabile fino all'ultimo centimetro • eccellenti prestazioni i più bassi consumi grazie a: motori Diesel e benzina brillanti ed economici - trasmissioni a 4 marce sincronizzate o cambi "overdrive" per il massimo della silenziosità economia.

Con Ford Transit non rischi mai. L'esperienza di anni, di milioni di veicoli, miliardi chilometri te lo garantiscono.

Per saperne di più, contatta subito il tuo Concessionario Ford.

Inoltre Ford Transit ti offre la possibilità della convenientissima EXTRA a copertura triennale.

Tradizione di forza e sicurezza

Domenica le elezioni comunali

Guerra di parole per Villastellone

Fischi al psi perché si è alleato con la dc Infuria la battaglia sui temi dell'ecologia

Comizi, dibattiti e anche polemiche fioriscono a ritmo accelerato a Villastellone alla vigilia delle elezioni amministrative del 5 e 6 aprile.

E' in pieno svolgimento una campagna elettorale in grande stile con due raggruppamenti politici contrapposti. Sui muri, decine di manifesti per il martellante messaggio delle liste: da-pci da un lato; alternativa unitaria lavoratori (pci-psdi e indipendenti) dall'altro.

La dc, che si presenta con i socialisti compagni di cordata, richiama gli elettori con lo slogan: «Chi gioca elezioni? Noi no!». E' l'implicita allo sinistre di aver voluto questa nuova elettorale con un ricorso presentato alla magistratura (la di una firma su un registro ha provocato l'intervento del Tar che ritenuto illegittimo il risultato elettorale passate amministrative).

Le sinistre costituiscono la lista dell'Alternativa mirano a manifestazioni plateali. In piazza si formano gruppi simpatizzanti e attivisti. Domenica scorsa sono stati il presidente regione Enriotti, venuto a suffragare la scelta socialisti nuovi alleati della dc, e l'oratore dc. Porcellana, ex sindaco Torino, e il segretario Alfredo Tomeo che ha condotto le trattative con la dc.

Enriotti intervenuto per spiegare ai dissidenti che la presenza del simbolo del garofano al fianco dello scudo crociato non è casuale, ma voluta segreteria provinciale. Gli esponenti dell'Alternativa hanno spiegato primi contati che «*ci sono ancora problemi irrisolti che la negli otto mesi di gestione Comune ha mostrato la inefficienza...*»

Severino Valsania, uscente, per conto della dc, ha incitato gli elettori a votare la sua lista: «*Gli abitanti di Villastellone sono stati offesi perché non è stata rispettata la loro scelta espressa liberamente lo scorso giugno*». «*I comunisti perdendo la maggioranza — ha ricordato — hanno scelto l'uso artificioso e perverso leggi e regolamenti per ritornare alle urne, provocando danni incalcolabili*».

Il messaggio queste elezioni diverso delle passate amministrative. La democrazia cristiana ha scelto una elettorale ecologica. ci sarà una manifestazione i bambini sonole che invitano a sporcare i muri. Un manifesto spiega: «*Il voto democrazia, lottiamo contro l'affissione abusiva...*»

Druento piano bloccato

Vivace dibattito al consiglio comunale Druento sui problemi dello sviluppo urbanistico del Comune. Lo ha provocato un lungo documento della illustrato capogruppo Bulatich. «*A due anni dall'affidamento dell'incarico per l'adeguamento del piano regolatore alle leggi regionali* — ha detto — *il piano è bloccato. Riteniamo che si debba proporre una revisione delle aree sottoposte al vincolo del piano di lottizzazione ora piano esecutivo rivedere il piano edilizia economica e popolare. Riteniamo inoltre sbagliato il concetto secondo il quale i Comuni della cintura debbano sacrificare le loro risorse per permettere a Torino risolvere i propri problemi abitativi.*

Il gruppo di minoranza ha inoltre chiesto revisione delle aree vincolate il loro eventuale spostamento aree e un'analisi realistica dello sviluppo dell'urbanistica privata per riequilibrare possibilità edificative. della maggioranza di sinistra l'assessore all'urbanistica (psi) ha risposto: «*Il piano è in fase di elaborazione l'operazione non si può eseguire in pochi giorni. Ritengo che il lavoro proceda velocemente con un'analisi circostanziata dei dati che possediamo.*

La dc ha anche chiesto che l'ex sindaco di Venaria, Carlo Caramiasi, sia sospeso dall'incarico presidente del fognatura causa note vicende giudiziarie.

La città non è più a misura d'uomo

Chieri, che succede?

In centro vie e giardini sono sporchi, la periferia è invasa da discariche abusive

Il degrado dell'ambiente in cui viviamo procede a grandi passi. Anche Chieri, che qualcuno si ostina a considerare come uno dei pochi angoli delle «mura a «misura d'uomo», non sfugge alla regola. Per accorgersene è sufficiente un giro per il centro storico, dove vie e giardini sono zeppi di carnacce. Sotto anche peggiore vive la periferia, dove prosperano le discariche abusive in contrasto con i cartelli di divieto di scarico eppoi un po' ovunque.

Ce ne sono a Fontanile e sulla strada per Cambiano, verso Pino e verso Pecetto: nascono tutte dall'esigenza dei cittadini di smaltire rifiuti di natura particolare e dal fatto che esistono zone in cui il servizio di nettezza urbana non arriva o arriva una sola volta alla settimana.

A fronte di questa situazione sta una spesa per il Comune che, dopo il recente aumento dal 36 per cento della cifra corrisposta all'impresa appaltatrice, di oggi sui 870 milioni annui. Il cittadino spende oggi 340 lire ogni metro quadrato d'abitazione. Non sono soltanto però le strade sporche a rendere squallidi interi quartieri. La maggior parte degli oggetti che costituiscono il cosiddetto «arredo urbano» soffrono dell'incuria municipale o sono bersaglio delle numerose bande di teppisti.

Non esiste viale senza qualche panchina divelta, né campo gioco per bimbi senza altalene o scivoli fuori uso, le cabine telefoniche hanno le guide strappate e l'apparecchio privo della cornetta.

Gli unici orologi pubblici funzionanti sono quelli dell'arco e del pinnacolo del duomo; gli altri, sparsi un po' ovunque, o sono fermi o mancano addirittura di vetri e lancetta. I gabinetti pubblici sono sporchi ed inaccessibili per il fetore; mentre altrove si realizza il vespasiano unisex, l'accesso alle latrine chieresi è vietato a chiunque non si rimbocchi i pantaloni.

Se c'è chi soffre, neppure l'Enel può ridere. Delle duemila lampade necessarie ad illuminare la città ogni notte, molte sono spente a sassate con danni di 6-7 milioni l'anno. Altre sono ridotte a colabrodo colpi «Flobert». Quindi la violenza alle persone: in pochi si azzardano a prendere l'ultima corsa notturna dell'autobus che conduce a Torino. Insulti, minacce, provocazioni d'ogni tipo da parte dei giovinastri di ritorno dalle sale da ballo consigliano persino il bigliettaio a rinunciare ad esigere il prezzo della corsa. m. gh.

A Leinì, ieri, bandito solitario in blu

Rapina in un negozio, cliente entra e il bandito gli spara

ha intimato: «Dammi portafogli» - Alla risposta negativa ha esploso un colpo rivoltella - Poi si è dato alla fuga

Drammatica conclusione rapina ieri sera a Leinì. Dopo aver assaltato una rivendita giornali, un bandito stava per fuggire con l'esi bottino (30 mila quando nel negozio un cliente. Malgrado mi l'uomo si è rifiutato di consegnare il portafogli bandito, che gli sparato colpo di pistola al fianco. Ora in osservazione all'Astanteria Martini.

L'irruzione avvenuta verso le 19,30: nella rivendita di giornali (che funziona anche da merceria) di Maria Oliveto, di 43 anni, entrato un giovane statura, vestito di blu, baffetti finti capelli cortissimi. Fattosi consegnare l'in stava per uscire quando nel locale è entrato Rosario 50 anni, abitante a Leinì, in corso Torino 174, con l'intenzione di acquistare quaderni per i due nipoti, 7 e anni, che l'attendevano fuori sull'auto la moglie, Costantina.

Rosario Martines assistito in ospedale dalla moglie

L'uomo, che col gestisce un negozio di in corso Grosseto, alla richiesta rapinatore: «*Dammi il portafogli*» ha rifiutato. L'altro allora: «*Ti sparo*» ha e ha dato seguito alla sua minaccia. Costantina Martines ha visto uscire il marito dal negozio, piegato in due, mentre il rapinatore esplodeva nella sua direzione altri due colpi, prima raggiungere una auto blu parcheggiata nei pressi, dove sembra che lo attesa ci fosse una complice.

Dopo aver caricato sull'auto il marito, sotto gli occhi terrorizzati dei due bambini, la donna l'ha portato Martini di corso Gottardo.

★ Un tassista è aggredito e ferito al capo ieri sera da due «*clienti*» voleva rapinarlo borsello e dell'auto. all'ospedale trauma cranico ed una ferita alla spalla.

E' Gaetano Ricco, di 32 anni, via Foligno 3. Verso le nel parcheggio-taxi dinanzi Martini di corso Gottardo, riceve una chiamata da Borgaro, in via Caselle 3. Vi trovano due giovani, diretti in Mirafiori. Giunti corso Toscana angolo via Sansovino, spunta una pistola: «*Dammi — intima uno dei due — dacci il borsello e l'auto*».

Il Ricco finge obbedire ma scaglia contro colui che impugna l'arma. Una violenta colluttazione, mentre il bandito in difficoltà grida altro «*Spara, spara*». Alcuni colpi di pistola (forse tre) vengono esplosi e il taxista, ferito alla spalla e colpito al capo dal calcio rivoltella, è costretto a lasciare la presa.

I due fuggono, nella zona richiamati via radio taxista sopraggiungono alcuni colleghi, i carabinieri e la Volante. La pistola uno dei banditi, una «32» e tamburo viene ritrovata sotto un'auto. Poco dopo uomo viene fermato nei dintorni, in atteggiamento sospetto: chiama Enver Seferovic, ha 33 anni.

Avigliana avrà pretura

Il Consiglio comunale di Avigliana ha approvato lo stanziamento di milioni per la nuova pretura. Gli uffici giudiziari troveranno nei locali ristrutturati nel vecchio in piazza Conte Rosso, attraverso la realizzazione di un intervento di recupero del centro storico. Il progetto prevede, oltre alla sede pretura, un salone di riunione-incontri a disposizione del Comune, del quale Avigliana si sente mancanza.

Sauna in fiamme

Incendio Cuorgnè in un palazzo viale Matteotti 18, nella zona residenziale. Verso le 7,30, probabilmente a causa un cortocircuito, ha preso fuoco situata al pianterreno. Le fiamme si sono rapidamente propagate costringendo le tre famiglie che abitano piani superiori fuggire con le scale antincendio vigili fuoco. Solo all'ultimo momento i volontari sono domarle prima che andasse fuoco l'intera struttura. I danni sono ingenti.

24 ORE IN CITTA' E PROVINCIA

Calendario

Oggi: IV Quaresima. San Secondo. **Domani:** Zosimo vescovo.

— E' ricoverato all'ospedale Pinerolo con prognosi riservata Bartolomeo Barotto, anni, pensionato, strada Barotto 24, che dopo aver ingerito diverse compresse di tranquillanti si è sparato colpo pistola alla testa.

PIEMONTE — Giovanni Riguccì, 14 anni, che si era allontanato da casa tre giorni fa, è stato trovato dagli agenti del distaccamento di polizia stradale di Bra nei pressi del castello di Marene della Torino-Savona.

CASTELLAMONTE — sottosegretario Culturali Picchioni effettuerà insieme sindaco Borsello un sopralluogo alla antiche porte del Castello, due delle più significative testimonianze della Castellamonte artistica, che stanno lentamente cadendo nel più completo abbandono.

S. MAURIZIO — Il consiglio regionale ha approvato un contributo per costruzione primo lotto delle fognature comunali. L'importo, finanziato dalla cassa depositi e prestiti di 97 milioni.

BALDISSERO — La giunta regionale, assistita dagli avvocati Romanelli e Combe, resisterà in giudizio davanti al siglio di Stato nei confronti della società «Nuova Civra», che aveva ricorso al Tar contro il diniego di concessione edilizia del sindaco per la costruzione di un nuovo stabilimento frazione Pramonico.

L'assessore e le trote

Le trote hanno giocato un brutto tiro all'assessore provinciale alla caccia e pesca Peneglio. Conversando con il cronista aveva detto scarsità di acqua in fiumi e torrenti consigliava la sospensione della pesca per salvaguardare il patrimonio ittico e che un provvedimento in tal senso stava per essere firmato dal presidente della Provincia. In perfetta buona fede — ne siamo sicuri — Peneglio aveva dimenticato che la competenza materia, in base alla legge regionale 551 febbraio 1981, entrata in vigore il 12 marzo, spettava alla Regione.

Ora l'assessore Moretti ci prega precisare, oltre alla divisione di competenze, che il problema della situazione di scarsità idrica è ben presente alla sua attenzione: entro pochissimo tempo, d'intesa con le amministrazioni provinciali, sarà effettuata una verifica e si assumeranno i provvedimenti più opportuni per la salvaguardia del patrimonio ittico.

Vengono a vedere i monti

Arriveranno domani mattina in treno. Sono 50 studenti delle medie di Roma. Il desiderio che li anima di «*andare a vedere la montagna da vicino*». Ad ospitarli sette giorni il Comune Beinasco. Quasi ora altrettanti giovani di Beinasco giungeranno nella capitale a loro volta ospiti dell'amministrazione capitolina.

Questo il primo momento del gemellaggio tra 21 classi romane e 36 Beinasco. Un totale oltre 1100 giovani. «*All'inizio un pizzico di soggezione l'abbiamo avuta* — confida l'assessore alla cultura William Marsero — *chissà quale effetto avrebbe fatto a Roma una proposta di gemellaggio proveniente da un piccolo centro del Torinese. Invece 21 classi della capitale hanno accolto l'invito*».

Beinasco verranno ospitati a scaglioni più di 500 studenti. contempo circa 600 studenti piemontesi andranno a Roma. L'unica spesa affrontata dalle famiglie, quella del viaggio. Il resto è gratuito. Il soggiorno in entrambi i casi di una settimana. Roma i bambini (di età compresa tra gli 11 e i anni) colti in case per ragazzi. I loro coetanei romani invece verranno ospitati nel centro socio-culturale di Fornaci. programma visite prevede oltre alla «tassativa» escursione in montagna (al Sestriere per la precisione) visite guidate ai musei torinesi e gite nel parco della cintura.

Ogni classe capitolina fin dal momento dell'arrivo verrà «adottata» da una di Beinasco.

In pratica i ragazzi delle due regioni trascorreranno una settimana insieme. conclusione del soggiorno un pranzo collettivo d'addio.

«*Il che è che per approntare il tutto non abbiamo speso molto* — spiega Marsero — *milioni in tutto. Ciò è stato possibile anche grazie alla buona volontà, entusiasmo, dimostrato dal personale del municipio coinvolto nel progetto. Il comune non dispone di mezzi finanziari celsi, così abbiamo dovuto aguzzare l'ingegno per offrire agli ospiti un soggiorno dignitoso, senza andare incontro a spese eccessive.*

«*Ad esempio i letti delle camerate sono quelli usati militari in periodo estivale. Tutto il centro di Fornaci comunque è stato ristrutturato l'aiuto tanta gente. Giovani professori romani disperanno tutti gli effetti di un piccolo albergo autonomo di una cucina propria. Anche per i trasporti si è risparmiato. studenti utilizzeranno, ad eccezione gite, mezzi pubblici. Pensiamo di aver realizzato qualcosa di positivo soprattutto per i piccoli di Beinasco. Alcuni di loro, può far stupire, non stati neppure in centro a Torino. E' soprattutto per questi ragazzi che abbiamo dato vita al gemellaggio Roma-Beinasco*».

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 10 Okay; 12,30 Superclassifica show; 14 Tennis; 15 Love boat; «Delitto in alto mare»; 16 «Il fidanzato tutte» Frank Sinatra e Debbie Reynolds; 18 Voci bum la lirica, presenta il maestro Pavarotti; 19 Grandy: «L'oro sta dove lo si trova»; 20 Questo è Hollywood: I cavalieri dell'avventura; 20,30 I sogni nel cassetto; 21, «La presidentessa» con Mariangela Melato e Johnny Dorelli; 23,30 «Gli incensurati» Peppino Filippo e Marisa Merlini.

QUARTA RETE (22-23-31-40 Uhf) — 12,45 Il mondo degli animali; 13,15 «L'amore è meravigliosa estasi»; Mixage; 19,30 Riccardo Cuor di leone: «Viva il re»; 20 «Amanti è il mio destino»; 21,30 «E se per caso una mattina»; 23,15 «Dersu Uzala»; 1,30 Strip tease.

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — 11 Campionato di calcio argentino: Boca Junior-Quilmer; 12 Nel grunato; 12,30 Il soffio del diavolo; 13,10 Charlie's angels; 14 e 23,15 La famiglia Bradford; 15 Missione impossibile; 16 Un uomo chiamato Sloane; 17,10 Il mondo degli animali: Lotta per la sopravvivenza; 18,40 Tempo di ballo; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 uomo il bello» con Bob Hope e Vera Miles; 23,15 «Il grande ribelle»; 1,15 film.

STUDIO (28-29-43-61-65 Uhf) — 13,30 «L'uomo di Santa Cruz»; 16 «Una inchiesta il'ispettore con la faccia di Bogart»; 18 «Scherzi da prete»; 20 Fuori gioco; 21,30 «Trans Europa Express»; 23 «Città del peccato».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8,30 «Fuga senza scampo»; 10 «L'eredità di zio Buonanima»; 11,30 I Jefferson; 12,30 Vangelo festivo; 13 Space robot; 13,30 Jerome; 14 Judo boy; 14,30 Vinovo corre; 17,30 Guerra e pace, sceneggiato; 18,30 Tutti in pista: 19,30 Torino teatro musica; Blue moon: 20,30 «Innamorati disperatosi»; 22,30 Ispettore Regan; 23,30 «Arrivederci Maggie Cole»; 1 «La moglie del professore»; 3,30 «La casa della paura»; 4 «Il commissario di ferro»; 5,30 «Il Mom».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 10 film; 20,30 A l'ombra delle cicogne; film; 22,30 Nel gerso di Sicilia; 23 Motori no stop; 0,05 film.

TELE IVREA (45 Uhf) — 17 Superclassifica show; 17,50 telefilm; il salotto di Wilma; 18,30 Un po' di jazz; 19,45 Calcio dilettanti; 20,30 Qui Regione; 21,15 Il meccanico della casa; 22,15 «I baroni della medicina» con Michel Piccoli e Charles Vanel.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10 «Gervaise»; 12 Police Surgeon: «La signora deve morire»; 12,40 «Il disonorato»; 18 e 0,05 Campionato del mondo di tennis; 18 Police Surgeon: «L'ovazione»; 19 Tex Willer; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 Vegas; 21 «Stato di allarme»; 22,45 Musicuore; 23,10 Petrocelli: «Troppi alibi».

TELE PINEROLO (58 Uhf) — 17 La bustarella; 20,15 Parliamo di agricoltura; 21 Meglio Gufi mal.

TELE (57-64-41 Uhf) — 10,45 «Il montanaro infuriato»; La famiglia Jefferson; 12,30 Obiettivo agricoltura; 13 Trattoria dei ricordi; 15,30 Zecchino d'oro; 17,30 Angie; The monkey; 0,40 Il gazzettino; 20 Pinocchio; Sport; 21 «Revolver»; 23,10 «In fondo alla piscina».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (56 - 41 - 25 Uhf) — 10 La nave dell'amore; 11 «Il corsaro nero» con Terence Hill e Bud Spencer; 12,30 Pugilato; 14 e 19,30 Batman; 14,30 La casa nella prateria; 15,30 Thriller; 16,30 Minaccia dallo spazio; 18 Spiderman; 18,30 The Rookies; 20,30 «I cinque pennys» con Danny Kaye; 22,10 Los Angeles ospedale nord, telefilm; 23 Thriller; 24 «L'alba del gran giorno» con Robert Stack e Raymond Burr.

MONTOSO (65 Uhf) — 17,30 collegamento con Capodistria; 23,10 «Upperseven» con K. Dor e P. Hubschmid.

Tappeti orientali C.I.T.O.:
un investimento sicuro alle migliori condizioni.

QUALITA' SENZA RISERVE

Tutti i nostri tappeti sono di primissima scelta, severamente selezionati uno uno e perciò li garantiamo **a vita**, per scritto alcuna riserva. Oltre, naturalmente, al **Certificato Rivalutazione**, un'impegno scritto a riacquistare in qualsiasi momento tappeto, con una rivalutazione minima annua del **10%** sul prezzo da voi pagato. Un investimento, quindi, veramente sicuro.

GRAN COMODITA' DI PAGAMENTO

Con la esclusiva **Formula C.I.T.O. "Compri in Contanti, Paghi Rate"**: comode dilazioni sino 12 mesi senza cambiali nè interessi.
E naturalmente tappeto lo ritirate subito.
Una convenientissima formula, applicabile tutti gli acquisti

PREZZI CHIARI, ACQUISTI SICURI

La competitività e la convenienza dei nostri prezzi ormai proverbiali.
I prezzi sono tutti indicati **chiaramente** sulle etichette, senza alcuna sigla misteriosa.
La nostra è vera convenienza resa possibile, semplicemente,
dall'importazione diretta dai paesi d'origine **senza Intermediari** grandi quantità...
e soprattutto contenuti ricarichi d'utile.

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO D'EUROPA

La nostra collezione composta da migliaia di tappeti autentici di tutte le qualità, dalla classica "preghiera" al tappeto nuovo e antico di gran rango.
Tutti selezionati direttamente in Persia, Cina, India, Turchia, Russia, Pakistan,

AMBIENTAZIONI E ASSISTENZA QUALIFICATE

La giusta ambientazione è l'operazione più difficile importante. Per aiutare nella scelta è a disposizione il nostro personale, specificatamente preparato, per prove pratiche di ambientazione nel vostro appartamento, senza alcun obbligo d'acquisto.
Per l'assistenza, da anni il nostro reparto per accurate riparazioni, lavaggi e custodie opera al servizio dei clienti, fornendo naturalmente le più ampie e totali garanzie.

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
via Lagrange 10
Tel. (011)
da Corso 38

per l'istruzione
Servizio Scuole per l'Infanzia

MUSICA... TUTTI!!!

31 ore .15 presso la sede Centro Documentazione Musica e Musicoterapia, v. Moretta 67, t. 4471224, «Concerto **Georg Philipp Telemann (1681-1767)**». Esecutori: Guido Magnano, Stefano Forte, Mosca, Maria Rezzo.
Ingresso gratuito.

Per la pubblicità su
LA STAMPA, STAMPA SERA,
PK publikompass
MILANO (20123) Via Caetano Negri 5/10 - Tel. 65.96
Torino (10136) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 668.960
Genova (16121) Via E. Vernazza 25 - Tel. 592.560
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 32.541 - 399 240 - 399.249
Savona (17100) Via Astengo 1/1 - Tel. 35 318 - 386 495
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 664.948 - 664.940
Imperia (18100) Via Gontardo 1 - Tel. 270.371

Solo Ford Transit è protetto tre volte dalla corrosione.

Oltre un mezzo di Transit ogni giorno viaggia, lavora, trasporta in tutte le condizioni. Transit si creato una reputazione eccezionale nel settore dai 10 ai 20 quintali portata.

Ford Transit, oggi ancora di più, garantisce il tuo investimento e la sua durata nel tempo con metodo di triplice protezione anticorrosivo caratterizzata da: • elettroforesi catodica che deposita spesso strato di resine protettive su tutto lamierato • iniezione di cera ad alta pressione nelle parti critiche della carrozzeria • protezione vinilica (PVC) nelle zone del sottoscocca più soggette ad abrasione e corrosione.

Ma Ford Transit è anche cabina spaziosa, tranquilla luminosa quella di vettura • vano di carico generoso e pratico, tutto sfruttabile fino all'ultimo centimetro • eccellenti prestazioni i più bassi consumi grazie a: motori Diesel e benzina brillanti ed economici - trasmissioni a 4 marce sincronizzate cambi "overdrive" per il massimo della silenziosità ed economia.

Con Ford Transit non rischi mai. L'esperienza anni, di milioni veicoli, di miliardi di chilometri te lo garantiscono.

Per saperne di più, contatta subito il tuo Concessionario Ford.

Ancora Ford Transit ti offre la possibilità dello convenientissimo e invidiabile GARANZIA EXTRA a copertura triennale.

Tradizione di forza e sicurezza

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Borgo Vittoria (via Goldoni) signorile appartamento soleggiato 2 camere cucina servizi ingresso camino 86 milioni. Gemelli corso Re Umberto 61 Tel. 584.710 - 390.500.

LIBERO Borgo Vittoria via Saluzzo pieno sole camera tinello cucinino servizi 47 milioni di interessi Telefonare 350.046 329 6425

LIBERO Borgo S. Paolo recente 3 camere cucina terrno bagno a box/cantina Telefonare 804 7058.

LIBERO camere cucina servizio zona piazza Umbria, 15 milioni. Risolmobili 388 585

LIBERO camere cucina servizi via G. Bruno mq 85 piano 4° terrno ascensore 2 are 38 milioni - Benvoglio - 553 128 533 434

LIBERO Cascine Vica grazioso appartamento soleggiato 2 camere cucina ingressino box in soggiorno condominiale ottimo. Telefonare 382 484

LIBERO Corso Europa luminoso 3 camere cucina doppi servizi 2° piano box L. 125 milioni Gabinvestimenti 598 192

LIBERO corso Grosseto confortevole camera tinello cucinino servizi 38 milioni dilazionabile Tel 443 223 - 441 787 ore ufficio

LIBERO corso Corsica 3 camere cucina servizi signorile L. 55 milioni più 20 milioni mutuo Tel 330 660

LIBERO corso Vittorio centralissimo rifinitissimo ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi cantina 150 milioni Gemelli corso Re Umberto 61 Telefonare 590 500 - 584 710

LIBERO corso Duemonte 3 camere cucina recente spaziosissimo ascensore ottimo piano posto auto vista 85 milioni. Telefonare 738 37 88

LIBERO corso Taranto anche uso ufficio recente tutti i confort salone 2 camere tinello cucinino servizi 133 milioni più 7 milioni mutuo Gemelli Tel 598 262

LIBERO corso Rosselli angolo corso Raspelli 3 camere cucina servizi 55 milioni dilazionabili Telefonare 313 022 530.860.

LIBERO corso Francia Collegno piano alto tetto ascensore 2 camere cameretta tinello cucinino 3 balconi box auto. 82 milioni Telefonare 748 452 - 781.260

LIBERO corso Tiziano signorile ascensore camere tinello cucina servizi ripostiglio camere Gemelli corso Re Umberto 61 Telefonare 590 500 - 584 710

LIBERO

recentissimo signorile ingresso 3 camere tinello cucinino servizi 70 milioni Telefonare ore ufficio 758 805

LIBERO Lanzi viale Italia vendesi appartamento mq 94 con grande ingresso, 2 camere, grossi servizi, terrazzo box auto. Telefonare 441 446 F.I.

LIBERO Michelotti appartamento ottimi us. Soveglia piano alto 3 camere cucina servizi box 78 milioni Telefonare 350.086 329 8425.

LIBERO Michelotti recentissimo camera cucina abitabile ampio terrazzo. Spazio 80 vendo. Tel. 553 918

LIBERO Martinetti Carnoli Europa 7° piano ascensore 3 camere cucina 2 servizi L. 110 milioni mezzo mutuo più box Torino 2000 vendo Telefonare 540 946 - 543 092

LIBERO Michelotti 3 camere cucina L. 75 milioni più 10 milioni mutuo Telefonare 383 446

LIBERO Monginevro corso Roma 3 camere in nello terrazzo costruzione recente Tel 205 2133

LIBERO Parella 3 camere cucina bagno ristrutturatissimo 3° piano 52 milioni Faella & Benincasa tel 761 260 744 963

LIBERO piazza Bengasi moderno 1 camera tinello cucinino servizi cantina 33 milioni 800 mila più 10 milioni mutuo Tel 540 787

LIBERO piazza Respighi signorile ingresso 2 camere tinello cucina servizi cantina 85 milioni Gemelli corso Re Umberto 61 Telefonare 590 500 - 584 710

LIBERO Polonia in palazzina salone 2 camere cucina libertà box auto. 74 milioni mezzo mutuo Epifanio, telefono 501 441.

LIBERO Piazza Statuto ingresso camera tinello cucina servizi Gemelli, corso Re Umberto 61 Telefonare 590 500 - 584 710

LIBERO recente 6 km Torino camera cucina servizi. L. 27 milioni più 12 milioni mutuo Telefonare 362.445

LIBERO

recentissimo signorile camera tinello cucinino servizi 70 milioni Telefonare ore ufficio 758 805

LIBERO S. Paolo (via Villar-bassa) ingresso camera tinello cucina servizi cantina L. 40 milioni Telefonare 519 012 Gemelli, corso Re Umberto angolo via Montevecchio

LIBERO S. Rita ingresso camera tinello cucinino servizi cantina possibilità posto auto in corte L. 55 milioni. Telefonare 518 012 Gemelli, corso Re Umberto angolo via Montevecchio

LIBERO

via pied-à-terre in Punta immobiliare S.p.A. vende a L. 36 milioni 3 vani ingresso e cantina ascensore risale. Telefonare 656 295 -

LIBERO v. Perosa (Barriera Milano) signorilissimo ampio 3 camere tinello cucinetta servizi vendo Tel 540 787 - 518 283

LIBERO v. S. Secondo (zona parco C. Stab. Uniti) piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi cantina tutta 102 milioni Gemelli, c. Re Umberto 61, tel. 590 500 - 584 710.

LIBERO Vanchiglia camera cucina servizi esterni secondo piano L. 14 milioni Cerreo Immobiliare tel 816 229

LIBERO via Bonfante (piazza Cremieux) recente ingresso tinello cucinino 2 camere cucina doppi servizi cantina box giardino condominiale 130 milioni Gemelli, corso Re Umberto 61, tel. 590 500 - 584 710

LIBERO via Bunsico (Mirafiori) 7 camere tinello cucinino servizi piano alto recente rifinitissimo vendo Tel 518.363

LIBERO via Duino 7 camere cucina bagno ripostiglio cantina 4° piano ascensore 62 milioni trattabili Tel 500.382 Arstarn

LIBERO via Gaspare Bellero (Mirafiori) costruzione 1982 camera tinello cucinino ogni confort L. 42 milioni Telefonare 596 782

LIBERO via O. Vigliani casa signorile alloggio eleganti piano alto 2 camere tinello cucinino bagno ampio ingresso il Portico vende L. 35 milioni più mutuo Telefono 677 364 - 673 618.

LIBERO via Sansovino vendesi alloggio recente composto da camera tinello cucinino bagno e cantina Telefonare 958 67 13

LIBERO via Vandalino recente costruzione, 3 camere tinello cucinino bagno. Ampia lastricata per parcheggio macchine 781 - 553 764

LIBERO via Vandalino angolo via Abbiategrasso vendesi alloggio recente composto da camera tinello cucinino bagno e cantina Telefonare 958 67 13

LIBERO via Vandalino recente costruzione, 3 camere tinello cucinino bagno. Ampia lastricata per parcheggio macchine 781 - 553 764

LIBERO 2 camere servizi zona Madonna di Campagna 4 milioni + mutuo Telefonare pomeriggio 502.890

LIBERO 7 camere cucina L. 25 milioni più 13 milioni mutuo appetente corso Marconi Telefonare 383 446

LIBERO [redacted] cucina ingressino [redacted] Cosenza L. 55 milioni più 20 milioni mutuo Tel 383 446

L'IMPRESA centralissimo grazioso [redacted] Stabile signorile 3 camere cucinetta servizi 43 milioni a mutuo 543 773 - 543 825

L'IMPRESA cantiere presso corso G. Cesare grazioso 2 camere cucina servizi cantina 29 milioni mutuo 543 773 - 543 825

L'IMPRESA centralissimo presso Piazza Statuto alcune case mansardate ristrutturate antiche 16 milioni a mutuo 543 773 - 543 825

L'IMPRESA 84 alloggi occupati presso L. go Cadorna stanza case 1 - 2 camere cucina servizi da 8 a 17 milioni a mutuo 543 773 - 543 825

L'IMPRESA intero corso Palermo 2 camere cucina servizi cantina 24 milioni a dilazioni 543 773 - 543 825

L'IMPRESA libera piazza Statuto 5 Giugno 2 camere cucina servizi vari ingresso cantina 32 milioni a mutuo 543 773 - 543 825

L'IMPRESA libero ingresso Aeronautica ampio 2 camere tinello servizi piano alto 65 milioni a mutuo 543 773 - 543 825

L'IMPRESA lungodora vecchiarello corso Regio Parco camere cucina servizi cantina. 3 milioni e dilazioni 543 773 - 543 825

L'IMPRESA Madonna di Campagna ampio camere tinello servizi giardino 16 milioni a mutuo 543 773 - 543 825

L'IMPRESA Martinetti ampio luminoso ristrutturato camere tinello cucina servizi piano alto 26 milioni a mutuo 543 773 - 543 825

L'IMPRESA Richiamo recente ampio mezzo camere tinello servizi tutti confronto 8 milioni e dilazioni 543 773 - 543 825

L'IMPRESA Parella grazioso via Servais ampio 2 camere cucina servizi cantina 18 milioni a mutuo 543 773 - 543 825

L'IMPRESA presso L. go Sergente Amplio camere tinello cucina servizi cantina 22 milioni a mutuo 543 773 - 543 825

L'IMPRESA D. Paolo Vidriamo corso Trapani, abitabile 2 camere cucina servizi. 28 milioni e dilazioni 543 773 - 543 825

L'IMPRESA S. Rita presso via Tripoli 2 camere cucina servizi terrazzo ascensore 29 milioni a mutuo 543 773 - 543 825

L'IMPRESA ristrutturato corso G. Cesare casa abitabile 1 - 3 camere cucina servizi. 68 a 16 milioni a mutuo 543 773 - 543 825

MANSARGIA vicino ristrutturata zona centro L. 10 milioni 500 mila dilazioni vendo Studio A.D. Telefonare 535 231 - 532 711

MERCATI Generali via G. Bruno recente ristrutturato splendido camere cucina ripostiglio cantina 2 camere tinello cucinino. Tel 473 0658 - 574

MOLINETTE occupata molto ampio soggiorno camera cucina abitabile servizi L. 35 milioni Studio AD vendo Tel 513 918

MONCALIERI ideale in zona residenziale recente costruzione vendiamo alla stabilità di completamento mq 870 ca + giardino, posto box e villa bifamiliari immediate Telefonare 649 761 - 553 704

MOTTA vende alloggio 120 mq box cantina camere cameriera zona Madonni, 80 milioni Telefonare 911 020

NICHELINO adiacente via Statuto (sole) libero recente 2 camere cucina servizi 75 mq 5° piano 58 milioni. Esclusivamente vendita Telefonare 680 453

NICHELINO

libero appiano 2 camere tinello cucinino balcone piano alto recente 58 milioni Cerreo Bric, tel 868 478

NICHELINO

libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box 81 milioni dilazionabili Cerreo Bric tel 665 478

NICHELINO vende alloggio ottimi subito dentro da ristrutturare ad occupato due alti ed ascensori. Rem telefono 808 0298

NICHELINO

perdono libero 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio grandi box eventuali box L. 58 milioni 800 mila dilazioni a permuta con box camere tinello cucinino bagno Cerreo Bric tel 665 478

NOME cedesi libero appartamento in palazzina nuova nel verde condominiale 2 camere cucina bagno cantina L. 48 milioni 500 mila compresi mutuo Tel. 543 791

NUOVI a 34 km da Torino in palazzina 2-3 camere cucina bagno, mutuo ventennale e dilazioni Telefonare 744 853 746 457 743 960

NUOVO Stupendo immobiliare 531 473 544 508 via Bonzanigo in stabile ristrutturato elegante alloggio libero di soleggino 2 camere tinello cucinino servizi

OMBASSANO

libero nuovo panoramico camera tinello cucinino bagno, buone finiture giardino condominiale mutuo Tel 491 0558 - 574

PALAZZINA recente in Nichelino composta di 4 alloggi 2 piani riscaldamento centrale box macchina occupata Tel 340 771

PARELLA via Orsera 2 camere tinello cucinino cesso 2 terrazzi box auto 118 milioni a mutuo 543 773 - 543 825

La Francia della cultura e dell'arte ha festeggiato l'attore

Barrault il nomade ha un teatro adesso è davvero un'istituzione

PARIGI — E' la nona volta nella sua lunga e fortunata carriera, Jean-Louis Barrault ha levato il sipario del suo nuovo teatro, installato questa volta nell'ex palazzo del ghiaccio lungo gli Champs-Elysées, nel cuore di Parigi. In cartellone un «collage» di testi di Apulcio, La Fontaine, Molière ecc... intitolato *L'amour de l'amour* e incentrato sulla leggenda di Amore e Psiche. Ma al di là dello spettacolo, suggestivo e applaudito per l'acuta messa in scena dello stesso Barrault e la positiva interpretazione di un gruppo di giovani attori come Cynelle Claire, Lamberi Wilson, Annie Duperey, la serata è stata l'occasione per una bella festa in onore del regista e di Madeleine Renaud.

Sono stati in tanti a dimostrare con la loro presenza l'attaccamento alla coppia-principe del teatro francese. C'era naturalmente il ministro della cultura D'Ornano con il seguito delle autorità ufficiali, i responsabili tv e della radio, ma c'erano soprattutto alcuni dei compagni di mestiere.

Barrault in scena nell'ex Palazzo del Ghiaccio

E' singolare il destino di questa coppia di splendidi teatranti, girovaghi guitti attraverso i teatri della capitale. Barrault, la cui prima regia risale a quando lo spettacolo scandalo con da Faulkner, *Attorno a mia madre*, tratto da sfori mezzo nudi, fi approdato a quest'ultimo locale trasformato in teatro da una originaria «*putinoire*» percorrendo poche centinaia di tri dal primo palcoscenico, quello del «Théâtre Marigny» dove debuttò. Ma in mezzo quante avventure, quanti successi e fallimenti che hanno costellato, lo si può ben dire, la storia del teatro francese degli ultimi quarant'anni.

Dopo il contrastato esordio al teatro Marigny, Barrault è stato regista altrettanto discusso alla Comédie Française dove si trasferì per amore di Madeleine Renaud. Poi, nel dopoguerra, girovagò di Sarah Bernhardt al Palais Royal all'Odéon, dove si fermò quasi 10 anni e che dovette lasciare soltanto dopo il maggio '68 ai cui fermenti, secondo le autorità, fu troppo sensibile. Esiliato, dovette ripiegare per un paio d'anni su una sala dove si svolgevano i combattimenti di *catch*, poi sul vecchio teatro Recamier, quindi sotto il tendone d'un circo prima di approdare alla D'Orsay, dove ha montato negli ultimi sette mi il palcoscenico.

«*Ho fatto 300 metri in 34 anni*», commentava l'altra sera Barrault ricordando la sua «emarcation» teatrale. Ma in realtà in tutti questi anni il geniale regista ne ha fatta di strada, non solo metaforicamente.

Ma fine, anche Barrault, sempre accompagnato nel suo girovagare dalla sua compagna e interprete favorita, è diventato «istituzione» venerata dalla gente dello spettacolo e della cultura francese. E in questo nuovo locale il Rond-Point in cui ha rimontato fedelmente la sua sala del D'Orsay, può chiudere (chissà) la turbinosa fortunata carriera.

p. pial.

Le due compagnie ad Alessandria

Il gruppo della Rocca entra con De Rosio nel labirinto Ruzante

ALESSANDRIA — Giorni di pieno fervore teatrale. Alessandria e dintorni. La città ospita le due compagnie che formano la più vivace e, con i suoi dodici anni di lavoro ininterrotto, la più adulta cooperativa teatrale italiana, il Gruppo della Rocca.

Concluse le rispettive tournées (*Arden di Feversham* e *L'azzurro non misura con la mente* di Blok), le due compagini si sono ritrovate qui, undici chilometri di distanza l'una dall'altra, a mettere a punto i loro nuovi allestimenti.

Il primo nucleo, tre attori e un regista (il Mariani, il Desiata, il Petruzzi e Roberto Vezzosi) stanno ultimando le prove, sul palcoscenico del modernissimo Teatro Comunale, di *Il guardiano* di Harold Pinter, uno dei testi-cardine del teatro contemporaneo.

«Dopo Aspettando Godot di Beckett, abbiamo sentito l'esigenza di approfondire la nostra ricerca con Pinter — dice Vezzosi —. E' un drammaturgo di eccezionale statura, e questo è forse il capolavoro; ma fa parte di successo Carlo Cecchi nel Compleanno e dimenticare varie messinscene dell'altro ieri non dispiaciamo ra di una tradizione interpretativa nei suoi confronti. Dobbiamo perciò misurarci, ogni volta daccapo, con l'ambiguità del discorso, molteplicità e la compresenza temi; l'identità dell'individuo, la conflittualità latente, l'istinto aggressività».

Sul palco il vagabondo Davies, i due fratelli Aston e Mick si fronteggiano, duellano con parole oggetti, stanza-ripostiglio basso gremita all'inverosimile di cianfrusaglie (la scena è di Lorenzo Ghiglia).

Intanto, sulle colline dolcissime di San Salvatore Monferrato, l'«altro» Gruppo della Rocca sta dando gli ultimi ritocchi un recital da Ruzante. *Amore*, , che va in scena nel teatrino del paese domani sera. Il regista (e la ha fatto sorpresa) nientemeno che Gianfranco De Bosio, cioè riscopritore di Ruzante nel secondo dopoguerra, con i suoi memorabili allestimenti, alla guida Stabile torinese.

«Torno a Ruzante dopo circa nove anni, dall'ultima Anconitana per il Teatro di Genova: e ci torno dopo aver visto il Gruppo della Rocca, a Roma, Suicida Erdman. E' stata per la scoperta di una compagine attore. Marcello Bartoli) dotata di una strumentazione adattissima a Ruzante, dall'acrobatismo al gusto per certo comico buffonesco. Abbiamo fatto insieme laboratorio tre mesi, abbiamo studiato il mondo di Ruzante, il impervia paravo cinquecentesco. Ne è nato questo recital, sui parti aspetti dell'Eros, inquieto e vitalistico, nelle commedie. Agli attori è servito per impadronirsi temi ruzantiani e sperimentare un certo tipo recitazione. se lasceranno alle spalle ed entreranno, con me, in uno spettacolo vero e proprio».

Di la? «Non è una commedia Ruzante come tale. E' un itinerario attraverso Ruzante, che vuole restituirci il senso della sua parabola scrittore. Si Ruzante, la festa perduta, ha lavorato insieme al "ruzantologo" principe, Ludovico Zorzi. Attraverso alcuni testi mai allestiti (ad esempio, La Pastorale) racconteremo teatralmente il suo rapporto con lingua, il mondo goliardico, il folclore; poi ci sono due Dialoghi montati ad incastro, Il Parlamento e il Bilora; e poi la Lettera all'Alvarotto, a guisa di malinconico bilancio».

L'esordio è previsto a fine giugno all'Estate Teatrale Veronese: Poi, con *Il guardiano*, lo spettacolo entrerà nel cartellone della prossima stagione.

Guido Davico Bonino

Cabaret Centralino — Stasera 21,30, Rosine 16, concerto folk-bluegrass-country con Happy Grass Special

Lunedì musicali — Al Piccolo Regio, domani, alle 21, concerto dell'orchestra «Antonio Stradivari» di Cremona, da Alessandro Angoni, il flautista Severino Gazzelloni, programma: Vivaldi, Boccherini, Haydn.

Da vent'anni il «Ronnie Scott Club» è il punto d'incontro dei grandi

A Londra nel tempio internazionale del jazz sette giorni di trionfo col mitico Buddy Rich

LONDRA — *Un'orchestra americana tiene banco a Londra sette giorni (due show quotidiani, sempre con il tutto esaurito) e colma folla il «Ronnie Scott», club la cui piccola insegna confonde in mezzo centinaia luci al neon che Soho invitano i nottambuli a mangiare pizza o fruire di spettacoli hard core.*

In quartiere dove cinesi e italiani sono tradizionalmente divisi il compito di nutrire e di svagare un pubblico prevalentemente composto turisti, londinese ha aperto un locale per i londinesi e vent'anni il «Ronnie Scott» è un punto d'incontro internazionale per gli appassionati jazz. Buon musicista (ha nato nelle orchestre di Ted Heath, di Jack Parnell, dei Clarke-Boland), mister Scott si rivela manager eccellente quando dedica agli affari.

Il locale è aperto tutto l'anno e sulle sue scene si sono esibiti puntualmente i big d'oltre Oceano: Oscar Peterson, Stan Getz, Woody Herman, Jones-Lewis, Dizzy Gillespie, Stan Kenton sono i nomi che referenziano l'impresa.

Al contrario dell'Italia, dove attorno al jazz si muovono anche interessi di partito (i festival dell'Arci, le rassegne dei partiti), l'Inghilterra gioca la carta del jazz con l'iniziativa privata. La gioca bene perché — mentre da noi l'occasione ascoltare del jazz è sempre chiusa nell'eccezionalità del «concerto» e dell'evento — la formula del teatro e del club (come accade in Gran Bretagna, e in altri ropei) il jazz entra quotidianamente a fare parte di una comunità e della cultura. Inoltre l'istituzione di de stabile offre ai musicisti locali l'occasione estrinsecare regolarmente una professione che altrimenti vivrebbe in precario equilibrio, in attesa di collocamento, nelle mani del fato e di qualche impresario.

Ronnie Scott il suo club copre ampiamente tutto quel settore che coinvolge il jazz inglese mentre i grandi nomi arrivo dagli Stati Uniti ravvivano una stagione e danno smalto a cartellone.

Uomo del mestiere, Scott opera scelte oculate, talvolta eclatanti. Durante l'ultima settimana ha scritturato il batterista Buddy Rich con la sua orchestra: operazione finanziariamente impossibile per chiunque (Rich costa norma circa ottomila dollari a concerto) non per Scott che per sette sere ha fatto il tutto esaurito (oltre mille persone tra il primo e il secondo spettacolo) con pubblico che paga dieci sterline (oltre la consumazione) per l'ingresso. Tanta opulenza si giustifica subito: il rapporto tra Buddy e Ronnie è quello che lega due amici affari. Scott è pure l'impresario delle tournée Rich in Gran Bretagna gli produttore discografico con un'iniziativa che sta ampliando il «Ronnie Scott Club» in impresa mercato.

Dall'alto di una batteria che è ormai un monumento, Buddy Rich supera se stesso consolida prestigio prossimo alla canonizzazione.

Il grande batterista Buddy Rich ha sessantaquattro anni

Quando forza e idee da vendere. L'aspetto tradisce i tre infarti subiti che trent'anni fa dovuto lasciare per qualche tempo i tamburi e costretto dal me — fare il cantante sbarcare il lunario.

L'orchestra è ai suoi ordini e tutto il repertorio in funzione del mito e della sua batteria. Una batteria razionale computer, colorata nei suoni come il balletto nazionale del Senegal. Buggy sottolinea le parti mentre in sincronia con le sezioni accentua i lanci per i solisti con quelle sue rapide frasi che sembrano colpi forbice. Conduce per mano i dodici uomini sua orchestra e offre spazio ai solisti (in primo piano il tenore di Steve Marcus): il dittatore è generoso.

Il pubblico ascolta e guarda, ipnotizzato una gestualità tenuta che è la misura virtuosismo ineguagliabile.

Il secondo spettacolo si alle tre di notte con Buddy che deve concedere un per la folla in delirio. Ora come un pugile sul ring avvolto in un accappatoio di spugna bianco e scherza con i fans: «Magari canto una bella ballade», dice, memore del passato, detergendosi il sudore abbondante, ma poi afferra le bacchette e quelle mani sembrano moltiplicarsi per celebrare l'ultimo show, quel rito un po' magico che riesce solamente a Buddy Rich.

Franco Mondini

Muti e la Scotto trionfano a Londra Lady Macbeth

LONDRA — Sono stati per Riccardo Muti, che ha magistralmente diretto dal podio l'orchestra «Convent Garden», gli applausi più scroscianti del pubblico che ha assistito alla prima del *Lady Macbeth* andato in scena all'Opera di Londra.

Consensi anche a Renata Scotto

Da qui all'eternità... e che resiste

VERTICE FRANK SINATRA - FAYE DUNAWAY PER IL POLIZIESCO DELL'ANNO

Di lui si è detto tutto, che è padrino, amico mafia, che è stato è il più grande cantante, bravo attore, proprietario di case da gioco, ricchissimo...

Faye Dunaway protagonista di «Delitti inutili»

Dopo aver interpretato «Bingo», quello sporco individuo del 1970, Sinatra aveva solennemente annunciato di ritirarsi per sempre dal cinema. Per rimangiarsi la parola data ci ha messo dieci anni, ma ritorna con uno dei film più attesi dell'anno: un «giallo» classico e insieme un «suspense» dalla storia complicata e avvincente. Per il suo grande ritorno ha voluto interpretare un ruolo a lui caro e più volte portato sullo schermo, quello del detective anticonvenzionale, immortalato dai romanzi di Chandler e dal volto di Bogart. Ma questa volta con un pizzico in più. Infatti l'investigatore Delaney è ormai vicino alla pensione ed ha una moglie che adora (Faye Dunaway) bisognosa della sua presenza. Egli svolge l'inchiesta alternandosi tra le complicazioni della vita familiare e i più disparati ambienti. E' una lotta contro il tempo su due fronti: trovare l'assassino, uno psicopatico, che continua ad infierire per le strade di New York e stare il più possibile vicino alla compagna della sua vita. Proprio agli agonisti della carriera si accinge a risolvere un caso impossibile, quello di una serie di delitti inutili. C'è in lui come un veterano all'insuccesso per colmare l'angoscia del privato. E alla fine al successo professionale corrisponderà uno scacco morale.

Per il suo ritorno alla grande, Sinatra ha voluto essere coproduttore; solo così ha potuto scegliere la storia tratta da un best-seller americano, pubblicato anche recentemente in Italia. «Il primo peccato mortale» di Lawrence Sanders; imporre come regista Brian G. Hutton, un garantirne specialista in «thriller» («Con le mi muro», «A un'ora dalla e nel pilotare «mostri sacri», cogliere come partner la «diva» del momento, Faye Dunaway, che lo ha attaccato con la sua stupenda interpretazione in «Chinatown» di Polanski.

Di Sinatra si è detto che è un «padrino», amico della mafia, che è ed è il più grande cantante, bravo attore, proprietario di case da gioco, ricchissimo... Dopo «DELITTI INUTILI» si dirà anche che è un abile ed intelligente produttore. A sessantacinque anni gli si apre davanti una nuova carriera...

Frank Sinatra

Centrale
Oreste Del Buono su
Se permettete De Palma è un genio!
Brian De Palma maestro del brivido vi invita alla presentazione dell'ultima moda del delitto
un film di BRIAN DE PALMA
Vestito per uccidere
(DRESSED TO KILL)
IMPORTANTE: VEDETELO DALL'INIZIO

SONO THE BEST FILM
PRINCIPE-ARTISTI
PER GLI INTENDITORI DEL VERO HARD-CORE
VACANZE EROTICHE DI UNA PORNOMOBILE

Nuovo VIP
Il film
La mia più bella musica!
ADRIANO CELENTANO CHARLOTTE RAMPLING
YUPPI DU

Corse Galoppo
Premio Bormida
L. 12.000.000
Inizio ore 15
IPPODROMI DI
Biglietto ridotto ai possessori tessere: C.S.A.I.
Dopo Lavoro Ferroviario
E.N.D.A.S. - FEDERCIRCOLI

PROVINCIA DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
STABILE DI TORINO
CENTRO STUDI
ACCADEMIA ALBERTINA DELLE BELLE ARTI
LA STAMPA
IL SIPARIO MAGICO
Percorsi teatrali di Emanuele Luzzati
a cura dell'Istituto del Teatro e dello Spettacolo dell'Università di Roma
Sezione dell'Accademia Albertina, 19 marzo-12 aprile 1981, via Accademia Albertina 6, Torino. Orari di apertura: 9-12; 15-19,30. Tutti i giorni escluso i festivi

LE PRIME VISIONI SUGLI CINEMATOGRAFICI

Lei va soldato in Usa per sfuggire ai maschi e inaugura la commedia militar-femminile

Goldie Hawn

Soldato Giulia agli ordini di *Howard Zieff*, con *Goldie Hawn, Ellen Brennan, Robert Tess Webber. Produzione americana a colori. Commedia brillante. Cinema Astor.*

E' annunciato anche in Italia il reclutamento di donne nell'esercito. Per adesso, come volontarie, compiti sussidiari: non per la guerra, solo per il buon funzionamento macchina militare. I commenti, gli sdegni, gli micamenti, persino films come «La dottoressa del distretto», preparano anche l'Italia l'arrivo completa commedia militare-femminile.

Dall'America Goldie Hawn ce dà un anticipo abbastanza scombiccherato, ma abbastanza rivelatore. La formula di «Mash» riflutta un'odiosa serie televisiva, conteneva già le donne (infermiere, ufficiali della sanità); Hawn («Fiore cactus», «Viaggio con Anita») cerca di imporre le difficili risorse dell'attrice comica. Non ce ne sono tante nella tradizione americana (la Holliday trebbe essere il suo riferimento), per questo è piaciuta, per questo è candidata all'Oscar, ed è impegnata con stessa, anche come produttrice, portare il soldato Giulia nuovi fronti battaglia, a rischio della solitudine. E' discretamente brava è raggiosa: una donna comica sa ridere anche degli uomini, soprattutto degli uomini.

s. r.

Teatri a Torino

I Gatti, il Circo della Chaplin

TORINO — Al Teatro Alfieri, domani e martedì alle 21 spettacolo Arrivano i Micioti.

Al — Teatro-Kabarè — Incontro ravvicinato con l'attore — martedì alle 21 cinque Imaginaria con Jean-Baptiste Thierrée e Victoria Chaplin

All'Adua, oggi martedì alle 20,30, Società teatrale l'Albero presenta il piacere di D'Annunzio, riduzione e interpreti dei Ludo Magugno e Gigi Angelillo. Regia Piero Baldini

Stockhausen felice alla Scala

Venerdì Donnerstag con il terzo atto

MILANO — *Volti soddisfatti alla Scala dopo il raggiungimento dell'accordo il coro del teatro che si è impegnato a riprendere la normale attività preparazione che consentirà agli spettatori vedere il 3 aprile il Donnerstag aus Licht in edizione integrale. Contento, ovviamente, Stockhausen che potrà offrire al suo pubblico terzo atto della sua opera, contento il sovrintendente Badini che è riuscito nell'intento di non cedere alle pretese coro, senza per questo provocare fratture difficilmente sanabili come nel di ingaggio di un altro coro.*

Dalla «contropartite» cioè dagli artisti del coro è invece silenzio. Per loro parla soltanto il comunicato distribuito ai giornalisti dopo la riunione fiume giallo della Scala, che specifica che l'Ente ritira ogni provvedimento disciplinare nei confronti dei coristi in cambio del loro impegno a tornare sulle scene ed in attesa dell'esito del ricorso al Tar.

Soddisfazione anche al consiglio d'azienda Scala che ha evitato, con il raggiungimento dell'accordo, di trovarsi in posizione di contraddittorietà. Il cda aveva infatti criticato duramente l'impostazione della vertenza parte dei coristi, appoggiando il giudizio degli esperti del maestro Siciliani, il stro Gandolfi e stesso Stockhausen) che definiva soltanto gli interventi del nel terzo atto del Donnerstag.

La soluzione della vertenza consente anche registrazione radiofonica dell'opera e la sua diffusione sul territorio nazionale e mondiale che già programma. Per questa prestazione extra l'accordo dice testualmente «che sarà riconosciuta agli aventi diritto maggiorazione del 300 per cento della retribuzione giornaliera». Insomma, esaurite tutte le pendenze e definite tutte le modalità dell'accordo, via libera a Stockhausen.

Com'è timido Bruck con Don Giovanni

TORINO — E' un peccato che i due pezzi più interessanti del concerto in programma all'Auditorium giovedì sera — il *Canticum Sacrum* di Strawinskij e la *Seconda cantata* di Webern abbiamo dovuto essere sostituiti all'ultimo momento per meglio precisate forza maggiore.

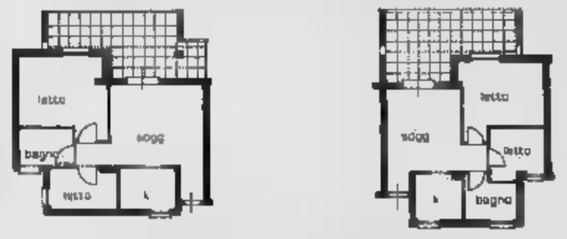
Al loro posto Bruck ha eseguito in apertura la Sinfonia *Giovanni* e, al centro della serata, quell'affresco, carico di folclorismo rumeno che *Rapsodia rumena* n. 1 op. 11 di Georges Enesco: pezzo colorito e presa facile volto folclore unicamente a fini di pittoresco colorismo (senz'ombra, però, delle magie d'un Rimskij) e lontano da quell'atteggiamento di interesse scientifico e di profonda affinità elettiva con le radici intime del canto popolare che animerà alcuni anni dopo ricerca di Bruck l'ha diretto spigolatezza, riscattandosi timidezza cui aveva affrontato l'Ouverture del *Don Giovanni*.

Nel frattempo s'era ascoltato il mottetto *Exultate, Jubilate* 165 scritto nel 1773 Mozart diciassettenne per celebre tante milanese, il Venanzio Rauzzini che interpretava il ruolo di Cecilio nel *Lucio Silla*. Lungi dal porsi anche solo lontanamente il problema dell'espressione religiosa, Mozart confezionò due arie legate recitativo nelle quali la voce Rauzzini poteva piroettare nelle più spericolate acrobazie belcanto settecentesco.

Slavka Taskova Paoletti, che non è propriamente soprano coloratura, ha affrontato la tremenda parte grande scrupolo e ammirevole coscienza professionale, riuscendo a darne un'esecuzione più che rispettabile.

Il concerto si è concluso con la *Prima Sinfonia* di Brahms che Bruck ha concertato con molta pulizia, ma non un velo di estraneità al variegato mondo poetico questo capolavoro. Alla fine gli applausi hanno accomunato il direttore e l'orchestra, le cui prime parti hanno dato prova della sottigliezza cameristica della scrittura brahmsiana.

p. gal.

la tua casavacanze è pronta
ALGHERO
perla nella riviera del corallo
e' nata Sicilia per costruirla
un moderno e funzionale complesso residenziale con varie soluzioni di superfici e tipologie


ampi balconi, cantina, giardino, parco giochi, campi da tennis
A vostro servizio e a sua disposizione qualora vorrà trasformare il suo acquisto in un produttivo investimento, vedere un nostro arredatore e a sua disposizione per aiutarti a risolvere i problemi di sistemazione
una realizzazione delco
per maggiori chiarimenti rivolgersi a delco via Quasimodo 21 casella postale 82
tel 079 24 13 10 SASSARI
ALGHERO tel 079 97 96 86
appuntamento

Per Pasqua,
per il compleanno,
per ogni lieta occasione,
fate un regalo divertente
utile e gradito!

UN ABBONAMENTO AL CINEMA

6 spettacoli senza obbligo
di scelta anticipata a
Lire 15.000

Tessera valida per tutti i films
in programmazione nei cinema
■ Ariston ■ Astor ■ Capitol
■ Doria ■ Lux ■ Vittoria
[illegible] i giorni della settimana
[illegible] 31-8-1981

ACQUISTATELA ALLA CASSA DEI CINEMA!!!

GRANDIOSO [illegible] REPOSI

ED ORA C'È DI PIÙ.
Il regista Steven Spielberg ha girato nuove sequenze, che ampliano l'esperienza del film precedente.

EDIZIONE SPECIALE
INCONTRI RAVVICINATI
DEL TERZO TIPO
[illegible] a Diretto da STEVEN SPIELBERG

DIVERTENTISSIMO
all'ASTOR
CANDIDATO A [illegible] PREMI OSCAR

L'esercito era una cosa seria prima che Giulia si arruolasse.

SOLDATO GIULIA AGLI ORDINI
[illegible] (PRIVATE BENJAMIN)

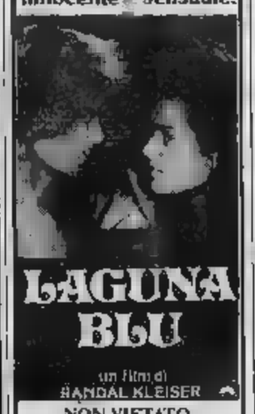
V.O. CINEMA MAFFEI
BOCCHE VIZIOSE

V.O. CINEMA TORINO
Apertura ore 14,30
SUPER PORNO ACTION

Al cinema in compagnia divertitevi e stare insieme

IN ESCLUSIVA al Capitol
Film candidato a 8 PREMI OSCAR

3° mese di esclusiva al Gioiello
Il film candidato all'OSCAR per la migliore fotografia
La storia [illegible] amore innocente [illegible] sensuale.



NON VIETATO

Augustus
E' UN'ESPLOSIONE DI RISATE!
[illegible] FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA
MASSIMO TROISI
RICOMINCIO DA TRE
MUSICHE DI PINO DANIELE

RISATE al Nazionale
GIOVANNI DI CLEMENTE presenta

PIPPO FRANCO / EDWIGE FENECH
IL FICCANASO
UN FILM DI BRUNO CORBUCCI
CON SERGIO LEONARDI
CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI LUC MERENDA
CON LAURA TROSCHEL
E LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI PINO CARUSO
PRODUZIONE CLEMENTI/CINEMATOGRAFICA CEA3

Toro seduto, Toro scelti Titanus

AMBROSIO - FORTISSIMO!
divertente e scanzonato più che mai
OGGI a tutti i ragazzi presenti in sala, verrà fatto omaggio, fino ad esaurimento, [illegible] un poster di BUD SPENCER (il bestione)

regia MICHELE LUPO
Toro Seduto e Bisonte Sdraiato scotennano il West!

ARLECCHINO - SUGGESTIVO!
UNA STUPENDA VICENDA D'AMORE

LILLIPUT - 5° MESE
Strepitoso! Ironico! Spassoso!
La rivelazione comica del cinema italiano
ROBERTO BENIGNI - RENZO ARBORE
il Pap'occhio

IDEAL - 4ª SETTIMANA
TOMAS MILIAN più «lenza» che mai ora anche papà!

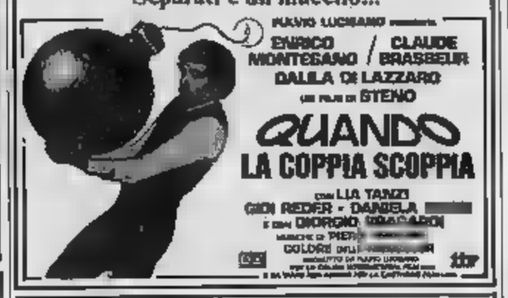
Un MILIAN pelandrone e il suo «monello» alla Charlot!

ROMANO - SCONVOLGENTE!
Le «Marionette» dividono la critica:

- Un guazzabuglio psichiatrico... (France Soir)
- Bellissimo dall'inizio alla fine... (Le Matin)
- Tenterà perfino il mago di Bergman... ma non è un film da mandare subito in cantiere... (Corriere della Sera)

Quale giudizio darà il pubblico torinese?

Strepitoso al VITTORIA
Insieme è un disastro...
Separati è un macello...



Studio RITZ 2 CAPOLAVORI
ORE 16 CONTINUA IL TRIONFO [illegible]

ORE 20,30-22,30 L'altro grande film WIM WENDERS

AL DORIA
Il film diretto da ROBERT REDFORD
[illegible] 6 Premi Oscar

All'ARISTON
2 ORE DI AUTENTICO DIVERTIMENTO
PRIMA PAGINA

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287.400): **Eredità superporse**, Laura Levi. V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 14.30 Ult. 22,30. Ingresso 3000

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Occhio alla penna**, Bud Spencer, Amedeo (divertente). [illegible] Or. 15 16,45; 18,30, 20,20, 22,30 Ingresso L. 3500

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): **Prima pagina**, Walter Matthau, Jack Lemmon (avvenimentissimo) Or. 15(0, 18,30; 18:30; 20 25; 22.30 Ingresso 3500

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.190): **Aiutami a sognare**, Al Melato, A. Franciosa (commedia). Colori Non visto Or.: 15.10; 17,45; 20.05; 22,25 Ingresso 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Gabriele Da Bacio ang. via Artisti, tel. 531.374) **Vacanze erotiche di una porno maggia**, E. Cool, L. Clery (anteprima nazionale). V. 16, Ap. 15. Ult. 22,30. L. 3000

ASTOR (via Verdi 8, tel. 518.516): **Soldato Giulia agli ordini**, Goldie Hawn, Eileen Brennan, Robert Webber [illegible] tenibrosimo) Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso L. 3500

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): **Ricordiamo di tre**, Massimo Troisi Colori (divertente). Or. 14,40, 16,30, 18,20 20,20 22,30 ingresso 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel. 540 605) **Toro scatenato**, Robert De Niro (avvenimentoso). Vist 14 Or. 14,30; 17,15; 19,45; 22,30. Ingresso 3500.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110). **Vestita per uccidere** di B. De Palma con M. Caine, A. Dickinson. Vist. 18. Col. (thriller). Or.: 15- 17, 18,50, 20,40; 22,30. Ingresso L. 3000.

CRISTALLO (via Gobe 5, tel. 550 7100): **Il bisbetico domato**, Adriano Celentano. Orsella Muti, ecc., non vist (commedia). Or. 15; 17, 19,45; 20,30, 22,30 Ingresso 3500

DORIA (via Grattoni 8, tel. 542.422): **Gente comune**, Donald Sutherland, Timothy Hutton, Mary Tyler Moore (drammatico) Or. 14,30; 17,30; 20; 22,30. Ingresso L. 3500

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Laguna blu** (Blue Lagoon), B. Shields, C. Anaya. Non visto. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 L. 3500.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 218-513): **Sorveglialo il vedovo** di R. Enrico con P. Noiret, M. Serreau. Orario: 15; 17; 19; 21,15 Ingresso 3500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 841.523): **Manolesta**, Tomas Milian, Giovanna Ralli, colori, non vist (divertente). Or. 14,30; 16,10; 18,30, 20,30 22,30. Ingresso 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Il Pap'occhio**, di Renzo Arbore, con Roberto Benigni e Renzo Arbore Col Non vist (comico) Or. 15, 16,50; 18,45, 20,35; 22,30. Ingr. 3500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Lili Marleen**, di Werner Fassbinder, Giancarlo Giannini, Hanna Schygulla (drammatico e spettacolare). Or. 14,30, 17,30, 20, 22,30. Ingresso L. 3500

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 650.354): **Bocche viziose**, Daniela Carbone (V.O.) Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 14,30, ultimo 22,30 L. [illegible]

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Orgia di adolescenti**, Meier Alain, Dubois Diane. Col Vist 18. Or.: 14,30; 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,50. L. 3000

MONTEROSE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Il Decameron**, di Bruno Corbucci con Pippo Franco, Edwige Fenech, Laura Troschel (erotico) Non vist Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Colori invisibili**, Frank Sinatra, Faye Dunaway (poliziesco). Non vist [illegible] 15,10; 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.8701) **L'orgia dell'amore**, Lucilla Rush. Col Vist 18 (Commedia erotica) Ap 15, ult 22,30 Ingresso 3000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 780.951) Vacanze [illegible] di una pazza moglie, E. Cool, L. Clery (anteprima nazionale). Colori Vietato ai [illegible] ore 15, Ultimo 22,30. Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 985): **Josephine la cutipsa**, Karine Gambier, Colori Vietato 18 (commedia erotica) Ap 14. Ult. 22,30 Ingresso L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.000): edizione [illegible] incontri ravvicinati del terzo tipo, di S. Spielberg, con Robert Dreyfuss (fantascienza) Or.: 15,10; 17,30, 20; 22,30 Ingresso 3500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145): **Un mondo di marionette**, di Ingmar Bergman. Techn. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 3500

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Ludwig**, Techn. Vist. 14, ore 15, **Alice nelle città**, di Wim Wenders, con Rüdiger Vogler. Ore 20,30; 22,30 Ingresso 3000 Alice 1800

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.253): **Super porno action**. V.O. Colori Vist. 18 (erotico). Feriali ap. ore 16, ult 22,30. Festivi ap. 14,30, ult. 22,30 Ingr. L. 3000

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.799): **Quando la coppia scoppia**, E. Montesano, D. Di Lazzaro, C. Brasseur (comicissimo) Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500

V. VENETO (p. Vitt Veneto 8 - tel. 871.642): **Le porno confessioni di Charlotte**. Techn. Vist. 18 (commedia erotica) Ap ore 10 Ult. 22,30 Ingr. 3000

TEATRI - RITROVI

ERBA – Tel 690.457
III^ Rassegna Teatro Popolare
questa sera ore 21,15
«O CHE PLANDRON»
al Angelo [illegible]
Comp. comica «Vitalfonchese» di Villafranca d'Asti

TEATRO STABILE TORINO
Al Teatro Astra - ore 15,30
[illegible] della donne [illegible]
di Manuel Puig
ULTIMA RECITA

TEATRO STABILE TO[illegible]
Al Teatro Gobetti - ore [illegible]
Adriana [illegible]
[illegible] sera al Teatro della Elar
ULTIMA RECITA

ALFIERI
venerdì - (prem. da martedì)
IL PAESE DEI CAMPANELLI
con ALVARO ALVISI

CABARET Via Cavour 7 Tel. 51.00 46
al TEATRO ALFIERI
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
OGGI ore 15,30
DARIO FO FRANCA RAME
«CLACSON, TROMBETTE E PERNACCHI»
PREVENDITE: Cabaret Voltaire - Teatro Alfieri - Campus - Feltrinelli Comunardi - ULTIMO

TEATRO MACARIO
V. S. Teresa 19 - 1.556922 - 533646
Ore 16 - ULTIMO RECITAL di
DINO SARTI
«Che bella lucca, che bella gente»
L. 8000 - 7000 - 5000

TEATRO STABILE TORINO
CABARET VOLTAIRE
Al Gobetti, dal 31 marzo, ore 21
JEAN BAPTISTE THIERRÉE
e VICTORIA CHAPLIN
le cirque imaginaire
per FRONTIERE DEL TEATRO e GOBETTI TEATRO KABARETT
Tel. 544582 - 556248

TEATRO [illegible]
TEATRO ADUA
Martedì 31 marzo - ore 20,30
Soc. Teatrale L'Altera presenta
IL PIACERE
di Gabriele D'Annunzio
Riduzione e interpretazione [illegible]
LUDOVICA
con [illegible]
Regia di [illegible] Baldini

TEATRO ALFIERI
RADIO A.B.C. ITALIANA [illegible] MHz
presenta
«ARRIVANO
I GATTI
DI VICOLO MIRACOLI»
Lunedì 30 marzo/ 31 ore 21
Pren. presso il botteghino del Teatro - tel. 535.440

ITALIA – Tel 696.40.21
venerdì e sabato ore 21,15
domenica ore 16
Alfredo Cohen
Antonella Pinto
in
«UNADONNA»

Centro Jazz Torino
V. C. Battisti 4 / 6
Lunedì [illegible] marzo ore 21,15
BLUES

GIOVEDI' 2 APRILE - ore 21
al CONSERVATORIO (P. Bodoni)
Riccardo ZAPPA
Prev. Radio Città Futura - Queen Music - Ricordi - Repertori Records

le roi
ore 15,30 e 21
RITMI CON ORCHESTRA
BAL MUSETTE
ore 18 e 21

le roi
BAL MUSETTE
[illegible]

danzearlecchino
Ore 15,30 per i giovani
Ore 21 Ballo liscio elegante
Quiz sportivi e premi

GARDEN [illegible]
ore 15,30 e 21
ballate il liscio con
[illegible] GALLO

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
GIOVEDI' 2 APRILE
Una grande [illegible]
Viola Valentino
Ingresso unico L. 5000

2 ritmi
Bl. Ghioldo - S. Gillo
Ore 15,30 gratuito dame
Ore 21 BERGO presenta:
I LEONI di ROMAGNA

la COMETA PIOBESI
Ore 15 e 21 per i giovani
OPERA MADRE
Per il fisco SANDRO ROVATTI

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Nizza, tel. 651.284): **The Blues Brothers** (i fratelli Blues) Non vist (divertente) Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ADRIA (via Chivasso della Salute 77, tel. 267.197): **La polizia ci è Antonella**, con V. Lisi, A. Francese. Vist. 18 Ap. 15 Ult. 22,30

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685): **Razza selvaggia**, di P. Squitieri, con Sergio Marcon Or.: 14,45; 16,40, 18,35; 20,30, 22,30.

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.621): **The Blues Brothers** (i fratelli Blues), di J. Landis, con J. Belushi Non vist: Or.: 15; 17,30, 20,, 22,20 Ing[illegible] 2[illegible] Aiace 1200

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335.9815): **L'ace selvaggia colpisce ancora**, R. Moore, D. Niven, G. Peck, Techn. Ore 14,30, 16,30; 18,30; 20,30, 22,[illegible]

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Mio zio**, **Il è una sregia**, Il Pozzetto, E. Giorgi Non vist Ap. 15,30 Film: 15,30; 17,15; 18,50; 20,35; 22,20. L. 2000

FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372.037): **L'isola** con Michael Caine Colori Ap 15 Ult 22,20 Ingresso L. 2[illegible]

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 984.701): **Una vacanza bestiale** con i Gatti di Vicolo Miracoli [illegible], 16,40, 18,40, 20,30, 22,25.

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. 788.803): **Flash Gordon**, di J. Jones. Cl Mitri M. Von Sydow, M Merlino Non vist Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061): **Exterminator**, Christopher George, Samantha Eggar (avventuroso) V. 18 Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.258): **Porno lesbo**, Eva Gardner, Sabina Lubijn. Col. Vist. 18 Ap 15 Ult. 22,30. L. 2500

PUNTDOUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 546 245): **The Rocky horror picture show** di J. Sharman con S. Sarandon, T. Curry (Musical), techn. Vist. 14 Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.

ROMA-PORNO IN BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.785): **Blue ecstasy**, Claudia Girot Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2000

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 83, tel. 874.171): **La porno storia di Amanda**. Col Vist. 18, Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

STATUTO (via Cernaia 16, tel. 487.061): **Assassinio allo specchio** di Agatha Christie con A. Lansbury, C. Chaplin, T. Curtis, R. Hudson Techn. Per tutti Or. 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30

NUOVO VIP (c. Cosale 106, tel. 852.086): **Yuppi Du**, Adriano Celentano, Claudia Mori (commedia musicale). Ore 15; 17,30, 20, 22,30 Ingresso 2500. Ridotti 1200

SECONDE VISIONI

[illegible] RIA (c. Sacchi 16, tel. 511.293): **Corpi bollenti d'amore**, Gene Lee, Nancy Holman. Vist. 18. Dr. 14,05; 15,45; 17,25, 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 607.068): **L'ace selvaggia colpisce ancora**, G. Peck, R. Moore, D. Niven. Or.: 14,40; 16,40, 18,40, 20,35; 22,30.

ERBA d'Essai (Corso Moncalieri 241, tel. 690.467): **Ore 15 e 18,45 Gli Antologici**, Il cartoni animati a colori di Walt Disney

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.560): **Mani di velluto**, A. Celentano, E. Giorgi, regia Castellano e Pipolo Ap 14,30, ult. 22,30. Ingr. 1500.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.238): ore 15 [illegible] superami di Superagilo, cartoni animati a colori; ore 16,30 **Pinocchio**, Marionette Lupi

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851.904): [illegible] tocca il giallo muore, Jackie Chan

JOLLY (v. Verbania 150, tel. 290.161): **La signora del 4° piano**, techn. Vist. 18, sul palcoscenico: spettacolo di strip-tease presenta Mario Mecci. Ap. 14,30

[illegible] **ODEON** (v. Verolino 9, tel. 749.22.52): **Romeo e Giulietta** di Franco Zeffirelli con O. Hussey, L. Whiting. Techn. Non vist. Ap 14,30. Ult. 22,20.

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.606): **Il corpo della ragazza**, con R. Montagnani di P. Festa Campanile. Col. Ap. 14,30 Ult. 22,30

ZONA CENTRO

[illegible] CLUB (v. Principe Amedeo 51, tel. 544.077): personale di Brian De Palma Fury con Kirk Douglas, John Cassavetes, Carrie Snodgrass ore 18,30, 22,30. Carrie lo sguardo di Satana con Sissy Spacek, Peter Laurie, Nancy Allen ore 20,40

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.045), dalle 16 alle 22 **Doubeur et plaisir**. Non sex Delirium. Ingresso soci

PO: La libertà seduce i professori, G. Guida

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 66, tel. 567.715): **Una notte d'estate** con Dana Rowlands Ult 22,20

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.135): **Rataplan**, di e con Maurizio Nichetti. Ore 14,30; 16,30

[illegible] d'Essai (v. Mameliane [illegible] 326.873): **Kagemusha** il. Kurosawa. Ore 16, 19, 22

S. RITA: **Avventure di Barbapapà**, ore 14,30

SIMERALDO ARCI d'Essai (v. Tunisi 82, tel. 390.711): Oltre il giardino con Peter Sellers Ap 15 Ult. 22,30

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 566.125): **Delitto a Porta Romana** di Corbucci con Tomas Milian, Bombolo (3° visione) Or.: 14,45; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 1200

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749.3843): Il laureato di Mike Nichols con Dustin Hoffman, A. Bancroft

HELVETIA (Bevera 40/A, Via Madrid): Pippo e Pluto e Pippo. Ore 14,30-16,30.

FIAMMA: Tesoro mio.

ZETA d'Essai (via Cibrario 38, tel. 749.2987): **L'ultimo pescatore del mondo** di J. Zucker e J. Abrahams con J. Hagerty. Or. 15,10; 17; 18,50, 20,40, 22,30

ZONA S. PAOLO

[illegible] (via Fréjus 27, tel. 446.764): L'ultimo più basso del mondo. Techn. Ap 14,30 Ult. 22,30. Ingr. 1200

SAN PAOLO (via Cavaria 80, tel. 372.537): **L'altra metà del cielo**, A. Delvecchio, M. Vitti. Techn. (per tutti) Or. 14,30 16,30; 18,30, 20,30-22,30 Ingr. 1000

ZONA S. DONATO

VALDOCCO: Marcellino pane e vino, Pablito Calvo. Ap 15.

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE: I tre dell'operazione drago.
LUINI: Uomo ragno, e Pinti dell'isola verde.

ZONA MILANO-R. PARCO

FALCHERA: La scandalosa. Non vist
LANTERI: Peter Pan.
MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): Primo prebito. Colori. Vist. 18. (Commedia erotica)
REBAUDENGO: E poi lo chiesero il magnifico.

ZONA VANCHIGLIA - SORGO PO

ARCOBALENO: Super ispino a Milano.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606 05 53): **Il piccolo grande uomo** di A. Penn con D. Hoffman. [illegible] 15: 17,30, 20, 22,30

CUORE: (via Nizza 56, tel. 687 068) **L'impero colpisce ancora** (Guerre stellari 2), M. Hamill, C. Fisher Techn. Ap. 14.

S. LUIGI: Fantozzi. Ore 15-17

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) Sexy Blake, Vist. 18 Ap ore 15: ingresso 1000

* Cinema e cavaliere quercocchiale

Richiedeteci ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Arco

FUORI CITTA'

ALMESE
SADA: Fico d'India.
ALPIGNANO
DORA: Ho fatto splash.
LIDO: Una moglie, 4 amici, 4 amanti.
AVIGLIANA
CORSO: Chi tocca il giallo muore.
BENARCO
BERTOLINO: L'inverno ed ogni cosa.
BONGARD
ROYAL: Speed Cross.
CARAVINO
IL BALCITTO DEL CANAVESE: Pane nudo Inde.
CARIGNANO
[illegible] ripetente la Fondotalo al preside.
CARMAGNOLA
LUX: Cruising. Vist 14.
[illegible] Il bambino e il grande cacciatore. Non visto
[illegible] Le [illegible] erotiche di Sandy. Vist 18
CASELLE
ITALIA: Il fiume del grande caimano.
ROMA: L'avventuriero.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Il ghiottone.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: La formula.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Incontri ravvicinati del 3° tipo.
CIRIÈ
CATALANO: Camere d'albergo. [illegible] vist.
ITALIA: I soldati della domenica, U. Tognazzi, R. Moore, L. Venura. Techn per tutti
NUOVO: Assassinio allo specchio di A. Christie con C. Chaplin, R. Hudson, T. [illegible] Teatro Non vist.
CUORGNE'
PERONA: L'oca selvaggia colpisce ancora.
MARGHERITA: Zucchero, miele e peperoncino.
DRUENTO
MIGNON: Giganti del West.
GASSINO
ITALIA: Il cacciatore di taglie.
GIAVENO
[illegible] Ho fatto splash.
S. [illegible]: L'impero colpisce ancora
LANZO
CATALANO: La febbre del sabato sera
LEINI'
AMBRA: Piedone l'Africano.
MONCALIERI
ITALIA: Xanadu, Olivia Newton John. Non vist
MONTANARO
VITTORIA: Sensuali eruption. V 18
NICHELINO
SUPERGA: Fantozzi contro tutti, Paolo Villaggio.
NONE
EDEN: Mani di velluto.
ORBASSANO
MODERNO: Il bisbetico domato, A. Celentano, O. Muti
PARROCCHIALE: Il campione.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Camera d'albergo.
ITALIA: I mostri del West.
NUOVO: Mi piace la bambina.
PRIMAVERA: Saranno famosi.
RITZ: [illegible]
PIOSSASCO
IL GIORGIO: Mia moglie è una sregia.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Fico d'India.
S. ANTONINO
MODERNO: Prohibition. Vist. 18
S. MAURO
CENTRO GOBETTI: La avventure del grande nord. Ore 14,30-15,30, **Bardus** [illegible] 16,30
RIVAROLO
CRISTALLO: La settimana [illegible]
SETTIMO
BECCARIS: Flash Gordon.
GARIBALDI: Io e Caterina.
MODERNO: All That Jazz.
SUSA
CENISIO: La settimana bianca.
CIVICO: L'ultima personmoglie. Vist. 18
VALPERGA
AMBRA: La moglie in bianco l'amico al pepe
VENARIA
DANTE: Basso rosso.
SUPERCINEMA: Flash Gordon

VEROLENGO

ITALIA: Herbie e i suoi amici. V. 18
VOLPIANO
[illegible] A: L'ultimo più [illegible] del mondo.

TEATRI - CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 10 Rassegna Coro Piemontese. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 15 Turno F Il matrimonio segreto di D. Cimarosa.
ALFIERI-CABARET VOLTAIRE: ore 15,30 in esclusiva per il Piemonte: Dario Fo e Franca Rame in Clacson, trombetta e pernacchi. Ultimo giorno.
CABARET VOLTAIRE. Rassegna Avanguardia e Postavanguardia, ore 22 Dresina di Rino Sudano da Sachio. Gruppo 4 Cantoni di Roma. Ingresso soci.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15,30 e 20,30 Ater Emilia Romagna Teatro presenta Turandot di Carlo Gozzi Regia di Giancarlo Cobelli. Scene e costumi di Paolo Tommasi. Spettacolo in abbonamento. Tel 544 562 - 556 248.
CENTRALINO (v. della Rocca 18, tel. 837.500): Concerto Blues Country. Happy Days Special ingresso soci.
ERBA: Il Reggio Teatro e Cultura Popolare: ore 21,15 O che plandron di Angelo Beroldo con la Compagnia Comica «Vitalfonchese» di Villafranca d'Asti. Ult tel. 690.457
GIANDUJA-MARIONETTE LUPI: ore 16,30 Pinocchio con la marionette Lupi. Ult [illegible] 530 238
GOBETTI - [illegible] **STABILE**: ore 15 Adriana Martino in Questa sera al Teatro della Elar Comp. Teatro e Canzone. Tel 544 582 - 556 246. Ultima replica
ITALIA: La ballata di Pinocchio. Spettacolo per la scuole. Inf. tel 680 868
MACARIO (v. S. Teresa 19, tel. 556.922-533.646): oggi ore 16 Dino Sarti in Che bella lucca, che bella gente. Ore 21 (2 tempi L. 9000, 7000, 5000 Ultimo giorno
NUOVO: Vignale '81 Stage estivo internazionale di Danza. Iscrizioni Nl 680 668.
TEATRO ADUA - TEATRO STABILE: ore 15,30 Giulio Brogi in Il bacio della donna ragno di [illegible] Puig. Teatro di Porta Romana Spettacolo in abbonamento. Tel 544.582 - 556.246. Ultima replica

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA ESPRESSIVA: 10,30 Il prete di Sotin; 14 Grisbec, 15 La linea generale in [illegible] libera

IL PATTINAUTA - ROLLERTECA (V. Genova 208, tel. 606.89.01): ore 15-21,30

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 9) 15-21
ARLECCHINO: 15,30-21 danza
BELLE ARTE: 15,30-21 Marmidone
CLUB 84: 15,30-21 danza
DU PARC: 15,30-21 Roby.
EDEN: 15,30-21 Boccaccio 71.
FARO: 15,30 e 21 Gli Arabi.
[illegible]: ore 15,30-21 ballata e liscio con Nino Gallo
LA PEARL: 15,30-21 danza
LE RO) - BAL MUSETTE: ore 16-21; Film con orchestra, ore 15,30-21.
MASSAJA: 15,30-21 I ragazzi del Sole
N. PRINCIPE: 15,30-21 Aces.
ODEON: 15,30-21 Nuccio Nicosia.
TROCADERO: 18-21 orch. Baseball.

(INDIE-PIANO BAR (v. Verdi, 10, tel. 839.744): Piero e Pino.
PIANO BAR «HOTEL LA GRANDE DAME» (v. G. Bruno, 210, tel. 690 819 - 690 3268): Renzo Gelmo pianoforte.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Discoteca: orch. Pino Show
SHAKER - PIANO BAR (C. Belvedere 3, tel. 537 492): Thomas, Palombella.
CAPRICE (via Sacchi, 15) 15-21
SHAKER DISCOTECA: 15,30-21

GALLERIE - MU[illegible]

ADRIANO VELATA (v. Roma, 1/B-Cernaia Moncalieri Al.): personale di Edward Pignon.
ANTEQUABERT - Giaveno (v. Roma 29). Collettiva paesaggi.
AZIENDA TURISMO (c. Lepanto 33 - Avigliana) Personale pittura Ignazio Bernardo: 10-17,30. Fest. 10-18,30. Dal 26/3 al 13/4.
COSSOLOINCONTRI (Giaveno 6): Cocco
MAGIMAWA (P. Torino 2) Moncalieri.
PALAZZO DELL'ARTE - CITTA' DI SALUZZO: 3° Rassegna mercato del Quadro d'Autore Feriale 15-19,30, sabato e domenica 10-12,30; 15-20
PORTICI (P. V. Veneto 22 - tel. 885.476) Fu[illegible]r 10-12,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Giovanna Contessa.
A.I.C. (877.857): Walter Grassi.
APPRODO (Bogino 17): Nussa Lova
ARTE 80-Sangiorgio: V. Zona
ARISTEA (Po, 43): Opera grafica. Fantasie, realtà di M. Bleckh
BERMAN: Giulio Romano Vercelli Disegni e acquarelli
DANTE[illegible]A: Sergio Munero, disegni.
DAVICO: Italo Mus.
DAVIDE: (v. Barbaroux 66/E, tel. 335 058) Cambosano, Gastaldi, Mattiello
GEISI [illegible] Solferino) Ca[illegible] Jonsile (lunedì chiuso)
LA FORNACE: Aldo Mario Rosso, dipinti e sculture
LA BUSSOLA (v. Po 9) Personale di Sandra Brunetti.
LA GIOSTRA - Asti: Giampietro Maggi.
LE IMMAGINI: Gino Bosticco.
LO SCORPIONE (v. M. Vittoria, 2, tel. 540 665) Collettiva Agosta Barbone, Boggione Campagnari, De Zan, Fabiani, Gatino, Gnaduri Grassano, Proietto G., Sarsi, Stroppa, Vellani, Vigliano (Aperto tutto il giorno)
PIRRA (C. Cairoli 32, tel. 877.344): Edoardo Chappel Ore 10-13.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Film da vedere alle 16 e 21,15 **La fanciulla che uccise** di E. Dmytryk con S. Tracy, R. Widmark, R. Wagner (St. Uniti 1954, col. min 95)
MUSEO NAZ. RISORGIM. ITAL.: Visita guidata ore 10,30 e cura Amici Museo Ingresso gratuito

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

Cristallo
Passano le settimane, passano i mesi, [illegible] i film. Uno solo resta e continua a divertire tutta Torino
IL FILM DI TUTTI I RECORD!
ADRIANO CELENTANO

Lux
UN GRANDE REGISTA
DUE GRANDI INTERPRETI
UN GRANDISSIMO F

LA CRONACA TELEVISIVA — *di Ugo Buzzolan*

Corrado col suo vecchio show non minaccia l'estroso Grillo

Due nuovi varietà a confronto: *Gran Canal* con Corrado, l'altra sera, e *Te la do io l'America* con Beppe Grillo, ieri sera.

Gran Canal, anche per dichiarazioni ufficiali dello stesso Corrado sul *Radiocorriere*, vuole uno spettacolo tradizionale, uno show all'antica.

Decisamente almeno nella prima puntata si è esagerato con questa storia del ritorno all'antico. Cosa vuol dire? Che senso ha? E' assurdo confezionare cosa vecchia in partenza. L'altra sera pareva di essere tornati ai dopolavoristici e deprimenti varietà degli Anni Cinquanta con scenette strillate e interpretate alla meno peggio (vedi il pessimo tentativo di caricaturare Kojak), con quiz che sollecitavano lo sbadiglio e con balletti stile «quasi fastoso».

Se si punta sul revival, bisogna saperlo fare, a cospargerlo di abbondanti dosi di ironia, e arrivare al punto di far indossare i mutandoni alle ballerine. Così invece, nonostante il prodigarsi di Corrado, la macchina non funziona: il pubblico giovane scappa, quello meno giovane resta annoiato e deluso davanti ad uno show che dei vecchi tempi ripete soltanto i difetti.

In *Te la do io l'America* il proposito di catturare il pubblico scappato a precipizio di Corrado è evidente: da cima a fondo si scatena il ritmo e il tono è quello — magari qua e là qualche sforzatura — di chi si impegna a mettere in piedi una trasmissione priva di estri.

In effetti l'idea di piazzare Beppe Grillo a New York, che vede e commenta a modo suo la città, non è niente male, anche se non sempre scatta molla un umorismo pieno, complessivamente il debutto è stato piacevole, a Grillo, ricordandosi del conterraneo e «maestro» Paolo Villaggio (di cui però non possiede ancora la grinta ferocemente comica e la personalità bislacca), ha animato il tutto con esuberante vivacità. E' rispuntato Modugno, si è esibita assai bene Power in blue jeans e scarpe da tennis, ed è stata richiamata in servizio Abbe Lane, bellezza censuratissima più che ventiduenne, ventiduenne sono, signora, venticinque anni sono. Una signora, cui le enciclopedie concordemente attribuiscono un'età attorno cinquanta, è ancora in gamba, simpatica e avvenente, canta amabilità e ancheggia abilmente sul posto.

Lo spettacolo articola in sei puntate, sempre New York: reggerà sino alla fine?

Un panorama della settimana spicca l'avvio «Salvati per voi» che — in ottima edizione sia di immagine sia di sonoro — ha tirato fuori dall'armadio dei lontani ricordi cinematografici *La segretaria privata* di Alessandrini, girato fra il 1930 e il 1931.

Oggi si tende affermare il pellicola ha una importanza come con perché mostra l'ingresso della donna mezzo secolo fa nel mondo del lavoro, soprattutto nel lavoro d'ufficio di cui l'eroina era la dattilografa. Sì, è vero, però è anche vero che l'intenzione di ritrarre realtà è alquanto flebile in Alessandrini, che subito epilettamente trasforma lieve fiaba sentimentale e commedia da palcoscenico dove, secondo le regole crate, ragazza aspira ad un marito facoltoso e dove infatti, dopo qualche finta resistenza è bizza di poco, la dattilografa sposa il direttore, principe azzurro.

Elsa Merlini e Sergio Tofano (su un piano nettamente inferiore Besozzi) citano con e gentilezza; appunto, recitano, in quella dimensione cui accennavo prima. Il cinema italiano usciva da una terribile crisi, anzi dal vuoto assoluto del decennio '20-'30, e per riprendere a camminare con garbati passetti pa' stentati doveva per forza aggrapparsi alla tradizione del teatro.

Registro infine una conclusione e un esordio di gialli. finito *Il transatlantico della paura*, film americano puntate prodotto dalla Metro. Il soggetto eccellente, il così nutrito, ma sei puntate troppe a la storia e tensione continuo si diluivano in chiacchiere. Intanto è cominciata, imbarcando nomi noti John Gielgud e Joan Collins, serie di thrillers inglesi dall'allettante titolo *Il brivido dell'imprevisto*. Ma il primo racconto non aveva il minimo nerbo e non si salvava neppure appellandosi al solito *humour* britannico.

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Tragico circo di Rouault Dall'Oriente oggetti rari

Tra la piccola messe di mostre che rendono attraente la stagione espositiva torinese di questa metà quaresima ricordiamo subito, al Centro culturale Franco-Italiano (via Donati 5), le diciassette acqueforti a colori Cirque de l'Etoile filante e Georges Rouault. Iniziate nel 1930, vennero pubblicate da Ambroise Vollard nel 38 con testi che dell'autore riflettono lo spirito di un drammatico esistenzialismo cattolico.

Dal frontespizio figurato e Pierrot nero alla Piccola cavallerizza e ad Auguste, la breve sequenza costituisce una specie di messaggio cifrato: dietro fantasiosi pagliacci trova sempre Rouault che a loro fa dire tra l'altro: «Per quanto tragica nella mia arte la luce, anna la forma, il colore, l'armonia».

Colore, Forma, Armonia: la triade che di fatto ha governato ogni opera del grande artista, nel segno più toccante bellezza. Può far da viatico alla mostra, il «Rouault» curato da Giancarlo Galeazzi per l'editore Gilberto Bagaloni (Ancona 1977) che del pittore approfondisce in particolare il mondo umano e poetico.

* *

Nonostante le crescenti difficoltà di «approvvigionamento» la galleria «I Segni» di Bob Ben» (via S. Teresa) riuscita ancora a mettere insieme una rassegna interamente dedicata all'arte orientale: statue, mobili e oggetti d'uso, anche rari per qualità ed importanza. Varie le provenienze: dall'India alla Cina, dalla Thailandia e dalla Birmania al Giappone.

E così gli stili e le epoche: sullo sfondo mitico di un Olimpo che sembra disegnato da una fantasia popolare, che, non di meno, ha le verità, un pensiero, una propria poesia. Tra le opere più significative si contano un settecentesco Buddha birmano in papier machet con decorazioni, e un Busto Khmer Angkor del XII secolo, cambogiano come il Leone anche più antico (sec. XI). Non meno alta, la qualità della coppia di sculture votive e processionali, Shiva e Parvati (India, sec. XIX) legata ai riti una delle più popolari feste dell'antico Rajasthan.

* *

Una ventina «pezzi» - da un Sacco di Burri del '55 ad una caratteristica superficie «percettiva» Castellani del '67 — consentono al visitatore che percorra le sale della galleria «Martano» (via C. Battisti 3) di cogliere il carattere quel decennio che è sviluppato a cavallo 1960.

Sono opere di notevole qualità così rappresentative da aver già figurato in mostre nazionali internazionali, il dipinto dell'Accardi che, presentato nel '62 a Genova, nel '70 venne inviato mostra a Tokyo. Il periodo considerato è quello che nella variegata ricerca visiva appare sempre più come l'ultima spiaggia di quella virtone estetica che, sul filo delle avanguardie storiche, stava per esaurire il proprio corso.

A dominare il campo, oggi sembrano le post e trans-avanguardie, fiorite nei tempi più recenti all'insegna di un «nomadismo linguistico» e all'ombra di un neoeclettismo «di riflusso». Può quindi essere interessante verificare questa stessa mostra, quanto nuove vicende potesse contenuto tele nell'opera di uno Scarpitta o di Twombli, in Christo Novelli, lasciando ad altri — da Capogrossi ad Uncini, da Fontana a Nigro — di esprimere nelle loro analisi spaziali e materiche l'affermazione di quelle poetiche che avevano inteso rispecchiare l'ansia d'una più attuale ricerca scientifica.

* *

Alla «Bussola» (via 9), presentata da Raffaele Monti, espone Sandra Brunetti, autrice di colte contaminazioni figurali ideate sul piano, si direbbe, d'un «divertissement» pittorico. Non si nasconde tuttavia né il suo «cervello mentale» lo «straordinario artificio» che guida tanto nelle sue «appropriazioni» (al limite di un esproprio) quanto nei loro fiori spiazzamenti.

E' d'altra parte Monti a parlare, ad esempio, di «divertito salto mortale» il S. Sebastiano Antonello rischeggiato di lontano un dechirichiano Trovatore, evocati entrambi stesso fondale. sono, naturalmente, pretesti linguistici ricerca che si sviluppa in metaforico: non chiara si rivela però l'ironia che si accompagna a queste vicende figurali immaginate tra storia e attualità.

Angelo Dragone

Marco Polo: niente guai economici?

ROMA — «Allarmistiche» vengono definite in ambienti Rai le notizie oggi cui riprese del «Marco Polo» tv supererebbero la spesa di 20 miliardi, tanto da messo in gravissima difficoltà la società produttrice, la «Sky», che sarebbe costretta a interrompere il lavoro.

Negli ambienti della Rai si afferma invece che le riprese proseguono regolarmente, e che la troupe impegnata nel «Marco Polo» attualmente concludendo le riprese in Marocco dove si trova per parecchie settimane. Il 9 aprile le lavorazioni si sposteranno in Italia.

«Tg l'una» immagini dopo

ROMA — *Tg l'una*, il rotocalco della domenica a cura Alfredo Ferruzza e condotto questa settimana di Romano Battaglia, ospita oggi in studio il celebre marionettista Gianni Colla e l'attrice Maria Rosaria Omaggio.

Tre i servizi filmati: «Una lettera da Sud» Achille Rigneri, Immagini e parole dai paesi distrutti dal terremoto. «Fotografi dei grandi» di Sergio Telmon, mezzo secolo di ritratti dei fratelli Laviosa: «Pupi Avanti sognare».

«Mixer» intervista sul terrorismo

— *Mixer*, il rotocalco della Rete 2 che in onda lunedì alle 20,40, vedrà ospite in studio, per il faccia della settimana, Nicolò Amato, il giudice istruttore del caso Moro. L'intervista occuperà dell'atteggiamento dello Stato fronte brigatisti pentiti.

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA PROSSIMA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Quella Gelsomina che fece grande Felli...

OGGI — *Accurata ricostruzione della Torino primo Novecento Capodistria* **Amore e ginnastica** *(1973) di Luigi F. D'Amico, dal romanzo ironico e malizioso di un De Amicis fuori dal patetismo. Montecarlo, nel pomeriggio, Les Charlots nella farsa* **Cinque matti al supermercato** *(1974) di Zidi; in serata, extraterrestri malvagi* **Occhi dalle stelle** *(1978).*

Canale 5, nel pomeriggio, commedia brillante di Charles Walters **Il fidanzato di tutte** *(1955) con Frank Sinatra impresario donnaiolo e non Debbie Reynolds, quella che si fa sposare; serata* **La presidentessa** *(1977) di Salce Marlangela Melato, ispirato alla pochade di Feydeau.*

A Telestudio **Giacomo il bello** *(1957) Shavelson con divertente Hope nella parte di Jimmy Walker sindaco di York dall'onestà poco adamantina, in carica durante gli anni ruggenti; più tardi film politico forte presa.* **Faccia di spia** *(1975) di Giuseppe Ferrara, ricostruzione degli avvenimenti storici più drammatici degli ultimi vent'anni dall'assassinio Kennedy Che Guevara, da Allende a Feltrinelli sino alla strage di piazza Fontana.*

Europa 3, **Danny Kaye ne I cinque penny** *(1959) di Shavelson, biografia romanzata del cornettista jazz Red Nichols (nel film appare Louis Armstrong).*

DOMANI — *Arriva sulle reti 1 il film che rese Fellini celebre in tutto il mondo.* **La strada** *(1954), che un clima poetico e patetico fece fiumi di lacrime con i suoi tre personaggi simboli della solitudine umana: Giulietta Masina-Gelsomina, Anthony Quinn-Zampanò, Richard Basehart-il matto. Canale 5,* **Joe** *(1970) Avildsen, significativo film del cinema americano contro il razzismo e la violenza.*

GIOVEDI' — *Per il ciclo di Frank Capra sulla Svizzera la commedia politica* **Lo Stato dell'Unione** con *Spencer Tracy Catharine Hepburn. Telestudio l'inquietante film di Losey* **Messaggero d'amore** *(1971). Canale 5, fantapolitica* **Il principio del domino** *(1976) di Stanley Kramer con Gene Hackman.*

— *Rete 1 un film italiano degli Anni 30* **La telefonista** *(1932) di Malasomma con Isa Pola, Luigi Cimara, Sergio Tofano. A Capodistria Leslie Caron nel drammatico film inglese* **La stanza** farsa di *(1952) Bryan Forbes. A Telestudio pungente satira alla francese dei mariti gelosi ne* **Il cornuto scontento** *(1976) di Claude Berri. Canale 5 il film guerra notte (1978) di John Sturges, con Michael Caine.*

SABATO — *Un altro Altman con* **Images** *(1972) con Susannah York, allucinante ritratto di una psicopatica. Nel primo pomeriggio il detective Marlowe di Chandler impersonato da Dick ne* **L'ombra passato** *(1945) di Dmytryk.*

Giulietta Masina, la celebre Gelsomina della «Strada»

parodia film dell'horror Malinaro, padre e figlio (1976) con Christopher Lee.

Capodistria un esempio di free-cinema inglese **Georg svegliati** *(1966) di Narizzano, commedia sarcastica in cui primeggia Lynn Redgrave, sorella Vanessa, nel ruolo ragazza goffa e ingenua. Europa 3,* **L'adultera** *(1971) il classico triangolo marito-moglie-amante scavato fondo Ingmar Bergman: interpreti Bibi Anderson, Max von Sydow e l'americano Elliott Gould.*

— *Per il ciclo Altman il gangster-film* **Gang** *(1974) con Keith Carradine e Shelley Duvall, un «recupero» del cinema Anni 30 dove però l'interesse del regista va più banditi che alle rapine. Capodistria,* **Luv vuol dire amore?** *(1967) di Clive Donner, commedia brillante con scambio di mogli, interpreti scatenati Jack Lemmon e Peter Falk.*

Gli Oscar (in diretta) e l'aborto

Cominciamo col segnalare che dopo domani sera, martedì, Canale trasmetterà in esclusiva dall'America, satellite, *La notte delle stelle*, ossia cerimonia dell'assegnazione Premi Oscar per il cinema.

Stasera sulla rete 1 sceneggiato-film di Paolo Cavara sulla bizzarra figura, realmente esistita nella Parma di inizio secolo, di un frate, Lino, impersonato da Gianni Cavina.

Domani edizione speciale di *Check-up* con un'inchiesta dibattito sull'allungamento degli arti, mentre mercoledì dovrebbe andare onda — adoperiamo il condizionale prudenza — la puntata di *Si* donna dedicata all'aborto che l'altra settimana non è apparsa perché «non ancora pronta».

Carina nel film di Cavara «Assalut pader», tv uno, 20,40 - Harold Lloyd, a tv due, 16,20

La Tv come il giornale premendo un pulsante (non prima di ottobre)

ROMA — Da domani i telespettatori del Piemonte e della Valle d'Aosta sarebbero dovuti diventare i privilegiati sperimentatori di servizio d'informazione attraverso il televisore, il «televideo», versione italiana «Teletext» già usato con successo in molti Paesi europei.

La notizia apparsa sull'ultimo numero del *Radiocorriere* ed era stata ripresa da molti quotidiani. Ma è esatta, almeno nella data d'inizio. Il servizio prenderà l'avvio in autunno, molto probabilmente in ottobre. Da allora i telespettatori che vorranno aggiungere un «decodificatore» (è questo il nome dello strumento che consentirà il prodigio) Tv color oppure che acquisteranno un televisore nuovo (che lo incorporerà) potranno servirsi del teleschermo per farvi apparire — in immagine esclusiva per in bianco e nero fondo colorato, oppure in sovrimpressione sulle immagini programmi normali — un certo «pagine» notizie.

Premendo pulsante del telecomando si potranno richiamare notizie politica interna ed estera, cronaca bianca, cronaca nera, di sport, di economia, spettacolo, di informazione varia. Con questo sistema si potranno cioè ottenere, senza abbandonare la poltrona su si sta comodamente seduti, tutte informazioni contenute nelle rubriche speciali dei giornali o fornite dai servizi particolari attualmente erogati Sip, come l'orario treni degli aerei, il programma cinema, teatri o delle varie tv pubbliche e private, il riassunto dei Basta, sfogliare giornali, pubblicazioni varie ed enciclopedie semplice pressione di un pulsante. All'inizio il «decodificatore» costerà intorno alle 200 mila lire. Fra un anno, quando la produzione diventerà in serie, il prezzo scenderà fino alle 30-40 mila lire, un prezzo accessibile a qualsiasi tasca.

b. gh.

Magda Olivero trionfa a Verona con Poulenc

— Cinquanta minuti di «assolo» hanno severamente impegnato Magda Olivero nell'applaudita prima di *La voce umana* di Francis Poulenc, presentata in dittico con Sette canzoni Gianfrancesco Malipiero, dove stessa Olivero la protagonista, per la stagione lirico-concertistica primavera al Teatro Filarmonico dell'Arena di Verona.

Entrambi i lavori sono stati diretti da Giampiero Taverna che è stato ben coadiuvato dall'orchestra e dal coro.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7,35; 8; 10,10; 13; 17; 19; 21; 23

6 — Risveglio musicale
Il topo di discoteca
7 — Musica per un giorno di festa
7,30 Culto evangelico
8,45 La nostra terra
9 — Astensco musicale
9,10 Il mondo cattolico
9,30 S. Messa
10,13 Esercizi di ballo
11,05 Black-out
11,48 La mia te la tua domenica
12,30-14,35-19,30 Carta bianca
13,15 Fotocopia
14 — Radiouno per tutti
17,20 Tutto il calcio minuto minuto
I Sport Tuttobasket
19,50 Ascolta, si fa sera
19,55 Musica brasil
21,03 Oiden, N. Piccinni, dirige Mario Rossi

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,25; 18,30; 19,30; 22,30

6 — Sabato e domenica
8,15 Oggi è : rubrica religiosa
8,45 Videoflash
9,35 Il baraccone
11 — Frank Sinatra
12 — Gr 2 Antepri
12,15 Le mille canzoni
12,45 Hit Parade
13,41 Sound-Track: musiche e cinema
14 — Trasmissioni regionali
14,30 Domenica con noi
16,30 Domenica sport
19,50 Le nuove storie d'Italia
21,10 Momenti musicali
21,10 Nottetempo
22,50 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 20,45; 23,55

6 — Preludio
Concerto del mattino
7,25 Prima pagina
9,45 Domenica tre
12 — Il tempo e i giorni
13,15 Disconovità
14 — Antologia di Radiotre
15,30 Progetto musica
16,30 Dimensione giovani
17 — AR di L. Cherubini, direttore B. Bartoletti
19,35 Pagina da: Vita di Lazzarillo de Tormes
20 — Pranzo alle otto
21 — Stagione sinfonica di Milano, dirige G. Gavazzeni
22,30 Un tra Oriente e Occidente
23 — Il jazz

RADIOMONTECARLO

9 — Il calcio è di rigore
10 — Formula uno - Hit R.M.C.
12,03 Il gratis della domenica
12,08 Formula - Hit Parade R.M.C.
13,15 Juke box
15 — Disco sport
17 — Top

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,30
10 — **Le famiglie Partridge** (c): «Una battuta d'arresto» con S. Jones e D. Cassidy
10,30 **Un concerto per domani** (c). Musiche di Chopin, Debussy, Raval, Poulenc
11 — **Santa Messa** (c) dalla chiesa di S. Antonio alla Brunella Varese
11,55 **Segni del tempo**. Settimanale di attualità religiosa
12,15 **Linea verde** (c) a di Federico Fazzuoli, regia Ezio Pecora
13 — **Tg l'una** (c). Ospiti il marionettista Gianni Colla e Maria Rosaria Omaggio. Servizi: Dai passi distrutti dal terremoto - L'ultimo film di Pupi Avati
14 — Pippo Baudo presenta **Domenica in...** (c) — **Cronache e avvenimenti sportivi**
14,45 **Discoring**. Settimanale di musica e dischi
16 — **Pattuglia ricupero** (c): «L'ora dei sudisti». Regia di Ray Austin
17,20 **Notizie sportive** — in diretta studio
18,25 **Novantesimo minuto** — in
19 — **Calcio: Cronaca registrata partita di serie «A»**
20,40 **Alsalut pader** (c). Regia di Paolo Cavara, e N. Montagnani
22,15 **La domenica sportiva** (c). Pugilato: match Leonard-Bouds (differita)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,40
10,20 **Motore '80** (c) di S. Pavan e G. Reglfalti, regia di B. Gambarotta
11,05 **Il solista e l'Orch** (c), con Rudolf Buchbinder. Concerto op. Schumann
11,45 **Tg II - Attante** (c): piccoli piaceri quotidiani» Franca Valeri
12,15 **Ciao, Debbie!** (c): «Debbie e il di quartiere». Telefilm comico
12,40 **Anteprima Crazy Bus** (c). Presentano M. Boldi, C. Delle Piane, D. Goggi e A. Papa
13,30 **signora** (c): «Il volo dell'assassino» di My Averback
14,45 **Crazy Bus** (c). «Autobus pazzo», regia Salvatore Baldazzi
18,20 **Harold Lloyd Show**. Commento di Peter Durston
16,50-19,40 **Tg II - Diretta sport** (c). **Milano: Tennis**, Campionati internazionali Milano — Collegamento via satellite con Rio de Janeiro: **Automobilismo: Gran formula 1 del Brasile — Previsioni tempo** (c)
20 — **Tg 2 - Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi della giornata sportiva
20,40 **Millemilioni** (c): «Mosca con le canzoni e i balletti di Raffaella Carrà»
21,45 **Tg 2 - Dossier** (c): «In nome della Francia» (verso le elezioni)
22,55 **Il solista e l'orchestra** (c). Replica programmi trasmesso alle 11,05

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15
10-12,15 Ortisei (c): **Hockey ghiaccio; Campionati mondiali**, Jugoslavia-Polonia
14-17,10 **Tg II - Diretta sportiva** (c): Basket: Billy-Superga - Hockey ghiaccio
17,30 **Tempi** (c) dal romanzo Charles Dickens. Regia di J. Irvin (replica)
18 — **Lo scatolone** (c). Antologia dei Nuovissimi, Nuovi e Seminuovi. Mario Landi
19,20 **Chi ci invita?** (c), di Sandro Merli e Donatella Raffai. Regia di Maurizio Rolundi
20,40 **Tg II - Lo sport** (c). Cronache, commenti, inchieste, dibattiti
21,25 **Tg II - Sport regione** (c). Edizione della domenica
21,45 **Guagliò, ciack si gira!** (c): «Alle origini del italiano: il cinema musicale a Napoli» di Mario Franco a cura di Piero Romogroli. Regia di Roberto Parlante
22,35 **La tara di «Brasilicata»** (c), di Nanni Tamma

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 13;30; 19; 20,15; 22,30
11 — **Concerto domenicale**
13,35 **Un'ora per voi** (c)
15,05 **La miscela internale**
15,05 **La miscela infernale**
16,05 **mani è già oggi** (c)
16,30 **Fabbrica di Topolino**
16,55 **Jerusalem la santa** (c)
17,30 **Sport** (c)
18,30 **Settegiorni** (c)
19,20 **Piaceri della musica**
20 — **Il Regionale** (c)
Boccaccio & Co (c)
21,35 **Domenica sportiva** (c)
22,45 **Campionati mondiali hockey ghiaccio**

CAPODISTRIA

17 — **Hockey su ghiaccio**
18,30 **Film** (replica)
20 — **Temi d'attualità** (c)
20,30 **L'angolino dei ragazzi**
21 — **Cartoni animali** (c)
21,15 **Punto d'incontro** (c)
21,30 **Amore e ginnastica** (c). Film Luigi F. D'Amico, con Berger, Lino Capolicchio, Adriana Asti
23,15 **Viaggio senza ritorno**
0,10 **Notturno musicale** (c)

MONTECARLO

Telegiornale. 19,45; 23,15
17 — **Cartoni animali** (c)
17,15 **Shopping** (c)
17,30 **I matti al supermercato**. Film comico
19,05 **Settimanale moto** (c)
19,15 **si** e **il fantasma** (c)
20 — **Via col tango** (c)
20,35 **Occhi dalle stelle**. Film di Roy Garrett
22,15 **Torti in faccia** (c)
23,25 **Cowboy in Africa** (c)

Come mai tutti ci guardano

G.R.P. Informazioni immediate nazionali e regionali
Ogni giorno 6 notiziari completi

G.R.P. Spazio sport
Tutto sport: Servizi speciali basket ed ippica in diretta. Filmati interviste ai protagonisti, ti dei grandi critici sportivi.

G.R.P. Spazio donna
Ogni giorno un grande rotocalco femminile a colori.

G.R.P. Spazio ragazzi
Ogni giorno due ore intere di cartoni animati e giochi.

G.R.P. Spazio spettacolo
Vi segnaliamo: sabato Guerra e Pace al venerdì Playboy di sera al martedì il telefilm Invaders (fantascienza)

La stazione di casa in tutto il

GALLERIA BODDA
TORINO - VIA CAVOUR - TEL.

ASTA

MAESTRI DELL'800-900, OPERE ANTI- DAL XVI AL XVIII SECOLO, OGGETTI VARI, ECC.

AFFIDATI IN VENDITA AL MIGLIOR OFFERENTE

ESPOSIZIONE:
29 c.m.
Orario:
dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19,30

ASTA:
Lunedì 30 - 31 c.m. ore 21
1 aprile 16,30

CATALOGO IN SEDE

Acquista nei negozi che espongono il marchio...

CONVIENE !!

Organizzazione PUBLIEVRD

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Nella drogheria self service di corso Trajano 2 a Torino lavora con buonumore. La signora Caterina (nella foto con il marito signor Renato Mele) aiutata in negozio dalla signora Giovanna, ha saputo creare un ambiente veramente simpatico. I clienti qui vengono volentieri e volentieri vengono le specialità Vergnano: Momento d'Oro, Salotto Rosso e Antica Bottega del Caffè Vergnano. così sono sicuri di non sbagliare.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

Serie A, 23ª giornata: oggi (ore 16,30) Roma e Napoli guardano a Milano

ASCOLI		AVELLINO
Pulici	1	Tacconi
Anzivino	2	Giovannone
Boldini	3	Bernetto
Ferro	4	Valente
Gasparini	5	Cattaneo
Scorsa	6	Di Somma
Torrini	7	Piga
Moro	8	Repetto
Pircher	9	Massa
Scanziani	10	Criscimanni
Bellotto	11	Carnevale
Arbitro: Bergamo		
Muraro	12	Di Leo
Paolucci	13	Venturini
Anastasi	14	Limido
Mancini	15	Ferrante
Trevisanello	16	Stanzione

CATANZARO		UDINESE
Zaninelli	1	Della Corna
Sabadini	2	Gerolin
Ranieri	3	Tesser
Boscolo	4	Miani
Menichini	5	Billia
Morganti	6	[illegible]
De Giorgis	7	Pin
Orazi	8	Miano
Majo	9	Neumann
[illegible]	10	Cinello
Palanca	11	Zanone
Arbitro: Redini		
Mattolini	12	Borin
Peccenini	13	Pradella
Braglia	14	Bacci
Borghi	15	Cinquetti
Mandelli	16	Fanesi

FIORENTINA		COMO
Galli	1	Vecchi
Contratto	2	Wierchowod
Tendi	3	[illegible]
Casagrande	4	Centi
Ferroni	5	Fontolan
Galbiati	6	Volpi
Bertoni	7	Mancini
Oriandini	8	Lombardi
Fattori	9	Nicoletti
Antognoni	10	Gobbo
[illegible]	11	Cavagnetto
Arbitro: Lops		
Pellicanò	12	Giuliani
Manzo	13	[illegible]
[illegible]	14	Marconi
Sacchetti	15	Giovannelli
Resi	16	Mandressi

INTER		JUVENTUS
Bordon	1	Zoff
Bergomi	2	Cuccureddu
Baresi	3	Cabrini
Marini	4	Furino
Canuti	5	Gentile
Mozzini	6	Scirea
Caso	7	Marocchino
Prohaska	8	Tardelli
Altobelli	9	Bettega
Baccalossi	10	Brady
Muraro	11	Fanna
Arbitro: Barbaresco		
Cipollini	12	Bodini
Tempestilli	13	Brio
Pancheri	14	Prandelli
Pasinato	15	Verza
Ambu	16	Causio

NAPOLI		BOLOGNA
Castellini	1	Zinetti
Bruscolotti	2	Benedetti
Marangon	3	Vullo
Guidetti	4	Paris
Krol	5	Bachlechner
Ferrario	6	Sali
Damiani	7	Pileggi
Vinazzani	8	Dossena
Musella	9	Garritano
Nicolini	10	Zuccheri
Pellegrini	11	Colomba
Arbitro: Pieri		
Fiore	12	Boschin
Speggiorin	13	Marocchi
Martino	14	Gamberini
Caccione	15	Fabbri
Celestini	16	Gallo

PERUGIA		PISTOIESE
Mancini	1	Mascella
Nappi	2	Zagano
Lelj	3	Marchi
Frosio	4	Benedetti
Pin	5	Paganelli
Dal Fiume	6	Lippi
Bagni	7	Badiani
Butti	8	Agostinelli
De Rosa	9	Rognoni
Casarsa	10	[illegible] Lenia
Goretti	11	Chimenti
Arbitro: Mattei		
Malizia	12	Fratesi
Ceccarini	13	Catalano
Tacconi	14	Cappellari
De Gradi	15	Silvio
Pannacqua	16	Vagnati

ROMA		CAGLIARI
Tancredi	1	Corti
Spinosi	2	[illegible]
Romano	3	Longobucco
Turone	4	Tavola
Falcao	5	Lamagni
Bonetti	6	Bragnora
Conti	7	Virdis
Di Bartolomei	8	Quagliozzi
Pruzzo	9	Selvaggi
Ancelotti	10	Marchetti
Scarnecchia	11	Piras
Arbitro: Lo Bello		
Superchi	12	Goletti
Santarini	13	Di Chiara
Benetti	14	Lei
Amenta	15	Osellame
Faccini	16	[illegible]

TORINO		BRESCIA
[illegible]	1	Malgioglio
Francini	2	Guida
Cuttone	3	Galparoli
Sala	4	De Biasi
[illegible]	5	Groppi
Van de Korput	6	Venturi
Selvaa	7	[illegible]
Fecci	8	Berga[illegible]hi
Graziani	9	Salis
Zaccarelli	10	Iachini
Pulici	11	Podavini
Arbitro: Menegali		
Copparoni	12	Felissaro
[illegible]	13	Benedetti
D'Amico	14	Criaiesi
[illegible]	15	Panio
Salvadori	18	Biagini

Inter e Juventus per l'orgoglio e la classifica

Ruoli capovolti uguale rivalità

Proprio dalla vittoria sui nerazzurri nell'andata i bianconeri presero convinzione - Da inseguitori a leader

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — L'Inter vuol restituire lo sgambetto ad Juventus che sogna un bis del corrispondente turno del girone di andata. Una domenica tutta bianconera. E novembre: vittoria sui nerazzurri e primo gol di Brady, sconfitta della Roma a Cagliari grazie al solito Virdis, Napoli fermato sul pareggio Bologna, appena un punto per il Torino, battuta dal Como una Fiorentina ancora baldanzosa. Era l'inizio della rincorsa juventina, già dimenticata l'amara sconfitta nel derby. Una rincorsa che ora, a campi scambiati, porta i bianconeri al «Meazza» nel ruolo di leader, di squadra da battere, almeno per orgoglio.

In quindici giornate di campionato situazione si ribaltata fra Inter e Juve. Solo Roma e Napoli sono rimaste a galla. I bianconeri ora sono i favoriti per lo scudetto, all'Inter Coppa dei campioni. Proprio l'exploit Belgrado contro la Stella Rossa ha però rilanciato la partita. I tifosi nerazzurri hanno ritrovato fiducia, malgrado fuori Bini Oriali, malgrado prattutto la Juventus abbia preso lo slancio giusto.

Enzo Bearzot

Eppure l'Inter avrà chances solo se sarà quella della gara andata con Jugoslavi. Pareggiò, poteva vincere 3 a 1, trascinata un Beccalossi lucido, Altobelli di nuovo «vivo». La tanto osannata vittoria di Belgrado, va ricordata solo come prova carattere. Difesa e contropiede, un passo indietro di vent'anni. Oggi i nerazzurri non possono sperare in una situazione del genere.

La Juventus va attaccare, ma sa anche non scoprirsi in difesa. Il senso tattico e la forza Furino sono una garanzia. Scirea, quando è ora, sa rinunciare alle avventure avanti per restare in zona a «coprire». In fatto gioco è meglio la Juventus, all'Inter la carta della prodezza, dell'invenzione del singolo. Il tema della partita sembra essere questo, e promette emozioni.

«A lungo stata giudicata per i risultati, questa Juve. Per che la guardano, la crisi di gioco c'è mai stata. Mancavano le realizzazioni. Ora ha trovato la strada gol, ed i punti». Bearzot, che oggi in tribuna, non accetta giudizi contingenti. Va al «Meazza» con presentimento di vedere del buon calcio (pesa le due squadre sulla sua bilancia). «La Juve è in un momento felice, dovrebbe superare anche il peso delle recenti polemiche. A Milano ha un buon pubblico, non giocherà fuori casa. L'Inter ha elementi estrosi. Rivalità ed orgoglio potrebbero portarli a fare scintille».

Per c.t. azzurro quella di Belgrado «un'Inter diversa da quella vuole Bersellini. Una partita particolare». Non fa pronostici, secondo costume, ma vede Juve «più squadra perché ha difensori che sanno chiudere e ripartire in avanti con rapidità e naturalezza. L'Inter invece, se si allunga sul terreno, rischia concedere spazio. stare attenta. Bersellini lo sa, ha di certo avvertito i suoi a mantenere i collegamenti».

Importanti i due stranieri, anche per Bearzot. Li fotografa: «Entrambi hanno il senso della manovra nel sangue. Liam Brady ha qualcosa di più in fase rifinitura, dietro gli attaccanti, Prohaska è più presente nell'impostazione del gioco. campo, spesso arretra per ricevere il lancio mano portiere, gli piace partire dalla propria area. Due giocatori di ottimo livello, sia pure con attitudini e stili differenti».

Le caratteristiche diverse dell'austriaco dell'irlandese. due squadre, presentano la partita come un cocktail gli ingredienti giusti per essere gradevole. Da una parte le punte Altobelli-Muraro, dall'altra gioco avvolgente di Marocchino e Fanna. Bettega e a fare da «spalle», ragionamento e fantasia, ricerca di «triangoli» fiducia nel dribbling. Ma ancora una volta saranno i centrocampisti a pesare sul match. Prohaska dice con ragione «un non fa la squadra», ma un duello può decidere una partita. Quello fra lui e Brady, ad esempio.

Bruno Perucca

Vigilia nerazzurra in stile bianconero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

APPIANO GENTILE — *L'Inter* visuto, *Inter-Juventus*, una vigilia che più juventina non si potrebbe immaginare. Ci riferiamo alla vicenda di Roberto Bettega, non alla partita col fardello di questioni tecniche e tattiche. L'Inter sembrava la Juventus nel senso della flemma persino affettata, esibita, nella signorilità che appare fisiologica, non di giornata. Parlando con i suoi giocatori, il allenatore, sembrava ieri che il caso Bettega appartenesse un altro pianeta, la stessa importanza che per i terricoli può avere uno scandalo finanziario Venere, e fra tensioni, poi.

Può risultare preoccupante, per Juventus, la constatazione possibile nascita esistenza altra juventinità psicologica nel nostro calcio, come questa dell'Inter, bloccata, alla vigilia del grande match, posto che sia noia, e intanto juventinamente nella noia: Appiano Gentile, un club golf, umori e ricchezze che sembrano uscire dalla terra grassa, dalle case grasse del paesino troppo beato.

Diceva Prohaska, il calciatore austriaco che riuscito a fare strada suo Paese anche senza sapere chi è Mozart le calciatore italiano lo ha preso in giro; lui benissimo chi è Manzoni, che gioca nella Lazio: «Parlatemi della partita, di altro. Ma poi, che altro c'è?».

I calciatori nerazzurri stavano aspettando Mazzola e Beltrami, i due ministri delle finanze, e soprattutto i coniugi Fraizzoli, che al pomeriggio del sabato fanno dire lì, nell'albergo bunkerizzato, la per la squadra, presenta chi male, cioè quasi tutti, compreso il cagnolino della lady. L'albergo, tipo foresteria di club, alle pareti hà le foto artistiche dei giocatori, ognuno bellissimo una posa perfettissima di

Bergomi, 17 anni, terzino, dopo Di Chiara della Roma il più giovane della serie A, uno per le sue prime quattro partite (Napoli, Roma, la Stella Rossa Milano e a Belgrado) ha avuto stadi sempre esauriti, alla volta, diceva: «Non mi interessa niente di Bettega, a nessuno di noi, credo. Quel che accaduto sarà un bene né male per l'Inter o per la Juve».

Marini, che ha conosciuto bene Bettega in Nazionale, pretisava: «Mai sentito Bettega parlare troppo, quindi per riesce difficile pensarlo chiacchierone, e a vanvera poi».

Ma insomma, Inter rafforzato o indebolito dei problemi speciali della Juventus? Fuori dell'albergo i tifosi dicevano: «Forse è rinforzata, se la partita le si mette bene, indebolita invece l'Inter butta nell'affanno». modo quasi giornalistico di non rispondere.

Bersellini, l'allenatore, era per chiaro: «Avrei preferito una Juventus più tranquilla. Un po' più reattiva del solito certamente sarà». *stato Bersellini, l'altro giorno, a fare Boniperti regalo signorile, quando detto ai tifosi nerazzurri di scocciare la Juventus con fischi o cartelli. Ha l'impressione di avere esagerato?* «Al contrario, ripeto che Juventus più distesa creerebbe meno problemi. Quanto a Bettega, non dico niente. Io non gioco dei singoli e non mi importa di cosa mi fanno dire i giornalisti».

Mozzini, lo stopper oggi giocherà libero, però che contro Bettega ha fatto tanti derby in maglia granata, escludevo quasi bianconero possa parlare tanto, a dire poi certe: «Ho passato delle partite intere incollato addosso a lui, e se Bettega non tutto cambiato, rimane che fa i fatti suoi in silenzio».

L'Inter, insomma, non affida alla giustizia sportiva le sue residue speranze in uno scudetto, né pensa una Juventus disarticolata, ad un Bettega in crisi. Soltanto Altobelli, però davvero trascinato a dire certe cose da una serie di domande agganciate perfidamente all'altra, arrivato ieri a dire: «Sarà me però non è mai capitato difendere il quale affermi che ho chiesto di farmi segnare». però anche escludeva Bettega dal sospetto, e anzi, divertito dall'ipotesi di parlare oggi a Gentile, o a Scirea, chiedendogli un gol, diceva: «Una volta con l'Ascoli si perdeva per 4-2, ormai era finita, se faceva un gol diventavo capocannoniere, inanco allora mi è per la testa di chiedere il favore. Sono cose fuori mentalità del calcio».

Ma allora Pin e Dal Fiume sono paceri? «E' mistero», dicevano tutti ieri, facendo finta di leggere con interesse la targa ultima murata nell'albergo, quella, portata indietro da un viaggio, in morte di un offerta all'Inter di passaggio a Codigoro.

Gian Paolo Ormezzano

Per Mozzini, Marini e Marocchino sfida Meazza

Per Bettega una sfida di gol, non di parole

JUVE - Ritrovata la concentrazione, dopo le polemiche della settimana - Trapattoni annuncia una condotta di gara guardinga: «Sono loro che devono pressarci, noi aspettare pronti colpire» - Formazione immutata, Zoff guarito dal dolorino all'inguine

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — «*Preferisco tacere e pensare alla partita*». Roberto Bettega, personaggio «chiacchierato» per tutta la settimana, ieri cercava di concentrarsi esclusivamente sull'Inter. Il «caso» verrà riaperto domani, e si più tardi martedì, quando sarà interrogato, ma è già stato parecchio ridimensionato. Bettega tace e «parlerà» neppure in con i compagni. A Milano, dove l'attaccante ha spesso raccolto gloria a suon di gol, la Juventus giocherà in difesa del primato.

Che significa? Semplicemente che non s'avventerà sull'Inter ma lascerà che sia l'avversaria a farlo, pronta però a strappare l'iniziativa, a colpire con il contropiede manovrato affidato a Marocchino, Fanna e Bettega. «*Se l'Inter ci vuole battere per avere un rilancio anche in campionato, dovrà pressarci*», diceva Trapattoni dopo l'ultimo allenamento effettuato a Torino. dava l'impressione non credere che Bersellini, al di là dello scambio di battute avvenuto in televisione, manderà la squadra sbaraglio. La brutta esperienza sofferta dal Bologna, sul proprio campo, con la Juventus ha fatto scuola: l'Inter sa che può essere infilata non ci tiene a perdere, rischiando di uscire Uefa».

Allora, che tipo di gara, sul piano si delinea? Trapattoni che le due squadre mirerà lo spettacolo: «*Noi siamo in grado di imporre un offensivo ma potremmo controllare la situazione. Non accontenteremo, in partenza, del pareggio.* viaggiando su medie di rendimento più che buone, anche in trasferta c'è molto attenzione *pur vivendo subito un gol si Perugia. Come conduzione tattica non siamo da meno di un'Inter che a Belgrado, Coppa dei Campioni, ha ritrovato la determinazione. Non dico che si sia "svegliata" ma il sorretta dalla rabbia da certi valori tecnici. Ha lo scudetto tutte maglie, l'orgoglio Proverà a batterci, come accadde a noi, a partire rasoiate, a Torino. Ci riusciamo e non credo che l'Inter ci la farà*».

Zoff ieri ha riposato ma il dolorino all'inguine sta sparendo e tra i pali. La formazione è la stessa delle ultime gare, con Causio in panchina che potrebbe entrare per uno spezzone ripresa. Causio soffre in silenzio ma si tiene pronto: terribbe a far figura, sia pure «partitine» a San Siro con l'Inter, una società cui potrebbe approdare qualora il suo «divorzio» con la Juventus rendesse inevitabile a fine stagione. Ma è un discorso ancora remoto.

Le marcature? Trapattoni confermava soltanto Cuccureddu Altobelli e Gentile su Muraro. Di risulta, però, che trocampo, inizialmente, accoppierà Furino a Beccalossi, Tardelli a Marini e Brady a Prohaska. Il fatto che Brady sia temutissimo dall'Inter, suscita indifferenza in Trapattoni: «*Decide loro gli accorgimenti prendere. Pasinato Cabrini? Anche fosse non ci riguarda molto*». E Cabrini rimando: «*C'è da bloccare una squadra, non un uomo solo*». Parlando dell'Inter, Cabrini sottolinea come la qualificazione Coppa Europa restituito morale e fiducia nerazzurri; «*E' una squadra, quella che può darci maggiore fastidio. Difendiamoci cinque punti dimostrare che non merita un simile divario. Noi possiamo anche accontentarci pareggio e tocca a loro sbilanciarsi*».

L'anno scorso l'Inter travolse la Juventus per 4-0. Fu partita strana, irripetibile, in cui Altobelli con una tripletta (completata da Muraro) fece la parte del mattatore. Lo marcava Brio, sfortunatissimo. Da allora Altobelli è passato sotto le di Cuccureddu e, sia in campionato che in Coppa Italia, non più fatto centro.

L'ultimo successo della Juin dell'Inter risale campionato '77-'78 e firmato da un gol di Tardelli nebbia a sette minuti fine. «*Spero farne uno di più sole*», sorrideva Tardelli. convinto che le polemiche turberanno la gara che il pubblico non rimpiangerà i soldi per il biglietto: «*Noi faremo del nostro meglio soddisfarlo. L'Inter sempre forte e non vero che non si sta ripetendo sul filo del torneo scorso. Piuttosto aumentato il delle squadre che lottano per il titolo*».

Bruno Bernardi

La classifica

Juventus	p. 31
Roma	30
Napoli	
Inter	26
Torino	
Cagliari	
Bologna e Fiorentina	21
Catanzaro	20
Udinese	19
Avellino e Ascoli	18
Como	17
Brescia e Pistoiese	16
Perugia	10

INTER - Sereni ed ottimisti, gli uomini Bersellini convinti di spuntarla, con prestazione da Coppa Campioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

APPIANO GENTILE — E' un'Inter tranquilla, pericolosa. Non ha nulla da perdere, tutto da guadagnare. La maggioranza dei nerazzurri prevede un Bini, l'assente, ipotizza 2-1 con gol Beccalossi. Persino Bersellini è allegro, anzi sembra al punto che i cronisti si ispettiscono e gli chiedono se abbia rinnovato il contratto o deciso andarsene. Solita risposta; «Risentiamoci dopo Pasqua». Accenna soltanto tradizionale pellegrinaggio del dopo campionato: lo lo scudetto sarà una camminata al santuario di Fontanellato. Stavolta parla di andare bicicletta al della andrà se vince la Coppa dei Campioni? «Macché — risponde — a fine campionato vedo giornalisti per quindici giorni».

Come si può intuire non è atmosfera sfida-scudetto, quasi scampagnata primavera. Bersellini rimanda la formazione all'ultimo momento, concede a interrogativo: Caso o Pasinato? Propende per il primo, uomo d'ordine, ma non le ammette. Teme la Juventus composta da «*gente di carattere*», concede un cinquanta per cento a di probabilità di vittoria: «*Sia noi che loro vogliamo vincere. All'andata la Juve giocò molto bene, noi maluccio. Le marcature? Fate voi. Se Trapattoni mette Brady su Prohaska, io potrei anche piazzargli Pasinato su Cabrini*». Quando annuncia la probabile formazione però inserisce Pasinato fra parentesi.

Bersellini rammarica soltanto per l'assenza Bini, non rimpiange Oriali, che sarà disponibile sabato prossimo a Bologna: «*Col libero titolare* — ammette — *avremmo avuto problemi, se è in ottime condizioni come a Belgrado non abbiamo paura di nessuno. Con Bini avrei messo Mo Bettega. Bergomi su un cornante, Canuti al centro. Ad ogni modo Bergomi può marcare chiunque*».

Le marcature vere proviamo anticiparle noi: Bergomi-Marocchino, Baresi-Fanna, Canuti-Bettega, (o Pasinato-Cabrini), Beccalossi-Furino. Dice Beccalossi: «*Il di un anno il irrepetibile, allora concorsero tante circostanze. Anche ci saranno poi, ma la gara molto più equilibrata*».

Tutti i compagni sottolineano che «*la Juventus è in gran forma, ma battibile*». «*E' una squadra di molta esperienza* — rileva Prohaska — *e non sarà affatto nervosa come pensano alcuni. E' tutta gente quadrata. Impossibile che si sbilanci proprio casa nostra cinque punti di vantaggio sull'Inter, uno sulla Roma, anche se dovesse perdere potrebbe controllare la situazione per riprendere prima o poi il comando. Sarà una bella gara*».

Altobelli generoso: pronostica 1-0, gol di Beccalossi. Ha che il compagno ha previsto lo risultato con un gol di «Bello». Bini tutta l'emozione e lascia Appiano: va a Cremona, starà chiuso casa, accenderà la radio soltanto a partite conclusa. Gliochera figlio Davide per non pensare alla partita. Mozzini accetta il ruolo di libero con apparente indifferenza, ci sta prendendo gusto, anche se Juve non Pistoiese. «*Ci sto facendo un pensierino* — dice — *due o tre anni ancora carriera libero servirebbero a rendere meno l'addio al calcio. La Juventus non si scopre certamente ora: noi possiamo batterla purché ci esprima al meglio, ha fatto a Belgrado e a Nantes. Insomma, ci vuole un'Inter da Coppa dei Campioni*».

Giorgio Gandolfi

Anche De Biase verrà a S. Siro?

MILANO — San Siro ci sarà forse il capo dell'ufficio inchieste De Biase. La notizia, rimbalzata da Firenze, è stata né confermata né smentita. E' probabile che De Biase si sposti a Milano appunto vedere all'opera Bettega e altri protagonisti di quest'interessante partita. E' da escludersi comunque che successivamente possa interrogare il giocatore bianconero in quanto l'appuntamento sembra fissato per domani o martedì a Torino.

Squadra-tipo col Cagliari

La Roma recupera Falcao e Pruzzo

ROMA — L'allenamento di ieri mattina al «Tre Fontane» ha cancellato gli ultimi interrogativi sulle condizioni Pruzzo e Falcao, apparsi pienamente recuperati. Dopo nove giornate, la Roma torna a schierare la formazione tipo contro il Cagliari. In teoria diventano più concrete le speranze di un successo pieno sulla squadra anche se furono proprio i giocatori di Titida a dare l'ultimo dispiacere in campionato ai romanisti, battuti da un gol di Virdis.

«Quel giorno fu il caldo a prenderci alla sprovvista — si giustifica Liedholm a distanza di tempo, dimenticando però, che la sua squadra giocò la più deludente partita del torneo — stavolta siamo più abituati. Durante la dobbiamo ignorare ciò che sia accaduto sui campi di Napoli e Milano. la massima concentrazione sul confronto con il Cagliari».

I giallorossi, intanto il momento delicato, hanno promesso rispondere con grande impegno. Sono tutti convinti di poter arrivare a pari punti con la Ju-

Ma il Cagliari sarà disposto a fare da sparring-partner. «L'Olimpico è una vetrina di prestigio — ha fatto notare Gigi Riva — per una squadra di provincia la nostra, è una grossa occasione per farci conoscere».

m. b.

Marchesi non si fida troppo

Napoli-Bologna pensando a S. Siro

NAPOLI — Marchesi non gradisce molto l'euforia di chi prevede una sicura, anche se non facile, vittoria del Napoli contro il Bologna. Sarebbe molto grave fallire in questo momento piombati in pieno: proprio mentre la bufera si scatena sul primato della Juventus, mentre la stessa Juventus è impegnata a Milano contro l'Inter e la Roma non ha compito tutto agevole contro un indecifrabile Cagliari, la vittoria aprirebbe orizzonti ben più vasti e luminosi.

a anche pratiche presentando una formazione piena di «x», infiorandola di «se» e di «ma» che convincono poco. Piuttosto aspetta di conoscere le scelte di Radice per stabilire le squadre: meglio tre punte (Damiani, Speggiorin e Pellegrini) o meglio Damiani e Speggiorin alle ali e Musella centravanti di raccordo? La scelta all'ultimo momento.

Malgrado i timori di Marchesi, Radice, trainer del Bologna, appare piuttosto giù tono. All'ultimo momento ha dovuto lasciare a Bologna Enesa e Florini, in pratica i due ieri dell'attacco. Radice però un combattente: «Facciamo a meno dei due attaccanti più forti, ma non rinunciamo certo a giocare la nostra gara».

s. acc.

I tifosi contestano, D'Amico protesta Il Torino fila sempre in acque agitate

TORINO — *La serenità seguita alla vittoria scaccia-crisi Como è già finita: il Torino quest'anno non riesce a giocare tranquillamente Se non sono i risultati a rendere critico il momento, ci pensano i giocatori con qualche dichiarazione «pepata»: i tifosi — non tutti, fortunatamente — che vogliono entrare in persona nelle decisioni sul futuro della squadra.*

E' di venerdì sera una riunione tra i rappresentanti di sei club (Club Fedelissimi Torino-club centro di coordinamento, Leoni Maratona, Club Grande Torino, Club Stella Granata e Ultras Granata) che è documento chiedono non soltanto al presidente Pianelli di andarsene (non è né più una novità), e con l'intero consiglio direttivo, ma pretendono anche che «Aldo Salvadore, attuale vicepresidente, suma il più presto la presidenza della società, ristrutturando totalmente, e con volti nuovi, la dirigenza e di conseguenza la squadra, in maniera adeguata».

A prescindere dal fatto che oggi Pianelli verrà nuovamente contestato (fin da prima del derby è pronto un maxi-striscione che invita «andarsene» prima e semplicissima obiezione è questa: perché tifosi non quotano per rilevare il pacchetto azionario di Pianelli? Più volte presidente ha teso nota la propria posizione: «Sono disposto ad andarmene, purché qualcuno i soldi, ossia i quattro-cinque miliardi per i quali sono stato

Nessuno finora si è fatto avanti, naturalmente. Né è facile comprendere tanto livore: sull'altro sono stati commessi degli errori questi anni, però ci si dimentica che gli in buona parte sono stati dettati dalla lontà di non smembrare la squadra, non rinnovarla tanto cambiare soprattutto di non cedere giocatori che, oltre ogni ragione, diventati dei simboli. E questo per «soddisfare» la piazza, visto che Pianelli fu contestato anche quando si liberò di un certo di «anziani» (Agroppi, Cereser, Fossati, lo stesso Ferrini che amico di giocatori proprio alla vigilia della stagione in cui il Torino avrebbe rivinto lo scudetto.

Nasce dunque in modo agitato la gara con il Brescia che per Cacciatore dovrebbe risultare la verifica dei progressi di Como in vista del delicato match di mercoledì per Coppa Italia nel quale ci sarà da rimontare un gol alla Spal. I lombardi si annunciano decisi a far barricate. Magni è intenzionato a mandare in campo una sola punta e per il resto tutti difensori e centrocampisti. Ann ha predisposto addirittura un doppio battitore libero: quello abituale, Venturi, giocherà leggermente più ato ed alle sue spalle agirà Guida.

Una partita difficile, indubbiamente, nella quale Cacciatore arrebbe almeno voluto confermare la formazione di otto giorni ma ne viene impedito dalla squalifica di Volpati. Il tecnico si ritrova così con il dubbio su come sostituire l'assente: se ricorrere al giovane Franchi sen-

dopo l'allenamento, D'Amico sentendosi probabilmente nuovo escluso stizzito lamentarsene: «Per fare la riTorino — commenta — tanto vale vada a farla altrove, più vicino a casa mia. Io convinto che con Pulici Graziani possa anche convivere. patto però di una differente disposizione a centrocampo. D'altronde, io solitamente vengo marcato da un terzino e quei centrocampista che si dice abbiano in più i nostri avversari in talune occasioni».

E ancora: «A Como probabilmente vinto anche con squadra, la Spal Ferrara si rivelò ben più forte dei lombardi». *Insomma il clima non è dei più sereni. Sì i rischi sono ora che anche chi finora il sempre impegnato massimo si stufi. Il tutto con risultati facilmente intuibili.*

Giorgio Barberis

Campionato «Primavera»

Como e Juventus nella fase finale

miglior differenza reti promosso la 3 alla finale del Campionato Primavera eliminando il Torino: le due squadre, infatti, appaiate in classifica hanno entrambe vinto per 4-1 i bianconeri la casa con l'Atalanta, i granata fuori con Genoa), e la situazione è rimasta così immutata taggiando la formazione juventina. Como, che ha superato il 2-1, è l'altra finalista del girone.

Si lotta anche per la salvezza

Perugia con Casarsa contro la Pistoiese

PERUGIA — Il Perugia si schiera con la precisa intenzione (fra l'altro anche dichiarata) vincere lo scontro con la Pistoiese, per scacciare le preoccupazioni dalla vicenda «giudiziaria» del dopo-Juventus. Per questo Mulinari fa rientrare Casarsa in regia.

Nelle file della Pistoiese mancheranno due elementi grande esperienza: l'unico dell'incontro, lo Bernl, e il regista Frustalupi.

Ascoli-Avellino ritorna Anastasi

ASCOLI — Reduci da due pareggi senza gol, Ascoli e Avellino si affrontano in un duello-salvezza che si preannuncia avvincente. La squadra marchigiana non segna da 548 minuti e l'allenatore Mazzone confida molto, per interrompere la sterilità del suo attacco, nel ritorno di Anastasi, assente da cinque mesi dopo l'operazione al un ginocchio.

De Sisti, conferma se batte il Como?

FIRENZE — Fiorentina due turni interni, il primo contro il Como, il secondo contro il Torino. De ha fatto una sparata di tabella: tre punti, ha chiesto alla squadra. Può darsi — ma sono voci — che proprio da queste due partite dipenda il futuro del giovane allenatore viola.

Da ricordare che l'altra Fiorentina, quella versione Carosi, perse la prima partita proprio sul campo

Palanca ritrovato il Catanzaro spera

CATANZARO — La ritrovata vena di Palanca, tornato gol dopo lunga astinenza domenica scorsa con la Roma, giustifica per il Catanzaro la speranza di poter sperare oggi la serie dei pareggi, ospitando l'Udinese.

Nel Catanzaro lo squalificato Mauro sarà sostituito da Braglia mentre l'Udinese lancerà il diciottenne centravanti Cinello al posto di Vriz.

Sampdoria caricata per battere il Pisa

GENOVA — «*Non prendere dall'euforia perché abbiamo battuto il Milan a San Siro. Dobbiamo vincere anche in casa prima di tutto cominciare a battere sì*». *Se oggi infatti dovessimo pareggiare contro i toscani è come se non vinto a Milano*». Riccomini è molto chiaro quello che pretende dalla Sampdoria contro la sq allenata l'ex biscerchiato Toneatto. Bisogna che la Sampdoria batta il Pisa perché sprechi vittoria e continuare a lottare per la conquista del terzo magari anche del secondo posto in classifica.

Quanto formazione vi è un solo dubbio riguarda Galche nei giorni scorsi ha denunciato lievi acciacchi muscolari. Se Galdiolo dovesse lasciare il ruolo di «libero» verrebbe affidato Pezzella e allora entrerebbe in squadra Vella. quasi sicuramente la Sampdoria giocherà contro il nella stessa formazione che ha battuto il Milan: lo Riccomini infatti appare convinto che Galdiolo scendere in campo.

Gare e arbitri in serie B-C-D

Serie B - Ore 16,30
OTTAVA DI RITORNO

Atalanta-Foggia	Lanese
Bari-Verona	Magni
L.R. Vicenza-Lecce	Castaldi
Monza-Catania	Pirandola
Palermo-Milan	Angelelli
Rimini-Lazio	Milan
Sampdoria-Pisa	Longhi
Spal-Cesena	Ciulli
Taranto-Genoa	D'Elia
Varese-Pescara	Paparesta

Classifica
Milan p. 37; Lazio e Cesena 32; Sampdoria 35; Genoa 30; Spal 29; Pescara 27; Pisa e Foggia 26; Rimini, Verona, Bari, Lecce e Catania 24; Atalanta 23; Varese 21; L.R. Vicenza 20; Taranto, Palermo e Monza 19. (Palermo e Taranto 5 punti di penalizzazione).

Serie C1 - Girone A
OTTAVA DI RITORNO

Cremonese-Spezia	Lorenzetti
Empoli-Mantova	Corigliano
Fano-Casale	Falsetti
Forlì-Triestina	Giuffreda
Prato-Modena	Ramicone
Reggiana-Parma	Esposito
Sanremese-S. Angelo L.	Gava
Trento-Piacenza	Valleri
Treviso-Novara	Pampana

Serie C1 - Girone
Cavese-Turris	Lunanza
Francavilla-Campobasso	Testa
Giulianova-Matera	Barli
Livorno-Faganese	Scevola
Nocerina-Salernitana	Sale
Reggina-Benevento	Damiani
Sande-Cosenza	Polacco
Siracusa-Bumbaneddi	Tubertini
Teramana-Arezzo	Greco

Serie C2 - Girone A
OTTAVA DI RITORNO

Alessandria-Lucchese	Fassari
Arona-Derthona	D'Innocenzo
Asti-Lecco	Pavanello
Carrarese-Biellese	Vecchiatini
Casalese-Omegna	Betti
Fanfulla-Pro Patria	De Santis
Legnano-Fergocrema	Calabrese
Rhodense-Seregno	0-0
Savona-Pavia	Scaglione

Serie C2 - Girone
Adriese-Teramo	Barbaresi
Castelfid.-Rieti	La Rosa
Chieti-Monselice	Cirati
Civitanov.-Fordinone	Marchese
Conegliano-Mestre	Forlenò
Lanciano-Maceratese	Amendolia
Ostinana-Vis Pesaro	Palmeri
Padova-Città Castello	Basile
Venezia-Ancona[illegible]	[illegible]rti

Serie C2 - Girone C
Alma Roma-Avezzano	3-1
Cannetti-Latina (10,30)	Boschetti
Formia-S. Elena Quarto	1-1
Grosseto-Casertana	Giannoni
L'Aquila-Banco Roma	Cesca
Monterr.-Sangiovann.	Balsamo
Rondinella M.-Montecatini	0-0
Sansepol.-Civitavecchia	Cascitello
Siena-Cerreteso	Pagno

Serie C2 - Girone D
Alcamo-Juv. Stabia	Catania
Marsala-Mart. Franca	Trillo
Nuova Igea-Brindisi	Prigerio
Palmese-Campania	Valente
Palenna-Barletta	G. Baldini
Ragusa-Frattese	Andreoni
Savoia-Monopoli	Buccini
Igoinzano-Messina (15)	Caprini
Virtus Cas.-Sorrento	Baldacci

Serie D - Girone A
DECIMA DI RITORNO

Borgom.-Cuciopolli	Tedeschi
Imperia-Albese	Antonelli
Fezzia-Pietramanta	Cancedda
Pinerolo-Massese	Del Zotto
Fontaderimo-Rapallo	1-1
P. Vercelli-Ordunense	Degasperi
Sestri Lev.-Borgaticino	Cerina
Viareggio-Aosta	Gallas
Voghierese-Albenga	Gargiulo

Sci, il nuovo re è un americano

Phil Mahre, americano, 24 anni, è il 15° vincitore della Coppa. Ecco i precedenti: 1967, Killy (Fr); 1968, Killy (Fr); 1969, Schranz (Au); 1970, Schranz (Au); 1971, Thoeni (It); 1972, Thoeni (It); 1973, Thoeni (It); 1974, Gros (It); 1975, Thoeni (It); 1976, Stenmark (Sve); 1977, Stenmark (Sve); 1978, Stenmark (Sve); 1979, Luescher (Svi); 1980, A. Wenzel (Lech). Nella telefoto, Stenmark con P. Mahre.

Si corre oggi il Gran Premio del Brasile, seconda prova del mondiale di F.1

Piquet ora fa impazzire i brasiliani

Il pilota Brabham toglie «pole position» alle Williams di Reutemann Jones - Bene Patrese e Giacomelli, in difficoltà la Ferrari con problemi del turbo - Allo studio nuove soluzioni tecniche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIO DE JANEIRO — Non ci sono dubbi: anche il Gran Premio del Brasile dovrebbe essere una questione fra i piloti della Williams (Jones e Reutemann) ed il numero uno della Brabham (Nelson Piquet). Questo, almeno, sulla base dei due giorni di prove tiratissime sul difficile circuito di Jacarepagua. L'Autodromo sarà oggi gremito da una folla multicolore venuta per assistere alla possibile vittoria del suo idolo, il ventottenne erede di Emerson Fittipaldi.

Il tifo per Piquet, ex promettente tennista che bambino era anche un ottimo giocatore di calcio (sulle spiagge di Rio lo avevano soprannominato «Mazzola»), è acceso come quello che accompagna il Flamengo allo stadio Maracanà. Ma il compito del sudamericano appare durissimo. Dovrà affrontare due «vecchie volpi» della Formula 1, quei Jones e Reutemann che ultimamente, grazie alla affidabilità e alla competitività delle loro Williams, hanno perduto ben pochi colpi.

E non basta. Alle spalle di Piquet premono altri piloti ambizioni di successo, da Riccardo Patrese, che si è confermato tra i più veloci, agli uomini dell'Alfa Romeo, che hanno ritrovato le prime file dello schieramento. E poi ci sono gli outsiders, ovvero le Renault di Prost e Arnoux e la Ferrari di un Villeneuve che guida sempre ai limiti con una vettura di enormi possibilità ma alle prese con problemi di messa a punto e di resistenza.

Piquet, figlio dell'ex ministro della Sanità brasiliano, ha comunque dato ieri, nell'ultimo turno di qualificazione, un saggio dello spirito battagliero che lo accompagna. Metro per metro, cercando traiettorie impossibili, è riuscito a guadagnare una *pole position* che già da sola è una conquista importante, anche sul piano psicologico. Reutemann, quasi convinto di non poter essere superato, è rimasto spiacevolmente sorpreso, anche perchè Nelson ha piazzato il suo giro vincente (1'35"07, media km/h 190,490) negli ultimi minuti di qualificazione.

La corsa, probabilmente, ripeterà il tema di Long Beach: Piquet con il ruolo di lepre (al posto di Patrese) e le due Williams ad inseguire, sperando in un errore o in qualche guaio del rivale. Patrese, dal canto suo, appare concentratissimo, mentre le Alfa Romeo sono più competitive che non negli Usa. Merito di Andretti (che ha trovato le regolazioni giuste) e di Giacomelli che, facendo spostare l'alettone in avanti, ha azzeccato la mossa giusta.

In casa Ferrari si fa esperienza: regolazione e utilizzazione turbo complicate. Le macchine hanno girato poco. Pironi si dovrà accontentare di partire lontano dai primi. Uno scotto inevitabile quando si tentano campi nuovi (vedi la stessa Renault).

La Ferrari, comunque, sebbene sia appena approdata ai motori sovralimentati, sembra stia già pensando ad una evoluzione del materiale che possiede. E' allo studio un propulsore dotato di doppio Comprex, come è stato fatto per il turbo KKK. La nuova soluzione avrebbe due vantaggi rispetto a quella utilizzata attualmente: minor peso e migliore distribuzione dei carichi.

Villeneuve e Pironi sostengono che la macchina con il Comprex è poco equilibrata e che per il notevole peso del dispositivo, montato sopra il motore, è difficile il controllo della vettura in frenata. Allora i tecnici Maranello avrebbero studiato questo doppio Comprex, realizzato a Maranello, da sistemare ai lati dei sei cilindri. Con tale soluzione il peso sarebbe ridotto di circa 12 chili.

Inoltre, il motore verrebbe attaccato direttamente al telaio (ora è separato dal serbatoio dell'olio). Quest'ultimo verrebbe posto intorno al cambio (soluzione adottata dalla maggioranza delle vetture inglesi). Risultato: spostamento del baricentro della macchina maggior equilibrio, più aderenza e, forse, migliore motricità delle ruote.

Cristiano Chiavegato

Un circuito piatto

Il Gran Premio del Brasile si svolge nell'Autodromo di Jacarepagua, piccolo centro situato a 30 km da Rio de Janeiro. La pista è lunga m 5030, con due corti rettilinei e una serie di curve molto veloci. E' un circuito piatto, tra il mare e alcune colline: un catino dove la temperatura sfiora i 40 gradi. Sollecitati saranno soprattutto i motori mentre una notevole importanza riveste l'aerodinamica.

Escluse le due Osella

Al Gran Premio del Brasile, 2ª prova del mondiale di Formula 1, partecipano 24 piloti. Ecco lo schieramento di partenza:

1° Piquet (Brabham) 1'35"07	Reutemann (Williams 2) 1'35"39
2° Jones (Williams 1) 1'36"33	Patrese (Arrows 29) 1'36"68
3° Prost (Renault 5) 1'36"67	Giacomelli (Alfa 23) 1'37"28
4° Villeneuve (Ferrari 27) 1'37"49	Arnoux (Renault 16) 1'37"56
5° Andretti (Alfa 22) 1'37"59	De Angelis (Lotus 11) 1'37"73
6° Rebaque (Brabham 8) 1'37"77	Rosberg (Fittipaldi 20) 1'37"98
7° Mansell (Lotus 12) 1'38"00	Cheever (Tyrrell 3) 1'38"14
8° Watson (McLaren 7) 1'38"26	Laffite (Talbot 26) 1'38"27
9° Pironi (Ferrari 28) 1'38"56	Surer (Ensign 14) 1'38"57
10° Tambay (Theodore 23) 1'38"72	De Cesaris (McLaren 6) 1'38"78
11° Sthor (Arrows 30) 1'39"19	Serra (Fittipaldi 21) 1'39"39
12° Jarier (Talbot 25) 1'39"39	Zunino (Tyrrell 4) 1'39"79

Non qualificati: Lammers (Ats 8) 1'39"84; Gabbiani (Osella) 1'40"76; Guerra (Osella 31) 1'40"98; Salazar (March 17) 1'43"26.

Alan Jones è il leader

PROGRAMMA TV — Il G.P. del Brasile alle ore 13 (18 in Italia). In programma 63 giri per i km 316,965. Trasmissione diretta tv a partire dalle 17,45 (Rete 2).

PRIMATI — Giro: Reutemann (Ferrari) 1'43"07, media km/h 175,721 (1978); corsa: Reutemann (Ferrari) 1 ora 49'58"88, media km/h 172,857 (1978); «pole position»: Peterson (Lotus) 1'40"45 (1978).

CLASSIFICA MONDIALE (dopo una prova): 1. Jones punti 9; 2. Reutemann 6; 3. Piquet 4; 4. Andretti 3; 5. Cheever 2; 6. Tambay 1.

Phil Mahre soffia la Coppa a Stenmark

Giungendo secondo gigante di Laax, ultima della stagione - Lo svedese (che vinto la prima manche) al terzo posto - Successo sovietico Zhirov, rivelazione dell'anno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAAX — *All'ultima gara, ultimo slalom della Coppa del Mondo, il sorpasso è avvenuto. Phil Mahre ha vinto la Coppa edizione '81, a più propriamente l'ha persa Stenmark, che comunque resta lo stesso il dominatore di una stagione che gli ha visto collezionare altri dieci successi su ventun gare vere disputate, più lo scherzo della libera Kitzbuhel.*

Phil Mahre, ventiquattrenne americano del Nord Ovest, ha pianificato questa Coppa bilanciando un programma differenziato e rispettandolo poi rigorosamente. E' stato bravo, anzi bravissimo nel rimanere in forma dal primo all'ultimo giorno di stagione — ma diciamolo francamente — ha approfittato del calo di tutti gli avversari, di Stenmark in primo luogo, e poi di tanti altri protagonisti di slalom e gigante, che il calendario stressante e le forzature delle combinate hanno finito per eliminare dal gioco. La gara l'ha vinta ancora Zhirov, formidabile atleta sovietico che ha raccolto in questi ultimi quindici giorni quattro successi consecutivi, ma quel che resta della classifica di elite comprende nomi nuovi o ripescati, atleti freschi d'impegno, oppure costretti al riposo per una parte della stagione.

Dal punto di vista del cinetico, la Coppa '81 è una gran bella Coppa. Dicembre e gennaio gli servirti per collezionare tre vittorie in combinata e dieci piccoli punti in discesa, risultati alla fine decisivi. In due mesi di gare, da Val d'Isère a St. Anton escluso, Mahre non è riuscito per a inserirsi una sola volta fra i primi, nelle gare tecniche. *Quando ha smesso con le discese, con la preparazione per la velocità e soprattutto con la perdita di tempo che la specialità comporta, Phil Mahre è tornato nuovamente campione vero ed ha cominciato a battagliare per vincere tre gare in pista e più a tavolino. Nel frattempo erano però usciti di scena Steiner, Ban, Orlainsky e Frommelt per incidenti, Krizaj, Wenzel, Nockler, Luethy, Gros, Strand, Andreef, Fournier e tanti altri per calo di forma. Vincere è sempre difficile ma con questo faticidio diventava più facile.*

L'esempio migliore lo abbiamo avuto ieri. La prima manche doveva precipitarsi una gara secondo i canoni classici (Stenmark al comando davanti all'avversario diretto, quindi Zhirov e Fournier), ma la seconda ha fatto saltare tutto. Miglior tempo assoluto per Skajem, fresco talento norvegese che ha però ancora un bisogno assillico da perfezionare, Stenmark venisse spinto all'indietro fino al sesto posto e soprattutto sciava maliziosamente, *Fournier era addirittura penitenziario, Zhirov era bravo quel tanto che gli bastava per andare a vincere, agile e potente nell'azione ma non irresistibile, e Phil poteva agevolmente rimanergli in scia come tempo, malgrado una linea piuttosto larga dai pali e qualche difficoltà d'appoggio su uno* infradiciato dal calore del sole.

Dal punto di vista di Stenmark l'insuccesso di quest'anno scotta di più rispetto alle sconfitte '79 (Luescher) e dell'80 (Wenzel), ma trae origine egualmente da una formula ibrida e priva di senso. Lo svedese volle dimostrare come la combinata non fosse una cosa seria correndo a Kitzbuhel la discesa libera a un ritmo da turista veloce. Bene, grande e quei quindici punti lui ha rischiato di vincere, quindi è facile arguire che se avesse ripetuto l'esperimento in un'altra delle cinque occasioni avrebbe accumulato un vantaggio incolmabile, senza aggiungere però nulla di più sul piano sportivo alla propria immagine di campione. Gli scotta, e non ne fa mistero, perchè si è arrivati all'ultima giornata e il traguardo gli è sembrato a portata di mano, anche se il ruolo che gli toccava era assolutamente passivo.

Discutendo con Thoeni a gara finita Ingo ha avuto una frase molto felice: «A pensarci adesso, è stato più bello quando mi battuto nel parallelo in Val Gardena». Allora il confronto era stato netto e chiaro e fondo appagante anche per chi le aveva buscate.

Giorgio Viglino

Al traguardo: 1. Zhirov (Urss) 2'39"80; 2. P. Mahre (Usa) 2'40"25; 3. Stenmark (Sve) 2'40"26; 4. Skajem (Nor) 2'40"33; 5. Spiss (Au) 2'41"13; 15. Foppa (It) 2'42"34; 18. Noeckler 2'42"77.

Coppa: 1. Mahre 266 punti; 2. Stenmark 250; 3. Zhirov 135; 4. S. Mahre 155; 5 Mueller 140.

Galoppo a Vinovo

VINOVO — Premio Bormida di galoppo per purosangue arabi oggi al Tesio. Otto i partenti schierati alla «partenza» dei 1600 metri. In palio 13 milioni di lire. Guarino Guarini e Alberi Tota, che seguono da vicino nella scala dei pesi Saggio e Rosali, hanno le maggiori probabilità di successo.

Nelle altre corse (inizio ore 15) indichiamo: Pr. Vall: Après la Plui, The All; Pr. Ciamarella: Paradise Island, Bela Rosin; Pr. Santena: Pelagos, Caleghee; Pr. Arno: Suveroto, Niki Lauda; Pr. Banco di Napoli: Simla, Mister Mala; Pr. Sauze d'Oulx: Volpe Rossa, Falabrak.

Ieri al trotto Atrap, guidata dal proprietario Emanuele Dalleplane, ha battuto nettamente i maschi incontrati nel Premio La Spezia riservato ai «3 anni» (5 milioni di lire - m. 1600).

Le altre vinte da Keiss, Aplus, Gallo, Chantal, Liania, Nalaco e Ampelio.

Tennis a Milano McEnroe in finale

MILANO — Il primo finalista del torneo di tennis di Milano è John McEnroe, che ha superato l'avversario di turno, Sandy Mayer, in un'ora e 24' per 6-3, 6-4.

Dopo aver battuto nell'ordine Buehning, Gottfried e Wells, Mayer ieri ha deluso: è un giocatore d'attacco, eppure si è bloccato a fondo campo favorendo così McEnroe, apparso tuttavia molto falloso. Il risultato finale comunque non è mai stato in discussione.

Pallavolo, Robe di Kappa imbattibile in campionato

I torinesi verso il primato

La Robe di Kappa è a due lunghezze dal traguardo, ormai diventato il più ambito, di chiudere il campionato imbattuta. Sarebbe la prima volta che una squadra riesce a ottenere tanto ed i torinesi si sentono ormai vicinissimi all'obiettivo. Ieri, con l'ennesimo 3-0, hanno liquidato i milanesi del Polenghi dimostrando ancora una volta l'ottima amalgama. La voglia di vincere, nella squadra di Prandi (che ieri presentava Salomone al posto di Pilotti), è tale e tanta da rimuovere addirittura stupefacente.

Il prossimo ostacolo sarà la Santal a Parma, ma gli emiliani proprio ieri hanno perso l'imbattibilità nel girone di ritorno rimediando sconfitti — pluitosto nettamente — a Roma. Eppoi i torinesi non smeccondono di lasciare parecchio al successo e per conservare l'imbattibilità e per dare un ulteriore dispiacere all'«ex» Lanfranco.

In coda, intanto, la situazione si sempre identica: la Riccadonna ha fatto svanire le speranze della Torre Tabita di agganciare il Latte Cigno (almeno per ora) mentre la formazione di Chieti ha subito una preventivata sconfitta a Modena con la Panini.

RISULTATI: (20ª giornata): Robe di Kappa Cus Torino - Polenghi Lombardo 3-0 (15-8, 15-9, 15-8); Panini Modena - Latte Cigno Chieti 3-1 (15-3, 15-6, 12-15, 15-0); Asti Riccadonna - Torre Tabita Catania 3-1 (15-7, 13-15, 15-13, 15-10); di Risparmio Ravenna - Radio Cus 3-1 (10-15, 15-4, 15-1,); Tecnoni Roma - Santal Parma 3-1 (15-7, 15-12, 5-15, 15-8); Edilconghi Modena - Amaro Più Loreto 3-1 (15-8, 15-7, 8-15, 15-2).

CLASSIFICA: Robe di Kappa p. 40; Panini 32; Tecnoni e Santal 28; Edilconghi 24; Polenghi 20; Amaro Più 18; Riccadonna e Ravenna 16; Cigno 12; Tabita 8; Pisa 0.

Oggi non corre Francesco Moser

Calabria, Saronni sfida Baronchelli

REGGIO CALABRIA — Moser non ci sarà, ma anche senza il campione del mondo la 42ª edizione del Giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria promette ugualmente una lotta appassionante. Pur senza il duello Moser-Saronni, sul quale, nel bene e nel male, si sta incentrando tutto l'interesse ciclistico nazionale saranno presenti altri grossi personaggi quali Baronchelli, Battaglin e Gavazzi.

Il campione italiano tenterà il tutto per tutto per imporsi in corsa da sempre molto dura, selettiva, che si snoda tra scenari naturali di grande bellezza, e nella quale hanno ottenuto successi soltanto uomini di primo piano. Non bisogna inoltre dimenticare che il «padrone» della squadra, lo «Zio», il commendator Scibilia originario della zona reggina, particolarmente a cogliere questa importante vittoria.

Saronni dovrà fare i conti, però, con Baronchelli, che sulle strade calabresi, lo scorso anno, ha trionfato grande

• **Pallanuoto - Serie A** — Risultati della 2ª giornata: Camogli-Sanson 7-5; Canottieri Napoli-Torino 9) 10-5; Algida Florentia-Lattesole Posillipo 12-10; Libertas Pescara-Monoservizio Bogliasco 5-5; Montana Nervi-Erg Mameli 9-7; di Kappa-Ortigia 10-9.

• **Ermanno Marchiaro** è il nuovo presidente della Federazione pugilistica italiana: prende il posto dell'on. Franco Evangelisti. Marchiaro ha ottenuto 471 voti su 725, mentre il suo avversario, Romanini, ne ha avuti 245. La votazione si è svolta ieri a Roma.

• A si apre oggi il campionato di Formula Fiat Abarth (150 milioni di premi, 15 gare): in corsa anche Giovanna Amati, la romana protagonista di un «rapimento» in margine al svolge pure il primo Fiat Day della stagione.

• A Maccagnaga, nel Trofeo Pironi (fondo, all'americana) I. Rupil-Polvara, 2. Bacher-De Zolt.

Basket: quarti di finale sorprese in agguato sui campi delle «grandi»

La Grimaldi riporta Inidia la Squibb

Vista più una squadra magari un po' stanca, (ma col motore ben caldo o una squadra magari fresca e riposata, ma da tre settimane lontana dal clima di battaglia, è stata tenuta su di giri da qualche amichevole d'allenamento? E' quel che si vedrà oggi (dopo l'apertivo varesino di ieri) nei quarti di finale dei playoff del basket, primo round.

Le formazioni che hanno concluso (il marzo) le prelimini del campionato i primi quattro posti della classifica di A 1 ricevono in visita delle superstiti degli ottavi di finale, conclusisi fra domenica e mercoledì. Oltre a Turisanda-Carrera, c'è il Billy che attende la Supergi, c'è la Squibb alle prese la Grimaldi, c'è la Scavolini che punta a dare il colpo di grazia all'ammirevole Sinudyne.

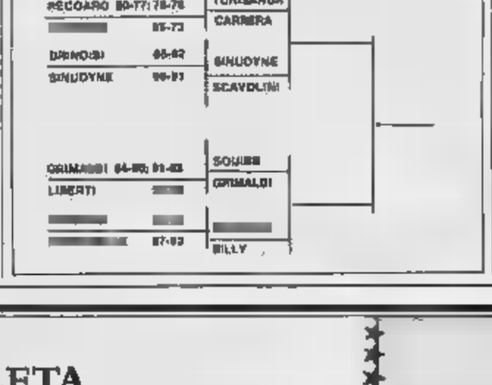
Le quattro che giocano in casa sono ovviamente le candidate favorite alle semifinali, anche perchè dopo il «ritorno» di mercoledì in campo avverso avranno la chance del terzo match casalingo, domenica prossima. Ma delle quattro soltanto la Squibb, grazie Coppa Coppe, ha avuto occasioni agonistiche recenti: le altre possono esserai rinfrancate col riposo oppure semplicemente essersi addormentate. Se quest'ultimo sarà il caso, l'anno prossimo si dovranno rivedere i tempi di svolgimento degli «ottavi», disputandoli a tutti i costi nel giro di una settimana sola.

Già nella quadruplice fra le migliori di A 2 e le seconde quattro di A 1, Grimaldi, Ferrarelle e anche Sinudyne (per non parlare del caso Carrera). Si sono subito trovate a disagio dovendo affrettarsi a ritrovare la concentrazione dopo i relativi ozi della «seconda fase», mentre Supergi, Liberti, Recoaro e anche Brindisi a frutto, specie nel primo match, il loro miglior rodaggio al clima di lotta. Stavolta il fenomeno potrebbe ripetersi ai danni delle «grandi».

Ci sperano soprattutto Grimaldi e Sinudyne, i torinesi hanno vissuto in pratica la stessa terribile esperienza conosciuta un anno fa dal Billy, sconfitto in dal Recoaro, salvatosi per miracolo a Forlì e infine vittorioso alla grande nel terzo incontro, con la gioia prorompente di chi esce dall'incubo. Chi ha visto l'ultimo scontro Grimaldi-Liberti parla Benatti rinato, di Brumatti, Sacchetti, Wansley e perfino Williams entusiasmanti. A Cantù la miglior Grimaldi l'hanno già vista il 23 dicembre: e sanno che può essere una Grimaldi letale anche per una Squibb. Quando Brumatti e trovano uno squadrone sul loro passi e non hanno nulla da perdere, la sorpresa è sempre in agguato.

Gianni Menichelli

Quarti di finale (primo incontro): Squibb Cantù-Grimaldi Torino (ore 18,15); Pesaro-Sinudyne Bologna (18,15); Billy Milano-Supergi Mestre ore 15)



Nel Cross delle Nazioni disputato ieri a Madrid

Bis di Virgin, la sorpresa farsa

OGGI in TV

RETE 1

Calcio: 14,15 servizi e notizie sulle partite più importanti; 17,20 risultati dei primi tempi del campionato; 18,25 «90° minuto»; 19 cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.

Sport vari: 23,15 «La domenica sportiva», durante la quale verrà trasmesso in differita il match di pugilato Leonard-Boudi.

RETE 2

Tennis: 16,50 - 17,45 Milano, Torneo Wct.

Rugby: 17,45 - 19,45 da Rio de Janeiro, G.P. del Brasile di Formula 1.

Sport vari: 20 «Domenica sprint».

RETE 3

Sport invernali: 10 - 12,15 da Ortisei, Jugoslavia - Polonia per i mondiali di hockey su ghiaccio.

Basket 15 - 16,30 incontro di A 1 Billy - Supergi.

Sport invernali: 16,30 - 18 Norvegia - Romania di hockey su ghiaccio.

Sport vari: 20,40 «Tg3 sport».

MADRID — *Lo statunitense Craig Virgin ha fatto il bis, rivincendo a distanza di un anno il Cross delle nazioni, autentico campionato del mondo della specialità. Virgin si è imposto con appena due secondi di margine sull'etiope Kedir, mentre terzo è giunto il portoghese Mamede.*

Virgin ha saputo all'offensiva degli etiopi, rivelatisi forti ma sostanza temibili del previsto, forse anche a causa del terreno pluttosto fangoso. Virgin ha coperto i 12 chilometri in 35'05". L'Etiopia comunque ha vinto la classifica a squadre con punti, seguita da Stati Uniti con 116 e Kenia con 220.

Senz'altro più soddisfacente della prova senior maschile, per l'Italia è stata quella femminile Positanai che Positanai che ha raccolto un più che lusinghiero quarto posto spalle della fortissima norvegese Waitz, della statunitense Merrill e della sovietica Slipatova.

L'Urss ha vinto la classifica a squadre della prova femminile con 24 punti, seguita da Stati Uniti con 36 e a grande distanza Italia con 89.

Più che discreta anche il comportamento di Anibo (ottavo) e Panetta (nono) nella prova juniores maschile vinta dal tunisino Chouri.

Nuoto record: a Como, negli assoluti di nuoto primaverili, primati di Cinzia Savi (200 misti femminili in 2'31"14). Giovanni Franceschi (200 misti maschili in 2'06"58) e delle Fiamme Oro Roma (staffetta s.l. maschile in 7'47"22).

• **Tamburello** — Inizia oggi il campionato (ita con la partecipazione di due squadre piemontesi, l'Ovada e il Casale. Programma della 1ª giornata: Marmiroli-Salvi, Negrar-Casale, Ovada-Valgatara, Bussolengo-Madone, Travagliato-Bassa.

• **Motocross** — A Lavolo, presso Vicenza, prende il via oggi il campionato del mondo della classe 125 con i belgi Everts e Debora favoriti in lotta con l'italiano Rinaldi; a Cognac, in Francia, sono invece di scena le 250, in cui l'Italia è rappresentata da Dolce, Magarotto e Puck.

• **A Londra** si disputa oggi, con la partecipazione di 7500 concorrenti di 30 nazioni «Gillette London Marathon», classica distanza di km 42,165, con partenza da Greenwich e arrivo di fronte alla residenza reale di Buckingham Palace.

• **Pallone elastico** oggi a Torino: nello sferisterio di corso Biraqua si affronteranno in amichevole pove Bertola e Belmonte. Ingresso gratuito.

«La Stampa» di oggi 29 marzo 1981 è uscita in 492.728 esemplari

Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mussa, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Pierluigi Bertola, Secondino Riollo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata su fotocomposizione prodotta G.E.C. S.p.A. - via Chivasso 10/B, Torino

Con Accorsi-Ufo Schio

Per le cestiste ultima giornata

L'ultima giornata di «2ª fase» per la A1 femminile di Si hanno le posizioni di partenza per i playoff e si delineano le quattro squadre (le prime due del girone-salvezza, cioè Marsotto Spinea e Mobil o Pejo, e le ultime due del girone-scudetto) che dovranno disputare i due spareggi per accedere ai playoff stessi.

A Torino, via Guala, si giocano alle 11 Gemini-Pejo e alle 17,30 Accorsi-Ufo. L'altra partita del girone-scudetto è Pagnossin Treviso-Bloch Sesto, dopo Algida-Zolo e Gbc-Nocera giocate ieri.

CLASSIFICA: Zolo e Pagnossin p. 18, Accorsi e Gbc 14, Algida e Bloch 12, Nocera 10, Ufo 8.

VIENI ALL'AMERICAN!

LA RISPOSTA PIÙ COMPLETA PER DIMAGRIRE E TENERTI IN FORMA

CENTRO SPORTIVO
Piscine olimpioniche, lezioni nuoto cascate, minerali, ultravioletti, 280 mq. palestra, programmi individuali e di gruppo, rigorosa assistenza insegnanti ISEF, bagno turco, sauna finlandese, parrucchiere, bar dietetico.

CENTRO DIMAGRANTE
Ionoforesi, ginnastica passiva, slimmer boots, automatic box D.C.T., panthermal, aereodyn, massoterapia, massaggi idroterapici.
PIANO DI ALIMENTAZIONE PERSONALIZZATO DIMAGRANTE ELABORATO DAL COMPUTER

CENTRO MEDICINA ESTETICA
CELLULITE - SMAGLIATURE FRAGILITÀ CAPILLARE - VISO RILASSAMENTO DEI TESSUTI
Mesoterapia, ultrasuoni, laser, microsclerosanti, elettroterapia esponenziale.

CENTRO FISIOTERAPICO
Radar e Marconi terapia, ultrasuoni terapia, onde e forni, terapia elettrica ed antalgica, elettroforesi medicamentosa, meccano terapia, idroterapia e chinesiterapia, massoterapia, infrarossi e ultravioletti, ginnastica idrica.

AMERICAN Silhouette
I CLUB PER LA TUA SALUTE
c.so Trapani 46, tel. 337.109/372.223 via Assarotti 16 ang. via Cernaia, tel. 517.828/9

APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE ALLE

ECONOMICI

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASABIANCA villa a piccolina genovese casa indipendente con 5 ettari di terreno L. 50 trattative. Tel. 539.535.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende villetta in Alpignano composta di ingresso, soggiorno con camino, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, taverna, box auto, giardino. Ottime condizioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende villetta in Rivalta

Anno 115 - Numero 75

LA STAMPA

Domenica 29 Marzo 1981

A PAGINA 3

Nicaragua

«Managua, la rivoluzione di Amleto». Il Paese si trova in bilico tra autoritarismo e democrazia

di Bernardo Valli

A PAGINA 13

Prezzi agricoli Cee

Domani e lunedì a Bruxelles la «maratona» per fissare le quotazioni dei prodotti agricoli: forse aumento del

di Livio Burato

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Sottoscrizione personale telefono 65.68 (corrispondere a numero chiuso desiderato compare il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800 Estero Austria sc. 12 Belgio fb 25; Danimarca kr 3,50 Francia fr 2; Germania DM 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 32; Spagna pts. 68; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino frs 1,40, - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80 via Maranco 32 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.955; 20123 Milano, via Ci Negri 3/10, tel. 86.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.56.004, Genova, via E Vernazza 23, tel. 592.560, Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826 Palermo, via Perez 39, A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 95.065 - Tariffe modulo mm 42x45: per testi, posizione o data di ripeto tariffa indicata in parentesi Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000); Ricerche personali, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 229.000 (264.000) - Necrologi L. 2900 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi

QUELLO CHE MANCA IN ITALIA

Il coraggio dell'impopolarità

Il corporativismo ha molte facce, e tutte assistenziali secondo l'esperienza che ne stiamo facendo da tanti anni e sempre in perdita. Comunque, oggi che siamo arrivati a una drammatica resa dei conti ci si presenta un altro corporativismo dal volto nuovo, non più soltanto sindacale, di categoria, gruppi o partiti, bensì ministeriale. I titolari dei singoli dicasteri sono difatti scesi in gara a respingere le richieste delle riduzioni di spesa che colpirebbero i loro bilanci rispettivi, e alle richieste del ministro del Tesoro hanno opposto un fitto di no in un gioco furioso di veti incrociati.

Vista la resistenza, è necessario rinviare la riunione del Consiglio dei ministri destinata all'esame delle proposte Andreatta. Virtuosamente Amasi ha denunciato come una *stasse sulla salute* iniqua e impraticabile l'introduzione di un contributo dei pazienti sulle visite e sui ricoveri, e un aumento del ticket dei medicinali. Manca è insorto a proclamare che il bilancio non deve essere decurtato di una lira; occorre anzi incrementarlo per rifinanziare gli istituti di credito alle esportazioni. In nome delle Partecipazioni statali, De Michelis ha detto di non poter rinunciare ai miliardi che egli aspetta, pena il crollo dell'Iri.

Niente da fare anche nel settore della previdenza, dove Andreatta progettava un risparmio di 1500 miliardi grazie all'aumento dei contributi Inps per i lavoratori autonomi. Niente pure nell'ambito della *finanza locale* dove Andreatta si riprometteva un taglio di miliardi: «*Un'ulteriore riduzione della spesa corrente renderebbe difficile gestire le città*», ha dichiarato minacciosamente il senatore democristiano Camillo Ripamonti, più volte ministro e in atto presidente dell'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia).

Ispirazione generale di questi negatori dei sacrifici è che, giunto il momento dei risparmi, a risparmiare debbano essere gli altri: e questo è appunto corporativismo. E' un atteggiamento che a livello di gruppo o categoria si può anche capire umanamente — sia pure non giustificandolo — ma che a livello di ministri governanti è inaccettabile e assurdo. Dopo tutte le belle professioni di impegno in termini di governabilità del Paese, la barca ministeriale andare in secca nel momento decisivo di mostrare la forma elementare di buona volontà e di coesione in soccorso del problema nazionale numero uno. Come si dice volgarmente, ogni ministro la sua *sfuori mi chiamo* sottraendosi al dovere istituzionale di una del bene comune.

E' del «bene» particolare che ogni ministro si preoccupa, un bene settoriale o — a dire peggio — clientelare. Si parla infatti di demagogia, ma non è certo che sia questa una scelta opportuna, che cioè sia pagante. Si può anche pensare che ci sono altri modi per seguire il premio della sperata popolarità: chi mai oggi in Italia negherebbe consenso ad un uomo politico che si mostrasse consapevole della gravità della situazione generale? Con la sua pratica della lesina Quintino Sella ottenne ai tempi benemerenze che lo hanno raccomandato alla storia. Per la sua serietà nel valutare impietosamente il cattivo andazzo seguito dalla politica economica italiana nell'ultimo trentennio Ugo La Malfa si guadagnò un prestigio che il passare degli continua ad ingrandire.

Ci vuole onestà, naturalmente, e questa è una virtù che di coraggio chi non ce l'ha non può darsela: ma chi l'avesse — e non è detto che in Italia manchino uomini politici dotati ciascuna delle due — farebbe ottimo investimento a fini di carriera, se ne desse la prova. Chi rompesse le regole corporative sarebbe — a dirlo in linguaggio andante — il più furbo tutti anche perché sul piano della serietà concorrenza è scarsa, per disgrazia, oggi in Italia. Perciò il successo gli sarebbe assicurato in un Paese afflitto come il nostro dalle esasperate frantumazioni degli interessi.

Queste hanno portato ad una insostenibile dilatazione della spesa pubblica che Alan Whittome, direttore per l'Europa del Fondo monetario internazionale, ha calcolato 27 mila miliardi equivalenti all'ingrosso 7% del prodotto interno lordo. Ha postillato in tono di rimprovero: «*Ma la crescita rapida della spesa sociale (sanità, istruzione ecc.) non ha, come ci è stato detto, portato ad un miglioramento della qualità questi servizi*». Glielo hanno detto, Whittome, noi ne siamo tutti testimoni per esperienze personali lamentabilmente sofferte, siamo in grado di confermargliele.

Ora si parla, extrema ratio tipicamente all'italiana, crisi governo come via d'uscita dalle angosciose realtà presenti. Ben venga un presidente del Consiglio magari più autorevole, capace di meglio coordinare l'attività dei ministri più competenti, che un punto sia chiaro. Chiedere crisi come fanno i comunisti altro non è che propaganda, corporativa e demagogica anch'essa, se in prospettiva non c'è un impegno di visione globale del problema italiano, di un conseguente modo di governare che comporti una giusta distribuzione dei sacrifici necessari, e che esiga da tutti — a cominciare dai ministri — serietà responsabile.

Vittorio Gorresio

Oggi il plenum comunista, voci di truppe attorno alla capitale

Mezzi da sbarco in azione lungo le coste della Polonia, durante le manovre dei Paesi aderenti Patto di Varsavia (Upi)

Varsavia, si pronuncia il partito Il Papa: decidano solo i polacchi

In un messaggio a Wyszynski, Wojtyla chiede moderazione - I negoziati Solidarietà-governo riprendono domani - Walesa spera di sospendere lo sciopero di martedì - Il vice premier Rakowski: «Il sistema socialista esige modifiche»

VARSAVIA — La crisi polacca è giunta al momento cruciale: la riunione del Comitato Centrale del poup, in programma oggi, potrebbe garantirne una rapida soluzione farla precipitare. «*Adesso tocca al poup*» ha detto Lech Walesa ieri pomeriggio al termine dei negoziati con la delegazione governativa, che riprenderanno domani. Il plenum si annuncia teso: sono in molti, a Varsavia, ad attendersi un duro scontro fra l'ala moderata e quella conservatrice del partito.

Alla vigilia del Comitato Centrale, la tensione è salita improvvisamente nel Paese. A sera, passeggeri polacchi giunti in aereo a Varsavia hanno notato, atterrando, numerosi carri armati ed elicotteri intorno alla capitale. Nelle ultime ore, inoltre, l'esercito sarebbe rafforzato periferia Varsavia. I timori d'invasione si sono aggravati quando le autorità polacche hanno comunicato che nessun aereo avrebbe potuto sorvolare dalle 22 di ieri alle 3 del mattino. La richiesta, tuttavia, probabilmente collegata allo svolgimento delle manovre del Patto di Varsavia, è già stata notificata il 17 marzo.

I negoziati di ieri sono durati tre ore I colloqui hanno riguardato soprattutto il rapporto del ministro della Giustizia Bafia sui fatti Bydgoszcz, dove il 19 marzo polizia ferì sindacalisti. «*Una relazione onesta*», secondo un esponente di «Solidarietà», il cui esame tuttavia non è ancora stato concluso. Mentre il Comitato Centrale del poup sarà riunito, «gruppi di lavoro» misti continueranno a discutere. «*L'accordo non è impossibile*» ha detto un membro del sindacato. «*Vi sono probabilità su cento che sciopero di martedì sia sospeso*», ha dichiarato lo stesso Walesa. Questo ottimismo tuttavia è condiviso da tutta delegazione «Solidarietà». «*A meno che non si verifichi qualcosa di clamoroso al plenum del partito* — ha detto il portavoce del sindacato, Slowik — *l'agitazione non potrà essere evitata*».

Anche ieri è continuata l'opera di mediazione dell'episcopato. Il cardinale Wyszynski, che venerdì aveva ricevuto il premier Jaruzelski, ha incontrato Walesa al termine dei colloqui con la delegazione governativa. Poche ore prima il primate aveva ricevuto un preoccupato messaggio del Papa, quasi un monito a far precipitare la crisi. La realizzazione dei principi «*stabiliti di comune accordo l'autunno scorso*», scrive Giovanni Paolo II, «*esige l'intesa reciproca, il dialogo, la pazienza e la perseveranza*». «*Questa è strada più giusta per rafforzare l'autorità e il senso di responsabilità* — aggiunge il messaggio — *in particolare in una società che ha la sua propria cultura e le sue proprie esperienze storiche, difficili e dolorose*». «*La comune opinione delle nazioni che la pace si manifesta nella convinzione*».

s. sl.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Tensione in Jugoslavia nella minoranza albanese Arresti, feriti, scontri

BELGRADO — Trentacinque persone — 23 studenti e 12 agenti — sono rimaste ferite giovedì scorso a Pristina, capitale della regione autonoma jugoslava del Kossovo, durante violente manifestazioni che ieri sono state ufficialmente definite «ostili, organizzate e fomentate da forze nemiche per destabilizzare il nostro Paese e frantumarne l'unità».

Gli abitanti del Kossovo appartengono in maggioranza al gruppo etnico albanese, di religione musulmana. Geograficamente il Kossovo parte Serbia; politicamente, è una delle due regioni autonome della Federazione.

Analoghi disordini sono avvenuti sempre a Pristina l'11 marzo e stati bollati Fazlija, presidente della Lega dei comunisti locale, come «nazionalisti e ostili». Nei giorni successivi, polizia, secondo insistenti, aveva arrestato una sessantina di studenti, colpevoli non soltanto aver partecipato alle dimostrazioni, ma anche di aver svolto propaganda a favore nazionalismo albanese o del regime di Enver Hoxha, leader di Tirana. Fazlija ha invece affermato che quell'occasione nessun manifestante era stato ferito arrestato, e che giovedì scorso la polizia fermato 21 studenti.

Le manifestazioni dell'11 marzo sarebbero scoppiate per un diverbio prima dell'inizio di una partita di calcio, e presto avrebbero assunto toni di contestazione, colorandosi di nazionalismo albanese.

Condannando i disordini, Fazlija ha affermato che «il carattere ostile delle manifestazioni si è espresso con slogan ostili al sistema politico e all'unità della Jugoslavia» e che «ciò rivela autentici obiettivi delle forze che le hanno direttamente organizzate e che si trovano dietro» dimostrazioni.

Al Consiglio nazionale dc è discusso anche di scala mobile e scioperi

Piccoli ha chiesto ai socialisti di lasciare le giunte con il pci

ROMA — Il «no» del psi alla tregua sociale, ribadito ieri da Berlinguer, è assolutamente piaciuto Piccoli il quale, nella relazione-fiume di 168 pagine al consiglio nazionale dc, non ha fatto misteri del suo malumore verso i comunisti e del suo rinvigorito, grande amore per il psi di Craxi.

Dopo aver sottolineato «*il rapporto preferenziale della dc con il psi*», provocando gli entusiasmi di Donat-Cattin e malcelate tensioni negative nelle sinistre dc, Piccoli ha lanciato ai psi una proposta che, se accettata, segnerebbe una svolta clamorosa nella mappa del potere politico negli enti locali.

In pratica, il segretario ha chiesto a Craxi di mollare, ovunque sia possibile, le alleanze con i comunisti. A Roma, il psi sarebbe già avviato su questa strada. Alla dc, un'eventuale rottura in Campidoglio non sembra bastare.

Il psi, al congresso aprile, «*dovrebbe maggiormente riflettere su un punto* — ha dichiarato Piccoli —: *la sua partecipazione al governo delle Regioni, delle Province e dei Comuni* psi, *la cui conferma non risulterebbe coerente con le conclusioni formulate nelle tesi socialiste*».

Gli altri partiti governo (psdi e pri) hanno avuto nel discorso del segretario sl «parlamentino» dc meno ri ed inviti formali e sostanziali: Piccoli li considera comunque alleati validi e indispensabili nel sostenere Forlani, il cui governo va assolutamente difeso gli attacchi spesso strumentali.

L'analisi di Piccoli sul psi è invece molto du «, anche se non è mancato l'invito (che ha un sapore più omaggio alle sinistre interne Zaccagnini-Andreotti che di obiettivo politico) alla ripresa di un dialogo-confronto.

Il segretario dc non è stato tenero ha attaccato Berlinguer su tutti i fronti: «*Il psi è in crisi nel suoi rapporti Mosca, ma non è questo il solo motivo della sua crisi, che si esprime in persistenti difficoltà elettorali ed organizzative e nell'insorgere tendenze neolenitiste al suo interno e in certi settori della sua operaia tradizionale*».

Nella relazione, sulla quale si è aperto, sino a notte, un dibattito con l'intervento di numerosi *leaders*, poteva mancare un ampio, preoccupato capitolo sulle misure economiche. La «*nuova frontiera giustizia sociale e la lotta all'inflazione*», ha detto il segretario dc, precisando che è assolutamente necessario un nuovo ventaglio interventi, dalla modifica alcuni meccanismi della scala mobile ad regolamentazione del diritto di sciopero.

Il consiglio nazionale chiuderà entro oggi con documento unitario voto unanime. Nella dc, alla vigilia prove impegnative come referendum e dozzine amministrative, non ci saranno scontri politici. Sfoghi e malumori sinistre sono soprattutto emersi nelle riunioni di corrente e nei colloqui confidenziali; dal palco degli oratori e nelle dichiarazioni, ognuno legge la relazione del segretario nel modo che più è gradito alle tesi politiche. Le sinistre (Galloni, Misasi) sottolineano che, nonostante tutto, il confronto con il psi è aperto; il centro-destra (Donat-Cattin, Bisaglia, Evangelisti) invita a «*non trascurare*», oltre ai rapporti con il psi, «*i rapporti con il partito liberale*».

Tra i tanti, uno dei commenti più significativi è sembra quello di Paolo Cabras: «*In un mare così rosato come la relazione Piccoli navigano alcune navicelle vanno nella rotta giusta. Occorre vedere flotta, tra dubbi e perplessità*». Pantani è assente. I suoi uomini hanno giudicato la relazione «positiva». Nella dc, battaglie interne sono davvero rinviate.

Luca Giurato

Il governo e il week-end della scala mobile

Week-end tranquillo per il governo, dopo una settimana di roventi polemiche. Ricomposti in qualche modo i contrasti, i ministri finanziari riprendono oggi le consultazioni per definire la «fase due» della manovra economica avviata la settimana scorsa con la svalutazione della lira e la dura stretta creditizia. Il nodo centrale degli incontri che il governo avrà con i sindacati resta la scala mobile. Proprio ieri un duro avvertimento a Forlani, con minacce di scioperi, il partito da Lama, ma Benvenuto si è dimostrato molto più morbido: il problema, ha detto, non è più un tabù e si può discutere.

Altro tema scottante è il taglio alla spesa pubblica. Ma qui le idee sono piuttosto confuse: non si sa dove tagliare e neppure quanto. Anche alcune misure già preannunciate, come il ticket sui ricoveri ospedalieri, sembrano sfumate. Di certo, per ora, c'è che al prossimo consiglio ministri, previsto per venerdì, il governo vorrà le misure per la Finsider e il rilancio del prodotto «made in Italy».

(Il servizio di Emilio Pucci a pagina 3)

Morto a Mosca lo scrittore Yuri Trifonov

MOSCA — A cinquantacinque anni e per un collasso cardiocircolatorio sopravvenuto all'indomani di un'operazione renì, è morto ieri a Mosca lo scrittore sovietico Yuri Trifonov.

Giovanissimo vincitore del premio «Stalin» per la letteratura nel 1951, era famoso in patria e in Occidento soprattutto per le sue opere più recenti, tra le poche di caratere antistalinista che siano state pubblicate nell'Urss.

In Italia era conosciuto per la serie di racconti pubblicati con il titolo «Lungo addio», e, più recentemente, il romanzo storico «Il vecchio».

Quale conciliazione pretendono i Savoia?

Ma il Pantheon no

La risposta di Pertini alla lettera di Umberto sulla eventuale traslazione delle dei Savoia in Italia è stata degnissima, quel che doveva essere. Si potrebbe aggiungere che quando Umberto chiede siano sepolti in Italia i corpi dei suoi genitori, la locuzione è equivoca, ché mai, e poi mai, l'Italia rifiuta una tale sepoltura; quel che si vuole è il Pantheon, non già Superga, tomba di famiglia.

Si può aggiungere che a molti di noi ripugna questa sepoltura Pantheon di Vittorio Emanuele III. Salvatorelli ebbe a suo tempo a rimproverare quante volte Vittorio Emanuele avesse operato contro lo Statuto, ma siamo moltissimi a rimproverare l'abdicazione a Mussolini, l'aver accettato come impegno di Stato l'atto costitutivo dell'Asse Roma-Berlino, patto che non poteva legare che i governi, e che era veramente un tipo nuovo di alleanza, da entrare in funzione ogni volta che uno dei due Stati dichiarasse una guerra, ricercare le ragioni ed il come; sicché Mussolini stesso rimase esitante nove mesi se darvi esecuzione.

Né si venga a parlare di atto conciliazione che sarebbe quella sepoltura al Pantheon; con chi le istituzioni repubblicane si dovrebbero conciliare? con un piccolo numero di famiglie nobili piemontesi, qualche cittadinanze; non c'è più in Italia, da vari anni, ombra partito monarchico, né nostalgici delle monarchie, che del resto dove tuttora sussistono specie di museo storico vivente, con sovrani senza poteri, che non rappresentano affatto l'anima del loro popolo.

★★

D'altronde, chi chiede implicu che anche al quarto re d'Italia sia assegnato, quando sarà l'ora, un posto al Pantheon; mentre da giurista penso che Umberto fu re solo ad effetti araldici; ed invero i suoi decreti non avevano più la vecchia intestazione «per grazia di Dio e per volontà della Nazione», né aveva prestato dinanzi alle Camere il giuramento di fedeltà allo Statuto; gli esperti videro anzi in quell'abdicazione di Vittorio Emanuele III e nell'assunzione del titolo da parte del figlio, rottura della tregua istituzionale, la previsione del trionfo della Repubblica, ed il voler assicurato al figlio l'appellativo Maestà.

Viceversa firmerei con tutto il cuore una petizione perché si conceda ad Umberto di ritornare in Italia. Umberto è vecchio, è una eccellente persona, ha avuto una vita infelice, contrastata dalle malattie e dal comportamento dei figli; un'anima gentile, che curò pietosamente la sepoltura a Napoli di Francesco II.

Ma la Repubblica non può mancare a se stessa per venire incontro a chi non ha mai ritrattato le riserve tempo avanzate circa la formazione sul terreno giuridico, a chi continua, come un sovrano vero, ad elargire titoli nobiliari (duca di Venezia il nipotino, si è letto sui giornali, né ci state smentite), modificazioni gran croci mauriziane, cavalierati dell'Ordine del civile di Savoia, accettati, e spero non sollecitati, da magistrati a riposo e da universitari; probabilmente anche da altri); mi si dice — ma di questo non ho cognizione diretta, la voce mi è stata riferita da persone stimabili, e con indicazione di nomi — che esisterebbe ancora, con sede in via Rasella, un senato, iniziato dai vecchi senatori e continuato dai nuovi che adempiono alla funzione statutaria del controllo dei titoli per esservi ammessi a norma dello Statuto Carlalbertino.

In Francia né al conte di Parigi né all'ultimo Bonaparte, è mai passato per la mente un simile. Ritorni Umberto in Italia, e vivrà cittadino esemplare. E dubito, ma non lo rivolga ad un «caro Pertini».

A. C. Jemolo

Conferenza stampa di Metropoli sulla scadenza del 12 aprile

Anche Pace e Piperno fuggiranno in Francia «Non vogliamo affrontare il carcere speciale»

ROMA — «*Torno in Francia non perché mi sento colpevole soltanto per non affrontare altri due-due anni e mezzo di carcere speciale con i rischi che ciò comporta. Non vorrei cioè che mi succedesse quanto è già accaduto a Dalmavina II quale, coinvolto suo malgrado in rivolte organizzate e attuate da altri gruppi politici, si è visto appioppare altri mandati di cattura con l'imputazione di strage*».

A parlare, anche a nome di Franco Piperno, Lanfranco Pace (entrambi redattori di Metropoli, organo dell'Autonomia romana) nel corso una conferenza stampa tenutasi ieri nella sede del partito radicale via Torre Argentina e convocata per «chiarire anche la fuga di Scalzone, rivelazioni Marco Donat-Cattin e la questione Cerpei.

Prosciolti per insufficienza prove dall'accusa di aver preso parte al sequestro e all'assassinio dell'on. Moro, i due leader autonomi, estradati nell'autunno scorso dalla Francia ilmitatamente a questi due reati, «dovranno» abbandonare l'Italia entro il aprile per evitare essere nuovamente arrestati per qualcuno degli altri 45 capi di imputazione contenuti nel maxi-mandato di cattura allegato alla richiesta estradizione.

«*Se fossi sicuro di essere processato entro breve tempo* — ha spiegato Pace — *non lascerei l'Italia. Se Piperno ed io siamo stati assolti dall'inchiesta Moro figuriamoci quali prove possano contro noi per gli altri reati commessi dalla colonna romana delle Br dalla sua nascita ad oggi*».

«*Spero solo* — ha aggiunto poi con amarezza — *che Cassazione accolga richiesta della procura generale affinché, malgrado mancata estradizione, il procedo contro noi in contumacia altrimenti non saremo mai processati e quindi mai condannati o assolti. Perciò costretti all'esilio a vita*».

«*Tra l'altro* — ha detto ancora Pace — *non siamo nemmeno sicuri di poter restare in Francia. Potremmo facilmente essere espulsi dal territorio francese come ospiti non graditi o affrontare nuovamente, nel Paese noi scelto, una seconda richiesta di estradizione da parte dell'Italia*».

Pace, la barba lunga e il volto stanco, parla lentamente, calma. Spesso si concede qualche battuta polemica nei confronti dei giornali e giornalisti. Ma lo fa con una rassegnata senza acrimonia. Come se, da tempo, avesse ormai rinunciato ad ogni tentativo di dare spiegazioni e di vedersele soprattutto riconosciute e accettate. Con lo stesso spirito affronta un altro argomento: quello delle rivelazioni attribuite a Donat-Cattin sui rapporti Prima linea-Brigate rosse e del coinvolgimento che in queste ultime avrebbero avuto lui, Piperno e Scalzone stessi.

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Interrogato quattro nuovi arresti a Torino

TORINO — I magistrati che continuano a interrogare Marco Donat-Cattin avrebbero identificato altre cinque o sei coinvolte nell'omicidio giudice Alessandrini. Gli ordini cattura dovrebbero riguardare persone già in carcere per altri delitti.

giorni scorsi a Torino (ma la notizia è trapelata solo ieri) stati arrestati quattro fiancheggiatori di Prima linea che la Digos ha definito «pesci piccoli dell'operazione».

Il difensore di Donat-Cattin e i giudici hanno smentito che l'ex capo di Prima linea abbia indicato in Piperno, Pace e Scalzone gli ispiratori della colonna romana delle Br.

(A pagina 6 il servizio di Claudio Giacchino)

I due Paesi cercheranno una soluzione politica per il Salvador

Firmati nel viaggio di Pertini in Messico accordi tecnici (di petrolio si riparlerà)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CITTA' DEL MESSICO — Due accordi cooperazione tecnica firmati ieri, un terzo, quello finanziario, soltanto siglato. Ma di petrolio, per ora, il Messico non può darcene nemmeno una goccia, pur promettendo che si ricorderà di noi al più presto. Quanto al Salvador, alla fine di due giornate di incontri fra i presidenti Pertini e Portillo i due ministri degli Esteri, le posizioni italiane e messicane non sono più tanto divergenti: si lavorerà, insieme, nel tentativo di raggiungere una soluzione «*negoziale e politica*» che rafforzi la giunta Duarte.

Intanto sulle prossime tappe del viaggio di Pertini si addensano fosche nubi: dalla Colombia è arrivato a Città del Messico, pochi giorni prima di Pertini, Garcia Marquez, il celebre autore di *Cent'anni di solitudine*, in cerca di una sorta di asilo politico. Ha fatto un quadro della situazione nel Paese (dove il presidente della Repubblica arriverà il prin o aprile), che non è affatto rassicurante. E dal Costa Rica, altra sosta dei prossimi giorni, giungono notizie di disordini, manifestazioni, attentati.

Tutto sembra evolversi con rapidità inattesa, e anche le fonti ufficiali aggiustano le posizioni di ora in ora. A Città del Messico, le cui strade ancora ieri erano addobbate dei ritratti di Pertini e di Portillo attaccati ai pali della luce, si vivono momenti di ansia anche per gli avvenimenti polacchi: «*Se i russi invadono la Polonia, apremo i marines nel Salvador 24 ore dopo*» diceva un senatore alla fine del discorso Pertini Congresso. Si diffonde poi la sconcertante notizia che Reagan vorrebbe mandare ambasciatore in John Gavin, che un celebre attore, parla spagnolo, va a cavallo, ma ha definito l'agricoltura messicana «*un vero disastro*».

I messicani osservano con sgomento le statistiche inesorabili nel prevedere, per il duemila, circa 130 milioni di abitanti; e i politici si fanno ferrei sostenitori della linea della prudenza e della saggezza economica, cominciando proprio nei nostri confronti. Ecco dunque gli accordi che sono stati siglati e firmati nella lunga giornata di incontri ufficiali. Primo: un accordo-quadro di cooperazione tecnica, all'interno del quale inseriscono diversi accordi per esempio nel campo dell'agroindustria. Secondo: un accordo specifico per la creazione scuole professionali specializzate nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni. Questi due accordi sono stati firmati. Terzo: accordo di cooperazione finanziaria, con l'apertura da parte italiana di un credito di 500 milioni di dollari per favorire lo sviluppo e la presenza dell'industria italiana in Messico. Quarto accordo è per solamente siglato.

«*Quanto al petrolio* — ha detto il ministro Colombo — *per adesso abbiamo aperto un discorso. I messicani ci hanno informato della loro decisione di restringere sempre più la loro forniture, soprattutto per quanto riguarda accordi puramente "commerciali" i quali saranno presto sostituiti con accordi di scambi di tecnologie*». In parole povere, ci è stato detto: oggi come oggi non c'è disponibilità, ma opereremo in modo che la si trovi

Sandra Bonsanti

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 23

Phil Mahre ha soffiato Stenmark la Coppa del Mondo

Giorgio Viglino

ORA LEGALE

Vi siete ricordati di spostare le lancette dell'orologio?

Intervista con un capo Nasa sulle nuove missioni delle navicelle

Nelle fabbriche dello spazio

Tom Hammond, responsabile dello sfruttamento dei programmi scientifici, afferma che con gli Shuttles saranno realizzate stazioni orbitanti non più per energia e capaci di produrre «come le aziende»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAPE — «Entro anno e mezzo, al massimo due, le navette Columbia, che partirà il 7-8 aprile prossimo, e Challenger, attualmente in costruzione, rivoluzioneranno la ricerca e lo sviluppo spaziali. Trasporteranno in orbita intorno alla Terra satelliti artificiali dotati di propri razzi propulsori, e li lanceranno in orbite più alte. Inseguiranno e cattureranno a bordo nel cosmo satelliti bisognosi di riparazioni e li riporteranno alle nostre basi. Monteranno giganteschi pannelli solari orbitanti per la produzione di energia, di cui si servirannno poi come batterie per permanenze oltre un mese nello spazio. Costruiranno strutture di resina e grafite che evolueranno in vere e proprie piattaforme. Le navette non segneranno solo l'inizio di nuova spartale. Cambieranno anche il destino dell'umanità. La fantascienza di oggi, grazie esse, sarà la realtà di domani».

Tom Hammond è uno dei dirigenti della Nasa, responsabile dello sfruttamento dei suoi programmi scientifici. Laureato in ingegneria chimica, viene dall'aviazione militare, più dal settore delle superfortezze volanti B52, e lavora a Cape Kennedy dal '64. Considera l'Sts o sistema di trasporti spaziale, «forse il più importante salto tecnologico della storia». Con lo *Shuttle*, anticipa nel rivoluzione analoga a quella introdotta nel West dalle ferrovie». «Il West — dice — fu fondamento nel boom economico Usa. Avverrà lo stesso, ma per l'intero Occidente, con l'universo a noi circostante: le navette consentiranno la sua colonizzazione». Mi mostra l'annuario della Nasa sui «fall out». cascata delle innovazioni tecnologiche e scientifiche degli *Apollo* e degli *Skylab*: «Quello dell'Sts sarà molto superiore».

Dall'84 in avanti, gli *Shuttles* compiranno missioni ancora più spettacolari, continua Hammond. «Immetteranno in orbita il più avanzato telescopio esistente, che ci avvicinerà alla soluzione del mistero delle origini del Scagliteranno oltre Giove la sonda Galileo, con cui completeremo le osservazioni pianeti svolte Voyager. Soprattutto, attiveranno il laboratorio di bordo, che potrà essere pressurizzato, permettendo quindi agli studiosi di lavorarvi in maniche di camicia, o nelle normali condizioni vuoto». dirigente Nasa fa disegni alla lavagna. «Le navette possono trasportare un carico di 30 tonnellate — spiega — o dare a noleggio spazio interno equivalente a enti pubblici e privati, per complessivi 36 milioni di dollari». (La equivale a 38 miliardi di lire). «In certi voli l'utente sarà uno solo, in altri ve ne saranno dieci: lo spazio minimo, un contenitore sigillato, varrà 5000 dollari».

Il laboratorio di cui parla Hammond è compartimento stagno che s'inserisce perfettamente nel ventre dello *Shuttle*. Lo stanno costruendo, così come stanno costruendo piattaforme spaziali per le telecomunicazioni, gli europei. dirigente della Nasa lo ritiene il prototipo di future fabbriche orbitanti. «In un primo momento — afferma — servirà innanzitutto all'esame delle risorse della Terra, dello spazio esterno, dell'organismo Ma in seguito svolgerà una funzione produttiva». Traccia visioni inebrianti di cristalli purissimi, che trasformeranno l'elettronica, di leghe talmente leggere da «resuscitare» la pericolante industria automobilistica con ingenti risparmi di carburante e manutenzione, di farmaci miracolosi. «Già nel '74, con lo Skylab, ci eravamo messi su questa strada. Adesso la percorreremo fino in fondo. Assai prima del 2000 numerosi prodotti recheranno il marchio di fabbrica: made in space».

Gli chiedo se in questi progetti vi sia un'analogia politica con quello dell'Apollo: se cioè, come con Kennedy nel '61, così Reagan venti anni dopo l'America incomincia una all'Urss. Con la *Salyut 6*, i sovietici realizzato un'impresa cruciale che se restasse senza risposta garantirebbe loro la superiorità nello spazio. «Senza dubbio, nell'Sts vi è anche questo elemento», ammette Hammond. «Un recente rapporto della ragioneria dello Stato ha messo in rilievo la straordinaria capacità della Salyut».

Sulla missione della *Columbia*, pioniere degli spazi, pesa tuttavia due interrogativi. Uno, contingente, il ritardo la morte di un tecnico, è scorsa settimana, potrebbe causare nella partenza. La Nasa sta svolgendo un'inchiesta, sotto l'incubo ricordo di tre altre morti, quelle degli astronauti White, Grissom e Chaffee, sulla rampa di lancio dell'*Apollo 1* nel gennaio '67. «Non daremo il via — dice Hammond — se avremo qualche dubbio sulla sicurezza dei due piloti, Young e Crippen». L'altro interrogativo è il taglio di 600 milioni di dollari nel bilancio annuale di 6 miliardi di dollari della Nasa ordinato dal presidente Reagan. Il taglio non concerne le missioni orbitali, ma gli studi degli spazi esterni. Purtroppo colpisce un settore in cui più stretta si prevedeva la collaborazione tra l'America e l'Europa. A Cape Kennedy sensazione è che il presidente Reagan tornerà sulla propria decisione solo in caso di completo successo della Columbia.

Ennio Caretto

Reportage tv nel laboratorio «Salyut 6»

MOSCA — In un dispaccio del centro di controllo, la «Tass» informa che l'odierno programma volo a bordo del laboratorio spaziale «Salyut 6» per i cosmonauti Kovalyonok, Sivinykh, Dzhanibekov, tutti e tre russi, e il mongolo Gurragcha, prevede controlli medici, esperimenti tecnici e tecnologici, riprese filmate di attività comuni, un reportage televisivo.

Teheran insiste «ritiro iracheno condizione pace»

TEHERAN — Il portavoce di Khomeini, Khamenei, ha dichiarato che l'Iran «accetta» il ruolo di mediazione della Conferenza islamica nel conflitto con l'Irak, ma che una soluzione pacifica dovrà basarsi su tre condizioni: ritiro incondizionato delle «forze di aggressione», punizione dell'«aggressore» e riconoscimento del fatto che questa aggressione fatta dal regime di Baghdad, accettazione del trattato del 1975 che riconosceva all'Iran il controllo di metà dello Shatt el-Arab.

Se questa condizioni saranno accolte, le Forze Armate iraniane, ha aggiunto Khamenei, continueranno a combattere.

Venerdì il presidente iracheno Saddam Hussein ha ribadito che Baghdad non si ritirerà se l'Iran non accetterà le sue rivendicazioni territoriali su alcune zone di confine e sull'intero Shatt el-Arab.

Dal Messico, dove ha chiesto asilo politico

Garcia Márquez denuncia il dramma della Colombia

«Violazione dei diritti umani» - L'amicizia Castro «può avermi messo nei guai» - Tornerà a Bogotà «solo turista»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CITTA' DEL MESSICO — Ha chiamato il ultimo libro *Crónica de una Muerte Anunciada*, ed ora che è arrivato in Messico, sicuro che la sua vita è in pericolo, quel titolo fa davvero impressione. Gabriel Garcia Márquez, appena giunto dalla Colombia, si è andato a rifugiare in una strada costeggiata di verde e di ville superprotette, nella zona più esclusiva di Città del Messico, attraverso amici fidati si arriva allo scrittore. Garcia Márquez ha paura.

A Bogotà la polizia lo ha chiamato. Voleva sapere da lui se avesse a che fare col movimento guerrigliero *M-19*. Lo dice: «Io di armi non so nulla, la mia unica arma è sempre stata la macchina da scrivere». E racconta: «Ho chiesto asilo all'ambasciata del Messico per denunciare sistematica violazione dei diritti umani, la drammatica situazione in cui vive il popolo della Colombia».

Insiste: «I militari hanno segreti che i civili non conoscono. Io non so di quali reati mi si accusi». Poi fa delle ipotesi. Pochi giorni fa, la Colombia ha rotto i rapporti con Cuba a causa delle armi che arrivavano ai guerriglieri del *M-19*. Garcia Márquez dice: «Io buon amico di *Fidel Castro*, e questo può avermi messo nei guai. sono convinto che la situazione Colombia dipende dalla politica in America Latina di Reagan, che pretende di nascondere povertà e disuguaglianza e offerta invece che armi e giochi fra grandi potenze».

villa alla periferia Città del Messico forse Garcia Márquez non a lungo. Lui ama l'Europa, ha viaggiato molto, ha vissuto anche a Parigi. Ma la Colombia era il Paese, la terra di *Cent'anni di solitudine*, che è stato un *best seller* in tutti i Paesi del mondo. Il ministro degli colombiano ha affermato che Garcia Márquez vuol contribuire a screditare il governo, che la denuncia parte di una campagna vera e propria. «Può piovere qui senza ostacoli — ha detto — sul conto non ci sono indagini».

Da Città del Messico, Gabriel Garcia Márquez risponde: «Sono residente Messico da 22 anni. Nel mio Paese natale tornerò solo come turista».

s. b.

Enorme meteorite creò un lago nella Siberia

MOSCA — Secondo l'agenzia sovietica *Tass*, il lago Elginskij, nell'Estremo Oriente siberiano, è il più grosso mai creato Terra dalla caduta di un corpo proveniente dallo spazio.

A questa conclusione giunto, dopo quattro spedizioni, un gruppo di scienziati guidato professor Evghieni Gurov, dell'Accademia delle Scienze dell'Ucraina.

Dieci morti in una casa per vacanze

Cocoa Beach (Florida). Dieci morti, cinque dispersi, decine di feriti il bilancio del crollo di un complesso edilizio destinato turisti non ancora ultimato, avvenuto venerdì sera. E' improbabile che i cinque operai dispersi possano essere estratti vivi dai cumuli di macerie (Telefoto Ap)

Lo afferma l'ex capo dell'MI5

Nel 1968 i militari volevano rovesciare il governo Wilson?

LONDRA — Martin Furnival Jones, ex capo dei servizi di controspionaggio britannici MI-5, ha rivelato al *Sunday Timesche* nel 1968 vi fu un complotto militare per rovesciare il governo presieduto allora dal Sir Harold Wilson.

L'MI-5 svolse un'inchiesta segreta, fornendo poi i nomi delle personalità coinvolte nel complotto all'allora ministro degli Interni, James Callaghan, divenuto primo ministro nel 1976. Il giornale afferma che non furono presi provvedimenti di alcun genere a carico dei militari.

Callaghan, che si trova attualmente in India, non ha smentito, né confermato le rivelazioni *Sunday Times*. Jones ha detto giornale che i cospiratori erano «militari e funzionari civili». Non ha però fatto i loro nomi. ha rivelato come l'MI-5 nuto a conoscenza del piotto.

Tre anni fa una stretta collaboratrice di Wilson, Lady Falkender, accennato alla vicenda, facendo il nome di Lord Montbatten come uno dei cospiratori, assistito «elementi» militari e della *City*.

Le intercettazioni telefoniche sui fondi neri della società

Una super perizia dovrà stabilire chi ha manipolato le bobine Sipra

TORINO — Il caso Sipra non finisce di stupire. All'interno dell'inchiesta sulle presunte manipolazioni bilancio (fondi neri) e su altre irregolarità rubricate violazione della legge sul finanziamento pubblico partiti e peculato per distrazione era esploso, alla fine dello scorso anno, il cosiddetto «giallo delle bobine». Di che si tratta? Una serie di nastri riproducenti conversazioni il presidente società pubblicitaria Vito Damico (pci) e varie persone, compresi alcuni esponenti politici, risultavano manipolati a detta dell'esperto.

In altre parole lunghi tratti dei nastri recano (è quanto precisa il tecnico) una doppia incisione o meglio la sovrimpressione di dialoghi e l'«errore» non è attribuibile al cattivo funzionamento del registratore impiegato le intercettazioni. Significa che qualcuno ha messo le nastri in un tempo posteriore al collegamento l'apparecchio sotto controllo. E qui si entra nel «giallo» perché i casi due: o qualcosa è avvenuto prima della consegna dei nastri alla magistratura o la doppia incisione è stata fatta dopo il loro deposito.

Nella prima fase è chiamata in causa la Guardia di Finella seconda chiunque ha accesso ai locali della Procura della Repubblica o dell'Ufficio Istruzione. Tanto abbiamo scritto nei dicembre ponendo quesiti, avanzando legittimi dubbi, a ipotesi che non spettava noi verificare.

A tre mesi esatti dalla pubblicazione la Procura della Repubblica di Torino rende nota una precisazione che scagiona i difensori di Vito Damico peraltro mai chiamati in causa dal nostro giornale. legge infatti «che è da escludere che le sovrapposizioni di voci riscontrate dal perito alcune delle bobine registrate siano avvenute durante la permanenza negli uffici della Procura e dell'Ufficio Istruzione. vi è prova che fatti alterazione fraudolenta. Ogni ipotesi di un'eventuale manomissione dolosa non può in alcun modo coinvolgere l'operato dei difensori Damico».

Visto il tempo trascorso come minimo c'è da pensare che la magistratura abbia avviato un'inchiesta per sapere se qualcosa illecito è avvenuto dopo il deposito delle bobine e dopo tre la magistratura esclude tale ipotesi. A ciò aggiunta veemente precisazione comandante delle Fiamme Gialle per il Piemonte generale Domenico Pelloso che subito dopo l'apparizione degli articoli che denunciavano le manipolazioni disse: «Mi gioco carriera, nessuno di noi ha toccato i nastri».

Due smentite quindi su questione piuttosto delicata. Perché il fatto certo e incontrovertibile è del perito che sottolinea l'esistenza di sovrapposizioni ed esclude che queste siano dovute ad errore tecnico.

Qualcosa tuttavia continua a nella pentola-Sipra poiché la magistratura predisposto supplemento peritale affidato ad un esperto torinese e a due romani chiamati a giurare il 3 aprile. La superperizia dovrà stabilire se le conclusioni cui è pervenuto il perito nei mesi scorsi sono o Poi un'inchiesta, parallela a quella più vasta sulle eventuali responsabilità degli amministratori, dovrà chiarire il «giallo delle bobine».

Intanto il giudice istruttore Palaia ha interrogato parecchi clienti della società pubblicitaria per sapere se è vero che per ottenere pubblicità Rai-Tv gli inserzionisti dovevano fornirne anche al giornale dell'area Sipra.

Pier Paolo Benedetto

«Soddisfazione» difensori

TORINO — L'avvocato Ostone Cottino e l'avvocato Pier Claudio Costanzo, difensori dell'on. Vito D'Amico nell'inchiesta sulla Sipra, hanno «preso atto soddisfazione della sostanziosa rettifica operata dalla Procura Repubblica Torino rispetto ad atteggiamenti e ad "indiscrezioni", che così erano apparse sui giornali, non soltanto sottintendevano appressamento gratuitamente offensivo confronti dell'operato dei difensori dell'onorevole D'Amico, costituivano anche e soprattutto elemento di grave distorsione e deviazione del processo dai suoi binari naturali».

L'aumento del 17,10 in vigore dal 1° gennaio

I nuovi contributi delle colf

Su un milione di lavoratori settore meno della metà è assicurata

1° gennaio 1981 — in coincidenza con le variazioni del costo della vita — i contributi assicurativi dei lavoratori addetti servizi domestici sono aumentati del 17,10 per cento. Da tale data, perciò, i contributi versare per le colf (che costituiscono la stragrande maggioranza della tegoria) quelli indicati nella seconda colonna dell'acclusa tabella, sotto la denominazione «paga oraria convenzionale». Nella prima colonna della stessa tabella sono riportate le corrispondenti classi di retribuzione effettiva cui commisurare quella convenzionale, da riportare nella «casuale del versamento» sul bollettino.

L'assicurazione obbligatoria anche per le colf già pensionate, per quelle provenienti dall'estero, nonché per le cosiddette «donne a ore», qualunque sia la durata del servizio prestato, purché il rapporto di lavoro abbia carattere ricorrente. Se la colf presta servizio presso due o più datori di lavoro, ciascuno di essi tenuto a versare i contributi di competenza.

In Italia ci sono complessivamente più di un milione di colf, ma non ne risultano assicurate neppure la metà. Le altre sono quindi scoperte contro i rischi più ricorrenti e ne vengono spesso costose controversie. Si deve tener presente comunque che se la colf — nel di volontaria o accidentale rottura del rapporto di lavoro, per malattia, infortunio, disoccupazione ecc. — dovesse chiedere le prestazioni previdenziali spettanza, l'Istituto assicuratore chiamerebbe in causa il datore di lavoro inadempiente su cui verrebbero a gravare — oltre ai contributi omessi — anche sanzioni legge.

I contributi assicurativi si prescrivono dopo dieci anni: colf ha quindi molto tempo per chiedere il recupero, anche se l'evasione contributiva fosse stata concordata le parti.

Il versamento dei contributi per l'assicurazione delle colf deve essere fatto nei primi dieci giorni trimestre successivo a quello cui i contributi si riferiscono: quindi entro il aprile (e nella nuova misura) per il trimestre gennaio-marzo; entro il 10 luglio per il trimestre aprile-giugno; entro il 10 ottobre per il trimestre luglio-settembre ed entro il 10 gennaio per i periodi di servizio svolti dalla lavoratrice nell'ultimo trimestre dell'anno precedente.

Osvaldo Paita

I contributi assicurativi per le colf dal 1° gennaio 1981

Paga oraria effettiva	Paga oraria convenzionale su cui si calcolano i contributi (1)	Contributo orario dal 1° gennaio '81 in poi
Fino a L. 1340	L. 940	L. 301 (di cui 34 a carico della colf)
Da L. 1341 a L. 2010	L. 1340	L. 428 (di cui 48 a carico della colf)
Da L. 2011 in su	L. 2010	L. 643 (di cui 73 a carico della colf)

(1) Da versare trimestralmente bollettino c/c postale intestato all'Inps.

Convegno sui problemi degli isolani che vivono nel Senese

I bravi sardi della Toscana

Con l'arrivo degli immigrati, terre abbandonate e considerate sterili sono ora recuperate La pastorizia impegna circa quattromila lavoratori - L'ombra dei sequestri e del razzismo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIENA — La scritta sul vecchio muro di cinta di una villa sulle colline senesi è ormai sbiadita, ma brucia ancora come marchio fuoco: «Tornate nel Sardistan».

Sembra un ordine, o una minaccia, o un grido di paura suggeriti da pregiudizi e tabù. E' la reazione ai fantasmi che hanno insanguinato la Toscana, non molti anni fa: i molti sequestri, i riscatti, i feroci omicidi. Una realtà straviolta, che rischia di provocare fratture insanabili. Il razzismo strisciante esplode improvviso, vent'anni dopo l'inizio dell'immigrazione.

Si cerca ora, con molta buona volontà, di sanare la breccia. La giunta regionale ha organizzato una «settimana sarda» a Siena, la provincia dove più cospicuo è stato il flusso migratorio, e c'è affollata conferenza sulla pastorizia, centrale dell'economia.

volontà, progetti. Ma i sardi sentono perseguitati, e parla duro Gianfranco Sanguineti, che abita a Figline Valdarno, portavoce «alcuni pastori». «Se i delitti a opera dei sardi sono serviti ai politici della Regione per accorgersi che in Toscana esistono anche i pastori sardi, dei cui problemi nessuno fin ora parlava, ebbene allora va detto che questi "efferati delitti" non stati inutili. Se noi moriamo miseria e di malattia senza fiatare nessuno si accorgerebbe di noi, ma poiché noi non vogliamo morire ma vivere con dignità e con onore e siamo in grado di lottare tutti insieme per ottenere ciò che vogliamo, ecco che il potere centrale e locale deve accorgersi noi». Un sonoro applauso accoglie queste parole ed è la conferma che il lavoro di ricucitura per avvicinare due mondi tanto lontani sarà difficile e lungo.

Aveva detto Roberto Barzanti, vicesindaco comunista di Siena: «Chiusure esistono e sono reciproche e la strada per superarle è lunga. Antichi sono i sardi e antichi siamo noi». In polemica con altri aveva aggiunto: «Non è vero che i sardi puntano a ricostruire, qui in Toscana, la società che hanno lasciato».

Con l'arrivo degli immigrati, terre ormai abbandonate e considerate sterili sono ora recuperate. La pastorizia ha preso nuovo impulso. Il fatto che la maggior parte dei pastori siano stati impiegati prattutto per realizzare stalle, stalle, poderi modello — si sottolinea —, dimostra come i sardi intendano costruire il loro «nuovo mondo» in quello toscano.

Le cifre hanno linguaggio chiaro. Descrive così la realtà Luigi Berlinguer, cugino del segretario del pci, docente all'ateneo e consigliere regionale: «Lavorano nel Senese cinquecento famiglie di pastori immigrati dalla Sardegna. Hanno ridato vita a vaste superfici abbandonate, recuperato alla produzione che sembrava ormai condannata alla sterilità. Questa terra ora popolata da oltre 100 mila pecore, tutte della sarda, che producono ogni anno mila agnelli, 85 mila quintali di latte, 17 mila di formaggio, 14 mila di carne, mille di lana. Ci sono quattromila lavoratori occupati in questa attività. Una parte non trascurabile dell'economia provinciale».

Incomprensioni e collere, ma questa non è una regione in rivolta, chiusa nei suoi egoismi e nelle sue paure, razzista e intollerante. si sottolinea, rappresenta possibilità che molti hanno saputo cogliere, anche se tutto ciò è costato e costa fatica.

Ha sottolineato Ermo Bonifazi, all'Agricoltura: «Il 63 per cento delle imprese pastorali operano in terra propria». E le «imprese pastorali» sono i piccoli greggi come i grandi mandrie, e sono migliaia. per la precisione, 3280 di proprietà dei sardi. Di queste, 803 sono nate negli ultimi mesi. «Il 55 per cento tutti i presidi regionali è andato ai sardi», sottolinea Bonifazi.

Il presidente della Regione, Leone, sostiene: «La pastorizia è un problema sociale ed economico ma anche strumento di recupero territoriale e produttivo, che non può affidato ai sacrifici di pionieri o di eroi, siano quelli toscani, sardi o siciliani».

Ma i sardi si sentono davvero in casa propria, qui in Toscana? Vestito nel loro costume paese — Buiti, in provincia di Sassari —, il sindaco Pilliu Balmtu, portavoce dei sindaci sardi, gli isolani dovrebbero tornare casa e che i tempi son maturi, che le condizioni per ritorno si stanno realizzando. Parla anche in dialetto, ed è seguito ed applaudito. «L'Italia è colpevole nei confronti nostri e degli italiani. Vogliamo una società il più possibile omogenea», dice. E' ancora lunga, quindi, la strada concordia.

Vincenzo Tessandori

Bologna: prosciolto l'ex assessore all'urbanistica

BOLOGNA — giudice istruttore Sergio Cornia, accogliendo un'istanza avv. Roberto Landi e Paolo Trombetti, ha riconosciuto l'assoluta estraneità dell'ex assessore all'urbanistica, Pierluigi Cervellati, nella vicenda del punto vendita «Centergross», a Puno di Argelato.

L'amministratore ricevuto una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizzava reato concussione

Assente dal lavoro perché allenava squadra di calcio

REGGIO — Un operaio di Scandiano, Giuseppe Fabio, 30 anni, dipendente di una fabbrica di ceramiche, che si era assentato dal lavoro per fare l'allenatore di calcio, è stato condannato per truffa danni dell'azienda, a 2 mesi reclusione e 250 mila lire di multa. Fabio era stato sorpreso, mentre risultava dal lavoro per malattia, ad nare i giovani di squadra di calcio del paese.

Un mistero il grande affresco del palazzo comunale di Siena

SIENA — Soltanto fra alcuni mesi, forse addirittura alla fine dell'anno, possibile, si afferma alla Sovrintendenza di Siena, chiarire il mistero dell'attribuzione del grande affresco della Sala dei mappamondo nel palazzo comunale di Siena conosciuto come il «Guido Riccio» e ritenuto pennello Duccio o del trecentesco Simone Martini addirittura di Pietro Lorenzetti.

L'opera di restauro ha rivelato la problematica delle attribuzioni imperniata sul dubbio sorto una volta posta luce la parte sottostante del dipinto, che raffigura cavaliere («Castello e due personaggi») rimasto per secoli sotto una patina grigiastra, ritenuta quasi fondo bellezza né valore.

Ora discute tra gli esperti per tentare conoscere chi dipinto il «Cavaliere di sotto» e si giunti a stabilire, comunque, che questa seconda parte, perché così deve essere considerata, è più recente del dipinto sovrastante, che è opera di mano diversa.

Per il momento gli studiosi che hanno preso cognizione della scoperta restano prudentemente nel campo delle ipotesi più vaghe, che spaziano fra i nomi di alcuni grandi pittori senesi di poco più recenti del Martini. La volontà dominante è quella sciogliere i dubbi esistenti anche perché le nuove valutazioni conseguenti alle attribuzioni dell'autore finiranno per porre in luce diversa il tipo stilistico dell'arte e quel periodo.

Fino a questo momento ogni supposizione appare prematura, tanto è vero che stati incaricati esperti e studiosi di quel periodo artistico per ricercare attraverso gli archivi e paralleli stilistici una risposta all'interessante quesito. Si spera che il dubbio possa essere risolto appunto entro l'anno in corso.

Stato civile di Torino

27 marzo 1981

— Polo Antonino, Berti Morena, Peppe Dino, La Grande Antonio, Strabella Michele, Cernaglatti Emanuele, Bracca Erica; Cattich Alessandro, Cimma Italo, Capersoni Marina, Catalano Oriana, Marchetto Dario; Cecolo Elisabetta, Perlgiuanni Diego, Mossino Edoardo; Lobarto Claudio, Bertoli Roberto, Azzani Silvio; Cerbaro Danilo, Alessio Davide Monga Francesca, Cargiari Eleonora, Aranda Daniela, Tomasi Cristiano, Scapigliati Gabriella, Barbera Sabrina, Cacciolla Alessandro, Amerson Gabriella; Tavernini Salvatore, Spartà Rosa; Farina Antonio, Calabrese Piero; Coppa Liliana, Milla Maria, Chiera Claudia, Tornavasio Roberto; Antonelli Antonella, Cipriani Francesca, Fasano Andrea, Montevarde Jessica, Colombatti Manuel Pierre Maurizio, Laveglio Lara, Maggio Manuela, Viarengo Luca, Bellavista Alfredo Giuliano Ivan, Antonio Francesca, Pievani Cristina; Scaccabarozzi Matteo, Nalino Manuela, Meagnani Cristian; Manel Marisa, Freni Elisa, Fiorio Roberta, Alberello Sabrina, in Guerra Francesco, Montrasi Silvia; Cardellicchio Eleonora, Marangoni Marialuisa, Sciascia Barbara Randolfi Andrea; Arlano Giovanni, Ricciardelli Alberto, Cacchioni Andrea, Zummo Alberto; Nola Riccardo; Coppola Cristina, Vigliano Diego, Carroli Aldo, Rastaino Elisa.

MORTI — Orlu Giovanni, di anni 84, nato a Mels (ves. abitante in v. Cialdini 14; Pirpo Laura, a. 67, Pozzolo, pens.; v. Bidone 31; Bianoli Olga, a. 83, Montalenghe, pens. c. Montecucco 14; Dalmas Armando, a. 69, Gravano, pens.; c. U. Bolvedro 556; Gazzelli Maria, a. 82, Villa Monzora, pens.; v. Monginevro 6; Grego Leonarda, a. 71, Santa Fe, pens., str. Valsenio 309; San Martino Guglielmo, a. 71, To, pens., v. Le Chiusa 93; Stanisci Angelo, a. 65, Palermo, operaio, v. Nizza 31; Carlaglione Ciccio, a. 71, Villafranca, pens., v. Villarbo 127; Marsaglia Modesto, a. 85, Frugne, pens., v. Sansovino 98/45; Barberis Maria Veronica, a. 71, Napoli, v. Montana 5; Spagnolo Pasquale, a. 57, Modena, imp., v. Nazzaro 90; Prosperi Carolo, a. 97, To, sorittore, v. Gramsci 7; Peyrotti Eraldo, a. 68, Parella, c. Palermo 20.

Deceduti in ospedale: Gerosa Francesco, a. 57, Asti, pens.; Giovannone Egidio, a. 70, S. Biagio, pens.; Corino Ivo, a. 66, Torino, pens.; Nanni Umberto, a. 78, Vercelli, pens.; Manfredi Ida, m. a. To, insente, Bertolo Maria, a. 81, Alà di Stura, cas.; Brocca Angela, a. 76, S. Ouirico, pens.; Bellone Virginio, a. 73, Cossigliano Asti, pens.; Piccoli Pio, a. 69, Alessandria, cens.; Varetto Luigi, a. 83, To, pens.; Facchin Giovanna, a. 80, Campiglia, pens.; Grisetto Sebastiano, a. 88, La Morra, pens., Robino Elvira, a. 72, S. Stefano Belbo, pens.; Furlani Eugenia, a. 69, Ribera, pens.; Scarrella Severino, a. 72, Parma, pens.; Code Vittorina, a. 71, Occhieppo, pens.; Anselmo Bruno, a. 47, Murisengo pens. Fantana Teresio, a. 58, To, pens.; Bolo Natalina a. 46, Terento, pens.; Orsino Caterina, a. 67, Piacca, pens.; Zaccaria Maria, a. 80, Casalborgo, pens.; Peretti Delfina, a. 90, To, pens.; Marcuriali Achille, a. 78, Rovigo, pens.; Giuseppe, a. To, pens., Brunetti Michele, a. 12, To, studente; Massimi Angela, a. 58, Milano, pens.; Camatto Evangelina, a. 78, Orbassano, pens.; Fantana Egidio, a. 63, Vallorona, pens.; Di a. 48, Tunisi, operaio; Tassinari Alberto, a. To, artista.

Nati 71 - Morti 66

(Segue da pagina 4)

È mancato

Giovanni Pavarino

Maestro del Lavoro FIAT

Addolorati l'annunciano la moglie Fiorina, figlia Luciana, Rossa, zia, cognata, cognati, nipoti, cugini. Particolare ringraziamento al Reparto Medicina, Villa Pia. Funerali lunedì 30 ore 14,30 dalla Clinica Villa Pia

— Torino, 29 marzo 1981

Dopo lungo è mancato

Francesco Peutasso

di anni 71

Addolorati lo la moglie Ornellina, il figlio Giuseppe, la nuora Mirella, le nipoti Franca, Ilaria e congiunti. Funerali lunedì 30 corrente ore 8,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 58), indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Settimo

— Torino, 27 marzo 1981

È mancata

Giuseppina Filipetti vedova Merlino

Direttrice didattica

Lo annunciano la figlia Giovanna e famiglia, i generi Luigi Negro e Attilio Zanetti ed i nipoti. Funerali lunedì 30 ore 16 a Castelnuovo (Asti)

— Torino, 28 marzo 1981

Il giorno 24 del mese di marzo è mancato cristianamente in Roma il

conte Santorre De di Santarosa

Cavaliere di Cavalleria

Cittadino onorario di Savigliano

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta secondo la volontà dell'estinto, la moglie Gilda, il figlio adottivo Bandino, i nipoti ed i parenti tutti.

— Roma, 28 marzo 1981

Cristianamente è mancato

Matteo Demaria

di anni 71

Ne danno il doloroso annuncio i figli Nilde e Mario, nuora, genero, nipoti tutti. Funerali lunedì 30 corrente mese, in Partorio d'Asti, ore 16

— Partorio d'Asti, 28 marzo 1981

È mancata all'affetto dei suoi cari

Clorinda Rosmino Panelli

ne danno il triste annuncio Giovanni, i figli Mirella, Pier Vincenzo con la moglie Teresa, le cognate, i nipoti, parenti tutti. Benedizione salma lunedì 30 marzo ore 14 Cappella Addolorata Martiri (Lgo Corsica). Funerali alle ore 15,30 nella parrocchia di Grande Madonna.

— Torino, 28 marzo 1981

Le famiglie Odasso e Giardino partecipano al dolore della famiglia Rosmino.

I medici, le suore, gli infermieri della divisione di ortopedia e traumatologia dell'ospedale S. Spirito di Ors partecipano al dolore del primario dottor Pier Vincenzo Rosmino per la morte della MAMMA.

Si ringraziano nel potere ai dott. Pier Vincenzo Rosmino per la perdita della mamma, signora

Clorinda Rosmino Panelli

I colleghi dell'Ospedale S. Spirito di Ors: Dott. Renato Addeo
Dott. Giuseppe Amato
Dott. Giorgio Anselmi
Prof. dott. Carlo Baietti
Dott. Zaira Bianchi
Dott. Gianfranco Borrino
Dott. Amanzaria Bonandi
Prof. dott. Giuseppe Bonardi
Dott. Giulio Botta
Dott. Amanzaria Brusasco
Dott. Antonello Brusasco
Dott. Bartolomeo Calorio
Dott. Elda Carignano
Dott. Piero Castelli
Dott. Lorenzo Cassinelli
Dott. Magda Crivano
Dott. Giovanni Dalberto
Dott. Francesco Di Lucchi
Dott. Stefano Fiore
Dott. Mario Forelli
Dott. Roberto Italia
Prof. dott. Eugenio Jona
Dott. Franco Montalenghi
Prof. dott. Francesco Morisco
Dott. Giovanni Pandolfo
Dott. Pierluigi Pasquero
Dott. Vincenzo Rodolfino
Dott. Mario Seyssensiego
Dott. Alberto Serra
Dott. Giacomo Testi
Dott. Mario Time
Dott. Sergio Valle
Dott. Armando Vanni
Dott. Biancarlo Vigili.

— Ors, 26 marzo 1981

Il Lions Club di Ors partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della MAMMA del socio dott. Pier Vincenzo Rosmino, primario ospedaliero dell'ospedale

(Continua a pag. 6)

In carcere giovani fiancheggiatori di Prima linea

Donat-Cattin continua a parlare Quattro nuovi arresti Torino

Secondo la Digos si tratta di «pesci piccoli dell'eversione» - Si preparano alcuni mandati di cattura, contro persone già in carcere, per l'omicidio Alessandrini - Smentite le dichiarazioni sul ruolo di Pace, Piperno e Scalzone nelle

TORINO — I magistrati torinesi che anche ieri, dopo il tour de force di venerdì (quasi 10 ore filate di interrogatorio), hanno continuato ad ascoltare Marco Donat Cattin sull'omicidio del giudice Emilio Alessandrini, ucciso a raffiche di mitra a Milano nel gennaio '79 da un commando di Prima linea, avrebbero identificato altre cinque o sei persone responsabili di quel delitto.

Gli ordini di cattura dovrebbero essere firmati presto. Essi non riporterebbero nomi inediti alle cronache del terrore, riguarderebbero cioè terroristi da tempo in carcere, una lunga lista di imputazioni..C'è qualche nesso tra questa indiscrezione, filtrata ieri anche se da alcuni giorni era sussurrata, e l'interrogatorio-fiume su Alessandrini al sottoposto, Donat-Cattin?

Uno degli inquirenti, dopo aver giustificato la pervicacia con cui si sta «torchiando» l'ex capo di Prima linea sul caso Alessandrini: *«L'assassinio fu per l'eversione una prossima impresa, l'inchiesta è molto importante»*, ha risposto. *«Non c'è nessun legame anche perché non mi risulta che stiano preparando nuovi ordini di cattura»*.

Come avviene da quando il 27 febbraio cominciati nella caserma dei carabinieri di via Valfrè gli interrogatori di Donat-Cattin, tutto viene smentito. Intanto, le voci sulle presunte rivelazioni terrorista si accavallano e contemporaneamente sono registrati diversi episodi strani.

La Digos Torino ha arrestato nei giorni scorsi quattro giovani, sono accusati di aver fatto parte Prima linea, uno di reticenza: due settimane fa a Roma finiva in carcere, imputato di delle Brigate e di a che fare col sequestro Moro, un dipendente del Cnen, Claudio Daguanno. Ieri Scalzone, il leader dell'Autonomia il cui nome, condo indiscrezioni, proprio di recente Donat-Cattin avrebbe tirato in ballo per il caso Moro *«Dal Br Bruno Seghetti ho saputo che Scalzone, con Franco Piperno Lanfranco Pace pilotavano capo brigatista Valerio Morucci»*, ha fatto sapere con una lettera inviata alla rivista *Metropoli* di essere fuggito all'estero per timore di un nuovo arresto.

Tutti questi episodi sono ricollegabili in qualche modo a quanto l'ex comandante Prima linea avrebbe raccontato ai giudici torinesi e romani nelle circa 130 ore di interrogatorio finora subite, o si tratta soltanto di coincidenze?

Pochi dubbi sull'arresto dei presunti terroristi, definiti dalla polizia *«pesci piccoli dell'eversione»*. Sono bloccati in seguito alle indagini che, con qualche giorno d'anticipo, avevano portato prigione Enio Fontanesi Guido Borio. Due personaggi, secondo la Digos, di un certo rilievo, individuati, sembra, grazie ad un'ennesima, recentissima collaborazione del pentito «numero 1» Pl, Roberto Sandalo.

Meno chiaro, invece, le modell'arresto Claudio Daguanno. Sull'ex dipendente del Cnen, già inquisito per terrorismo, incarcerato e poi messo in libertà provvisoria, i giudici di Roma che occupano del caso Moro, Imposi Priore, hanno chiesto parecchio Donat-Cattin. Marco ha risposto a tutte le domande. *«Come sempre»* preciserà il avvocato Chiusano, aggiungendo questa dichiarazione sibillina: *«Non so però in quale misura le cose riferite sul Daguanno sono state utili ai magistrati: per valutare appieno la portata delle parole mio cliente bisognerebbe a fondo le indagini sul terrorismo romano. Purtroppo, le mie conoscenze sono molto limitate»*.

Infine, le voci sul tentativo dei capi dell'Autonomia Piperno, Pace Scalzone comandare la colonna romana delle Brigate rosse attraverso Valerio Morucci, dissidente dell'ala militarista delle Br e contrario all'uccisione dello statista. Voci seccamente smentite da Chiusano con stupore magistrato torinese: *«Noi ne sappiamo nulla: chiedete ai colleghi di Roma, credo comunque che tratti notizie infondate»*.

Claudio Giacchino

Roma: le Br rivendicano rapina al Cnen

ROMA — E' stata rivendicata dalle Brigate rosse la rapina compiuta venerdì mattina agli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro presso il Cnen, in viale Regina Margherita. Una telefonata anonima, fatta ieri al *Messaggero*, ha annunciato la presenza di un volantino in un cestino per rifiuti di via Catania, nel quartiere Nomentano.

L'avvocato Ventre a giudizio per favoreggiamento

ROMA — L'avvocato Rocco Ventre, il noto penalista romano, legale di «Soccorso rosso» e avvocato di fiducia di numerosi brigatisti, dovrà sedere sul banco degli imputati per il reato di favoreggiamento. Così ha deciso ieri il giudice istruttore Ferdinando Imposimato al termine dell'inchiesta sul cosiddetto del 20 maggio scorso.

Napoli: sembra escluso movente politico

L'avvocato e il segretario assassinati da camorristi?

SALERNO - Gli inquirenti continuano a escludere il movente politico e ritengono sia opera di camorristi il duplice dell'avv. Leopoldo Gassani, ex consigliere regionale del movimento sociale e del suo segretario, Pino Grimaldi, entrambi di 51 anni, assassinati l'altra sera nello studio del penalista.

Il delitto è avvenuto poco prima delle in corso Vittorio Emanuele (la «city» di Salerno) al sesto piano di un edificio in cui si trovano per lo più uffici di professionisti.

Secondo la ricostruzione fatta da Squadra mobile e carabinieri, Gassani, che stesso fabbricato, al quarto piano, è stato chiamato dal segretario con il citofono interno che lo informava di risalire perché nello studio erano arrivati due clienti. L'avvocato ha detto alla moglie che sarebbe tornato entro pochi minuti ed è entrato nell'ascensore. I coniugi dovevano andare a cena fuori.

Appena si è seduto alla scrivania, le due persone che lo attendevano hanno estratto le pistole, probabilmente munite di silenziatore, sparando una decina di colpi. Gassani è stato colpito a una tempia e agli occhi, Grimaldi alla fronte. A scoprire i cadaveri è stato il figlio minore del penalista, Gino, 15 anni. La madre, preoccupata perché il marito non era ancora tornato, ha chiesto al figlio di andare a vedere fosse accaduto.

«Abbiamo citofonato — ha raccontato Gino più tardi — ma ha risposto. In un attimo sono arrivato sul pianerottolo. La porta era aperta, le luci accese. Sono entrato e ho visto mio padre sulla poltrona della scrivania la testa reclinata; Grimaldi era a pochi metri sotto una finestra».

Pare che qualcuno abbia notato gli assassini. Infatti, poco prima del delitto, due uomini hanno bussato alla porta dell'avvocato Salvatore De Donato, al settimo piano, chiedendo di Gassani, ma hanno loro risposto che lo studio del penalista era al piano di sotto.

Nato ad Angri, sposato con Luisa Fiore, 48 anni, romagnola, padre di due figli, Gino e Gianettore, di 18 anni, Gassani per dieci anni è stato consigliere regionale del movimento sociale. Eletto nel 1970, rieletto cinque anni dopo, nel '76 passò tra le file della democrazia nazionale. Nel 1979 tentò, senza successo, di essere eletto al Parlamento europeo. Da allora aveva abbandonato la politica, dedicandosi soltanto alla sua professione.

Avvocato noto a Salerno, tra i suoi clienti figurano persone imputate di rapimenti e omicidi. Gli inquirenti, che ora stanno indagando nell'attività del penalista, ritengono che gli assassini appartengano all'Agro Nocerino-Sarnese, una zona della provincia di Salerno in cui agiscono noti camorristi.

Celibe, ex agente di pubblica sicurezza, da circa venti anni Pino Grimaldi era il braccio destro di Gassani, che è il terzo avvocato ucciso recentemente nel Salernitano dopo gli omicidi di Giorgio Barbarulo, il 30 luglio dell'anno scorso, e di Marcello Torre, sindaco dc a Pagani, il 12 dicembre.

Dopo la decisione di sospendere lo sciopero di ieri

Le richieste al governo dei direttori delle carceri

«Alla direzione generale degli istituti prevenzione e pena non devono esserci magistrati di carriera» - 500 mila più al mese

ROMA — L'ultima allarmante segnalazione era giunta al governo dal comando generale dei carabinieri: il marzo (cioè ieri), coi direttori di tutti i penitenziari italiani avrebbero scioperato anche quelli delle «supercarceri». I permessi di colloquio sarebbero saltati, tensione avrebbe rischiato raggiungere livelli insostenibili. E' stato questo il fattore che l'altra sera spinto il governo, attraverso il sottosegretario alla Giustizia, Giuseppe Gargani, a tentare con successo un'iniziativa che scongiurasse all'ultimo momento un'agitazione senza precedenti.

Poi, durante l'incontro che, è sfociato nella sospensione dello sciopero, emersi particolari che hanno dato al sottosegretario misura quanto, tra il personale penitenziario, si stava preparando. *«A dicembre avevamo già deciso di scioperare* — hanno detto i rappresentanti dei 306 direttori delle carceri italiane — *Solo il sequestro D'Urso ci aveva spinto a rinviare l'agitazione»*. Al sottosegretario, non è rimasto, pur di impedire lo sciopero, che garantire il massimo della disponibilità per risolvere al più presto i problemi di tutto il personale.

Da martedì prossimo, e fino al 10 aprile, gli incontri tra Gargani i rappresentanti dei due sindacati d'Anfdap, che riunisce la maggior parte dei direttori, e il Silinate, rappresenta impiegati, educatori, vigilatrici) si susseguiranno due volte la settimana. Per primo, sarà discusso il progetto, pronto anni, che mira a decentrare l'amministrazione degli istituti carcerari attraverso l'attuazione di *«provveditorati regionali»*. I direttori chiedono al governo di presentare subito un disegno di legge che sottragga la gestione degli istituti controllo diretto del ministero.

Ma non è questo l'aspetto centrale della vertenza. I direttori puntano a un vero e proprio ribaltamento competenze, chiedendo che i vertici della direzione generale degli istituti di prevenzione pena non siano più rappresentati da magistrati carriera (*«gente — sostengono — assolutamente estranea alla realtà carceraria»*). Le resistenze a questo progetto naturalmente molto forti, come notevoli appaiono le difficoltà che si oppongono un'altra richiesta dei direttori e del personale: quella di una norma trasformi lo stato giuridico delle vigilatrici praticamente «secondine», in possesso della sola licenza elementare, inquadrate come operaie).

Il problema, sostengono i direttori, sta tutto nello stabilire l'ampiezza della delega dal ministro a Gargani per le trattative. Nei prossimi incontri, bisognerà infatti esaminare dopo la parte normativa anche le richieste economiche: e questo punto, i direttori non sembrano disposti a cedere. Il governo, è vero, ha deciso pochi giorni fa il blocco di tutte le contrattazioni riguardanti gli statali: il personale delle carceri, anche puntando a sostanziosi aumenti retributivi, sostiene però che le richieste riguardano solo alcune indennità, e stuggono dunque a limitazioni che vanno riferite solo allo stipendio vero e proprio.

I direttori che «indennità di servizio penitenziario» venga portata da 150 a 450 mila lire lorde mensili. Anche il fatto di essere costretti a una reperibilità praticamente ininterrotta dovrebbe essere compensato, a loro giudizio, con un'altra indennità, questa volta tutta da inventare, e che comunque non dovrebbe essere inferiore (almeno secondo le richieste) alle 200 mila lire mensili.

Nonostante la linea dettata dall'ultimo Consiglio dei ministri, il sottosegretario Gargani si è detto «disponibile» a trattare su questa base.

Lo finanziario richiesto da altre rivendicazioni personale civile delle carceri non stato ancora calcolato: quando i direttori chiedono, quasi paradossalmente, *«un aggancio al trattamento del personale militare»*, intendono ottenere — come già avviene tra gli ti custodia —, un abbuono un anno per ogni cinque di lavoro effettivo ai fini del calcolo della pensione. Il che, per lo Stato, non è altro che una spesa differita.

E' proprio su questi scogli che la trattativa, nonostante tutte le preoccupazioni espresse dal ministero, rischia di arenarsi. Il riesame della situazione carceraria, si aggancia a richieste economiche che nel blocco imposto dal rischiano di aprire un pericoloso varco. Per il sottosegretario Gargani, il dilemma è proprio questo: cedere dinanzi all'esasperazione di una categoria così «rappresentativa» attenuando la tensione dal sistema carcerario ma incrementando quella di altri settori, o dire no a tutto, rischiando a metà aprile altri scioperi anche nelle supercarceri?

Giuseppe Zaccaria

Gorizia: guardie si autoconsegnano dentro il

GORIZIA — Gli agenti carcerari della casa circondariale di Gorizia si sono ieri autoconsegnati all'interno dell'edificio. La protesta — come rileva un loro comunicato — è interpretata non riconoscimento del comitato di rappresentanza che gli agenti Gorizia non considerano rappresentativo della base così come oggi formulato.

Gli agenti chiedono inoltre — sempre secondo la nota — la smilitarizzazione del corpo, la possibilità aderire ai sindacati, miglioramenti economici e una completa riforma del corso sulla base di quella varata recentemente dal Parlamento per la Pubblica Sicurezza.

Gli agenti di custodia, inoltre, hanno deciso all'unanimità di astenersi domani dalle elezioni per il nuovo comitato di rappresentanza.

Roma: in pretura 90.000 processi sono bloccati per lo sciopero

ROMA — La pretura di Roma è sull'orlo del collasso: 90 processi civili attendono di discussi, oltre 1200 procedimenti penali vengono accantonati ogni mese.

Questo il grido d'allarme lanciato dal presidente della Corte d'appello Geri in una lettera urgente inviata al ministro di Grazia e Giustizia Sarti e al Consiglio superiore della magistratura a seguito dell'agitazione proclamata da un mese a questa parte dai ricevitori onorari di

L'ordine dei giornalisti critica la legge sull'editoria

ROMA — Un *«consenso critico»* legge per l'editoria approvata dalla Camera è stato espresso dal consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti nella seduta venerdì avvitasi a Roma presidenza Saverio Barbati.

Il consiglio — è detto in una nota — ha rilevato che la portata della legge appare ridotta anche dal nuovo titolo *«Disciplina delle imprese editoriali»* mentre è stata trascurata una tematica quale quella del ruolo del giornalista.

Detenuti contestano i servizi carenti

Pavia: nella prigione sciopero della fame

I novanta reclusi (78 uomini, 12 donne) toccheranno più cibo fino a quando le loro richieste non saranno accettate

PAVIA — Tensione e allarme nel carcere di via Romagnosi. I novanta detenuti (78 uomini e donne) hanno proclamato lo sciopero della fame a tempo indeterminato. Protestano per il sovraffollamento delle celle e per la carenza di alcuni servizi.

Non la prima volta che i detenuti a Pavia protestano: all'inizio di marzo, il clima all'interno del vecchio stabile in pieno centro storico si fatto caldo. Il primo sciopero della fame anticipato da un tentativo di ribellione subito rientrato era stato bloccato dall'accettazione, da parte della direzione, di alcune richieste che però — hanno fatto sapere ieri i detenuti — non sono state mantenute.

Martedì scorso (la notizia è trapelata solo ora), due detenute si erano procurate ferite piuttosto profonde poi per protestare contro le condizioni vita all'interno del carcere. In particolare, le donne lamentano che l'ora d'aria viene effettuata all'interno della casa di pena e non in cortile.

In sostanza, i reclusi lamentano carenze sanitarie, scarsità di medicinali e mancanza di approfonditi controlli medici, mancanza di personale infermieristico, scarsa presenza medico, una maggiore direttore e la ridotta via-vai di giudici di sorveglianza.

I detenuti hanno fatto sapere che toccheranno più cibo fino a quando non saranno accettate le loro richieste.

Autonomia In libertà la Di Rocco

PADOVA — Il giudice istruttore di Padova Palombarini ha posto agli arresti domiciliari e veniva piantonata all'ospedale dove deve recarsi giorno per sottoporsi a terapia.

Per chiedere la libertà di tutti coloro che sono in carper l'inchiesta sull'Autonomia e in segno di protesta per la sentenza di Catanzaro, quattrocento giovani padovani, in gran parte studenti medi, hanno partecipato un corteo e lungo le vie di Padova.

Ipotesi di accordo alla Montedison Ferrara

FERRARA — Un'ipotesi di è stata firmata tra la direzione della Montedison Ferrara, il consiglio brica e Federazione unitaria (Fulc) sull'applicazione in sede locale dell'accordo raggiunto al ministero Lavoro il 19 febbraio scorso e relativo alle eccedenze in organico, quantificate a Ferrara in 500 unità.

L'intesa riguarda anche l'attuazione delle previsioni contenute nel contratto nazionale dei chimici firmato, nel luglio del '79, in materia riorganizzazione lavoro, con previsioni recuperi di produttività sviluppo professionalità.

L'accordo pone fine a circa nove mesi di agitazioni e di trattative a volte convulse. Già dipendenti del petrolchimico ferrarese sono in cassa integrazione dal 26 febbraio, mentre una quarantina ha lasciato lo stabilimento per dimissioni volontarie.

Milano: ritornata in libertà Giorgina Susini

E' rimasta per 56 giorni incatenata a una branda

La donna fu sequestrata mentre andava prendere i figli a scuola - Adesso è in clinica - Pagato riscatto di 660 milioni

MILANO — L'incubo è durato 56 giorni: per tutto questo tempo è rimasta immobile su una branda, incatenata, (sul polso sinistro sono rimaste le ferite), orecchie tappate, occhi castani con un cerotto. (Sul naso e sulle palpebre vedono abrasioni ecchimosi). Nessuna possibilità di lavarsi, né di cambiarsi. Mangiava grissini, latte, formaggio, *«qualche volta una minestrina»*; nessuno le parlava e quando era proprio indispensabile, i carcerieri, urlavano. E' stato questo il racconto che l'ingegnere Salvatore Ligresti, ieri pomeriggio, durante una conferenza stampa, ha fatto della prigionia della moglie, Giorgina Susini, liberata nelle prime ore del mattino. Tre giorni fa ha pagato riscatto: milioni *«avevamo sperato in un rilascio immediato* — ha detto l'ingegner Ligresti — *ma non è stato così»*. La prima richiesta pitori era stata di circa miliardi.

Adesso Giorgina Susini, in clinica: le sue condizioni — già non buone al momento del sequestro — sono peggiorate durante detenzione. Ha perso molti chili, è prostrata; qualche volta temuto non riuscire più a riabbracciare i suoi cari. Stando a quanto ricorda, chiusa una cella molto stretta, presumibilmente lontana da Milano. La distanza è suggerita dal fatto di avere viaggiato molto — sette otto forse — in macchina, subito dopo l'agguato.

Giorgina Susini, 50 anni, fu rapita il 5 febbraio scorso, nel quartiere di San Siro, in Pogaischnig, mentre aspettava i figli dall'uscita da scuola. Erano quasi le 13. Ionella, (12 anni) Giulia, (13) e Paolo (11) stavano avviandosi verso il luogo dove la mamma era solita attenderli, a poche centinaia di metri dalla scuola media, quando s'accorsero di un grosso trambusto, gente che correva, scappava, gridava. *«Pensammo a uno scippo»*, dissero, ricostruendo la scena alla polizia. Invece un'auto bianca aveva tagliato la strada alla vettura di Giorgina Susini, lei aveva subito cercato di innestare la marcia indietro e scappare (forse ricordando avere notato, giorni precedenti — così avrebbe poi raccontato il marito — *«strani individui»* pre attorno alla sua abitazione) ma tre uomini mascherati e armati di pistola l'avevano aggredita e immobilizzata. pochi secondi erano riusciti a trasportarla di peso sulla loro vettura, quindi erano fuggiti, passando proprio di fronte alla scuola e agli studenti che uscivano e fra essi i figli dell'ostaggio.

Sull'auto della Susini era rimasto, spaurito, il cane; vicino alla vettura, in terra, gli occhiali che la donna aveva perso nel tentativo di divincolarsi e fuggire. Prima Ionella, Giulia e Paolo potessero rendersi conto di quanto era accaduto, ad assisterli era un'amica di famiglia, abita proprio di fronte al luogo del rapimento. Subito i tre bambini, con il cane, si erano rifugiati nella sua casa e di qui avevano avvertito il padre.

Cominciò l'attesa per le trattative. Subito, l'ingegner Ligresti pregò i giornali di pubblicare l'elenco delle medicine che quotidianamente la moglie — sofferente di sre e claustrofobia — doveva La richiesta era accompagnata dalla diagnosi del medico di famiglia, il quale precisava che mancanza degli occhiali da vista avrebbe ulteriormente peggiorato le condizioni dell'ostaggio.

Dall'intervista emergono anche risvolti impensabili sulla vera attività della signorina La Croix: si apprende infatti che Véronique non «squillo» professionista, che sta studiando per diventare contabile, che preoccupata per possibili dell'inchiesta penale in E l'esperienza «A.A.A. offresi»? donna giura che la ripeterebbe: pare che la cosa le abbia creato problemi la madre.

Ma le preoccupazioni di Véronique sulle conclusioni l'inchiesta penale sembrano eccessive: l'orientamento dei magistrato, quale l'altra sera ha finalmente potuto vedere il filmato in originale, sembrano infatti meno bellicose previsto Tramontata l'accusa spettacolo (visto che il filmato non andato in onda), essendo ancora insufficienti le indagini dovrebbero provare altre cose, l'indagine sembra avviata a concludersi su un piano diverso Pra breve, le municazioni giudiziarie emesse sostituto Giancarlo Armati si tramuteranno in ordini di comparizione. Ma il processo, che dovrebbe essere avviato in tempi piuttosto brevi, finirà probabilmente riguardare un solo aspetto della vicenda: quello della violazione della sfera privata dei clienti Véronique. In questa chiave il giudice, finalmente sgombrato da aspetto secondario, potrebbe costituire un precedente.

I brigatisti depongono fiori in via Fracchia

GENOVA — Tulipani rossi per l'anniversario dell'uccisione dei quattro brigatisti del «covo» Fracchia a Genova. Un mazzo di questi fiori è infatti trovato nel pomeriggio di ieri prima delle 17 in via Fracchia. I fiori erano legati con un nastro rosso sul quale era stata disegnata una stella a cinque punte.

Radio e tv private sollecitano l'autorizzazione per le frequenze

ROMA — *«Al ministro delle Poste e Telecomunicazioni Di Giesi, che ci ha preannunciato la prossima presentazione del disegno di legge di regolamentazione delle radiotelevisioni private, abbiamo sottolineato la necessità procedere contestualmente alla adozione di norme provvisorie dirette a fare uscire subito illegalità un settore delicato ed importante»*.

quanto ha affermato l'on. Vito Scalia, presidente della Federazione italiana emittenti locali (Fiel), intervenendo al convegno delle emittenti radiotelevisive.

«In altri termini — ha proseguito Scalia — *la Fiel ha riconfermato al ministro necessità di procedere alla presentazione un testo di legge definitivo in contemporanea però l'autorizzazione provvisoria all'uso delle frequenze, da parte delle radio e delle tv, sulla base delle risultanze del censimento condotto recentemente dallo ministero delle Poste»*.

A ciascuno il suo ponte

Roma. C'è chi dorme sotto i ponti e chi invece, come questa ragazza, si fa la tintarella. La foto è stata scattata ieri in una Roma quasi estiva, naturalmente vicino al Tevere (Telefoto Ap)

Inaugurata alla Fiera di Milano

Ora c'è una Borsa che quota il turismo

MILANO — *«Il limitato ritocco del cambio della lira pare del tutto insufficiente ripristinare adeguati margini concorrenziali per le imprese che operano settore turistico»*. Lo ha asserito il ministro del Turismo e dello Spettacolo Nicola Signorello, illustrando la situazione nel quadro dell'economia nazionale, nel corso della cerimonia inaugurale della Borsa internazionale del turismo — «Bit 81» — che è aperta Fiera di

«Il mercato turistico — ha ancora sottolineato Signorello — *è caratterizzato dai seguenti fattori: da una domanda interna calante nei diversi periodi pensatori. Il turismo; una permanenza di un forte differenziale inflazionistico a nostro sfavore; da una diffusa e sottile campagna per indurre i cittadini dal loro Paesi a fare turismo all'interno delle proprie frontiere; da una forte concorrenza da parte molti mediterranei, i quali, genere, intervengono con facilitazioni verso i turisti»*.

evidente a questo punto il riferimento del ministro ai buoni di benzina e concessioni autostradali. *«Un quadro di questo genere* — ha sostenuto ancora il ministro — *dovrebbe affrontato con misure a breve e medio termine. Per quanto riguarda queste ultime esse sono quelle del piano triennale. Sul fronte delle misure a breve si può far cenno solo alla necessità di disinnescare sul fronte inflazionistico almeno il deterrente dovuto al cambio della lira»*.

Signorello ha concluso affermando che per quanto riguarda le esportazioni turistiche questo un settore capace rispondere immediatamente ad sollecitazioni della domanda. L'obiettivo primario deve essere quello di riconquistare i livelli del .

Intervistata la protagonista di «AAA offresi»

Secondo Véronique gli italiani «non sono dei grandi amatori»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Véronique La Croix, la prostituta (o forse attrice) parigina protagonista programma «AAA ofresi», e raggiunta a Parigi settimanale *Oggi* che alle sue esperienze italiane, filmate non, ha ritenuto dedicare lunga intervista. Dall'esperienza di Véronique emerge che gli italiani non sono dei grandi amatori (*«sempre meglio però* — ha precisato l'intervistata — *degli inglesi e degli americani»*). In compenso i clienti romani Véronique sarebbero stati tutti degli inguaribili mammoni: *«Qualcuno mi ha parlato propria moglie* — confida infatti la donna settimanale — *mostrandomi una foto di famiglia, uno ha detto che cercava in me una mamma»*.

Dall'intervista emergono anche risvolti impensabili sulla vera attività della signorina La Croix: si apprende infatti che Véronique non

Ora il più giovane Domenico Savio

Proclamati santi anche i bambini?

CITTA' DEL VATICANO — Il record di santo più giovane — martiri a parte — detenuto da S. Domenico Savio, canonizzato nel 1954 14 anni, undici mesi e sette giorni potrebbe cadere. Il cardinale Pietro Palazzini, prefetto della congregazione per le cause dei Santi, che nella prossima riunione plenaria prenderà in esame *«l'eroicità delle virtù nei fanciulli»*, alla radio vaticana ha infatti dichiarato: *«La maggior parte della letteratura psicologica corrente giudica possibile una maturità umana proporzionata e relativa allo stadio evolutivo di ogni soggetto»*.

E ha aggiunto: *«I moderni studi parlano di una "precocità" del senso del bene e del male nell'essere umano. Sembrerebbe perciò possibile parlare corrispondenza alla grazia di Dio fatta un fanciullo anche in grado eroico in proporzione alla sua età»*.

cardinale ha poi detto che vi sono diversi casi di fanciulli dai sette ai anni *«candidati agli onori degli altari»*: fra essi Guido di Fontgalland, di 12 anni, parigino; Laura Vicuña, di 13, argentina; Antonietta Meo, romana, detta «Nennolina», di 7; *«Ma le figure più note* — ha detto il porporato — *quelle di Giacinta e Francesco, i due fanciulli che assieme a Lucia, ancora viventi, furono i protagonisti delle apparizioni Fatima»*. La Chiesa ha finora preso in esame solo casi di ragazzi con almeno 14 anni.

Terremoto un'altra scossa

NAPOLI — Un'altra scossa di terremoto nella zone interessate al sisma del 23 novembre. E' stata registrata ieri alle 12,01, tra il quinto e sesto grado della scala Mercalli. A Napoli l'intensità ha raggiunto il IV-V grado.

(Segue da pagina 5)

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Truffa e Penna commossa ringraziano quanti presero parte al dolore per la perdita della cara MARIA. La messa in ingresso a Santostefano il 16-4-1981.
— Torino, 29 marzo 1981.

I famigliari del compianto
Luigi Miletto
nell'impossibilità di farlo personalmente desiderano ringraziare coloro che con la presenza, con preghiere, fiori e scritti hanno partecipato al loro dolore.
— Giagliasco, 28 marzo 1981.

Profondamente toccati per l'affetto dal quale sono stati circondati e per la manifestazione di cordoglio ricevuta per la scomparsa del
comm. Roberto Giorgis
la moglie Lucy, le figlie Vera con il marito Glauni Biale e nipoti nell'impossibilità di farlo personalmente desiderano esprimere un commosso ringraziamento a quanti, di persona, per scritto, o con il ricordo, sono stati loro vicini nel grande dolore.
— Torino, 29 marzo 1981.

ANNIVERSARI

Elisabetta Grandi
Sempre viva nel nostro sabato 1° aprile ore 18 Messa in Maria Madre di Misericordia.

1966 1981
Nel anniversario della morte di
Francesco Bergadano
i figli Guido e Margherita e famiglie, e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto. S. Messa lunedì 30 marzo ore 17 parrocchia La Visitazione, corso Francia 272.

ANNIVERSARIO
1906 1981
Iolanda Palermiti in Gabriele
Sei sempre nel nostro cuore. La S. Messa lunedì 30 marzo nella parrocchia SS. Annunziata (via Po) alle ore 18.

1971
Michelina
1979
Giuseppe Zetti
1981
Carolina Zetti
Ricordandoci con affetto.

1970 1981
Mario Faisini
Prima lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Costantino
Ricordandoci sempre con affetto e rimpianto. I suoi cari.
— Bardino, 29 marzo 1981

1979 1981
Martino Portonero

Oreste Sobrero in Bruno
Sei rimasta nel cuore di giorno del tuo Lucliano.

1972
dott. Luigi Schirinzi
Moglie e figlie affettuosamente non dicono.

1981
Lina Billotti
Sempre nel nostro con immutato rimpianto
— Torino, 29 marzo 1981

Impegno del ministero della Pubblica Istruzione

Atenei: gli «associati» non perderanno un anno

Un'iniziativa legislativa consentirà le nomine della nuova categoria di docenti anche dopo il termine del 31 ottobre

ROMA — «Qui [illegible] sono dei funzionari, degli impiegati dello Stato, ma ci [illegible] persone che stanno sacrificandosi, anche gratuitamente, per un rinnovamento effettivo e concreto delle nostre Università. Senza retorica, dei missionari». Domenico Fazio, direttore generale della Pubblica Istruzione per l'Università, cioè l'uomo più importante per gli atenei dopo il ministro, risponde alle accuse di [illegible] e inadempienze che negli ultimi tempi sono piovute a viale Trastevere. In relazione [illegible] giudizi [illegible] idoneità per [illegible] ciati e ricercatori. «Il carico di lavoro è particolarmente forte proprio adesso. La preoccupazione del ministro, [illegible] poi [illegible] stra, è che tutte queste innovazioni non siano affrontate in maniera caotica dalle Università. Ma una volta superato questo momento, tutto si stabilizzerà. Se sopravviveremo [illegible] quest'anno credo che il nuovo meccanismo potrà funzionare».

Gli associati sono la fascia intermedia dei docenti, [illegible] i professori ordinari e i ricercatori, ex precari. Le domande degli aspiranti [illegible] entrare in questo ruolo sarebbero dovute giungere entro il 12 marzo, ma c'è stata [illegible] di [illegible] mese. Molti di loro temono che i giudizi di idoneità non vengano emessi prima [illegible] 31 ottobre 1981. In questo caso, in base alla legge, potrebbero essere iscritti in ruolo solamente a partire dall'Anno Accademico successivo, cioè dal 1° novembre 1982, perdendo così un anno intero.

La proroga fu decisa per consentire che anche i docenti di alcune discipline «dimenticate» [illegible] potessero inviare le loro domande. «Il ministero, per essere certo che gli elenchi delle materie fossero completi, chiese direttamente alle Università un riscontro fra i raggruppamenti disposti dal Consiglio universitario nazionale, e l'ordinamento didattico [illegible] ciascuna Università. In base [illegible] questi atti, il Consiglio universitario nazionale ha provveduto a colmare le carenze».

— Ma il ministro non ha un'anagrafe di quello che si insegna nelle facoltà?

«Negli ultimi anni vi è stata una molteplicità di variazioni statutarie, con l'inserimento di diverse nuove discipline e diversi nuovi insegnamenti. E' evidente che [illegible] schedario non l'abbiamo [illegible] noi, né [illegible] consiglio universitario nazionale. Anche il Cun lo dovrebbe avere, perché è l'organo abilitato per legge a modificare gli statuti delle Università».

Nel frattempo, negli scantinati del ministero si stanno accumulando «tonnellate di pubblicazioni» degli aspiranti associati; che si sommano al[illegible] tonnellate di pubblicazioni spedite dai partecipanti ai concorsi a cattedra, in via di esaurimento. «Si sta procedendo al sorteggio delle terne per formare le commissioni per i giudizi dei ricercatori. E credo che più rapidamente di così il ministero non possa fare». [illegible] Il 12 aprile scade il termine di presentazione delle domande per i futuri associati; e il timore che i giudizi non arrivino in tempo è sempre presente.

«Agli associandi dico: nella misura in [illegible] commissioni opereranno rapidamente nel [illegible] i giudizi di idoneità, può essere che loro siano nominati per il 1° novembre. Ma mi risulta anche che ci sia un'iniziativa legislativa affinché, nell'eventualità che le operazioni non dovessero terminare in tempo utile, cioè entro il 31 ottobre, gli associandi possa[illegible] essere nominati nel corso dell'Anno Accademico. So che quest'iniziativa ha il [illegible] del ministro della Pubblica Istruzione e mi pare anche delle forze politiche».

La difesa del personale che opera alla direzione Università è ferrea. «Sono 200 persone, molte delle quali lavorano 13-14 ore al giorno, [illegible] che pengano loro riconosciuti neanche gli straordinari». La direzione deve occuparsi [illegible] tutto: dagli studenti ai problemi di edilizia universitaria, all'applicazione della mini-riforma. «Per [illegible] prima volta nella storia dell'Università italiana, in meno di un anno, fra l'80 [illegible] l'81 si [illegible] conclusi circa [illegible] concorsi a cattedra, su 324 banditi».

Poi ci [illegible] gli adempimenti legati alla riforma, i suggerimenti agli atenei in linea [illegible] la sperimentazione didattica e organizzativa, le modifiche [illegible] status giuridico e professionale del personale non docente, l'applicazione del primo contratto di lavoro per l'Università. Infine, i giudizi [illegible] idoneità per associati e ricercatori.

«Questi ultimi [illegible] decentrati alle facoltà, è vero; ma è anche vero che siamo sommersi da quesiti quotidiani delle Università su questo tema. Siamo costretti, ogni giorno, a emettere una media di dieci telegrammi, che sono poi inviati per conoscenza a tutte le Università, per evitare che la stessa domanda ci venga posta un'infinità di volte».

Marco Tosatti

Incidenti stradali Diecimila morti ogni anno in Italia

ROMA — Usando con più accortezza il freno e l'acceleratore gli automobilisti potrebbero economizzare fino al 30% [illegible] carburante facendo risparmiare [illegible] collettività [illegible] miliardi all'anno. E' uno dei molti dati comunicati dall'Ispettorato alla circolazione ed esposti nel padiglione [illegible] ministero dei Lavori Pubblici alla 28ª rassegna dell'elettronica.

Riguardo gli incidenti stra[illegible] il ministro comunica che in Italia ne avvengono circa 300.000 in un anno con [illegible] morti e 230.000 feriti. Dal punto di vista della perdita di produzione, del costo sociale e delle spese legali ogni vittima della strada costa 80 milioni di lire per un totale di 700 miliardi in un anno.

Anche la congestione del traffico ci costa cara: tra ore [illegible] lavoro perdute, usura delle auto e maggior consumo di carburante spendiamo [illegible] miliardi l'anno.

Appello per liberare due dissidenti in "gulag" Urss

ROMA — Un appello per [illegible] liberazione [illegible] due dissidenti sovietici, Piodorov e Murienko, che — rende noto un [illegible] municato del partito radicale — sono attualmente detenuti [illegible] un «gulag» e le cui condizioni, a [illegible] del duro regime carcerario al quale sono sottoposti, sono molto preoccupanti, sarà pubblicato nel prossimo numero della rivista trimestrale di saggi e documentazione *Quaderni radicali*.

I [illegible] dissidenti — [illegible] legge nell'appello — sono prigionieri «dimenticati» e «speciali» che [illegible] autorità sovietiche vogliono far sparire. Il documento — [illegible] Il comunicato — di cui i primi firmatari sono Joan Miró, Yves Montand, Hélène Parmelin, Simone Signoret e Jean-Pierre Vernant, [illegible] comitato internazionale per la liberazione [illegible] due dissidenti, è stato firmato da oltre [illegible] centinaio [illegible] personalità.

La moda pronta pensa all'inverno

Milano. Tunica di lana con gonna chiara plissé e lunga sciarpa dello stesso colore: è un modello della collezione che André Laug ha presentato alle sfilate dell'alta moda pronta (Ap)

È stata promossa dalle associazioni protezionistiche

Una raccolta di firme in Lombardia per il referendum contro la caccia

Basteranno cinquantamila adesioni - L'iniziativa dopo la recente sentenza della Corte Costituzionale che ha respinto la richiesta di consultazione firmata da 800.000 italiani

[illegible] — E' cominciata, in Lombardia, la raccolta delle firme per il referendum regionale contro [illegible] caccia: ne basteranno 50.000. E' la prima risposta delle Associazioni protezionistiche — Lega anticaccia in testa — alla recente sentenza della Corte Costituzionale che ha respinto la richiesta di un referendum nazionale firmata da 800.000 italiani.

E qui occorre qualche spiegazione preliminare. L'art. 117 della Costituzione italiana elenca la caccia (ra le materie [illegible] cui le Regioni devono legiferare «nei limiti dei principi fondamentali delle leggi dello Stato». La legge nazionale, stabilito che il patrimonio faunistico è indisponibile proprietà dello Stato, vieta la caccia su tutto il territorio nazionale fuorché seguire questa proibizione da una serie di eccezioni per determinate specie di animali.

Il referendum nazionale promosso dalla L.A.C. [illegible] l'appoggio di tutte le associazioni protezionistiche italiane, si riferiva alle eccezioni, che dovevano essere cancellate, lasciando salvo il primo comma del divieto. La Corte Costituzionale ha respinto questo referendum non perché fosse anticostituzionale (come invece aveva richiesto l'avvocatura di Stato, che lo giudicava lesivo delle autonomie regionali), ma perché lo riteneva formulato in modo non chiaro e tale da indurre in confusione i votanti. Dunque non è affatto preclusa una eventuale seconda richiesta [illegible] referendum nazionale formulato meglio della prima. Ma perché non [illegible] punta [illegible] questo spiraglio aperto? Lo chiediamo al prof. Carlo Consiglio (Cattedra di zoologia all'Università [illegible] Roma) fondatore [illegible] e presidente della L.A.C. che ha promosso il referendum nazionale ed ora patrocinia il referendum in Lombardia: «Non escludiamo di farlo in futuro — ha risposto —. Certo dovremo riprendere l'iniziativa referendaria sul piano nazionale se per [illegible] caso [illegible] impossibile, sotto la spinta [illegible] di pressioni contrarie all'abolizione della caccia, anche le Regioni dovessero respingere la nostra richiesta. Comunque questo primo referendum regionale in Lombardia avrà — secondo le nostre intenzioni — un'azione dirompente. Se respinto, susciterà forti reazioni e stimolerà altre iniziative; se accolto, scatenerà una reazione [illegible] catena nelle altre Regioni appoggiata anche dalle popolazioni infastidite dall'invasione dei cacciatori lombardi: il Piemonte protesterebbe per vedersi vanificata [illegible] politica di limitazione venatoria che persegue da anni, [illegible] Toscana, che già conta la più alta percentuale [illegible] cacciatori, per l'ulteriore insostenibile afflusso...».

[illegible] non in tutte le Regioni sarà possibile fare il referendum anticaccia. Spiega il professor Consiglio che le Regioni a [illegible] speciale — non soggette alla «legge quadro» — potranno [illegible] altro indirizzo, sempre che la loro legislazione venatoria vi [illegible] presti. Tra quelle a statuto ordinario, invece, ve ne [illegible] alcune che non hanno [illegible] attuato l'istituto del referendum, altre la cui legge venatoria [illegible] sembra consentire un referendum abrogativo. Il Lazio ha attuato, da pochi mesi, l'istituto referendario che per ora non è utilizzabile dato che non [illegible] ancora legiferato in materia di caccia. In Toscana non si può fare il referendum perché la legge regionale [illegible], per così dire, al negativo: sentenzia che non si può cacciare questa o quella specie. Ragion per cui abolire la legge significherebbe dare mano libera ai cacciatori. In Sardegna, regione a statuto speciale, il referendum abrogativo è già stato proposto (34.000 firme, quattromila in più del necessario), ma da due anni si trova all'esame della Corte Costituzionale per un'eccezione di incostituzionalità: lo Statuto della Regione pare preveda solo il referendum consultivo. Anche nel Trentino il referendum anticaccia indetto dall'Ente nazionale protezione animali (Enpa), è inabissato da due anni presso la Corte Costituzionale.

Conclude il professor Consiglio: «Continueremo a battere da più parti il chiodo referendario [compreso quello sul porto d'armi, il cui divieto comporterebbe automaticamente, secondo un'esplicita ammissione della Corte Costituzionale, l'abolizione della caccia), finché non troveremo il punto debole delle leggi permissive della caccia. La maggioranza degli italiani — il 67%, secondo l'ultimo sondaggio della Doxa in novembre — è con noi».

Laura Bergagna

Incidenti stradali Diecimila morti ogni anno in Italia

ROMA — Usando con più accortezza il freno e l'acceleratore gli automobilisti potrebbero economizzare fino al 30% [illegible] carburante facendo risparmiare [illegible] collettività [illegible] miliardi all'anno. E' uno dei molti dati comunicati dall'Ispettorato alla circolazione ed esposti nel padiglione [illegible] ministero dei Lavori Pubblici alla 28ª rassegna dell'elettronica.

Riguardo gli incidenti stra[illegible] il ministro comunica che in Italia ne avvengono circa 300.000 in un anno con [illegible] morti e 230.000 feriti. Dal punto di vista della perdita di produzione, del costo sociale e delle spese legali ogni vittima della strada costa 80 milioni di lire per un totale di 700 miliardi in un anno.

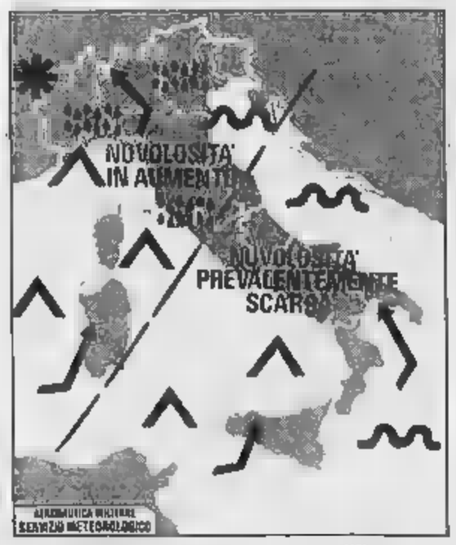
Anche la congestione del traffico ci costa cara: tra ore [illegible] lavoro perdute, usura delle auto e maggior consumo di carburante spendiamo [illegible] miliardi l'anno.

Appello per liberare due dissidenti in "gulag" Urss

ROMA — Un appello per [illegible] liberazione [illegible] due dissidenti sovietici, Piodorov e Murienko, che — rende noto un [illegible] municato del partito radicale — sono attualmente detenuti [illegible] un «gulag» e le cui condizioni, a [illegible] del duro regime carcerario al quale sono sottoposti, sono molto preoccupanti, sarà pubblicato nel prossimo numero della rivista trimestrale di saggi e documentazione *Quaderni radicali*.

I [illegible] dissidenti — [illegible] legge nell'appello — sono prigionieri «dimenticati» e «speciali» che [illegible] autorità sovietiche vogliono far sparire. Il documento — [illegible] Il comunicato — di cui i primi firmatari sono Joan Miró, Yves Montand, Hélène Parmelin, Simone Signoret e Jean-Pierre Vernant, [illegible] comitato internazionale per la liberazione [illegible] due dissidenti, è stato firmato da oltre [illegible] centinaio [illegible] personalità.

Il tempo oggi



situazione: sul Mediterraneo centro-occidentale è in atto una diminuzione della pressione atmosferica. Una moderata perturbazione che sta interessando l'Europa occidentale, muovendosi verso Nord-Est, raggiungerà l'Italia nella giornata di oggi.

tempo previsto: sulle regioni nord occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvolosità in ulteriore intensificazione con precipitazioni intermittenti. Nevicate sull'arco alpino al di sopra dei 2500 metri. Sulle altre regioni inizial[illegible] di [illegible] poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sul settore nord orientale e sul medio versante tirrenico, ove nella seconda parte della giornata s[illegible] possibili piogge sparse. Nottetempo foschie e nebbia [illegible] banchi nelle valli a lungo ritorali.

temperatura: in aumento specie i valori minimi.

venti: moderati meridionali con rinforzi sulle regioni occidentali [illegible] iniziare dalla Liguria.

mari: inizialmente poco mossi, nel corso della giornata molto ondosi o localmente specie sul Mar Ligure, sul Tirreno e sul Mare di Sardegna.

[illegible] italiane

Bolzano	3	[illegible]	Pescara	8	19
Verona	8	[illegible]	L'Aquila	[illegible]	17
Trieste	12	22	Roma	[illegible]	18
Venezia	8	20	Campobasso	10	19
Milano	6	19	Bari	8	16
Torino	3	19	Napoli	10	20
Cuneo	7	13	Potenza	7	20
Genova	10	16	Reggio Calabria	11	19
Bologna	10	19	Messina	15	19
Firenze	10	23	Palermo	14	16
Ancona	8	17	Catania	8	18
Perugia	11	21	Cagliari	13	18

E' stata proposta al convegno di Bordighera

Un'università per studiare le erbe «amiche dell'uomo»

BORDIGHERA — Erboristi al contrattacco. La disputa [illegible] i farmacisti, provocata dalla [illegible] Aniasi, che limita ai secondi [illegible] vendita di prodotti [illegible] vegetale prosegue anche oggi. Giornata conclusiva del [illegible] [illegible] «Erbe e medicina: un futuro che sa d'antico».

Per sensibilizzare l'opinio[illegible] pubblica, i [illegible] delle 1300 erboristerie esistenti in Italia hanno avviato una raccolta [illegible] firme che, in poche settimane, conta già le 15 mila [illegible]. «Ma, non è tutta — precisa Daniela Benese, delegata ligure dell'Anepo (Associazione nazionale erboristi piante officinali) —: abbiamo allo studio una proposta di legge. Chiede, anzitutto, proprio quello che ci viene contestato dai farmacisti, cioè una maggiore qualificazione professionale. Abbiamo sollecita[illegible] l'istituzione di corsi biennali per preparare e raccogliere le erbe, e, per frequentarlo occorrerà un diploma di scuola media superiore».

Altri obbiettivi dell'Anepo [illegible] la revisione delle tabelle merceologiche, «un settore nel quale esistono pochi punti fermi», e norme per la vendita dei prodotti.

Che non debba esserci spazio per l'improvvisazione, è una necessità che trova quin[illegible] tutti d'accordo. Spiega Gian Mario Nano, docente dell'Università di Torino: «Per quel che [illegible] la ricerca sperimentale, è importante la collaborazione con gli istituti di facoltà». Aggiunge il dottor Elio Marchi, presidente dell'Unione farmacisti italiani: «Occorre accertare sino [illegible] che punto l'erboristeria è una moda, e dove invece inizia a diventare componente di progresso».

Rodica Daniela Benese: «Noi conosciamo le erbe per aver frequentato un corso specifico ma soprattutto per la nostra esperienza quotidiana. Dei farmacisti — la maggior parte ha sostenuto [illegible] semplice esame di botanica — non si può dire altrettanto».

[illegible] tante polemiche, qualche iniziativa concreta: l'assessore all'Agricoltura e foreste, Giuseppe Merlo, ha fatto sapere di avere stanziato contributi fino al 60% della spesa, nei confronti di chi coltiva piante medicinali. «L'approvazione di questa nuova legge — precisa Merlo — costituisce una risposta all'appello che il nostro ministero ha lanciato alle Regioni per favorire la diffusione di erbe terapeutiche».

Il motivo [illegible] semplicissimo: nel [illegible], l'Italia ha importato 200 miliardi di flora officinale, acquistando all'estero persino i prodotti più banali, come la scorza di agrumi e i fiori di ca[illegible].

Creare nuove coltivazioni non è impossibile: esistono terreni idonei proprio in Liguria, dal monte Antola, nello Spezzino, autentica serra in cui cresc[illegible] rigogliose la valeriana, la genziana, la digitale [illegible] alla Riviera di Ponente, dove si trova l'arnica.

Stefano Delfino

Le belle pietre estratte in Piemonte [illegible] monumenti [illegible] tutto il mondo

DOMODOSSOLA — Quello dell'estrazione delle pietre [illegible] uno [illegible] settori meno conosciuti dell'economia regionale. Eppure, le pietre del Piemonte, e in particolare quelle dell'Ossola, fanno il giro del mondo. «Gli esempi celebri non mancano — ha detto l'assessore regionale alla [illegible] Domenico Marchesotti aprendo ieri mattina a Domodossola i lavori di un convegno dedicato alla valorizzazione delle pietre decorative piemontesi —: il duomo di Milano è in realtà un monumen[illegible] piemontese perché è stato fatto quasi interamente con il marmo di Candoglia. Si possono ancora citare il duomo di Torino, la cui facciata è in marmo bianco di Foresto e l'arco della pace di Milano in marmo di Crevoladossola. Per venire ai nostri tempi, si pensi alle metropolitane di Milano e di Bruxelles rivestite [illegible] serizzo dell'Ossola, al palazzo delle attività economico-finanziarie di Varsavia interamente costruita in pietra-serizzo e al colonnato di via Roma, a Torino, composto di 160 colonne monolitiche di serizzo ossolano levigato e lucidato».

Marchesotti ha illustrato un progetto di valorizzazione delle pietre ornamentali piemontesi che [illegible] articola sullo sviluppo della ricerca, sull'ammodernamento tecnologico finalizzato soprattutto all'incremento della lavorazione sul posto del materiale che esce dalle cave (attualmente beola e serizzo dell'Ossola vengono venduti in blocchi grezzi) e sulla formazione professionale dei giovani.

Proprio [illegible] Domodossola [illegible] prossimo anno saranno istituiti corsi professionali per operatori lapidei: [illegible] puntare [illegible]le sull'associazionismo fra gli operatori del settore con la creazione [illegible] strutture di tipo consortile per la commercializzazione dei prodotti.

[illegible] vorrebbe poi arrivare [illegible] una specie di «marchio di garanzia» che certifichi la qualità delle pietre decorative piemontesi, favorendo l'attività promozionale. Ora quest'anno alle mostre specializzate italiane (Carrara, Verona, il Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia a Bologna) parteciperanno congiuntamente con [illegible] unico stand gli operatori dell'Ossola e del quadrilatero Bagnolo-Luserna-Barge-Rora.

a. v.

In Sicilia una [illegible] ondata di speranze

Da un pozzo al largo di Ragusa 500 tonn. di petrolio il giorno

Queste le previsioni sul giacimento «Vega 1», mentre proseguono le trivellazioni - Cauto ottimismo della popolazione: il petrolio nella [illegible] fu scoperto nel '53, ma non recò grandi benefici all'economia locale

DAL NOSTRO [illegible]

RAGUSA — La notizia del ritrovamento di petrolio nel corso di [illegible] perforazione esplorativa condotta nel canale di Sicilia, a venticinque chilometri [illegible] costa sud-orientale dell'isola, ha suscitato interesse, emozione e insieme curiosità.

Sono trascorsi ventotto anni [illegible] quando, nel 1953, nel territorio di Ragusa la «Gulf-Italia» localizzò e cominciò a sfruttare il primo giacimento petrolifero siciliano.

Le ricerche [illegible] largo di Mari[illegible] di Ragusa, conclusesi con la localizzazione di [illegible] giacimento, sono state effettuate da [illegible] consorzio di società costituito [illegible] «Montedison» (società [illegible] operatrice), «Agip», «Canada North West», «Elf» e «Seagull». [illegible] notizia ufficiale del ritrovamento è stata data dalla «Montedison» e dall'Eni.

Il pozzo dal quale è sgorgato il petrolio è quello denomi[illegible] «Vega 1» e si riferisce al permesso [illegible] ricerca «CR [illegible] 82». La trivellazione [illegible] giunta a una profondità di [illegible] metri. Le prove di produzione effettuate a «Vega 1» hanno consentito di calcolare che l'erogazione del greggio si aggirerà intorno [illegible] [illegible] barili il giorno, equivalenti [illegible] [illegible] tonnellate ogni 24 ore, a 16 gradi «Api». Il contenuto di zolfo sembra abbastanza ridotto.

Tra i responsabili dell'«Operazione Vega 1», però, l'ottimismo è cauto. I dati di cui si è in possesso, infatti, per il momento [illegible] consentono previsioni esatte.

Frattanto, nel m[illegible] Sud-Ovest [illegible] Marina di Ragusa, [illegible] comincia a trivellare un nuovo pozzo, il «Plinio Sud 1», dell'Agip, che si avvale di un permesso [illegible] [illegible] valido sino [illegible] prossimo 20 agosto. La trivellazione sarà eseguita dalla piattaforma «Scarabeo IV» la quale, dopo [illegible] sosta [illegible] alcuni giorni nel porto [illegible] Siracusa per alcuni lavori a bordo, ha già raggiunto la zona di mare di «Plinio Sud 1».

In previsione dell'inizio dell'attività dello «Scarabeo IV», il comandante del compartimento marittimo di Siracusa, capitano di fregata Pietro Pitrone, [illegible] cui competenza [illegible] estende alla provincia [illegible] Ragusa, ha emesso un'ordinanza con la quale [illegible] vieta la pesca, [illegible] sosta e [illegible] transito a qualsiasi imbarcazione nella zona delle ricerche petrolifere, in un raggio [illegible] due miglia dallo «Scarabeo».

L'attività di ricerca di giacimenti petroliferi lungo la costa meridionale della Sicilia è intensa. [illegible] largo di Capo Passero (la punta sud-orientale dell'isola), la motonave norvegese «Polar Byoru», attrezzata per le prospezioni sismiche, ha condotto una serie [illegible] ricerche sottomarine per conto dell'Agip. Tra qualche giorno la «Polar Byoru» raggiungerà il mare antistante Marina di Ragusa per eseguire, stavolta per conto della «Gulf», nuove ricerche [illegible] metodo «vapor-choc» (misurazioni delle reazioni del fondo marino dopo scariche di getti di vapore).

Gli abitanti [illegible] Ragusa spe[illegible] che il ritrovamento di petrolio nel pozzo «Vega 1» possa, in qualche modo, apportare benefici economici consistenti al capoluogo e alla provincia. A tal proposito c'è chi, commentando il successo delle esplorazioni sottomarine [illegible] parte del consorzio di società, ricorda che nel 1953, quando fu rinvenuto il pri[illegible] giacimento di greggio, tutti erano certi [illegible] l'«oro nero» avrebbe trasformato il volto [illegible] Ragusa e apportato ricchezza ai suoi abitanti. Ma si sbagliavano. L'economia della città e della provincia rimase com'era. I benefici furono insignificanti.

f. a.

ROMA — La necessità della reintroduzione [illegible] buoni benzina per i turisti stranieri viene sostenuta dal sottosegretario al Turismo Enrico Quaranta in una dichiarazione. «Le estazioni incomprensibili sul ripristino dei buoni di benzina — afferma Quaranta — accentuano le preoccupazioni degli operatori turistici.

Brindisi: padre madre e figlio uccisi [illegible] treno

BRINDISI — Una famiglia di tre persone [illegible] rimasta uccisa nel violentissimo scontro tra il motocarro [illegible] cui viaggiava e un convoglio ferroviario, [illegible] passaggio [illegible] livello incustodito di Erchie (Brindisi). Si tratta di Luigi Pastorelli, 41 anni, Salva[illegible] Palmisano, 39, e il loro figlioletto Giuseppe, 5 anni. Abitavano a Torre [illegible] Susanna (Brindisi).

L'incidente è stato favorito dalla nebbia. Pastorelli, che si recava al lavoro nei campi, non si [illegible] accorto, traversando i binari, che sopraggiungeva il Lecce-Martina Franca.

Bimba (4 anni) strangolata da un bruto?

POTENZA — Una bimba di 4 anni, Samanta Cefola, è stata strangolata, forse [illegible] un bruto, [illegible] planerottolo al terzo piano [illegible] dello stabile in [illegible] abitava, a Melfi, in via D'Annunzio [illegible] [illegible] piccola [illegible] scomparsa [illegible] [illegible] lile dove stava giocando con [illegible] coetanei: forse conosceva l'assassino e lo ha seguito.

Samanta [illegible] figlia di un dipendente dell'Enel, Carmelo e di una impiegata, Antonietta Botte. Era la più piccola di tre fratelli, un maschietto di 11 anni e una [illegible] di 10.

Orefice ferita in [illegible] rapina

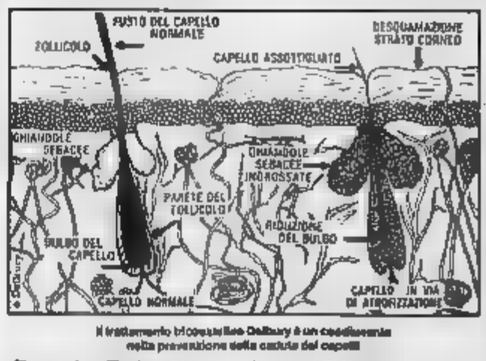
ROMA — La proprietaria di una gioielleria, Eleonir Campeador, [illegible] anni, è stata ferita gravemente durante una rapi[illegible] compiuta nel suo negozio da due malviventi che hanno portato via soltanto pochi oggetti preziosi [illegible] una vetrina. Il fatto è avvenuto in piazza Cratì, nel quartiere Trieste.

Verso [illegible] 11, [illegible] entrati prima una donna e poi un uomo, il quale, a quanto sembra, ha subito sparato [illegible] colpo di pistola 7,65 contro la Campeador, ferendola gravemente all'addome.

Informazione pubblicitaria

UNA SETTIMANA PER SALVARE I VOSTRI CAPELLI

Durante questo periodo potete [illegible] un appuntamento per una consultazione e controllo gratuito da parte degli esperti della Delbury Hair Laboratory Ltd.



Il trattamento tricosestetico Delbury è un coadiuvante nella prevenzione della caduta dei capelli

Da oggi a Torino [illegible] promossa dalla Delbury Hair Laboratory Ltd. una settimana [illegible] che permetterà a tutti coloro che [illegible] desiderano [illegible] fissare un appuntamento, onde ricevere una consultazione e controllo gratuito sullo stato della propria capigliatura e cuoio capelluto.

I laboratori Delbury metteranno [illegible] disposizione i loro esperti gratuitamente e senza impegno, al fine di portare a conoscenza di coloro che hanno un qualsiasi problema di capelli, il metodo e le tecniche che compongono il modernissimo ed esclusivo trattamento tricosestetico Delbury.

Ormai da anni nel mondo si promuove la settimana per [illegible] prevenzione della tubercolosi o dei disturbi cardiaci, come anche la settimana anticancro. Durante la quale molta gente, pur sentendosi sana, scopre della disfunzioni e [illegible] salvata in tempo, con lo stesso principio i laboratori Delbury si prefiggono [illegible] il medesimo scopo durante la settimana dedicata alla salvaguardia dei capelli.

Tutti potranno fissare un appuntamento e farsi controllare gratuitamente dagli esperti della Delbury e sapere quanto si può fare per la propria capigliatura. I sintomi premonitori dei disturbi [illegible] che portano ad una calvizie precoce si fanno notare con [illegible] fastidioso prurito, [illegible] della caduta dei capelli, sfarfallamento, untuosità del cuoio capelluto [illegible] eccessiva aridità del medesimo, come anche un inizio di stempiamento che avanza rapidamente fino alla sommità del capo.

I laboratori Delbury [illegible] [illegible] loro esperienza e tecnici qualificati, applicano le esclusive formule e metodi del trattamento tricosestetico Delbury, il quale è un coadiuvante nella prevenzione della caduta [illegible] capelli, che agisce attraverso opportune azioni cosmetico-igieniche atte ad ostacolare alcune condizioni che favoriscono la caduta dei capelli, prevenendo [illegible] calvizie. Le formule stimolanti che compongono il trattamento medesimo, create da ricercatori ed abbinate all'esperienza tricologica, sono esclusive della Delbury e conferiscono sensazioni tonificanti e di benessere al cuoio capelluto e capelli. L'allontanamento e la riduzione della desquamazione forforacea, come anche le azioni sebo-equilibranti tendono ad eliminare l'untuosità del cuoio capelluto e dei capelli, non interferendo per questo sulle funzioni organiche, pur tendendo a riportare alla normalità le situazioni non patologiche del cuoio capelluto. Dipende così dall'interessato, ai primi segni premonitori, rivolgersi ai laboratori Delbury. Prenotate oggi stesso tramite telefono o di persona, un appuntamento per il controllo dei vostri capelli, tenendo presente gli orari della Delbury Hair Laboratory Ltd. di Torino che sono: dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Lunedì mattina chiuso. La filiale di Torino si trova in Via Principe Tommaso, 13 Tel. 65.55.88.

Non ridurti così: ai primi segni premonitori rivolgiti alla Delbury Hair Laboratory Ltd.

G. CORSETTI

Sci, il nuovo re è un americano

Phil Mahre, americano, anni, è il 15° vincitore di Coppa. Ecco i precedenti «re» dello sci: 1967, Killy (Fr); 1968, Killy (Fr); 1969, Schranz (Au); 1970, Schranz (Au); 1971, Thoeni (It); 1972, Thoeni (It); 1973, Thoeni (It); 1974, Gros (It); 1975, Thoeni (It); 1976, Stenmark (Sve); 1977, Stenmark (Sve); 1978, Stenmark (Sve); 1979, Luescher (Svi); 1980, A. Wenzel (Liech). Nella telefoto, Stenmark e P. Mahre.

Si corre oggi il Gran Premio del Brasile, seconda prova del mondiale di F.1

Piquet ora fa impazzire i brasiliani

Il pilota della Brabham toglie la «pole position» alle Williams Reutemann e Jones - Bene Patrese e Giacomelli difficoltà la Ferrari problemi del turbo - Allo studio nuove soluzioni tecniche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIO JANEIRO — Non ci sono dubbi: anche il Gran Premio dovrebbe essere una questione fra i piloti della Williams (Jones e Reutemann) ed il numero uno della Brabham (Nelson Piquet). Questo, almeno, sulla base dei due giorni di prove tiratissime sul difficile circuito di Jacarepagua. L'Autodromo sarà oggi gremito da una folla multicolore venuta per assistere alla possibile vittoria del suo idolo, il erede di Emerson Fittipaldi.

Il tifo per Piquet, ex promettente tennista che da bambino era anche un ottimo giocatore di calcio (sulle spiagge di Rio lo avevano soprannominato «Mazzola»), è acceso come quello che accompagna il Flamengo allo stadio Maracana. Ma il compito del sudamericano appare durissimo. Dovrà affrontare due «vecchie volpi» della Ferrari che hanno ritrovato le prime file della schieramento. E poi sono gli outsiders, ovvero le Renault Prost e Arnoux e la Ferrari di Villeneuve che guida sempre ai limiti con vettura di enormi possibilità ma alle prese con problemi di messa a punto e di resistenza.

Piquet, figlio dell'ex ministro della Sanità brasiliano, ha comunque dato ieri, nell'ultimo turno di qualificazione, un saggio dello spirito battagliero che lo accompagna. Metro per metro, cercando traiettorie impossibili, è riuscito a guadagnare una *pole position* che già da sola è una conquista importante, anche sul piano psicologico. Reutemann, quasi convinto di non poter essere superato, è rimasto sgradevolmente sorpreso, anche perché Nelson ha piazzato il suo giro vincente (1'38"67, media km/h 190,490) negli ultimi minuti di qualificazione.

La corsa, probabilmente, ripeterà il tema di Long Beach: Piquet il ruolo di lepre (al posto Patrese) e le due Williams inseguire, sperando un errore o in qualche guaio del rivale. Patrese, canto appare concentratissimo, mentre le Alfa Ro- sono più competitive che non negli Usa. Merito di Andretti (che ha trovato le regolazioni giuste) e di Giacomelli che, facendo spostare l'alettone in avanti, ha azzeccato la mossa giusta.

In Ferrari si fa esperienza: regolazione e utilizzazione del turbo compli- Le macchine hanno girato poco e Pironi si dovrà contentare di partire lontano dai primi. Uno scotto inevitabile quando si tentano campi nuovi (vedi la stessa Renault).

Ferrari, comunque, sebbene sia appena approdata ai motori sovralimentati, sembra stia pensando evoluzione materiale che possiede. allo studio un propulsore dotato doppio Comprex, come è stato fatto per il turbo KKK. La soluzione avrebbe due vantaggi rispetto a quella utilizzata attualmente: minor peso e migliore distribuzione dei carichi.

Villeneuve e Pironi sostengono che la macchina con il Comprex è poco equilibrata e che per il notevole peso del dispositivo, montato sopra il motore, è difficile il controllo della vettura in frenata. Allora i tecnici di Maranello avrebbero studiato questo doppio Comprex, realizzato a Maranello, sistemare al lato dei sei cilindri. Con tale soluzione il peso sarebbe ridotto di circa 13 chili.

Inoltre, il motore verrebbe attaccato direttamente al telaio (ora è separato dal serbatoio dell'olio). Quest'ultimo verrebbe posto intorno al cambio (soluzione adottata dalla maggioranza delle vetture inglesi). Risultato: uno spostamento del baricentro della OK e maggior equilibrio, più aderenza e, forse, migliore motricità delle ruote.

Cristiano Chiavegato

Un circuito piatto

Il Gran Premio del Brasile si svolge nell'Autodromo di Jacarepagua, piccolo centro situato a 30 km da Rio de Janeiro. La pista è lunga m 5031, con due corti rettilinei e una serie di curve molto veloci. E' un circuito piatto, tra il mare e alcune colline: un unico dove la temperatura sfiora i 40 gradi. Sollecitati saranno soprattutto i motori una notevole importanza riveste l'aerodinamica.

Galoppo Vinovo

VINOVO — Premio Bormida di galoppo per purosangue anziani oggi al Tesio. Otto i partenti schierati allo «start» dei 1600 metri. In palio 12 milioni di lire. Quarine Guarini e Albert Totz, che seguono da vicino nella scala dei pesi Saggio e Rosali, hanno le maggiori probabilità di successo.

Nelle altre corse (inizio ore 15) indichiamo: Pr. Voli: Aprés la Plui, The Ali; Pr. Ciamarella: Paradise Island, Bola Rosin; Pr. Santena: Pelago, Calegher; Pr. Arno: Surercia, Nisi Landai; Pr. Banco di Napoli: Sinia, Mister Maia; Pr. Sauze d'Oulx: Volpe Rossa, Falabrak.

Ieri al trotto Airup, guidata dal proprietario Emanuele Dalla-piane, ha battuto nettamente i maschi incontrati nel Premio La Spezia riservato ai «3 anni» (5 milioni di lire - m. 1600).

Le altre corse vinte da Krisa, Apius, Gallio, Chantal, Lianto, Raisco e Ampello.

Tennis Milano McEnroe-Borg

MILANO — Il primo finalista del torneo di tennis di Milano è John McEnroe, che ha superato l'avversario di turno, Sandy Mayer, in un'ora e 24' per 6-3, 6-4.

In finale incontrerà come previsto Bjorn Borg, il quale ha comunque molto ad aver meglio su Gianni Ocleppo. Il piemontese giocato splendidamente, cedendo per 7-7, 6-7, dopo aver messo più volte allo corde lo svedese.

Phil Mahre soffia la Coppa a Stenmark

Giungendo secondo nel gigante di Laax, ultima gara stagione - Lo svedese (che aveva vinto la prima manche) al terzo posto - Successo sovietico Zhirov, rivelazione dell'anno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAAX — All'ultima gara, ultima tappa della Coppa del Mon- il sorpasso è avvenuto. Phil Mahre ha vinto la Coppa edizione '81, o più propriamente l'ha persa Stenmark, che comunque resta lo stesso il dominatore di una stagione che gli ha visto collezionare altri dieci successi su venti gare vere disputate, più lo scherzo della fibra di Kitzbuhel.

Phil Mahre, ventiquattrenne da planificato questa Coppa stabilendo un programma differenziato e rispettandolo poi rigorosamente. E' stato bravo, anzi bravissimo nel rimanere in forma dal primo all'ultimo giorno di gione — ma diciamolo francamente — ha approfittato del calo di tutti gli avversari, di Stenmark in primo luogo, e poi di tanti altri protagonisti di slalom e gigante, che il calendario stressante e le forzature delle combinate hanno finito per eliminare dal gioco. La gara l'ha vinta ancora Zhirov, formidabile atleta sovietico che ha raccolto in questi ultimi quindici giorni quattro successi consecutivi, ma qual che resta della classifica di élite comprende soltanto o ripescati, atleti freschi d'impegno, oppure costretti al riposo per una parte della stagione.

Dal punto di vista del vincitore, la Coppa '81 è una gran bella Coppa. Dicembre e gennaio gli sono serviti per collezionare tre vittorie in combinata e dieci piccoli punti in discesa, risultati utili fine decisivi. In due mesi di gare, da Val d'Isère a St. Anton escluso, Mahre non è riuscito per- però a inserirsi una sola volta fra i primi tre nelle tecniche. Quando ha sbagliato con la discesa, con la preparazione per la velocità e soprattutto con la perdita di tempo che la specialità comporta, Phil Mahre è tornato nuovamente campione vero ed ha cominciato a battagliare per vincere tre gare in pista o non più a tavolino. Nel frattempo però usciti di scena Steiner, Enn, Orlainsky e Frommelt per incidenti, Krizaj, Wenzel, Nockler, Luethy, Gros, Strand, Andreef, Fournier e tanti altri per calo di forma. Vincere è sempre difficile ma con questa falcidia diventava più facile.

L'esempio migliore lo abbiamo avuto ieri. La prima manche aveva prefigurato una gara secondo i canoni classici (Stenmark al comando davanti all'avversario diretto, quindi Zhirov e Fournier), ma la seconda ha fatto saltare tutto. Miglior tempo assoluto per Skajem, fresco talento norvegese che ha però ancora un'azione sciistica da perfezionare, Stenmark venuto spinto all'indietro fino al sesto posto e soprattutto colpito dalla malasorte. Fournier era addirittura rentitreesimo. Zhirov era bravo quel tanto che gli bastava per andare a vincere, agile e potente nell'azione ma non irresistibile, e Phil poteva agevolmente rimanergli solo come tempo, malgrado una linea piuttosto larga dal pali e qualche difficoltà d'appoggio una neve infradiciata dal calore del sole.

Dal punto di vista di Stenmark l'insuccesso di quest'anno scotta di più rispetto alle sconfitte del '79 (Luescher) e dell'80 (Wenzel), ma trae origine egualmente da una formula ibrida e priva senso. Lo svedese nelle dimostrare come la combinata non fosse una cosa seria correndo a Kitzbuhel la discesa libera a un ritmo da turista veloce. Sbbene, grazie a quei quindici punti ha rischiato di vincere, quindi è facile arguire che se avesse ripetuto l'esperimento in un'altra delle cinque occasioni avrebbe accumulato un vantaggio incolmabile, aggiungere però nulla di più sul piano sportivo alla propria immagine di campione. Gli scatta, e non ne fa mistero, perché si è arrivati all'ultima giornata e il traguardo gli è sembrato a portata di mano, anche se il ruolo che più faccava era assolutamente passivo.

Discutendo con Thoeni a proposito Ingo ha avuto una frase molto felice: «A pensarci adesso, è stato più bello quando mi hai battuto nel parallelo in Val Gardena». Allora il confronto era stato netto e chiaro e in fondo appagante anche per chi le aveva buscate.

Giorgio Viglino

Il traguardo: *1. Zhirov (Urss) 2'39"80; 2. P. Mahre (Usa) 2'40"05; 3. Stenmark (Sve) 2'40"24; 4. Skajem (Nor) 2'40"33; 5. Spiss (Au) 2'41"13; 15. Foppa (It) 2'42"34; 18. Noeckler 2'42"77.*

Coppa: *1. Mahre 288 punti; 2. Stenmark 260; 3. Zhirov 185; 4. Mahre 155; 5. Mueller 0.*

Oggi corre Francesco Moser

Calabria, Saronni sfida Baronchelli

REGGIO CALABRIA — Moser non ci sarà, ma anche senza il campione la 42ª edizione del Giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria promette ugualmente una lotta appassionante. Pur senza il duello Moser-Saronni, sul quale, nel bene e nel male, si sta incentrando tutto l'interesse ciclistico nazionale saranno presenti altri grossi personaggi quali Baronchelli, Battaglin e Gavazzi.

Il campione italiano tenterà il tutto per tutto per imporsi in una corsa da sempre molto dura, selettiva, che tra itinerari naturali di grande bellezza, e nella quale hanno ottenuto successi soltanto uomini di primo piano. Non bisogna inoltre dimenticare che il «patron» della squadra, la «Cise», il commendator Sclbilia originario della zona reggina, tiene particolarmente a quest'importante vittoria.

Saronni dovrà fare i conti, però, con Baronchelli, che sulle strade calabresi, lo scorso anno, trionfato da grande.

Pallanuoto - Serie A — Risultati della 2ª giornata: Camogli-Sanson 7-5; Canottieri Napoli-Torino 9) 10-5; Algida Fiorentia-Lattesole Posillipo 12-10; Libertas Pescara-Monoservizio Bogliasco 5-5; Montana Nervi-Erg Mainelli 9-7; Robe di Kappa-Ortigia 16-9.

Ermanno Marchiaro è il nuovo presidente della Federazione pugilistica italiana: prende il posto dell'on. Franco Evangelisti. Marchiaro ha ottenuto 471 voti su 735, mentre il suo avversario, Romanini, ne ha avuti 246. La votazione si è svolta ieri a Roma.

Monza si apre oggi il campionato di Formula Fiat Abarth (150 milioni di premi, 15 gare); le antiche Giovanna Amati, la ane protagoniste di un raptmanto; in margine si svolge pure il primo Day della stagione.

Macugnaga, nel Trofeo Pironi di sci (fondo, staffetta all'americana) 1. Rapli-Polvara, 2. Bacher-De Zolt.

Pallavolo, Robe di Kappa imbattibile in campionato

I torinesi verso il primato

La Robe di Kappa è a due lunghezze dal traguardo, ormai diventato il più ambito, di andare il campionato stia. Sarebbe la prima volta che una squadra riesce a ottenere tanto ed i torinesi si sentono ormai vicinissimi all'obiettivo. Ieri, con l'ennesimo 3-0, hanno liquidato i milanesi del Polenghi dimostrando ancora una volta l'ottima amalgama. La voglia di vincere, nella squadra di Prandi (che ieri presentava Salomone al posto di Pilotti), è tale e tanta da risultare addirittura stupefacente.

Il prossimo ostacolo sarà la Santal a Parma, ma gli emiliani proprio ieri hanno perso l'imbattibilità nel girone di ritorno risultando sconfitti — piuttosto nettamente — a Roma. Eppoi i torinesi non nascondono di tenerci particolarmente al successo e per l'imbattibilità e per dare un ulteriore dispiacere all'«ex» Lanfranco.

In coda, intanto, la situazione si mantiene sempre identica: la Ricreazionale ha finito avanzare le speranze della Torre Tabita di agganciare il Latte Cigno (almeno per ora) mentre la formazione di Chieti ha subito una preventivata sconfitta a Modena con la Panini.

RISULTATI: (8ª giornata): Robe di Kappa Cus Torino - Polenghi Lombardo Milano 3-0 (15-8, 15-9, 15-8); Panini Modena - Latte Cigno Chieti 3-1 (15-3, 15-6, 12-15, 15-0); Ricreazionale - Torre Tabita Catania 3-1 (15-7, 12-15, 15-11, 15-10); Cassa di Risparmio Ravenna - Medio Cus Pisa 3-1 (10-15, 15-4, 15-1, 15-4); Toseroni Roma - Santal Parma 3-1 (15-7, 15-12, 5-15, 15-8); Edilcuoghi Modena - *Amaro Più Lorato 3-1 (13-8, 15-7, 6-15, 15-2).

CLASSIFICA: Robe di Kappa p. 40; 32; Toseroni e Santal 26; Edilcuoghi 24; Polen- 20; Amaro Più ; Ricreazionale e Ravenna 16; Cigno 10; Tabita 6; Pisa 6.

Nel Cross delle Nazioni disputato ieri a Madrid

Bis di Virgin, la azzurre terze

OGGI in TV

RETE 1

Calcio: 14.15 servizi e notizie sulle partite più importanti; 17.20 risultati dei primi tempi campionato; 18.15 «90' minuto»: 10 cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.

Sport vari: 22.15 «La domenica sportiva», durante la quale verrà trasmesso in differita il match di pugilato Leonard-Bouds.

RETE 2

Tennis: 16.50 - 17.45 da Milano, Torneo Wct.

Auto: 17.45 - 19.45 da Rio de Janeiro, G.P. del Brasile di Formula 1.

Sport vari: 20 «Domenica sprint».

Sport invernali: 10 - 12.15 da Ortisei, Jugoslavia - Polonia per i mondiali di hockey su ghiaccio.

Basket: 15 - 16.30 tro di A 1 Billy - Superga.

Sport invernali: 16.30 - 18 Norvegia - Romania di hockey su ghiaccio.

Sport vari: 20.40 «Tg2 sport».

MADRID — *Lo statunitense Craig Virgin ha fatto il bis, rivincendo a distanza di un anno il Cross delle nazioni, autentico campionato del mondo specialità. Virgin si è imposto con appena due secondi margine sull'etiope Kedir, mentre terzo è giunto il portoghese Mamede.*

Virgin ha saputo resistere all'offensiva degli etiopi, rivelatisi forti ma in sostanza temibili del previsto, forse anche a causa del terreno piuttosto fangoso. Virgin ha coperto i 12 chilometri in 35'05". L'Etiopia comunque ha vinto la classifica a squadre con 81 punti, seguita da Stati Uniti con 114 e Kenya con 220.

Senz'altro più soddisfacente della prova senior maschile, per l'Italia è stata quella femminile con la Possamai che ha raccolto un più che lusinghiero quarto posto alle spalle della fortissima norvegese Waitz, della statunitense Merrill e della sovietica Slapatova.

L'Urss ha vinto la classifica a squadre della prova femminile con 24 punti, seguita da Stati Uniti con 36 e a grande distanza Italia con 69.

Più che discreto anche il comportamento di Antibo (ottavo) e Panetta (nono) nella gara juniores maschile vinta dal tunisino Chouri.

Nuoto record: a Como, negli assoluti di nuoto primaverili, primati di Cinzia Savi Scarponi misti femminili in 3'21"14), Giovanni Franceschi (200 misti maschili in 2'09"85) e delle Fiamme Oro Roma (staffetta 4x200 s.l. maschile in 7'47"23).

Tamburello — Inizia oggi il campionato italiano, con la partecipazione di due squadre piemontesi, l'Ovada e il Casale. Programma della 1ª giornata: Marmirolo-Salvi, Negrar-Casale, Ovada-Valgatara, Sussolengo-Madone, Travagliato-Bassa.

Motocross — A Lovole, presso Vicenza, prende il via oggi il campionato del mondo della classe 125 con i belgi Everts e Geboers favoriti in lotta con l'italiano Rinaldi; a Cognac, in Francia, sono invece di scena le 250, in cui l'Italia è rappresentata da Dolce, Magarotto e Puck.

A Londra si disputa oggi, con la partecipazione di 7500 concorrenti di 30 nazioni la «Gillette London Marathon», sulla classica distanza di km 42,195, con partenza da Greenwick e arrivo di fronte alla residenza reale di Buckingham Palace.

Pallone elastico oggi a Torino: nello sferisterio di corso Siracusa si affronteranno in amichevole (ore 15) Bertola e Belmonte. Ingresso gratuito.

Basket: nei quarti di finale sorprese in agguato sui campi delle «grandi»

La Grimaldi risorta insidia la Squibb

Vale più una squadra magari un po' stanca, ma col motore ben caldo o una squadra magari fresca e riposata, ma da tre settimane lontana dal clima di battaglia, a stento tenuta su di giri da qualche amichevole d'allenamento? E' quel che si vedrà oggi (dopo l'aperitivo varesino di ieri) nei quarti di finale playoff del basket, primo round.

Le formazioni che hanno concluso (5 marzo) le fasi preliminari del campionato ai primi quattro posti della classifica di A 1 ricevono la delle superstiti degli ottavi di finale, conclusisi fra domenica e mercoledì. Oltre a Turisanda-Carrera, c'è il Billy che attende la Superga, c'è la Squibb alle prese con la Grimaldi, c'è la Scavolini che punta a dare il colpo di grazia all'ammirevole Sinudyne.

Le quattro che giocano in casa arrivano ovviamente le candidate favorite alle semifinali, anche perché dopo il «ritorno» di coloedì in campo avverso avranno la chance del terzo match casalingo, domenica prossima. Ma delle quattro soltanto la Squibb, grazia alla Coppa Coppe, ha avuto occasioni agonistiche recenti: le altre possono esserai rinfrancate col riposo oppure semplicemente esserai addormentate. Se quest'ultimo il caso, l'anno prossimo si dovranno rivedere i tempi evoglimento degli «ottavi», disputandoli a tutti i costi giro di una settimana sola.

Già nella quadruplice sfida fra le migliori di A 2 e le seconde quattro A 1, Grimaldi, Forrarelle e anche Sinudyne (per non parlare caso Cserrera), no subito a disagio dovendo affrettarsi a ritrovare la concen- dopo i relativi ozi della «seconda fase», Superga, Liberti, Recoaro e anche Brindisi hanno messo a frutto, specie nel primo match, il loro miglior rodaggio al clima di lotta. Stavolta il fenomeno potrebbe ripetersi ai danni delle «grandi».

Ci sperano soprattutto Grimaldi e Sinudyne. I torinesi hanno vissuto in pratica la stessa terribile esperienza conosciuta un anno fa dal Billy, sconfitto in casa Recoaro, salvatosi per miracolo a Forlì e infine vittorioso alla grande incontro, con la gioia prorompente di chi esce dall'incubo. Chi ha visto l'ultimo scontro Grimaldi-Liberti parla un Benatti rinato, di Brumatti, Sacchetti, Wansley e perfino Williams entusiasmanti. A Cantù la miglior Grimaldi l'hanno già vista il 23 dicembre: e sanno che può essere una Grimaldi totale anche per una Squibb. Quando Brumatti e compagni trovano una squadrone sui loro passi e non hanno nulla da perdere, presa sempre in agguato.

Gianni Menichelli

Quarti (primo incontro): Squibb Canto-Grimaldi Torino (ore 18,15); Pesaro-Sinudyne Bologna (18,15); Billy Milano-Superga Mestre (Palalido, ore 15).

Con Accorsi-Ufo Schio

Per le cestiste ultima giornata

Ultima giornata di «3ª fase» per la A1 femminile basket. Si assegnano le posizioni partenza per i playoff e si delineano le quattro squadre (le prime due del girone-salvezza, cioè Marsala e Spinea e Mulat o Pejo, e le ultime due del girone-scudetto) che dovranno disputare i due spareggi per accedere ai playoff stessi.

A Torino, via Guala, giocano alle 11 Gemini-Pejo e alle 17,30 Accorsi-Ufo. L'altra partita del girone-scudetto è Parmeolin Sesto, dop- Algida-Zolu e Gbc-Nocera giocate ieri.

Classifica: Zolu e Parmeolin p. 15, Accorsi e Gbc 14, Algida e Bloch 12, Nocera 10, Ufo 6.

«La Stampa» oggi 29 marzo 1981 è uscita in 8 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Marcello Marcel
Consiglieri Vittorino Chiusano Luca Cordero di Montezemolo Umberto Cuttica Carlo Mussoni Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.) Pierluigi Bertola Secondino
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 169 3-1979

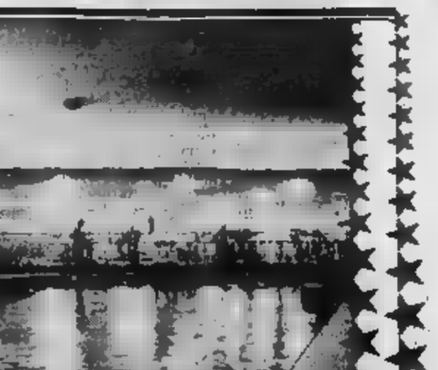
La Carrera ko a Varese

VARESE — *Tutto facile per la Turisanda l'esordio ai playoff: la Carrera va al tappeto contro una squadra che trova Bassetti (6 su 9 nel tiro), Morse (11 su 20) e Meneghin (7 su 13) in ottima serata. I veneziani mancano di Dalipagic e si arrendono presto.*

Bene iniziare mettere la museruola dopo pochi minuti a *Hollywood (9 su 24 e 13 rimbalzi), che si trova a dover combattere in pratica da solo contro un'intera squadra.*

Intorno a lui fanno cose notevoli Carraro (6 su 9) e Della Fiorì (6 su 12). Il punteggio rimane in equilibrio per poco. Morse intorno all'8' segna tre canestri di fila e porta la sua squadra sul 25-13. Il massimo vantaggio i padroni di casa lo raggiungono al 15' della ripresa: 74-47.

Turisanda - Carrera 86-82 (47-33). — Turisanda: Varese: Meneghin 14, Morse 25, Zanatta 6, Meneghin M. Bassetti 16, Mentasti 2, Bergonzoni, Salvaneschi 2, Prina, Vescovi. Carrera: Gracis 2, Carraro 18, Hayeood 33, Della Fiori 12, Silvestrin 3, Serafini 2, Gorghetto 4, Grattoni, Soro e Morelia. Arbitri: *Cagnazzo e Bianchi (Roma).*



VIENI ALL'AMERICAN!

LA RISPOSTA PIÙ COMPLETA PER DIMAGRIRE E TENERTI IN FORMA

CENTRO SPORTIVO
Piscine olimpioniche, lezioni nuoto cascate minerali, ultravioletti, 280 mq palestra, programmi individuali e di gruppo, rigorosa assistenza insegnanti ISEF, bagno turco, sauna finlandese, parrucchiere, bar dietetico.

CENTRO DIMAGRANTE
Ionoforesi, ginnastica passiva, slimmer boots, automatic box D.C.T., panthermal, aerodyn, massoterapia, massaggi idroterapici.

PIANO DI ALIMENTAZIONE PERSONALIZZATO DIMAGRANTE ELABORATO DAL COMPUTER

CENTRO MEDICINA ESTETICA
CELLULITE - SMAGLIATURE FRAGILITÀ CAPILLARE - VISO RILASSAMENTO DEI TESSUTI
Mesoterapia, ultrasuoni, laser, microsclerosanti, elettroterapia esponenziale.

CENTRO FISIOTERAPICO
Radar e Marconi terapia, ultrasuoni terapia, onde a forni, terapia elettrica ed antalgica, elettroforesi medicamentosa, aerosol terapia, idroterapia e chinesiterapia, massoterapia, infrarossi e ultravioletti, ginnastica id

AMERICAN Silhouette
CLUB PER LA TUA SALUTE
c.so Trapani 46, tel. 337.109/372.223 via Assarotti 16 ang. via Cernaia, tel. 517.828/9

APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8,30 ALLE 21

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.305 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Tortona t. 872.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Anche [illegible] il tempo è [illegible] po' incerto molte le partenze

Il primo weekend di primavera

Riprendono gli itinerari verso la Riviera - Si iniziano le sagre nei vari comuni

ALESSANDRIA — Prima domenica di questa primave- [illegible] '81 e, malgrado una qualche incertezza nel tempo con nuvolaglia sparsa e alcuni banchi di nebbia nelle ore del mattino, dovrebbe segnare anche il primo esodo degli alessandrini della città. L'inverno '80-81 è stato quanto mai strano, con giornate di freddo intenso ma senza neve e pioggia, il che ha molto meno che in passato bloccato la gente in [illegible].

Ormai praticamente chiusa [illegible] stagione — in realtà molto amara — per gli sciatori, le mete preferite sono in questa prima domenica di primavera quelle marine: la vicina costa ligure riceverà senza dubbio il maggior numero di alessandrini in cerca di una giornata di evasione. Nella speranza che il tempo favorisca la gita.

Ma moltissimi saranno [illegible] che coloro che cercheranno in un raggio più ristretto la fuga per qualche ora dalla città, alla ricerca di un poco di distensione e di aria pura. Unendo, è quasi d'obbligo, la scampagnata con la ricerca [illegible] buona cucina. In questa ricerca, allora, saranno favorite le splendide località del Monferrato Casalese (dove le occasioni per una interessante esplorazione paesaggistico-monumentale unita all'incontro [illegible] la cucina genuina e tradizionale certo non mancano), oppure le altrettanto belle Valli Curone e Borbera (tra l'altro, a Montecapraro [illegible] Fabbrica Curone, al «Bracco», è in programma una delle tappe della «Primavera nelle Valli Curone [illegible] Borbera») [illegible] ancora nell'Acquese e nell'Ovadese.

Questa preferenza per un itinerario più casalingo — ma sempr'altro ricco [illegible] attrattive — può [illegible] consigliata anche dal prezzo della benzina, evitando così eventuali pedaggi autostradali (anche questi salatissimi). Dalla giornata [illegible] potrà, infine, tornare, con prodotti genuini acquistati nelle varie zone: dal salumi ai formaggi, agli stupendi vini e altro ancora. Per chi intende muoversi soltanto se c'è [illegible] appuntamento preciso, vogliamo ricordare due manifestazioni in programma oggi. A Costa di Ovada, ad iniziativa della Soms, si svolge la tradizionale festa della «pentolaccia», un'occasione per un pomeriggio diverso.

A Casale Monferrato, invece, ricordiamo, [illegible] aperto, alla Biblioteca comunale di via Corte [illegible] Appello, la mostra-mercato del libro [illegible] della stampa antichi (ore 9-12 e 15-19,30). Infine, per quelle centinaia di appassionati delle camminate — sono sempre moltissimi — ricordiamo che alle 9,30, sul piazzale del cimitero (scelta forse discutibile) partirà una «Marcia in famiglia» di 10 chilometri, organizzata dal gruppo podistico «La Pelle».

Un'altra occasione, infine, almeno per gli appassionati di pittura, viene da Voghera, dove alla galleria d'arte «Il vicolo» di via Borroni è stata inaugurata la personale della pittrice Federica Galli.

Franco Marchiaro

Organizzata dalla Pro loco di Retorbido

Polenta e salamini per tutti

VOGHERA — Per il primo weekend di primavera la Pro loco e la Cantina sociale di Retorbido, nel Vogherese, hanno organizzato per oggi un ricco programma per la «Sagra della polenta e dei salamini».

Alla mattina ve[illegible] inaugurata una mostra dedicata ai burattini e ai pupazzi e ci sarà una estemporanea di pittura riservata ai bambini di Retorbido che, alle 14,30, presenteranno poi in piazza lo spettacolo «Storia di un polentone».

Seguirà un concerto bandistico e infine, alle 16,30, la distribuzione del polentone e dei salamini, con degustazione dei vini di Bertoldo della locale cantina sociale. f. m.

Incontro con il ministro De Michelis

Martedì in Consiglio un ampio confronto

ALESSANDRIA — La città ospita martedì il ministro delle Partecipazioni statali Gianni De Michelis. Alle 10, accompagnato dal nuovo presidente dell'ente regionale [illegible] sviluppo agricolo, Piero Formaino, si incontrerà, nel salone della Camera di Commercio in via San Lorenzo, con gli operatori economici della provincia.

De Michelis poi, alle 12, sarà in visita all'Amministrazione provinciale, ricevuto dal presidente Franco Provera. Nel salone del Consiglio è in programma un interessante incontro con gli amministratori dei maggiori Comuni dell'Alessandrino e con i Consigli di fabbrica delle aziende [illegible] partecipazione statale: Italsider (indubbiamente la maggiore industria della provincia con duemila dipendenti e tanti problemi), Alfanavi, Montedison-Sogefin, Fabbricazioni Nucleari, Cementir, Sidercomit, Sider Italia e Terme di Acqui.

Certamente di notevole importanza e interesse gli [illegible] gomenti che saranno trattati durante l'incontro in rapporto alla situazione economico-occupazionale della zona, dove purtroppo i punti [illegible] crisi non [illegible]o, e riguardo ai programmi per le aziende a partecipazione statale. f. m.

Nell'indagine coinvolti anche orafi valenzani

Denunciato un torinese per traffico di preziosi

ALESSANDRIA — *Un traffico di «oro nero» è stato scoperto a Valenza dagli agenti di Alessandria che, per il momento, hanno denunciato — le accuse sono di commercio [illegible] preziosi [illegible] licenza ed evasione Iva — Alessandro Ravasotti, 35 anni, via Vigone 35, Torino, il quale ha un ufficio a Valenza in via Cunietti.*

Ai Ravasotti funzionari [illegible] agenti della questura sono giunti durante una vasta operazione anticrimine attuata dopo l'ultima rapina compiuta nella «città dell'oro» dove [illegible] stati istituiti servizi di vigilanza e repressione; le indagini sono ancora in atto, si sono anzi estese [illegible] numerosi orafi valenzani, che hanno avuto rapporti d'affari con il torinese e non sono esclusi clamorosi sviluppi nella vicenda.

E' stata anche interessata la Guardia di Finanza che deve a [illegible] volta indagare in ordine alle evasioni di carattere finanziario.

La mobile, al termine [illegible] questa prima parte dell'inchiesta, ha inviato un rapporto al pretore di Valenza. In questa città gravita il sottobosco della malavita torinese che si «occupa» di commercio [illegible] preziosi e che gli inquirenti vorrebbero eliminare. Alcuni sospetti sono caduti sul Ravasotti, che fra l'altro ha precedenti per truffa e ricettazione.

E' stata compiuta una perquisizione nel suo ufficio di Valenza e nella cassaforte sono stati trovati dai sette agli otto chili d'oro in lingotti e laminati, 15 chili d'argento appena fuso, 89 anelli già montati, il tutto per un valore superiore al duecento milioni; di questa copiosa merce non esistava però alcuna bolletta d'acquisto e non è risultato alcun pagamento dell'Iva. Si è poi stabilito che il torinese sarebbe solito acquistare dai grossisti oro e altro che poi impegna nei Monti di Pietà della zona di Torino ottenendo denaro.

Quando le polizze scadono e la merce preziosa viene venduta all'asta poiché nessuno ha provveduto a riscattarla, il Ravasotti si affretta [illegible] acquistarla, a prezzi competitivi, quindi la rivende, intatta o fusa, ai titolari [illegible] «banchetti» orafi valenzani che acquistano [illegible] alcuna documentazione o bolletta in modo da poter evadere l'Iva.

E' per questo motivo che le indagini [illegible] proseguono per cercare di stabilire chi sono i valenzani che hanno avuto rapporti di affari con [illegible] Ravasotti: anche loro saranno, in tal caso, denunciati. e. c.

«Setacciato» il Monte Colma

OVADA — I carabinieri hanno setacciato la zona appenninica del Monte Colma [illegible]ve ci sono molte cascine abbandonate. Queste, alcuni anni fa, avevano ospitato gruppi [illegible] hippies, [illegible] l'estate [illegible] [illegible] gruppo di nudisti milanesi scacciati poi a randellate dal parroco di Belforte don Vandro Pollarolo.

Ultimamente sarebbero [illegible] segnalate per [illegible] sospette. All'operazione hanno preso parte i carabinieri con cani ed elicotteri.

La vita politica della città e del Comprensorio [illegible]mpre bloccata

Casale, ancora disaccordo tra psi e pci Nulla di fatto per il presidente Usl

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE MONFERRATO — *La rottura tra psi e psi casalesi dopo [illegible] decisione socialista di appoggiare in Comprensorio una giunta minoritaria [illegible] e le conseguenti dimissioni dei cinque assessori comunali comunisti, rischia di bloccare a lungo la vita politico-amministrativa di Casale. Così venerdì sera è andata a vuoto anche la prima assemblea dei 50 neoeletti consiglieri della Usl casalese, l'ente che dovrà, nello spirito della riforma, provvedere all'assistenza sanitaria degli abitanti di Casale e dal Casalese.*

[illegible] doveva eleggere il Comitato di gestione, che avrebbe poi provveduto [illegible] nomina del presidente: secondo gli accordi precedenti il «caso Comprensorio» avrebbe dovuto essere comunista. Ma il psi, in queste condizioni, [illegible] lo accetta. «L'elezione, ora come ora, del presidente [illegible] Comitato di gestione — *ha detto il consigliere comunista Lupo* — sarebbe al di fuori delle attuali scelte politiche del psi, mentre rientrerebbe nei disegni e nei programmi degli altri partiti. Riteniamo allora opportuno che ci sia [illegible] chiarimento sul piano politico».

Un chiarimento, è evidente, che interessa in particolare il psi ed il psi, i due partiti tra cui è avvenuta la rottura. Inopportunamente allora [illegible] socialista Michele Sassone ha ripetuto, durante la seduta, la proposta di eleggere un Comitato di gestione con la presidenza al psi.

Pertanto, dopo gli interventi del presidente uscente, Roberto Campese, [illegible] dc, che ha sottolineato l'urgenza di sbloccare la situazione per dare funzionalità all'Usl, e del socialdemocratico Paolo Arobbio che [illegible] fatto notare come si deve scordare il «colore politico» per provvedere alla tutela della salute che è un diritto di tutti i cittadini», il presidente dell'assemblea — il consigliere anziano Lino Dentis, sindaco di Camino — ha proposto, uccolto all'unanimità il suggerimento, di rinviare l'elezione ad una prossima seduta.

Non sarà convocata, appare ormai scontato, sino a quando tra psi e psi non verrà trovato un accordo, oppure finché non ci sarà rottura [illegible] con ricerca di altre soluzioni politico-amministrativa. Intanto per lunedì è previsto un incontro delle delegazioni politiche dei due partiti, per tentare di riprendere il dialogo e cercare eventuali convergenze.

Martedì, invece, [illegible] sezioni casalesi del psi dovranno [illegible] mingere le dimissioni da capogruppo consiliare presentate da Anna Escottuto; sui motivi che hanno spinto la giovane esponente comunista a dimettersi [illegible] riserba è assoluto.

f. m.

PANORAMA ALESSANDRINO

Casale Monferrato — Domani 30 marzo alle 21 nel Salone Tartara in piazza Castello, il Teatro Stabile di Torino presenterà: «Questa sera al Teatro della Elar», con Adriana Martino, regia di Gian Carlo Sam[illegible]

Casale Monferrato — L'appartamento di Virgilio Gagliardone, 74 anni, abitante a Vignale, in via Evasio Rossi 12, è stato visitato dai ladri. Il Gagliardone ha presentato denuncia contro ignoti. I ladri entrando dalla finestra della sua abitazione si sono impossessati [illegible] milione di lire in contanti.

Alessandria — Lo scrittore e giornalista Gianni Granzotto, presidente dell'Ansa, autore di alcuni volumi quali «Alessandro Magno», sarà domenica sera ad Alessandria per partecipare ad un meeting del Lions Club. Parlerà sul [illegible] «L'uomo e la storia».

Ovada — Al bisettimanale mercato di m[illegible] e bestiame i polli sono stati venduti a 900 lire il chilo, maiali 2000 lire, copretti dalle 5000 alle 6000 lire; vitelli 2800 lire il chilo; i mandarini sono stati pagati 500 lire-e le [illegible] ce 400 lire il chilo; 2000 lire il chilo la lattuga.

Che cosa ha fatto [illegible] Confesercenti per il settore

Positiva la riforma sanitaria per i commercianti casalesi

CASALE MONFERRATO — *«L'impegno della Confesercenti per il successo [illegible] riforma sanitaria»*, questo il tema della conferenza stampa cui hanno partecipato il responsabile del settore sanità per la Confesercenti Alessandro Costanzo, il rappresentante del Comitato di partecipazione dell'Usl, Elisio Crepaldi, e il segretario casalese Roberto Quirino.

«Di fronte ai problemi della salute — hanno affermato concordemente i tre esponenti — *tutti i cittadini devono essere considerati alla stessa maniera. Non ci sono quindi rimpianti, da parte [illegible] Confesercenti verso la Cassa mutua commercianti, nonostante le difficoltà incontrate in questa prima fase di attuazione della riforma sanitaria».*

La Confesercenti ritiene la riforma una grande conquista, per la validità degli aspetti generali: dalla gestione basata sulla partecipazione all'attenzione [illegible] solo per la prestazione del servizio sanitario [illegible] anche per la prevenzione. Miglioramenti [illegible] vantaggi, [illegible] favore della categoria, [illegible] stati apportati dalla nuova legge: la scelta del medico curante ha permesso l'erogazione gratuita [illegible] servizio medico generico; lo snellimento delle pratiche riferite alle cure specialistiche, per cui i commercianti non dovranno più andare ad Alessandria per l'impegnativa; l'erogazione delle medicine pagando il ticket e non più richiedendo i rimborsi alla Cassa mutua commercianti.

Dopo aver affermato l'intenzione di appoggiare all'interno del Comitato di partecipazione dell'Usl la piena e integrale attuazione della riforma, è stato ricordato che il Congresso confederale della zona di Casale si terrà il 22 aprile. Assemblee precongressuali avranno luogo il primo aprile, con il settore ambulanti, il 2 a Balzola, il 7 per il settore alimentare, il 14 è in programma un direttivo per la definizione della commissione elettorale e altre due assemblee sono previste col settore tessile e abbigliamento, in data da fissare. r. s.

Danni a Casale per due incendi

CASALE MONFERRATO — Due incendi si sono sviluppati venerdì pomeriggio. I vigili del fuoco, prontamente intervenuti, hanno impedito alle fiamme, scaturite dalla sterpaglia che affianca via Caduti del Lavoro, di estendersi al vicino deposito di erogazione del metano.

Era stato appena domato il primo incendio quando ai pompieri [illegible] stato richiesto un nuovo intervento in corso Genova, dove il fuoco si era sviluppato sotto la roulotte di Francesco Calvi, 70 anni, abitante in via Morelli 3 e titolare di [illegible] azienda [illegible] autotrasporti.

Non [illegible] state ancora accertate le cause che hanno provocato i due incendi, si pensa al solito mozzicone.

Cosa dice il sindaco di Voghera

Perché il Comune vuole la villa venduta all'asta

VOGHERA — Intervento del sindaco [illegible] Voghera, Italo Betto, comunista, nella vicenda della contestata villa di via Garibaldi, venduta all'asta dall'ospedale per 125 milioni all'artigiano Lodovico Sordi il quale non può utilizzarla essendo soggetta a vincolo da parte del Comune. Tra l'altro la Giunta comunale ha deliberato recentemente una variante del piano regolatore per cui l'area su cui sorge l'edificio viene destinata a servizi sociali.

Il Comune da tempo [illegible] in trattative [illegible] l'ospedale [illegible] l'acquisto della villa, offrendo 90 milioni. Il Consiglio di amministrazione dell'ospedale, di cui è presidente il vicesindaco socialista Ernesto Gardella, ha però accettato l'offerta del Sordi maggiore di 35 milioni. L'artigiano ha chiesto al Tar l'annullamento della delibera del Comune riguardante il progetto di variante del piano regolatore. Inoltre il suo legale avvocato Cesare Ribolat ha preannunciato una denuncia penale a carico [illegible] alcuni amministratori del Comune per turbativa di asta.

«La villa è requisita da sei anni — precisa il sindaco —, *non l'ho requisita io ma l'allora sindaco Ernesto Gardella, attuale presidente dell'ente ospedaliero. Comunque è un provvedimento perfettamente legittimo. Il signor Sordi non ha scrupoli; sapeva che l'immobile era requisito e perciò non doveva acquistarlo. E' bene si sappia, ad evitare strumentalizzazioni, che come sindaco comunista sono per la tutela della proprietà privata sino a quando non ostacola la realizzazione di interessi generali. Gli amministratori intendono di aver fatto gli interessi del Comune di Voghera».*

Aggiunge che il Comune non può rinunciare ad un edificio [illegible] utilità pubblica, sequestrato prima ancora che venisse indetta l'asta. «Se il nostro provvedimento venisse annullato — [illegible] Betto — *dovremmo requisire nella stessa zona un altro edificio, colpendo così la proprietà privata».* e. f.

Al presidente uscente il maggior numero di preferenze

Eletto il consiglio direttivo dell'Associazione orafa

VALENZA — *Nelle prime ore di ieri mattina [illegible] commissione elettorale dell'Associazione orafa valenzana ha concluso lo spoglio delle schede per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo. Da registrare quest'anno l'altissima percentuale dei votanti, intorno al 90 per cento, il che conferma il crescente interesse venutosi a creare intorno all'Aov.*

Per la categoria dei «produttori», la più rappresentata, il presidente uscente Paolo Staurino ha ricevuto nuovamente il maggior numero di suffragi (418), seguito dal consigliere comunale repubblicano [illegible] Stefano Verità (338); vengono poi: Danilo Chiapponi, Mario Cominetti, Italo Deambrogio, Giovanni Illario (figlio del fondatore dell'Aov), Elia Gastaldello, Un [illegible] Milanese, Andreino Raccone, Giuseppe Verdi, Angelo Balo, Giampiero Ferraris, Giuseppe Icardi, Ginetto Prandi.

Per la categoria dei produttori-commercianti: Ubaldo Balardi, Adelio Ricci e Arnaldo Terzano. Per i commercianti: Franco Cantamessa, Giuseppe [illegible] Capra e Giancarlo Canepari. Per i «pietrai»: Paolo Varaglio Laurin. I cinque sindaci revisori dei conti sono: Carlo Buttini, Giampiero Arata, Lorenzo Terzano, Giovanni Cova e Giulio Daria.

A questo punto si iniziano i contatti per elegg[illegible] presidente e vicepresidente; la prima riunione del [illegible] Consiglio verrà convocata probabilmente la prossima settimana. Se verrà seguita la tradizione che vuole alla presidenza il candidato con più preferenze personali, dovrebbe essere riconfermato [illegible] la riconferma di Paolo Staurino, mentre più incerta è la lotta per la vicepresidenza.

Da notare, infine, tre nomi nuovi (Danilo Chiapponi, Italo Deambrogio e Angelo Balo) nel mondo associativo orafo valenzano; segno di un cauto ma concreto rinnovamento dell'Aov. Di fronte all'Associazione orafa vi sono molti problemi che attendono soluzione: il nuovo Consiglio dovrà iniziare al più presto il proprio lavoro. p. b.

Ovada: funerali di «Bistecca»

OVADA — Una folla imponente ai funerali di Armando Ravera, 57 anni, detto «Bistecca», partigiano combattente della divisione garibaldina «Mingo» che ha operato nell'Ovadese e nelle Valli Orba e Stura.

Da segnalare l'atto di solidarietà della popolazione e particolarmente dei bar della città, che hanno aperto una sottoscrizione a favore degli orfani (6 e 12 anni), raccogliendo complessivamente oltre un milione. *(g. t.)*

Tortona — Alla biblioteca comunale si inaugura oggi — e resterà aperta fino al 5 aprile — una mostra personale di Franco Maria Ricci che è editore e disegn[illegible]. La rassegna comprende tutta la produzione editoriale di Ricci.

La rapina in febbraio [illegible] Casasco

Assaltarono le Poste Condannati i banditi

TORTONA — Due giovani di Voghera che a febbraio hanno rapinato l'ufficio postale di Casasco, sono stati condannati rispettivamente a 5 e 8 anni di reclusione. [illegible] tratta di Roberto Peregalli, 27 anni, [illegible] De Gasperi 32, ed Ennio Del Monte, 24 anni, Strada laterale sinistra di Oriolo. L'intera refurtiva, circa 2 milioni, è stata recuperata.

I due, arrivati a Casasco, tra la Val Curone e la Val Grue, su un'auto rubata a Sergio Garbagnati [illegible] Castel San Giovanni, [illegible] entrati nell'ufficio postale impugnando una pistola (un'arma giocattolo) e con il volto coperto. All'impiegato Albertino Cavarina, 45 anni, di Tortona, hanno ordinato [illegible] consegnare il denaro in cassaforte. Strappati i fili del telefono sono poi fuggiti verso Momperone raggiungendo [illegible] provincia di Pavia.

Poco prima di Godiasco hanno abbandonato l'auto e chiesto un passaggio a un automobilista del luogo, il panettiere Giovanni Bariani, 37 anni. Quando poco dopo i carabinieri di Tortona hanno ricostruito la fuga [illegible] arrivati ai due rapinatori grazie alla descrizione fornita [illegible] fornato. e. r.

Vignole [illegible] — Seconda edizione della marcia [illegible] primavera, organizzata dagli «Amici dello sport», gara non competitiva su un percorso misto della lunghezza di circa 10 chilometri, tra colline, b[illegible]hi, campi e vigneti. Partenza alle 9,30, premi per tutti.

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
nelle pellicce
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
VIA DI NANNI 90

Acqui Terme — Sedici comuni facenti parte dell'«area di intervento acquese» si sono aggiunti a quelli di Acqui Terme, Spigno, Bistagno, Castelnuovo Bormida e Strevi, già consorziati, per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. L'area prescelta per l'allestimento della discarica è in località «Valle [illegible]la lupa» di Sezzadio, al confine con Montaldo Bormida.

AGRICOLTURA PER HOBBY

E' tempo di seminare nell'orto e in giardino

Siamo entrati, anche ufficialmente, in primavera, e il tempo, del resto, non smentisce la stagione. C'è, dunque, molto da fare nell'orto.

Aprile è il mese ideale per le semine. Si fanno poi le prime irrorazioni (insetticidi contro gli afidi, solfato di rame per le viti e i pomodori), si trapiantano tutte le piantine arrivate al giusto punto di sviluppo, [illegible] fi sedano e i cavoli (peperoni e melanzane vanno ancora tenuti sotto vetro).

Che cosa si può seminare? Bietole, fagioli (specie quelli nani, [illegible] consumare presto), pomodori, zucche, lattughe, cicorie. Si tenga presente, per queste ultime, di seminare molto rado, oppure diradare, soprattutto quelle a grumolo, a cappuccio e rosse, in modo da consentire un buon sviluppo delle piante.

Nel giardino — oltre a seminare begonie e campanule, crisantemi e euphorbia, [illegible]li e petunie nane, tuberose e verbene — si piantano dalie, canne, begonie olandesi, gladioli, tuberose.

Altri lavori: si ripicchettano a dimora le tagetes e le zinnie, si fanno le talee di ortensie, fuksie, crisantemi e altre piante erbacee, si proteggono le piantine ancora tenere dal [illegible] forte del giorno e dalle rugiade fredde della notte. Sui rosai, trattamenti con zolfo, da ripetere ogni settimana.

Tanto nell'orto che nel giardino si ripetono, possibilmente ogni quindici giorni, concimazioni e sarchiature. Contemporaneamente, se possibile, si aprono i solchi per [illegible] irrigazioni, che presto cominceranno a es[illegible]

Livio Burato

Per produttori vini concorso enologico

ALESSANDRIA — Il vino della provincia alessandrina deve essere valorizzato e la vinificazione migliorata: sono due affermazioni che vengono ripetute da tempo [illegible] vari livelli, considerata la grande importanza che questo settore riveste per la provincia e i gravi problemi che lo investono.

La Camera di Commercio di Alessandria, per stimolare [illegible] viticoltori, vinificatori e operatori in genere [illegible] miglioramento della viticoltu[illegible] e della vinificazione, nonché al perfezionamento dalla conservazione e qualità del prodotto e per valorizzare i vini migliori favorendone la conoscenza, l'apprezzamento e la contrattazione, ha bandito anche quest'anno un «concorso enologico». e. c.

Temperatura ieri ad [illegible]essandria

massima	19
minima	10

Umidità [illegible] 45%. Temperatura del 26 marzo dell'anno scorso: 12; 6. Il sole sorge alle 6,02 e tramonta alle 18,30.
Le previsioni: cielo coperto su tutta la provincia, con possibilità di precipitazioni, a carattere temporalesco.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (20; 10); Casale Monferrato (20; 10); Novi Ligure (19; 10);

ALESSANDRIA

Alessandrino: Le notti di Salem
Ambra: Qua la mano.
Comunale: L'indolente.
Corso: Occhio alla penna.
Cristallo: Lettera aperta.
Galleria: La moglie in bianco l'amante al pepe.
Moderno: Sorvegliate il vedovo

ACQUI TERME
Ariston: Mi faccio la barca.
Cristallo: Laguna blu.
Garibaldi: Detector.
Italia: Kid morello del West.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Il ficcanaso.
Nuovo: Seduzione sui banchi [illegible] scuola.
Politeama: La moglie in bianco l'amante al pepe.
Vittoria: Vestito per uccidere.

CASTELCERIOLO
Macallè: La cameriera seduce i villeggianti.

Spettacoli e taccuino

GAVI LIGURE
Il Forte: Il vizietto II

NOVI LIGURE
Cristallo: Tamara, il caldo sesso.
[illegible]: Camera d'albergo
Italia: La moglie in bianco l'amante al pepe.
Moderno: La formula

OVADA
Lux: Vestito per uccidere.
Moderno: Il bambino e il grande cacciatore.
Torrielli: L'uomo del confine.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Mi faccio la barca.

TORTONA
Moderno: Manolesta
Sociale: Brubaker.
Verdi: Vacanze bestiali

VALENZA PO
Nuovo [illegible]: Mi faccio la barca.
Sociale: Una vacanza bestiale.

VOGHERA
Arlecchino: Il ficcanaso.
Galvani: Assassinio allo specchio.
Roma: L'oca selvaggia colpisca ancora.
Sociale: I mastini della guerra.

FARMACIE
Alessandria: Cattorgi, via Dante. Notturna: Invernizzi, via Vochieri.
Acqui: Galligaris, corso Bagni.
Casale: Gallina, via B. S Giorgio.
Novi: Gallepiane, via Roma.
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: De Stefanis, via Emilia
Valenza: Comunale, via Manzoni.
Voghera: Comunale n. 1, corso 27 Marzo.

MUSEI E MOSTRE
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19
Mostra macchine di Leonardo (palazzo Cuttica): dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro sanitari [illegible]festivi urgenti 22.41

TAXI
Piazza Libertà 53 031, Stazione ferroviaria 51 632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA
[illegible]

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip** via Marengo 159; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

DIURNI: Ip, via [illegible]. Bruno, **Gulf**, [illegible] **Pavia: Api**, lungolanaro Solferino; **Esso**, spalto Marengo; **Ip**, [illegible] Marengo; **Esso** corso Teresio [illegible]rsalino; **Ip**, corso Romita; **Mobil**, corso Lamarmora; **Bp**, viale Tivoli; **Tamoil Gas**, lung[illegible] Magenta; **Mach**, [illegible] [illegible]. Bruno; **Bp**, via G. Bruno.

377ª fiera di san giorgio
alessandria 18-27 aprile 1981

mostra animali da cortile 18-20 aprile
mostra commerciale 18-27 aprile
mercato macchine agricole 18-27 aprile
esposizione autovetture e caravan 18-27 aprile
rassegne zootecniche 25-27 aprile

NOTIZIE SPORTIVE

I grigi ospitano la Lucchese: «big match» per la C1

Tutto esaurito al Moccagatta Alessandria lascia o raddoppia

Le due squadre devono vincere per continuare l'inseguimento alle capolista Rhodense ■ Carrarese - Ballacci è fiducioso, la squadra è al gran completo

Una bella rovesciata di Zerbio (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Cresce di ora ■ ora l'attesa per l'importante incontro che oggi pomeriggio alle 16,30 al «Moccagatta» vedrà opposte Alessandria ■ Lucchese. E' previsto il «tutto esaurito» con ampia partecipazione di pubblico anche ■ parte toscana. A questo proposito in una riunione indetta dal pretetto Ugo Trotta e alla quale sono intervenuti il presidente dell'Alessandria, Caratoggi, il questore, i comandanti dei gruppi carabinieri e Guardia ■ Finanza e il vicepretetto Franco Bellora, ■■■ state concordate idonee misure per consentire il più corretto e disciplinato svolgimento ■■■ gara odierna.

Nell'occasione è ■■■ rivolto dal sindaco Francesco Barrera e dagli intervenuti un ■■■ toroso invito agli sportivi e alla cittadinanza affinché predomini il senso civico in ogni ■■■ mento della giornata.

La classifica impone praticamente ad entrambe le squadre la vittoria per mantenere il passo di Rhodense e Carrarese. «Noi affronteremo la Lucchese — ha affermato l'allenatore Dino Ballacci — con la massima concentrazione. Si tratta di ■■■ partita da giocare e lottare come le altre. Cercheremo di trarre il ■■■■■ beneficio dall'impegno casalingo per offrire meritate soddisfazioni a quanti ci seguono con autentica passione».

Le condizioni generali ■■■ grigi sono ottime. ■■■■■ ■ formazione non dovrebbero sussistere anche se il tecnico potrebbe tentare qualche ritocco all'ultima ■■■ dopo aver appreso lo schieramento dei ■■■■■.

«Comincia oggi — ha proseguito Ballacci — la serie di tre incontri che possono fornire dati attendibili sulle nostre capacità. Fiducia, armonia e gran volontà ■ esprimersi ■ massimo costituiscono le migliori garanzie ■■■ parte dei giocatori nei riguardi di tutti. La Lucchese è forte ■■■ noi non siamo inferiori».

Il burrascoso 1-1 ottenuto all'andata ormai ■■■ è altro ■■■ un brutto ricordo. Sicuramente Zanier e compagni sapranno battersi con gagliardia e intelligenza tattica per conseguire punti indispensabili per ■ promozione.

«E' un big-match — ha concluso il mister dell'Alessandria — da non perdere per lo spettacolo che le due squadre sono in grado ■ proporre. Penso che i toscani troveranno un ostacolo molto arduo da superare: non possiamo concederci eccessive paure ■ donazioni».

La partita ■■■ i rossoneri ■ Vitali deve dimostrare ■ validità di una compagine che, nelle ultime recenti esibizioni, ■■■ stanziato un pochino a causa del condizionamento ■■■■■ di dover vincere a tutti i costi. L'esperienza e l'ottima forma dei singoli ■■■■■ a sperare in una prestazione davvero eccellente.

Prima della gara ■ campionato, ■■■ 15, avrà luogo un incontro ■ tra due formazioni giovanili dell'Alessandria con atleti nati negli anni 1967 e 1968.

L'Alessandria giocherà con: Zanier, Fabris, Poli, Burroni, Soncini, Gaudenzi, Calisti, Maniscalco, Rossi, Piccotti, Pasquali.

Trofeo Orso Grigio — Come era nelle previsioni, nulla di immutato nella classifica del «Trofeo Orso Grigio» messo in palio dal Club «Fedelissimi grigi». La votazione parziale, dopo la partita col Derthona, ■■■ visto primeggiare, ma solo ■■■ un ■■■■■ di voti, Burroni, seguito subito da Fabris, Calisti, Pasquali e via via tutti gli altri.

Questa la nuova classifica (tra parentesi gli ultimi voti): ■■■■■ 1158 (37), Calisti 1059 (39), Fabris 1001 (41), Pasquali 979 (38), Gaudenzi 917 (31), Burroni ■■■ (43), Colusso 873 (—), Zerbio ■■■ (28), Poli 770 (37), Rossi 768 (24), Zanier 748 (31), Maniscalco 701 (29), Soncini 682 (34), Colombo 572, Piazza 415.

Trasferta difficile contro la seconda in classifica

Il Fano e il pronostico sulla strada del Casale

Soldo: «Partiamo battuti sulla carta, ma non sul campo» - Nerostellati senza Aloise, squalificato - Rientra capitan Fait

Fait (in una foto di repertorio) oggi rientra in campo

CASALE MONFERRATO — *Il calendario è impietoso con il Casale, impegnato oggi a Fa■ in un incontro dal pronostico scontato. La visita a■ vicecapolista del girone A di C 1 giunge in un periodo delicato per i nerostellati alla ricerca disperata di punti per risollevarsi dalle zone basse della classifica.* «E' sempre un cammino in salita — *affermano i sostenitori del monferrini* —. La strada verso la salvezza diventa ormai ogni domenica importante. Siamo sicuri ■■■ la squadra saprà reagire con il massimo senso di responsabilità ■ abnegazione alle disavventure del campionato».

Carlo Soldo, che ha mantenuto in condizione gli effettivi con intense sedute di allenamento, appare fiducioso in ■■■ positive p■■■ in terra marchigiana.

«Partiamo battuti sulla carta ma non sul campo — *afferma il mister del Casale* —. Sappiamo che ■ Fano è reduce ■■■ netto s■■■■■ esterno di Novara di quindici giorni fa e che, pertanto, è molto forte. Tuttavia scendiamo in campo ■■■ puntare ■ pareggio: solamente ■ a conclusione dei novanta minuti tireremo la somma».

Purtroppo l'allenatore dei «neri» sarà costretto a rinunciare all'apporto di Salvatore Aloise, squalificato per ■■■ turno, mentre recupererà Attilio Fait, che, nell'amichevole di Savona della scorsa settimana, aveva accusato una contrattura muscolare.

Tatticamente due ■■■ le alternative difensive per Soldo: schierare ■ giovane ■ promettente Gorani ■■■■■ tore puro in coppia ■■■ Fait oppure presentare un linea di terzini formata da Piatto e Fait ■■■ Bonini battitore libero. Una decisione definitiva verrà presa dal tecnico soltanto in mattinata dopo ■■■ valutato le condizioni fisiche generali dei giocatori a disposizione.

La comitiva, partita ieri mattina in torpedone, sosterà ■ Pesaro per raggiungere, poche ore prima del fischio di inizio, Fano. All'andata i marchigiani riuscirono ad imporsi per 3-1 al «Natal Palli» e senza dubbio cercheranno di ripetersi di fronte al pubblico amico.

Schincaglia e Maruzzo saranno le punte fisse che dovranno assolvere il compito di impegnare il più a lungo possi■■■ la retroguardia marchigia■■■ ■■■ l'apporto di Casone, Palladino, Bracchi ■ Bianchini. Durante la ■■■rtita non ■ escluso l'avvicendamento di qualche titolare ■■■ Russo, Antelmi, Francisco ■ Magnani.

Il Casale giocherà ■■■ Zamparo, Gorani, Bonini, Casone, Fait, Piatto, Schincaglia, Palladino, Bianchini, Bracchi, Maruzzo.

Roberto Gelato

Nel campionato di Promozione facile successo (3 a 1) degli uomini di Bonafin

La Novese «liquida» il Pertusa

Oggi ad Acqui si gioca un altro incontro importante per l'Eccellenza fra i padroni di casa e il Cuneo. L'Audace Boschese affronta in casa il Bacigalupo ■ cerca i punti decisivi per la salvezza

Talarico, tre gol

TORINO — Importante successo ■■■ ■ trasferta per ■ Novese sa che nell'anticipo disputato ■ Ruffini ha battuto (3-1) il Pertusa. La squadra ■ Bonafin si ■ dimostrata nettamente superiore agli avversari cogliendo senza troppo sforzo il risultato e concedendo ■ padroni di casa ■■■ mezz'ora di libertà nella quale il Pertusa, ormai salito di tre reti e quindi ■■■ ben poco da perdere, si è buttato allo sbaraglio, segnando ■ il punto della bandiera.

In ■■■ ■■■ due punti conquistati ■ Torino la Novese è questa ■■■■■ provvisoriamente sola al comando ■■■ classifica ■■■ girone ■: gli ■■■ azzurri potranno assistere ■ riparo ■■■ sorprese ■ difficili impegni che attendono questo pomeriggio le altre due rivali per ■ ■■■ verso l'eccellenza, Sep Borgaro e Acqui.

Ma torniamo all'incontro che ha visto i novesi già in vantaggio al 18' quando Talarico ■■■ libero dal proprio custode non ha avuto difficoltà a deviare in rete con un bel pallonetto ■ ■■■ un cross di Cavo. La Novese al 34' ha raddoppiato: Chiaranda ■■■ battuto un corner per ■ ■■■ ■ Olivieri che ■■■ davanti ■ portiere non ha avuto problemi nel beffarlo.

Nella ripresa dopo dieci minuti è venuta la terza rete capitata: ■■■ grande opportunismo è stato Zanotti a mettere in rete un tiro-cross ■ Cattaneo sfuggito dalle mani del portiere pertusino Moccia. A quel punto la ■■■ese ha allentato la propria difensiva e al 67' in un contrasto in ■■■ tra Alessi e Bacarelli quest'ultimo ha toccato la palla con la mano; per l'arbitro Mazza è stato chiaro il rigore che lo stesso Alessi ■■■ trasformato.

Giancarlo Emanuel

Novese: Ferrua; Giacovelallo, Severino; Cattaneo, Bacarelli, Delladonna; Zanotti, Chiaranda, Talarico, Olivieri, Cavo.

OGGI PARTITE ALLE 16,30

ACQUI TERME — «*Incontrando il Cuneo al Comunale i bianchi giocano la prima delle loro "chances" per la promozione nel girone di eccellenza*». ■ giudizio è unanime e trova concordi giocatori, dirigenti ■■■ ■ pubblico. «*Di fronte a un avversario ostico e robusto come il Cuneo* — dice ■ direttore sportivo Gigi Giacobbe — *abbiamo bisogno di un pubblico comprensivo che sorvoli eventualmente ■ qualche manchevolezza ma che non faccia mancare il caloroso sostegno dei grandi momenti*».

Un risultato positivo toglierebbe ■■■ molte possibilità ad ■■■ diretta avversaria ■■■ la levatura ■■■ Cuneo e manterrebbe i bianchi agganciati al Borgaro ■■■ alla Novese. «*Il morale è buono ■ la voglia di v■■■■■ ■■■■■*», ■■■■■ la Uderici.

Il Cu■■■ ■■■ avrà ■■■ panchina l'allenatore Rineo, squalifi■■■ fino al 7 aprile. I bianchi sono ■ ritiro ■■■ venerdì in un albergo cittadino; Vitto ha a disposizione tutti i migliori: Miraglia, Rabino, Zanutto, Cresta, Merlo, Gentiluomo, Rolando, ■■■■■, Alberti, Bovera, Orsi■■■, Potato, Astrua, Scuderi, Depetris, Uderici, Delladonna e Ruda. Tra questi sceglierà ■■■ 11 uomini giusti.

g. p.

BOSCO MARENGO — L'Audace Boschese calcio ■■■■■ oggi alle 16,30 contro ■ Bacigalupo, ultimo in classifica. I punti definitivi della sa■■■■■ anticipata. «*Le prospettive sono buone* — ha dichiarato l'allenatore Renzo Guazzotti —. *Cercheremo di non sottovalutare gli avversari spingendo al massimo fin dall'inizio. E' inutile ribadire che ■■■■■ di una partita da ■■■ perdere*».

L'Audace giocherà con: Cizza, Marchetti, Borello, Allegrone, Solacca, Ferrari, Pantaza, Ferraro, Magni, Boccolo, Legnaro.

(r. g.)

Una partita importante oggi per i leoncelli di Veneri

Derthona e il problema del gol Con l'Arona è la volta buona?

TORTONA — *Oggi pomeriggio i leoncelli del Derthona riprenderanno il loro cammino nel campionato di serie C 2 incontrando l'Arona, squadra che ■■■ viaggia a centro■■■■■ e che pertanto non ha alcun problema particolare.*

I leoncelli invece, nonostan■■■ ■ belle prove ■■■■■ ultime giornate, sono ancora in ■■■■■ retrocessione e la gara di oggi sicuramente è ■■■ quella decisiva per la salvezza.

«Speravo — *ha detto l'allenatore Giorgio Veneri* — di poter giocare ■■■ la squadra ■ gran completo. Le premesse c'erano: una settimana ■ riposo ■■■ ha permesso il ricupero ■ Nervi, il resto ■■■ ragazzi che godevano ■ sufficiente salute. Invece un'ammonizione di Tusi nell'ultima partita, quella disputata al "Fausto Coppi" contro i cugini dell'Alessandria, mi costringe a rinunciare ■ giovane attaccante».

Veneri si vedrà costretto a rimediare all'assenza di Tusi con l'inserimento di uno dei ■■■ giovani, Porcelli e Pertusi, che da qualche ■■■■■ diventati un poco i «jolly», ■■■ ottimi profitti, ■■la squadra.

Ritornando alla partita di Derthona, contro l'Arona, oggi si gioca l'avvenire del campionato. Attualmente i bianconeri sono in terz'ultima posizione, a pari punti (19) con la ■■■■■se, seguiti poi nell'ordine dall'Asti (16) ■ ■■■ fanalino Legnano (15).

Da qualche settimana i leoncelli ■■■ riusciti con tre pareggi consecutivi a riequilibrare la loro precaria classifica. E' chiaro comunque che d'ora in poi ogni partita sarà ■■■ore una dura battaglia e ogni punto perso potrebbe costare caro.

«Siamo certi — *assicurano i tifosi bianconeri* — ■■■ i ragazzi ■ Veneri, in queste ultime ■■■ battuta dal campionato, cercheranno in ogni modo ■ ottenere risultati di rilievo pur di raggiungere ■ quota ■■■ vezza. Intanto, sin da oggi, devono assolutamente tornare a segnare».

Ecco la probabile formazio■■■ Placentini, Rossi, Bobbiesi, Bisi, Rossetti, Nervi, Russo, Di Davide, Pandolfi, Pertusi (Porcelli), Simonini.

e. r.

Prima categoria, l'ultimo grosso ostacolo per la capolista

S. Carlo oggi ■ Valenza gioca anche per gli altri

La Spinettese che ospita il fanalino di coda del campionato guarda con occhio interessato a questo big match. Ad Alessandria derby fra Asca e Quattordio

Valenzana rimaneggiata

VALENZA — Senza Sesia, squalificato per una baruffa a San Salvatore nel «dopo partita» di domenica scorsa, e Milone bloccato dal menisco, la Valenzana affronta un pericoloso San Carlo, nel campionato di calcio di Prima Categoria.

Valenzana: Bausola, Parise, Vecchio, Barbierato, Spanton, Nosenzo, Pasino, Brumana, Qualini, Martini, Scapolan.

(p. b.)

Il San Carlo è l'avversario ■ turno della Valenzana capolista di Prima Categoria, in ■ confronto che si preannuncia interessante anche agli effetti della l■■■ per la conquista del primato. Se i borghigiani riusciranno a spuntarla in trasferta ■ il campionato riacquisterà vivacità.

San Carlo: Biasotto, Mandracchia, Girino, Coppo, Di Pierri, Bruschetta, Daffara, Spampinato, Tartara, Certa, Zuccolo.

Più facile il compito ■■lla Spinettese che ospita la Balzolese, fanalino ■ ■■■.

Spinettese: Espinosa, Borghello, Legnaro, Parodi I, Zito, Schiavini, Parodi II, Parodi III, Pivetta, Falciani, Caneva.

Balzolese: Azzali, Avonda, Riberti, Spinelli, Vergendo, Poncina, Ruzante, Mariannini, Racosta, Bonavita, Fava.

A Novi Ligure il Comollo riceve il Bassignana e il pronostico ■ a favore ■■■ padroni ■ ■■■.

Comollo: Jacobellis, Oliveri, Repetti, Albanese, Frisona, Pantellini, Lorenzon, Castanò, Vignola, Ciampi, Bracca.

Bassignana: Baretta, Zamboni, Borello, Barberis, Coppiano, Orsini, Lysuardi, D'Angelo, Simeon, Bianco, Spigariol.

Derby ■■■ Alessandria fra Asca Galimberti e Quattordio.

Asca: Bruno, Barbieri, Marcucci, Cerutti, Bustelia, Anselmino, Grosasso, Capocchiano, Graci, Donà, Camerano.

Quattordio: Voglino, Brusasco, Sciscio, Musso, ■■■stri, Pizzamiglio, Sacco, Vannicola, Bergamasco, Ingrasci, Rizzi.

L'Ozzano dovrebbe ottenere ■■■ punteggio positivo in casa del San Giuliano

Giuliano: Berlese, Cavalli, Peola, Varna, Savassano, Ferrari, Rolando, Bobbio, Venezia, Bozza, Colla.

Ozzano: Maggi, Villanova, Zuccolo, Calvaro, Lorenzini, Redoglia, Moro, Biral, Ginepro, Tanzi, Pollero.

Derby a Felizzano ■■■ è ■ scenà il Monferrato.

g. p.

SORDITA' UN FENOMENO SEM■■■ PIU' ■■■URA

Sento la voce ma non capisco le parole

■■■ ■ «apparita» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV o del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poichè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, poichè, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ■■■ non capire le parole. Si dà la colpe alla TV che funziona male, si dà ■ colpe alla persone che borbottano invece di parlare bene le ■■■■■ ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio ■■■ inizia ad indebolirsi.

■■■■■ allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno ■ ■■■■■ aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio ■■■ stico, con ■■■ di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antipatica dal punto ■ vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV o del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poichè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni

Viene costruito su misura, personalmente, poichè, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Alessandria e provincia

■■■SANDRIA - FILIALE ■■■CO
Piazza Garibaldi 80 - Tel. 54.758
TUTTI I GIORNI - SABATO POMERIGGIO CHIUSO

ACQUI TERME - Martedì 14 aprile
Farmacia Albertini - Dott. Galosso, corso Italia 70
ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 23 aprile pomeriggio
Oreficeria Roveda - via Libarna 68
CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì e martedì 7 aprile
Ottica Colombino, via Roma 120
NOVI LIGURE - Giovedì 9 e 23, mercoledì 22 aprile
Farm. Dr. Giara - Via Girardengo 19
OVADA - Mercoledì 8 aprile
Farmacia dott. Gardelli, ■■■ Roma 33
TORTONA - Sabato 4 e 18 aprile
Farmacia Lucchelli ■■■ dr. Zerbo-Pagella, via Emilia 220
VALENZA - Sabato 11 aprile
Farmacia dr. Vigand, via Cavour 29
ACQUI TERME - martedì 28 aprile
Ottica Oreficeria Avignone - ■■■ XX Settembre 6

Sede **MAICO** - Via Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767

RTA canale 31 - 62.
L'EMITTENTE TELEVISIVA CHE PARLA AL PIEMONTE E ALLA VALLE D'AOSTA

I programmi
dal 29-3 al 4-4-81

Tutti i giorni ■■■ *18-19,30 cartoni animati con* **Grand Prix - Il** ■■■ **di Charlie - ■■■ falcon**

I TELEFILMS

domenica	ore	18,30	Progetto U.F.O.
lunedì	ore	23 —	Medical story
martedì	ore	20,30	Swat
mercoledì	ore	20,30	Joe Forrester
giovedì	ore	20,30	Swat
venerdì	ore	23 —	Cash & C.
sabato	ore	20,30	Swat

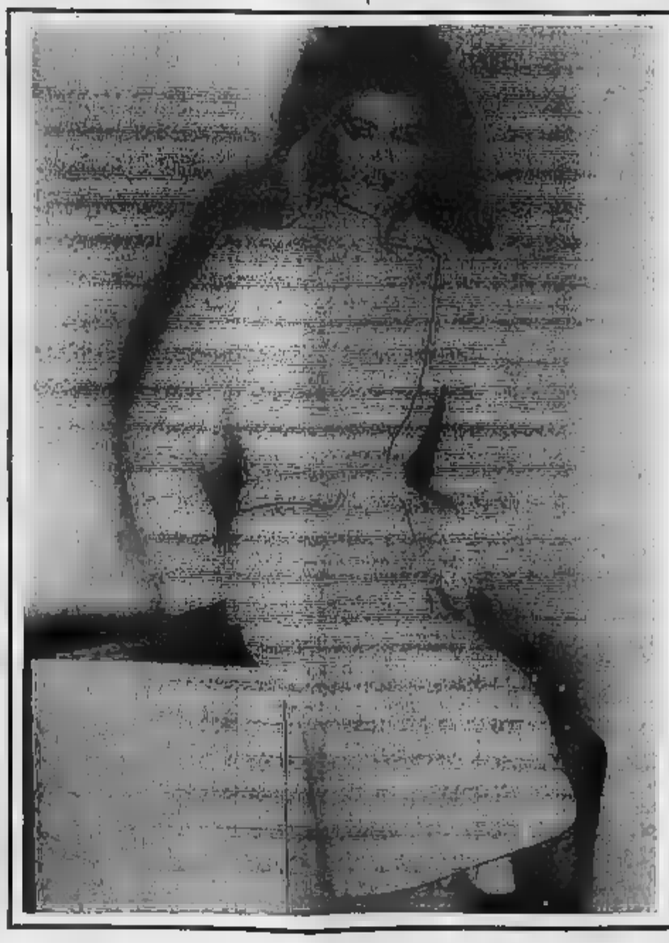
I FILMS

domenica	■■■	21,30	Shell, Qusyla il killer
lunedì	■■■	»	Bravissimo
martedì	■■■	»	Polly, amore mio
mercoledì	ore	»	Il giorno del Toro
giovedì	ore	»	Abbasso mio marito
venerdì	ore	»	Le scarpette di vetro
sabato	ore	»	Il caporale Sam

VENE VARICOSE ULCERE VARICOSE Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23 65
GENOVA
Corso S. Aires 16/1
Tel. (010) 380.774 (ore 14-15)

IMPORTANTE!
Centro informativo cerca ambosessi media cultura da formare e inserire nel lavoro come Programmatori Elettronici, previo corso serale in zona. Stipendi iniziali ben qualificati 700 mila. **Rimborso totale in caso di mancato lavoro.**
Per colloquio nella tua città: tel. 02/67.00.729; 02/20.43.388; 02/27.04.66; 039/61.47.20.
Scrivere: Informatica Soledi, via Palestrina 38, Milano.

ECONOMICI
CUNEO nota ristorante stagionale, centro città, avviamento pluriennale, ottima rete clientelare. Prezzo e convenienza. Telefonare per ufficio 0131-2393



"Primavera in allegria"
da
conbipel

"L'eleganza di ■■■re in pelle"

■

COCCONATO Strada Bauchieri 1
(aperto la domenica e festivi)
TORINO C.so Bramante 27/29
ALESSANDRIA P.zza Garibaldi 11
TORINO Via Amendola 4

Conbipel ha ■■■■■to la felicità
conbipel

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 75 - Domenica 29 Marzo 1981

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Mont., t. 72L394; Moncalvo, t. 917.510

L'assessore comunale all'Ecologia ha ordinato un'inchiesta

I residui di cromo e di ferro hanno rovinato il depuratore

Sembra che gli impianti siano stati costruiti senza sapere esattamente a che tipo di scarichi sarebbero serviti - Quali sono le aziende inquinanti?

ASTI — Quali sono le industrie che immettono cromo, residui di ferro, oli nelle fognature che hanno mandato in «tilt» il depuratore comunale? E' quanto deve accertare un'indagine ordinata dall'assessore all'Ecologia e Sanità, indagine che inizierà nei prossimi giorni e che pare non debba dare subito i frutti sperati. Per individuare le aziende prima di tutto censire le fabbriche «sospette» e poi controllare giorno e notte gli scarichi.

Stamattina l'assessore all'Ecologia e Sanità, Willy Rizzolari, ha convocato i giornalisti per un'improvvisata conferenza stampa allo scopo di informare la cittadinanza, abbastanza allarmata, che non esiste, per il momento, pericolo per la salute a causa del blocco degli impianti del depuratore. Sottovoce l'assessore ha detto: *«I pericoli potrebbero sorgere se si rimedierà ai guai causati al depuratore che non funziona a pieno regime da due mesi».*

L'assessore non ha saputo dire quando gli impianti verranno nuovamente posti in funzione: *«Sono necessari lavori assai costosi* — ha detto Rizzolari — *e d'altra parte gli interventi strutturali sono quanto mai necessari».* Solo ora ci si è accorti che il depuratore, costato oltre 700 milioni, ha necessità di altre apparecchiature per consentirne una corretta gestione tecnico-economica.

Ma c'è dell'altro, il titolo personale, rispondendo alle domande, Rizzolari ha sostenuto che il depuratore è stato messo in azione prima del tempo e che non è mai esistita una documentazione sugli scarichi pubblici e privati. Inoltre si è costruito il depuratore senza conoscere la qualità e la quantità delle sostanze che gli impianti dovevano lavorare. Si mormora che occorrerebbe un altro depuratore solo per le industrie. Da più parti si sostiene che una delle aziende che potrebbe causare l'inquinamento sarebbe la Way Assauto, il più grande stabilimento metalmeccanico di Asti. La direzione della fabbrica ha già nei giorni scorsi smentito che nelle fognature urbane finiscano residui di cromo o di altre sostanze, in quanto il reparto cromatura è da tempo smantellato.

Le prime difficoltà agli impianti del depuratore si sono registrate due mesi fa; nelle ultime settimane i guasti si sono accentuati proprio a causa dei metalli pesanti gettati nelle fognature e poi finiti negli impianti di depurazione. L'afflusso di queste sostanze che hanno bloccato gli impianti è stato in questi ultimi tempi estremamente rilevante.

«Il processo depurativo attraverso gli impianti — ha confermato Rizzolari — *negli ultimi giorni era stato bloccato, perciò quando rilevato un difficile funzionamento delle apparecchiature non si poteva fa altro che chiudere in via provvisoria il depuratore».* E' stato inoltre precisato che il provvedimento di chiusura degli impianti non significa il loro abbandono, in quanto il personale continua ad essere presente per i controlli.

Le opere più urgenti, secondo l'assessore, riguardano l'installazione di un impianto di «filtropressa», lo smaltimento dei fanghi di sopra, l'adeguamento del personale addetto. *«Ritengo che il sistema di impianto di depurazione delle acque possa e debba diventare il primo atto di una politica ecologica del territorio* — ha concluso Rizzolari — *proprio a partire dal controllo delle acque, per evitare che le già precarie risorse naturali e d'ambiente si riducano ulteriormente».*

Dopo la «grana» della discarica inquinante di Valleandona, il Comune deve affrontare ora il problema del depuratore e anche del personale addetto al controllo degli impianti. L'esecutivo dei delegati sostiene che *«il depuratore è stato costruito al limiti della tutela dell'integrità fisica dei lavoratori addetti; infatti la casa del custode è stata costruita all'interno dell'impianto, mentre per legge doveva essere costruita esternamente l'elevata manualità delle operazioni di lavoro, che avrebbero potuto essere largamente automatizzate, e alcuni accorgimenti tecnici mai apportati, hanno aumentato notevolmente l'esposizione al rischio dei lavoratori».*

Vittorio Marchisio

Discariche industriali: la Provincia dice «no»

ASTI — *La giunta provinciale ha chiesto che la Regione sanzioni il divieto di smaltimento di fanghi oltre i confini del territorio provinciale di provenienza. I componenti della giunta, presieduta dall'ingegner Tavo, hanno esaminato le proposte contenute nel «Piano dei siti» per lo smaltimento dei fanghi industriali (sono state localizzate alcune cave in otto Comuni dell'Astigiano perché siano adibite a raccolta dei fanghi provenienti dalla industrie).*

In un comunicato la giunta provinciale «rileva che il piano è scaturito da sommari accertamenti e indagini cartografiche ed è proceduto da uno studio geologico delle aree interessate non del tutto approfondito come richiesto dalla normativa vigente e pertanto respinge le indicazioni e proposte avanzate per il territorio della provincia di Asti».

Le aree individuate dallo studio predisposto dalla Regione per i depositi delle scorie appartengono a otto Comuni dell'Astigiano. Due di questi, Cantarana e Mombaruzzo, hanno già detto «no».

v. mis.

Corsi di disegno e ginnastica a Calamandrana

CALAMANDRANA — Il Comune ha allestito due corsi gratuiti per i bambini che frequentano le scuole elementari: si tratta di un corso di ginnastica e uno di disegno. *«E'a nostra intenzione* — spiega l'assessore, Ottorino Pippione — *proporre agli scolari delle elementari attività e motivi di interesse per le ore pomeridiane, di fuori cioè della normali ore di scuola. Crediamo con questi due corsi di ginnastica e disegno, che si svolgono settimanalmente, di aver colpito nel segno: la risposta è molto soddisfacente, praticamente vi partecipano tutti gli iscritti alle elementari».*

I due corsi sono completamente gratuiti: presto ne verrà allestito un terzo, di nuoto, che si terrà nella piscina di Nizza.

f. l.

Un corteo di protesta per la sentenza di Catanzaro

ASTI — Indetta dal Comitato provinciale antifascista si è svolta, venerdì sera, in piazza San Secondo, una manifestazione popolare di protesta perché dopo oltre undici anni dalla strage di piazza Fontana «nessuno, secondo la giustizia — ha affermato il sindaco di Asti, avvocato Vigna —, è colpevole; non si sa chi ha ucciso».

Alla manifestazione che è stata preceduta dalla riunita di membri della giunta e del Consiglio comunale, rappresentanti di partiti, associazioni partigiane con bandiere, operai e studenti, per via Garibaldi, piazza Alfieri, corso Alfieri, è seguito un comizio durante il quale ha parlato il sindaco che ha ricordato le stragi avvenute in Italia, da quella di Milano del 12 dicembre 1969, a quella alla stazione ferroviaria di Bologna.

Vigna ha affermato «di avere il massimo rispetto per l'alta responsabilità e indipendenza della magistratura e intendiamo mantenerlo anche in questa circostanza. Ma non possiamo tacere che, di fronte a sentenze come quelle della Corte d'Assise d'Appello di Catanzaro, provare sorpresa e sgomento è ben poco».

v. mis.

Morto dopo 15 giorni l'investimento

ASTI — E' morto per le ferite riportate in un incidente stradale, accaduto la sera del 15 marzo, l'operaio Maggiorino Amerio, 62 anni, abitante in località Valmanera. Percorreva la statale Asti-Chieri quando in località Valbella è stato investito un'Alfetta pilotata da Giuseppe Sorce, 31 anni, di Asti. Scagliato sull'asfalto l'Amerio riportò la frattura della gamba e dei ginocchi sinistri, trauma cranico ed altre lesioni. I medici dell'ospedale lo giudicarono guaribile in trenta giorni, ma le sue condizioni negli ultimi giorni si sono aggravate.

Ieri in città è avvenuto un altro incidente, in corso Torino una Simca guidata da Valentino Marangio, 30 anni, ha investito un ciclomotore condotto da Giuseppe Olivero, 15 anni, studente di Asti, che ha riportato la frattura di una spalla. La prognosi è di trenta giorni.

Venerdì assemblea dei cacciatori

ASTI — Venerdì 3 aprile nel salone della Coldiretti Commercio si terrà l'assemblea della federazione provinciale cacciatori. All'organizzazione aderiscono circa 3000 doppiette di tutta la provincia.

Il malessere all'Assauto è esploso con la rottura delle trattative

Waya, storia di una crisi

L'azienda: «La Fiat ha ridotto le ordinazioni per la linea Panda: fino alle ferie la situazione non cambierà» - Il sindacato: «È stato un errore abbandonare le produzioni alternative»

ASTI — Che cosa accade alla Way Assauto? Per la più grande azienda metalmeccanica della provincia si parla apertamente di crisi; la rottura delle trattative tra sindacato e direzione per il rinnovo del contratto integrativo ha fatto «esplodere» un malessere che si trascina da mesi con massiccio ricorso alla cassa integrazione e produzione che procede a rilento.

Dalla direzione della multinazionale «Iao Iti» che controlla l'azienda, rispondono con cifre e previsioni produttive che lasciano poco spazio all'ottimismo. *«Conosciamo già i dati Fiat, il nostro principale cliente per gli ammortizzatori, ad aprile e maggio le ordinazioni subiranno un taglio drastico* — afferma il capo del personale, Giovanni Cervetti —. *Tutto fa pensare che fino alla chiusura per le ferie a luglio la situazione non cambierà. Le commesse per le linee di montaggio della "Panda" sono state ridotte del venti per cento a favore di stabilimenti tedeschi, belgi e spagnoli. Sui prodotti nuovi come le molle a gas siamo fuori mercato mentre non si intravedono altri sbocchi per la produzione eccedente».*

Che cosa chiede il sindacato? Il consiglio di fabbrica contrattacca elencando una lunga lista di quelli che definisce «gravi errori di conduzione aziendale» compiuti negli anni in cui la produzione «tirava».

«Lo sbaglio maggiore è stato quello di abbandonare tutte le altre produzioni, dalle catene al montaggio, per puntare tutto sugli ammortizzatori — spiega Adriano Rissone, del consiglio di fabbrica —. *La direzione era convinta che il tipo "MacPherson" fosse prodotto del futuro e invece oggi la Fiat lo sta progressivamente abbandonando per i suoi nuovi modelli. Altro errore è stato quello sostenere che nuove soluzioni sarebbero venute dalle piccole partite per la ricambistica. Noi avevamo previsto che quel tipo di produzione non era adatto alle caratteristiche dell'azienda».*

La «Iao Iti» possiede altre sette aziende metalmeccaniche in Piemonte, con oltre 6000 operai; la multinazionale, sostengono i sindacati, per seguire strategie di gruppo si è «dimenticata» della fabbrica astigiana. *«La Fiat per la "Panda" compra in Germania materiali che noi produciamo a cinquanta chilometri di distanza dai suoi stabilimenti* — affermano gli operai —, *ma la Way Assauto, una delle più grandi aziende italiane per gli ammortizzatori, non ha incredibilmente un settore propaganda che le consenta di inserirsi su nuovi mercati. Il nostro ufficio ricerche non ha autonomia, si limita a realizzare i progetti forniti da altri».*

La direzione sostiene di essere fuori mercato per gli alti costi di produzione. *«Ma con mille operai in meno* — ribatte il consiglio di fabbrica — *la produzione è passata da quindicimila ammortizzatori al giorno, a più di sedicimila. Mentre il turn over è bloccato e gli occupati diminuiscono in alcuni reparti si è dovuto far ricorso a migliaia di ore di straordinario».*

Domenico Quirico

E' tempo di seminare nell'orto e in giardino

Siamo entrati, anche ufficialmente, in primavera, e il tempo, del resto, smentisce la stagione. C'è, dunque, molto da fare nell'orto.

Aprile è il mese ideale per le semine. Vanno poi le prime irrorazioni (insetticidi contro gli afidi, solfato di rame per le viti e i pomodori), si trapiantano tutte le piantine arrivate al giusto punto di sviluppo, come il sedano e i cavoli (peperoni e melanzane vanno ancora tenuti sotto vetro).

Che cosa si può seminare? Bietole, fagioli (specie quelli nani, presto), pomodori, zucche, lattughe, cicorie. Si tenga presente, per queste ultime, di seminare molto rado, appure diradare, soprattutto quelle a grumolo, a cappuccio e rosse, in modo da consentire un buon sviluppo delle piante.

Nel giardino — oltre a seminare begonie e campanule, crisantemi e euphorbia, gladioli e petunie nane, tuberose e verbene — si piantano dalle, canne, begonie olandesi, gladioli, tuberose.

Altri lavori: si ripiochettano a dimora le tagetes e le zinnie, si fanno le talee di ortensie, fukale, crisantemi e altre piante erbacee, si proteggono le piantine con cura dal sole forte di giorno e dalle rugiade fredde della notte. Bui rosai, trattamenti con solfo, da ripetere ogni settimana.

Tanto nell'orto che nel giardino si ripetono, possibilmente ogni quindici giorni, concimazioni e sarchiature. Contemporaneamente, se possibile, si aprono i solchi per le irrigazioni, che presto cominceranno a essere indispensabili.

Livio Barato

Gli enotecnici a congresso

ASTI — *L'associazione enotecnici italiani ha deciso di indire il suo 36° congresso nazionale nei giorni 30 aprile, 1, 2 e 3 maggio. Sede principale del congresso è stata scelta Asti; altre manifestazioni avranno luogo ad Alba, Acqui e Torino.*

Il programma prevede per la mattinata del 30 aprile, arrivo ad Asti. Al Salera si terrà la segreteria congressuale. Nel pomeriggio apertura del congresso a Torino, a palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale.

Il 1° maggio, nella scuola enologica di Alba, continuazione dei lavori con l'intervento del ministro della Pubblica Istruzione, Sarti. Il tema della giornata è «L'enotecnico, protagonista e responsabile del rinnovamento e del progresso della tecnica enologica». Relatori: prof. Suzanne Brun («La formazione dell'enologo a livello internazionale»); prof. Valmer Salati («La formazione dell'enotecnico in Italia»); en. Ezio Rivella («La professionalità dell'enotecnico nella realtà vinicola italiana»).

Il 2 maggio, ad Asti, visita al complesso aziendale delle vetrerie di Asti (Avir); poi visita alla stabilimento e al museo Martini e Rossi di Pessione.

Il 3, nella Camera di Commercio di Asti, assemblea generale ordinaria dei soci dell'associazione.

v. mis.

Accuse anche ai medici che fanno pagare le visite

Pensionati contestano il blocco dei contributi per riscaldamento

ASTI — Millecinquecento famiglie, soprattutto titolari di pensioni minime, rischiano di restare senza il contributo regionale per il riscaldamento. Il commissario del governo infatti ha bloccato lo stanziamento di cinque miliardi previsto dalla Regione con la giustificazione che 325 milioni in più rispetto a quanto erogato lo scorso anno costituiscono un cospicuo aumento di spesa non giustificata dal bilancio dello Stato.

E' una decisione che avrà conseguenze pesanti per coloro, soprattutto pensionati, per cui questa forma di assistenza è indispensabile per poter sostenere i vertiginosi aumenti subiti quest'inverno dal combustibile. Nell'anno precedente la Regione aveva erogato per Asti 210 milioni. Quest'anno le domande, solo nei tre Comuni maggiori (Asti, Nizza e Canelli) erano già 1500.

Contro l'abolizione del «contributo calore» ha subito preso posizione il sindacato pensionati. *«Ancora una volta a pagare saranno coloro che hanno un minimo di pensione e la famiglia che si trovano in condizioni economiche molto deboli* — ha affermato nel corso di una conferenza stampa Luigi Viola, della Cgil pensionati —. *E' un atto grave che si aggiunge a una pesante serie di "strangolamenti"».*

Il sindacato pensionati ha denunciato anche il comportamento di alcuni medici astigiani che da settimane per protesta applicano l'assistenza indiretta: *«Dal pagamento delle visite dovrebbero essere dispensati i titolari di pensioni minime* — ha spiegato Viola — *ma alcuni medici di famiglia esigono ugualmente le tariffe libero professionali».*

Disagi per molti anziani derivano anche dal ritardo nei rimborsi da parte dell'Unità locale. Devono ancora essere pagate infatti duemila visite eseguite durante lo sciopero dei medici di gennaio.

d. g.

"O che piandron" oggi a Tonco

VILLAFRANCA — Questa sera (ore 21), nella sala del teatro Erba di Torino, si rappresenta la commedia «O che piandron», due tempi musicali con la Compagnia comica villafranchese. Lo spettacolo si inserisce nella terza rassegna regionale di teatro e cultura popolare ed è l'unico in calendario a rappresentare la provincia di Asti. La commedia è composta da numerose scenette comiche scritte da Angelo Benotto. Fra gli interpreti Giulio Berruquier, Ernestina Prato, Rita Rosso.

Mogli e mariti di Montiglio per un giorno hanno applicato l'«apartheid»

Tavole separate per donne e uomini (ma solo fino all'ora delle danze)

MONTIGLIO — *Se è vero che «l'unione fa la forza» dalla cena per sole donne svoltasi ieri al «Fungo rosso» di Cociana, il gentil sesso monitiglese deve aver attinto energie più che sufficienti per affrontare un intero anno di ménage casalingo. Erano infatti centocinquanta le esponenti del bel sesso riunitesi «a porte chiuse», con la ferrea esclusione dei maschi, intorno ai tavoli imbanditi. Superiori numericamente alla popolazione maschile, le donne hanno affermato il loro primato, con una vittoria schiacciante: al ristorante «L'Eric» gli uomini, mariti o no, hanno dovuto accontentarsi di una quarantina.*

Si sono trovate insieme, per una «esigenza di dialogo», come hanno detto le organizzatrici, alle prime armi, mossale collaudatissime, contadine dalla lunga esperienza, giovani al primo impiego, sarte, professioniste ed operaie, provenienti oltre che da Montiglio, da Asti, Torino e paesi vicini. Le più anziane, e di conseguenza le più festeggiate, Delfina Moiso, 78 anni, e Seconda Ferrando, 75 anni.

Una serata tutta femminile in cui si è data la stura ai ricordi, alle esperienze comuni, ai problemi della vita familiare. - E' stata una grossa soddisfazione poter parlare fra di noi indisturbate — *ha detto Lina Moiso, una delle organizzatrici* -. E' un'occasione per stringere nuove amicizie».

Abbasso per una sera all'anno i mariti noiosi e troppo esigenti, la facile ironia sulla loquacità delle donne, i luoghi comuni sui telefoni rosa da telefonate fiume con l'amica, la madre o la sorella. Ieri si sono fatte le ore piccole senza preoccuparsi delle faccende domestiche. Tanto a casa, nella maggior parte delle famiglie montigliesi, era rimasto il marito.

Verso mezzanotte poi, dopo molte danze intrecciate fra sottane, qualche marito ha incominciato a far capolino al Codano e la tradizione insopprimibile del «ballo misto» ha potuto incrinare la farsea «apartheid» dell'inizio di serata.

Laura Bosia

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: La bambola di mare con l'amica di papà.
Politeama: Quando la coppia scoppia.
Salone: Pomi d'ottone e manici di scopa.
Splendor: Vai bagnati.
Vittoria: Lili Marleen.

CANELLI

Balbo: Due sotto il divano.
Regno d'Oro: Il pap'occhio.

MONCALVO

Nuovo: Piccolo grande uomo.

NIZZA

Aurora: [illegible].
Lux: Anche gli angeli mangiano fagioli.
Sociale: Mia moglie è una strega.
Verdi: Il pap'occhio.

SAMIAN

Lux: Il babbalico domato.
Splendor: La bandia del gobbo.
Cristallo: riposo.

VILLANOVA

Comunale: Napoli si ribella.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: Nessuna trasmissione locale. Collegamento con Telo Torino Canale 5.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Santa Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, v.le dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Servizio telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 726.390; Canelli 82.965; Monastero Bormida 68.048; Rocca d'Arazzo 608.150; Calliano 920.444; Montechiaro 406.186; San Damiano 975.910; Costigliole 966.770

Valicherà la linea ferroviaria

Un ponte per alleggerire il traffico a Villafranca

VILLAFRANCA — E' stato elaborato dall'ufficio tecnico provinciale il progetto preliminare per un nuovo ponte sulla ferrovia che sarà realizzato a fianco di quello attualmente esistente. Si tratta di un'opera che alleggerirà di molto il denso traffico automobilistico della strada provinciale Cisterna-Aramengo che, proprio nel concentrico di Villafranca, subisce una netta strozzatura a causa delle dimensioni più che esigue dell'attuale sovrappasso ferroviario, la cui costruzione risale ad un centinaio di anni fa.

Il progetto, curato dall'ingegner Carlo Elia, prevede la costruzione di un ponte largo otto metri, realizzato con strutture prefabbricate e cemento armato, parallelo a quello esistente, che sarà mantenuto e destinato, a lavori ultimati, unicamente a passaggio pedonale.

Con questa nuova opera sarà possibile eliminare dal paese il passaggio di molti mezzi pesanti che oggi attraversano l'abitato per usufruire del secondo cavalcavia, di dimensioni maggiori.

Dovranno essere ristrutturate anche le vie di accesso al sovrappasso: mentre le rampe che collegano al vecchio ponte sono strette e tortuose, il progetto prevede la costruzione di svincoli assai più ampi, che si inseriscano in modo perpendicolare alla statale Asti-Torino.

«Questo permetterà di eliminare la pericolosità dell'incrocio fra le due strade — ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici, Carlo Binolfi —, *da sempre per gli automobilisti provenienti da Villafranca è difficile inserirsi sulla statale. Con svincoli più razionali e una maggiore visibilità, dovrebbe diminuire il rischio di incidenti».*

I lavori, che dovranno essere approvati dalla direzione compartimentale delle Ferrovie, potranno incominciare nel prossimo autunno.

l. b.

SORDITA' UN PROBLEMA SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di esprimersi bene le parole, ma la vera causa della spiacevole disfatta del nostro orecchio che inizia ad indolenzirsi

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, ammorbidita, sempre più difficile da capire. Il nostro prodotto è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e inevitabilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, auricolare: una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce senza parasite, della TV o del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una batteria potente che è in grado di conservare pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poichè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni

Viene costruito su misura, personalmente, collaudato, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Asti e provincia

ASTI - FARMACIA BARONCIANI

Piazza S. Secondo 12 - Tel. 54.300
TUTTI I MERCOLEDI' MATTINO

CANELLI - Martedì 14 aprile
Farmacia Bosco - Piazza A. d'Acquisto 6
NIZZA MONFERRATO - Venerdì 24 aprile
Farmacia Dova - Via Carlo Alberto 44
SAN DAMIANO D'ASTI - Lunedì 6 aprile
Farmacia dr. Raviezza - Piazza Libertà 4
MONCALVO - Giovedì 16 aprile
Farm. Chiarlo - Via Cavalle 11

Sede MAICO - Via Magenta 30 - Torino - Telef. 541.757

COMUNE DI CASORZO

IL SINDACO NOTO

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 13-3-1981 è stato adottato il

PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI CASORZO

ai sensi dell'art. 15 Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modifiche. Gli elaborati relativi resteranno depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi a partire dal 14/3/1981, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Dalla Residenza Municipale, 14/3/1981

IL SINDACO Dotta ing. Roberto

COMUNICATO

PUBBLIFUTURA s.n.c.

Tel. (0141) 21.72.76

La ditta PUBBLIFUTURA snc di Marconi e Rava, con sede in Asti via Valentina Visconti 10, produttrice di articoli promozionali e per cartoleria

comunica

a tutta la spettabile futura clientela che alcune concorrenziali divulgano notizie errate sul suo conto e tiene a precisare che è alle dipendenze di in società con altre dello stesso settore, possiede una unica sede legale, commerciale e amministrativa con propria sede al numero nazionale. Quindi precisa che qualsiasi altra notizia divulgata in merito è da ritenersi errata, e si riserva le ditte a qualsiasi altra divulgazione.

RIMANENZE in Corso **SAVONA 23**

In stabile ristrutturato nelle parti comuni vendiamo ultimi appartamenti

3 camere, cucina, servizi L. 13.100.000
Magazzino L. 2.100.000
Negozio L. 14.200.000

RIVOLGERSI

E' una proposta: UTIP

Alla UTIP AT. s.n.c. P.za Statuto 5 - Asti Tel. (0141) 55.675

TELECUPOLE PIEMONTE

CH 57 - 64 - 41

Trasmissioni in replica:

ore 12,30
OBIETTIVO [illegible]

ore 13,00
LA TRATTORIA DEI RICORDI

ore 15,30
LO ZECCHINO D'ORO

ore 22,30
SPAZIO 40

Felicità è... una goccia di rugiada su una rosa

Felicità è... una mangiata tra amici

Felicità è... una scampagnata e l'altro mondo!!!

[illegible]

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

OGGI POMERIGGIO E QUESTA SERA

con il gruppo
EVA 2000
e la Discoteca di
JACK PINO

ACQUISTO ALLOGGIO LIBERO

(anche non subito) sicuramente entro il 15 giugno 1981. Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi.

Tel. 0141 32.934 sig. Costa

[illegible] tutte le sere

STAMPA SERA

tutti i giorni un inserto: sport spettacoli weekend tempo libero

NOTIZIE SPORTIVE

Dopo le polemiche dell'ultima settimana

Burrasca tra i galletti ma Cuscela è tranquillo

L'allenatore ha preparato con [illegible] l'incontro con il Lecco Resta immutata la formazione che è scesa in [illegible] ad Arona

ASTI — Raffaele Cuscela fa oggi il suo esordio in panchina al Comunale nella partita che vede i «galletti» impegnati contro il Lecco (si gioca alle 16,30).

E' un appuntamento delicatissimo [illegible] tradurre in punti, possibilmente due. Non che la vittoria [illegible] risolvere d'incanto tutti i problemi, ma è fuori discussione [illegible] pareggio servirebbe [illegible] meno [illegible] che la sconfitta significherebbe in pratica la retrocessione non matematica [illegible] comunque virtuale. Nonostante [illegible] il tecnico si [illegible] tiene [illegible] Neppure [illegible] burrasca di questi [illegible] giorni (l'allontanamento di Saibene [illegible] Lomanno) che [illegible] dimostrato una volta [illegible] più la tensione che regna in squadra, ha intaccato la fiducia di Cuscela nella salvezza.

«Le [illegible] immeritate di Savona ed Arona — precisa Cuscela — hanno certamente complicato [illegible] nostra posizione. Comunque sin quando [illegible] matematica ce lo consentirà faremo tutto il possibile per salvarci».

E la prima tappa [illegible] mantenere fede a questo impegno è proprio l'incontro col Lecco, formazione non certo trascendentale se aggredita [illegible] ordine ed autorità. L'allenatore ha preparato minuziosamente la partita. [illegible] to non apporterà modifiche allo schieramento confermato [illegible] la formazione [illegible] Arona. «Le [illegible] che ho fatto ancora — spiega —, e me [illegible] ha confermato l'amichevole di sette giorni fa [illegible] Alba, si [illegible] rivelate esatte. [illegible] uomini che avevo scelto [illegible] schierare a Savona [illegible] erano quelli giusti».

Nessuna novità quindi nella formazione e anche nella [illegible] condotta della società, che continua [illegible] a sostenere col pugno [illegible] ferro. Se il risultato sarà negativo è previsto [illegible] molti giocatori [illegible] anzitempo la loro carriera calcistica ad [illegible] Saibene e Lomanno sono stati solo un primo esempio.

Franco Cavagnino

Nasce a S. Damiano [illegible] «Rally Club»

SAN [illegible] D'ASTI — E' nata [illegible] nuova associazione sportiva sandamianese «San Damiano Rally Club», formata [illegible] alcuni appassionati di automobilismo.

L'associazione nasce dalle ceneri dell'ormai emigrato «Rally del vino» che tanto successo aveva avuto negli anni passati e a cui tanto avevano contribuito gli appassionati sandamianesi. Malgrado la delusione per aver perduto la manifestazione rallistica, nata tra le mura sandamianesi, la passione ha fatto nascere questa nuova associazione che si ripromette di creare una nuova manifestazione sportiva sulla sandamianese.

[illegible] sono infatti le speranze e allo stesso tempo le ambizioni del neo presidente, Francesco Massobrio. (r. a.)

Tambass, torneo «La Stampa»

Il Castell'Alfero sfida il Moncalvo

L'incontro tra i due paesi è ormai una «classica» - Altra partita attesa: Tonco-Grazzano

MONCALVO — [illegible] sesto torneo di tamburello a muro del Monferrato, patrocinato da «La Stampa», presenta oggi una serie di partite molto interessanti ai fini della spettacolo e [illegible] classifica. Questo il programma del terzo turno che si inizia alle 15,30 (tra parentesi i punti delle singole squadre):

Moncalvo-Castell'Alfero (2-[illegible]) — Da quasi un [illegible] questa è, per definizione, [illegible] «classica del tambass». Ogni risultato è possibile oggi, per due motivi: i quintetti hanno pari forza; nessuno dei due ha ancora raggiunto ottime condizioni di forma.

[illegible] D'Arazzo-Portacomaro (1-4) — [illegible] Richy Durando [illegible] soci si tratta del primo gr[illegible] impegno in trasferta [illegible] stagione. [illegible] attenderli c'è una formazione che, pure, non [illegible] ambizioni di sou[illegible] ha già impressionato favorevolmente. Identiche le possibilità di successo.

Tonco-Grazzano (2-3) — Dopo [illegible] recambolesco pareggio [illegible] Montechiaro, il Grazzano affronta di [illegible] trasferta Ira [illegible] pericoli. Per uscirne indenne deve cercare il palleggio lungo e non lasciare molto spazio a Galli, l'uomo di punta del Tonco. Pronostico incerto.

Cellarna-Montechiaro (4-1) — Quali e sottovalutare il Montechiaro [illegible] Tirone e Quilico perché su un campo così lineare il vantaggio [illegible] giocare [illegible] casa si riduce di molto. Il Cel[illegible] dovrebbe riuscire ad imporsi.

Montemagno-Vignale (2-1) — Partita abbastanza tranquilla per i padroni di [illegible] contro una formazione di discreto li[illegible], [illegible] che non ha ancora trovato una soddisfacente condizione atletica.

San Giorgio-Grana (0-2) — I campioni hanno ottime probabilità di [illegible] bottino pieno. Infatti lo stesso capitano del San Giorgio, Coppo, ha dichiarato: «Arrivare al 7 giochi [illegible] la nostra massima meta».

g. pr.

Asti — Questa mattina si disputa il trofeo podistico Ales[illegible] Bosi, organizzato dalla Way Assauto. Il [illegible] verrà dato alle 9,15 in via Pietro Chiesa. Il percorso per le vie della città è di 12 chilometri.

Aba in scioltezza L'Astense ha paura

Situazione pesante: la vittoria è d'obbligo

ASTI — Per l'Aba è iniziato il conto alla rovescia. Oggi gli astigiani festeggeranno quasi sicuramente con una giornata [illegible] anticipo sulla fine [illegible] torneo la promozione in C2. Sarà sufficiente superare il Fiorio di Ivrea, ospite al Palazzetto (ore 15,30) [illegible] C2 sarà una [illegible] confermata anche dalla matematica. In [illegible] sconfitta, improbabile comunque, tutto verrà rinviato di [illegible] settimana, a [illegible] che il Collegno non sconfigga in [illegible] Derthona, rimasto l'unico inseguitore degli astigiani. In tal caso la promozione per l'Aba sarà ugualmente cosa fatta.

[illegible] avversari [illegible] oggi erano u[illegible] formazione molto temuta in questa seconda fase, ma hanno perso via via terr[illegible] trasformandosi da potenziale rivelazione a [illegible] ne del torneo. Una metamorfosi inspiegabile viste e considerate alcune individualità di spicco che avrebbero fatto [illegible] gioia [illegible] non pochi allenatori: Merucci, Jurkovic [illegible] Di Ciaula [illegible] infatti atleti [illegible] tutto rispetto. C'è [illegible] augurarsi che la squadra non si risvegli proprio [illegible]: in tal [illegible] per Pinto[illegible] soci non sarà facile «domarla».

Se l'Aba è ormai certa della promozione l'Astense [illegible] tutt'altro [illegible] [illegible] della salvezza. La situazione [illegible] pesante [illegible] da costringere gli uomini di Malfa ed Arucci a vincere [illegible] le partite in casa e almeno due fuori.

Prima tappa oggi in casa (ore [illegible] contro il Kwik Kold, squadra strana, ricca di buone individualità (Violante, Porceddu, Zanetti, Aicardi, Ronco) [illegible] soggetta ad improvvisi sbandamenti, specie fuori casa. Per l'Astense non ci sono alternative: deve vincere a tutti i costi. **f. e.**

Il calendario delle corse dal 12 aprile

Ippica per i rioni guardando al Palio

ASTI — *Come già negli anni passati, anche nel 1981 l'attività dell'Associazione ippica astigiana avrà un occhio [illegible] riguardo per il Palio. Come dire che sport e folclore nelle intenzioni degli organizzatori dovranno andare a braccetto.*

Il calendario delle corse, che prenderanno il via il 12 aprile sull'anello dell'ippodromo «La Sisia», [illegible] infatti incentrato [illegible] buon numero di corse a pelo organizzate e gestite dai rioni del Palio, in collaborazione con l'Aia [illegible] alcune ditte che sponsorizzeranno le varie riunioni.

Ciascun rione avrà a disposizione a turno l'ippodromo; organizzerà le corse, provvederà ad [illegible] re [illegible] pista con i suoi colori e potrà dar vita a manifestazioni di contorno con figuranti in costume.

«Quest'anno — spiega il presidente dell'Aia, Antonio Tedeschini —; avremo una presenza massiccia di borghi. L'adesione alla nostra iniziativa è stata superiore a quella dell'anno passato. D'altra parte il concedere ai borghi la possibilità di gestire come meglio credono una giornata all'insegna dell'ippica [illegible] un'idea originale che può dare impulso [illegible] questo sport».

Alle corse prenderanno parte tutti fantini astigiani cresciuti [illegible] perfezionatisi grazie all'attività dell'Aia, che si [illegible] sempre battuto per valorizzare i fantini [illegible] si, dando così [illegible] risposta concreta [illegible] chi vorrebbe invece aprire le porte a quelli nonesi ed albesi. Si ricorderà, come detto, il 12 aprile con la giornata gestita dal rione Don Bosco. Seguiranno nell'ordine: San Paolo, [illegible] Secondo, 3T, Santa Caterina, Torretta, [illegible] Lazzaro, Cattedrale e Costigliole.

Per un certo periodo, [illegible] me ogni anno, la pista sarà a disposizione per la preparazione dei fantini e dei cavalli del Palio. Si riprende[illegible] [illegible] 6 settembre con il rione San Martino. Il 27 della [illegible] mese, dopo il Palio, si correrà [illegible] dei borghi e ad ottobre, rispettivamente l'11 [illegible] il 25, il «Gran premio provincia di Asti» (Trofeo Pro Loco Moncalvo) e la «Coppa dello Spumante», che chiuderà [illegible] stagione.

Un'altra novità per [illegible] stagione che [illegible] interessando, [illegible] costituita dall'iscrizione [illegible] tutti i fantini [illegible] a Federazione italiana sport equestri. Questo servirà per una migliore selezione degli elementi. **f. c.**

La serie B di tamburello con 9 squadre

ASTI — Prende [illegible] oggi il [illegible] pionato di tamburello [illegible] serie B [illegible] comprende [illegible] formazioni (sei astigiane e [illegible] della provincia di Alessandria). Il torneo si [illegible] derà il [illegible] agosto. La prima classifi[illegible] verrà [illegible] nel girone nazionale [illegible] Il titolo italiano di serie [illegible] promozione in serie A. La formazione ultima classificata retrocederà invece in serie C. Le partite da quest'anno [illegible] concluderanno [illegible] sedici giochi. [illegible] gilo gli incontri della prima giornata (inizio delle partite ore 15,30).

Tassinovi Francavilla-Pro [illegible] molino — E' il derby [illegible] provincia di Alessandria. I padroni [illegible] casa dispongono [illegible] formazione molto giovane, mentre il Cremolino, retrocesso dalla serie A è più esperto. Pronostico tutto sommato sostanzialmente equilibrato. Interessante il duello tra due battitori Zimarro (Francavilla) e Puppo (Cremolino).

Rocchetti R. S. Callianetto-Cepriata D'Orba — Il Callianetto è compagine grintosa e decisa. Il Cepriata al momento grossa incognita del torneo, non avrà vita facile. Elemento di spicco tra i monferrini il valido Lovisone. Tra gli ospiti Semino

Pro Loco Azzano-Chiusano — E' una sfida che si presenta all'insegna dell'equilibrio con una leg[illegible] previsibile degli ospiti, [illegible] tenere ben d'occhio quest'anno. Entrambe la società puntano in questa stagione esclusivamente sui giovani [illegible] fra i quali spiccano Riccardino Bellavalle (15 anni del Chiusano) e Aldino Carretto (19 anni, Azzano).

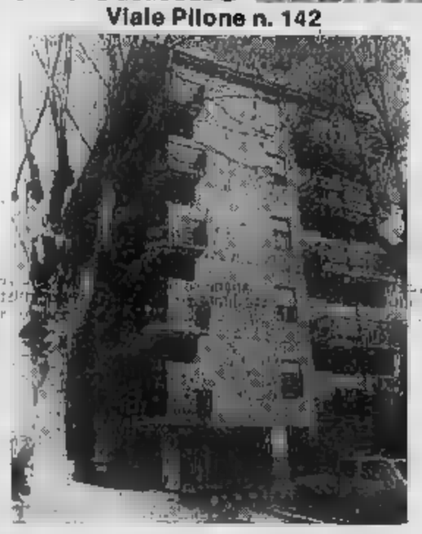
Sottime-Edilconsat Asti — Gli astigiani sono i grandi favoriti del torneo, destinati a fare corsa a sé. Pronostico nettamente a loro favore anche se il Sottime ha le carte in regola [illegible] dare [illegible] battaglia. [illegible] chi puntati su [illegible] Maspetti (Edilconsat) e [illegible] giovane Dezzani [illegible] Sottime.

Riposa il Mobili Gerbi [illegible] Vigliano. **f. c.**

Istituto Immobiliare
meglio telefonare al 32934
via cavour 113 asti

Salone LA STAMPA
Librerie Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.968
[illegible]
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Asti Immobiliare srl
Corso Alfieri 188, tel. 33350
Frazione in Asti
«Condominio Gabriella»
Viale Pilone n. 142



Alloggio libero piano 2°	[illegible] camere, cucinino, bagno, ingresso, cantina, garages, lire 54.000.000.
Alloggio piano 6°	[illegible] camere, cucinino, bagno, ingresso, cantina lire [illegible]
Alloggio piano 5°	2 camere e cucina, bagno, ingresso, cantina lire 30.000.000.
Alloggio piano 1°	[illegible] camere e cucina bagno, ingresso, cantina, garages lire [illegible]
Alloggio piano 1°	3 camere [illegible] cucina, bagno, ingresso, cantina, lire 40.000.000.

Possibilità mutuo fondiario - 30% contanti

CASALONE
Vendite immobiliari
ASTI - Corso Dante 41 - Tel. 50.034
TORINO - 011/58.71.98

[illegible] - [illegible] libera, 8 camere, bagno, garage, cantina, piccolo giardino 20.000.000 contanti più 15.000.000 dilazioni.

ALESSANDRIA - Alloggio libero, zona Pista, mq 98, salone, 2 camere, cucinotta, termo, bagno. 58.000.000.

ALESSANDRINO - Ten[illegible] agricola, libera, 43 ettari irrigui, ottimi fabbricati [illegible] e rustici, stalla moderna, 100 capi [illegible] silos, attrezzatura agricola completa, cancelli chiusi.

ALESSANDRINO cascina semicollinare [illegible] mq seminativi, accorpata, fabbricato da ristrut. Libera.

ANTIGNANO - Villa bifamiliare libera, ogni [illegible] composta di salone, camera pranzo, cucina, [illegible] re letto, doppi servizi, termo, cantina, magazzeno [illegible]. Tutta la [illegible] 125.000.000 + 40.000.000 mutuo.

[illegible] - Frazione Gonella, villa nuova libera, cinta, su 2 piani, [illegible] sere, cucina, doppi servizi, sottostante locale mq. 110, cantina, mq. 1000 terreno. 130.000.000 trattabili.

ASTI - Belvedere Pietro Micca, libero monolocale angolare, termo, bagno, terrazzo 18.000.000.

ASTI - Zona [illegible] Volta, alloggetto libero, piano rialzato, [illegible], termo-bagno, cantina, adatta pied-à-terre o ufficio. L. 27.000.000.

ASTI - Zona S. Fedele, alloggio 2 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, cantina garage, pronto fine anno. 50.000.000 meno mutuo 20.000.000.

ASTI - Zona S. Fedele, casa di 7 locali, doppi servizi, compresa attività commerciale, tabacchi, bar, supermicrofilm, giornali, campo tennis, 130.000.000 più 23.000.000 mutuo.

BRA - Fraz. Bandito - Villa libera, nuova, collinare, salone, 4 letto, cucina, doppi servizi, termo, terrazze, piano utile 180 mq sottostante locale 160 mq, terreno cinto[illegible] mq vendesi 150.000.000 compreso mutuo volendo parziale permuta.

[illegible] - Casa libera centro [illegible], completamente arredata, 20 locali, 4 bagni, termo, grande cantina, [illegible]ss, belvedere, [illegible] terreno adiacente. 210.000.000.

CASTELLO [illegible] - Centro, casa libera, adiacente [illegible], 8 camere, bagno, cantina, cortile, portico, garage-magazzino. [illegible]

CASTELLO [illegible]NONE - Casa libera di 10 locali, un servizio, [illegible] mq terreno non adiacente, 20.000.000 contanti e 16.000.000 dilazionati.

CASTELLO [illegible] Casa libera abitabile, su 2 piani, 6 camere, bagno, cantina e portico, stalla, tettoia antistante, 800 mq terreno. 58.000.000 dilazionabili.

CASTELLO D'ANNONE - Centro, casa [illegible] 12 locali, più magazzino e cantina, di cui tre locali ad[illegible] esercizio di commestibili 58.000.000.

CASTELLO [illegible] - Casalnuovo 6 camere, stalla, [illegible], cantina, portici, 6000 mq terreno, acqua, luce, forza industriale. 70.000.000 dilazionando.

CASTELLO [illegible]NE - [illegible] Roma, casa [illegible] composta: al piano terreno locale [illegible] 120 adatto [illegible] retrostante magazzino di 100 mq, al 1° piano alloggio di 5 camere termo-bagno, al 2° piano 2 camere + locale di [illegible] 57.000.000.

FRASCARO (AL) - Casa 4 [illegible]s, cucina, doppi servizi, magazzeno più muri negozio e attività commerciali, tabacchi commestibili, drogheria, merceria, buon reddito, dimostrabile. [illegible]

ISOLA D'ASTI - Casinotto libera, 4 camere, stalla, fienile, portico, cantina, strada asfaltata, 8 giornate vigneto. 75.000.000.

MONTEMAGNO - (In frazione) villa nuova, 10 locali, termo, bagni, telefono, 6500 mq. terreno, 140.000.000.

[illegible]EVOSO - Ventesi quattro quote mensili in multiresidenza a partire da 2.400.000.

REFRANCORE - Casa [illegible] libera, 5 camere, cantina, stalla, portico, 6000 mq terreno adiacente. [illegible].000.000.

[illegible]E - (Fraz. Bonina) Alloggio libero nuovo, condominio in campagna mq 120; 2 camere, cucina, soggiorno, ingre[illegible], termo, bagno, garage 45 mq, terreno proprio 1400 mq, 68.000.000 più 10.000.000 mutuo.

ROCCA [illegible] - Fraz. S. Carlo casa in fase di ristrutturazione [illegible] su due piani, 2.700 mq. [illegible] terreno [illegible]

TORINO - Zona nord, locale nuova, 2000/2500 mq, comodo tangenziale, adatto magazzeno-deposito, altezza metri 5,35, portata Kg 1000/mq affittasi [illegible] al mq trattabili.

TORINO - C.so Regina angolo P.zza Repubblica, in vecchia casa, occupati alloggetti 1-2 camere, cucina, termo, bagno e partire da 12.000.000 dilazionando

TORINO - Locale strada di Lanzo mq. 2000 su [illegible] piani, fronte str[illegible] attrezzato [illegible] servizi, linea commerciale industriale. [illegible] [illegible].000 annui.

VIARIGI - Casa libera di campagna da ristrare, 3 camere, stalla, cantina, fienile, portico antistante, acqua, luce, strada asfaltata, comoda negozi 500 mq [illegible] 14.000.000.

VILLA in costruzione [illegible] all'esterno ultimato, 130 mq. magazzeno, 130 mq. 1 piano, 100 mq. [illegible]da, a 10 Km. [illegible] Asti, parifi[illegible] passe, comoda statale e ferrovia - 53.000.000.

UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
ASTI - Piazza Statuto 5
Tel. (0141) 55.675
TORINO - [illegible] Ponza 2
Tel. (011) 531.186
MUTUI E FACILITAZIONI
ACQUISTI COL SOLO 30% [illegible]

ASTI
ZONA NORD
VIA PETRARCA, libero, 4° piano, ingresso, tinello, cucini[illegible], 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, L. 45.900.000.
VIA GANDOLFINO RORETO, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, cantina, [illegible] e garage, libero.
VIA G[illegible] RORETO, 1° p.: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, [illegible]tina. L. 50.900.000.
[illegible] CENTRO
[illegible] GOLTIERI 1° piano ingresso 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo, cantina L. 33.900.000.
VIA XX SETTEMBRE n. 111, 2 camere, cucina, servizi, garage e magazzino. L. 16.900.000.
VIA ROERO, ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina. L. 58.900.000.
VIA MORELLI, [illegible], 1° [illegible]no, [illegible], soggiorno, 2 camere, ripostiglio, bagno, cantina. L. 54.600.000. 3° piano, [illegible], tinello, cucini[illegible], [illegible] camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 42.900.000.
VIA XX SETTEMBRE, 3 ca[illegible] servizi, cantina, gara[illegible]. L. 27.700.000.
VIALE VITTORIA mini appartamento ingresso cucina [illegible] camere bagno ripostiglio
[illegible] BROFFERIO, magazzino commerciale ampio con ufficio, vetrina, garage, ottimo anche [illegible] investimento.
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] 2° piano, ingresso, tinello, cucinino, [illegible] bagno, ripostiglio, cantina, 2 balconi, L. 26.600.000.
ANTICO IPPODROMO ampio [illegible] da rifinire, at[illegible] per luce, acqua, riscaldamento L. 6.900.000
ANTICO IPPODROMO [illegible] abitare nel verde [illegible] di tutti i servizi pronta con[illegible] di appartamenti composti di due camere, cucina, soggiorno o saloncino, [illegible] o due servizi, cantina, a partire da L. 54.600.000. Box [illegible] L. 5.800.000. Mutuo fondiario [illegible] 14,50%. Dilazioni.
CORSO SAVONA in [illegible] recente, [illegible] negozio [illegible] retro e servizi.
CORSO [illegible] miniappartamento composto [illegible] ingresso cucinotta c[illegible] bagno e cantina. L. 24.900.000.
ZONA CORSO MATTEOTTI
VIA LESSONA, negozio con retro, ripostiglio, cantina. L. [illegible]
VIA VENTURA, alloggio libero; 4° piano, ingresso, cucinino, [illegible] camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 38.600.000.
ZONA [illegible]
CORSO ALESSANDRIA 1 camera, cucina, servizi. L. 12.400.000; [illegible] cuci[illegible] servizi. L. 21.900.000; 3 camere, cucina, servizi. L. 24.600.000, [illegible] e sottotetto, liberi.
[illegible] [illegible]
VILLAGGIO SOLE
VIA F. COPPI, libero ingresso, cucina, saloncino, 3 camere, bagno, ripostiglio, garage doppio, giardino.
NELL'IMMEDIATA [illegible] DI ASTI
TORRAZZO, bella villetta di 6 vani, doppi servizi, 2 terrazzi, cantina, magazzino, garage, giardino e 9500 mq circa di terreno recintato.
S. [illegible] - LOC. STANGONA, villette nuova costruzione, ingresso, cucini[illegible], 2 camere, bagno, ampio terrazzo, magazzino, cantina, deposito attrezzi di [illegible] più servizi, circa 5000 mq di terreno, giardino, frutteto, vigna. L. [illegible]
VALGERA, rustico da ristrutturare [illegible] progetto, 8 vani, portico, cortile libero. L. 41.900.000.
SULLE COLLINE DI ISOLA
ISOLA LOCALITA' VILLA - villa signorile [illegible] due piani con mansarda, ampia e ben rifinita con [illegible] giardino circostante.
[illegible]
A 13 [illegible] DA ASTI, terreno con licenza edilizia per costruzione capannone uso artigianale di circa [illegible] mq. L. 15.900.000.
INCISA SCAPACCINO, [illegible] unico [illegible] mq terreno industriale, fronte strada. L. 55.900.000.
REVIGLIASCO, noccioleto di 7000 mq, buona rendita.
VILLE E RUSTICI
A 12 KM [illegible] ASTI zona collinare, originalissima villa su due piani, 7 vani, servizi, [illegible], giardino, L. 67.300.000.
ARAMENGO, villetta rustica nuova costruzione [illegible]no, 3 camere, servizi, mansarda, [illegible] mq [illegible] terreno, L. 55.900.000.
AGLIANO, villetta di 4 camere, cucinino, servizi, garage, giardino. L. 38.300.000.
CALAMANDRANA, villa nuova costruzione, due piani, 4 camere, cucina, 2 saloni, tripli servizi, taverna, lavanderia, garage, giardino.
BRAMAIRATE, rustico 6 vani, servizi, [illegible]ge, porticato, orto [illegible] giardino. L. [illegible]
CANIGLIE, rustico ammobiliato 7 vani, servizi, cantina, garage, 2800 mq di terreno. L. 39.900.000.
CANTARANA, villetta indipendente [illegible] ingresso cucina 1 camera, ba[illegible], ga[illegible]rage; 1° p. ingresso, salo[illegible], 3 camere, bagno, ripostiglio, giardino recintato. L. 51.900.000.
CASTAGNOLE [illegible] villa bifamiliare in via [illegible] finizione volendo anche frazionata.
CASTELLO D'ANNONE, LOC. MONFALLITO, rustico bifamiliare, ristrutturato; [illegible], [illegible] 2 bagni, 3 garages, [illegible], 2500 mq circa di terreno. L. 60.900.000.
CASTELL'ALFERO, ampia casa in parte libera, 7 vani, alloggio custode, rustico, cortile privato.
CASTELL'ALFERO rustico totalmente ristrutturato [illegible] vani doppi servizi garage magazzino giardino luce acqua [illegible] telefono e risaldamento L. 80.900.000.
CASTIGLIONE TINELLA, rustico da ristrutturare, 5 vani, cantina, cortile. L. 21.900.000.
CASTELNUOVO CALCEA, ampio [illegible] posizione panoramica, con vasta cucina, salotto, taverneta, tripli servizi, 8 camere, magazzino, cantina e circa 8700 mq di terreno, giardino recintato. L. 110.900.000.
CASTELL'ALFERO REGIONE NOVEIVA, alloggio ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage, cantina. L. 35.300.000, alloggio ingresso, cucina, salone, 2 camere, bagno, garage, cantina. L. 46.800.000, negozio [illegible] oltre 110 mq con scantinato L. 41.300.000, negozio [illegible] ga[illegible] L. 34.300.000.
COCCONATO, alloggio arredato, camera, cucina, servizi, libero. L. 16.200.000.
COSTIGLIOLE - LOCALITA' SOGLIETTO, villa [illegible]a costruzione: p.t. cucina, ampio salone, bagno, lavanderia; 1° p. tinello, cucinino, 3 camere, bagno, ripostiglio, giardino [illegible] laghetto.
FRINCO LOCALITA' SAN DEFENDENTE, ampio [illegible] ristrutturato bifamiliare, [illegible] vani doppi servizi, [illegible] con 2 camini terrazzo coperto mansarda 2 cantine, garage laghetto 7800 mq circa di terreno.
[illegible] LOCALITA' GERBA, rustico ristrutturato 8 vani servizi, ripostiglio, [illegible]rage circa 1000 [illegible] di terreno L. 33.900.000.
MOMBERCELLI, rustico totalmente ristrutturato 7 vani e servizi, tinello, cortile indipendente, 5700 mq circa di terreno.
[illegible] rustico totalmente ristrutturato 6 vani doppi servizi garage terreno in lotto unico posizione panoramica L. [illegible] milioni 900.000.
[illegible] bella casa [illegible] parzialmente ristruttu[illegible] [illegible] [illegible] di orto e frutteto, L. 64.300.000.
MIGLIANDOLO, rustico 8 vani, doppi servizi, cantina, orto. L. 33.700.000; rustico parzialmente ristrutturato 8 vani servizi 1000 mq terreno [illegible] to per ristrutturazione totale L. 17.900.000.
ISONALE, alloggio libero, in palazzina recente costruzione, 1° p. ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage. L. 47.900.000.
[illegible] - FRAZIONE VALENZANO villa [illegible] costruzione cucina [illegible] 8 [illegible] bagno [illegible] riscaldamento garage magazzino. L. 89.900.000.
[illegible] LOCALITA' CASALEGGIO, [illegible] [illegible] mq di terreno. L. 27.200.000.
[illegible] villa in costruzione progetto [illegible] 8 vani doppi servizi, mansarda, pa[illegible] 2 [illegible] giardino. L. 80.900.000.
REVIGLIASCO [illegible] nuova pa[illegible] vendiamo originalissimi appartamenti con ultime rifiniture, 4 [illegible]ni e doppi servizi, pos[illegible] auto, [illegible] lire 58.900.000; negozi [illegible] lire 68.200.000, magazzini.
REVIGLIASCO - LOC. GALLAROLO, villa in costru[illegible] progetto per 7 vani doppi servizi mansarda garage cantina lavanderia [illegible] mq terreno. L. 33.600.000.
[illegible] STEFANO BELBO, casa rustica con riscaldamento, piano terra, ingresso, cucina, cucinino, salotto, soggiorno, primo piano, 3 camere, bagn[illegible] portico, 2 magazzini, stalla moderna, garage, 1000 mq terreno, cortile recintato L. 66 milioni 900.000.
[illegible] DAMIANO, villa bifamiliare posizione panoramica, 10 vani 8 servizi più mansar[illegible], garages, cantina, lavanderia. 20.000 mq circa [illegible] terreno.
2CURZOLENGO rustico ristrutturato cucina, salone, 3 [illegible]re, servizi, cantina - rustico da ristrutturare cucina, 8 camere, bagno, 1000 mq di t[illegible] L. 54.900.000 vendita anche frazionata.
TIGLIOLE, LOC. [illegible], rustico ristrutturato, ammobiliato, 4 vani, servizi, 8 cantine, tinello, magazzino 3000 mq circa di terreno, L. 38.600.000.
TIGLIOLE STRADA S[illegible] DEI NANI, casa rurale 4 ca[illegible]re, cucina, bagno, sottotetto, portico e cantina circa [illegible] mq di terreno. L. 31.300.000.
[illegible] D'ASTI, alloggio composto [illegible] ingresso [illegible] soggiorno 2 [illegible] bagno ripostiglio cantina. L. 51.900.000.
POSTI VILLEGGIATURA
LA SALLE tra Aosta e La Thuile vendiamo monolocali e bilocali con angolo cottura a partire da L. 45.900.000.
ROCCAVIONE (Cuneo) residenza «Le 4 Stagioni» vendiamo bilocali ed appartamenti con box auto e cantina a partire da L. 26.400.000 - mutuo com[illegible] vendita soggetta ad I.V.A.
VENDE

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.049 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153 Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Tre ore di vivace dibattito a Borgo San Dalmazzo

Ma sono utili i canali di gronda? Tutti (meno l'Enel) dicono di no

La questione si trascina ormai da una decina d'anni - Le associazioni naturalistiche si oppongono - Proposto il rilancio delle vecchie centraline elettriche

BORGO SAN DALMAZZO — Tre ore di vivaci discussioni e accese polemiche hanno caratterizzato il dibattito «*Quale futuro per la valle Cesso? I canali di gronda, problema di comunità intellettuale*», organizzato dalla sezione del Cuneo del Club Alpino, centro della discussione, la decisione presa a maggioranza dal consiglio comunale di Entracque di concedere all'Enel la licenza per la costruzione, negli alvei dei torrenti, delle prese dell'acqua. Rappresentanti della Regione, del Comprensorio, delle Comunità Montane, dell'Enel e delle Associazioni protezionistiche si sono alternati per esporre le proprie posizioni su una questione che si trascina ormai da dieci anni e che ha assunto anche rilevanti contorni politici.

In apertura del dibattito il presidente del di Cuneo, Gianmario Bertarione ha ribadito la netta opposizione delle Associazioni naturaliste alla realizzazione dei canali di gronda che — ha detto — «*arrecherebbero un danno irreparabile all'ambiente paesaggistico, senza peraltro fornire un valido apporto alla soluzione del problema energetico. La alternativa allo sfruttamento della Valle Cesso* — ha aggiunto — *si prenda in considerazione la possibilità di utilizzare anche gli altri piccoli bacini della Provincia*».

Un'ipotesi prospettata anche dall'ingegner Seiori, lo esperto sul problema ha compiuto uno studio per conto dell'Amministrazione provinciale. «*Ristrutturando le centraline della Valle Maira e Stura* — ha sostenuto Seiori — *si potrebbe ottenere la stessa qualità di energia prodotta sfruttando i canali di gronda*».

Una soluzione che non trova d'accordo i tecnici dell'Enel: «*Non è certo con lo sfruttamento delle piccole centrali che si può raddoppiare la produzione di energia. Inoltre* — sostiene l'Enel — *la riattivazione e l'ammodernamento delle centraline, peraltro previsto nel nostro piano richiedono forti investimenti*».

A favore dei «canali di gronda» si schierati anche alcuni operai dell'Enel: «*Oltre ai problemi della tutela dell'ambiente* — sostengono — *ci sono quelli occupazionali e dello spopolamento della montagna. L'Enel in questi ha garantito nella valletta il lavoro, altre alternative non ne sono*».

L'ex sindaco di Entracque Aldo Quaranta, capogruppo delle minoranza da sempre contrario «ai canali di gronda» ha rilanciato la proposta referendum tra la popolazione. Ha aspramente criticato la Regione, affermando che «*ha eluso le proprie leggi sulla tutela dei parchi in favore dell'Enel*».

L'assessore regionale Ferro ha detto che la Regione, prima di esprimere il proprio parere definitivo al Ministero dei Lavori Pubblici, intende avere il parere degli Enti Locali e delle Associazioni Protezionistiche.

Nel documento conclusivo del dibattito le varie associazioni (Cai, Wwf, Italia Nostra) chiedono alla Regione di tenere conto dei pareri delle varie forze d'opposizione e delle evidenti contraddizioni tra la realizzazione dei canali di gronda e la tutela del parco dell'Argentera. Ed ancora: di sospendere all'Enel la licenza per la realizzazione delle opere di presa per consentire, nel frattempo, una più approfondita analisi della situazione in Valle Cesso.

Pier Paolo Luciano

Un bimestrale per le Langhe

BAROLO — Presentazione ufficiale oggi alle 16, nel stello comunale, del bimestrale «Nuova Langa» realizzato dalle Pro Loco Barolo, Morra, Monforte e Novello periodico viene spedito gratuitamente a tutte famiglie

Un corso ad Alba

Le guardie ecologiche a difesa dei tartufi

ALBA — Le norme legislative sono insufficienti a tutelare quel prodotto tipico e sempre più che è il tartufo bianco d'Alba? Istituiamo delle «guardie — trifole» che sorveglino chi raccoglie prima del tempo, chi zappa nelle tartufaie e rovina tutto, chi taglia piante tartufigene. L'idea, venuta ai responsabili dell'Associazione tartufai delle Langhe e del Monferrato, che da anni lotta per la salvaguardia della tartuficultura, ha potuto concretizzarsi con l'adesione di molti trifulau e la collaborazione della Amministrazione provinciale.

Giovedì 2 aprile inizierà ad Alba un corso per «guardie ecologiche a difesa dei tartufi», il primo del genere.

g. f.

Iniziativa promozionale dell'Ente provinciale per il turismo

Due giorni gratis negli alberghi

Le settimane di vacanza a maggio e giugno saranno in parte offerte dagli esercenti

CUNEO — «*La Granda*» cerca turisti, anche in quella che è tradizionalmente considerata la «bassa stagione». E cerca le solite «armi»: la bellezza dei paesaggi, la tranquillità, la cucina, i prezzi modici e soprattutto la fantasia. Proprio in questo filone, quello della fantasia, si inserisce la proposta che sta per essere realizzata dall'Ente provinciale per il turismo in collaborazione con l'associazione albergatori esercenti.

Spiega il commissario dell'Ente, Gianfranco Gaddi: «E' una offerta sette giorni vacanza al prezzo di cinque. Il che significa, più esplicitamente, che per ogni sette giorni di permanenza, cinque sono pagati dal cliente e due sono offerti dall'albergatore».

L'iniziativa, che dovrebbe coinvolgere gran parte degli alberghi cuneesi — proprio in questi giorni, all'Ente del turismo, si stanno completando gli elenchi degli esercizi aderenti — è valida nei mesi di maggio e di giugno. «Questa proposta — continua Gaddi — definita anche lo slogan "5 e 2" è nata dopo un'attenta valutazione del cento turistico cuneese ed un'analisi di mercato, condotta sull'andamento delle presenze e degli arrivi negli ultimi dieci anni».

Da questa indagine è emerso un dato comune, inoppugnabile: gli operatori turistici, soprattutto gli albergatori, chiedono che si possa «allungare» la stagione estiva, attualmente concentrata nei tradizionali mesi di luglio ed agosto. «Non limitare la sola attività in questi due mesi — dice Gaddi — significa garantire una maggiore copertura degli oneri gestione degli alberghi che gravano sull'azienda anche quando è inattiva e forma per chiusura stagionale».

Ed ancora: poter allungare la stagione estiva significa per gli albergatori della «Granda» utilizzare meglio gli impianti, le attrezzature ricettive. «Abbiamo calcolato — dicono all'Ente provinciale del turismo — che la percentuale media di utilizzo degli impianti, riferita all'arco di un anno, è molto bassa e supera di poco il venti per cento, tenendo anche sul nostro territorio la pericolosa tendenza al cambiamento della destinazione degli alberghi, spesso trasformati residence od in locali di affitto».

Il discorso, ovviamente non riguarda solo gli albergatori «Con lo slogan "Ti offriamo una settimana in provincia di Cuneo che costa solo cinque giorni" — continua Gaddi — cerchiamo di favorire il turismo sociale, che consiste, per noi, nell'offrire a tutti, soprattutto alle categorie economicamente più deboli, la possibilità di una vacanza a costi moderati (mediamente 70 mila lire a persona settimanali) con trattamento più personalizzato».

Luigi Sugliano

Tre arrestati (altri due identificati) dopo 14 giorni di indagini

E' finita in carcere la banda delle pasticcerie e tabaccherie

La confessione di invalido di Chiusa Pesio, esecutore materiale dei piani preparati da due giovani che sarebbero anche fra gli autori dell'assalto al ristorante di Pianfei

CUNEO — Ideatori ed esecutori degli assalti tabaccherie e pasticcerie della città ed anche della clamorosa rapina ai titolari ed agli avventori del ristorante «La Ruota» di Pianfei, sono stati identificati ed arrestati dalla squadra mobile cuneese, a conclusione indagini che si protraevano quattordici giorni.

Ivo Francia

Elvio Pinocchiaro

Gli arrestati — i quali dovrebbero aggiungersene altri due, già identificati ma irreperibili — sono: Sergio Alberto, 34 anni, residente a Chiusa Pesio, via Paschero Sottano 45, pensionato di invalidità, che, come si dirà, nella vicenda ha assunto il ruolo prevalente di «vittima», essendo stato costretto dagli altri due a compiere le rapine; Elvio Pinocchiaro, anni, via Monterosso 10, Cuneo, pregiudicato, ed Ivo Francia, 10 anni, senza fissa dimora, pure pregiudicato.

Le rapine in cui è implicato il terzetto sono quelle compiute a Cuneo ai danni della pasticceria Gallo, corso Nizza 80; negozio di di Pasqualina Beltramt, in via Mondovì 8, e dalla tabaccheria di via Armando Diaz 7 e, infine, di quella, clamorosa, al ristorante «La Ruota», la sera di giovedì 19 marzo, in cui, tuttavia, Sergio Alberto non avrebbe avuto alcuna responsabilità.

La figura di Sergio Alberto, appunto, è al centro tutte queste vicende, che avevano indotto funzionari e sottufficiali della squadra mobile ad estendere le indagini in molte località provincia. Sergio Alberto vive modestamente una pensione invalidità conseguita per menomazioni natura psichica. E' lui — come ha confessato — il «*rapinatore solitario*» che aveva agito a Cuneo. Era entrato nelle pasticcerie e nella tabaccheria armato di coltello, con il volto coperto un maglione, dello poche parole: «*Questa è una rapina, fuori i soldi*». Ed i soldi li consegnava immediatamente a Finocchiaro ed al Francia, le «menti» dell'organizzazione, di cui Sergio Alberto era soltanto — a causa sua debolezza psichica — un semplice esecutore suo malgrado.

E' probabile che il difensore dell'invalido — avvocato Bruno Dalmasso — lo induca a denunciare gli altri per «circonvenzione di incapace di intendere e di volere».

I tre stati arrestati dopo pedinamenti ed appostamenti e durante l'interrogatorio, alla presenza dell'avvocato difensore — ieri pomeriggio Sergio Alberto ha tato il sacco, dal quale è uscita una clamorosa sorpresa: quasi certamente, Elvio Pinocchiaro, Ivo Francia altri due pregiudicati quali, peraltro, non è stata ancora indicata l'identità, sarebbero gli autori della rapina alla «Ruota» Pianfei, durante la quale giovani incappucciati armati pistole rubarono soldi, gioielli, orologi ed altri oggetti preziosi agli avventori, per il valore di circa due milioni l'incasso della serata.

Giorgio Ravasi

«Spaccata», tutto l'allarme e il colpo in salone in farsa

CUNEO — Spaccata, con una grossa sbarra di ferro, la vetrata dell'ingresso dell'oreficeria Vassallo, in corso Giolitti 12, hanno tentato di rubare preziosi e gioielli, ma il pronto intervento di due pattuglie della squadra mobile li ha indotti a fuggire

Alcuni passanti hanno rilevato il numero della targa dell'automobile usata dai banditi, che è rubata a Mondovì e che è stata ancora rintracciata, malgrado i numerosi posti di blocco istituiti nella zona.

Il tentativo di furto è avvenuto pochi minuti prima delle 14 di ieri, durante la chiusura del negozio. Il sistema elettronico di allarme dell'oreficeria è collegato con la centrale operativa della questura: i primi squilli sono partiti a sirene spiegate «pantere», che in pochissimi minuti sono giunte in corso Giolitti. I banditi hanno fatto appena in tempo a risalire sull'automobile e a fuggire, desistendo dall'impresa e lasciando sul posto la grossa sbarra di ferro con la quale avevano infranto la vetrata.

g. f.

Soluzione — Prosegue nelle sale della galleria «Amleto Bertoni» la «Rassegna mercato del quadro d'autore», che propone pubblico un'ampia scelta di piatti e ceramiche

UFFICIO DI AGRICOLTURA

E' tempo di seminare nell'orto e in giardino

Siamo entrati, anche ufficialmente, in primavera, e il tempo, del resto, non smentisce la stagione. C'è, dunque, molto da fare nell'orto.

Aprile è il mese ideale per le semine. Si fanno poi le prime irrorazioni (insetticidi contro gli afidi, solfato per le viti e i pomodori). trapiantano tutte le piantine arrivate giusto punto di sviluppo, come il sedano e i cavoli (peperoni e melanzane vanno ancora tenuti sotto vetro).

Che cosa si può seminare? Bietole, fagioli (specie quelli nani, da presto), pomodori, zucche, lattughe, cicorie. Si tenga presente, per queste ultime, di seminare molto rado, oppure diradare, soprattutto quelle a grumolo, a cappuccio e rosse, in modo da consentire un buon sviluppo delle piante.

Nel giardino — oltre a seminare begonie e campanule, crisantemi e euphorbia, gladioli e petunie nane, tuberose e verbene — si piantano dalie, canne, begonie ciandeai, gladioli, tuberose.

Altri lavori: si ripicchettano a dimora le tagetes e le zinnie, fanno talee ortensie, fuksie, crisantemi e altre piante erbacee, si proteggono le piantine ancora tenere sole forte giorno e dalle rugiade fredde della notte. Sui rosai, trattamenti zolfo, da ripetere ogni settimana.

Tanto nell'orto che nel giardino si ripetono, possibilmente ogni quindici giorni, concimazioni e sarchiature. Contemporaneamente, possibile, si aprono i solchi per le irrigazioni, che presto cominceranno a essere indispensabili.

Livio Burato

Bagnasco: che si può fare per la montagna

BAGNASCO — Organizzato dal Centro zona montagnese partito nista, si terrà oggi nel salone municipale, con inizio alle 9, un incontro-dibattito sui problemi delle zone montane. Interverranno l'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, e il consigliere provinciale Anna Graglia.

Lo sviluppo della montagna, il pieno uso sue risorse, il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni sono i temi che verranno approfonditi nell'incontro, in cui saranno presentate le proposte del partito comunista agli abitanti.

(g. b.)

Pci e agricoltura Un convegno

FOSSANO — Il partito comunista organizza per sabato 4 e domenica 5 aprile una conferenza provinciale sull'agricoltura. Il programma prevede per le 15 di sabato 4, nel salone di Palazzo Burgos, relazione introduttiva di Ottavio Beretta.

Al dibattito prenderà pure parte Bruno Ferraris, assessore regionale (n. c.)

I comuni del Fossanese non vogliono diventare «pattumiere» regionali

FOSSANO — Quattro Comuni (Fossano, Fariglano, Piozzo e Bene Vagienna), respingono decisamente l'indicazione della Regione tendente a farli diventare «*pattumiere*», cioè luoghi di deposito di residui impianti produttivi, particolarmente, dei fanghi provenienti dai depuratori delle industrie. Rifiutano, quindi, il ruolo di «*immondezzaio*» che sembra essere imposto a parte del Fossanese.

I consigli comunali di Fariglano e Piozzo hanno già espresso nei giorni scorsi, ufficialmente, il parere negativo. Nicola Milano, sindaco di Fariglano, ha affermato che «*la località Piancerreto, scelta dalla Regione, è ricca di falde acquifere che rifornisco no il capofuogo e le frazioni e che rischierebbero di essere inquinate dai depositi*». Inoltre, ha rivendicato il diritto dei Comuni di utilizzare il territorio secondo esigenze locali e non in base a disposizioni emanate dall'alto.

Su questo principio di fondo concorda anche Aldo Turreco, sindaco di Bene Vagienna. «*Ritengo che i Comuni interessati scelta* — dice — *avrebbero dovuto essere interpellati prima giungere alla identificazione dei terreni per le discariche*».

Secondo Aldo Turreco, che esprime ampie riserve, pare quasi che si vogliano sulla periferia gli inconvenienti causati dalle industrie delle grandi città. A Fossano, inoltre, si è determinata una situazione particolare: Regione ha scelto una cava inutilizzata che l'Amministrazione comunale intende invece utilizzare come discarica controllata.

a. c.

Garessio: geometra è arrestato alla frontiera

GARESSIO — Il trentanovenne Luciano Selvatico, geometra di Garessio, è stato arrestato per contravvenzioni alle leggi valutarie.

Il Selvatico si era presentato a Ventimiglia, a bordo della sua Bmw, all'uscita dell'Italia, al valico dell'Autofiori, e alla ritualе domanda se avesse qualcosa da dichiarare aveva risposto negativamente; i finanzieri hanno però trovato in un borsello sei milioni e 430 mila lire assegni.

Roma 48
CUNEO
tel. 68018
OTTICA B
VEDERE BENE
VEDERE MEGLIO
GRAZIE A UN'OTTICA
PIÙ SPECIALIZZATA

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
Il primo segnale è proprio questo: sentite la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco che la voce non mi più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di mascherina, cordino, tubicino: una soluzione certamente antiestetica punto di estremo disagio. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, dalla TV o del telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo capire a nessuno.
Questo timpano elettronico rielaborato e dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, cosicchè, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.
Dimostrazioni speciali si terranno nei centri di Cuneo e provincia
CUNEO - FILIALE MAICO
Corso Nizza 33 B - Tel. 68.149
TUTTI I GIORNI - LUNEDI' MATTINA CHIUSO
ALBA - Sabato 11 e 18 aprile
Ottica Agnelli - Via V. Emanuele
BARGE - Giovedì 23 aprile
Bar - P. S. Giovanni 7
BRA - Venerdì 10 aprile
Farmacia Bianchi - Dr. Bergandi - Via V. Emanuele 149
BUSCA - Venerdì 24 aprile
Farmacia dr. Carino - Via 1 67
FOSSANO - Mercoledì 15 aprile
Farmacia dr. Rolando - Via Roma 53
MONDOVI' - Sabato 4 aprile
Farmacia S. Maria - Via S. Agostino 10
SALUZZO - Mercoledì 29 aprile
Foto Ottica Tamagnone - Corso Italia 41
SAVIGLIANO - Martedì 7 aprile
Farmacia Marengo - Piazza S. Rosa 65
CARRU' - giovedì 2 aprile
Ottica Morra - Via Mazzini 21
CEVA - mercoledì 1 aprile
Farmacia Cerbaia Dr. Boeri - Via Marenco 62
RACCONIGI - giovedì 16 aprile
Farmacia S. Giovanni - Via Torino 6
- Via Magenta - Torino - Telef. 541.787

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: Il bambino e il grande cacciatore
Fiamma: Manolesta.
Italia: Autostoppiste in calore.
Nazionale: Una vacanza bestiale.
Lanteri: Elliot il drago invisibile.

ALBA
Corino: E io mi gioco bambina.
Eden: Il fiocinatore.

BEINETTE
Astra: Due superpiedi quasi piatti.

BENE VAGIENNA
Alfieri: Blitz nell'Oceano.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Superman 2.
Don Bosco: Tom Horn.

BRA
Impero: La poliziotta.
Politeama: Toro scatenato. Ricomincio da tre.

BUSCA
Nuovo: Flash Gordon.

CARAGLIO
Splendor: La dottoressa ci sta con il colonnello.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Mi perdona, lei

CEVA
Doria: I cavalieri dalle lunghe ombre

CORTEMILIA
Nuovo: Ho fatto splash

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: La collina dei conigli

Iris:
Astra: Il bisbetico domato.
Iride: Sono fotogenica.
Politeama: Tutti a scuola.

MONDOVI'
Corso: L'avvertimento
Ferrini: Lo scerifo extraterrestre.

SALUZZO
Civico: Mi lascio la barca.
Italia: Laguna blu.
Splendor: Speed driver.

SAVIGLIANO
Aurora: Altrimenti ci arrabbiamo.
Nazionale: La sia con il colonnello.
: Fantozzi contro tutti.

VERZUOLO
Corso: Zucchero miele e peperoncino.

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via Roma; Comunale 1, Europa Dr. Giacomi, via Vitt. Emanuele.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti.
Mondovì: Zedda, via Meridiana.
Racconigi: Cucco, via Mercanti
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

ECONOMICI

OFFICINA meccanica in Santuario Bosco cerca disegnatore apprendista montatore carpentiere tel. 0172/62.655

Una nuova Concessionaria Alfa Romeo
ARTalito
Per le zone di:
Savigliano e Fossano
Sede commerciale assistenza e ricambi
via Togliatti 18 - Savigliano
tel. (0172) 2040
Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Di sempre.

Primaria concessionaria pubblicità cerca
GIOVANI LAUREATI o DIPLOMATI
da avviare a interessante e remunerativa carriera nel settore commerciale.
Sede di lavoro Cuneo
Scrivere 689 -

Impianto solare integrato completo di:
FEA
COLLETTORE SOLARE - BOYLER
CIRCOLATORE -
VASO D'ESPANSIONE E
DIOGAS:
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE IMPIANTI
SCARNAFIGI (CN) VIA SALUZZO, 51/55 TEL. (0175) 74.134

AZIENDA settore automobilistico operante in provincia di CUNEO
ricerca:
UN DIRETTORE COMMERCIALE
richiede:
seria esperienza di vendita, in grado di gestire autonomamente il budget vendita e di coordinare i venditori. Buona esperienza gestione magazzino. Agirà in stretto contatto la direzione. La retribuzione sarà commisurata reali capacità del candidato.
Scrivere presentarsi previo appuntamento:
Studio A.C.L. Nizza 84 - Cuneo
Tel. (0171) 23.93

Cuneo 68 20 Borgo S. Dalmazzo
CAMACO
STUDIO 80
Pomeriggio e sera
MODERNO
LISCIO
ISABELLA E
Giovedì 2 aprile
BRUNA LELLI

NOTIZIE SPORTIVE

SERIE D - Gara durissima

Albese a Imperia priva di Manica (coraggio, azzurri)

ALBA — Albese sempre nell'occhio del ciclone. Proprio alla vigilia della delicata trasferta di Imperia la formazione azzurra si è vista privare di uno dei suoi uomini più rappresentativi e dotati di maggior classe, il libero Roberto Manica.

Il ventiseienne giocatore albese è stato infatti squalificato per tre anni dalla Commissione di appello federale in seguito all'illecito sportivo relativo alla gara Albese-Rondinella dello scorso anno. L'inchiesta era stata originata dalla clamorosa autodenuncia del «portiere pentito» Tunno, estremo difensore azzurro in C 3 che aveva confessato di essersi fatto corrompere dalla formazione fiorentina per favorirne la vittoria. In un primo tempo non venne creduto dai giudici e fu condannato per falso.

Successivamente però Tunno ritornò alla carica, (stimolato si dice, anche da una robusta manciata di milioni da parte di una società che avrebbe tratto vantaggio dall'eventuale declassamento della Rondinella nel frattempo promossa in C 1) e coinvolse anche i compagni Strumia e Manica che allora giocava nella Carrarese e che sarebbe stato l'intermediario fra i toscani e gli albesi.

Recentemente poi Tunno, preso da ulteriori improvvisi pentimenti, avrebbe cercato con una nuova lettera ai giudici della Federazione di scagionare Strumia e Manica ma non è stato più creduto ed i due giocatori sono stati entrambi squalificati per tre anni.

Manica ha reagito con molta calma alle decisioni del giudice federale: *«Sono stato sorpreso dalla condanna perché insieme con Strumia mi aspettavo un'assoluzione piena alla luce di quanto Tunno ha dichiarato nella sua ultima lettera. Invece siamo stati condannati e la pena mi sembra molto pesante soprattutto perché sono stato messo sullo stesso piano con chi veramente ha preso i soldi. Per me la vicenda è finita e io con il calcio ho chiuso».*

A rasserenare un po' l'ambiente è giunta da Firenze la notizia che il reclamo presentato dalla società langarola dopo le decisioni dei giudici per la partita Albese-Pro Vercelli, conclusa con l'assedio all'arbitro, è stato parzialmente accolto. E' infatti ridotta la squalifica di Manfredi che dovrà rimanere inattivo fino al 31 luglio '81 (anziché fino al 31 dicembre) ed è stata tolta la seconda giornata di squalifica al campo (sostituita con mille lire di multa). La formazione azzurra potrà così giocare sul proprio terreno il prossimo incontro casalingo col Vinavil.

Confermata invece la squalifica di De Gasperi che sarà assente oggi ad Imperia insieme con Paolo Rossi, pure sospeso per un turno.

Le vicende giudiziarie hanno fatto passare in secondo piano quelle sportive.

Aldo Scavino

PROMOZIONE - Scontro diretto tra due protagoniste del torneo

Il Cuneo oggi affronta l'Acqui per una fetta d'Eccellenza

Trasferta importante anche se il campionato a due mesi dalla fine rimane più che mai aperto

CUNEO — Una partita importante, ma non decisiva. Con questa convinzione il Cuneo affronta la trasferta di Acqui, che apre la serie degli scontri diretti tra le prime in classifica. In casa bianconera c'è una atmosfera piuttosto tranquilla, in equilibrio fra la tensione determinata dall'importanza della posta in palio e la convinzione che non si tratti dell'ultima spiaggia.

«Ai giocatori — dice l'addetto stampa, Gianfranco Paganelli — *abbiamo raccomandato soprattutto di non lasciarsi prendere dal nervosismo, qualunque debba essere il risultato finale. Sarebbe imperdonabile compromettere in notevole misura quanto di buono si è fatto finora. Ci sono ancora due mesi di partite ed è troppo presto pensare che un solo risultato possa essere decisivo».*

L'allenatore Ellio Rinero — che ad Acqui non potrà sedere in panchina dopo l'espulsione nel derby con la Fossanese e la relativa squalifica sino al 7 aprile — è fiducioso. *«Contro le squadre di vertice* — dice il tecnico bianconero — *ci siamo sempre espressi al meglio. L'Acqui ha il miglior attacco del torneo ed all'"Ottolenghi" è apparentemente imbattibile.*

«Voglio una formazione — prosegue Rinero — *che sappia controllare il gioco ed infierire l'avversario a metà campo e che sviluppi un contropiede letale ed incisivo».*

gi. f.

La Fossanese con la capolista promette una prova d'orgoglio

Azzurri decimati dalle squalifiche, ma il Seo avrà vita facile

Manarini infortunato — Bussi è squalificato

FOSSANO — Farà «caldo» oggi pomeriggio sugli spalti dello stadio Comunale, dove la Fossanese affronta la capolista Seo Borgaro. I tifosi sono ancora in fermento per le inaspettate decisioni della Lega che hanno praticamente decimato la squadra.

«Invito gli spettatori — dice il presidente Silvano Barbero — *a mantenere la massima calma, proprio per dimostrare a tutti che quanto è successo non è colpa nostra, ma è stato provocato ad arte per motivi che col calcio hanno poco a che fare. Sia ben chiaro, però, che noi non risponderemo per eventuali gesti inconsulti».*

Gli allenatori Bussi e Davico, che saranno entrambi al di là della rete perché squalificati, dovranno quindi «inventare» la formazione da opporre ai primi in classifica. Oltre agli squalificati Sasso, Accorsi, Corino, Origlia e Verduci, infatti, mancherà anche l'infortunato Manarini.

«Faremo ricorso ai giovani del vivaio — afferma Piero Davico — *certi che non tradiranno la fiducia che riponiamo in loro».*

L'incontro, dunque, si annuncia quasi disperato per gli azzurri. *«Almeno in teoria* — aggiunge l'allenatore — *il Seo avrà il campo agevolato. Tuttavia, noi siamo certi di una prova d'orgoglio da parte della squadra che, senza dubbio, si impegnerà a fondo per dimostrare l'inesattezza di certe decisioni».*

Malgrado la «batosta» subita, la Fossanese non è disposta a cedere le armi. Conclude Davico: *«Proseguiremo regolarmente per la nostra strada e cercheremo di dare ancora noia alle squadre che mirano in alto, nella speranza di riconquistare il primato provinciale».*

n. c.

L'anziano portiere dei monregalesi lascia dopo un infortunio

Il derby tra il Busca e la Carassonese senza Vacchino che abbandona il calcio

BUSCA — I grigi si cimentano con la Carassonese nel quarto derby del girone di ritorno, privi del libero Silvestrini e del centrocampista Murgia, squalificati per le intemperanze dell'incontro con la Saviglianese. Marco Murgia fa registrare così la sua terza assenza in questo campionato per motivi disciplinari.

Contro i monregalesi il Busca deve necessariamente rinunciare a due elementi importanti per il contenimento della pressione avversaria e lo smistamento del pallone verso l'attacco. *«L'incontro odierno* — dice un dirigente — *si fa quindi più difficile del previsto, tanto più che la Carassonese è sempre stata per noi un osso duro».*

Le due squadre che si affrontano al «Michelis» sono appaiate in classifica a quota 23. Entrambe hanno alle spalle una sconfitta e pertanto faranno di tutto per tentare di uscire dalle sabbie mobili in cui sono arenate.

«Il Busca ha un motivo in più per vincere a tutti i costi una affermazione — dice un tifoso — *poiché deve riscattare la sconfitta subita a Mondovì nell'andata (0-1) e i capitomboli delle ultime giornate».*

Tocchera all'allenatore Lorenzo Menardi trovare l'assetto tattico per risolvere la partita a proprio favore. Probabile formazione: Testa, Gertosio, Manuel e Mario Risso, Cismondi.

(l. c.)

MONDOVI' — *L'anziano portiere della Carassonese, Vacchino, abbandona il calcio. L'ha comunicato ieri ai dirigenti della Carassonese dopo un allenamento di prova per la riabilitazione del braccio che si fratturò nell'incontro di andata con il Saluzzo, per un calcio subito, su azione, da De Angelis.*

Con questa «brutta» nella sulle spalle, gli uomini di Marino Serra giocheranno oggi a Busca nel «derby di metà classifica». L'incontro di andata si concluse sull'1 a 0 a favore dei monregalesi. «Risultato che vorremmo riconfermare — spiega Eugenio Turco, vicepresidente della Carassonese — *ma faremo il possibile per strappare almeno un pareggio sul difficile campo del Busca. Oltre all'abbandono definitivo di Vacchino sarà assente anche Cavalla sospeso per il fallo di reazione della scorsa domenica. Al suo posto giocherà Cattaneo».*

Negli ambienti sportivi monregalesi l'argomento di maggiore discussione rimane l'abbandono di Vacchino, uno tra i giocatori più conosciuti del calcio provinciale. Trentatré anni, rappresentante di commercio, sposato, padre di famiglia, con ogni probabilità, è fuori dalla società principesca come cocciante tecnico.

(g. m.)

C'è grande attesa fra i saluzzesi Arrivano i «cugini» di Savigliano

SALUZZO — *Grande attesa per il «derbissimo» allo stadio di via della Croce, dove gli uomini di Cereser si misurano oggi con i «cugini» saviglianesi. In casa granata i saluzzesi infatti erano stati battuti di misura dai «maghi», nel derby che non si disputano più da sedici anni, tanti quanti ne durarono la «latitanza» dal granata campionato Promozione.*

A difendere la porta dei padroni di casa ci sarà Corrado, saviglianese ed ex «mago», ma la attacco mancherà un altro ex, il bomber Boggian, ceduto dal Saluzzo al Crescentino all'inizio di campionato. Dovrebbe essere assente anche Cusse per la solita questione, dei «fuori quota» e quindi come punte ci saranno De Angelis e Randazzo con Fassi regista a centrocampo.

«Dobbiamo fare punti — dice il presidente Rinaldo Oliviero —: *all'andata perdemmo malamente con un travestimento da fuori area finito in rete quasi casualmente. Oggi speriamo di non fare errori e quindi di essere noi ad andare in gol».*

(a. pr.)

SAVIGLIANO — Carica psicologicamente dalla vittoria contro il Busca, la Saviglianese affronta, oggi pomeriggio, nel secondo derby consecutivo, il Saluzzo di Angelo Cereser. La squadra allenata da Flavio Parola è riuscita, domenica scorsa, ad aggiudicarsi la prima «stracittadina» grazie soprattutto alla grinta ed alla determinazione, portandosi in una posizione tranquilla della classifica.

«Pur non sottovalutando la squadra di Cereser — dice un dirigente, Cirino Langianni — *puntiamo decisamente ad un risultato positivo, che consenta di attendere con serenità la visita della Fossanese».*

Il dirigente della Saviglianese non fa mistero del fatto che i «maghi» puntavano oggi al successo pieno.

(a. c.)

La Cheraschese scende in campo l'Alpignano

CHERASCO — Avrebbe potuto essere uno scontro diretto fra due squadre in zona primato, sarà invece una partita interessante ma «normale», fra formazioni egualmente brave e sfortunate.

La Cheraschese, che oggi riceve l'Alpignano, (stessi punti e stesse ambizioni frustrate), non si fa illusioni: «Perdendo malamente domenica scorsa a Cafasse ci siamo tagliati fuori — dice l'allenatore Brusalino.

(g. a.)

LE PARTITE DELLE SQUADRE CUNEESI NEL CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA

Sommariva-Carmagnolese, una sfida tra vicini Per il Bra severo impegno contro la Valeo

SOMMARIVA BOSCO — Ci sarà il pubblico delle grandi occasioni oggi al Comunale, non solo perché la Sommarivese — sempre saldamente in testa — è la protagonista indiscussa del girone, ma anche perché è in programma l'incontro con la Carmagnolese: quasi un derby, per la breve distanza tra i due centri e per una «storica» rivalità sportiva. Le partite con la squadra di Carmagnola eccitano il pubblico quasi come gli scontri con il Bra, e se possibile meglio del Bra (3-0 domenica scorsa) la Sommarivese cercherà di fare oggi contro la Carmagnolese. Improbabile il recupero del terzino Furri, uno dei migliori nel derby con il Dronero, messo ko da una botta alla schiena.

(g. n.)

MONDOVI' — La Valeo ospita oggi il Bra. *«La squadra sarà chiamata al massimo impegno* — spiega un dirigente della formazione azzeccata — *per strappare un risultato utile. Ci aspettiamo un incontro duro, sia agonisticamente che come tattiche di gioco. Sta noi che il Bra abbiamo bisogno di vincere. Loro per poter aspirare alla vittoria del girone, noi per strappare la terza posizione in classifica».*

(g. m.)

BRA — Vincere e d'obbligo anche stavolta per il Bra il ruolo ormai classico di «eterno secondo». Ma diventando un'ossessione. Dirigenti, giocatori e tifosi sono impegnati, con ammirevole concordia, in una lotta «epica» contro la Sommarivese e contro i nervi. *«Siamo tesi come corde di violino* — confessa uno dei sostenitori — *ma cerchiamo di non darlo a vedere. I ragazzi hanno bisogno soprattutto di calma e di serenità».*

(g. n.)

DRONERO — Derby casalingo oggi per la Pro Dronero, che attende al Filippo Drago i cugini del Corneliano. *«Vogliamo sfatare la tradizione dei pareggi* — dice l'allenatore, Giuseppe Perotti —: *la squadra contro le due grandi del girone, il Bra e la Sommarivese, si è dimostrata in buona forma. La vittoria è quindi nelle nostre possibilità, anche per il vantaggio non indifferente dell'appoggio del pubblico».*

Nella formazione rientrerà lo stopper Morello, mentre un turno di riposo sarà concesso al giovanissimo mediano Margarin. Per gli altri reparti non ci dovrebbero essere novità.

(b. a.)

CORNELIANO D'ALBA — Seconda trasferta consecutiva per la Supremavermicl. *«Contro Pro Dronero* — ha detto l'allenatore Sergio Corino — *puntiamo una lunga serie di pareggi e qualche sconfitta, ma ormai da parecchi anni non riusciamo a vincere. Io mi accontenterei anche in questa occasione di rispettare la tradizione portando a casa un punto».* In parità (2-2) era finita anche l'incontro di andata a Corneliano.

(a. s.)

BORGO SAN DALMAZZO — Il Pedona affronta oggi sul proprio campo il Moretta: è un incontro che vale una stagione. Le due squadre occupano infatti le ultime posizioni della classifica ed il risultato dell'incontro odierno risulterà determinante per la salvezza. *«Per noi è davvero l'ultima spiaggia* — dice l'allenatore, Gianni Cerrato — *o vinciamo oppure possiamo considerarci spacciati».*

(p. g. l.)

MORETTA — S'inizia la serie degli scontri diretti per la salvezza dell'undici del Moretta. E' una partita tutta da giocare data la necessità di entrambe le squadre di fare gol e quindi di conquistare punti preziosi. *«Per scaramanzia* — dice De Conti — *è meglio non avanzare pronostici».*

(a. ge.)

BOVES — Alla vittoria casalinga domenica scorsa sulla difficile formazione della Valeo i biancazzurri del Boves tenteranno oggi a Vigone di far seguire un secondo risultato positivo che li metta al sicuro.

(g. m.)

Ghalibaf
antichi e moderni tappeti d'Oriente
Vi invita alla mostra di Capodanno, dal 21 marzo (Capodanno persiano) al 9 aprile.
presso Linea Arredamenti - Cuneo via Vittorio Amedeo 8/A - tel. 0171/68848
TORINO Corso Vittorio E... 40 tel. (011) 53.93.03 - 53.11.46 - Telex 22682 GBH Via C...

Azienda ... nica operante nel settore ... veicoli industriali ricerca per la propria sede in provincia di Cuneo
A - DISEGNATORE PROGETTISTA costituirà titolo preferenziale esperienza almeno triennale nel campo della carpenteria metallica ed impiantistica idraulica
B - SEGRETARIA DI PRODUZIONE costituirà titolo preferenziale esperienza varia lavori d'ufficio, conoscenza uso ... terminale calcolatore ed diploma media superiore
La retribuzione e l'inquadramento per le due posizioni saranno commisurati alle effettive ... pacità dei candidati
Scrivere a PUBLIKOMPASS 5464 — 10100 TORINO

TELECUPOLE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
Trasmissioni in replica:
ore 12,30 OBIETTIVO AGRICOLTURA
ore 13,00 LA TRATTORIA DEI RICORDI
... 15,30 LO ZECCHINO D'ORO
... 22,30 SPAZIO ...

DANCING DISCOTECA
INGRESSO SALOTTO DEL LISCIO
Chiusa Pesio - ... Belvedere 59 - Tel. 73.080
Questa sera superliscio con CLAUDIO CASADEI
Per tutto il mese ...
Domenica 12 aprile NILLA PIZZI

ASSUMIAMO
per apertura NUOVI UFFICI in CUNEO
personale 18-26enne anche primo impiego.
Per informazioni rivolgersi:
HOTEL FIAMMA
Corso Giolitti 30 - Cuneo
solo LUNEDI' 30-3-81 dalle ore 9-12/15-18
presso Rag. ANDRIANI

Torino
Nel nuovo SUPERSONIC
ORE 15 SPECIALE ROCK
ore 21 ...RATISSIMA
PER IL LISCIO L'ORCHESTRA I SAMANTHA FOLK

Baby Boy
OGGI POMERIGGIO
Disco - Show con RONNIE JONES
Questa sera T.N.T. ...
e nella sala ... I BARONI DEL LISCIO

VUOI LA TUA AUTO...
... SUBITO?!
AUTOSALONE SALUZZESE
CENTRO IMPORTAZIONE DIRETTA
Puoi scegliere la marca che vuoi con PREZZI ECCEZIONALI!
Perché ... hai letto bene, noi siamo un centro d'importazione e quindi non compriamo da rivenditori ma direttamente all'origine
Pronta consegna anche per
RITMO diesel
GOLF diesel
e tutti i FUORISTRADA
Tutte con garanzia - Massima serietà
Ogni forma di pagamento rateale
VERZUOLO - S.S. 79 - Tel. 0175-86044 - 86541
SALUZZO - C. Matteotti 1 - Tel. 0175-44414
VASTO PARCO USATO - OLTRE 150 AUTO

Christ
DANCING DISCOTECA
Mondovì, tel. 43.557
Oggi per i giovani GLI OCEANO
per il liscio ... ARCOBALENO

Oasis Motel
E' aperto
Borgo S. Dalmazzo (Cn)
camere con i più moderni confort
Hall - bar - sala meeting
ampio parcheggio e garages
Borgo S. Dalmazzo Via Po n. 26
Tel. 0171/76.96.02 - 76.222

LE CUPOLE
ALT, ALTI! FERMATI
Forse ... sai ancora che questa sera a «Le Cupole» c'è
... SAX
e la ... grande orchestra
Dalli ti aspettiamo!!!
nel Cupolino liscio con ALDO ...
Giovedì prossimo una grande vedette
VIOLA VALENTINO
Ingresso ... L. 5000

EQUILIBRIO
BRA
Discoteca - Teatro - Cabaret
QUESTA SERA ORE 21
Dopo il successo di DOMENICA ...
L'illusionista del momento
GIGI AS CASELLA

Gruppo Finanziario bancario tra i maggiori in Europa, con sede in Milano ... operante ... tutto il territorio nazionale, per potenziamento della propria Organizzazione Commerciale inserirà nell'Area di Cuneo e Provincia
5 laureati/diplomati
I Candidati che ... desidera incontrare avranno un'età di almeno 27 anni, reale motivazione al lavoro autonomo e spiccata propensione alla conduzione di trattative finalizzate.
Il guadagno, che si colloca sui ... livelli di Mercato, è tale da soddisfare le candidature più qualificate. Per tutti i prescelti vi sono concrete possibilità di carriera; ai più dotati sarà data l'opportunità di raggiungere posizioni di elevatissima importanza. Esaurita la fase di selezione i prescelti inizieranno ... operare entro un mese, al termine di uno specifico Corso di Formazione teorico-pratico.
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 8 — 10100 Torino.

TIN TIN CLUB
DISCOTECA
Via Meucci 28 - Tel. (61.414) ...
... INAUGURATION ...
DOMENICA
in diretta con Radiostereo 5 F.M. 102,100
... ...

RTA canale 62
L'EMITTENTE TELEVISIVA CHE PARLA AL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
I programmi dal 29-3 al 4-4-81
Tutti i giorni ore 18-19.30 cartoni animati con Grand Prix - Il clan di Charlie - Blue falcon
I TELEFILMS
domenica ore 18,30 Progetto U.F.O.
lunedì ... ore 23 — Medical story
martedì ore 20,30 Swat
mercoledì ore 20,30 Joe Forrester
giovedì ... ore 20,30 Swat
venerdì ore 23 — Cash & C.
sabato ore 20,30 Swat
I FILMS
domenica ore 21,30 Shaft, Quayle il killer
lunedì ore » Bravissimo
martedì ore » Polly, amore mio
mercoledì ore » Il giorno del Toro
giovedì ore » Abbasso mio merlo
venerdì ore » La scarpetta di vetro
sabato ore » Il caporale Sam

Felicità è... una goccia di rugiada su una rosa
Felicità è... una serata tra amici
Felicità è ... ... scompagnata e l'altro mondo!!!
APPUNTAMENTO AL L'ALTRO ...
OGGI POMERIGGIO ... QUESTA SERA
con il gruppo EVA SISTEM 2000
e la Discoteca di JACK ... PINO

Isolamenti ... per ... isocasa albenga

Le ultime ripercussioni dell'inchiesta sul Casinò

Il Comune «sospende» anche i sei controllori

Sono quelli aggiunti da comunicazione giudiziaria - E' una «testa» il proprietario della pizzeria di Varigotti - Una commissione per aprire una nuova indagine

SANREMO — Sono stati sospesi dal servizio i sei controllori comunali nei confronti dei quali il giudice istruttore, nei giorni scorsi, aveva iniziato una procedura penale, nell'ambito dello «scandalo del Casinò». Il provvedimento è stato adottato ieri mattina dalla giunta municipale.

Contrariamente agli altri inquisiti, e come ha fatto invece per il vice direttore del corpo dei controllori comunali Luigi Garfì, l'esecutivo di palazzo Bellevue non ha potuto adottare il drastico provvedimento di licenziamento in tronco: i controllori comunali, alcun dubbio dipendenti di un ente pubblico, sono tutelati da un contratto collettivo di lavoro che prevede, in casi simili, soltanto la sospensione cautelativa dal servizio, e non il licenziamento immediato.

Questi i loro nomi: Lorenzo Siccardi, Pino Alvise, Remo Zanfi, Pierino Colombi, Giancarlo Trotti e Giacomo Crespi.

Nello stesso tempo la giunta ha inviato una nota alla commissione che amministra la casa da gioco, affinché faccia conoscere le proprie decisioni in merito agli altri due croupiers, Pietro Trevisani (capo tavolo) e Franco Mauro (sotto capo tavolo), raggiunti entrambi dal giudice istruttore, assieme ai sei controllori comunali, da analoga comunicazione giudiziaria.

La commissione non si è ancora pronunciata perché la segnalazione della procura è giunta prima in comune e poi al casinò. Ma non dovrebbero esserci dubbi: i due, venuto meno il rapporto di fiducia esistente, dovrebbero essere licenziati, come è avvenuto per tutti gli altri croupiers inquisiti.

Nella riunione di ieri la giunta ha dato mandato a una commissione ristretta, della quale fanno parte soltanto il sindaco Osvaldo Vento ed i due funzionari più elevati in grado del Comune, il segretario generale Zola ed il vice segretario Guido Elia, di espletare una indagine preliminare sull'attività svolta dal corpo dei controllori e nel periodo di tempo preso in esame dall'inchiesta giudiziaria in corso.

Intanto si è avuta conferma che il titolare della pizzeria «Il Carruggio» di Varigotti, Marsi Sfrusi, 49 anni, nel cui alloggio è stata rinvenuta una pistola calibro 6,35, è effettivamente inquisito in parte del giudice istruttore Sanremo per lo scandalo del casinò.

Lo si ritiene una «testa», che aveva il compito soltanto di puntare e portare fuori dal casinò il denaro proveniente dal maggior numero possibile di vincite «fasulle».

Renato Olivieri

Cairo: Comunità senza presidente non «passa» il candidato della dc

MILLESIMO — *E' in pericolo il feudo dell'Alta Val Bormida. Venerdì sera il consiglio della Comunità Montana, sino oggi a netta maggioranza democristiana, non è riuscito a eleggere il presidente. Le previsioni lasciavano prevedere una riconferma del gemi. Nino Ghisolfi di Murialdo (dc) nella seconda votazione, la più importante, ha ottenuto solo 19 voti, cioè uno in meno del 50% più uno dei presenti previsto dalla legge (i presenti erano 39 su 70). A quota 17 si è invece attestato il socialista Guido Bonino sindaco di Cengio, sul quale sono confluiti i voti del gruppo, dei comunisti e di buona parte degli indipendenti.*

Per Ghisolfi hanno invece votato compatti i dc ed alcuni indipendenti. Tre sono state le schede bianche. Nella prima votazione il candidato della dc aveva avuto 16 voti mentre gli altri 8 erano astenuti. Alla candidatura di Bonino si è giunti dopo i risultati della prima votazione e su proposta del dottor Pellegri, indipendente, di Plodio.

«Noi avevamo proposto al psi — afferma il capo gruppo dc avv. Giancarlo Ruffino — di entrare in giunta, ma questi, dopo averlo accettato, ha cambiato posizione e si è allineato ai comunisti».

Risponde il sindaco di Cengio: «E' vero che la dc ci ha offerto di entrare a far parte della maggioranza, ma noi abbiamo respinto subito la proposta perché riteniamo che la Comunità montana, ente di secondo grado, non debba essere organo politico o partitico ma espressione di tutte le componenti della vallata».

La riunione è stata polemica, i comunisti hanno accusato la vecchia giunta di aver convocato il consiglio a distanza di ben nove mesi dalle ultime elezioni, e Ruffino ha risposto «che, se ritardo c'è stato, questo è imputabile esclusivamente alle amministrazioni comunali di sinistra, quali Maliare, Pallare, Millesimo e Cengio, che non hanno provveduto per tempo alla designazione dei loro rappresentanti».

Nella prossima riunione del consiglio, che sarà convocata entro prima metà di aprile, verrà eletto chi avrà più voti e, quindi, la sorte Ghisolfi dipende dal comportamento degli indipendenti e, soprattutto, da chi ha messo nell'urna le tre schede bianche.

n. s.

Tenta d'impiccarsi in cella a Savona

SAVONA — Giuseppe Dell'Atti, anni, residente a Torino in via Antica Collegno 58, ha tentato di impiccarsi in una cella del Sant'Agostino dove è da circa due mesi. Salvato dal compagni e guardie è ricoverato al San Paolo e giudicato guaribile in pochi giorni.

Era stato arrestato il 24 gennaio scorso assieme ad un'altra dozzina di persone nel corso di una operazione antidroga. *(n. s.)*

Il progetto presentato a Imperia dalla società Sirio

Villa Marina diventerà residence Per il Comune un'occasione persa?

In una delle zone più belle della città - Impegno a salvaguardare l'ambiente le piante - Saranno costruiti comunque un campo da tennis, la piscina e il solarium - Qualche preoccupazione

IMPERIA — Villa Marina sarà trasformata in «residence»? Un progetto in tal senso è stato presentato al comune di Imperia dalla società Sirio che, la scorsa estate, ha acquistato l'intero complesso (un sontuoso edificio a due corpi separati, e 11 mila metri quadrati di parco, disseminati di aiuole fiorite, vialetti e grotte) dalla famiglia Anselmi.

La notizia del passaggio di proprietà aveva destato qualche preoccupazione, e erano sparse voci sul pericolo di una colata di cemento in uno delle più belle e panoramiche zone della città, che si estende dal Palazzo della Prefettura, a quello delle Poste, ed è compresa fra viale Matteotti, viale Vittorio Veneto e Roosevelt.

«Niente di tutto questo — assicura Peppino Bascheri, presidente delle "Sirio" — *la volumetria originaria della villa che è di circa 3000 metri cubi, verrà completamente rispettata. I lavori riguarderanno soltanto la ristrutturazione dei locali interni, dove, con opportune tramezzature, verranno ricavati dai 20 ai 25 minialloggi, da affittare agli ospiti stagionali».*

La parte di maggior interesse, come il salone di ingresso o l'ampio corridoio dell'entrata laterale, dai soffitti affrescati, i ricchi stucchi, saranno conservati integri: *«Avranno funzioni di rappresentanza, e saranno messi a disposizione della comunità, per convegni o conferenze»*, spiega Bascheri. Aggiunge l'ing. Bartolomeo Massabò, amministratore della società, autore del progetto: *«Anche il parco sarà conservato. Ci siamo impegnati con la commissione edilizia a non rimuovere delle piante esotiche e tropicali, che sono circa 150, tra le quali una novantina di palme. Sacrificheremo soltanto un agrumeto abbandonato, per realizzarvi un campo da tennis. Un angolo giardino, all'ombra dei palmizi, e in una suggestiva cornice verde, costruiremo piscina e "solarium"».*

Anche se molti rimpiangono l'occasione perduta dagli enti pubblici, comune in testa, per assicurarsi il prezioso immobile (quale destinazione migliore per un palazzo congressi, ad esempio?), negli ambienti turistici l'operazione è vista di buon occhio.

Stefano Delfino

«Scandalo di Nervia» adesso si può ripartire

VENTIMIGLIA — Il lungo e travagliato iter dei nove palazzoni per oltre appartamenti (il cosiddetto "scandalo di Nervia") è ormai giunto al termine: sono passati quattro anni dal blocco delle costruzioni e dall'inizio delle polemiche fra i vari gruppi politici.

Assolte con varie formule le 47 persone, fra cui il sindaco e l'assessore ai Lavori pubblici in carica al momento del rilascio delle licenze, chiamate a suo tempo a causa della magistratura, ora con l'approvazione del piano particolareggiato parte della Regione nuove licenze potranno essere rilasciate.

Il «piano», strumento indispensabile per superare lo scoglio principale che bloccava gli edifici, ha ottenuto anche il consenso della giunta regionale (dopo il Consiglio comunale e il tecnico urbanistico) che si appresta a emettere il relativo decreto.

Il sindaco di Ventimiglia, avv. Aldo Lorenzi, potrà rilasciare nuove licenze, dando legittimità giuridica agli edifici che, dopo l'annullamento delle precedenti, erano diventati «abusivi». Ma non è tutto così semplice: infatti, i costruttori, dovranno assoggettarsi al pagamento degli oneri di urbanizzazione, (5 miliardi di lire), cioè circa 50.000 al metro quadrato, che verranno utilizzati per realizzare le necessarie infrastrutture, quali strade, fogne, acquedotto e impianto di illuminazione.

E' ovvio che lo sblocco della pratica sarà positivo non solo per i diretti interessati, ma per tutta l'economia, che grazie alla realizzazione del «piano» stesso, potrà ora svilupparsi creando benefici effetti vista la cronica crisi degli alloggi.

Italo Merlo

Dal Sunia

Un duro attacco all'Iacp

A Chiabrera si discute del problema-casa

SAVONA — Si è aperto a Savona (dove ci sono alloggi sfitti) il 3° congresso provinciale del «Sindacato unitario inquilini assegnatari» (Sunia) che conta oltre 1600 iscritti.

Nella relazione il segretario Pietro Ballini ha esaminato i problemi della casa degli sfratti, leggi, disfunzioni.

E particolarmente critico nei confronti del Comune di Savona che è addirittura detato di un «ufficio casa» *«per dare risposte complete ai cittadini».*

«Il nostro sindacato — ha sottolineato Ballini — *ha sempre cercato di fare indagini sugli alloggi lasciati liberi dagli assegnatari di case popolari ed in modo particolare abbiamo curato l'ultima assegnazione appartamenti. Con una richiesta congiunta con le altre organizzazioni dell'inquilinato abbiamo cercato di convolgere l'ente locale perché contattasse i proprietari dei alloggi lasciati liberi per affittarli alle famiglie sfrattate che ancora oggi vivono in stato di precarietà in pensioni cittadine: ebbene non uno di questi alloggi è stato affittato ad una famiglia di stato di disagio. Dove sono andati a finire i 95 alloggi rimasti liberi?».*

Il costituito — ha detto — *alcune commissioni, ma queste non hanno mai potuto funzionare in modo decente. Una di esse, la più importante, che doveva occuparsi problemi della manutenzione degli stabili, è miseramente naufragata quando il Sunia propose di fare una programmazione annuale degli interventi. Non si conoscono i consuntivi di spesa degli anni passati e alla data odierna non è stato neppure presentato uno "schietetto" di programma che indichi, in qualche modo, come e quando saranno spesi nel 1981 i soldi.*

Ha aggiunto Ballini: *«Il consiglio di amministrazione dell'Iacp ha perso la prima metà per discutere aumenti salariali del personale ed i loro avanzamento, mentre nella seconda metà dell'80 ed in questo primo scorcio del è esplosato adducendo come scusante il "regime di proroga" dei presidente, scaduto con le elezioni del giugno scorso».*

Il congresso conclude stamane con un intervento presidente nazionale on. Pietro Amendola. I lavori si svolgono nel ridotto del teatro Chiabrera.

n. s.

A PAGINA 20

Spettacoli e tv private in Liguria

Parricidio in Valbormida: lo sostiene l'avvocato d'ufficio dell'omicida

«In un attimo di raptus ha sfogato le lunghe umiliazioni di tanti anni»

La difesa sarà poi affidata all'avvocato Suffia - Romero tranquillo durante la notte in carcere

MONTENOTTE — Sello Romero, il parricida di Cairo, ha trascorso prima notte una cella carcere di Savona assieme ad altri quattro detenuti.

Dicono le guardie: *«Dà l'impressione di una brava persona. E' educato e gentile. Non si è mai lamentato ed apparentemente sembra tranquillo. Ha mangiato tutto quello che gli abbiamo dato».*

Ma quali le condizioni d'animo di Sello Romero dopo aver ucciso il padre? Oggi, ancora sotto choc, non si rende forse conto, con esattezza, delle conseguenze, di dimensioni del suo gesto.

Il procuratore Repubblica, dr. Camillo Boccia, non ha ancora emesso il mandato di cattura. Il rapporto carabinieri gli è giunto ieri mattina e ne ha immediatamente iniziato l'esame. A Sello Romero è addebita il reato di omicidio volontario aggravato da ben tre aggravanti: il vincolo parentela, la premeditazione e quella di aver agito in un momento in cui la vittima, che stava dormendo, non in grado di difendersi.

Intanto dall'autopsia compiuta venerdì pomeriggio dal prof. Celesti, dell'Istituto di medicina legale di Genova, è emerso che Duilio Romero è stato ucciso due colpi di fucile esplosi distanza ravvicinata e che sono state usate cartucce di calibro diverso.

Il delitto di Val Cumi non costituisce più, ormai, materia di indagine per i carabinieri. Tutti i suoi risvolti materiali sono stati portati luce: l'opera del magistrato sarà quindi accentrata, soprattutto, sulla personalità del parricida e sui suoi rapporti con il padre anche se, ormai, appare chiaro, testimonianze congiunti, di amici e vicini cosa, che l'uccisa teneva da sempre, nei confronti della moglie e del figlio, un comportamento estremamente autoritario e duro.

Molto avranno da dire i medici psichiatri ai quali il giovane sarà presto affidato. Dice l'avv. Piero Castagneto che nella veste di difensore d'ufficio (ora nominato difensore fiducia l'avv. Suffia di Cairo) aveva assistito al primo interrogatorio: *«Non più interessato a questa drammatica vicenda e quindi posso dire in piena libertà che a mio avviso Sello Romero è agito in un momento di "raptus" incontrollabile durante il quale ha sfogato tutte le umiliazioni sopportate in questi lunghi anni».*

Quali le prospettive? *«L'imputato* — risponde — *può essere giudicato totalmente incapace di intendere e volere, assolto in istruttoria e rinchiuso per un periodo di almeno tre anni in ospedale psichiatrico; oppure gli viene riconosciuta solo la seminfermità mentale e, allora, avanti nel procedimento o, infine, non verifica queste ipotesi ed il processo prosegue secondo l'iter tradizionale».*

Intanto ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Cairo sono svolti i funerali Duilio Romero.

Nicolò Siri

Tenta d'impiccarsi in cella a Savona

SAVONA — Giuseppe Dell'Atti, anni, residente a Torino in via Antica Collegno 58, ha tentato di impiccarsi in una cella del Sant'Agostino dove è da circa due mesi. Salvato dal compagni e guardie è ricoverato al San Paolo e giudicato guaribile in pochi giorni.

Era stato arrestato il 24 gennaio scorso assieme ad un'altra dozzina di persone nel corso di una operazione antidroga. *(n. s.)*

Pentapartito per Albenga?

ALBENGA — Democristiani, socialisti, socialdemocratici repubblicani e liberali (16 seggi su 30) iniziano stamane gli incontri ufficiali per una nuova maggioranza al comune di Albenga, dopo la caduta della giunta di sinistra. Il pentapartito potrebbe contare sull'appoggio nuovi autonomi Antonio Furiano e Rosario Dilberti, dimissionari dal partito comunista. Non ancora chiaro il ruolo del gruppo «Progresso nell'autonomia», contattato recentemente dc che mira ad ottenere la convergenza più ampia possibile, ma è probabile che pregiudiziali vengano poste da altri gruppi.

Secondo il segretario comitato comunale democristiano, Andrea Repetto, l'aspetto positivo della situazione è la volontà politica ormai consolidata di dare ad Albenga una amministrazione.

Recuperato ieri a tre miglia al largo di Capo Mele

Imperia, cadavere in mare una disgrazia o un delitto

Il corpo di un uomo sui 50 anni - Non esclusa l'ipotesi del suicidio

IMPERIA — Il cadavere di uno sconosciuto, dall'apparente età di 45-50 anni, è stato trovato in mare, a circa tre al largo di Capo Berta Mele. Il corpo è in avanzato stato di decomposizione. Dai primi accertamenti, pare che il decesso possa risalire a una settimana fa.

Per stabilire con precisione le cause morte, il procuratore della repubblica, dr. Antonio Penco, ha disposto che sul resti venga compiuta l'autopsia. Ad eseguirla, un perito dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Genova. Al momento attuale, nessuna ipotesi viene esclusa: potrebbe trattarsi di una disgrazia (una accidentale caduta in mare da nave o anche da uno scoglio), di un suicidio addirittura, di un delitto.

Al fatto, si interessano squadra mobile della questura Imperia, diretta dal dr. Achille Dello Russo, la polizia "scientifica". Ad avvistare il cadavere, verso le 8,30 di ieri mattina, è stato l'equipaggio «Il frangente», un'imbarcazione diporto cui proprietario Luigi Pistarino, titolare di un'officina per la riparazione dei motori marini in piazza Bixio, alla Marina di Oneglia.

Calogero Portera

Il corpo era gonfio, il volto sfigurato per i dei pesci e la prolungata permanenza in acqua. Era vestito piuttosto accuratamente, con pantaloni blu, giacca e camicia, e scarpe nuove. Nelle tasche, documento o altri oggetti che ne agevolino l'identificazione. Da dove arriva? E' difficile dirlo.

Calogero Portera, capobarca del «S. Maria di Bari», azzarda una supposizione: *«Escluderei che giunga Ponente, dalla Costa Azzurra, per esempio. Ritengo piuttosto che sia stato sospinto qua lungo le correnti Capo Noli e comunque, dalla costa savonese. Negli ultimi giorni, infatti, è spirato vento di scirocco».*

Sono già stati diramati fonogrammi alle questure e alle caserme dei carabinieri della Riviera Ligure e, per misura precauzionale, è stata informata anche l'Interpol: bisogna scoprire se esistono denunce persone scomparse con i connotati dell'uomo ripescato in Era le comandante della Guardia di Finanza a Cairo

Domani processo al maresciallo per la «tangente» di 12 milioni

SAVONA — Sarà processato domani, in tribunale a Savona, il maresciallo Giuseppe Vittorio Caruso, 38 anni, dal 1978 comandante della brigata della Guardia di Finanza Cairo Montenotte. E' accusato di «concussione».

Avrebbe preteso ed ottenuto da un orefice Cairo, Mario Ferraro, somma di 12 milioni per «addolcire» un verbale accertamenti. La posizione dell'imputato è alquanto delicata ma egli respinge ogni addebito e la difesa (avvocati Carlo Coniglio di Savona e Piero Castagneto di Cairo) chiederà l'assoluzione.

I fatti — Sono venuti alla luce venerdì 19 dicembre 1980 quando il maresciallo Caruso venne arrestato e rinchiuso nelle carceri di Savona dove si trova tuttora. Secondo l'accusa avrebbe riscosso da Ferraro milioni in contanti, per rendere meno pesanti i risultati di un controllo compiuto nella oreficeria. Intermediario di questa operazione, Giulio Scavino Borghetto Santo Spirito, amico o per lo meno conoscente, di entrambi.

L'accusa — Afferma in sostanza Ferraro: *«Durante la visita di negozio, il maresciallo ha tenuto un comportamento estremamente duro dal quale però mi è parso di capire che si poteva fare qualcosa se fossi stato disposto mettermano al portafogli. Una sensazione. Mi sono allora rivolto a Scavino che sapevo amico del comandante perché intercedesse a mio favore».*

Ci sarebbero stati laboriosi patteggiamenti e, alla fine, l'accordo. La somma di 12 milioni chiusa in una busta sarebbe stata consegnata da Scavino al maresciallo Caruso.

La difesa — Sostiene l'imputato: *«Ho visto Scavino, mi ha parlato della pratica di Ferraro e ho risposto che gli accertamenti erano ancora in corso. Tutto qui, non ho chiesto e non ho avuto soldi. L'accusa è del tutto infondata».*

A parte però l'intermediario conferma l'accusa. Nel voluminoso oltre a varie altre si parla anche di una visita che il figlio di Ferraro avrebbe fatto al maresciallo per convincerlo a ridurre le sue richieste da 12 a 6-7 milioni: ma il maresciallo Caruso, pur ammettendo l'incontro, dice: *«Voleva che alleggerissi la posizione del padre, almeno così ho capito, e l'ho invitato ad andarsene».*

Opposta, invece, la tesi del giovane: *«Quando gli ho chiesto di ridurre le pretese ho risposto che sono cose che non si discutono».*

n. s.

Cesare Perfetto alla Promotur

GENOVA — Cesare Perfetto, dc, e Adelio Venturino, psi, sono stati nominati rispettivamente presidente e vicepresidente del Consorzio promozionale turistico della Liguria.

Con alcune integrazioni, il Consiglio del Consorzio risulta così composto: Ghiggini (pci) di Spezia, Corticelli (psi) di Chiavari, Marco Desiderato (dc) di Genova, Fazio (dc) di Spotorno, Resasco (dc) di La Spezia, Zucchero (pci) di Lavagna, Ravera (indipendente di sinistra) di Spotorno, e Desigilioli (pci) di Cervo, Poletti (pri) di Sanremo.

Alla carica di segretario è stato nominato il direttore dell'Azienda soggiorno di Diano Marina Moraldo.

Preso con armi a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un barbiere 52enne, Mario Gallotta, originario Palmi (Reggio Calabria), ma residente a Ventimiglia in piazza Colletta 9, nella parte storica, è finito in carcere perché trovato in possesso di tre pistole e relative munizioni.

Misteriosamente scomparsi duecento grammi di veleno

Furto di denaro alla Ferrania servirà per la pesca di frodo?

FERRANIA — Duecento grammi di cianuro potassio sono scomparsi dalla «3 M Italia», la più importante industria chimica della nostra provincia l'unica in Italia produrre materiale fotosensibile.

E' potentissimo veleno. contenuto in due flaconcini custoditi in un armadietto del laboratorio d'analisi.

La denuncia è stata presentata giovedì ai carabinieri di Cairo che hanno già compiuto accertamenti in fabbrica interrogato alcune persone. L'azienda, sia pure timidamente, anche il dubbio che qualche tecnico, al non rintracciabile perché assente casa, abbia messo i due pericolosissimi flaconi qualche cassetto dimenticandosi rimetterli a posto.

L'ipotesi che trova più credito quella che il cianuro sia stato rubato per essere utilizzato nella pesca frodo (viene opportunamente miscelato con acqua e poi riversato nei fiumi il risultato che i pesci muoiono restano commestibili), nella caccia alla volpe mediante bocconcini avvelenati oppure agricoltura per la disinfestazione delle piante.

Una conferma per Cerdini

SAVONA — Florimo Cerdini stato riconfermato segretario provinciale Uil. Senza traumi, senza sorprese, secondo le previsioni, si è concluso nella tarda mattinata di ieri con un intervento del segretario regionale Nicola Pozzi, 1'8° congresso provinciale della Uil.

Il congresso poi eletto il direttivo provinciale, formato di 31 membri. E' stata anche costituita la nuova segreteria: oltre a Cerdini comprende Antonio Apa, Giancarlo Battaglino, Gianni Buonasera Fulvio Torcello.

Altri pericoli per la «Grandis»

ALBISSOLA SUPERIORE — Nuove minacciose nubi all'orizzonte della «Grandis» Albissola Superiore, l'azienda che il tribunale civile Savona ha recentemente ammesso all'amministrazione controllata straordinaria. ministro dell'Industria, che deve far sua sentenza tribunale nominare il commissario governativo, avrebbe manifestato l'intenzione di impugnare la decisione dei giudici.

Se dovesse realmente verificarsi sarebbe compromessa e, forse, maniera irreversibile la sopravvivenza dell'azienda che dà lavoro ad oltre 500 persone delle quali 140 nella sede centrale Albissola.

Claudio Scajola segretario dc?

IMPERIA — Salvo sorprese, da domani sera la dc avrà un nuovo segretario provinciale Per le 21, è stato convocato il Comitato Provinciale, che si riunisce per la prima volta dopo il congresso del 15 marzo

Principale candidato alla segreteria è Claudio Scajola, il quale ha già fatto sapere che accetterebbe la designazione soltanto se intorno al suo nome ci fosse la più ampia convergenza, *«perché i problemi da risolvere sono tanti, e, per affrontarli serenamente, occorre la massima coesione interna».*

Cade dal tetto e

PIETRA LIGURE — Tragico incidente venerdì sera Giustenice, nell'entroterra di Pietra Ligure: Giuseppe Reborà, un di 48 anni, cellulare, è morto sfracellandosi al suolo dopo un volo di quasi 10 metri dal tetto della sua abitazione, in località Cabostri, via Cappelletta 5.

Poco prima delle ore 23 l'uomo era salito sul tetto di casa per regolare l'antenna della televisione. Molto probabilmente è caduto scivolando sulle tegole rese viscide una leggera pioggia caduta nel pomeriggio.

STRUMENTI MUSICALI
LA BANCA DEL PIANOFORTE
— Condizioni particolarmente vantaggiose e comode rate mensili senza interessi
— Grande assortimento di pianoforti NUOVI e USATI importati direttamente dalla Germania: Steinway & Sons - Krauss - Blüthner - Ibach - Bechstein - Bosendorfer - ecc.
— GARANZIA ANCHE SULL'USATO
Laboratorio specializzato accordatura-riparazione e restauri (anche strumenti antichi)
— Inoltre strumenti musicali elettronici e amplificazione per orchestra (esclusivisti Hammond).
CANAVESE s.r.l.
LOANO - Tel. (019) 670.992 - Piazza Assereto 11
- Tel. (0184) 61.606 - Corso Marconi, 113

Oasis Motel
E' aperto a Borgo S. Dalmazzo (Cn)
camere con i più moderni confort
Hall - bar - sala meeting
ampio parcheggio e garages
Borgo S. Dalmazzo
Via Po n. 28
Tel. 0171/76.96.02 - 76.222

A PENANGO D'ASTI
In un prestigioso complesso residenziale dotato di moderni servizi quali: tennis - pisco bocce -
VENDE DIRETTAMENTE
Uffici vendita in loco, aperti anche nei giorni festivi
Per informazioni: 124 Penango
779.

LIGURIA SPORT

Leo Capello da venerdì sera al vertice della società biancoblù

Un bel regalo per il nuovo presidente I due punti di oggi contro il Pavia?

Vagnola consigliere delegato - Le ultime novità dirigenziali - Squadra: l'importanza della partita interna di oggi - Mancheranno Barozzi e Moretti, Zunino in forse - Davanti solo Prati sicuro del posto

SAVONA — Quella con il Pavia sarà la prima partita di Luigi «Leo» Capello da presidente del Savona calcio. La sua elezione è avvenuta venerdì sera all'unanimità. Capello è uno emozionato. Ha detto: «*Spero-rio di continuare nello spirito di Viano che fu l'artefice della ritrovata*».

Il consiglio direttivo di stasera è stato sorpreso. Si sono trovati i soldi per finire la stagione (il Savona ha debiti, in pratica, ma gli incassi non sono stati, per colpa della squadra, come ci si aspettava), poi è sciolto il Comitato di presidenza, di cui, dopo le dimissioni della signora Villona Gregorio, facevano parte Del Buono, dimissionario, Guagnini, Zanelli e Burastero.

Il Comitato ha svolto il suo compito, che era quello di condurre la nave o di preparare la Presidenza unica, quella di Leo Capello. Quest'ultimo, prima di accettare, ha voluto l'impegno di Mario Vagnola come Consigliere delegato. Risposta affermativa, come si può e s'è superato così l'ultimo scoglio.

Il filo che Capello sul l'espressero unifirma Consiglio è la garanzia per il futuro. Entro il 15 aprile (cioè molto svelta), verrà presentato il programma ufficiale per la prossima stagione. Dovrà essere ciliato in termini molto diplomatici (dopo le delusioni di quest'anno), ma la presenza di Capello (non dimentichiamo che ha alle spalle il gruppo di «amici» che lo al vicepresidente della Regione, Alberto Teardo) e di Vagnola come consigliere delegato, lascia supporre che il Savona avrà ancora l'ambizione di tentare la scalata alla C1.

Le decisioni del Consiglio direttivo sono state illustrate ieri dallo stesso Capello da Vagnola, da Luciano assessore allo sport, Grisolia, Guagnini, Muroni, e dal segretario generale della società, il prezioso Gaetano Chiaranza.

Mario Vagnola

Leo Capello ha detto che punterà molto sul coinvolgimento di gli sportivi. Come vuole il regolamento, a partire dall'anno prossimo il Savona sarà trasformato Società a responsabilità limitata.

Si punterà probabilmente su quote che tutti potranno sottoscrivere (prezzo, 10 mila lire l'una), «*anche per evitare — è sempre Capello a parlare — la tentazione di lasciare tutto nelle di pochi*». Il Savona sarà trasformato così a responsabilità limitata.

Si punterà probabilmente su quote che tutti potranno sottoscrivere (prezzo, 10 mila lire l'una), «*anche per evitare — è sempre Capello a parlare — la tentazione di lasciare tutto nelle mani

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Ampollina 2b, tel. 540 241). Orgia di adolescenti. Erotico V. m. 18. L. 3500. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 20,55; 22,45.

ARISTON (Via San Matteo 15r, tel. 298 149). Proibito erotico. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564 420). The elephant man, r. David Lynch int. A. Hopkins, A. Bancroft. Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 20,20 L. 3500.

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 589 809). Delitti inutili, r. D. Hutton, int. Frank Sinatra, Faye Dunaway. Giallo. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

DORIA (Via Colombo 11, tel. 585 885). Esposto d'amore. Erotico. Vist. 18. L. 3500. Or. 15,05; 17,10; 19,05; 20,40; 22,40.

GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 295 901). American porno teen agers. Vist. 18. L. 3500. Or.: 15; 17,25; 19,10; 21; 22,50.

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 584 403). L'oca selvaggia colpisce ancora, r. A. McLaglen; int. G. Peck, David Niven. Avventuroso. L. 3500. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561 811). Laguna blu, r. Randall Kleiser, int. Brooke Shields e Christopher Atkins. Commedia. L. 3500. Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Vist. 14.

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565 512). «Rassegna il gergo inquieto». film dell'avanguardia americana. Or.: 16, 18, 21; 23.

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368 208). Le settimane al mare, r. M. Laurenti, int. Anna Maria Rizzoli, Bombolo. E. Commedia. L. 3500. Or.: 15, 17; 18,50; 20,40; 22,30.

OLIMPIA (Via XX Settembre 224r, tel. 581 415). Camera d'albergo. M. Vidi, V. Gassman, E. Montesano. L. 3500. Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30.

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 589 849). Manolesta, r. P. Festa Campanile, int. Tomas Milian, Giovanna Ralli. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 12r, tel. 580 386). Eva nuda. Erotico. Vist. 18. Or.: 10, 11,35; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 3500.

PIAZZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368 650). Toro scatenato, r. Martin Scorsese, int. R. De Niro, drammatico. Or.: 15; 17,40; 20,20; 22,30

RIVOLI (Via XII Ottobre 19r, tel. 589 512). Lili Marleen, r. R. W. Fassbinder, int. Hanna Schygulla, G. Giannini. Drammatico. L. 3500. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30

SAMERALDO (Vico Camagnola 7, tel. 303 746). Sexy blank. Erotico. Vist. 18. L. 3500. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 9r, tel. [illegible]). Ladies aperte. Vist. 18. L. 3500. Or.: 14,45; 16,15; 17,50; 19,25; 20,55; 22,30.

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542 217). Occhio alla pesca, r. M. Lupo, int. Bud Spencer. L. 3500. Or.: 15, 17, 18,50; 20,40; 22,30.

VERDI (Via XX Settembre 30, tel. 542 137). Assassinio allo specchio, r. Guy Hamilton, int. Angela [illegible]ury, Elizabeth Taylor. Giallo da Agatha Christie. L. 3500. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 91a, tel. 590 757). Rassegna Woody Allen. Stardust memories.

Rialto (C. A. Saffi 1, tel. 840 575). Io, Willy e Phil. Commedia. Or.: 16, 18; 20; 22. L. 3500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALPA (Via Puggia 37, tel. 360 867). Flash Gordon. Fantastico. L. 2500.

CRISTALLO (Largo delle Zecca 11r, tel. 290 067). Pussy talk anno patrol. Erotico V. m. 18. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30

IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.360). Il diabolico diavolo. Commedia. L. 3000.

LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 350 493). Paperi d'ottone e musicali al soave di W. Disney. Fantastico.

MARIN (C. Armellini 4, tel. 681.032). Blasso, rosso e verdone. Comico. L. 3500.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 295 616). Tira incredibile. Avventuroso.

CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 586.410). Due sotto il divano. Commedia

DIANA (Via Paggi, tel. 583.320). Rassegna Sergio Citti ripeso

SAMPIERDARENA

ASTORIA: I seduttori della domenica. Commedia.

ELDORADO: [illegible] gela. Erotico V. m. 18.

MASSIMO: Condominio erotico. Erotico. V. m. 18.

MODENA: Fantozzi. Comico.

SPLENDOR: Il diabolico diavolo. Commedia

SESTRI PONENTE

ROMA: Due sotto il divano. Commedia.

VERDI: Flash Gordon. Fantastico

PEGLI

EDEN: I cavalieri delle lunghe ombre. Avventuroso.

VOLTRI

LIGURIA: Il piccolo grande uomo. Western.

CERTOSA

COLOMBO: Fantozzi contro tutti. Comico.

BOLZANETO

VERDI: Biancaneve e i 7 nani. Cartoni animati.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: L'infermiera nella corsia dei militari. Commedia. V. m. 14.

QUINTO

FLORA: Biancaneve e i 7 nani. Cartoni animati.

GRENZANO

ITALIA: Fantozzi contro tutti. Comico.

COGOLETO

VERDI: Io e Caterina. Commedia.

CAMPOMORONE

AMBRA: Il pap'occhio. Comico

RECCO

ANNA: Il vitello 3°. Comico.

SANTA MARGHERITA

[illegible]: Atlantic City U.S.A. Drammatico

MIGNON: Chi tocca il giallo muore. Katanga

LUX: L'uomo puma. Avventuroso

RAPALLO

AUGUSTUS: [illegible]ra e 7 nani. Cartoni animati

ORFEONE: Bianco, rosso e verdone. Comico

ITALIA: Grubaker. Drammatico

CHIAVARI

ASTOR: Una vacanza bestiale. Comico.

CANTIERO: L'uomo del cadillac. Drammatico

PIAZZA: Pussy talk anno patrol. Erotico

MIGNON: Xanadu. Commedia musicale

NUOVO: Ultraporno sexy movie. Erotico. V. m. 18.

ODEON: Il diabolico diavolo. Commedia

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Biancaneve e i 7 nani. Cartoni animati

CENTRALE: Il vitello 3°. Comico.

CIRCHI

CIRCO MEDRANO (piazzale Kennedy - tel. 542 082). Tutti i giorni, ore 16 e 21: Due spettacoli. Dalle ore 10 in poi visita allo «Zoo», con gli squali vivi

RITROVI

CLUB MISTABILE (via Cecchi 9r, tel. 580 297) per la rassegna «La terza metà del cielo», Alfassi in un cocktail d'ore. Or.: 15,30; 17,15; 21; 23.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.203): sulle scene Sexy nude variety; sullo schermo Erotic Family. Erotico V. m. 18.

SAVONA

PRIME VISIONI

A[illegible] (Via Pia, tel. 22.186): Camera d'albergo. In. 16.15; ult. 22.15.

DIANA (Via Brignoni 1r, tel. 25 714) Bianco, rosso e Verdone. Comico.

ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.563) Manolesta, con T. Milian, G. Rami. Commedia.

APSI (Via Vegliero, tel. 20.845). L'uomo del confine, con Marlon Brando. Drammatico

JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170) Quella porcellina di mia moglie. Erotico. Vist. m. 18. In. 15.15; ult. 22.15.

OLIMPIA (c.so Italia 8, tel. 20.284). La bibbia della pelle. In. 15.15; ult. 22.15.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 46r, tel. 38.63.27) Angi Vera. L. 1500 + 1900 ingr. In. 15.15; ult. 22.15

CINEMA d'Essai (via Pava 13, tel. 21 142) Tessoriello. Commedia. Al bar maneggia i figli del capitano Grant.

LUX (Via Sassaglia, tel. 32 073): Countdown, chiassolone rosa. Fantastico

ALASSIO

COLOMBO: Fai come ti pare. Comico.

RITZ: Assassinio allo specchio, g[illegible]

ALBENGA

AMBRA: Manolesta, commedia

ASTOR: Avventurieri alla ventura. Erotico. V. m. 18.

CRISTALLO: Fantozzi.

ALBISOLA MARE

MARCONI: Shining, drama

ALBISOLA CAPO

LEONE: Il viaggio fantastico di [illegible]d, avventuroso.

FINALE LIGURE

ONDINA: Patrullo superpiù, avventuroso.

VITTORIA: Laguna blu, commedia

IDEAL: Crociatori di taglio, avventuroso

LOANO

PERLA: Toro scatenato, drammatico.

LOANESE: Laguna blu, commedia

MILLESIMO

ITALIA: Fica d'Italia, commedia

LUX: Poliziotto superpiù, avventuroso.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Vivere alla grande, [illegible] media

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Fuga da Alcatraz, drammatico.

VARAZZE

[illegible]: La moglie in bianco, l'amante al pepe, commedia

VERDI: Xanadu, musicale

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.

ANTICO TEATRO COLOMBO: ore 16 Gilda Peregalli Impegni. Compagnia Quattrini Bordigoni

ATELIER QUETTESBE: [illegible] 21: piano spettacolo

ORATORIO SAN DALMAZIO: ore 20,45 Concerto del Coro polifonico Valeggia.

SOCIETA' MUTUO SOCCORSO ZINOLA: ore 16 Concerto del Circolo Mandolinistico «Il Verdi» di Savona e del [illegible]no Edda Tarteggi

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROBERINI (Cineplex - Via Vieusseux [illegible], tel. 23.676): La bancarella, con R. Schneider, J.-L. Trintignant, regia F. Girod. Commedia

CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cesare 98, tel. 63 071): La morte in diretta. Giallo

DANTE (Cineplex - Via S. Sebastiano, tel. 23 626). Camera d'albergo, con M. Mastroianni, V. Gassman, M. Vidi, E. Montesano. Comico

IMPERIA (Cineplex - Piazza Unione 2, tel. 22 746). Laguna blu

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. [illegible] 6, tel. 61 135): Poliziotto superpiù, con S. Corbucci [illegible] Terence Hill, E. Bergamasco. Avventuroso

CAVOUR (via Cascione, 35 - tel. 61 677): Prestami tua moglie, commedia.

DIANO MARINA

DIANESE: Il diabolico domito, commedia

ARMA DI [illegible]A

CAPITOL: Due sotto il divano, commedia

CENTRO: Speed driver, avventuroso.

TAGGIA

OLIMPIA: L'ultimo combattimento di Chen, karatè

BORDIGHERA

ZENI: Biancaneve e i 7 nani, cartoni animati

OLIMPIA: Atlantic City U.S.A., drammatico

RIVA LIGURE

CORALLO: Il vitello 3°, comico

VENTIMIGLIA

IMPERO: [illegible], [illegible]

EUROPA: Toro scatenato, drammatico.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 225, tel. 71 071) ore 21,15: Gisella con Rudolf Nureyev e Noel Pontois. Dir. Enrico De Mori

RITZ (Via Matteotti): EIR Marlene, r. R. W. Fassbinder, int. Hanna Schygulla, Giancarlo Giannini. Drammatico.

ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 86 810): Bianco, rosso e Verdone. Comico

CENTRALE (Via Matteotti): Ricominciò da tre, di M. Troisi, con M. Troisi

ORFEO: Pomp[illegible]ani, erotico V. m. 18

SANREMESE (Via Matteotti): La via erotica, erotico. V. m. 18

SUPERCINEMA (Via Matteotti [illegible] 80 055): Il piccolo Lord, r. J. [illegible] A. Guinness, R. Schnider. L. 3000. In. 15; ult. 22,30

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.303): Lo specchio del piacere. L. [illegible] In. 15; ult. 22,30

MIGNON: Vivere alla grande, commedia

TEATRI

CASINO' MUNICIPALE: ore 16: Il Teatro Moderno presenta Le esperienze di Giovanni Arce Biscotto, di Rosso di San Secondo con Mario Scaccia, Fiorella Mari, Ruggero De Daninos, regia di L. Puggelli

Bordighera: è morto Roman Bilinski

BORDIGHERA — E' morto improvvisamente, nella sua abitazione [illegible] Bordighera in via Coggiola 1, il pittore e scultore Roman Bilinski. Aveva 84 anni. Nato a Leopoli in Polonia e allievo dell'Istituto d'arte di Kiev, in Russia, Bilinski, dopo un lungo periodo di viaggi e soggiorni [illegible] vari Stati europei, si trasferì in Turchia su invito di Kemal Ataturk, per riorganizzare i musei d'arte musulmani ed insegnare nell'Accademia artistica di Costantinopoli.

Stabilitosi definitivamente a Bordighera nell'immediato dopoguerra, ebbe qui [illegible] dei momenti più fecondi per la sua produzione artistica. Sue opere, tele e sculture, [illegible] presenti nelle principali gallerie e collezioni private d'Europa. Le esequie si svolgeranno martedì presso il cimitero di Savona dove la salma verrà cremata. (l. l.)

Polemiche tra le emittenti locali per il primato [illegible] ascolto

A Genova guerra delle tv private

E' sorta per i dati della Nielsen - L'istituto statistico ora sta preparando un nuovo rilievo

GENOVA — In Liguria è scoppiata la guerra tra [illegible] tv private: obiettivo dei contendenti è la conquista del primato di *audience*, vale a dire, il massimo indice di gradimento, che si trasformerà poi in più elevate tariffe pubblicitarie.

Oggi si parla molto [illegible] tv private, in seguito alla difficile sistemazione della legislazione in proposito (tutti aspettano e chiedono ormai con grande urgenza una legge): la «guerra» in corso a Genova e lungo le Riviere [illegible] è soltanto uno scontato gioco concorrenziale, alimentato da imponenti campagne-stelle ma appare la «prova generale» di quanto, probabilmente, accadrà nel resto dell'Italia, nei prossimi mesi.

Lo scontro in Liguria è emblematico: riguarda le tre emittenti maggiori che tendono a rastrellare la fetta più grossa nella torta del mercato pubblicitario. Vale a dire *Tva* (di Torino), *Canale 5* (gruppo Berlusconi), e *Telemadeira* (di privati genovesi), che ha anche un solido piede in Piemonte, a Castelletto d'Orba). In questa battaglia [illegible], senza risparmio [illegible] colpi, ricorrono anche dei «lati motivi» tradizionali della concorrenza nel campo dell'informazione e dei mass media in Liguria e cioè il duello tra il prodotto «locale» e quello «straniero» (in Liguria si dice «forestо» tutto ciò che proviene d'Oltreappennino).

E veniamo al fatto, o meglio all'antefatto. *Tva*, diretta dal giornalista Nino Pirito, in pratica sin da suo nascere s'è autoproclamata la «più diffusa» della Liguria, probabilmente per «simpatia» con il quotidiano di cui è la sorella minore. Questo «primato» non era mai stato veramente contestato da nessuno sino a che uno dei maggiori istituti di rilevamento statistico, la Nielsen di Milano, ha accertato che *Tva* era addirittura «terza», sia pure di misura, in Liguria, preceduta da *Canale 5* e da *Teleradiocity*.

I dati della Nielsen — riferiti all'ultimo trimestre del 1980 — sono stati pubblicati per la prima volta su «La Stampa» di gennaio e la loro diffusione ha provocato un piccolo terremoto nell'ambiente delle tv private. La degradazione al «terzo posto», come *Audience* soprattutto, non è andata giù a *Tva*, che in diretta polemica con la Nielsen ha fatto pubblicare sul Secolo un vistoso [illegible]minicio a pagamento intitolato «errata corrige», alcuni giorni fa, in cui ribadiva il proprio primato e [illegible]successo. Nuove e più veraci statistiche dovrebbero provare la sorprendente affermazione.

Canale 5 ha replicato dal [illegible]deo, smentendo i concorrenti, nelle scorse sere, prima della trasmissione del film, cioè nell'ora di maggior ascolto.

Adesso si attendono nuove mosse. Nino Pirito, il direttore di *Tva*, dice: «Quando noi affermiamo d'essere i più seguiti della Liguria, non facciamo una "sparata" promozionale. Vorrei ricordare che la valutazione deve riguardare tutta [illegible] giornata di trasmissioni e un lungo periodo di tempo. Non vale riferirsi ai dati di una settimana particolarmente felice come programmazione e nella fascia oraria dei film serali. Tva, per esempio, non ha rivali nelle trasmissioni del mattino e ha il telegiornale più accurato e da un pubblico più uniforme». Secondo Pirito, nuove indagini, di diversi istituti statistici, entro qualche mese confermeranno [illegible] sua tesi. In pratica *Tva* avrebbe punte massime [illegible] 170 mila ascoltatori, contro i 165 mila di *Teleradiocity* e i 117 mila di *Canale 5*.

E la Nielsen che dice? L'istituto statistico per il momento tace, anche se i suoi dirigenti, a quanto pare, sono molto seccati. Sta mettendo a punto un rilievo assai rigoroso sul primo trimestre del 1981, che dovrebbe essere reso noto alla fine di aprile. E' un po la prova del nove per tutti, mentre sull'orizzonte ligure si addensano le nubi.

Una emittente milanese, *Antenna tre*, ha dovuto smorzare alcuni ripetitori abusivi. Ma [illegible] notizia inesatta attribuì [illegible] chiusura a *Canale 5* dalle cui antenne sono piovuti fulmini contro i rivali di *Tva*. D'altro canto nella giornata di ieri sono state presentate nuove denunce in Pretura per quel che riguarda presunte violazioni dell'ambito territoriale. Uno «grana» grossa è ora sul tavolo del pretore Lalla, di Genova, il quale, la prossima settimana dovrà prendere in qualche modo dei provvedimenti.

Paolo Lingua

Imperia, un libro di storia locale

IMPERIA — La «Compagnia de l'Urivu», l'associazione sorta a Imperia per la difesa della cultura e delle tradizioni locali, ha convocato domani, nella sede di piazza Dante 4, i propri soci e simpatizzanti per un'occasione particolarmente interessante.

Sarà infatti presentato un nuovo libro di Gianni Demoro [illegible] «Prelà e Maro dai Lascaris ai Savoia» che getta nuova luce sulla storia locale. Presiederà una prolusione del prof. Franco Gallea. Al suo sarà anche presentata l'edizione 1980 della rivista della «Compagnia». (b. m.)

Il ballerino russo all'Ariston

Nureyev con Giselle stasera a Sanremo

SANREMO — Rudolf Nureyev, questa sera al teatro Ariston, aprirà con «Giselle» la stagione sanremese della danza classica.

Alcuni mesi fa Nureyev aveva ottenuto nello stesso teatro grandi consensi di pubblico, che aveva occupato ogni ordine di posti, lo aveva applaudito a lungo. L'artista russo ha cominciato alla scuola del Kirov di Stalingrado e si è messo [illegible] luce subito proprio [illegible] «Giselle» (il balletto che Adolphe Charles Adam lo musicò nel 1841).

La stagione sanremese comprende quattro serate, tra aprile e maggio: è stata voluta dall'assessorato al turismo in collaborazione [illegible] il «Maggio musicale fiorentino». L'organizzazione è del «Teatro nazionale di Milano». Le musiche saranno affidate all'orchestra sinfonica «Città di Sanremo». Dirigerà il maestro Enrico De Mori.

Le prime file di poltrone costano [illegible] mila lire. I posti, [illegible] in tutto, sono già esauriti da una ventina di giorni.

Sanremo ha tributato un trionfo al grande ballerino russo, ma anch'egli è rimasto impressionato da tanto calo-

Rudolph Nureyev

re. E' tornato volentieri, non solo per l'orchestra che ha ottenuto la sua più completa considerazione, ma anche «per il calore dimostrato da un pubblico certamente competente». r.d.

Con la rassegna «Gergo inquieto»

L'industria Warhol ha invaso Genova

L'artista presenta film, quadri, dischi, foto

GENOVA — *La prima europea dell'ultimo lavoro di Richard Foreman, Strong medicine, e una versione ridotta di Empire il famoso film di Andy Warhol che dura otto ore sono gli appuntamenti più interessanti di oggi alla rassegna «Il gergo inquieto 1981: cinema off e inespressionismo a New York». Non è ancora sicura, invece, la proiezione, lunedì pomeriggio, di Rameau's Nephew di Michael Snow, un'opera strutturale del 1972-74, che dura 260 minuti. La pellicola non è ancora arrivata dal Canada ed è probabile che all'ultimo momento il film venga sostituito con* The Chelsea Girls *di Andy Warhol, che riscosse parecchio successo ieri sera, nella sua prima presentazione.*

Il calendario della manifestazione organizzata dagli assessorati alla cultura di Comune e Provincia ha subito per oggi alcune variazioni. La rassegna si apre alle 16 con il cinema dedicato a film strutturali. Saranno proiettati due film di George Landow: Film [illegible] which there appear edge littering, sprocket holes, dirty particles etc. *(1965-1966) che dura 5 minuti, e* What's wrong with this picture *(1971-1972), che dura 13 minuti. Seguiranno* Surface tension *(1966), e* Nostalgia *(1971) di Hollis Frampton, della durata di 16 e 36 minuti. Infine sarà presentato* Epileptic seizure comparison *di Paul Sharits.*

Alle 18 per l'«Underground classico» è prevista una serie di film della durata di pochi minuti.

Alle ore 21 [illegible] domani per «Il film new wave» sarà presentato Rome '78 *un recente lavoro del giovane film-maker James Nares. Alle 23, per la sezione «Il ritorno alla narrazione», il programma si concluderà [illegible] un'altra prima europea:* The cold eye *(My darling be careful), l'ultima opera di Babette Mangolte.*

In concomitanza con «Andy Warhol cinenasta» inoltre, si apre martedì alle 18 a Palazzo Bianco l'esposizione «Andy Warhol Entreprises» dedicata «alla complessità socioeconomica della ditta Warhol», con dipinti, fotografie, cataloghi e libri.

Andy Warhol

A Genova *Un mese di teatro per ragazzi*

GENOVA — Trentasette spettacoli in cinque zone di Genova e in cinque Comuni della Provincia, due seminari per adulti, una serie di conferenze e una festa finale: è il programma della «Rassegna di teatro per ragazzi», organizzata dall'Ente Decentramento Culturale in collaborazione con l'Assessorato alle Istituzioni scolastiche del Comune di Genova. Un mese di spettacoli: l'iniziativa comincia domani e finisce il 2 maggio.

Il programma prevede appuntamenti al Teatro Salesiani di Quarto, Instabile, Diana, Albatros, Domenico Savio e a Arenzano, Masone, Rivarolo Scrivia, Sestri Levante e Sant'Olcese. Nella giornata d'apertura il C.I.E.S.T. [illegible] Taranto celebrerà «Nel gioco del teatro», un seminario teorico pratico sulle tecniche di drammatizzazione: oltre a domani, questi incontri si svolgono anche il 31 marzo, l'1, il 2 e il 3 aprile. Il Collettivo di Taranto, sempre nell'ambito della rassegna, presenta «Capriccio», uno spettacolo per bambini.

All'iniziativa partecipano gruppi e cooperative da tutta Italia. *La Contrada di Trieste* (una compagnia nata nel '76 che lavora soprattutto sul rapporto tra letteratura e teatro) metterà in scena «*La orecchia* e [illegible] *luna*». *Quelli di Grock* di Milano (resi famosi da Rataplan di Maurizio Nichetti) presenteranno «*Il mago e il clown*». «*La mummia e mostro*» è la favola musicale di Nicola Scarano proposta dal *Gruppo Stregacantocarretto* di Milano. La *Cooperativa Teatro dell'Angolo* di Torino metterà in scena «*Con lacci e con catene*», una commedia nata dal lavoro di animazione teatrale svolto dalla Compagnia nelle scuole elementari di Cirié. «*Mimo Tomino*» sarà proposto da Antonio Catalano, del *Teatro del Magopovero* di Asti.

Partecipano alla rassegna anche tre gruppi genovesi: la compagnia di Campopasso (presenta «*All'improvviso*, fa comunedo...» e la mela magica) e «C'era una volta un re seduto sul sofà...» e il Teatro dell'Architetto («*La fiaba di Leopoldina*»).

p.sup.

Mario Scaccia, ultima replica

SANREMO — Oggi si conclude il ciclo delle rappresentazioni al teatro dell'opera del cinema municipale della compagnia «Del teatro moderno» con Mario Scaccia. La compagnia del grande attore di prosa ha portato sulla scena «Le esperienze di Giovanni Alfredo filosofo», due tempi comici di Rosso di S. Secondo che l'autore aveva scritto appositamente per Ettore Petrolini.

Gli altri interpreti: Fiorella Mari, Ruggero De Daninos, Edoardo Sala, Vittorio Ciorcolo, Adriana Ripandelli, Alessandro Paladini, Franca Manetti, Pietro Montandon, Roberto Lombardo. Regia di Umberto Puggelli

Film di registi tedeschi

IMPERIA — Al Cinema Centrale di Porto Maurizio continua la rassegna di film presentata dal «Cineforum Imperia». Lunedì alle 18,45 e alle 21,15, sarà proiettato «Wojzeck» di Werner Herzog, un'opera che fa parte del breve ciclo dedicato ai registi tedeschi.

Concerto di clavicembalo

GENOVA — Proseguono i concerti domenicali all'oratorio di San Filippo. Alle 11 Maria Letizia Pascoli eseguirà al clavicembalo musiche di Rustehude, Pachelbel, Bach. Diplomata al conservatorio di Pesaro, perfezionatasi in seguito al Mozarteum di Salisburgo con Carlo Zecchi, dedicatasi allo studio del clavicembalo, Maria Letizia Pascoli ha terminato il corso di studi sotto la guida di Paola Bernardi al conservatorio di Bologna. E' attualmente titolare della cattedra di clavicembalo presso il conservatorio «Rossini» di Pesaro.

Roberto Fabbriciani al flauto

GENOVA — Domani sera il flautista Roberto Fabbriciani sarà al teatro Margherita per il consueto concerto della gen. Suonerà la «Serenata in re maggiore» di Beethoven, «Introduzione e variazioni su "Trockne Blumen"» di Schubert, «D'un Faune» di Sciarrino e «Sonata per flauto e pianoforte» di Pierre Boulez.

Teatro Garage, «Assurdo e dintorni»

GENOVA — Giovedì prossimo al Teatro Garage, per la rassegna «Assurdo e dintorni» va in scena «Monk» di Frank Wedekind. La spettacolo continua [illegible] 21

GUIDE TELEVISIVE

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 A&G TELEVISION

[illegible]

10 — Cartoni O.K.
12 — Cartoni: M.G.M.
12,30 Supercassifica show
13,30 Speciale Canale 5 - Musica più
14 — Tennis
15 — Telefilm: Love Boat
16 — Film: Il ritratto di tutte
17,30 Cartoni: M.G.M.
18 — Finale Voci nuove per la lirica
19 — Telefilm Grizaly
20 — Questo è Hollywood
20,30 I sogni nel cassetto
21,30 Film: La presidentessa
23,30 Film: Gli incensurati

TIVUESSE

UHF 43-54-56-58-59

10,40 Dal TV6
10,45 Film: La pistola silenziosa
12,15 Questo grande cinema
12,45 Anteprima sport
13 — Quella casa nella prateria, tel
14 — Colpo secco due
[illegible],30 Film: L'amica delle cinque e mezzo
15,45 Batman, tel.
16,15 Ironside, tel.
17,15 Ciao Ciao, cartoni
18 — Batman, tel
18,30 Sanford & Son, tel.
19 — Prima sport
19,15 Quella casa nella prateria, tel
20 — Taxi, tel
20,30 Film: Senso
22,15 Off Side
23,15 Pugilato - Oroscopo

TELEBUONGIORNO

UHF 24-28-47-57

10,30 Film
12 — I pronipoti, cartoni
12,25 Jim della giungla, tel.
12,50 WKRP in Cincinnati, tel.
13,10 Fantasilandia, tel.
14 — Tre contro tutti, cartoni
14,25 Paga ha ragione, tel
16 — Film
16,30 Film
18 — Nate libera, tel
19,10 Telefilm
20 — Ape Magà, cartoni
20,30 5 minuti con C. Lenza
20,35 Film
22 — Film
23,30 5 minuti con C. Lenza
23,35 Film

TELENORD TN 4

UHF 24-28-41-44-48-52-55-60

10,30 Special
11 — La posta di Loredana
11,30 Giorno per giorno, telefilm
12 — L'arte di dimagrire
12,15 15 minuti con padre Renato Vescovi
12,30 Birra ghiacciata ad Alessandria, film
14,25 Superbrain, telefilm
15,25 Mission impossible, [illegible] film
16,25 Tennis: The Gold Challenge, Borg - Mc Enroe
18 — Tempo e tam tam, cartoni
18,30 Nel paese [illegible] c'era una volta
19 — 20° Festival [illegible] di Menphis
19,30 Mafia Bazar in Concerto
20 — Giorno per giorno, telefilm
20,30 Mission Impossible, telefilm
21,30 Giacomo il bello, film
23,40 David e Lisa, film
1,25 [illegible] ghiacciata ad Alessandria, film

TELERADIOCITY

UHF 28-31-47-49

9 — Super Galliger, cartoni
9,30 Candy Candy, cartoni
10 — Domenica insieme
11 — [illegible] Colpo di lusso
12,15 Candy Candy, cartoni
12,45 Film: In fondo alla piscina
14,30 Star Trek, tel.
15,30 Scacco al re - Programma
18,40 Candy Candy, cartoni
17,10 Supercassifica show
18,30 Sho, la donna sterna, [illegible] noggiato
19 — Redazionale sport
19,30 Star Trek, tel
20,30 Dan August, tel.
21,30 Film: Improvvisamente un uomo nella notte
23 — Ispettore Bluey, tel
24 — Oroscopo

TELEARCOBALENO

UHF 40-41-53

17 — L'importante che sia democrazia - Calcio inglese
18 — Fantasia di cartoni
18,25 Tex Willer, fumetto
18,50 Tennis: Torneo V.C.T.
19,40 In studio con Luciano
20,05 Police Surgeon, tel.
20,30 Andiamo al cinema
20,45 Bar Sport
21,30 Fantasilandia, tel.
22,20 Star Parade
23,10 Reptide, tel.

TELE TRIS

UHF 22-32-37-38-51-57-62

10,30 Film: La battaglia di Okinawa
12 — Film: Una raffica di piombo
13,30 Film: Fabbrica di ufficiali
15 — Film: Ufo, allarme rosso, attacco alla Terra
16,30 Big story, tel
17,30 Cartoni - Bricolago
18,30 Jean Christophe, tel.
19,30 Speciale snow time
20,30 Film: La spirale di fuoco
22 — Film: La valle della cobra rosso

TELEGENOVA

UHF 21-42-42

10 — Patrocelli, telefilm
11 — Conversazione religiosa
11,15 Zena comme t'ai
11,35 Caccia al 13
12,05 Cartoni
13 — Il sergente Rompiglioni, film
14,30 Police, telefilm
15 — Cartoni
16 — Police, telefilm
16,30 Diretta stadio
19 — Torneo di biliardo
19,30 Spogliatoi di Marassi
20 — Fiat Fortissimo
20,30 Musicoro
21 — Calcio aperto
22 — Patrocelli, telefilm
23 — Rubrica di cosmesi
23,10 Tennis

TELECITTA'

UHF 48-52-54

10,30 Tra una palla e l'altra
11,35 Pallo al centro
12,45 Godzilla
13,10 Medical Story, tel
14 — Film: Risate all'italiana
15,15 Cash & Co., tel.
17,05 Dentro la città
17,45 Cartoni
18 — Swat, tel.
19,50 Joe Forrester, tel.
20,10 Swat, tel
20,40 Film: Shaft il killer
22 — Film: Anna Karenina

ANTENNATRE LIGURIA

UHF 25-28-33-53

12 — Cartoni
12,25 Bingoo!
16 — Cartoni
16,30 La bustarella
19,40 Telefilm
20,30 Meglio Gufi che mai
23,50 Telefilm

TELELIGURIA

UHF 24-35-53-57

14,30 Telefilm
15,30 Film
17 — Telefilm
17,30 Film
19 — Avvenimento agonistico
20,30 Più Gufi che mai
24 — Film

2RTV DUE RIVIERE TV

UHF 24-27-31-34-38-39-45-49-55-58-62-69

18,30 Telefilm
19 — Telefilm
19,30 Film Coppia amanti
21 — Film: Il Leone di San Marco
22,50 Film: L'onorata famiglia
23,50 Oroscopo

TELESANREMO

UHF 30

18 — Replica Asta a distanza
21 — Film: L'avventuriero
22,30 Film: Il sole splende allo

SAVONA TV

UHF 22-41

11,45 Telefilm: [illegible]
12,45 Film: La bisarca
14,15 Cartoni: Charlie Chan - Blue Falcon
15 — Cartoni: Il clan di Charlie Chan - Blue Falcon
15,40 Film: I cavalieri
17,10 Film: Una storia di notte
18,40 Film: Il mattatore
20,10 Cartoni: Clan di Charlie Chan - Blue Falcon
20,45 [illegible] sport
22,15 Film «Shaft» Guayle il killer
23,15 Playboy di sera

TELE T.R.I.L.

UHF 21-24-48-52-58

12,20 Cristianesimo oggi
13 — Calcio brasiliano
14,00-20,30 Film
20,30 Notiziario sportivo
21,30 Film

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

10 — Présence protestante
10,30 Le jour du Seigneur
11 — Messe
12 — La séquence du spectateur
12,30 TF1 - TF1
13 — Journal
13,20 C'est pas sérieux
14 — Variétés: Les nouveaux rendez-vous
15,30 Tiercé
15,40 Série: Sloane, agent spécial
16,40 Sports première
17,50 Série: La conquête de l'Ouest
18,25 Les animaux du monde
20 — Journal
20,35 Cinéma: M. le président-directeur général

A 2

10,55 Cours d'anglais
11,15 Dimanche Martin
12,45 Journal
13,20 Dimanche Martin
17,05 Feuilleton: La tourbillon des jours
18 — La chasse au trésor
18,55 Stade 2
20 — Journal
20,35 Feuilleton: Nana
22,15 Série documentaire: Inuit
23,10 Le petit théâtre

FR 3

10 — Emission de l'Est
16 — Ecoutez les pays chanter
17 — Prélude à l'après midi: J. S. Bach
17,20 Théâtre de toujours: Henri IV
19,40 Spécial Dom-Tom
20 — Série: Les comédiens s'amusent
20,30 Documentaire: L'aventure de l'art moderne
21,25 Journal
21,40 Vive l'histoire
22,30 Cinéma de minuit: Un carnet de bal

SUPERCINEMA FIASCO

«Anselmo» di Bagnara stasera all'Alcione

GENOVA — Domani sera alle 21, al Teatro Alcione, la cooperativa «Teatro delle diversità» diretta da Massimo Scaglione, presenta una novità di Mario Bagnara «Anselmo o dell'educazione». Lo spettacolo sarà replicato fino a domenica. L'ingresso costa 7 mila e 4 mila lire.

Mario Scaccia, ultima replica

SANREMO — Oggi si conclude il ciclo delle rappresentazioni al teatro dell'opera del cinema municipale della compagnia «Del teatro moderno» con Mario Scaccia. La compagnia del grande attore di

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 75 - Domenica 29 Marzo 1981

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND. Arona 0322-2566; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43439

Il convegno organizzato a Domodossola

Le pietre dell'Ossola in giro per il mondo

DOMODOSSOLA — «La Regione per la valorizzazione delle pietre decorative piemontesi» è il tema di un convegno che si è aperto ieri mattina al Teatro Ilodrammatici di Domodossola. Sono intervenuti l'onorevole Meletta, il consigliere regionale Guido Blazzi, gli assessori provinciali Gianfoni e Giavina.

I lavori sono stati aperti da un saluto del sindaco della città dottor Pietro Rovoda. Subito dopo l'assessore regionale alle cave e torbiere Domenico Marchesotti ha svolto la relazione.

Il presidente dell'Assocave (l'associazione che raggruppa i cavapietre dell'Ossola) ha sottolineato che oggi «il cinquanta per cento dei Comuni ossolani sono interessati a problemi estrattivo con oltre 100 punti di escavazione in attività».

(Servizio a pag. 7)

a. v.

Scoppia la polemica sulla chiusura di piazza Martiri

I commercianti di Oleggio in guerra contro chi vuole la «pace» del centro

Secondo un progetto di massima piazza Martiri, salotto della città, dovrebbe essere vietata alle auto il sabato e la domenica - Una petizione a favore ma molte le proteste

OLEGGIO — *Piazza Martiri, per molti ritenuta il cuore oleggese del centro storico, diventerà isola pedonale?*

E' questo un problema sollevato in questi giorni e che ha già originato vivaci polemiche. Ci sono i sostenitori di questa iniziativa e altri che dichiarano decisamente contrari.

L'idea pare abbia preso avvio al quartiere centro, appoggiata da alcune centinaia di avventori del bar Vittoria (nella parte nord della piazza) che hanno firmato una petizione (mai peraltro presentata in Comune). Gli altri esercizi pubblici di piazza Martiri hanno invece manifestato il loro dissenso in forma netta e decisa.

Il realtivo progetto prevede la chiusura della piazza al traffico automobilistico, in via iniziale — come esperimento — alla domenica, e poi, sulla scorta dei risultati che ne conseguiranno, anche al sabato pomeriggio.

Circa la seconda parte del progetto, sono interessati i commercianti. Per loro l'isola pedonale sarebbe un danno rilevante, perché gli acquirenti si orienterebbero verso negozi e magazzini raggiungibili in auto.

Il problema è stato ancora affrontato ufficiosamente dalla giunta municipale; ma sono emerse valutazioni differenziate di alcuni esponenti, espresse sia pure a titolo personale. Celeste Leonardi, assessore alla viabilità, sostiene che una soluzione del genere non è facilmente realizzabile. Bisognerebbe chiudere al traffico non solo piazza Martiri, ma anche le vie che conducono alla piazza stessa. Si verificherebbe quindi un intasamento enorme nella circolazione. Tendenzialmente sembra di difficile realizzazione.

L'assessore al Commercio, Antonio Brunotti, è invece aperto e disponibile a prendere in considerazione il progetto di chiusura della piazza al traffico automobilistico facendone un «salotto» accessibile ai pedoni. Però dice: «Il problema deve essere affrontato da tutte le forze sociali, commerciali e politiche della cittadina. Sono loro che devono darne l'assenso».

u. f.

Oleggio, Piazza Martiri, il centro della cittadina che dovrebbe essere trasformato in «salotto»

Domani altra riunione di Consiglio

Per la Provincia sembra impossibile trovare l'accordo

NOVARA — Nuova puntata, domani, del «romanzo» Provincia di Novara.

Dopo le tre votazioni inutili della settimana scorsa, per quanto i partiti si siano mossi con incontri, trattative, confronti, le posizioni sono rimaste tali e quali erano prima.

Possibili soluzioni? Il centro-sinistra non trova l'accordo (almeno per il momento) del psi. La giunta di sinistra non trova invece d'accordo il psdi. Quanto alla soluzione «unica» è proprio quella che è entrata in crisi ed è perciò improbabile — per quanto in politica tutto sia possibile — che venga ripresa pedi.

Intanto ieri sono incontrati presso la sede della dc novarese esponenti dei cinque partiti che, assieme all'Uspa, avevano retto l'amministrazione provinciale fino al momento della crisi.

Risultati di questo incontro: pochi. Nessuno sbilancia, quasi a non volere attenuare l'atmosfera di suspense che aleggia sulla Provincia in questa incertissima vigilia.

Ricordiamo che la crisi della giunta «laica» era scoppiata quando i socialisti (che pure ne facevano parte) avevano chiesto di cambiare le carte in tavola per ripristinare l'alleanza di sinistra. Avevano, però, fatto i conti senza l'oste, nella fattispecie il psdi. I socialdemocratici, infatti, avevano detto «no» a questa soluzione che pure li vede protagonisti in Comune: pci-psi-psdi con l'apporto del pdup per quadrare i conti.

Domani, comunque, non essendo più necessaria la maggioranza dei 16 trentesimi per eleggere un presidente, è scontato che alla fine la Provincia avrà qualcuno alla guida. Sarà, però, quasi certamente un presidente con mandato «esplorativo», tanto per guadagnare (o perdere?) altro tempo in attesa che un qualche accordo salti e che finalmente si pensi ad amministrare la pubblica.

m. s.

Travolge 3 persone Gambe fratturate a una ragazza

ARONA — Forse le è scivolato il piede dal pedale del freno quello dell'acceleratore ed ha investito tre persone, una delle quali ha riportato la frattura di entrambe le gambe: si tratta di Donatella Galli, 24 anni di Ferriolo, la quale è stata giudicata guaribile dai medici dell'ospedale di Arona in tre mesi. Gli altri due feriti sono Nicoletta Franto, 24 anni, e Barone e Maurizio Gallimberti, medico di Omegna, entrambi hanno riportato escoriazioni in tutto il corpo.

Il fatto è accaduto ieri sera Arona sul piazzale davanti alla stazione ferroviaria: a bordo della vettura, una Opel Kadett, era l'infermiera Arona Anna Giazzi, 34 anni, via Vittorio Veneto; sembra che l'auto, la quale era ormai quasi ferma poiché stava per immettersi in parcheggio, abbia compiuto un repentino balzo avanti. La Galli è finita sotto le ruote anteriori, ha perduto i sensi e si è ripresa soltanto dopo il ricovero.

im. b.

Dormelletto — Questione di qualche giorno per superare gli ultimi intoppi burocratici e anche Dormelletto avrà lo scuolabus. Si trattava di un'esigenza particolarmente sentita in considerazione dell'estensione del territorio comunale.

Un mese è awto per infarto a tavola

Marco Vicario

OLEGGIO — Un ex cuoco, Marco Vicario, 38 anni, è stato stroncato da infarto mentre era a tavola per la cena, nella sua abitazione in via Montegludeo 13, a Oleggio. Il Vicario, originario di Invorio (nel Verbano), aveva girato il mondo come chef di cucina, lavorando ultimamente tre ristoranti oleggesi «Alla Fattoria» in via Gallarate e al «Roma» in via don Minzoni. Poi, disturbi di cuore lo avevano costretto ad abbandonare questa attività. Con la moglie Aquilina Martinelli aveva avviato un piccolo laboratorio di confezioni. Ieri sera invece, apparentemente in buona salute, mentre sedeva a tavola per la cena con la moglie e figli Nadia, di 19 anni e Massimo di 8, è stato colto da improvviso malore ed è morto sul colpo.

A Novara mancano ambulanze

NOVARA — Nel difficile avvio della riforma sanitaria, i disguidi, le carenze non si contano.

A Novara c'è il rischio che fra un momento all'altro succeda un guaio serio nel settore del pronto soccorso. La Croce Rossa dispone di un organico di sole 6 persone. Fra turni, ferie, malattie non sempre riescono a garantire il servizio continuativo e capita spesso di vedere l'autoambulanza dei vigili del fuoco accorrere sul luogo di un incidente, chiamata proprio dalla Cri.

Su questa situazione critica ha preso posizione ieri il coordinamento sindacale dei vigili del fuoco di Novara, già alle prese con la carenza di organico e di mezzi del corpo. In sostanza i vigili novaresi — che dispongono di una sola ambulanza — sollecitano l'intervento dell'Unità sanitaria locale perché provveda a risolvere il problema del pronto soccorso in città.

L'arcivescovo di Milano a Vigevano

VIGEVANO — Quest'anno ricorre il 450° di Vigevano città e sede di diocesi. Nel quadro delle celebrazioni, che si articoleranno nel corso dell'81, oggi è in programma una visita dell'arcivescovo di Milano, monsignor Carlo Maria Martini.

Nel pomeriggio, alle 16,30, il presule sarà in Duomo, dedicato a S. Ambrogio.

Seicento lire al litro una perdita di milioni l'anno

La Cooperativa Verbano ricorre al Tar «Il prezzo del latte non è sufficiente»

NOVARA — Contro la determinazione del prezzo del latte (600 lire al litro) da parte del Comitato provinciale prezzi di Novara, la cooperativa «Latte Verbano» ha inoltrato ricorso al Tar. La decisione è stata presa perché l'azienda — così afferma il suo direttore Renzo Gregori — rischia una perdita di oltre 100 milioni nell'81, dato che il compenso fissato dal Cpp per la centrale costringerebbe quest'ultima a vendere sotto costo.

Di una precedente lettera inviata al presidente della Giunta Regionale, al sindaco di Novara e al presidente del Comitato prezzi, il direttore della «Latte Verbano» aveva chiesto una «sollecita revisione del provvedimento».

Non avendo avuto risposta, l'azienda ha deciso il ricorso al Tribunale amministrativo regionale contestando senza mezzi termini la determinazione del prezzo del latte al consumo.

Secondo Gregori le 600 lire al litro non riconoscono il livello compensativo dei costi e una del genere, afferma sempre il direttore della «Latte Verbano», accade ormai da anni.

«Il Comitato provinciale prezzi — dice Renzo Gregori — fissando questo prezzo di vendita pone la nostra società in condizione di vendere a questo è in netto contrasto con la funzione istituzionale dell'imprenditore e con i suoi obblighi giuridici».

In pratica «Latte Verbano» lamentano il compenso ridotto (183 lire) concesso alla Centrale. Secondo l'azienda il Cpp così facendo «persiste nella sua volontà di penalizzare la società Cooperativa che raccoglie latte locale sul territorio regionale e produce latte pastorizzato per le due province di Novara e Vercelli».

«Denunciamo questo comportamento immotivato — dice sempre Renzo Gregori — che risente la malafede e non è certo giustificabile con la tesi del collegamento del prezzo del latte al paniere di determinazione del costo della vita. Non è certo questo — aggiunge il direttore della "Latte Verbano" — il modo di tutelare l'economia e fantomatico quello di creare le condizioni per il necessario sviluppo della cooperativa».

Nella istanza al Tar viene spiegato che con il prezzo di 600 lire al litro le 300 per la confezione da mezzo litro il Comitato Prezzi provoca alla «Latte Verbano» una perdita di 24,5 lire per ogni confezione da un litro e di 19,3 lire per quella da mezzo litro. I conti fatti, se il prezzo non verrà «ritoccato», alla fine dell'81 il consorzio del Latte Verbano si troverà con una perdita di ben 100 milioni di lire.

m. s.

Condannato il falso rapitore a Vigevano

Simulò il rapimento dell'uomo che fu ucciso e fatto a pezzi

VIGEVANO — Quando venne denunciata la scomparsa dell'assicuratore Alberto Varvello parecchie poi stato trovato ucciso e fatto a pezzi, alla periferia di Mirabello di Cerano, dal sostituto procuratore Emilio Cerri, 48 anni, ora detenuto a Novara, tolse la carta di ricatto sui familiari del professionista.

E' Gaspare Di Lallo, 32 anni, nativo di Furci (Chieti), all'epoca del fatto — luglio del '79 — abitante in città in via Fogazzaro 24. Si spacciò per telefono con i parenti dello scomparso come un componente della banda che aveva sequestrato il professionista.

«Se volete la conferma della verità — disse al figlio del Varvello — *dateci quattro milioni, acquisto di apparecchio di registrazione per incidere la sua voce*». I contatti vennero seguiti anche dai carabinieri, avvertiti per tempo. Ecco perché il Lallo venne smascherato e arrestato in una cabina pubblica. Gambolò, mentre stava fissando il luogo definitivo dell'incontro per la consegna del denaro.

Era il sera 22 luglio di tre anni. Il Varvello mancava da casa da una settimana. Il Di Lallo dovette a quel punto ammettere di aver detto il falso solo per fare un po' di soldi. Lasciò il carcere dopo due mesi di detenzione in attesa che fosse istruito il processo che si è celebrato ieri davanti al tribunale.

I giudici gli hanno anche contestato il porto abusivo di pistola lanciarazzi, rinvenuta sulla sua auto, e l'hanno condannato a un anno e quattro mesi di reclusione e a 220 mila lire di ammenda. L'imputato non era presente.

gc. r.

Sisma richiama 90 dipendenti

VILLADOSSOLA — La Sisma ha richiamato al lavoro novanta dipendenti che erano in integrazione. Si tratta degli addetti al «treno freddo», un settore del laminatoio.

Nel secondo anniversario della perdita del

CAV. UFF. Pietro Sontini

la moglie ed i figli lo ricordano con affetto a quanti lo conobbero. Santa Messa in suffragio lunedì 30 marzo ore 18,30 presso la Chiesa parrocchiale di Crusinallo.

— Crusinallo, 30 marzo 1981

I colleghi dipendenti, tecnici e impiegati per il lavoro svolto in favore della categoria, si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro

Ermanno Luciano

— Novara, 28 marzo 1981

In tribunale a Verbania: peculato

Controllore condannato (traffico di biglietti sui battelli del lago)

VERBANIA — A undici mesi di reclusione e 30 mila lire di ammenda con i benefici di legge e all'interdizione per lo stesso periodo dai pubblici uffici è stato condannato dal tribunale Giuseppe Lodi, 32 anni, abitante a Suna di Verbania, accusato di peculato continuato.

Dipendente della Navigazione Lago Maggiore in qualità di addetto alle biglietterie di terra, aveva saputo di un imminente aumento delle tariffe. Versando il relativo importo, aveva prelevato dei tessere di libera circolazione turistica per 600 mila lire, che aveva poi rivenduto, ad aumenti avvenuti, realizzando un utile di 90 mila lire.

Otto nel luglio del '78, in occasione di un analogo aumento (ma questo si è saputo soltanto durante l'istruttoria) il Lodi aveva prelevato una cinquantina di tessere dello stesso tipo e le aveva vendute non appena gli aumenti erano entrati in vigore.

a. c.

Dogana abilitata all'import siderurgico

DOMODOSSOLA — Il presidente della giunta regionale, Edo Enrietti, ha ricevuto ieri pomeriggio una comunicazione del ministro delle Finanze, Franco Reviglio, che lo ha informato di aver abilitato, con proprio decreto, la dogana di Domodossola all'importazione di prodotti siderurgici.

Ha trovato in tal modo positiva soluzione — ha dichiarato il presidente Enrietti esprimendo la propria soddisfazione per la notizia — un delicato problema che era stato oggetto di numerose riunioni e che era vivamente atteso nell'Ossola, per la sua rilevanza — diretta e indiretta — per l'economia della zona.

Ghiffa — Edito dalla Pro Loco e in distribuzione tirato in 15 mila esemplari un nuovo depliant turistico di Ghiffa redatto in quattro lingue, su carta patinata formato tascabile e riproduce fotocolor del paese e del suo entroterra.

Borgomanero — «Ricordo d'estate» è il titolo di una mostra di Giancarlo Cazzaniga che si inaugura questa sera alla galleria «L'incontro» di corso Roma 69. Sono quarantà quadri che Leonardo Sciascia definisce «storie naturali ma tutt'altro che naturalistiche»: quaranta fiabe e illuminate visioni panteistiche di un pittore che — dice sempre Sciascia — «riesce a filtrare la luce dalla luce, nella luce».

Vigevano — Collettiva di opere di Amigoni, Pistolesi, Rinaldi e Prestito da oggi alla nuova sede della Galleria d'arte Consiglieri, in via Cairoli 4. La mostra sarà fino al 4 aprile.

Omegna — Quale rimedio alla droga? Questo il tema della serata che si terrà nel salone del circolo culturale Santa Maria di via Cavallotti questa sera alle 20,30, dedicata ad uno dei più preoccupanti fenomeni del nostro tempo. Sul tema parleranno padre Vittorio Sozzi del «Centro italiano di solidarietà» di don Mario Picchi di Roma e un esule del centro.

canale 31 - 62

L'EMITTENTE TELEVISIVA CHE PARLA AL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

I programmi
dal 29-3 al 4-4-81

Tutti i giorni ore 18-19,30 cartoni animati con Grand Prix - Il clan di Charlie - Blue falcon

I TELEFILMS

domenica	ore	18,30	Progetto U.F.O.
	ore	23 —	Medical story
martedì	ore	20,30	Swat
mercoledì	ore	20,30	Joe Forrester
giovedì	ore	20,30	Swat
venerdì	ore	23 —	Cash & C.
sabato	ore	20,30	Swat

I FILMS

domenica	ore	21,30	Shaft, Quayle killer
lunedì	ore	»	Bravissimo
martedì	ore	»	Polly, amore mio
mercoledì	ore	»	Il giorno del Toro
giovedì	ore	»	Abbasso mio marito
venerdì	ore	»	La scarpetta di vetro
sabato	ore	»	Il caporale Sam

ITALCASA

COMPRA VENDITA IMMOBILI

ITALCASA

FILIALE di NOVARA

VIA AZARIO N°1 TEL. 390443

NOVARA - C.so Milano: Appartamento di 4 locali + servizio esterno da ristrutturare. L. 12 000 000

NOVARA - Zona Centro: libero appartamento di 5 vani + servizi. L. 22 000

NOVARA - Zona S. Giuseppe: in palazzina di recente costruzione, appartamenti di 2-3 vani + servizi, cantina. Possibilità di box. Prezzi a partire da L. 23 milioni

NOVARA - Zona S. Giuseppe: libero appartamento di mq 80, 3 vani + , soleio, cantina. Possibilità di box L. 33 000 000

NOVARA - Via Don Ponzetto: Appartamento 115, 3 vani + servizi, ripostiglio , cantina, box. Costruzione 1979 L. 52 000 000

NOVARA - C.so Risorgimento: negozio di 3 locali da mq 65 a 45 000 000

NOVARA - V.le Marzo: negozio libero di 5 locali

NOVARA - Capannone industriale di 3 piani di mq 10 000. Possibilità di frazionamento

- Palazzina civile su 3 piani di mq 840. Possibilità di frazionamento in appartamenti di mq Prezzo interessante

NOVARA - Libera villa con 2 appartamenti di mq 170 per piano. Composta da ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno notte, 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, balconi, cantina, cortile, box, giardino di mq

ALTA VAL SESIA: libero appartamento in casa ristrutturata di mq 3 vani + servizi, cantina, soffitto mansardabile, prato, rustico. L. 27 000 000

NOVARA - Zona S. Martino: ufficio di mq 150, 6 vani + doppi servizi, 2 terrazze, 1 veranda, box

TRECATE - Libero appartamento mq , 2 vani + servizi cantina, box Costruzione 1979 L. 24 000 000

- Casa singola su 3 piani 6 locali + servizi, cantina. Più 3 locali mansardabili, grossa stalla, cassine. Capannone mq 350 Terreno mq 2400 Prezzo interessante

GALLIATE - Casetta indipendente di 3 locali + servizi progetto approvato ampliamento Terreno di mq 1000 L. 30 000 000

A 10 KM DA NOVARA - Casa indipendente disposta su 2 piani, di mq 120, 6 vani + doppi servizi, soffitto, cantina, cortile, L. 48 000 000

PER AVERE LA CASA CHE AVETE SEMPRE SOGNATO ....ITALCASA 390443

EVERESI IMMOBILIARE

NOVARA - Corso Risorgimento: blocco composto da 3 unità in corpo comune, possibilità ospizi, parzialmente da ristrutturare, libero al rogito

— Tel 0321-458085 —

EVERESI IMMOBILIARE

NOVARA - Via Canobbio: signorile appartamento recentissima costruzione mq 130, composto da ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto 2 bagni, balconi, cantina box L. 77 000 000

— Tel. 0321-458085 —

EVERESI IMMOBILIARE

NOVARA - Via Giordano: bellissima mansarda totalmente arredata con mobili nuovi, in perfette condizioni, ottimo reddito annuale L. 27 000 000

— Tel 0321-458085 —

EVERESI IMMOBILIARE

ARONA - Licenza galleria d'arte, 2 locali con ampi sottopalchi + doppi servizi + locali per ufficio. L. 23 000 000.

— Tel. 0321-458085 —

EVERESI IMMOBILIARE

SUNO - Casa rurale composta da 7 vani + servizi e rustici annessi in fase di ristrutturazione già avanzata. L. 30 000 000.

— Tel 0321-458085 —

EVERESI IMMOBILIARE

FARA - Via Tosalli: libera casa di tre piani, composta da 2 vani per piano, cantina e altri 2 vani L. 18 000 000

— Tel 0321-458085 —

Cercasi

signorina/ora

circa pratica contabilità e iva provvista mezzo proprio per impiego presso mobilificio periferia Novara.

Tel. 0321/54.189.

Riaperto

il Ristorante GIARDINETTO

Hotel Bar Piscina

Pettenasco - Lago d'Orta

RACCOMANDA LE SUE NUOVE SPECIALITA'

saloni per ricevimenti e nozze.

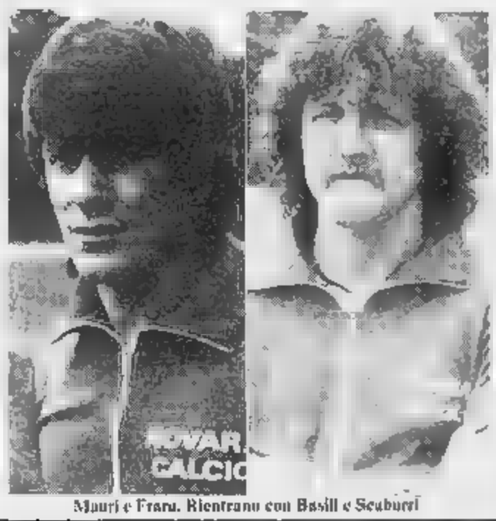
Tel. 89.116 89.219

NOTIZIE SPORTIVE

Il Novara inaugura oggi pomeriggio la serie di scontri decisivi

A Treviso per fare almeno un punto

Binacchi annuncia il rientro di Mauri e Frara: per i giocatori, dopo tante critiche, è una buona occasione per riscattarsi
In forse Brignani
L'importante ritorno di Basili e Scaburri
Dieci tappe senza respiro sulla strada della salvezza: gli azzurri possono farcela



Mauri e Frara. Rientrano con Basili e Scaburri

NOVARA — Con la trasferta degli azzurri a Treviso, inizia la fase finale del campionato, dieci tappe che dovranno decidere quattro condanne ed una sola... assoluzione per quanto riguarda il quintetto di coda composto, nell'ordine da Piacenza, Novara, Spezia, Casale e Prato.

Dire oggi quante possibilità rimangono agli azzurri è impossibile per molte ragioni, prima fra tutte quella del calendario, che pone dinnanzi di Grilli e compagni una serie di avversari impegnate sui due fronti: Treviso, *Cremonese, Triestina,* Casale, *Modena,* Forlì, *Trento,* Reggiana, *Sanremese,* Piacenza (in corsivo le partite interne).

«*Per è importante concludere bene i tre incontri che precedono la nuova sosta di Pasqua* — afferma l'allenatore Dino Binacchi — *cioè la trasferta di Treviso ed il doppio incontro interno con Cremonese e Triestina. Tre punti potrebbero bastare per restare a galla ed affrontare successivamente lo scontro diretto di Casale. Nel frattempo controlleremo i risultati delle altre, anche loro duramente impegnate in scontri al calor bianco*».

Sono possibili variazioni per oggi? «*Non voglio rifarmi alla prova di Il Fano* — osserva Binacchi — *altrimenti non ci sarebbero più speranze. Sono certo che si è trattato di una giornata "balorda" che non si ripeterà più. Purtroppo giovedì si è fermato Brignani per un dolorino al polpaccio e tutto dipenderà dalla sua presenza in campo. Spero che il giocatore possa farcela, altrimenti sarò costretto a cambiare un po' tutto. Per la difficile trasferta ha puntato decisamente sul rientro di Scaburri e Basili e sul "quadrato" difensivo per cogliere almeno un prezioso pareggio ed a questo punto i problemi aumentano*».

«*Comunque* — conclude Binacchi — *ci saranno molte novità rispetto alle ultime formazioni come quella del rientro del terzino Mauri e del centrocampista Frara. Si tratta di due elementi che potrebbero dare il giusto tono di freschezza alla squadra e diventare decisivi in questo convulso finale*».

Mauri e Frara dovevano essere due punti fissi della squadra ed invece le previsioni non sono state confermate. Il terzino doveva funzionare da «terza punta» ed invece poche volte è arrivato davanti alla porta avversaria; Frara doveva svolgere il compito di «regista» ed invece è naufragato polemicamente.

Decisamente importante è anche il rientro di Basili e Scaburri. Nella partitella di giovedì si sono mossi abbastanza bene ed il loro apporto dovrebbe essere quello tanto atteso. Si chiede a Basili di ritornare per dieci giornate il tanto temuto «goleador» ed a Scaburri di ridiventare quella pericolosa spina nel fianco di tutte le difese avversarie. Le tappe che attendono il Novara sono tutte senza respiro e non ammettono ulteriori tentennamenti o prove senza senso quella contro il Fano. Cominciando oggi i giocatori dovranno, se sarà, sbagliare in eccesso ma mai in difetto.

Liliano Laurenzi

Riparte la C2: difficili impegni per le squadre di Piqué e Zanetti

Omegna senza Scotton e Sacchi Arona, in casa guai a distrarsi

I cusiani sul campo della Casatese, gli azzurri ricevono il Derthona - Probabili formazioni

OMEGNA — *Per la ripresa del campionato di C2 l'Omegna è impegnata in campo esterno contro la Casatese, una squadra lombarda che in classifica occupa una posizione di tutta tranquillità, vicine infatti anche dopo il gruppo di testa.*

Non sarà una gara facile per gli uomini di Piqué che pure all'andata avevano vinto il confronto al «Liberazione». Da quella gara però la Casatese ha saputo mantenere il ritmo mentre l'Omegna ha accusato parecchie battute a vuoto.

I cusiani si presenteranno con una formazione rimaneggiata: oltre a Scotton, che è stato recentemente operato ad una caviglia, mancherà Sacchi che deve ancora recuperare in pieno. La sosta ha invece permesso il rientro di Lavoro e Cristiano che aveva accusato stiramenti muscolari.

Il cost difensivo dovrebbe dunque essere al completo con Minoli, libero, Colla, Pioletti e Colronco a completare il quadro. A centrocampo dovrebbero giocare Capon, Fortunato, Discanni e Lavoro. Le punte dovrebbero essere Lanni e Saporito. Questa almeno la formazione che Piqué ha provato in settimana contro la squadra Berretti, ma c'è anche il giovane Bruno, che è in ottime condizioni e potrebbe benissimo essere impiegato fin dall'inizio.

Piqué, che non fa pronostici, per questa difficile trasferta dice: «Sarà una gara molto dura. Noi dobbiamo lottare fino al termine della stagione ed andare avanti partita per partita. Inutile fare previsioni, importante è che al fischio di chiusura tutti abbiano fatto il loro dovere e nulla da recriminare».

La Casatese è una squadra abbastanza nota al presidente Porro che in passato se l'è spesso trovata di fronte quando era al Saronno. E' una compagine solida e molto temibile in attacco, i gol al proprio attivo sono infatti trenta, piuttosto è la difesa che dà qualche preoccupazione, le recentissime reti subite lo confermano.

Per quello l'Omegna cercherà di sfruttare a dovere il contropiede come già è accaduto a Sim.

a. m.

ARONA — «La prima cosa da dire è che ci tengo all'imbattibilità casalinga più di quanto uno non pensi e soprattutto adesso che squadre forti da incontrare avremo solo il Savona: ma quella sarà una partita tutta particolare».

Questi sono i propositi di Diego Zanetti alla vigilia di Arona-Derthona, ottava di ritorno nel girone A della C2; quindi, prima non perdere, ma anche: «Primo, giocare per vincere proprio perché questo incontro con un avversario che ha quattro punti meno di noi, potrebbe anche essere l'occasione decisiva per metterci le spalle sicuro dai pericoli della retrocessione. Certo — *prosegue* — può succedere di tutto; il calcio è bello proprio ed anche per le sorprese. *Accenna a quel che è successo negli ultimi sette minuti di Juventus-Perugia.*

Fare due punti, dunque, per raggiungere la tranquillità: «In realtà — *ammette l'allenatore dell'Arona* — non abbiamo la forza di attaccare: non riusciamo ad impostare un gioco nostro, ed poco perché con le forti finiamo per rendere sempre di più».

Per attaccare e per vincere col Derthona la squadra è comunque al gran completo, con quel che passa il convento, ben s'intende, vale a dire con le punte a corrente alternata, che quando ne hanno voglia paiono addirittura irresistibili, mentre poi letteralmente scompaiono dalla lotta per decine di minuti.

Non sarà facile dunque, per queste circostanze obiettivamente innegabili, così come per il fatto che l'avversario è con l'acqua alla gola ed anche un solo punto gli farebbe l'effetto di una bombola d'ossigeno. All'andata fu 0-0 con niente di eccezionale su ambo i fronti ma errori decisivi di Fontana e Brusorio.

Forse oggi, in campo, non vi né l'uno l'altro poiché la formazione più probabile sembra quella Sacchi; Facchi, Tosi, Veschetti, Maienza, Cattaneo; Rossi, Beltrami, Massaro, Pusioli, Pescarolo

m. b.

Lettera polemica

Niente luci anche per il baseball

NOVARA — L'amministrazione comunale di Novara è sotto parte degli sportivi per l'annosa questione degli impianti di illuminazione ai terreni di gi

Dopo l'assurdo del nuovo stadio calcistico ri, e quindi privato dell'attività notturna tanto importante ai fini della «cassetta», il giunto ora il «no» del comune anche per il nuovo stadio di baseball a provocare il giusto malcontento della società novarese, ancora costretta a giocare fuori città metà degli incontri interni.

Un gruppo di dirigenti (dal presidente Genocchio ai consiglieri Borghi, Barbieri, Cerati, Fontana, Faccio, Fisi, Jovanovic per finire all'allenatore Gullizzoni che anche il tecnico della nazionale) ha inviato al sindaco ed agli assessori interessati una lunga «lettera aperta».

«E' con profonda delusione — si legge tra l'altro — che abbiamo appreso la decisione della giunta comunale di rinviare ulteriormente ed indefinitamente la decisione di iniziare i lavori per l'illuminazione campo di baseball».

Dopo aver fatto cenno all'umiliazione subita di fronte alla federazione per gli impegni assunti in prima persona dallo stesso sindaco e così clamorosamente disattesi, la lettera prosegue: «Il sindaco giustificò la mancata promessa dello scorso anno con la retrocessione del B.C. Novara dalla serie nazionale. Ed allora corre l'obbligo di dire che è la sua concezione della politica sportiva che è sbagliata ed anacronistica. Le luci sul campo non devono avere lo scopo di offrire "circenses" ai tifosi novaresi. Lo scopo principale dell'impianto di illuminazione è e deve essere quello di consentire alla nostra società di continuare a svolgere sempre meglio il servizio che, a prezzo di grandi sacrifici, svolge per la salute fisica della gioventù novarese».

La lettera prosegue ricordando la presenza giovanile attorno al baseball: i cento ragazzi tesserati nei vari rioni, con ben 40 solo alla Rizzottaglia; i giovanissimi tra i 10 ed i 15 anni ai quali si offre l'alternativa dello sport a tutti gli altri pericoli.

«Tutti questi nostri programmi — aggiungono i firmatari della lettera — ed il loro sviluppo, dovranno ora, invece, subire un drastico ridimensionamento. Ma ci preme sottolineare un altro aspetto: la nostra società ha speso in attrezzature e installazioni sul campo oltre 15 milioni in tre anni (panchine coperte, tabellone luminoso, box per ufficiali di gara, tribune, ecc.) Ora queste attrezzature, una volta fatte, sono di proprietà comunale e la loro buona conservazione, così come quella di tutto il campo, è nell'interesse di tutti. Eppure l'amministrazione comunale rifiuta dar corso ad una recinzione.

L. L.

Tutti gli incontri cominciano alle 16,30

Oggi linea verde contro il Cuoiopelli

Dopo squalifiche e infortuni via al Borgomanero teen-ager

L'altra novarese, il Borgoticino va in cerca di gloria a Sestri Levante

BORGOMANERO - Arrivano i giovani. All'incontro con i toscani della Cuoiopelli, il Borgo presenterà in edizione inedita, con un paio di giovani in difesa e qualcun altro forse all'attacco, il reparto più discusso della compagine locale.

Le variazioni non sono dettate da volontà di cambiare, ma da motivi di forza maggiore. Dopo la sfortunata partita di Aosta, il giudice sportivo ha infatti squalificato i Tarello e Pini, e l'attaccante Provvisionato. Restano pertanto sospesi due ruoli difensivi ed uno di punta, per i quali sembra materialmente impossibile reperire i sostituti tra gli uomini della «rosa».

Il terzo terzino titolare, Toscano, infortunatosi tempo fa, non sarebbe ancora disponibile; infortunato (e pare in modo grave, a un menisco) è inoltre l'attaccante Gatti.

Data la situazione, l'allenatore ha convocato, con i titolari squalificati e con l'ormai collaudato diciassettenne Bertaccini, i seguenti ricambi: Bertaglia, Ianchi, Trivelli e Calazzo.

Alessio Bertaglia, 18 anni, è elemento già conosciuto dagli sportivi, e probabilmente troverà come terzino a fianco di Bertaccini (nel ruolo di mediano, arretrerebbe Nicolotti). Anche Massimo Ianchi, pure diciottenne, di Lenta, gioca abitualmente terzino. Bruno Trivelli, anni tra qualche giorno, figlio dell'allenatore Stelvio Trivelli, è invece una mina: il suo possibile esordio è certamente il più atteso. Attaccante, infine, anche Paolo Calazzo, classe 1964, borgomanerese di origini meridionali: quest'anno, ha segnato 12 gol tra gli allievi; poi è passato nella Berretti e ora si trova sulla soglia della prima dra.

f. a.

Rinviato il torneo province

NOVARA — Le finali regionali del «Torneo delle Province» per le rappresentative dilettanti sono state rinviate. Il programma per ieri e per oggi è invece il primo e l'8 aprile con il seguente programma: 1° aprile semifinali tra Asti - Alessandria e Novara - Torino (questo ultimo sul campo neutro di Santhià); 6 aprile finale per il primo posto tra le vincenti.

Sono già stati programmati anche i concentramenti eliminatori dei tornei regionali delle categorie esordienti, giovanissimi ed allievi. Le tre formazioni allestite dal Comitato di Novara incontreranno in fase eliminatoria quelle di Asti e Vercelli col seguente programma: 3-4 aprile a Vercelli categoria giovanissimi; 11-12 aprile a Dormelletto categorie esordienti ed allievi.

BORGOTICINO - Azzurri in cerca di gloria sul campo di Sestri Levante, dopo le vicende di poco liete delle ultime domeniche: «*I due punti persi in casa* — dice Monzetti — *contro la Pro Vercelli, dovremo recuperarne sul campo ligure: i ragazzi sono pieni di entusiasmo, certamente ci metteranno l'anima, ma la fortuna sarà una volta tanto dalla nostra parte*».

Il patron dell'Ibis Borgoticino si lamenta per le continue disgrazie che intralciano il cammino della matricola novarese nella nuova serie: «*Si pensi solo alla storia dei portieri — spiega —: da quattro che erano all'inizio della stagione, ce n'è rimasto, disponibile, uno: Pagonelli. Perché Ronato e Destro sempre presi dagli impegni militari*».

Per la trasferta di Sestri, Calloni dovrà rinunciare a Pedotti e Calati, un terzino e una punta: il primo non è ancora completamente ristabilito dall'incidente che lo tiene lontano dai campi da tanto tempo, l'attaccante (sospetta punta d'ernia) è invece vittima di una ricaduta per essersi a quanto pare sottoposto ad una cura troppo frettolosa.

Sul fronte opposto, i corsari sestresi vengono da una sconfitta sul campo della modesta Albese. In classifica, occupano il terz'ultimo posto con 20 punti, due sole vittorie contro otto sconfitte; il risultato preferito dai liguri (che hanno segnato solo 13 gol) è il pareggio (8). Un risultato positivo non dovrebbe essere impossibile per il Borgoticino.

f. a.

Vigevano — La stagione agonistica di golf nella zona si aprirà oggi con la Coppa apertura — 36 buche — Stableford alla quale sono iscritti 40 concorrenti. La gara si svolge sul campo del Golf club S. Martretta

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: La grande ammucchiata.
Cocola: Gente comune.
Excelsior: Bruce l'uomo più forte del mondo
Faraggiana: L'uomo del continente
Vittoria: Manolesta
S. Cuore: Kagemusha
Araldo: Il cavaliere elettrico

ARONA
S. Carlo: Poliziotto o canaglia
Roma: Speed driver
Moderno: L'isola
Lux: Il bambino e il grande cacciatore

BORGOMANERO
Moderno: Il vizietto II
Nuovo: Laguna blu
Lux: Lo zappatore

DOMODOSSOLA
Corso: Delitto a Porta Romana
Filodrammatici: Quel vivo Messico

GALLIATE
Smeraldo: Il gatto a 9 code

GHEMME
Italia: Il buco nero

GOZZANO
Sociale: Ragazze mozzabili

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Poliziotto superpiù

OLEGGIO
Comunale: Vigetto n. 2.
Moderno: Porno erotic movie

CAMERI
Oratorio: Biancaneve e i sette nani.

TRECATE
Comunale: Il campo di cipolle.
Vittoria: Mia moglie è una strega.

VERBANIA
Apollo: Il buco nero
Ariston: La cugina del prete
Via Toro: scmeggio
Sociale (Intra): Xanadu
Sociale (Pallanza): Camera d'albergo

CANNOBIO
Cinema: Come perdere una moglie e trovare un'amante

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: E io mi gioco la bambina

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: Fai da te.
Astoria: Cominciò da 3.
Cagnoni: Vasitto per vecchiaia
Marconi: La formula.
Colli Tibaldi: Le porno infermiere della clinica

MORTARA
Zigoago: American gigolò

FARMACIE
Novara: Vescovile, piazza Cesare Battisti; Comunale, v. Trieste, Corzarolo, v. Andrea Costa
Arona: Arrigotti, c. Cavour
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà
Sesto Calende: Abbazia, V. Piave
Biella: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita
Verbania: Rapp. via Gaetano 22

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 33.341. Il prezzo della inserzione risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2 le righe a computo di 40 battute, spazi compresi) per la tariffa della Rubrica ed con l'aggiunta delle imposte nella misura del 15% globale.

La tariffa è di L. 780 la riga. Ordinate tramite impiegati L. 300. Avvisi urgenti della testa e neretto il doppio. Interessi urgenti della testa e neretto il triplo.

Commercio Elettronica nel tasto di tenere presente che di richiamo in caratteri maiuscolo come questa (iniziale) e per ognuna di esse alla composizione un supplemento di L. 150. Come che desiderate inserire grassi o selezionare il servizio Casella postale aggiungere al costo dell'avviso la cifra «Scrivere: Publikompass s.r.l., 10100 Torino». Limitare del solo cassetta e di L. 000 per decade, oltre un semplice di L. 1200 per le spese di recapito corrispondente.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle

In forza al diritto di impiego e lavoro, l'addetto ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni dal sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBIGGIONANDOVI presso compagnia rivenditori Ce.Fin., via Monsignori 2/A - Novara, telefono 0321 32 171
NOVARA finanziamenti personali mediante cessioni quinto stipendio, delegazioni, commercianti. Ufficio ipotecari su alloggi. Presso Via Dalla Chiesa 5 almanacco. Pensioni case pensionate (no commerciale) Telefonare 0321 453 907

3 Aziende, negozi

CEDESI azienda commerciale bottiglie Kit (mobili, bottigliocamere, casalinghi, ecc.) zona industriale provincia di Novara Telefonare 0322 841 092, ore pasti

7 Offerte lavoro e impiego dirigenti

CERCASI medico anche neolaureato, internista/ostetrico/ginecologo, per ambulatorio assistenza diretta annesso studio dentistico vicinanze Lago Maggiore. Scrivere Casella Postale n° 108984 - Stazione Yoga

15 Autovetture

ECCEZIONALE fuoristrada completo di equipaggiamento speciale (gancio traino incorporato portata kg 1000 L. 14 milioni, portata kg 2000 L. 15 milioni 200 mila Transalpina (via Magenta 36 C - Busto Arsizio, telefono 0331 634 078

19 Vendita alloggi

GRIMALDI Intra corso Vercelli libera subito vendesi appartamento composto ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box L. 53 milioni. Telefonare 0321 392 601

GRIMALDI Intra 5 Giuseppe ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina L. 17 milioni 800 mila (no L. 5 milioni 800 mila mutuo fondiario Telefonare 0321 392 601

GRIMALDI Intra confermiamo ottimo appartamento ristrutturato libero subito ingresso salone 3 camere doppi servizi cantina L. 52 milioni (no mutuo fondiario Telefonare 0321 392 601

NOVARA zona S. Martino libero appartamento composto da 3 camere soggiorno cucina servizi doppi ripostiglio cantina box. Prezzo interessante. Possibilità mutuo. Studio Casa telefono 20 755

25 Artigiani, ecc.

PULIZIE uffici, condomini, appartamenti, lavaggio speciale moquettes anche rappezzature con iniezione a vapore a secco. Impresa pulizie Forgia Mocquettes, via Solaro 19/A - Novara, telefono 22 376

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

GRIMALDI Intra Campagnano Sesia villa libera composta da salone, cucina con angolo cottura camera da ripiegno cotta doppi servizi con lavaglio, ampio terreno con camera da tennis e locale per deposito attrezzi. Telefonare 0321 392 601

GRIMALDI Intra Bieno/Valle villa padronale su 2 piani composta da 13 locali 2 cucine 2 servizi 3 box, ampio giardino. Telefonare 0321 392 601

GRIMALDI Intra Gravellona Toce libero subito ingresso soggiorno 2 camere bagno cucina ripostiglio ampio terreno box L. 45 milioni. Telefonare 0321 392 601

GRIMALDI Intra Gravellona Toce libero subito monolocale con angolo cottura e servizi L. 9 milioni. Telefonare 0321 392 601

GRIMALDI Intra Oleggio villa da ultimare di 170 mq più 100 mq mansarda terreno L. 65 milioni. Telefonare 0321 392 601

GRIMALDI Intra Lesa signorile appartamento libero subito ingresso soggiorno 3 camere cucina abitabile cantina box + scaldamobile autonomo. Possibilità di mutuo fondiario. Possibilità di mutuo fondiario Studio Casa telefono 20 755

NOVARA zona 5 Cuore appartamento in via da consegna fine '81 composta da 2 camere salone cucina abitabile 2 bagni studio cantina box + scaldamobile autonomo. Possibilità di mutuo fondiario. Possibilità di mutuo fondiario Studio Casa telefono 20 755

NOVARA centralissima ma soggiornando libera Arona signorile 2 ingressi cucina abitabile 4 camere salone 2 bagni cantina box. Prezzo interessante Studio Casa telefono 20 755

NOVARA zona centralissima appartamento libero in palazzina ristrutturata ristrutturato composto da 2 camere letto salone 2 bagni cucina abitabile soleno posti-gio cantina e box. Prezzo interessante Possibilità mutuo. Studio Casa 20 755

NOVARA zona S. Martino in piccola palazzina signorile recente costruzione appartamento libero composto da 2 ingressi 4 camere letto 2 bagni cucina abitabile soleno posti-gio cantina e box. Prezzo interessante Possibilità mutuo. Studio Casa 20 755

GRIMALDI Intra Lesa signorile appartamento libero subito ingresso soggiorno 3 camere cucina abitabile cantina box + scaldamobile autonomo. Possibilità di mutuo fondiario. Possibilità di mutuo fondiario Studio Casa telefono 20 755

NOVARA zona S. Paolo libero appartamento in costruzione nuovo 2-3 camere letto cucina abitabile soggiorno 2 bagni cantina box. Possibilità mutuo fondiario Studio Casa telefono 20 755

NOVARA vicinanze Darsena libero appartamento 2 camere soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio cantina box. Prezzo interessante. Possibilità mutuo fondiario Studio Casa telefono 20 755

NOVARA zona S. Paolo libero appartamento in costruzione nuovo 2-3 camere letto cucina abitabile soggiorno 2 bagni cantina box. Possibilità mutuo fondiario Studio Casa telefono 20 755

NOVARA via Alcide Degasperi adiacenze stadio ed ospedale in costruzione appartamenti 2-3 locali su due piani con giardino. Possibilità mutuo fondiario Studio Casa telefono 20 755

NOVARA vicinanze Darsena libero appartamento 2 camere soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio cantina box. Prezzo interessante. Possibilità mutuo fondiario Studio Casa telefono 20 755

NOVARA zona S. Paolo libero appartamento in costruzione nuovo 2-3 camere letto cucina abitabile soggiorno 2 bagni cantina box. Possibilità mutuo fondiario Studio Casa telefono 20 755

NOVARA zona 5 Cuore appartamento in via da consegna fine '81 composta da 2 camere salone cucina abitabile 2 bagni studio cantina box + scaldamobile autonomo. Possibilità di mutuo fondiario. Possibilità di mutuo fondiario Studio Casa telefono 20 755

NOVARA centralissima ma soggiornando libera Arona signorile 2 ingressi cucina abitabile 4 camere salone 2 bagni cantina box. Prezzo interessante Studio Casa telefono 20 755

NOVARA zona centralissima appartamento libero in palazzina ristrutturata ristrutturato composto da 2 camere letto salone 2 bagni cucina abitabile soleno posti-gio cantina e box. Prezzo interessante Possibilità mutuo. Studio Casa 20 755

NOVARA zona S. Martino in piccola palazzina signorile recente costruzione appartamento libero composto da 2 ingressi 4 camere letto 2 bagni cucina abitabile soleno posti-gio cantina e box. Prezzo interessante Possibilità mutuo. Studio Casa 20 755

GRIMALDI Intra Lesa signorile appartamento libero subito ingresso soggiorno 3 camere cucina abitabile cantina box + scaldamobile autonomo. Possibilità di mutuo fondiario. Possibilità di

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Il sindaco e il monsignore

Tornano Peppone e don Camillo?

La via nostra, quella in cui si è quasi certi di incontrare tutti, non è la *main street*, il Corso Libertà, ma Via Galileo Ferraris. E' la via della stazione, degli uffici dai quali si riversano avvocati, ragionieri, geometri, impiegati, ed è la via della Madonna degli Infermi, il cui ingresso è su via Laviny, ma è come se non contasse; il Santuario, con l'abside restaurato, il giardinetto e la cancellata, cioè la parte più scenografica, è di qua, su via Galileo Ferraris, incorniciata da alcuni bei palazzi d'impianto rinascimentale, tra cui quello Allario Caressana, degli Avogadro di Collobiano e la sontuosa facciata del vecchio Mercato Coperto, chiesa sconsacrata.

Se si vuole incontrare qualcuno, quindi, bisogna camminare un po' avanti e indietro lungo quella strada e, presto o tardi, il ricercato capita a passare. Così è avvenuto con mons. Giovanni Garlanda, meglio conosciuto come don Giò, e questo rivela quel tanto di sportivo e atletico che il buon prete, nonostante la voce soave, appena sussurrata, rivela nella sua attività pedagogica. Perché don Giò, oltre che parroco della Madonna degli Infermi, è anche insegnante, e pare abbia successo fra gli allievi.

Continuo a parlare di Madonna degli Infermi della bella chiesa gotica, dalla facciata lineare, slanciata, in puro cotto, ma dovrei dire San Bernardo, perché così è definita fra i monumenti religiosi di Vercelli. Ma san Bernardo, benché la chiesa sia stata eretta in suo onore nel 1163, per cui dev'essere considerata più antica della nostra città, è stato scavalcato da un quadro non precisato autore, forse il Moncalvo, in cui è effigiata la Madonna col Bambino.

Il san Bernardo di cui si parla era di quelli che sapevano davvero scavalcare difficoltà, non il «Bernardo il Camminatore», che errava sulle Alpi come un camoscio a fondare ospizi, che portano ancora il suo nome: il Piccolo e il Gran San Bernardo.

Poi, nel 1630, anche a Vercelli, come a Milano, scoppiò la peste. Non abbiamo avuto un Manzoni a descriverla, ma c'è il quadro, al quale Vercelli fece voto solenne. Da allora, San Bernardo fu quasi dimenticato e la chiesa è diventata Santuario della Madonna degli Infermi, un riferimento sicuro per i vercellesi di città e provincia. Ricordo, giovinetto, quando facevamo i pendolari della scuola, in attesa della lezione, che incominciava alle otto, durante l'inverno andavamo a ingannare il tempo sui banchi della chiesa, un po' più tiepida del gelo della strada e, per quanto irriverenti, parlavamo per sussurri in quel buio che le poche candele accese non riuscivano a perforare.

Da quel 1630 sono passati 350 anni, e don Giò ha deciso di fare una celebrazione in grande, un po' contrariato, mi dice, per lo spostamento della data; dovrebbe essere il 12 maggio, ma deve rimandare al 24 perché l'arcivescovo è a Roma per la Cei. Congiunge le mani, il tanto in tanto le muove come se le lavasse, parla per sussurri. Mi racconta dei festeggiamenti, una settimana intera, fino al 31 maggio, con il quadro della Madonna in processione fra marzo, aprile e maggio nelle nove zone pastorali della diocesi, e l'ultima settimana di maggio interamente dedicata ai vercellesi con celebrazioni popolari.

«L'ultimo giorno, la celebrazione vorremmo farla all'ospedale, ma non sulla piazza; nell'interno dell'ospedale, se il capo dell'Unità sanitaria locale non temerà che gli calpestiamo l'erbetta», dice con voce soave don Giò. E chi è il capo dell'Unità sanitaria locale? *«Ma è il sindaco Ennio Balardi»*. Un sindaco comunista, è vero, ma non indifferente a certe *«esigenze sociali»*. Bisognerà vedere se il pellegrinaggio della Madonna degli Infermi nel cortile dell'ospedale potrà essere considerato «esigenza sociale». E' una raffinata riedizione di Peppone e Don Camillo.

Francesco Rosso

I liberali deplorano l'iniziativa di aver divulgato il progetto

Centro storico, è già polemica

VERCELLI — *«Piano particolareggiato per il centro storico»: è subito polemica. Dopo lunghi mesi di gestazione ed un travagliato iter, in attesa di arrivare in Consiglio comunale è stato fatto pervenire agli organi di informazione un documento che ne conteneva gli indirizzi principali (del resto già accennati a grandi linee nel «programma» per i prossimi cinque anni d'amministrazione presentato dai responsabili della coalizione pci-psi che attualmente regge il Comune).*

Sulla «Cronache di Vercelli» abbiamo pubblicato i punti salienti del documento, che prevede interventi di recupero pubblici, incentivi per i privati per il restauro delle abitazioni fatiscenti, la realizzazione di servizi, posteggi sotterranei, case popolari, restauri di edifici d'interesse pubblico. Sulla questione è ora intervenuto il liberale Carlo Ranghino, in qualità di presidente della commissione dipartimentale urbanistica, con una lettera al sindaco fatta pervenire, in copia, agli organi d'informazione.

Nella lettera si «deplora l'iniziativa di divulgare il progetto di "Piano particolareggiato", dopo gli impegni assunti dall'assessore all'urbanistica, Ezio Robotti, in sede di commissione dipartimentale, di mantenere il massimo riserbo sull'iniziativa». «La delicatezza del problema — *spiega Ranghino* — e la sua importanza nel quadro della situazione urbanistica cittadina, sono tali da richiedere, soprattutto da parte degli organi responsabili, la più severa discrezione particolarmente sulle linee e sulle indicazioni del piano in gestazione, anche e soprattutto per evitare che iniziative speculative tendessero per influenzare negativamente la sua eventuale attuazione».

Il presidente della commissione urbanistica ricorda poi che «il piano, per considerazioni che non ritengo ora di ricordare, è stato respinto, a maggioranza, dai componenti della commissione urbanistica. Questo particolare dice già di per sé che qualcosa, evidentemente, deve essere rivisto, anche se non ritengo di escludere a priori che la stesso, che sarà portato quanto prima all'esame del Consiglio comunale, potrà essere approvato dalle sinistre, dispensando le stesse di una maggioranza più che consistente».

Dario Corradino

Il pranoterapista Giacolone contro il libro di Angela

Vuole aprire un centro controllo sui risultati dell'«altra medicina»

VERCELLI — Un centro di ricerca per l'«altra medicina» a Vercelli? E' la proposta di un pranoterapista, Giovanni Giacalone, per scoprire il reale ed effettivo potenziale di «guaritori» di cui l'Italia può disporre.

Sui «guaritori» si è sviluppata in questi ultimi anni una vasta e controversa letteratura. Nell'ultimo libro di Piero Angela sul mondo del paranormale viene sferrato un duro attacco contro gran parte dell'«altra medicina» e, a proposito dei pranoterapisti, si nega l'esistenza di un «fluido» particolare che possa agire sull'organismo del malato per curarlo.

Secondo i ricercatori intervistati da Angela i casi di guarigione non sono dovuti altro che al cosiddetto «effetto placebo», vale a dire alla suggestione. Il pranoterapista vercellese non è ovviamente dello stesso avviso. Dice: *«Personalmente potrei portare centinaia di esempi in cui la suggestione non può spiegare la remissione di certe malattie. Ma sarebbe una polemica oziosa. L'unica cosa da fare è mettere sotto controllo medico le prestazioni di tutti i cosiddetti "guaritori": i ciarlatani sparirebbero in fretta e in medicina ufficiale saprebbe di poter fare affidamento su una preziosa alleata alla quale verrebbe finalmente tolta l'infelice aureola magica»*.

Dal canto suo, Giacalone è da tempo in contatto con un'équipe di medici vercellesi (fra gli altri, l'ex aiuto primario chirurgico del «Sant'Andrea», professor Franco Lojacono) ai quali manda puntualmente i suoi pazienti affinché ne attestino le fasi della malattia.

Nel libro di Piero Angela viene fatto osservare che, spesso, le guarigioni sorprendenti non sono altro che regressioni spontanee del male. Dice il professor Lojacono: *«Giacalone mi ha sottoposto alcuni casi in cui, secondo la mia esperienza, è difficile parlare di regressione spontanea, tanto meno di effetto placebo»*.

Ecco perché il pranoterapista vercellese insiste perché sia costituito un centro di ricerca (che potrebbe trovar sede a Vercelli).

e.d.m.

Bodrato partecipa a "Settelunedì"

VERCELLI — Il ministro alla Pubblica Istruzione, Guido Bodrato, parteciperà domani al nuovo appuntamento con la rassegna «Settelunedì», organizzata dal Movimento ecclesiale.

Alla conferenza, in programma all'auditorium Santa Chiara (inizio alle 21), Bodrato affiancherà il filosofo Roberto Formigoni che sarà il relatore. Tema della conferenza-dibattito: «La situazione politica italiana e le attese dei cattolici».

m. co.

A maggio un galà per l'Anfass

VERCELLI — Fissato per il 27 maggio il «Gran galà dell'amicizia». L'iniziativa, arrivata ormai al quinto anno di vita, è promossa dal «Club degli Amici» e ha lo scopo di raccogliere i fondi per finanziare le vacanze estive di 27 handicappati dell'Anfass con più di 14 anni ad Otranto.

La serata si svolgerà al dancing «Il Globo» di Borgovercelli; parteciperà l'équipe dello spettacolo «Bingeo», Santino Rocchetti e altri artisti, che interverranno gratuitamente. Sono stati avviati contatti per avere la presenza dei comici Ric e Gian.

Oltre all'esibizione degli ospiti, si terrà anche una lotteria.

(d. co.)

Gattinara — Domani alle 21, al Centro sociale di corso Cavour, si terrà un'assemblea aperta a tutti i commercianti. In discussione il nuovo regolamento sanitario, l'imminente scadenza delle proroghe dei contratti d'affitto e la quinta volontaria.

Ieri sportelli chiusi un'ora per un'assemblea

E queste Poste continuano a non funzionare: proteste

VERCELLI — Continuano a fioccare le proteste per il traballante funzionamento delle poste. La «guerra» fra utenti e impiegati agli sportelli prosegue, episodio dopo episodio. L'ultimo è di ieri mattina. Per un'ora alcuni sportelli della posta centrale sono rimasti chiusi «per assemblea». Chi ha avuto la disavventura di capitare in quell'ufficio fra le 9,30 e le 10,30 ha dovuto rassegnarsi: a aspettare o ripassare più tardi.

La protesta, composta, non ha per nulla smosso gli impiegati che, puntualissimi, hanno chiuso gli sportelli alle 9,30 per riaprirli solo un'ora esatta dopo. Mentre veniva affisso, alle 9,30 il cartello indicante la chiusura «per assemblea», una pensionata carica di borse per la spesa ha implorato: *«Guardi, me la sono fatta a piedi dal calzolaferrovia* (una camminata di un chilometro e mezzo fino alla posta centrale - *nrd*). *Devo ritirare questi quattro soldi. Ci vuole un minuto. Perché mi vuole fare aspettare un'ora?»*.

La risposta dell'impiegato non ammetteva repliche: *«Signora, un minuto per lei, un minuto per gli altri, passa tutta l'ora. E adesso c'è assemblea. Mi dispiace»*. E sul bancone è calato il cartello «chiuso».

Alla pensionata non è rimasto che aspettare la fatidica ora, mentre intanto le file agli sportelli si allungavano. Le proteste lievitavano e gli impiegati erano riuniti in assemblea. Facile raccogliere commenti, sull'efficienza delle poste in generale, sulla *«cattiva abitudine»* delle assemblee a metà mattina: *«Capita spesso* — dice sconsolato un fattorino di un ufficio del centro —. *Ma non potrebbero discutere dei loro problemi dopo l'orario di sportello? Perché la gente, oltre agli scioperi, deve sopportare disagi anche per queste cose?»*.

Aggiunge Mario Balocco, pensionato: *«Quasi tutti i pagamenti adesso si fanno col conto corrente postale. E' un dramma. Quando non c'è sciopero, o assemblea, dopo una coda estenuante ci si sente dire due volte su tre: "Mi rifaccia il modulo scrivendo in stampatello. Così con'è non si capisce". Ma io sono anziano, lo fatto la terza elementare. Scrivo come mi hanno insegnato ed è difficile perché ci vedo poco e mi tremano le mani. I numeri però sono uguali, non c'è corsivo o stampatello. Non si potrebbe essere meno pignoli?»*. Le proteste restano inascoltate, inutili. Solo un sistema per far passare l'ora e rendere meno pesante l'attesa in coda.

d.co.

Vercelli — Ferita al capo da un sostegno di legno di un telone di una bancarella mentre fa spese al mercato di piazza Cavour. E' successo a Bernardina Bassignana, 49 anni, abitante in via Trino 54. Il sostegno si è staccato improvvisamente mentre la donna passava vicino alla tenda. Bernardina Bassignana ha riportato una contusione alla fronte e alcune escoriazioni guaribili in pochi giorni.

Spettacoli e taccuino

Astra: Ereditiera super porno.
Civica: chiuso.
Nuovo Italia: Quando la coppa scoppia.
Principe: Ritorno di 5 dita d'acciaio.
Verdi: Pomi d'ottone e manici di scopa.
Viotti: Exterminator.
Salotto del Liceo Musicale «G. B. Viotti», via Monte di Pietà 22, ore 17,30: Concerto per pianisti. Si esibiranno Silvia Poy, Cinzia Portoli, Giuliano Gucco.

DESANA

Caffè Tizzoni: ore 22,30, Gigi Polidi al pianoforte.

BORGO D'ALE

Vittoria: il casinista.

CIGLIANO

Aurora: I giganti del West.
Splendor: Tha blues brothers.

GATTINARA

Italia: Mia moglie è una pinguia.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Superman.

SANTHIA'

Ideal: Fantozzi contro tutti.

TRONZANO

Lux: Fantozzi contro tutti.

MUSEI

Borgogna: Orario: 10,30-12,30.
Leone: Visite a richiesta per turisti e comitive dalle 10 alle 12, escluso il sabato.

MOSTRE

VERCELLI

AB Bottega d'arte: chiuso.
Auditorium Santa Chiara: Mostra collettiva. Orario 10-12; 16-19 (ultimo giorno).
Graphic Art: chiuso.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario: 10-12.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

Domenica riposo.

I programmi di lunedì — Ore 12,15: Film «Stato di allarme». 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls». 14,15: Telefilm della serie «Mantis». 15,15: Milano: Campionati del mondo di tennis. 18: Telefilm della serie «Boys and girls». 18,30: Cartoni animati. 19: Lunedì sport: risultati e commenti. 19,20: Storie a fumetti della serie «Tex Willer». 19,50: Notizie flash. 20: Telefilm della serie «Petrocelli». 21: «I sogni nel cassetto», quiz con Mike Bongiorno. 22: Partita di calcio C 1. 23,15: Telenotte notiziario. 23,30: Telefilm della serie «Police Sourgeon». 24: Film «L'uomo di Lamarre». 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16,30: Telefilm «L'incredibile Hulk». 17,30: Telefilm della serie «La strana coppia». 18: Cartoni animati della serie «Charlotte». 18,30: Cartoni animati della serie «Birdman and Galaxy trio». 19: Telefilm della serie «Big Valley». 20: Cartoni animati della serie «Spider woman». 20,30: Videovercelli notizie. 20,45: Videovercelli sport. 21: Telefilm della serie «Fantasilandia». 22: Film «Il mondone infuriato» con Romy Schneider e Jean Louis Trintignant. 23,30: Tutto in pista (settimanale di automobilismo). 24: Videovercelli notizie (replica).

BENZINAI
(TURNO DOMENICALE)

Agip, piazza Alciati; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale SS 11; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, via Poggi; **Chevron**, corso De Rege; **Chevron**, cascina Ranza; **Texaco**, strada per Trino; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Prestinari; **Ip**, via Walter Manzone; **Bresciani**, via Cadore.

(IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 3, via Lagrange 10.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 843.656; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.[illegible]; **Trino** (0161) 821.58.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	19	9
Biella	15	8

Temperature del 25 marzo dello scorso anno: Vercelli (13, 7); Biella (15; 6). **Umidità media**: Vercelli 85%; Biella 80%. Il sole sorge alle 6,19 e tramonta alle 18,40.

Le previsioni: cielo coperto su tutta la provincia con possibilità di precipitazioni.

Una sconcertante notizia a Santhià

«E' morto per infarto» e lo vedono al caffè

SANTHIA' — Un operaio, andando al bar per il caffè del mattino, apprende dai giornali la notizia del suo decesso e non sa che cosa rispondere agli amici stupiti e lieti al tempo stesso. E' un errore che sembra non avere giustificazione, sono fatti che non dovrebbero accadere. Purtroppo talvolta accadono.

L'altra mattina, Antonio Saiano, 48 anni, operaio, ha avuto la brutta sorpresa di leggere su questo giornale la notizia del proprio decesso avvenuto la sera prima *«al rientro dal lavoro, probabilmente per infarto»*. Chi amici, che avevano già letto il triste annuncio, dopo un momento di comprensibile sorpresa, erano tutti attorno a lui per commentare il caso paradossale. Subito scartata l'ipotesi di un infelice «pesce d'aprile», non rimaneva altro che risalire alla fonte dell'infausta notizia.

Era accaduto che la vera di un lieve malore toccato a un santhiatese durante l'ultimo mercato, nel passare da una persona all'altra, si fosse gonfiata tanto da diventare un decesso per infarto, avvenuto in circostanze oscure durante la notte. La notizia fu giudicata verisimile perché provenuta da fonti diverse.

Il primo a sorridere della sconcertante notizia, comunque, è stato proprio l'interessato che ha detto al cronista: «Non ci posso credere che tu mi voglia morto».

r. s.

L'assalto alla Casa della pelle

Lignana, i banditi sono quelli di Trino?

LIGNANA — Proseguono le indagini per identificare gli autori dell'assalto alla «Casa della pelle e pellicceria» di Lignana, che ha fruttato ai rapinatori un bottino di 65 milioni in pellicce di visone, persiano e marmotta.

Le ricerche dei banditi, iniziatesi subito, non hanno finora dato esito. I carabinieri di Desana, non appena stati avvertiti, si sono subito messi in allarme allestendo posti di blocco nei punti chiave della viabilità della zona, ma probabilmente i banditi hanno scelto qualche strada secondaria o di campagna. Influente sull'efficacia del servizio di posti di blocco la piccola noia meccanica ad un veicolo dei carabinieri, registrata, ma solo più tardi, quando ormai si era deciso di ritirare i blocchi, iniziando altre indagini.

Un elemento che gli inquirenti stanno vagliando è la rassomiglianza fra il "colpo" messo a segno l'altra sera a Lignana e la rapina all'oreficeria Beccaria di Trino compiuta l'11 marzo. E' possibile che i banditi siano gli stessi. In entrambi i casi, infatti, i rapinatori hanno dimostrato una notevole brutalità, aggredendo i rapinati.

Le discrepanze fra i due colpi riguardano le armi usate (in prevalenza pistole a Trino e fucili a canne mozze a Lignana) e il numero dei banditi: tre a Trino e quattro a Lignana. Ma è possibile che a quest'ultimo colpo abbia partecipato anche l'autista: la merce rubata era infatti più difficile da trasportare e la strada del negozio era più tranquilla.

Inoltre i banditi a Lignana hanno preso in ostaggio anche l'unico testimone esterno all'assalto: il barbiere che ha la sua bottega vicino alla pellicceria.

d.co.

La Regione ha già fornito una protesi, però si polemizza

Ma chi darà la carrozzella all'invalida?

VERCELLI — *Il 1981 è l'anno internazionale dell'invalido e dell'handicappato. Ma per chi? Non certo per Guglielmina Marchino, una donna che vive in un povero casseggiato al rione Isola. Guglielmina Marchino ha 48 anni ma ne dimostra almeno dieci di più da quando, 4 anni fa, le è stata amputata una gamba in seguito a una grave infezione. La donna vive con la pensione del marito scomparso qualche anno fa: 154.000 lire ogni due mesi. La pensione di invalidità non le arriva perché avendo chiesto un aumento, non è ancora stato disposto il nuovo pagamento.*

Poco tempo fa, Guglielmina Marchino ha fatto domanda alla Regione per avere una carrozzella (la spesa era di circa 300.000 lire). L'ha corredata di tutti i documenti indispensabili. Ha fatto presente che vive in una casa senza servizi igienici e che, per raggiungerli, deve uscire in cortile. La Regione, attraverso l'ufficio del medico provinciale ha risposto: «Spiace comunicare di non poter aderire alla domanda richiesta, non ritenendosi necessaria la fornitura richiesta essendo la S.V. già dotata per la minorazione denunciata di protesi ortopedica fornita il 28.3.1979».

Arturo Gallarotti, presidente provinciale dei Mutilati ed Invalidi Civile afferma: «E' tutta da discutere la tesi secondo cui chi ha già avuto la protesi ortopedica non possa più avere la carrozzella. Conosco invalidi che hanno l'una e l'altra. Forse perché hanno più voce in capitolo della signora Marchino? Mi sembra di ricordare che le fu anche rifiutata tempo fa, una "comoda", cioè una sedia speciale per mutilati che costava 75.000 lire.

Partendo dal clamoroso caso di Guglielmina Marchino, Gallarotti mette in luce un problema più ampio: quello della scarsa considerazione in cui sono tenuti — a suo avviso — gli invalidi civili rispetto a tutte le altre categorie protette (invalidi di guerra, vedove di guerra, ecc). Afferma: «Nei confronti dei concorsi pubblici, spesso, non si fa riferimento esplicito a noi. In un recente bando di concorso del Comune per 9 posti di bidello, c'è scritto "invalidi di guerra" espressamente e poi "coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio". Non si potrebbe essere un po' più chiari? Molti non sanno di essere compresi nella seconda dizione e non presentano la domanda».

Gallarotti cita altri esempi, non solo locali, di mancata tutela nel collocamento degli invalidi civili, tipo i biglietti dei caselli autostradali che potrebbero benissimo essere invalidi o mutilati. Quindi cita le incongruenze dell'attuale legge che li riguarda: «Ad una suora colpita da artrite deformante ai piedi — dice — sono state rifiutate le scarpe ortopediche, sempre dalla Regione, perché la sua non è considerata una invalidità. Ci vuole una legge-quadro ben fatta che tenga conto di tutte queste cose».

Enrico De Maria

NOTIZIE SPORTIVE

Granata a Meina

Crescentino vuole un punto

CRESCENTINO — *Nessuno più se lo aspettava ma adesso il Crescentino deve fare i conti con la classifica: lo spettro della retrocessione è passato improvvisamente davanti agli occhi dei granata e li ha turbati.*

Oggi a Meina è l'occasione buona, per chiudere definitivamente questo discorso: un pareggio placherebbe le polemiche suscitate dall'amara sconfitta interna con l'Oleggio (1 a 3) e rasserenerebbe l'ambiente.

I granata hanno tutti i mezzi per finire in scioltezza ed in tranquillità il campionato, ma è necessario nei prossimi quattro incontri racimolare almeno cinque punti. L'importante è soprattutto non perdere sia in casa sia in trasferta.

I ragazzi del presidente Farina si trovano attualmente in penultima posizione insieme ad altre squadre con 17 punti, mentre la Faresa, ultima in classifica, è relegata a 14 punti. Poiché quest'anno le alchimie calcistiche della federazione concedono una sola retrocessione non dovrebbero esserci dunque affanni per il Crescentino.

Il prosieguo del campionato dovrebbe svilupparsi privo di paure. Sempre che non avvengano misere sceneggiate come quella con l'Oleggio. (l.p.)

Pro in cerca di rivincite e oggi arriva l'Orbassano

VERCELLI — La Pro a caccia di rivincita (alle 16,30) al «Robbiano» contro l'Orbassano. Dopo due vittorie consecutive in trasferta i bianchi cercheranno di ripetersi della sconfitta patita all'andata (1 a 3), che interruppe una bella serie di tre successi consecutivi.

Nobili è intenzionato a riconfermare in blocco l'undici vittorioso a Borgofranco e a tenere a disposizione, in panchina, Bosso, Sollier e Franzi. Intanto la società sta lavorando per organizzare un'amichevole con il Milan.

Tornando all'incontro odierno, il riscatto sarà tutt'altro che agevole. L'Orbassano infatti, che qualcuno vorrebbe già lagnato fuori per la lotta-promozione, è a soli 4 punti dalla Voghera e il cammino per la C 2 appare ancora lungo.

La Pro, però, vuole assolutamente la vittoria. L'1 a 3 dell'andata non è ancora stato digerito. Fu una gara abbastanza strana. La squadra di Nobili la incominciò benissimo andando a rete con Valera; poi l'Orbassano riuscì a riorganizzarsi e a volare fuori alla distanza, trascinato da Di Lernia.

E' appunto il forte centrocampista torinese il maggior problema di marcatura per Nobili all'andata fu incontenibile.

Al «Robbiano» è previsto il pubblico delle grandi occasioni, anche per salutare le due belle vittorie conquistate in trasferta ad Alba e a Borgolicino. La Pro scenderà in campo con questa formazione: Coppo; Dionese, Pela; Bianchi, Scrosoni, Saltin; Marongiu, Valera, Gandiglio, Miani, Taschini.

f. l.

Per tre categorie degli Amatori Udace

Ciclismo, a Caresanablot il campionato piemontese

VERCELLI — Oggi, primo atto del campionato piemontese di ciclismo amatori Udace per le categorie cadetti, junior e senior.

La manifestazione si svolgerà a Caresanablot per l'organizzazione del GS Mazzetto Confezioni Imav, una società nata da poco ma che ha dimostrato immediatamente le sue capacità organizzative, tanto che le è stata assegnata una prova di notevole importanza.

Il ritrovo è fissato dinnanzi alla sede della Confezioni Imav di Caresanablot nel primo pomeriggio. La partenza sarà data alle 14,50. Il percorso è il seguente: Caresanablot, Collobiano, Formigliana, Balocco, Buronzo, Casa Cantoniera, Masserano Brusnengo, Casa Cantoniera, Buronzo, Balocco, Formigliana, Collobiano, Caresanablot per un totale di 78 chilometri.

Secondo appuntamento stagionale oggi per il ciclotuiismo a Crescentino. Per l'organizzazione dell'UC Saluggia è in programma il «3° Trofeo Biai» lungo il seguente percorso: Crescentino, Lamporo, Livorno, Bianzè, Borgo D'Ale, Cigliano, Villareggia, Mazzè, Turonego, Rondissone, Torazza, Saluggia, Crescentino per un totale di 82 chilometri. La partenza sarà alle ore 8,45.

f. l.

ALLE TRE PORTE
VERCELLI - via Paggi 54
SVENDITA
di tutte le merci per
CESSAZIONE di COMMERCIO

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di parlare bene le parole: ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, fa sempre di essere allutato, ulteriormente peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino ecc. soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poichè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cosicchè, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costretti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Vercelli e provincia

VERCELLI - OTTICA CORRADINO
Corso Libertà ang. via Cagna - Tel. 65.788 TUTTI I VENERDI

BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Gamberova - Via Italia 61
BORGOSESIA - Sabato 4 aprile
Ottica Sollile - Via Roma 28
CIGLIANO - Giovedì 16 aprile
Farmacia dr. Orillier - Via Umberto I 11
COSSATO - Mercoledì 8 aprile
Farmacia dr. Viano - Via Mazzini 80
CRESCENTINO - Venerdì 3 aprile
Farm. dr. FRANCHINI-BOSSO - Via Mazzini 25
GATTINARA - Martedì 28 aprile
Ottica Sollile - Corso Garibaldi 51
SANTHIA' - Venerdì 24 aprile pomeriggio
Farmacia dr. Prando - Via Nuova Italia 142
TRINO - Mercoledì 8 aprile
Ottica Foto Anna Sactione - Corso Italia 53
VARALLO SESIA - Mercoledì 1 aprile
Farmacia dr. Gino - Piazza De Gasperi 6
BORGO D'ALE - Giovedì 16 aprile pomeriggio
Farm. dr. FERRETTI - Via Matteotti 31
SALUGGIA - Mercoledì 15 aprile pomeriggio
Farm. dr. [illegible]ETTI - Via Lunari 15

Sede MAICO - Via Magenta 29 - Torino - Telef. 541.767

RTA canale 31 - 62
L'EMITTENTE TELEVISIVA CHE PARLA AL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

I programmi
dal 29-3 al 4-4-81

Tutti i giorni ore 18-19,30 cartoni animati con
Grand Prix - Il clan di Charlie - Blue falcon

I TELEFILMS

domenica	ore	18,30	Progetto U.F.O.
lunedì	ore	23 —	Medical story
martedì	ore	20,30	Swat
mercoledì	ore	20,30	Joe Forrester
giovedì	ore	20,30	Swat
venerdì	ore	23 —	Cash & C.
sabato	ore	20,30	Swat

I FILMS

domenica	ore	21,30	Shaft, Quayle il killer
lunedì	ore	»	Bravissimo
martedì	ore	»	Polly, amore mio
mercoledì	ore	»	Il giorno del Toro
giovedì	ore	»	Abbasso mio marito
venerdì	ore	»	La scarpetta di vetro
sabato	ore	»	Il caporale Sam

DISCOTECA PICK-UP GATTINARA
Domenica 29 marzo ore 22,30
serata di cabaret con
JOR MILANO
Ricordiamo inoltre che la discoteca
PICK-UP
è aperta il sabato sera
domenica pomeriggio e domenica sera

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Sul tracciato del vecchio sentiero

Finita la «strada verde» che raggiungerà Oropa

BIELLA — Sull'ecologia, sulla difesa e la riscoperta del verde si spendono, frequentemente, molte parole. Una volta tanto, però, alle parole sono seguiti i fatti: i biellesi, e non solo loro, potranno salire al santuario di Oropa percorrendo una «strada verde» che ricalca gli antichi sentieri di un tempo. All'iniziativa hanno collaborato varie associazioni della città, tra cui il Cai e la società sportiva Pietro Micca. La strada sarà inaugurata, con tutta probabilità, il prossimo 3 maggio.

Per qualche tempo la realizzazione della «strada verde» fu il «fiore all'occhiello» dell'allora comitato di quartiere di Cossila San Giovanni, i cui componenti capeggiati da Giambruno Bavaro in più occasioni fecero presente all'amministrazione comunale la possibilità di risistemare gli antichi sentieri, in modo da offrire ai pellegrini ed agli escursionisti la possibilità di salire ad Oropa senza dover percorrere la strada asfaltata. Varie volte il comitato partì lancia in resta, ma per vari motivi rimase inascoltato.

Ultimamente per iniziativa di altri appassionati, il progetto venne ripreso: si è arrivati ora alla conclusione.

Ripercorrere la strada significherà tuffarsi all'indietro nel tempo. Il tracciato parte dal rione Riva, si inerpica lungo la salita di San Giuseppe, raggiunge Cossila San Grato: è in pratica la strada che nel 1600 saliva al Santuario. Da Cossila il sentiero prosegue sino alla frazione Cavallo, a Favaro, dove sorge il convento del Redentore; si va poi sempre più su, attraversando luoghi suggestivi. Il sentiero passa nei pressi della «Madonnina delle Cave», attraversando alcuni ruscelli per sbucare in aperta campagna, costeggiando le rascine dell'asilo di San Giovanni.

Si prosegue verso il «Mucetto», per poi scendere alla priorata di San Bartolomeo. Il sentiero compie alcuni tornanti e, in una mezz'ora circa di cammino, si sbuca ad Oropa, nella curva del vasto prato antistante i cancelli del Santuario.

Gli appassionati di escursioni in montagna, possono già assaporare il piacere della gita, dunque, prima di giungere ad Oropa: non più la strada asfaltata, da percorrere in fila indiana, per il continuo passaggio delle automobili e dei grossi autobus di pellegrini, ma una tranquilla passeggiata in mezzo al verde.

C'è già chi propone di utilizzare il percorso per organizzare gare di marcia alpina e di regolarità, mentre gruppi di volenterosi provvederanno a tenere puliti ed in ordine i sentieri, per evitare che se ne perda memoria un'altra volta.

d. ca.

Vercelli — Il consiglio circoscrizionale del quartiere «Isola-Cervetto» ha approvato un ordine del giorno di protesta per la sentenza di assoluzione emessa dalla corte d'assise d'appello di Catanzaro nel processo per la strage di piazza Fontana.

Vercelli — E' stato convocato per domani alle 21 il consiglio della seconda circoscrizione (Isola-Cervetto). All'ordine del giorno l'esame del piano commerciale, dei trasporti urbani e l'impostazione del programma circoscrizionale.

Dopo trattative fra i partiti durate nove mesi

Giulio Axerio, socialista eletto sindaco a Varallo

VARALLO — *Il socialista Pietro Giulio Axerio, 28 anni, esperto di problemi organizzativi, assessore provinciale uscente ai trasporti, è il nuovo sindaco di Varallo. La travagliata decisione, che ha visto i diversi partiti impegnati in nove mesi di trattative, è stata presa nel corso del Consiglio comunale, tenutosi venerdì sera presso il Palazzo della Vicinanza.*

A sostenere il nuovo sindaco sono stati i voti di socialisti, comunisti, e socialdemocratici che, con 13 seggi, hanno varato una maggioranza democratica di sinistra. A formare la nuova giunta sono stati chiamati il socialdemocratico Luciano Tiramani, come vicesindaco, l'altro socialdemocratico Claudio Crippa, il comunista Orazio Paudolfo e il socialista Mario Tosi come assessori effettivi. Assessori supplenti saranno i due socialisti Martino Tiramani e Luigi Zaquini, mentre a tutti i consiglieri della maggioranza verranno affidate deleghe.

Si viene così a concludere il periodo forse più travagliato della vita politica varallese. Dal voto dell'8 giugno scorso si erano infatti delineate alcune contrapposizioni di blocchi con i 20 seggi disponibili divisi in parti uguali: la maggioranza uscente di sinistra ne aveva ottenuti 10 (3 dal pci e 7 dal psi) mentre alla dc e all'Alleanza varallese (socialdemocratici, liberali, repubblicani e artigiani indipendenti) ne erano andati rispettivamente 6 e 4. Su questa base le trattative, rivelatesi immediatamente difficoltose per motivi politici, si erano protratte senza sbocchi di uscita.

Le tappe di questa insolita situazione erano state le elezioni «per due mesi», alla fine di luglio, del sindaco socialista Mario Tosi, con l'incarico di tentare appunto di risolvere la questione non ebbe esito e, più recentemente, la nomina di una giunta monocolore socialista, sempre con l'incarico a termine (la scadenza era alla fine di febbraio), guidata da Luigi Zaquini.

L'attuale soluzione, resa possibile grazie all'appoggio alla coalizione di sinistra del partito socialdemocratico, ha tuttavia dato il via ad una serie di polemiche. Nel corso della seduta infatti si è registrata la ferma presa di posizione del liberale Vincenzo Bertoli che, a nome dell'Alleanza, ha denunciato l'uscita immotivata del psdi.

«Secondo lo statuto firmato dalle diverse componenti della Alleanza — *ha ricordato tra l'altro l'esponente liberale* — i candidati dovevano impegnarsi durante e dopo le elezioni a rispettare sul loro onore le direttive stabilite di comune accordo dai firmatari, mentre gli eletti avrebbero potuto varare coalizioni solamente previo unanime consenso».

Dal canto loro i socialdemocratici hanno ribadito la necessità di garantire, nell'ambito della centralità socialista, la governabilità del Comune evitando in questo modo dannose elezioni anticipate.

m. p.

Rimella — La Regione Piemonte ha approvato il progetto di costruzione dell'acquedotto in frazione Sant'Antonio di Rimella. Il costo dell'opera è previsto in 20 milioni.

Riunite a Palazzo Cisterna le quindici sezioni piemontesi

Congresso regionale di Italia Nostra a venticinque anni dalla fondazione

BIELLA — *Palazzo Cisterna ha ospitato ieri il congresso piemontese delle 15 sezioni di «Italia Nostra»: si è trattato di una particolare circostanza, in quanto l'associazione, che conta 15 mila soci in campo nazionale, festeggia il venticinquennio di fondazione.*

Nell'antico palazzo (qualcuno, in tono con la manifestazione, ha fatto notare che gli affreschi cinquecenteschi del salone stanno sparendo per l'incuria del tempo e dell'uomo), in mattinata, il presidente regionale di «Italia Nostra», il dottor Alfredo Salvo, ha tenuto una conferenza stampa per tracciare un bilancio dell'attività del sodalizio. Lo hanno affiancato i due responsabili della sezione biellese, l'architetto Mauro Vercelotti e l'ingegner Fiorenzo Campigli.

«Il momento è particolare — *ha esordito Alfredo Salvo* — e induce a valutazioni su quanto è stato e deve essere fatto, a bilanci, esami di coscienza. "Italia Nostra" è partita come attività di un gruppo ristretto di persone, accomunate dall'intento di salvare il tal campanile, o il tal palazzo; via via, con il trascorrere degli anni, il raggio di iniziative si è allargato. Pur non dimenticando il piccolo e significativo intervento, dalla salvaguardia del singolo bene si sta passando alla conservazione del territorio, inteso come tessuto sociale, e quindi fonte di varie culture, per arrivare, in pratica, ad ottenere una migliore qualità della vita».

E' stato posto l'accento sul fenomeno della rivalutazione, dei centri storici che oggi ha assunto proporzioni tali da destare perplessità, se non preoccupazione, mentre particolare attenzione occorre avere nei riguardi della periferia delle città, intesa come potenziale secondo centro storico, in proiezione futura. «Italia Nostra» intende guardare al territorio non come ad una espressione meramente geografica, ma interessandosi dei segni che la società ha lasciato e sta lasciando tuttora.

La discussione, dal generale, è scesa al particolare, con riguardo alla situazione biellese. Ha preso la parola, a questo punto, l'architetto Mauro Vercelotti, che ha svolto una sintesi delle difficoltà di attuare determinate iniziative nella zona. «Il non avere mai studiato, ad esempio, il fenomeno originato dal passaggio da una cultura prevalentemente contadina — *ha specificato* — ad una cultura industriale, ha provocato un'appiattimento totale. Sta di fatto che, mentre studiosi e ricercatori vengono da altre regioni per studiare la nostra cultura, noi li lasciamo fare, e non siamo neppure capaci di valorizzare ciò che abbiamo, lasciando questo compito ad altri».

d. ca.

È stato bloccato il decentramento dell'Istituto

Valsesia: i disagi dei pensionati per la sede «Inps» dimenticata

BORGOSESIA — *Un distaccamento dell'Inps in Valsesia: se ne era parlato per diverso tempo, ma quando sembrava che l'iniziativa andasse in porto il nuovo piano di ristrutturazione a carattere generale l'ha bloccato. E dire che la sede nella Valle del Rosa è un problema di costante attualità perché garantirebbe a pensionati, assicurati e imprenditori, di utilizzare senza disagi e con più snellezza i servizi dell'istituto consentendo allo stesso tempo una struttura organizzativa e burocratica più snella.*

Nel passato in Valsesia se ne era discusso in svariate occasioni sia in sede di riunione comprensoriale, sia nei consigli comunali, ma dopo gli incontri per il nuovo piano di ristrutturazione sanitaria regionale per un certo periodo non se n'era più parlato. Ora la necessità di fruire di una sede distaccata dell'Inps è tornata al centro di numerose discussioni, specie per chi vive nei paesi dell'Alta Valle, che per qualsiasi pratica è costretto a rivolgersi alla sede centrale.

«Per avere un'informazione o un documento — *spiegano gli abitanti di Scopello, Alagna, Rima, Fobello* — bisogna andare a Vercelli, percorrendo tra andata e ritorno più di 200 chilometri e perdendo buona parte della giornata lavorativa». *Il disagio quindi è evidente. L'ufficio distaccato garantirebbe un risparmio di tempo e di denaro.*

La proposta di istituire a Borgosesia un ufficio autonomo fu approvata all'unanimità dal comitato provinciale di Vercelli nel 1973. Il documento redatto affermava che il «decentramento» fosse la forma di riorganizzazione più funzionale dei servizi dell'Inps e quindi rispondente alle reali esigenze della provincia. Ma come spesso accade la pratica non trovando subito l'immediata realizzazione, fu dimenticata nel fondo di qualche cassetto.

r. o.

Cravagliana — Gli alpini del gruppo di Cravagliana-Sabbia celebrano oggi l'annuale festa delle «Penne nere».

Cavaglià — Il consiglio comunale ha approvato il progetto dei lavori di costruzione relativi al secondo lotto dell'edificio della nuova scuola media.

Vallemosso — La regione Piemonte ha concesso all'amministrazione comunale un contributo di circa 30 milioni per il rifinanziamento dei lavori per il ripristino di un muro di sostegno e della strada della frazione Ormezzano.

Zubiena — Un furto è stato compiuto nell'abitazione di Romeo Vercellino. I ladri si sono introdotti nell'abitazione mentre in casa c'era l'anziano genitore del proprietario, Alessandro Vercellino, di 90 anni, che non si è però accorto di nulla, impadronendosi di 3 orologi, 4 milioni in contanti.

Biella — Maurizio Tribaudi, 22 anni, residente in città, è stato arrestato mentre stava tentando di forzare la portiera dell'auto di Mario Zaffalon, per impadronirsi di una autoradio.

Via del Cimitero chiusa al traffico

BIELLA — Da domani, sino a venerdì 3 aprile, il tratto della via del Cimitero, nella frazione Vandorno, compreso tra piazza Polenta ed il bar-trattoria, rimarrà chiuso al transito dei veicoli per alcuni lavori di escavazione. Lo ha stabilito in un'ordinanza il sindaco di Biella, Luigi Squillario.

L'ordinanza diverrà esecutiva e si riterrà automaticamente revocata con la sistemazione e la rimozione dei prescritti cartelli indicatori. La strada viene interrotta per consentire ad un'impresa di effettuare escavazioni per conto della Sip.

(d. ca.)

Lungo il costone del Piazzo

Esplosivo e detonatori trovati da netturbino

BIELLA — Una piccola quantità di esplosivo al plastico è stata trovata al Piazzo. Si stanno svolgendo ora indagini della polizia per risalire ai possessori: è probabile che qualcuno abbia voluto disfarsi del materiale. A ritrovare l'esplosivo è stato un netturbino dipendente della società Saspi, (concessionaria del servizio comunale di raccolta dei rifiuti), Francesco Fazzari, 30 anni, di Vigliano.

Il Fazzari era impegnato in lavori di pulizia lungo la «Costa delle Noci», che da Biella-piano sale al borgo medioevale, quando, in una fessura del muraglione che costeggia il parco di palazzo Ternengo, ha scorto un involucro. Il pacchetto era stato spinto in fondo ad un foro di drenaggio dell'acqua piovana. Per precauzione, il netturbino è subito sceso in città, per consegnare il misterioso involucro al commissariato.

Gli agenti, appena cominciato a disfare il pacchetto, hanno subito intuito cosa conteneva. Una volta aperto, vi hanno infatti trovato due «saponette» al plastico ed una scatoletta di legno, che racchiudeva dieci detonatori. E' stato immediatamente predisposto un sopralluogo. Nella fessura dove il Fazzari aveva scorto il pacchetto, gli uomini delle polizia hanno ancora recuperato una cartuccia del tipo dirompente, in dotazione ai fucili «Parabellum», particolarmente micidiale.

La zona è stata accuratamente controllata, ma, al momento, non è stata data notizia di ritrovamento di altro materiale. Le indagini, come si è detto, proseguono ancora.

d. ca.

NOTIZIE SPORTIVE

Le formazioni biellesi nei campionati dilettanti

Fulgor, compito difficile Vigliano in campo neutro

BIELLA — Per le formazioni biellesi impegnate oggi in Prima categoria il compito più difficile spetta alla Fulgor Valdengo che dovrà ospitare il Gattinara, squadra in piena forma, ancora in corsa per la promozione.

Il Vigliano giocherà sul campo neutro di Bollengo contro la Quincinetese il cui campo è stato squalificato. Per i giallorossi aumentano quindi le probabilità di successo. Anche la Pro Roasio e il Verrone, giocando in casa potrebbero conquistare l'intera posta in palio.

In Seconda categoria delle due squadre in vetta alla classifica, alla pari con 31 punti: Valle Cervo e Pro Candelo, è la prima ad avere il turno più facile dovendo ospitare il Pollona ultimo in classifica, mentre la Pro dovrà affrontare una trasferta «trabocchetto» a Salussola.

Anche il Valdengo Calcio, terzo in classifica, ha un compito difficile, dovendo recarsi a Lessona, ospite di una squadra in ottima forma che non ha perso da tutto le speranze di inserirsi nella lotta per il primato. Per la retrocessione il Gattinarese, nell'incontro interno con il Villaggio La Marmora, si gioca le ultime carte per la salvezza.

Identico discorso per il Massazza che riceverà la Moasese. Il quadro della ottava giornata di ritorno è concluso da: Buronzese-Cavaglià e La Cervo Donato-La Perletta.

In Terza Categoria sono in programma le gare relative alla sesta giornata di ritorno, con le prime dei tre gironi favorite dal pronostico. L'incontro di maggior spicco è quello tra Serravallese e Coggiola in programma nel Girone C. g. s.

Per puntare ancora all'Eccellenza

Borgosesia a Ivrea vincere è d'obbligo

BORGOSESIA — *Ultima spiaggia per i granata oggi nel big match con l'Ivrea: o i valsesiani riescono nella disperata impresa di espugnare il «Pistoni», oppure anche la tenue fiammella che tiene viva la speranza di salire in Eccellenza si spegnerà definitivamente. Il Borgo è però conscio dell'importanza della posta in palio e sul terreno sporadiese giocherà con «il coltello tra i denti», segno della massima concentrazione.*

«Anche se poi può accadere come a Grignasco e in casa con il Villadossola, quando tutte le promesse sono state disattese — *commenta il segretario Gian Mario Gallo* — Comunque contro la capolista non ci sono alternative e neppure un pareggio può rappresentare per noi un risultato soddisfacente».

Contro l'Ivrea il Borgosesia è però intenzionato a disputare una partita ai massimi livelli. La squadra di Onor negli incontri di cartello non ha mai deluso, ed ha sempre saputo fornire ottime prestazioni.

Ma con gli arancioni, i granata dovranno fare i conti pure con una tradizione che al «Pistoni» il vuole quasi sempre soccombente.

Nonostante le premesse poco favorevoli c'è però chi crede in un successo dei valsesiani: «Fino ad ora — *commentano i tifosi valligiani* — la fortuna, il più delle volte, ci ha girato le spalle. Perché quindi non sperare che una volta tanto la dea bendata ci dia una mano.

r. e.

Biella — Con l'organizzazione dell'Ucab avrà luogo oggi a Mongrando una gara ciclistica federativa riservata alla categoria allievi e valida quale Gran Premio Mob. Tesio. La gara, la cui partenza è stata fissata alle 9,30 si svolgerà sul seguente percorso: Mongrando - Ceresana - Curanuova - Cascine Galli - Ceresana - Zubiena - La Serra - Ballengo - Viverone - Cavaglià - Salussola -Sandigliano - Gaglianico - Biella (via Cottolengo, piazza Adua, viale Macallè, via Fratelli Rosselli, via Rigola, via Ivrea) - Occhieppo Inferiore - Mongrando, per complessivi 60 chilometri.

La Biellese oggi a Carrara

BIELLA — L'adozione [illegible] legale e lo spostamento dell'inizio delle partite alle 16,30 ha consentito alla Biellese di partire questa mattina per la lunga trasferta di Carrara.

Anche se la gara vede nettamente favoriti i toscani, Crivelli ha confermato che la sua squadra si batterà al massimo non solo per evitare danni, ma addirittura per conseguire un risultato utile.

L'allenatore ha convocato 16 giocatori: Fasulo, Francisetti, Serafini, Pietrobon, Capozucca, Feletti, Ferrari, Scienza, Baldan, Jacolino, Guidetti, Baratella, Bizzotto, Marchesi, Biagioli e Musso. Della comitiva bianconera non farà parte lo squalificato Sadocco.

Anche se Crivelli non ha resonota la formazione che giocherà allo stadio dei Marmi, tutto lascia supporre che in apertura di gara saranno i primi undici nell'elenco dei convocati a scendere in campo, con qualche dubbio per la maglia numero 4 che potrebbe essere data a Marchesi o a Bizzotto.

(g. s.)

Pallacanestro

Un derby tra Agnona e Borgomanero

BORGOSESIA — Sarà un derby in tono minore quello che si giocherà oggi al palazzetto del centro Milanaccio tra il Lanerie Agnona e l'Univer Borgomanero per la seconda di ritorno della poule retrocessione serie D di basket.

I valsesiani infatti che nelle sei partite del girone di andata non sono riusciti a conquistare neppure un successo si erano ormai praticamente estromessi dalla corsa per la salvezza e guardano i prossimi impegni come chi ha già il pensiero rivolto alla prossima stagione.

«Ma un derby è sempre un derby — afferma l'allenatore dei lanieri Osvaldo Gagliardini — *e quindi contro l'Univer giocheremo l'abituale spirito campanilistico. Oltretutto dobbiamo cancellare lo zero dalla tabellina delle vittorie».*

A rendere ancora più pepato l'incontro è la rivalità esistente tra le due società: da sempre Lanerie Agnona e Univer Borgomanero sono divisi da quando «Lupo Luparia» è andato ad allenare i giallobiù novaresi.

(r. e.)

VEGLIA DI PRIMAVERA
allo SPORTING di SANTHIA'
Venerdì 3 Aprile

con VITTORIO BORGHESI
e la sua Orchestra Spettacolo

SORPRESE - SORPRESE - SORPRESE

SPORTING Santhià - Casello autostrada TO - MI

Bimba travolta da auto: grave

BORGOSESIA — Grave incidente stradale sulla statale 299 della Valsesia: una ragazza di tredici anni, Paola Bonola, residente a Quarona in via Zignone, alunna della 2ª C della scuola media statale «Martiri della libertà», è ricoverata con prognosi riservata al Maggiore di Novara.

La ragazzina, alla periferia del paese, in prossimità dell'incrocio fra corso Rolandi e la comunale per Doccio, ha improvvisamente attraversato la strada proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo una «A 112» guidata da Fabrizia Zanetta, 19 anni, abitante a Varallo, in via Geniani.

Paola Bonola, subito accorsa è stata prima trasportata al «Poveri infermi» di Borgosesia e successivamente trasferita al reparto neurochirurgico dell'ospedale di Novara, dove i medici le hanno riscontrato un trauma cranico. (f. s.)

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Altro vizio pornomoglie.
Impero: Alla 39ª eclisse.
Marconi: Gli eroi di Supergulp.
Mazzini: Gente comune.
Odeon: Mandolesta.
Sociale: Sorvegliate il vedovo.

BORGOSESIA

Lux: Xanadu.
Teatro Sociale: Atlantic city.

CANDELO

Verdi: Due cuori e una cappella.

COGGIOLA

Ennio: Super pomo climax.
Italia: Bentornato Picchiatello.
Radar: The blues brothers.

COSSATO

Michelotti: Compagni di banco.
Primavera: La febbre del sabato sera.

CREVACUORE

Aurora: Count down dimensione zero.

PRAY

Esolsion: Laguna blu.

SERRAVALLE

Corso: Io e Caterina.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Count down dimensione zero.

VARALLO

Sottoriva: Biancaneve e i sette nani.
Teatro Civico: Un amore in prima classe.

FARMACIE

Biella: oggi: Vernato, piazza Cossato 6, tel. 21.967. Domani: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51.
Borgosesia: oggi: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256. Domani: Muracchelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.288.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacra Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

BENZINAI

(servizio automatico o notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

(turno festivo)

Biella: via Galimberti 17, via Milano 40 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 54, corso Europa 4, via Gustavo III Valdengo 8, via Tripoli 5.
Cossato: via Mazzini 2, via Matteotti 17, via Martiri 15.

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 25.033 — Mostra di Orfeo Tamburi dal periodo 1940-1955. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Nei giorni festivi solo al mattino. Fino al 12 aprile.
L'uomo e l'arte, via Monsignor Losana 13, tel. 22.757 — Mostra di Franco Costa. L'orario è dalle 17 alle 20 tutti i giorni, esclusi lunedì e martedì. Fino al 5 aprile.
Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel. 34.017 — Mostra di Ezio Zanin. L'orario è, nei giorni feriali, dalle 15 alle 19,30. Lunedì chiuso.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato, dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38. Scientifica: dal lunedì al venerdì, ore 8,30-12 e 14,30-18. Sabato, 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato, 9-12.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biogio:** 44.11.44. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 98.470; **Cossato:** 92.28.01; **Mongrando:** 66.58.13; **Trivero:** 75.048; **Varallo:** 52.412.

"Primavera in allegria"
da
conbipel
"L'eleganza di vestire in pelle"
a
COCCONATO Strada Bauchieri 1
(aperto la domenica e festivi)
TORINO C.so Bramante 27/29
ALESSANDRIA P.zza Garibaldi 11
TORINO Via Amendola 4
Conbipel ha meritato la fiducia
conbipel

Quasi ultimati i restauri dell'abitazione a Borgo Piazzo

E' ritornata a «vivere» una casa del Trecento

BIELLA — Rimossi i veli di plastica verdolina che dal gennaio dello scorso anno avvolgevano l'edificio, in questi ultimi tempi Casa Masserano, nell'antico borgo Piazzo, è apparsa in tutto il suo fascino, accumulatosi in sei secoli. Quando i restauri saranno ultimati, fra poche settimane, la città si sarà arricchita di un monumento «vivo», come lo definisce l'architetto Mauro Vercellotti, che insieme con l'architetto Piero Foddanu ha recuperato razionalmente un documento di notevole importanza non solo storica, salvandolo da sicura rovina.

Il merito di questo esempio da seguire, per dare una impostazione moderna e funzionale al recupero dei monumenti del passato, va all'amministrazione comunale, che ha acquistato l'edificio. Ne è stata ripagata: oltre a ridare piena vitalità ad un lembo dell'antichità, pensando anche alle generazioni future, che altrimenti sarebbero state private di un patrimonio comune di grande valore, ha acquisito cinque nuovi alloggi con tutte le comodità attuali, incastonate nella struttura originaria; un salone per le attività comunitarie del borgo e persino un ufficio, ancora in attesa di destinazione.

Casa Masserano che sorge sul lato settentrionale di piazza Cucco, di fronte alla parte posteriore del rinascimentale palazzo Cisterna, risale al Trecento, la datazione può essere considerata ormai esatta: l'architetto Vercellotti, con la meticolosità e la pazienza dell'appassionato di cose antiche, «grattando» le pareti ha scoperto scampoli di affreschi identici a quelli che caratterizzano il castello di Angera e varie case nella zona di Treviso, la cui origine trecentesca è confermata da documenti inoppugnabili.

Borgo del Piazzo. A sinistra la casa del Trecento accanto all'edificio costruito successivamente

Sono decorazioni ad imitazione dei tappeti con cui, in epoche precedenti, si fasciavano le pareti delle stanze anche per mantenervi il tepore diffuso dai camini. Gli affreschi sono stati «strappati» e dopo il restauro verranno collocati alle pareti del salone.

L'edificio, ad un piano, con una scala esterna «alla piemontese», è addossato ad un altro di data relativamente più recente, anch'esso sottratto all'oltraggio del tempo. In un tratto di poche decine di metri lineari, sono sintetizzati nelle loro caratteristiche essenziali cinque stili di costruzione, legati ad altrettante epoche ormai lontane: Trecento, Gotico, Rinascimento, Barocco e infine una pennellata di Ottocento. Il complesso architettonico è reso più suggestivo dal fatto che il suo aspetto non è di un palazzo patrizio, ma di una comune casa di abitazione, che raccoglieva gente comune. «*Questo è uno degli aspetti più positivi* — fa rilevare Vercellotti — *dell'impostazione data all'iniziativa. Un restauro "inerte" sarebbe rimasto fine a se stesso*».

A Casa Masserano è stata restituita la tipica struttura degli edifici dell'epoca: uno scheletro di legno veniva «riempito» con mattoni d'argilla cotta al sole, cementati fra di loro con un determinato tipo di terra. La calce veniva usata, in misura minima, soltanto per sigillare all'interno gli interstizi. I listelli «a vista», di legno scuro, disegnano nuovamente forme geometriche di gradevole aspetto.

L'architetto Vercellotti ha constatato che sono costituiti da materiale di recupero e sono perciò ancora più antichi della casa. Provenivano dal solaio di un edificio, si notano chiaramente i segni dei travetti che vi erano incastrati, costruito presumibilmente quando il vescovo di Vercelli Uguccione. (Biella dipendeva appunto dalla diocesi vercellese), nel secolo XII fece costruire «ex novo» il Piazzo per contrastare il crescente potere religioso e soprattutto politico del Capitolo del Piano.

Rimuovendo un pavimento è stato trovato un documento del '700, dal quale risulta che la casa era di proprietà di un non meglio specificato Baronio. E' stato inoltre accertato un particolare curioso, legato al «sasso» del Piazzo da parte della soldataglia spagnola dilagata anche nel Biellese nella prima metà del secolo XVII.

Gli spagnoli incendiarono, dopo averli saccheggiati, la vicina Casa della Redenta, ora sede di una scuola caratterizzata da una facciata simile a quella originaria, in mattoni «a vista», e l'edificio addossato al piccolo fabbricato trecentesco. Quest'ultimo venne trascurato per il suo misero aspetto. Baronio, che doveva essere un cittadino senza problemi economici, fece poi ricostruire l'altro edificio, mantenendo inalterata, fortunatamente per i posteri, la casetta del Trecento.

Piero Minoli

Poche le manifestazioni culturali

Ma cosa si fa per i giovani?

BIELLA — A sentire parlare di «cultura» sono molti in città a torcere il naso e a corrugare la fronte. L'argomento, infatti, è oggetto di facile disputa fra coloro che sostengono che Biella ha avara di cultura, intesa come manifestazioni di vario genere e chi, invece, replica che di cultura se ne fa molta: basta guardarsi attorno con attenzione. La polemica divampa addirittura, invece, quando viene posta la domanda: «*E per i giovani, cosa si fa?*».

Ebbene, guardandosi attorno, non si può affermare che le occasioni di assistere a spettacoli, ad esempio, o a concerti, sono molte. Ma al di là di tutto questo, si sta assistendo ad un nuovo fenomeno, altrettanto interessante, che non ha niente da temere al paragone con la classica manifestazione culturale: in città moltissimi giovani hanno riscoperto il gusto della conversazione. Si sta riassaporando, insomma, il parlare, dimenticato per lungo tempo, nel frastuono talvolta assordante delle discoteche.

Nel centro urbano, di sera, funziona una birreria che sta diventando il punto di ritrovo dei giovani della città: vanno circa un migliaio alla settimana ad affollare il locale. Seduti ai tavoli, a gruppi, intrecciano discorsi e discussioni, il tutto al suono discreto di brani di jazz, o di «country», presentati da validi interpreti. I titolari del locale hanno fatto di più: chiunque lo desideri, può mettersi a suonare. Dal prossimo 8 aprile, poi, sino a luglio, la birreria sarà la sede di un concorso per giovani interpreti di questa musica.

Non mancano, in città, le iniziative dei circoli e delle altre associazioni culturali: alcune riservano un ampio margine della loro attività ai giovani. Uno tra gli esempi più significativi, è dato dal circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona», che ha «puntato» molto sui giovani, con una stagione concertistica che va da ottobre a giugno. Un aspetto di questa iniziativa e rappresentato dai «pomeriggi musicali»: i giovani si ritrovano, ascoltando dischi, discutono sulle varie interpretazioni, suonano. In occasione di concerti di particolare interesse a Torino, organizzano trasferte.

Rimangono altre attività, ma rischiano il più delle volte di restare racchiuse in settori specifici, che richiamano un numero di giovani limitato.

Le iniziative pubbliche, per la verità, non brillano per frequenza. Sarebbe errato sostenere che non esistono, ma sono troppo diluite nel tempo, e alla fine si disperdono. Il Comune di Biella ha ripreso le manifestazioni di «Biella-estate», spettacoli serali, gratuiti, che offrono spunti per i giovani ai quali interessano il teatro, o i cabaret, o i concerti. Lo scorso anno, nell'ambito di questa iniziativa, alcuni concerti avevano riscosso un lusinghiero successo.

Per quanto riguarda la scuola, anche qui le maggiori iniziative sono lasciate alla sensibilità degli insegnanti, o di associazioni private, (i balletti per le scuole presentati dal Teatro nuovo di Torino), che organizzano conferenze, proiezioni di interesse didattico. Manca, però, come avviene in altre circostanze, una programmazione, che vanifica, alla fine, ogni iniziativa.

Da circa un anno, da gruppi giovanili, viene caldeggiata la istituzione di un centro d'incontro che, secondo le intenzioni dei promotori, dovrebbe essere una sorta di panacea per tutti i problemi dei giovani della città.

In primo piano l'assenza di una politica culturale. La proposta è rimbalzata in Consiglio comunale e, dai primi scontri, la battaglia si preannuncia dura. I giovani sono decisi ad andare sino in fondo e a non mollare: «*aggregazione*» e «*cultura*» stanno diventando sinonimi. Si muovono pure i consigli di quartiere: molti di questi organismi stanno valutando seriamente la possibilità di organizzare manifestazioni culturali di vario genere.

Daniele Cabras

Che cosa ha fatto il quartiere La Marmora

BIELLA — Il consiglio del quartiere del villaggio La Marmora, presieduto da Argo Corona, ha diffuso un documento a tutti gli abitanti del rione per informarli dell'attività svolta dall'organismo, sino ad oggi, dalle elezioni di giugno.

Tale attività sarà oggetto di un dibattito durante l'assemblea generale che il consiglio del quartiere intende indire quanto prima. *(d.ca.)*

Torrente Sessera fa paura

COGGIOLA — *A distanza di 12 anni dalla disastrosa alluvione del novembre 1968 e dopo le piene di un passato recente, i corsi d'acqua della Valsessera subiranno finalmente concreti lavori di sistemazione per migliorare le condizioni di sicurezza delle zone abitate.*

«I danni avvenuti lungo il corso del Sessera e i suoi affluenti — *afferma il presidente della Comunità montana della Valsessera Pier Luigi Fileppo* — sono stati finora tamponati qua e là con interventi parziali superficiali a causa delle scarse somme disponibili. Occorre invece un piano a media o a lunga scadenza che assicuri interventi organici e duraturi, gli unici che possono eliminare le preoccupazioni delle popolazioni ad ogni ingrossamento delle acque».

Il Sessera necessita infatti di drenaggio per abbassare il livello del letto, di opere di rafforzamento degli argini a sostegno dei pilastri dei ponti, di muraglioni di contenimento soprattutto nel territorio di Coggiola, Pray e Crevacuore.

I progetti redatti dal magistrato del Po sono pronti, mancano però i necessari finanziamenti che devono essere stanziati dal ministero dei Lavori Pubblici. **f. s.**

A Carcoforo, il più piccolo Comune d'Italia

L'ultima centrale elettrica che è gestita da un privato

CARCOFORO — In tempi di prospettati black-out, di costanti rincari dell'energia elettrica, di inviti a limitarne il consumo, c'è un paese che non teme di rimanere al buio. E' Carcoforo, una novantina di abitanti, per molti decenni nominato solo per la particolarità di rappresentare il più piccolo Comune d'Italia.

Nel piccolo centro della Val Sermenza, che con i suoi 1304 metri di altitudine rappresenta il più alto agglomerato di case del Comprensorio valligiano, è in funzione una centrale idroelettrica che produce una quantità così elevata di energia da rifornire non solo tutto il paese, ma ha essere ceduta in parte anche all'ente di Stato.

«Quest'anno però — dice il proprietario Pierangelo Cantono — a causa della scarsità d'acqua abbiamo dovuto limitare di molto la fornitura all'Enel, in quanto il nostro primo intendimento è quello di garantire la copertura del fabbisogno locale. Per tener fede a questo impegno abbiamo addirittura preferito non collegare il nostro impianto a un nuovo villaggio turistico sorto recentemente. In periodi di magra eccezionale come quello attuale la centrale è costretta a girare al minimo e quindi anche la produzione non può raggiungere le punte del passato».

A non far andare le richieste oltre a un possibile «livello di guardia» è anche una antica promessa della famiglia Cantono che risale al 1928, l'anno del matrimonio dei genitori di Pierangelo. «Mio nonno Pietro Agnesetti — spiega — per festeggiare le nozze di mia madre promise agli abitanti di Carcoforo che da quel giorno, a differenza del passato, non avrebbero più avuto difficoltà ad illuminarre le loro case».

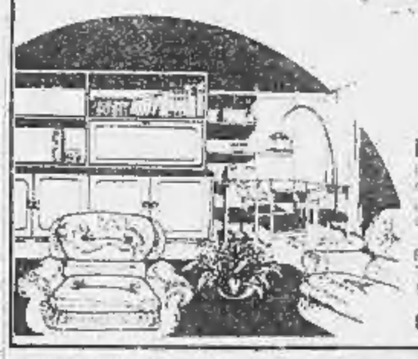
In poco tempo venne edificata una di quelle centraline a «salto d'acqua» che in molti paesi della Valsesia costituivano già una fiorente attività economica. Infatti nella Valle del Rosa erano perlomeno una decina le centraline private per l'energia e sparse un po' dovunque con lo scopo di cedere poi l'insolita produzione all'allora Ovest-Ticino. Ma col trascorrere degli anni dopo la nazionalizzazione dell'energia elettrica l'Enel preferì produrre in proprio la «corrente», ampliando le sue centrali mosse a petrolio, e ai proprietari dei piccoli impianti valsesiani non rimase che cercarsi un'altra occupazione più remunerativa.

Così nell'intera Valsesia ad esercitare questa attività non è rimasto che Pierangelo Cantono, ultimo continuatore di una tradizione di famiglia. «L'impianto — dice — dalla sua edificazione ha subito parecchie modifiche per farlo rimanere al passo col tempo. Oggi mediamente eroga 600 mila chilowatt all'anno, gran parte dei quali servono al fabbisogno della gente di Carcoforo, mentre la restante fornitura viene ceduta all'Enel ad un prezzo però inferiore di quello che l'ente di Stato richiede ai propri utenti».

r. e.

LA PELLICCERIA
MAUCCI di COSSATO
a partire dal 7 gennaio mette in vendita capi in pelle, renna, montone, uomo e donna. Fine serie
PREZZO SCONTATISSIMO
DAL 30% AL 50%
nel reparto pellicce e giacconi, pelliccia ultime taglie di castori, volpi, lupi, marmotte, rat musquet, persiani ecc. ecc... con possibilità di prenotazione per la stagione 1981/82 con sconto del 20-30% dimostrato. Quindi è un'occasione da non perdere, visto l'alta qualità dei capi che vi proponiamo.
In offerta colli pelliccia L. 25.000
Pantaloni pelle L. 65.000
Pantaloni cinghiale L. 60.000
Gilet cinghiale L. 45.000
Alla pelliccieria Maucci
è arrivata la nuova collezione
primavera-estate
pelle e renna con modelli favolosi e molte novità.
LA PELLICCERIA MAUCCI
E' SOLO A COSSATO
IN VIA MAZZINI 21 - TEL. 015/93824
Comunicazione al Comune di Cossato ai sensi della legge sul cred. 18/3/80

allara arreda


MOBILI - AMBIENTAZIONI
le più valide proposte del design contemporaneo e la più qualificata produzione classica
idee attuali sulla scelta, sistemazione di cose con quell'amore di lavoro
ESPOSIZIONE STRADALE TORINO - Tel. 843.505 - NEGOZIO - VIA MAZZINI 107 - Tel. 843.242
crescentino

BONO S.p.A. PAVIMENTAZIONI RECINZIONI MODULARI
15040 S. Germano di Casale - Statale Alessandria 233 - Tel. (0142) 50.151

NUOVA SAAB 900 SEDAN

Dimostrazioni e prove presso la concessionaria
RIZZOLLO GIAMPIERO
Via Mazzini 12 - Biella - Tel. 015-21758

Nonna Cerri
vende del buon latte perchè
le sue mucche mangiano
fresche erbe
dei pascoli biellesi

il suo latte è sempre
fresco, bianco,
saporito come lo
fa la mucca.
CERRI
DA OLTRE UN SECOLO INDUSTRIA CASEARIA

ROBERTO RONCO
in via Italia - Biella
Presenta
7 VETRINE SUPER SALDI
estate - inverno
TUTTO DONNA
Abbigliamento
Borse
Scarpe - Sandali

Erano tempi di vittoria

La squadra biellese ai tempi felici. L'anno era il 1975 e tutti i tifosi erano orgogliosi

Molto seguite Borgosesia, Quarona e Dufour

Tre le squadre di calcio che riempiono gli stadi

BORGOSESIA — *In Valsesia è scoppiato il «boom» degli spettatori di calcio. Mai come quest'anno nella vallata del Rosa vi è stato un afflusso tanto consistente di pubblico alle partite delle tre compagini-guida che sono dislocate nelle varie categorie dilettantistiche: il titolato Borgosesia, la matricola Quaronese e la sorprese Dufour.*

Ottocento persone in media per i granata, 400 per i giallobiù, 350 per gli azzurri varallesi: a guardare le cifre c'è da ritornare indietro nel tempo, quando le formazioni valligiane primeggiavano nei tornei di serie superiore e il calcio negli Anni 50 rappresentava il principale spettacolo domenicale.

Alla base però di questo rinnovato interesse attorno alle tre società vi è anche una politica gestionale, che merita molti consensi e che esce dai confini comprensoriali. A far riavvicinare il pubblico alla «sfera di cuoio» sono stati soprattutto due motivi trainanti: il mantenimento delle tessere di abbonamento a prezzi contenuti (a Borgosesia la tariffa per i popolari è di mille lire a gara) e soprattutto la riscoperta di motivi campanilistici.

Al di là dei risultati le tre società valsesiane hanno infatti operato per il conseguimento di obiettivi di primaria importanza. Il «Borgo» ha impostato una compagine in grado di lottare per il passaggio in Eccellenza, la Quaronese per rimanere in Prima, la Dufour per aggiudicarsi il torneo di Seconda categoria.

A tre quarti di campionato però solo l'«undici» giallobiù ha già conseguito l'obiettivo che si era prefisso, mentre diverse sono le oggettive possibilità dei granata e della Dufour di raggiungere gli scopi di partenza.

I lanieri, infatti, in virtù di un altalenante girone di andata vedono le loro possibilità di accedere in Eccellenza ridotte a lumicino ed oggi al «Pistoni» di Ivrea si giocano le residue chances dell'alta classifica. Nonostante la consistente campagna acquisti, i granata hanno in parte deluso.

La mancanza di una valida punta (Ferraretto, pur disputando un discreto torneo ha bisogno di una spalla per andare a rete; Giuliano ha alternato ottime prove ad altre mediocri, mentre Caviglia è apparso la brutta copia dell'intraprendente giocatore degli anni scorsi), un pizzico di sfortuna (per gran parte del torneo alla difesa sono venute a mancare le «rocce» Davanzo e Monte) e la presenza sulla prima il ritorno di un tecnico privo della necessaria esperienza, costituiscono generalmente i negativi di questa «Borgo» che potenzialmente non teme rivali.

L'«undici» valsesiano infatti nelle ultime partite, quando forse la sua situazione in graduatoria era già del tutto compromessa, ha messo in mostra la sua caratura tecnica, disputando contro la capolista Trecate, il Gravellona, il Gozzano e in parte il Grignasco splendidi incontri. «C'è da mordersi le mani — dice Crepaldi, il tenace pivot laniero — sulla carta figuriamo al vertice e disponiamo di un potenziale almeno doppio rispetto alla compagine che due anni fa arrivò allo spareggio con il Gozzano. La squadra costruisce azioni su azioni sino al limite dell'area, ma per un verso o per l'altro il pallone troppo raramente finisce in fondo alle reti avversarie».

Chi invece sta girando a mille e vede sempre più avvicinarsi la promozione in Prima categoria è la Dufour, la formazione che, dopo un decennio di anonimato, ha riportato in auge a Varallo il gioco del calcio. Anche la società, presieduta da Daniela Conserva, però non è aliena da far terribilmente sospirare i propri tifosi: i valligiani, infatti, a causa delle ridotte dimensioni del centro Giulio Pastore, tra le mura amiche incorrono spesso in mezzi scivoloni: «In casa abbiamo pareggiato 6 volte — commenta Daniele Conserva — ma nonostante questo handicap la nostra media inglese è a quota zero e stiamo strizzando l'occhio al salto di categoria. La squadra è compatta perché a fianco degli esperti Paretti, Nappini, Oro e Paglino abbiamo scoperto un paio di giovani interessanti come il terribile Facchinetti e il diciassettenne Marrari, un centrocampista che si sta imponendo per capacità e visione di gioco».

Unica compagine tranquilla e lì seguitissima Quaronese, una società che è rinata solo cinque anni fa. In un lustro ha compiuto il considerevole balzo dalla Terza alla Prima categoria. «Stiamo disputando un torneo di assestamento — afferma l'accompagnatore dei giallobiù Edoardo Parone — in prospettiva di un campionato di avanguardia nella prossima stagione. **Roberto Eynard**

«Quando la sfortuna avrà finito di perseguitare i bianconeri?»

Crivelli spera che il ciclo negativo si chiuda oggi nell'incontro di Carrara

BIELLA — Alle 18,15, quando l'arbitro fischierà la fine dell'incontro Carrarese-Biellese, (per effetto dell'«ora legale» le partite si iniziano da oggi alle 16,30), si saprà se la squadra bianconera ha ceduto, o meno, l'amarissimo boccone costituito dalla sconfitta infliggle allo stadio La Marmora dall'Omegna.

Nessuno può pretendere, a ragion veduta, che la formazione ottenga i due punti proprio sul campo della più forte del girone ed anche se li perdesse entrambi, come è probabile, non sarebbe il caso di farne un dramma. L'importante è che i giocatori dimostrino un particolare impegno. C'è modo e modo di perdere un incontro ed il peggiore è proprio la resa senza attenuanti.

L'incontro «maledetto» con gli ossolani risale a quindici giorni fa. Domenica scorsa, infatti, il campionato di calcio di C2 ha avuto una battuta d'arresto, imposta da impegni internazionali. L'allenatore Pino Crivelli, che subentrando al dimissionario Hansal si è assunto in piena coscienza un impegno che molti altri avrebbero respinto («*Come si fa — dice sorridendo — a dire di no agli amici più cari?*»), ha lasciato da parte la tecnica e ha puntato sulla psicologia.

«*Avremmo potuto disputare una gara tappabuchi* — ha precisato —, *ma vi ho rinunciato per vari motivi. Il principale è che ho ritenuto necessario concedere ai ragazzi una giornata di totale riposo, fisico e mentale. Domenica scorsa ognuno ha potuto trascorrere una giornata intera senza pensare al calcio: sono certo che ne deriveranno effetti benefici*».

«*Una cosa è certa* — ha dichiarato l'allenatore prima di partire per la difficile trasferta — *i giocatori, pungolati da certe critiche esagerate, se non addirittura immeritate, intendono reagire quasi con rabbia, soprattutto per dimostrare che la Biellese non è ancora spacciata. A Carrara non andiamo per fare una gita turistica*».

Crivelli ha accennato anche alla sfortuna che perseguita da tempo la squadra bianconera, non come giustificazione un po' troppo facile ma quale constatazione di fatto.

Profondo conoscitore delle capacità dei giovanissimi, ai quali si stava dedicando prima di fare il Cireneo sotto la pesante croce lasciata da Hansel, Crivelli cerca di utilizzarli al meglio, apportando forze fresche in prima squadra, ma non gliene va bene una.

Ha incominciato con Ivaldi, ottimo esordio, poi salta fuori un menisco da operare (il ragazzo è stato sottoposto all'intervento ieri) altro. Viene successivamente la volta di Musso, altro debutto incoraggiante, ma otto giorni dopo, proprio contro l'Omegna, una forma influenzale incipiente debilita il giovane, che deve essere sostituito all'inizio della ripresa. Si aggiunga l'infortunio subito dal portiere Fasulo (grave botta al torace e conseguente necessità di sostituzione), e il quadro è completo.

«*Con il massimo impegno da parte dei giocatori* — conclude — *e finalmente un sorriso della dea bendata, si potrebbe evitare la retrocessione. E' un compito difficile, ma non impossibile*».

p. m.

BREVI DI SPORT

Biella — Per la seconda giornata di ritorno del campionato di basket serie C femminile, la Cestistica Grosso Biella ospiterà oggi nella palestra Belletti Bona il Carrocio Legnano. La gara che avrà inizio alle 17,30, è molto importante per le biellesi in quanto decisiva ai fini della permanenza in serie C.

Biella — Si concluderà oggi allo stadio La Marmora il Trofeo Silvio Finotto, quadrangolare di calcio riservato alla categoria allievi, al quale prendono parte Biellese, Borgosesia, Cossatese e una Rappresentativa delle Valli Biellesi. La finale per il terzo e quarto posto avrà inizio alle 15; la finalissima per il primo e secondo alle 16,30.

La squadra di basket non è riuscita a salire in Serie B

Barbieri al tiro di sospensione durante la gara con la Cariplo

Gatto: anche quest'anno addio ai sogni di gloria

BIELLA — La Lana Gatto non riesce proprio a farcela. Tutti i tentativi operati in questi ultimi anni per salire in serie B sono falliti, anche se in qualche occasione il traguardo è stato mancato d'un soffio, come avvenne nell'anno degli spareggi», a Fidenza. Anche per il campionato 1980-81 i dirigenti della società hanno impostato una campagna acquisti e cessioni tale da poter garantire il salto di categoria, però le aspettative sono andate deluse. L'inizio in particolare è stato disastroso, con incomprensioni a livello tecnico e le conseguenti dimissioni di Ottorino Fiaborea.

La squadra venne poi affidata all'americano Tim Shea, il quale ha sfruttato la favorevole situazione psicologica e ha ottenuto una serie di otto risultati utili consecutivi e la relativa conquista del secondo posto in classifica, alle spalle del fortissimo Varese. La Lana Gatto ancora una volta riuscì quindi a qualificarsi per la «fase B» e si riaccesero le speranze di promozione in serie B.

Purtroppo i timori della vigilia hanno trovato conferma all'atto pratico e la squadra di basket ha incominciato male la seconda fase perdendo alcuni incontri in modo davvero banale, un po' per inesperienza, un po' per mancanza di continuità.

Il girone di andata si è concluso con sole due vittorie: in casa con il Pavia e a Legnano: due fiammate non sufficienti a frenare la delusione dei tifosi.

«Quest'anno — dice il vicepresidente Nino Briga — la promozione in serie B non era nei programmi della società, anche se non si escludeva del tutto la possibilità di tentare il salto, se si fossero verificate determinate situazioni favorevoli. Stiamo ora lavorando per il futuro e puntiamo sui giovani, in modo da avere una squadra che possa garantirci una lunga attività agonistica a livelli superiori. La promozione, quindi, è stata solo rinviata, in quanto restano validi i programmi ambiziosi che ci siamo prefissi».

Gianni Sebastio

Il dollaro ...sale

pellicceria pelle
maribru
via Pietro Micca 31 ~ BIELLA

Le pellicce ...aumentano

Noi vendiamo ancora centinaia di capi a **PREZZO VECCHIO** venite a controllare i nostri prezzi

Da noi trovate anche migliaia di capi in

PELLE e RENNA a prezzi imbattibili

Tutte le nostre pellicce sono assicurate contro il furto e lo scippo

PREZZO 1980

Come avere un'Alfa oggi AL PREZZO 1980 e pagarla domani senza interessi

La TOPCAR ti propone oggi e fino al 15 aprile, le condizioni di acquisto che hai sempre desiderato: un finanziamento **senza interessi, di 3 milioni** per l'Alfasud, **4 milioni** per la Giulietta e **5 milioni** per l'Alfetta, che potrai restituire in un anno. **Il tutto a prezzo bloccato 1980!** Vieni subito alla **TOPCAR**: è un'occasione da non perdere.

CONCESSIONARIA TOPCAR
13014 Cossato
V.le Pajetta, 10 A
tel. (015) 92 22 43
Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

Nicolotti carni

INFLAZIONE? INVESTIRE!!

... e il vero investimento è il vero risparmio

Noi ve lo offriamo quotidianamente (escluso festivi) a un tasso garantito del 10% Venite a trovarci e constaterete

Alcuni esempi:

Coscia di sanato a tranci	al Kg L. 8500
Coscia di vitellone a tranci	al Kg L. 7800
Filetto di vitellone a tranci	al Kg L. 9800
Coscia di manzo a tranci	al Kg L. 6600
Spalla e reale sanato senza osso a tranci	al Kg L. 6500
Spalla e reale di vitellone senza osso a tranci	al Kg L. 5900
Polpa famiglia di vitellone senza osso	al Kg L. 3900
Bollito di Vitellone nostrano	al Kg da L. 2800
Braciole di maiale carrè	al Kg L. 5300
Braciole di maiale capocollo	al Kg L. 4400
Costine di maiale	al Kg L. 3100

Inutile specificare che tutti i prezzi sopraindicati riguardano esclusivamente carne fresca di bovini nostrani e non congelata

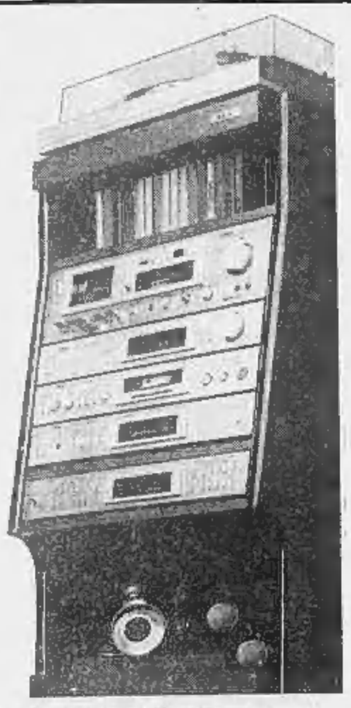
Nicolotti carni CORSO NUOVA ITALIA 175 TEL. 0161-94148 SANTHIA'

L'usato che cerchi
acquistalo da chi ti dà tutte le garanzie:
di qualità, di competenza, di prezzo, di scelta

CONCESSIONARIA FIAT NOSETTI

SANTHIA' - Via Carisio 28 - Telef. 0161 921.661

REGALATEVI UN IMPIANTO HI-FI



Hi-Fi delle migliori marche: Marantz, Akai, Sansui, Juc, Tecnichs, Mackintosh

TAULINO

via Piacenza 44 - ALESSANDRIA - tel. (0131) 43.297
via G. Ferraris 37 - LIVORNO FERRARIS (Vc) - tel. (0161) 47.230